Anno 120 Numero 200

Mercoledì 27 Agosto 1986 - L. 700

Il tempo che farà: MOLTO NUVOLOSO, POCO NUVOLOSO, SERENO

Temperature di ieri: Max. Catania 32° — Min. Cuneo 10° — Torino (media) 19,9°

Previsioni a pagina 8

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale Gr. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5590.384-388. Tariffe Italia e Estero (v. c. p. 7104): consegna domiciliata posta anno L. 180.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 93.000 - Estero L. 377.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 115 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Estero (spedi. aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 9; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 6; Malta mariva D.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 55; Jugoslavia din. 350; *Libia din 350; Lussemburgo Fr. 30; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fr. 2,50; *Portogallo esc. 130; *Spagna pts. 140; *Svezia skr. 7,50; Svizzera Ticino fcs. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, festivi, spazi e data di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 465.000 (558.000). Comm. L. 436.000 (523.000). Pubbl. economico L. 370.000 (634.000). Rubriche pers.: commerciali L. 465.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglie L. 5.400) - Echi L. 13.000 (e mm) - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1409,505 + 2,23

MARCO 689,485 - 0,17

BORSE

MILANO (Comit) 802,90 - 1,13%

NEW YORK (Dow Jones) 1904,25 + 32,48

OGGI Tutto scienze — Settimanale di scienza e tecnologia

Dal congresso l'investitura per sfidare Kohl

Rau, il pastore dell'Spd

Nel suo programma il graduale sganciamento dall'energia nucleare - «Se sarò Cancelliere denuncerò l'adesione al programma dello scudo spaziale»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *«Un vero Cancelliere, ecco quel che ci vuole per la Germania!»*. Così dice Helmut Schmidt, e dalla tribuna di Norimberga si volta a guardare verso Johannes Rau. Il congresso applaude con un calore inconsueto. Al candidato Rau hanno appena dato fiducia 425 delegati su 429. Non sono caduti nel vuoto gli accorati appelli di Brandt, e di Vogel, alla compattezza, all'unità. Ma soprattutto è stato lui, Rau, a sedurre la platea: con un discorso insieme realistico e appassionato, in cui il retaggio ideologico della socialdemocrazia tedesca si è mescolato, nella dose giusta, con i pragmatici imperativi della gestione.

Così Rau ha conquistato un partito fino a ieri per metà riluttante: e adesso si accinge alla partita più impegnativa della sua carriera politica. Fra due mesi a Offenburg il congresso straordinario per varare il programma. Poi fra cinque mesi le elezioni federali e la grande sfida a Helmut Kohl. *«Il nostro obbiettivo? Semplice, vogliamo arrivare primi»*. Così proclama Rau, e aggiunge: siamo ancora lontani dalla meta, ma possiamo farcela. Non date retta ai sondaggi: alla *«coalizione della controriforma»* sostituiremo una nostra coalizione. Con chi? No, nessun partner politico: la nostra sarà *«una coalizione con il popolo tedesco»*.

Lo chiamano fratello Johannes per il fervore mistico, per la sua personale vita di militante evangelico, per l'attività di predicatore laico dai pulpiti protestanti. Ecco: proprio una predica ha impartito al congresso. Convincendo perfino quelli che sono soliti temizzare su una formazione così inconsueta per un dirigente socialista: Rau, dicono, conosce meglio la Bibbia del Capitale. Nel discorso d'investitura, il candidato parla di *«rinnovamento ecologico e sociale della società industriale»*, esaltando le virtù del gradualismo, i pregi del giusto mezzo: *«Anche un miglio, dice, comincia con un piccolo passo»*.

Prende a prestito uno slogan da Willy Brandt: dobbiamo *«rischiare più democrazia»*. Sa anche uscire dal vago: difendendo la scelta dello sganciamento progressivo dall'energia nucleare. Invocando una politica dell'occupazione. Spendiamo 55 miliardi di marchi per i sussidi ai disoccupati, dice, non sarebbe meglio investirli per far lavorare tutta quella gente? Poi ritrova gli accenti del pulpito e proclama: un governo sociale deve occuparsi dei deboli, degli indifesi.

In politica estera, rassicura l'opinione moderata che teme lo sganciamento dall'America (*«la fedeltà all'Alleanza Atlantica è fuori discussione»*), senza dimenticare i fermenti pacifisti che percorrono la società tedesca: *«Vogliamo un'Europa libera dalle armi atomiche e chimiche»*. E ancora: non appena sarò alla Cancelleria, denuncerò l'adesione al programma dello scudo spaziale. Da Bonn, promette Rau, partirà l'iniziativa di una *«seconda fase della distensione»*.

L'ovazione che saluta il discorso di quasi due ore è l'ovvia premessa della votazione plebiscitaria con cui il congresso avalla, investendo formalmente Rau della candidatura, la scelta che i dirigenti del partito avevano fatto a dicembre. Esausto, sorridente, «fratello Johannes» saluta la platea che lo applaude in piedi. Saluta la moglie Christine, che ha la metà dei suoi 55 anni ed è in attesa del terzo bambino. Sulla vita privata di Rau, che ama farsi ritrarre all'americana nell'intimità familiare, è stata distribuita al congresso una videocassetta biografica.

E' la storia di una intensa carriera politica. La nascita nel '31 a Wuppertal, nella Ruhr. L'attività giovanile nei movimenti protestanti. L'adesione all'Spd a 25 anni, nel '57: due anni prima che il congresso di Bad Godesberg cominci a modellare il partito secondo quello che oggi si chiama «stile Rau». Poi, la rapida carriera nel Land di Nord Reno-Westfalia, il più popoloso della Germania, il cuore della potenza industriale tedesca. Fino alla massima carica: dal '78 capo del governo del Land a Duesseldorf, nel maggio '85 è confortato dal trionfo elettorale: premessa della candidatura alla Cancelleria.

Nei giorni del trionfo la figura di Rau esce dai confini del Land, diventa familiare in Germania. Il Paese impara a conoscere le sue battute (*«l'Spd ha bisogno di uno specialista in questioni generali»*), i suoi passatempi: una giocare a *skat*, una specie di briscola tedesca. Poi Rau si affaccia sulla scena mondiale, va in visita a Parigi, a Mosca, a Washington, impone una sua immagine, altrettanto distante dall'utopista Brandt e dal pragmatico Schmidt: i sondaggi mostrano sia pure fra alti e bassi, che è un'immagine riuscita. Ma il difficile viene proprio adesso, dopo l'ovazione e il plebiscito di Norimberga.

Alfredo Venturi

Norimberga, Johannes Rau festeggiato da Brandt dopo la nomina

Cresce la pressione americana contro Gheddafi

Libia: arriva in Europa un inviato di Reagan

Chiederà nuove sanzioni economiche contro Tripoli

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Vernon Walters, l'ambasciatore americano all'Onu, torna da giovedì in Europa per un viaggio nelle capitali alleate, per riaprire la questione Libia *«su diretta istruzione del presidente Reagan»*. Walters, che sarà in Italia con ogni probabilità martedì prossimo, avrà con i governi europei una discussione ad ampio raggio — come ha detto ieri il portavoce del Dipartimento di Stato — sulle misure *«politiche, economiche e diplomatiche»* che gli Usa e gli alleati hanno adottato nei confronti di Tripoli.

L'inviato di Reagan ha il compito di concordare un rafforzamento delle sanzioni, ma anche di spiegare la nuova mossa che gli Stati Uniti intendono serrare attorno a Gheddafi. L'ambasciatore porterà con sé due dossier per illustrare i sospetti americani sulle connessioni tra la Libia e gli ultimi tentativi terroristici, e le informazioni della Cia sul forte indebolimento di Gheddafi all'interno del suo Paese: in più, dovrà spiegare la portata delle indiscrezioni (non smentite né dalla Casa Bianca, né dal Pentagono né dal Dipartimento di Stato), che parlano di un piano già pronto per un nuovo *raid* dei bombardieri Usa contro la Libia.

Quella di Walters (che era già stato in Europa immediatamente prima dell'attacco Usa a Tripoli e Bengasi di aprile) viene considerata dal Dipartimento di Stato americano la missione a più alto livello sul problema libico dopo la visita del sottosegretario Whitehead. La consultazione avviene in un momento in cui la tregua nel Mediterraneo sembra finita, con le manovre militari congiunte in corso da parte di Usa ed Egitto, la Tass che denuncia il rischio di *«un nuovo attacco armato americano»* contro Tripoli, i comitati rivoluzionari libici che annunciano di voler *«andare subito sulla strada del martirio per distruggere gli interessi americani in ogni parte del mondo»*.

La Casa Bianca ha già dichiarato che gli Usa sono pronti ad usare *«ogni mezzo per far sì che la Libia cessi la sua politica terrorista»*, e fonti ufficiose dell'amministrazione confermano che il Pentagono è *«pronto a colpire, se necessario»*, aggiungendo che i sovietici sono stati avvertiti delle intenzioni americane. La ragione di questa scelta dei tempi è in gran parte scritta nei dossier che Walters presenterà agli alleati: secondo i servizi segreti occidentali, in particolare secondo i francesi, la cospirazione anti-Gheddafi potrebbe sfociare presto in un colpo di Stato.

Definito un programma d'azione su tre piani militare, cospirativo, economico, Reagan dopo aver fatto scattare le manovre aeronavali nel Mediterraneo come avvertimento, sembra deciso a giocare per prima la carta economica. Walters ha il compito di convincere gli alleati europei ad estendere le sanzioni già adottate contro Gheddafi, senza però riaprire quel contrasto polemico che oppose Europa ed Usa sul problema del gasdotto sovietico. Per questo l'inviato della Casa Bianca chiederà ai governi alleati soprattutto il consenso ad allargare la proibizione di fare affari con la Libia alle consociate europee di aziende americane.

Ezio Mauro

A PAGINA 2

Sequestrati i conti correnti all'ambasciata libica di Roma

di Eugenio Palmieri

TRIONFO DELL'ATLETICA AZZURRA

Stoccarda. Nella prima giornata dei campionati europei di atletica gli italiani hanno colto un successo senza precedenti nei 10 mila metri. Ha vinto a sorpresa Stefano Mei (27'56"79) battendo in volata il campione olimpico e mondiale Alberto Cova e Salvatore Antibo. Tre azzurri sul podio, fatto verificatosi poche volte nelle grandi competizioni internazionali, mai in una prova di fondo (Nella telefoto l'arrivo di Stefano Mei davanti a Cova ed Antibo)

Vesuvio e Campi Flegrei come il Lago Nios, ma solo in rari, limitati casi

In Italia quei vapori hanno già ucciso

I gas d'origine carbonica, stagnanti, invadono a sorpresa pozzi, grotte e cantine - Le ipotesi degli scienziati

L'esplosione vulcanica nel lago di Nios, in Camerun, ha messo in evidenza che se l'attività vulcanica, in senso lato, si sviluppa secondo un quadro generale valevole per tutti i vulcani, nei casi particolari ognuno di questi le dà aspetti peculiari dipendenti dalle proprie caratteristiche fisico-chimiche e petrografiche.

E' noto che, nel corso delle eruzioni, nel sottosuolo degli edifici vulcanici si fa accumulo di grandi quantità di sostanze gassose. Sul Vesuvio lo smaltimento di queste sostanze si verifica verso la fine dell'eruzione, ed è evidenziato dalla formazione di fumarole e di mofete che di queste sono un tipo particolare, caratterizzate dalla presenza esclusiva del pericoloso e difficilmente avvertibile ossido di carbonio. Questo, dato il peso specifico piuttosto elevato, tende ad occupare gli strati più bassi dell'atmosfera e a sostituire l'ossigeno nell'aria rendendola letale per la vita animale e vegetale. Le mofete si manifestano nelle zone basse della montagna e si localizzano in quegli ambienti che sono in diretto collegamento con il sottosuolo, quali pozzi per attingere acqua, cantine, caverne naturali.

La mofeta più caratteristica è stata la «grotta del cane» presso Pozzuoli che deve il nome al fatto che gli uomini potevano entrare senza subire gli effetti dell'ossido di carbonio, letali invece per gli animali che respiravano l'aria bassa a contatto con il suolo. Il fenomeno andava a collegarsi con l'attività vulcanica dei Campi Flegrei, un vulcano attivo per la presenza di manifestazioni secondarie e per il ricordo di eruzioni non molto antiche (1538 l'ultima).

Per quanto riguarda il Vesuvio, è da ricordare che in quasi tutte le grandi eruzioni si sono avute vittime, fortunatamente limitate a qualche unità per volta, persone che per un motivo o per un altro erano state costrette a scendere verso la fine dell'eruzione o subito dopo in pozzi, cantine o caverne naturali di zone situate ai piedi del vulcano nei Comuni di Torre Annunziata, Torre del Greco, Ercolano, Portici, Terzigno, eccetera.

Merita di essere citata l'esalazione di ossido di carbonio verificatasi per alcune settimane in una fontana pubblica di Torre del Greco dopo l'eruzione del 1794 le cui bocche effusive, apertesi subito a monte della città, emisero grandi quantità di lava che ricoprì buona parte del centro abitato. E' ancora visibile la parte alta di un campanile la cui metà inferiore fu sepolta dalla lava, insieme con la chiesa.

Più recentemente e cioè qualche anno dopo la grande eruzione vesuviana dell'aprile 1906, le autorità di Ercolano (allora ancora Resina) furono costrette a ordinare la chiusura di tutti i pozzi perché esalavano ossido di carbonio. In quell'occasione l'ordine fu rispettato perché la popolazione si rese conto direttamente dell'effettivo pericolo.

Ritornando al caso del Nios che ha prodotto la quasi totalità delle vittime per emissione di acido solfidrico, per quanto sia difficile avanzare previsioni in questi casi, si hanno fondati motivi per affermare che conseguenze così disastrose probabilmente non si avranno mai in Italia anche perché non esistono zone che possano avere analogie con quella del Camerun. E' facile invece che, specie nelle zone del Vesuvio e dei Campi Flegrei continuino a esserci ancora limitatissimi casi di intossicazioni mortali dovute a ossido di carbonio e distribuite in lunghissimi periodi di tempo.

Analogamente difficile risulta voler riassumere brevemente i vari rischi di natura vulcanica a cui sono soggette le diverse zone italiane. E' sufficiente dire che per i Campi Flegrei, in relazione a fenomeni di bradisismo, è arduo precisare se si tratta di rischio vulcanico o di rischio sismico, essendo in discussione se questo fenomeno dipenda direttamente dall'attività vulcanica, precisamente da movimenti magmatici, o se, invece, come sembrano confermare le osservazioni sperimentali, dall'aumento dei moti convettivi dei fluidi del sottosuolo, aumento prodotto dalla crescita di energia termica derivante dalle masse magmatiche inerti presenti ad elevate profondità nel sottosuolo flegreo. In quest'ultimo caso la spiegazione rientra in quella della più vasta fenomenologia relativa alle deformazioni che portano ai terremoti o perlomeno a un tipo particolare di terremoto.

Lorenzo Casertano

Docente di Vulcanologia presso l'Università di Napoli

La nube non si è ancora dispersa

Camerun, 1500 i morti

YAOUNDE' — Sono salite a 1534 le vittime del Lago Nios, in Camerun, e il bilancio potrebbe ancora aumentare, perché le esalazioni velenifiche non sono cessate. I primi soccorritori giunti allo specchio d'acqua, l'hanno infatti trovato d'un colore rosso cupo, segno che i fenomeni vulcanici risultano ancora in corso.

Allucinante la descrizione di un religioso olandese, giunto fra i primi nei villaggi colpiti dai vapori tossici. «Sembrava fosse caduta una bomba al neutrone — ha raccontato — tutto era intatto, solo uomini e donne per terra a decine, come addormentati».

(I servizi a pagina quattro)

Dietro i vagabondi dell'estate una nuova povertà

I giovani dentro il sacco

La stagione turistica che sta per chiudersi sarà probabilmente ricordata soprattutto per il fenomeno del saccopelismo: nel corso del 1986 la rapida diffusione di questa forma giovanile di girare il mondo ha infatti raggiunto il punto di rottura, facendo scattare reazioni difensive da parte degli operatori e degli amministratori di alcune importanti località turistiche.

Sia l'opinione pubblica sia gli addetti ai lavori hanno colto prevalentemente il problema, immediato e urgente, dell'impatto sul turismo, che sacrosantamente cerca di difendere la qualità del suo prodotto, e gli elementi di «colore» del saccopelismo. Il fenomeno nasconde però un altro aspetto, di gran lunga più inquietante: quello dell'impoverimento giovanile.

Per convincersene, basta andare indietro di 20 anni. Allora, la grande maggioranza dei giovani, turisti e non, aveva un lavoro oppure studiava con prospettive pressoché certe di occupazione. I giovani lavoratori e i giovani studenti di tutta Europa trovavano alloggio, in ogni Paese del continente, in una rete relativamente ampio di ostelli, quasi sempre sussidiati dallo Stato o da qualche ente pubblico. In mancanza degli ostelli, riuscivano a far entrare nel loro budget il costo di una stanza in una pensioncina. Anche allora si nutrivano in maniera sommaria, ma potevano permettersi qualche buon pranzo in trattoria e non mancavano di denari per cartoline, musei, bibite.

Oggi è sufficiente guardare alle statistiche europee del lavoro per giungere alla conclusione che almeno un saccopelista su due è disoccupato, mentre l'altra metà ha un lavoro quasi sempre precario o saltuario.

La lunga inflazione che abbiamo alle spalle ha visto — per motivi che non è qui il caso di indagare — i prezzi di pensioni e trattorie aumentare molto più della media e collocarsi definitivamente fuori della portata di gran parte dei giovani. I freni alla spesa pubblica hanno fatto sì che la rete degli ostelli non si sia espansa proporzionalmente al numero dei possibili utenti mentre i prezzi di questa forma di alloggio sono anch'essi lievitati.

Ecco allora il giovane — italiano o di altra parte d'Europa — che, volendo trascorrere le vacanze in Italia, si sdraia per dormire in piazza San Marco invece di prendere il pelato in piazza San Marco.

Il saccopelista, in altre parole, raramente è tale per vocazione (anche se si sforza di trovare attraente questo modo di girare il mondo, comunque scomodo se protratto oltre pochi giorni), lo diventa per necessità economica. Il saccopelismo rappresenta forse il primo esempio visibile della nuova povertà dei giovani e contrasta con la relativa abbondanza di mezzi dei giovani di vent'anni fa.

Lo sanno bene i pubblicitari che oggi si rivolgono in prevalenza ai consumatori di mezza età: lo conferma il travolgente successo del «fast-food», che è ormai l'unico modo in cui i giovani con pochi soldi possono ottenere a basso prezzo le calorie di cui hanno bisogno, dato che i listini delle tradizionali pizzerie sempre più spesso competono con quelli dei ristoranti.

La presenza su scala europea di svariati milioni di giovani senza mezzi non è cosa che possa essere risolta dagli investimenti al turismo delle «città d'arte», i quali ancora recentemente cercano un rimedio ai sintomi e non alle cause nel tentativo di evitare una «calcuttizzazione» dei centri urbani loro affidati. Deve invece essere affrontata —

Mario Deaglio

(Continua a pag. 2 in settima colonna)

Due «bisonti» s'inseguono sull'autostrada, uno va a schiacciare un pulmino di emigranti

Tir impazziti, sette morti a Capua

NAPOLI — *«Una strage, un'intera famiglia di emigrati distrutta. In vent'anni di lavoro non ho mai visto una cosa simile»*: Mariano Fortunato, uno degli uomini della squadra di soccorso della «Società autostrade Spa», è sconvolto. Poco distante, un enorme groviglio di lamiere ingombra ancora l'asfalto della A-2, sul tratto compreso tra i caselli di Cajanello e Capua, in provincia di Caserta. Poco prima delle 3 di notte un Tir, tamponato da un altro «bisonte della strada», ha invaso la corsia opposta schiantandosi contro un furgone preso a nolo da una famiglia di emigrati che, trascorse le vacanze a Mendicino, un paese in provincia di Cosenza, era diretta all'aeroporto romano di Fiumicino per fare ritorno in Canada.

Sette i morti, tutti i passeggeri del furgone: il conducente Mario Ciardullo, 50 anni, il figlio Francesco, di 18, Eugenio De Cicco, 40 anni, la moglie Lidia, 40 anni, il suocero Eugenio Iaccino, 60 anni, i figli Luigi e Franco, 18 e 9 anni.

Soltanto a tarda sera la polizia stradale ha comunicato i nomi degli autisti dei due Tir, entrambi fuggiti e ricercati. Sono Franco Aniello, 24 anni di Sarno (Salerno) e Antonio Sodano, 37 anni, di Sant'Anastasia (Napoli). Quest'ultimo guidava il camion tamponato, finito contro il pulmino. A fianco aveva un secondo autista, Tommaso Crescenzo, 33 anni, di Sarno (Salerno). La polizia l'ha trovato, interrogato e rilasciato: a suo carico nessuna responsabilità, mentre è certa quella degli altri due.

Mancano pochi minuti alle 3 di notte: due autoarticolati si inseguono a velocità sostenuta sulla carreggiata sud. Occupano entrambi la corsia di sorpasso. Il mezzo che precede è un vecchio e pesante

Fulvio Milone

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Napoli. Il pulmino Transit dove viaggiavano le sette persone morte nell'incidente (Ansa)

L'estate ha fatto dimenticare ironie e contestazioni di una volta

Son tornate a fiorire le miss

L'estate che finisce si porta via i cento concorsi e concorsetti per miss delle località di villeggiatura importanti o poco note, con le ragazze che sfilano e posano per i fotografi: manifestazioni organizzate per lo più dalle pro loco per offrire una serata diversa. Sono state elette «miss qualche cosa» a Trotte; resta da eleggere la più illustre, Miss Italia, e questa operazione incomincia oggi a Salsomaggiore. Per Enzo Mirigliani, organizzatore del concorso da una trentina di anni, *«Miss Italia»* fa parte della nostra storia minore, come il Festival di Sanremo e il campionato di calcio. Dice: *«Al di là della frivolezza della faccenda, il concorso è sempre stato lo specchio del costume, della mentalità di un'epoca»*.

La manifestazione si avvia verso il mezzo secolo e le prime concorrenti sono adesso nonne. Ha avuto momenti difficili. *«Donna è bello»*, scandivano le femministe negli anni ruggenti, non certo per invogliare al concorso Miss Italia, che anzi contestavano duramente per la mercificazione della donna. *«Palpata, misurata, valutata come il bestiame»*. Ora si domanda ad Adele Cambria, una leader del femminismo, un giudizio su questo concorso, e risponde: *«Ci sono tra noi quelle che dicono: tutto ciò che costituisce un'opportunità per la donna va bene. Io non sono molto d'accordo. E' chiaro che se una partecipa al concorso senza crederci, ma ci va per opportunismo e con cinismo, è okay. La vita è fatta anche di situazioni che richiedono cinismo e opportunismo. Però se una ci crede, ingenuamente o peggio ancora ideologicamente, allora la cosa è mortificante»*.

Altri momenti difficili. Giuliano Soccani, direttore dell'Azienda soggiorno di Salsomaggiore, dice: *«Nell'84, quando dopo quattordici anni il concorso ritornò qui, l'Unità tirò le orecchie ai compagni»*. Salsomaggiore ha amministrazione rossa, i comunisti sono il 40 per cento. *l'Unità* pubblicò allora lettere come questa: *«Cari compagni di Salsomaggiore, era proprio necessario? Quello che per i cattolici è coscienza, dalle nostre parti si chiama coerenza. Dov'è finita?»*. E' finita che sono prevalse le ragioni turistico-alberghiere, e ora, dice Mirigliani, *«anche l'Unità segue l'avvenimento con l'attenzione che questo fenomeno di costume merita»*.

Ha quasi mezzo secolo il concorso, ma appare fresco come all'origine e più robusto. Dice l'organizzatore che pare di essere ritornati agli Anni Cinquanta, quelli d'oro, quando c'erano giurati di rango, come i pittori Carrà e De Chirico, scrittori come Orio Vergani e Arrigo Benedetti, registi come Visconti e De Sica. Tanto successo il spiega perché la manifestazione ha in mano due carte vincenti: la bellezza femminile ed è competizione. L'organizzatore insiste sull'aspetto ludico: *«E' un gioco, un'avventura da vivere spensieratamente, piacevolmente»*.

E' invece una gara, con una reginetta e dietro lei delusioni a non finire, rabbie e pianti. Un gioco un po' crudele, e anche in questo sta il suo successo, che ha fatto nascere decine di imitazioni. Ogni occasione è buona: una fiera, la festa del patrono, celebrazioni da destra e da sinistra sembra non possano concludersi degnamente senza la scelta di una *«reginetta»*. Giorni fa Alassio ha incoronato *«Miss Muretto»* e San Benedetto del Tronto *«Ragazza in gambissima»*. E da quest'anno c'è anche *«La bella italiana all'estero»*, eletta tra le figlie di emigrati. Le sposate hanno i concorsi per *«Lady eleganza»* o qualcos'altro.

Si può non essere d'accordo.

Luciano Curino

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

La discussione tra i partiti su un esercito di mestiere

E in caserma arriva Rambo

Tutti d'accordo (tranne dp) su un aumento dei volontari e su una riduzione dei contingenti di leva - Secco «no» all'abolizione, proposta da msi e psi, del servizio obbligatorio - «E' previsto dalla Costituzione»

ROMA — All'improvviso, il soldato di leva non lo vuole quasi più nessuno. Per i giovani che dovrebbero prepararsi ad andar sotto le armi si aprono orizzonti nuovi di esenzioni più facili. I vertici militari ne vogliono il meno possibile di questi ragazzi troppo fragili che passano rapidamente nell'apparato militare senza prendere e senza dare nulla. I politici li assecondano già da un paio di anni in questa operazione che rende contemporaneamente felici le famiglie. Ma nessuno, salvo i missini, era arrivato a chiedere l'abolizione secca del servizio militare obbligatorio e l'adozione di un esercito di mestiere. La proposta lanciata ieri dal coordinatore della segreteria socialista, Vincenzo Balzamo, ha lasciato tutti di stucco.

Rambo al posto di Marmittone? «*La tesi che abbiamo sostenuto per anni, della riforma in senso professionale dell'Esercito, si fa strada al di là delle più rosee previsioni*» dice soddisfatto il senatore missino Almope Finestra, responsabile per il settore difesa per il suo partito. «*L'uscita di Balzamo è sorprendente perché non c'è stata preparazione. E' venuta a freddo*», nota perplesso ma anche molto interessato il prof. Ruggero Orfei, il maggiore esperto di cose militari dell'area cattolica. Chi più, chi meno, tutti i partiti sembrano accogliere con favore una decisa revisione del servizio di leva. L'unico «no» netto viene da democrazia proletaria.

«*E' una proposta demagogica e pericolosa quella dell'abbandono della leva, proponendo in cambio un esercito di "Rambo" nostrani subordinati ai disegni Nato*», dichiara preoccupata la segreteria di dp. Denuncia Edo Ronchi, deputato demoproletario: «*I responsabili socialisti nella commissione Difesa della Camera non avevano mai presentato una proposta del genere. A me pare una "boutade" di agosto. Il processo di professionalizzazione delle Forze armate avanza invece col disegno di legge attualmente all'esame del Senato*».

Il testo è sottoscritto da democristiani, comunisti e socialisti e alla Camera era andato avanti speditamente. La sua trovata è quella di fornire agli Stati Maggiori giovani di leva ma per un tempo sufficiente per farne degli specialisti. Il militare di leva potrebbe, cioè, scegliere di prolungare il servizio militare per 2-3 anni ricevendone in cambio uno stipendio che potrebbe corrispondere a circa 800 mila lire al mese. Questi volontari dovrebbero essere 28 mila. Una proposta che potrebbe allettare, data l'esiguità del «soldo» assegnato attualmente. Ma tutto si è bloccato perché il Parlamento non riesce a trovare i denari per finanziare l'operazione. Alla ripresa post-feriale, però, l'esame riprenderà certamente con più impegno.

La preoccupazione maggiore che fa esitare i politici è quella di dover eventualmente modificare l'art. 52 della Costituzione che prevede il servizio di leva obbligatorio: «*La difesa della Patria è un sacro dovere del cittadino. Il servizio militare è obbligatorio nei limiti e nei modi stabiliti dalla legge*».

«*Anche dilatando l'interpretazione autentica dell'art. 52, non è possibile abolire il servizio obbligatorio*», dice il democristiano Paolo Cabras, presidente della commissione Difesa della Camera. La dilatazione dovrebbe servire, in molti, arrivare sino a far compiere il servizio militare anche alle donne, visto che nella generica dizione «*cittadino*» sono evidentemente comprese anche loro. «*Dal punto di vista costituzionale dovrebbe essere così, per avere una vera parità di diritti tra uomo e donna, ma per un fatto di opportunità lo si è lasciato sospeso*» spiega l'on Cabras.

Questo non vuol dire che l'idea di far compiere un servizio obbligatorio anche alle donne non sia sempre più presente nelle proposte dei politici. L'on Cabras propone di aumentare i volontari e di istituire, per gli arruolati obbligatoriamente, un corso di soli 3-4 mesi per prepararli a costituire unità di difesa territoriale. E par di capire che anche le donne ne dovrebbero far parte.

Il prof. Orfei riesuma una vecchia idea di oltre dieci anni fa, che oggi potrebbe tornare di attualità: «*Formare un servizio nazionale obbligatorio ripartito in un ramo militare e uno civile. Si potrebbe così dedicare un anno alla patria a fare il soldato, o a rimboschire, a fare il pompiere, a lavorare nella protezione civile, e dovrebbe valere per gli uomini e per le donne*».

I comunisti sono stati colti di sorpresa dall'offensiva d'agosto lanciata dal psi. «*Non soltanto il pci ma tutta la sinistra ha da sempre sostenuto l'esercito di leva allo scopo di assicurare la partecipazione popolare alla difesa del Paese. L'esclusione dell'esercito di mestiere è storicamente dettata da ragioni politiche e costituzionali. Attendiamo di sapere se queste ragioni son venute meno*», rileva polemico Aldo D'Alessio, responsabile della direzione del pci per i problemi militari.

«*Marché* — replica il radicale Ciccioniessere, anche lui esperto del settore —, *i tentati colpi di stato non sono stati impediti in Italia dalla componente di leva. Non è questo che dà garanzie di democraticità alle Forze armate*». E anche lui ricorda che la Costituzione parla di tutti i cittadini obbligati al servizio militare. Servizio che andrebbe modificato all'incirca come propone Orfei.

Alberto Rapisarda

RIUNIONE DEI 102 NON ALLINEATI

Harare (Zimbabwe). Gli ultimi ritocchi prima dell'ottava conferenza dei 102 Paesi non allineati. Le delegazioni dell'organizzazione, che sta per festeggiare i 25 anni di vita, hanno aperto ieri i lavori con la nomina di vari comitati specifici e la discussione di due bozze di dichiarazioni programmatiche: quella politica e quella economica, in cui si critica l'atteggiamento delle potenze occidentali. Criticate duramente anche le società multinazionali per la collaborazione «con il regime dell'apartheid sudafricano»

Dopo la sollecitazione di Cossiga

Vertice con Craxi sul jet di Ustica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ustica, nuove minacce di Gheddafi, caso Viviani: questi, secondo le poche indiscrezioni circolate nel pomeriggio, i temi trattati ieri mattina durante la riunione del Cisa. Il Comitato interministeriale per l'informazione e la sicurezza. Al vertice, insieme al presidente del Consiglio Craxi, al ministro dell'Interno Scalfaro, della Giustizia Rognoni, delle Finanze Visentini, dell'Industria Zanone e al sottosegretario Giuliano Amato, hanno preso parte anche il prefetto Sparano, segretario generale del Cesis, l'ammiraglio Martini, direttore del Sismi, il prefetto Parisi, direttore del Sisde.

Ustica — Sulla opportunità di far luce sull'incidente al DC-9 dell'Itavia esploso in volo sul cielo di Ustica mentre era in volo da Bologna a Palermo il 27 giugno del 1980, aveva insistito anche il Presidente della Repubblica, Cossiga, in una lettera inviata di recente a Craxi. L'ipotesi che il velivolo sia stato abbattuto da un missile, sta diventando certezza specie dopo le tracce di esplosivo «T 4» scoperte dai periti su alcuni rottami.

Ma c'è dell'altro: un episodio il quanto pare strettamente legato al primo e rimasto anch'esso per [illegible] anni senza spiegazioni, accaduto a pochi giorni di distanza da quel 27 giugno [illegible]: la scoperta sulle montagne della Sila, in Calabria, di un Mig-21 con le insegne dell'aviazione militare libica schiantatosi contro il costone di una montagna. L'autopsia effettuata sul cadavere del pilota, Ezedin Koal, consentiva di far risalire la sua morte proprio intorno al giorno in cui il DC-9 dell'Itavia veniva abbattuto.

Nessuno, però, sembra si sia preoccupato di provare se il Mig prima di schiantarsi sulla Sila abbia sparato uno dei missili in dotazione.

Minacce libiche — Secondo notizie fornite dal *Wall Street Journal* l'amministrazione Reagan starebbe preparandosi ad assestare un altro colpo a Gheddafi per prevenire una ripresa dell'attività terroristica da parte del colonnello.

Viviani — Sull'ex capo del controspionaggio militare, il ministro Spadolini ha avuto ieri, al termine della riunione del Cisi, poche battute. «*La questione* — ha detto — *è in mano alla magistratura ed occorre rispettarne l'indipendenza*».

Quasi un giallo: oltre ai beni, congelati anche i conti correnti

L'ambasciata libica a Roma rischia di rimanere con i fondi dimezzati

ROMA — L'ambasciata libica a Roma rischia di restare con i fondi dimezzati. Tra i beni caduti nella rete approntata a fine di giugno dal tribunale di Milano, vi [illegible] anche conti correnti ne esseri a mandare avanti l'attività della sede diplomatica.

Un nuovo «giallo» nella guerra di carta bollata avviata dalla magistratura italiana su richiesta di alcune imprese che vantano crediti nei confronti della Libia? Dall'ambasciata libica nessun commento: l'ambasciatore Abdulraiunan Shalgan e molti [illegible] a Tripoli. Solo l'ammissione generica del congelamento, senza l'indicazione dei nomi delle banche coinvolte. Il sequestro conservativo dei beni libici, disposto settimane fa dai magistrati milanesi, interessava cinque istituti: la Banca Nazionale del Lavoro, la Comit, il Credito Italiano, il Banco di Roma e l'Ubae Arab Italian Bank.

Secondo fonti attendibili, senza conferme ufficiali, sarebbe stato congelato un conto presso la Banca Nazionale del Lavoro. Ma non si può escludere che venga fuori qualche altro istituto. La notizia diffusasi ieri nella capitale ha destato molto stupore.

Molto dura la dichiarazione del difensore degli interessi libici in Italia, avvocato Zappacosta: «*Si tratta di una misura coercitiva in violazione di norme giuridiche interne e internazionali. Privare un'ambasciata delle risorse equivale ad impedirle di svolgere le funzioni diplomatiche*». Secondo Zappacosta già la Corte Costituzionale ha confermato il principio della non pignorabilità dei beni detenuti dall'agente diplomatico in nome e per conto dello Stato che rappresenta. Insomma una situazione «*molto grave*», sostiene, che richiede urgenti provvedimenti amministrativi.

All'Ubae di Roma, un istituto sempre più utilizzato dalla Libia per le operazioni commerciali, si afferma che nessuna nuova ordinanza è arrivata alla banca dopo quella nota da tempo e che nessuna iniziativa è stata presa nei confronti dell'ambasciata libica, anche se non si conferma, ovviamente, se esiste un conto corrente intestato alla Jamahiriah.

Negli uffici legali di alcune banche, semideserti per le ferie, non si nasconde la sorpresa: non si tratterebbe, infatti, di una novità ma di un provvedimento contenuto implicitamente nel sequestro conservativo. Gli stessi avvocati delle imprese che hanno avviato l'azione giudiziaria contro il governo libico per conto di un'azienda di Milano e di una di Piacenza commentano: «*Noi non abbiamo chiesto il sequestro dei conti dell'ambasciata libica, ci siamo limitati ad agire sui fondi che sei banche di Tripoli avevano depositato presso cinque istituti di credito*».

Allora che cosa è accaduto esattamente? Per il momento nessuno lo può dire, si fanno solo ipotesi: un eccesso di zelo da parte di alcune banche che hanno incluso il conto corrente tra i beni da sequestrare, al di là della volontà del magistrato; l'impossibilità per una banca di arrivare alla cifra di 2 miliardi, decisa dal tribunale, senza l'inclusione tra i beni da sequestrare del conto corrente intestato all'ambasciata della Libia.

Delle cinque banche che maggiormente operano sulla piazza romana, la Bnl e il Banco di Roma: quest'ultimo istituto non ha rapporto di conto corrente con l'ambasciata di Gheddafi, ci hanno detto fonti autorevoli. Ambienti bancari e un'ipotesi che trova scarso consenso: probabilmente l'ambasciata libica gode di vari canali di approvvigionamento finanziario e comunque nulla vieta di aprire nuovi conti presso altri istituti.

Le ambasciate straniere possono avviare conti correnti presso gli uffici esteri di qualsiasi banca e possono accendere anche conti in valuta (dollari, marchi, fiorini, ecc.) vietati ai cittadini italiani.

C'è chi si pone altri interrogativi: perché la notizia è filtrata solo adesso e presentata come una novità? Qualcuno ritiene, ma è pura dietrologia, che la Libia abbia interesse a tenere vivo l'argomento e soprattutto ad accelerare i tempi di soluzione della querelle di carta bollata: la questione arriverà davanti al pretore di Roma soltanto il 6 maggio del 1987.

L'episodio non ha avuto contraccolpi politici: alla Farnesina si minimizza.

e. ga.

Il ministro Nicolazzi: è opportuno che intervenga il governo

Scontro sul condono ecologico

La circolare-De Lorenzo (niente «perdono» per gli edifici che inquinano) crea dubbi e polemiche

ROMA — Lo scontro De Lorenzo-Nicolazzi sulla circolare del ministro dell'Ambiente è destinato a finire in Consiglio dei ministri. Si parla con insistenza di una mediazione, necessaria per far rientrare la polemica e soprattutto, sbloccare l'attuazione della tribolatissima legge sul condono. Ieri pomeriggio il ministro dell'Ambiente ha discusso a lungo con il sottosegretario alla presidenza Amato sui problemi sollevati dal provvedimento. Al ministero dei Lavori pubblici spiegano che De Lorenzo, con la «circolare anti inquinatori», ha preso una cantonata, provocando una gran confusione. E' significativo, aggiungono, che la presidenza del Consiglio non abbia fatto pubblicare sulla *Gazzetta Ufficiale* la circolare che, pertanto, non ha per ora alcuna efficacia.

Franco Nicolazzi lascia intuire che una iniziativa di Palazzo Chigi può essere utile. «*La gente* — dice — *ha capito che è stata fatta una circolare contro una legge voluta ed emendata dal Parlamento. Io ho il dovere di farla attuare. Mi preoccupa che le centinaia di migliaia di cittadini, i quali in questi giorni stanno espletando le pratiche del condono, possano avere altri dubbi, con il rischio di non sapere più a che santo votarsi. In me non c'è alcun spirito polemico. Continuo ad affrontare questo problema nell'interesse esclusivo della collettività, convinto, come lo sono tutti, che se non si applica il condono nei termini previsti dalla legge 47, rendiamo un pessimo servizio anche al risanamento del territorio, in quanto nella legge l'una e l'altra cosa sono legate*».

Nella contesa s'inseriscono gli altri partiti. Spuntano i lavoratori e i contrari a De Lorenzo, il quale sostiene che la legge vieta di concedere il condono agli edifici abusivi non in regola con gli scarichi fognari e l'approvvigionamento idrico. Dice il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto: «*De Lorenzo va ascoltato e aiutato. Ha posto dei problemi che hanno una loro validità. Davanti al caos, di fronte al rischio di raddoppiare le oblazioni, si trovi un compromesso. Invece di continuare a litigare e a polemizzare a distanza, ne discuta subito il Consiglio dei ministri*».

La stessa dc sollecita un chiarimento politico. «*Quando c'è disaccordo sull'applicazione di una legge* — ricorda il senatore Learco Saporito — *il Consiglio dei ministri e lo stesso Parlamento possono intervenire per chiarire lo spirito e i contenuti della normativa*».

L'idea di sanare le sole abitazioni che abbiano le necessarie infrastrutture di servizio e perciò non inquinano è giusta, spiegano al pci. «*Ma va modificata la legge 47* — chiarisce Lucio Libertini, responsabile del settore casa. — *Non basta una circolare che è solo carta straccia*».

Secondo Attilio Viziano, presidente della Confedilizia, il ministro dell'Ambiente, pur usando mezzi impropri, «*perché una circolare non può abolire una legge*», ha sollevato un problema, quello della lotta all'inquinamento, che interessa tutti. Quanto al condono, «*bisogna rimetterci le mani. Sono favorite troppe lobbies e soprattutto troppi speculatori. A pagare sono soltanto i piccoli abusivi*».

«*L'azione di De Lorenzo* — spiega Giulio Di Donato, del dipartimento ambiente del pci — *rientra nel tentativo di coordinare gli aspetti ambientali con quelli più propriamente economici e sociali. Ma, per far sì che tale iniziativa non si presenti solo come una manovra di repressione, De Lorenzo si deve interrogare sulle ragioni profonde che hanno portato ad una simile situazione e non solo nel settore edilizio*». Il pci propone di creare un organo di coordinamento.

g. fe.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Il fisco non lascia dormire

Siamo due coniugi, il marito Pio Ivaldi, 66 anni, ed io, Giovanna Parodi, 53 anni, che mi scrive da Acqui Terme, si scusa «se la lettera non è di persona colta»: in realtà, gli errori sono pochi, e più che comprensibili dopo 23 anni passati in Belgio, e mi descrive il loro caso, che, dice, «non ci lascia più dormire, siamo tesi e nervosi, e questo da principio poi per mio marito che è sofferente ammalato».

Infatti il signor Ivaldi ha contratto nelle miniere del Belgio una serie di malattie professionali (silicosi, enfisema polmonare, bronchite cronica, diabete), così è tornato in Italia, dove all'inizio gli arrivava una pensione di 800 mila lire al mese, e ora, compiuti i 65 anni, la pensione di vecchiaia di 650 mila lire, più quella di malattia, ma drasticamente ridotta.

«*In totale — scrivono la moglie — arrivano ora dal Belgio 850 mila lire al mese, però il Belgio trattiene qui la ricchezza sociale che non supporta quanto... Dall'Italia mio marito prende la minima, che è di circa 650 mila lire ogni due mesi, con assegno familiare (dovrebbe essere 300 mila circa, n.d.r.), essendo lo senza reddito*». Ed ecco la domanda: «*Dobbiamo pagare le tasse sui soldi che l'Italia non ci dà? Sulla pensione italiana sono d'accordo, che ci tassi l'Italia, che se la dà. Ma, quella del Belgio, perché dobbiamo tassarcela sui soldi che l'Italia non ci dà?*».

Mi sono informato, dall'Inps, se il «caso», che non fa dormire gli sfortunati coniugi di Acqui Terme, poteva rientrare nel problema della doppia imposizione: dal Paese che rilascia e di quello dove si gode — si fa per dire — la pensione. Risposta: il problema non esiste, perché il Belgio non opera trattenute fiscali sulle pensioni che corrisponde a chi risiede all'estero. La moglie dell'ex minatore, però, considera ingiusto che il fisco colpisca un reddito, in questo caso una pensione, pagata da un altro Stato.

Comprendo la sua amarezza, ma devo abbastanza singolare questa interpretazione dei rapporti tra cittadini e fisco. Da essa ne discenderebbe, infatti, che in Italia dovrebbero pagare le imposte sui redditi solo 4 milioni di dipendenti pubblici (da ministeri, aziende autonome, Enel, enti locali, Usl, eccetera), «a un totale di 20 milioni e mezzo di occupati, e solo 2 milioni e mezzo di pensionati su un totale di 18 milioni. Ma, cara signora Giovanna, tutti devono concorrere alle spese della pubblica amministrazione (per la sanità, la giustizia, l'ordine pubblico, l'istruzione, e via dicendo), in proporzione ai rispettivi redditi, pubblici o privati, di lavoro, di capitale o di pensione, italiani o esteri, superiori a un certo livello e purché non siano già stati tassati (come la pensione belga di suo marito).

Fissato il principio, però, si deve valutare attentamente le ogni possibilità offerta dalla legge, affinché la «proporzione» sia rispettata, giovandosi, se necessario, dei consigli di chi se ne intende veramente, e che abbia la nostra fiducia (cosa che non mi sembra, dalla lettera, che avvenga per i coniugi di Acqui Terme).

Analogo suggerimento, anche se il caso è diverso, darei ad altri coniugi, i signori Rocco e Maria Ciualtieri, di Torino, che scrivono: «*Titolari di una ditta di trasporti, senza alcun dipendente, tutti e due oltre la settantina, già pensionati Vo Con (vecchiaia commercianti), vorremmo sapere se è giusto che si vogliano a pagare circa 4 milioni annui per l'Inps*». Se i pensionati continuano ad essere «a bottega», come mi sembra siano questi lettori, essi devono continuare a versare i contributi sociali, né più né meno degli altri commercianti «in attività di servizio». Potrebbero, però, rivolgersi alla loro associazione, al patronato, per esaminare l'eventuale opportunità di modificare la situazione, per esempio lasciando un solo titolare della ditta.

Quali azioni?

«*Desidererei conoscere la differenza tra azioni ordinarie e privilegiate. A parte il fatto che i loro possessori non hanno diritto al voto nelle assemblee, perché le azioni privilegiate valgono di meno, perché, cioè, hanno una quotazione più bassa?*». Lo domanda una lettrice di Mosso Santa Maria (Vercelli), che firma per disteso, escluse i francobolli per una risposta privata», ma se non fosse possibile, prega pubblicare con lo pseudonimo «Jole 88».

L'accenno per quanto riguarda lo pseudonimo, non nella risposta privata (e le rispediscn il francobollo, pregando ancora una volta i lettori di non mandarmene mai) perché non è la sola a farmi questa domanda. La risposta, cara «Jole 88», è già contenuta nella sua lettera. E' proprio perché le azioni privilegiate non hanno diritto al voto (nelle assemblee ordinarie), che la loro quotazione è più bassa. Infatti, per esempio, i piccoli investitori, i risparmiatori possono preferire le azioni privilegiate, e così quelle di risparmio, che sono «privilegiate» nella distribuzione e, in certi casi, nell'entità dei dividendi.

Due tir impazziti

(Segue dalla 1° pagina)

Fiat 690 con rimorchio, infilano a brevissima distanza da un Tir carico di pasta e biscotti. La strada è in lieve salita, forse per questo motivo il primo autocarro rallenta improvvisamente. Il conducente del secondo Tir non ha il tempo né lo spazio per frenare, il tamponamento è inevitabile. L'urto fa sì che il Fiat 690 sbandi paurosamente, sfondando il guard-rail fino a saltarlo e invadere la corsia nord, dove proprio in quel momento giunge un Ford Transit di colore beige, targato Cosenza.

L'impatto è violentissimo: il camion si catapulta sul furgone, schiacciandolo con tutto il suo peso. Per i sette passeggeri non c'è alcuna possibilità di scampo.

Poco dopo, sul luogo del disastro, giungono gli uomini della polizia stradale e due squadre di soccorso della «Società autostrade». Lo spettacolo è sconvolgente: su quell'ammasso di metallo contorto sono visibili larghe macchie di sangue, tutto intorno l'asfalto è disseminato di oggetti proiettati fuori dal furgone al momento dell'urto. Sul ciglio della strada vi sono due valigie di cartone dei De Cicco, ultime vittime della lunga catena di incidenti verificatisi sull'autostrada Napoli-Roma: 64 nel solo mese di agosto.

Quarantanove anni, da venti emigrato con la famiglia a Montreal, in Canada, dove svolgeva l'attività di falegname, Eugenio De Cicco era tornato il 1° luglio a Mendicino, suo paese natale. «*Per anni sono rimasti lontani da casa* — ricorda Stella Abbritta, cognata di Eugenio De Cicco —. *L'ultimo dei figli di Eugenio, Franco, non parlava neanche la nostra lingua. Quest'estate avevano deciso di tornare a Mendicino. Li ricordo ancora, durante la festa di Santa Maria Assunta, due settimane fa, mentre passeggiavano in piazza*».

Lunedì notte, dopo le 10, la famiglia De Cicco ha lasciato Mendicino, a bordo del furgone-taxi guidato dal proprietario. Mario Ciardullo che era in compagnia del figlio Francesco. «*L'aereo per Montreal sarebbe partito dall'aeroporto di Roma solo alle 13,30 del giorno successivo* — dice Stella Abbritta — *ma Eugenio ha deciso di viaggiare di notte, per evitare il caldo e il traffico. Voleva viaggiare tranquillo, ma quei maledetti Tir me lo hanno ammazzato*».

Fulvio Milone

Un esposto per i bisonti della strada

ROMA — Un gruppo di automobilisti ha costituito un'associazione che si è immediatamente rivolta alla magistratura amministrativa per tutelare gli interessi della categoria di fronte al problema della circolazione sulle strade ed autostrade, anche nei giorni festivi, di «Tir» ed autoarticolati pesanti spesso responsabili di gravi incidenti.

L'«Associazione utenti autostrade» — questo il nome dato al sodalizio — ha presentato un ricorso al tribunale amministrativo regionale del Lazio per ottenere la sospensiva e l'annullamento del decreto prefettizio che consente numerose deroghe al generale divieto di circolazione nei giorni festivi dei cosiddetti «bisonti della strada».

Giovani dentro il sacco

(Segue dalla 1° pagina)

sia pure in mezzo a tutte le difficoltà di un egoismo generazionale che ha di fatto salvaguardato i posti di lavoro dei padri al prezzo di non crearne per i figli — dai ministri economici dei Paesi europei che, da adesso alla fine dell'anno, devono mettere a punto le leggi finanziarie dei rispettivi Paesi.

Se l'Europa continuerà per un tempo indefinito a vivere distintamente con tassi di disoccupazione nell'ordine dell'8-10 per cento e con tassi di disoccupazione giovanile intorno al 30 per cento, fenomeni come il sacrificismo e come la povertà giovanile che questo sottintende non potranno che diventare ben più ingiustificati e mirabolanti, oltre che civilmente e moralmente intollerabili. Eppure gli stessi economici attualmente proposti contemplano un grande successo uno sviluppo al 3 per cento annuo, di fronte al quale la disoccupazione non aumenta ma neppure diminuisce sensibilmente.

Le ricette dello Stato assistenziale non sono più proponibili per risolvere questi problemi; le nuove tendenze liberalizzanti devono perciò rispondere a una sfida di lungo periodo dalla quale dipenderà la loro rilevanza per i problemi attuali. Avere attenuato una forte attenuazione dell'inflazione è certo un risultato di rilievo, ma forse solo quando non ci saranno più sacrificati «involontari» si potrà dire che le politiche economiche sono tornate ad avere successo.

Mario Deaglio

Son tornate le miss

(Segue dalla 1° pagina)

con Mirigliani quando proclama: «*Non si scrive la storia d'Italia senza parlare di questo concorso*». Resta il fatto che il fenomeno ha proporzioni inimmaginabili. Le cento candidate arrivate a Salsomaggiore (si ridurranno a sessanta dopo la preselezione di questi giorni) sono state scelte tra oltre ventimila ragazze in 740 eliminatorie avvenute nelle discoteche, night e balere di ogni regione. Per il concorso Miss Italia c'è un giro di affari valutato quattro miliardi. E alla miss, oltre alla gioia di essere la più bella, che cosa ne viene? Risponde il «patron» della manifestazione: «*Diciamo che arriva a guadagnare cento, centoventi milioni. Pubblicità. Viene invitata a manifestazioni, a inaugurare questo e quello, e non per niente. Può anche arrivare al cinema*».

Cosa è cambiato, Mirigliani, in tanti anni? «*Allora erano ragazze che leggevano soprattutto fumetti, fotoromanzi. Adesso, alcune sono laureate. Leggono i quotidiani, sono aggiornate su qualsiasi argomento. Più emancipate e più mature, si è dovuto abbassare l'età per la partecipazione al concorso. Ho parlato con i miei colleghi di tutta Europa: anche loro sono scesi a diciassette anni. Un'altra cosa: ci sono silunguate, abbiamo ragazze alte 1,86*».

Quest'anno, per la prima volta nella storia della manifestazione, arrivano venti giovanotti, anche loro usciti da selezioni regionali. Concorrono al titolo di «Lui 1986». L'idea di incoronare anche un «lui» è nata quando si è appreso che oggi il venduto quasi più cosmetici per uomini che per donne.

Luciano Curino

■ Festa Unità pretore archivia gli esposti

MILANO — La magistratura non bloccherà il Festival nazionale dell'Unità, che può quindi cominciare regolarmente domani. Il pretore Anna Cappelli ha deciso di archiviare gli esposti presentati dai gruppi ecologici «Italia nostra» e «Città verde». I quali avevano ipotizzato che le strutture allestite per la manifestazione potessero arrecare danni al paesaggio e agli alberi del parco Sempione.

■ Pazienza interrogato su Bologna

BOLOGNA — Giovedì i magistrati bolognesi che indagano sulla strage alla stazione si recheranno a Torino per interrogare Francesco Pazienza, sul quale pende un mandato di cattura per associazione sovversiva. I giudici hanno stralciato la posizione dell'ex uomo d'affari proprio in attesa di poterlo sentire. Un primo interrogatorio fu rinviato il 20 giugno a New York perché Pazienza stava per essere estradato in relazione all'inchiesta sul Banco Ambrosiano. Il 26 giugno il faccendiere si rifiutò di rispondere ai magistrati di Bologna perché non era stato estradato con l'accusa di associazione sovversiva. Infine, il 30 luglio, l'interrogatorio fu rinviato perché l'avvocato di Pazienza, Nino Marazzita, disse che non erano giunti importanti documenti custoditi dal legale americano di Pazienza.

■ Spaccatura nei psdi di Gela

GELA — Spaccatura nei psdi a Gela, dopo l'elezione a sindaco di un esponente del partito, Vincenzo Giunta, che guida un'amministrazione di cui fanno parte anche i [illegible]. Tre dirigenti provinciali ed alcuni componenti del direttivo sezionale, appartenenti alla minoranza «riformista», hanno diffuso un comunicato di totale dissenso con la soluzione data alla crisi. La questione è stata sottoposta agli organi nazionali del partito.

■ Piccoli «Un errore sciogliere il pr»

ROMA — Il presidente dell'Internazionale dc, Flaminio Piccoli, ha scritto una lettera a Marco Pannella in cui sostiene che sarebbe un errore l'autoscioglimento del partito radicale. Piccoli ricorda a Pannella che hanno combattuto insieme grandi battaglie civili, come la lotta contro la fame nel mondo, e che su altri temi si sono invece trovati su fronti avversi. Constata, però, che il pr ha costituito per tutti una coscienza critica e uno stimolo.

TRA AVVENTURIERI E INDIOS NELLA PIU' GRANDE E MENO ESPLORATA FORESTA DELLA TERRA

Amazzonia, cassaforte del Brasile

Potrebbe significare il riscatto di un Paese povero: metalli rari, oro e smeraldi - I generali vi hanno investito montagne di denaro, ma per ora l'hanno soltanto violentata - Il suo ciclo vitale è un filo unico, ogni interruzione porta la morte e poche «fazendas» stentano sulla desolazione del disboscamento La Transamazzonica è impraticabile sei mesi l'anno - Ma la jungla resta il luogo dell'avventura, con il miraggio delle pepite gialle e delle pietre preziose

DAL NOSTRO INVIATO

BELEM — Sulle sponde del Nilo, su quelle del Gange, lungo il Tigri e l'Eufrate, lungo l'Indo, le civiltà millenarie hanno lasciato il loro segno impresso nella sabbia trascinata a Occidente dall'acqua di quei fiumi. La jungla che stringe dentro le sue ombre inquiete il Rio delle Amazzoni non conserva invece nemmeno per Fitzcarraldo i vagheggiamenti dell'Eldorado, e il fiume finisce placato la sua storia qui a Belém dopo 6500 chilometri di un inferno ancora neanche tutto esplorato. Aguirre ci è morto dentro appestato dai suoi deliri di potenza, ma le spedizioni ora viaggiano in aereo e col thermos gelato. Nella piscinetta dell'albergo sulla strada che porta verso la foresta, un trafficante d'oro se la spassa con due ragazzine mulatte di larghi sorrisi dolci. Lui ha il panzone e i baffi neri, e una catena gialla larga un dito che gli pende fino sull'ombelico. Grasso e scemo non sa nuotare, smanaccia l'aria incerto tra carni che guizzano giovani e acqua clorata.

Le loro risate riempiono la notte. Dal cono di luce di una lampada assediata dalle zanzare una piccola folla di negri variopinti e di francesi scalzi, in transito per una coincidenza mancata verso un qualche Club dei Caraibi, li guarda con un odio rincoglionito dal sonno. Se non fosse per l'umidità che appiccica l'aria addosso ai muri delle vecchie case coloniali, questa Belém potrebbe essere un qualsiasi pezzo di Brasile, con la sua gente malata di sogni torbidi e di avventure possibili. Gli alberghi anche qui hanno l'aria condizionata e camerieri in uniforme, e nelle banche i poliziotti poggiano la mano sulla fondina di pistoloni lunghi due palmi.

Ma qui c'è il fiume, largo come un oceano, e il respiro della foresta alita la sua presenza, ossessiva quanto una religione, dentro la testa della gente. Belém raccoglie gli ultimi ricettacoli della civiltà metropolitana impastandoli di quest'atmosfera vaga, disfatta, dove i taxi gialli affondano in un calore attaccaticcio e case di legno colorato sono bordelli di negri poveri con gli occhi bianchi. L'Amazzonia è un continente che muore. Fa una morte lenta, come quella dei grandi pachidermi del neolitico, e i fumi che si levano nel cielo testimoniano a Dio i chilometri di foresta che l'uomo brucia per strappargli la terra.

Risalire il Rio

Ogni avventura comincia ancora da qui. Nel vecchio porto, le barcacce che risalgono il Rio lasciano rifiuti che i corvi spazzano a beccate feroci. Le barche sono tutte uguali, piatte e larghe, e puzzano dell'umanità misera che dentro ci stenta la vita. Il pilota, che è anche meccanico, mozzo, mastro e comandante, lava il calore fumoso della barca con secchiate d'acqua pescate nel fiume.

L'acqua è scura, torbida, traversata da arbusti e grandi pezzi di tronco d'albero trascinati dalla corrente. Ma non è inquinata. Il colore e quel legno sradicato dicono solo la forza di un fiume che sta cambiando la geografia di questo continente portando a mare montagne di fango e detriti. Da qui l'altra sponda non si vede più, perduta nell'orizzonte e nel calore della foschia: l'estuario del Rio s'allarga nell'Oceano per più di duecento miglia, e l'acqua resta dolce e scura anche contro la volontà del mare. Le barcacce alla fonda, vecchie di tempo e di fatica, scrostate, fanno indovinare nella fiancata i loro nomi dipinti chissà quanto tempo fa con grandi lettere nere: *Conceição, Esperança II, O Sonho, A Vida é Dura, O Senhor da Graça*.

Le banchine del porto incamerano questa linea incerta di frontiera tra un mito desiderato e la realtà puzzolente. Nel mercatino che arriva fin sull'acqua i frutti deboridanti di questa latitudine umorosa s'ammassano ai casalinghi di plastica colorata, iguana tenuti al guinzaglio e piccoli mucchi malinconici fanno compagnia a pelli secche di serpenti d'ogni lunghezza. Il botteghino della *macumba* vende filtri d'amore, sciroppi della virilità, il sesso affumicato dei delfini, spilloni e malefini di cera da bruciare nella notte senza luna. Un chilo di pomodori e una boccetta di *pegalomem* (gli afrodisiaci «acchiappa-uomini») bastano alla sussistenza di un giorno.

La foresta che sta lì, alle spalle di questo orizzonte d'acqua, ha cinque milioni di chilometri quadrati, è una trentesima parte della Terra. Un viaggio può durarci una vita. Ultima frontiera dell'avventura romantica per un viaggiatore europeo, resta un desiderio proibito, quasi una proiezione dello spirito, anche per i tre quarti dei brasiliani.

Intrico verde

Ma è pure uno dei serbatoi giganteschi della speranza del Brasile. Stagno, uranio, bauxite, manganese, montagne e vallate di ferro, la più grande estensione di legname, ora in tutti i corsi d'acqua, diamanti e smeraldi, ogni sorta di minerale e di materie prime è depositata nell'intrico verde grande quanto mezzo continente. E' una ricchezza potenziale stabilizzante, una cassaforte dove possono essere conservati senza delusione tutti i sogni di grandezza e di rivincita di un Paese soffocato dai debiti e vinto dai Tropici. Ma ancora oggi l'Amazzonia fa il Brasile un gigante che sta per spezzare le catene del suo ritardo, e gli dà certezza di poter cancellare un giorno, chissà, i 27 milioni d'analfabeti, i 45 milioni di morti di fame, i 32 milioni di poveri in canna, i 109 miliardi di dollari che lo schiacciano sotto il peso di interessi usurai. L'Amazzonia è per il Brasile quello che la conquista dell'Ovest fu per gli Stati Uniti del secolo scorso: ma la corsa alla fortuna non riesce ancora a trovare un equilibrio tra gli appetiti muscolari del grande capitalismo paulista e le difese di un ecosistema che può sopportare solo variazioni marginali alla propria storia di millenni.

In Amazzonia tutto si tiene, terra, foresta, pioggia, vita animale, uomini: il ciclo vitale è un filo unico che si dipana senza strappi, seguendo leggi che il tempo ha consolidato secondo i codici di Darwin. Alberi alti 60 metri, parassiti minuscoli, resistentissimi, animali schivi o ribelli, uomini di tutti i tempi, vi ruotano dentro in una spirale che parte ignorare la stessa storia. Ogni interruzione si porta la morte, che non è solo la morte fisica di un essere vivente, o d'una specie animale o vegetale, ma anche una smagliatura ecologica che non è più possibile risanare.

Oggi 300 mila uomini sudano e si dannano la giornata sotto un'aria che gronda umidità, per tagliare e spingere a Ovest i grandi tronchi delle scgherie spuntate su come funghi lungo le sponde dei fiumi: e la distruzione si lascia alle spalle tre milioni di ettari vuoti l'anno. Fino a dieci anni fa i *madeireiros* arrivavano con la scure e il *machete*, e per pulire un ettaro di foresta dovevano lavorare in otto per sei giorni; poi vennero con le seghe elettriche, e un solo uomo puliva un ettaro in meno di due giorni. Ora una grossa catena d'acciaio viene fissata a due trattori che marciano in parallelo, e in un giorno si puliscono 40 ettari di foresta. Con una spruzzata magari di defolianti per facilitare il lavoro.

Ma gran parte di questa distruzione è assolutamente inutile perfino alla voracità cieca degli speculatori del legname. L'evoluzione delle specie naturali ha impresso qui leggi che sono specifiche dell'Amazzonia, adattate alle condizioni virali di quest'ambiente, controllate dal suo alto tasso d'umidità, dall'instabilità del suo clima e dalle caratteristiche dell'humus. L'albero della gomma qui, per esempio, vive su a una distanza di almeno 15 o 20 metri da un altro tronco, perché così ha imparato a difendersi dal suo nemico più pericoloso, che è una spora incapace di spostarsi per più d'una decina di metri. Le catene dei bulldozer che tirano giù indiscriminatamente i tronchi distruggono montagne di alberi, che però in gran parte restano poi abbandonati dai mercanti di legno pregiato. Al ritmo di taglio d'oggi, la foresta non durerà ancora cinquant'anni.

La speculazione accompagna i tentativi d'insediamento delle piccole fattorie, migliaia d'appezzamenti uniti a lisca di pesce lungo le tre grandi strade della foresta. Sono campi larghi 500 metri e lunghi due chilometri, disboscati col fuoco, piantati a mais, manioca, anche riso. Ma qui il terreno è molto povero, le sue sostanze affondano per due o tre centimetri: un paio di raccolti distruggono ogni fertilità, poi non resta che la fame. Grandi società del Sud si prendono queste terre abbandonate, le trasformano in pascoli, ci piantano su progetti di rendita fondiaria destinati un giorno a restituire solidi interessi remunerativi.

La folle epopea

Amazzonia è un verbo che si coniuga solo al futuro. Speranze e desideri vi mutuano denaro, ogni giorno, ma pepite gialle e smeraldi seppelliscono la paura riaprendo la strada dell'avventura a chi non ha complici per la propria disperazione. I miliardi di dollari investiti da Ludwig e Henry Ford sono diventati ruggine in qualche angolo della jungla, però due volte al giorno un treno di 160 vagoni porta a San Luis dopo mille chilometri di foresta la montagna di Carajás fatta a pezzi. L'epopea continua, folle, orgogliosa, pare una malattia dell'anima. Il Far West qui non ha conosciuto di grandi spazi aperti ma cieli cupi, un'ombra continua e infida, la terra umida, il fischio dei serpenti. Il sudore, il fango, la sporcizia, il terrore della notte.

In questo laboratorio di biologia e di storia, gli ultimi indios conservano senza speranza la loro residua identità. Al tempo del *conquistadores* qui c'erano 5 milioni di indigeni, ora sono 231 mila. La civiltà che ha sacrificato ai suoi miti e alle sue fedi, sterminandoli come bestie: i pochi sopravvissuti valgono appena un reperto archeologico. Il governo li protegge in qualche modo, e in qualche modo li uccide. Nella foresta c'è però troppo buio, troppa paura, troppo fango per far nascere Toro Seduto. E il destino tragico di un popolo che muore non avrà nemmeno una leggenda da lasciare ai margini di qualche periferia metropolitana, lungo il parallelo verde dei Tropici.

Mimmo Càndito

L'autostrada Transamazzonica si è aperta un varco con enorme dispendio nella jungla, ma è difficile mantenerla praticabile

Belém. Bambini in una «favela» miserabile della periferia

UNA STORIA E UN'ANALISI DEI PROTAGONISTI DELLE RIVOLUZIONI

Il fuoco che distrugge le Bastiglie

Una facile curiosità, non priva di ironia, ma ricorrente, della cultura moderna è il passaggio del termine «rivoluzione» dal suo originario significato astronomico (di moto rotatorio e regolare degli astri) a quello che poi gli si è dato nel linguaggio politico (di capovolgimento tendenzialmente irreversibile di un ordine sociale). Storicamente, la contraddizione nacque per molto tempo le prime «rivoluzioni», come quella che ripristinò la monarchia inglese dopo la dittatura di Cromwell, nel XVII secolo, erano più esattamente «restaurazioni»; e la stessa rivoluzione francese, all'inizio, ebbe il senso, filosoficamente, di un recupero di un ordine e di una giustizia antichi, violati dal dispotismo monarchico.

Si conviene che il passaggio avvenne il giorno della presa della Bastiglia, il 14 luglio 1789, quando il re Luigi XVI disse: «*C'est une révolte!*», e il duca de La Rochefoucauld-Liancourt lo corresse: «*Non, Sire, c'est une révolution*». Secondo Hannah Arendt, per la prima volta l'accento si era decisamente spostato «*dalla legge immutabile di un moto rotatorio ciclico alla sua irresistibilità*», cioè al fatto di non essere governabile da una diversa volontà umana. Probabilmente si erano fusi i due significati, o le due suggestioni: l'aspirazione a un ordine ideale, eterno, e la convinzione di poterlo recuperare, o instaurare, attraverso una forza invincibile. Era nata comunque la rivoluzione, quale oggi la concepiamo.

Il saggio di Hannah Arendt è bellissimo, forse il più bello fra i vari scritti dall'ultimo dei filosofi classici della politica, secondo la definizione di Renzo Zorzi, e anche il più bello su questo tema (*On Revolution*. Sulla rivoluzione, tradotto in Italia da Comunità nel 1983). Ma è molto denso e «intrigante», oltre che amplissimo come ricerca storica, il volume di James H. Billington, eminente studioso americano, ora pubblicato dal Mulino (*Con il fuoco nella mente. Le origini della fede rivoluzionaria*).

Con questa differenza: che la Arendt scrisse un libro tutto sulle idee, naturalmente senza trascurare le persone, mentre Billington ne ha scritto uno sulle persone, naturalmente senza trascurare le idee. La differenza non è irrilevante. La scrittrice ebreo-tedesco-americana credeva, alle origini del suo pensiero, nella rivoluzione, come fonte di libertà, salvo ritirarsi, delusa, di fronte ai risultati concreti, storici, dei processi rivoluzionari, a partire da quello francese (nella chiave russoiana e democratico-radicale, che doveva influenzare, in senso antiliberale e antigiurassista, anche Marx e Lenin). Invece Billington mostra di non credere in nulla, in nessun momento, nella rivoluzione, nelle rivoluzioni, e piuttosto si preoccupa di capire che cosa avvenuto e abbiano in comune gli uomini che vi si dedicarono e vi si dedicano.

Hanno in comune, dice Billington, il «*fuoco nella mente*». Il fuoco come simbolo supremo: «*Materia comune trasformata in modo straordinario, una grande intensità di calore che muta repentinamente la qualità della sostanza*». Il fuoco «*brucia, distrugge la vita, ma ne è anche il sostegno, come fonte di luce, calore e — soprattutto — incontro*». L'uomo «*lavora con il fuoco come homo faber*», ma ne è affascinato anche come *homo ludens*. Potere e piacere, o fantasia, immaginazione. «*L'incendio è negli spiriti e non sui tetti delle case*», grida il personaggio dei *Demoni* di Dostoevskij, «*l'opera letteraria più scritta mai scritta sul movimento rivoluzionario*».

Se il fuoco è un simbolo, o il simbolo (e Lenin chiamò *Iskra*, scintilla, il primo giornale della rivoluzione russa, poi diventato la burocratica *Pravda*), la sostanza è la trasposizione fideistica della religione alla politica. Come osserva Ernesto Galli della Loggia, nell'introduzione all'edizione italiana, ricordando Max Weber, il punto di riferimento è la perfezione divina, e il problema è tentare di adeguarvi l'imperfezione umana. Quando si affievolisce il richiamo della prima, non per questo si «laicizza» la seconda: al contrario, si tenta di superarla riproponendo al suo interno l'istanza «divina». Allora la Rivoluzione diventa essa stessa la Rivelazione.

Di nuovo, il fa rivoluzione francese lo spartiacque tra il primo e il secondo modo d'intendere il cambiamento radicale della società, ed è tra il 1789 e il 1917 (l'Ottobre rosso e rosso) che spazia essenzialmente l'analisi, o meglio il racconto, di Billington. Vi sono compresi personaggi d'ogni genere e nazionalità, da Buonarroti e Babeuf a Blanqui e Bakunin, da Mazzini e Garibaldi a Marx e Engels, da Saint-Just e Robespierre a Proudhon e Lenin, uomini celebri o quasi sconosciuti, come quel Restif de la Bretonne, *efficiste naturaliste* che inventò la parola «*communisme*», sicché «*l'enchanté révolutionaire che oggi presiede ai destini di più di un miliardo di persone nacque dall'immaginazione erotica di uno scrittore eccentrico*». Da questo punto di vista, l'opera di Billington (quasi ottocento pagine) è parecchio più di un saggio, è una vera e propria enciclopedia della rivoluzione.

Resta il problema se le rivoluzioni storiche, quelle che noi conosciamo, con le loro aspirazioni e le loro sconfitte, nel senso delle aspirazioni tradite, o impossibili da realizzare, siano poi riconducibili tutte e soltanto al «*fuoco nella mente*» dei rivoluzionari, secondo una visione tutto sommato romantica dei processi politici, che non a caso confonde o accomuna destra e sinistra, nel segno negativo («*les extrêmes se touchent*»). Billington precisa subito che l'attenzione sulla «*cerchia ristretta*» di intellettuali apocalittici e di giornalisti «*marginali*» non significa indifferenza per la «*sofferenza umana di massa*», che «*sfida ogni sfondo*». Ma aggiunge di non essere interessato a un'analisi «*sociologica*» del fenomeno rivoluzionario, premendogli piuttosto le motivazioni culturali e, al limite, individuali dei protagonisti.

Anche Hannah Arendt mostrava distacco dalla questione sociale, che subordinava a quella della libertà personale, del resto senza alcuna contraddizione teorica, perché non c'è soluzione della questione sociale se non c'è un progresso di tutte le libertà individuali (a parte la sua contro-utopia tendenziale, alimentata dalla memoria-mito della «polis» greca). Ma era talmente consapevole dei problemi collettivi, e della loro urgenza, da temere che essi potessero diventare, alla fine, devianti rispetto alla soluzione più razionale: il senso d'irresistibilità della rivoluzione astronomica poteva diventare, anzi era diventato, la prevalenza mistificante della «necessità» storica di fronte alla libertà politica. Un problema enorme, forse insolubile.

Aldo Rizzo

SULTANO DELLE FILIPPINE FONDA UN'UNIVERSITA'

Islam e informatica in Svizzera

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — Il sultano delle Filippine, Amirullah Mangelen, sta progettando la costruzione di una Università islamica in Svizzera per tremila studenti e duecento professori.

Lo ha rivelato il settimanale della Svizzera francese *L'Hebdo*, spiegando che la cifra da investire si aggirerebbe sui cinquecento milioni di franchi, circa 350 miliardi di lire. Il luogo prescelto si trova — afferma il periodico — tra Lucerna e Friburgo.

L'Università, destinata a studenti di tutto il mondo, dovrebbe servire, secondo il sultano che risiede nell'isola di Mindanao, «*alla conoscenza dei segreti dell'Islam e dell'informatica*».

Gli insegnamenti verrebbero impartiti sia in inglese sia in arabo, con particolare attenzione al commercio internazionale e alla tecnologia.

La scelta del sultano sarebbe caduta sulla Svizzera a causa della sua tradizionale neutralità. Amirullah Mangelen ha già cointeressi interessi nel Paese. Ha di recente acquistato, infatti, un terzo di azioni della Weggiser Posthotel (capitale, 7,5 milioni di franchi, oltre cinque miliardi di lire) e insieme al suo segretario, l'inglese Neal Carter, fa parte del Consiglio d'amministrazione.

La fondazione dell'Università non avrebbe tuttavia nulla a che vedere con gli impianti alberghieri di Weggis.

Amirullah Mangelen, cugino del sultano del Brunei, uno degli uomini più ricchi del mondo, e imparentato anche con re Feisal d'Arabia, ha interessi alberghieri in ogni continente.

e. st.

NUOVO «TOUR» CON GUIDA DOVE VISSE LO SCRITTORE

A Mosca nella scia di Bulgakov

Bulgakov con la seconda moglie Elena (che gli ispirò «Il maestro e Margherita») e il figliastro Sergheì

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Al numero dieci del Sadovaie Kaltso si arriva attraverso un passaggio arcuato, lungo forse trenta metri o poco più: in terra, tra il cemento smosso, qualche pozzanghera, ricordo delle piogge recenti, e due solchi, come sulle strade sterrate; e, sui muri grezzi, verso il cortile di giovani querce e tigli, i graffiti, lasciati chissà quando e lì chi: «Viva Woland», «Aspettatemi, ritornerò».*

L'«escursione Bulgakov» che l'ufficio turistico di Mosca ha appena inaugurato comincia qui, da questo quieto casa color crema che lo scrittore abitò (ma allora aveva il numero 302 bis) e il professor Woland, «Satana in persona», occupò con la sua bizzarra corte, nei capitoli centrali del Maestro e Margherita. Le finestre dell'appartamento numero cinquanta — quelle di Bulgakov e poi di Woland, al quale insieme i graffiti — sono tassati, al quinto piano, dal cortile si vede una tendina bianca.

La guida, una donna di mezza età bassa e squillante, si scusa: il tour è nuovissimo e lei potrebbe fare qualche errore, avere qualche incertezza. Non ne avrà nessuna: per quattro ore, a bordo di un vecchio autobus rosso e grigio e poi a piedi, per le strade di una Mosca appartata e calma, fatta di case basse dai bagnati bianchi e dai colori tenui riscoperti con cura, con pignoleria affettuosa, le divagazioni moscovite di Bulgakov, della prima moglie Lubov Belozerskaia e di Elena Sceiovskaia, la seconda.

Seguirà i passi dei suoi personaggi più famosi, dal sinistro professor Woland ai letterati tronfi e golosi. Risponderà alle domande del gruppo rinterrante sovietico, con insegnanti arrivati da lontano e turisti alla scoperta della capitale), piacherà le sue curiosità per la città e l'opera di «questo scrittore tanto brillante», ma ancora un po' ai margini dell'ufficialità e non sempre facile da trovare in libreria (non tutte le sue opere sono state pubblicate, in Urss: Il maestro e Margherita, scritto dal '28 alla morte, nel '40, è apparso solo nel '67, ma la versione integrale ha tardato ancora dieci anni).

Parlerà, la guida, con una partecipazione intensa, profonda, che tutti condivideranno, fino alla fine: con un interesse alle volte più simile alla commozione, e che dà un'idea dell'affetto con cui lo scrittore è ricordato, qui. Con una quantità di aneddoti, di dettagli minuti e ghiotti che ogni lettore di Bulgakov e del suo «maestro» è avido di avere.

Al «Patriarscie Prudi'», gli «Stagni dei patriarchi», ad esempio: Il maestro e Margherita comincia in quel giardino di tigli stretto attorno a una gran pozza quadrata (allora raddirizza in tre): la casa di Bulgakov (e di Woland) è vicino, un paio di isolati appena. Le rotaie del tram, quella che uccide — subito, all'avvio del romanzo — il letterato Berlioz, non ci sono più. Ma le case sono le stesse, gli alberi anche: «Bulgakov li conosceva bene — dice la guida rispondendo a una domanda —. Ci veniva spesso perché molti amici suoi vivevano qui. E veniva da solo, a passeggiare, la notte...».

O al Gnezdnikovski Pereulok, una strada tortuosa poco lontana: che negli Anni Trenta lo scrittore frequentava spesso (in una casa d'angolo che oggi ospita una mensa per scapoli e uffici, c'era allora la sede della rivista Nakanune), dove Bulgakov incontrò Elena e il maestro vide per la prima volta Margherita.

La città di Bulgakov non è cambiata, dice la guida, ed è vero: al di fuori delle vie gigantesche aperte più tardi squartando interi rioni, i cuori pulsanti della vecchia Mosca sono rimasti gli stessi. Al 27 dello Tverskoi Bulvar, la casa gialla a due piani è ancora «in fondo a un enorme giardino», una «cancellata di ghisa lavorata» la separa ancora dal marciapiede: qui, racconta il romanzo, aveva sede il «Massolit», l'associazione letteraria descritta con ironia feroce: qui, spiega la guida, «Bulgakov fu perseguitato dall'organizzazione degli scrittori: lui che parlava sempre orgogliosamente delle marchevolezze esistenti». Nel vicolo Mansurovski, il numero 1 è ancora una casetta in legno scuro con un piccolo giardino di lilla: il maestro abitava l'interrato; Bulgakov vi passava lunghe serate, d'inverno, ospite di amici. Come il maestro, raccontano, anche lui qui bruciò un manoscritto.

Emanuele Novazio

Padre Horn: tutto intatto come per la bomba al neutrone, le vittime sembravano dormire

«Un lago rosso, e la morte»

L'allucinante racconto del religioso olandese, fra i primi soccorritori - Il colore delle acque mostra che l'attività vulcanica è ancora in corso: si temono nuove esalazioni

YAOUNDE' — L'Ufficio di coordinamento delle Nazioni Unite per i casi di catastrofe (Undro) ha annunciato ieri che i morti per le esalazioni di [illegible] e acido solfidrico dal Lago Nios, in Camerun, sono 1.534. Secondo un bilancio della filiale di Yaounde, inoltre, 300 persone sono state ricoverate in ospedale in seguito al disastro che ha colpito, in diverso grado, circa 20 mila persone.

Ieri al Lago Nios sono giunti i primi soccorsi, e hanno trovato acque d'un rosso cupo. Il colore, secondo esperti francesi presenti nella regione, è indice di una persistenza dell'attività vulcanica che potrebbe provocare una nuova catastrofe.

«All'inizio — ha spiegato François Leguern membro del Centro nazionale francese per la Ricerca scientifica — c'è *stata probabilmente una bolla di gas venuta dal fondo del lago che ha provocato una piccola esplosione. I vapori si sono in seguito allargati ai dintorni*, verso i villaggi *di Nyos, Soubum e Cha*».

Il gas tossico ha fatto un numero di vittime molto elevato in rapporto alla popolazione. A Nyos, su 700 abitanti, sono stati trovati solo due sopravvissuti, stando a funzionari del Camerun e a medici presenti a Bamenda, la capitale della regione dove è avvenuto il disastro. Per prevenire il rischio di epidemie la popolazione locale e le forze armate hanno cominciato a seppellire i morti in fosse comuni ricoperte di calce viva.

Un religioso olandese, il reverendo Fred Horn, ha visitato la zona del disastro e ha fornito una drammatica testimonianza della situazione. «*Era come se fosse esplosa una bomba al neutrone uccidendo tutte le forme viventi senza distruggere nulla*» ha detto Horn.

«*Nel primo villaggio che abbiamo attraversato* — ha aggiunto — *abbiamo visto uomini e donne riversi, morti per terra di fronte alle proprie capanne, o ancora a letto, a volte per strada*». In un villaggio più lontano dal lago, Horn — che risiede nella missione di Wum a 50 chilometri dal luogo del disastro — ha parlato con sopravvissuti che si lamentavano per bruciori al petto. Hanno riferito di aver sentito un'esplosione giovedì notte, seguita da un odore penetrante di uova marce (l'odore tipico dell'acido solfidrico).

Le affermazioni dei sopravvissuti contraddicono la ricostruzione fornita ieri dal presidente Biya, secondo cui il disastro sarebbe invece cominciato venerdì notte. Secondo il presidente del Camerun il gas si è diffuso in una zona di dieci chilometri intorno al lago.

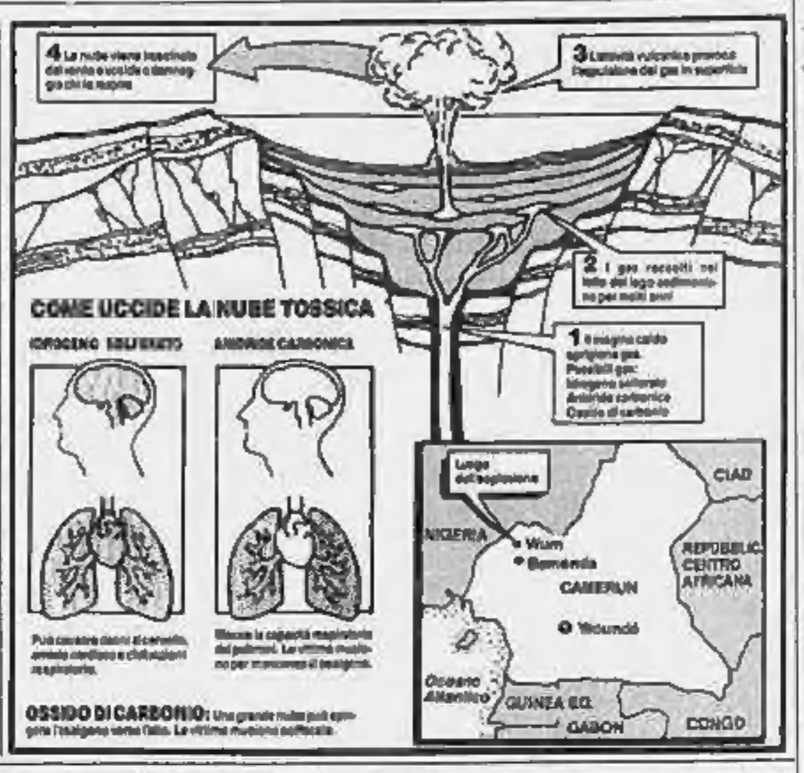
Nel frattempo sono giunte sul luogo del disastro squadre di soccorso internazionali. Ai cinque medici e 18 infermieri israeliani — arrivati ieri al seguito del premier Shimon Peres — si è aggiunta una squadra francese composta da due medici, due vulcanologi e sette [illegible] che hanno portato 20 tonnellate di calce viva per la disinfestazione.

Aiuti sono in arrivo, oltre che dall'Italia, anche da Stati Uniti, Giappone, Spagna e dal «programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo».

Equipaggiati di maschere antigas e bombole di ossigeno le squadre di salvataggio sono in azione nella zona del disastro, mentre unità dell'esercito e della polizia stanno ancora scandagliando i dintorni del lago.

Nella zona vivono, in capanne di paglia, soprattutto gli [illegible] della tribù dei Banileke, popolazione dedita al commercio ed all'agricoltura. Presumibilmente gli sfollati potrebbero tornare abbastanza presto nelle loro capanne, non appena cioè la nuvola si sarà diradata, ma il timore che la fuga di vapori si ripeta consiglia per il momento il soggiorno nei campi che stanno venendo allestiti ai bordi della zona.

E' ancora imprecisata la natura dei gas sprigionati dal fondo del lago vulcanico. Domenica fonti governative avevano parlato di solfuro di idrogeno ma secondo i vulcanologi è più probabile che si sia trattato di un micidiale composto con l'anidride carbonica quale elemento base. Sono state proprio le formazioni gassose di anidride carbonica a dare proporzioni agghiaccianti alla tragedia ecologica.



Yaoundé. Un'immagine del lago Nios che con le sue esalazioni velenose ha causato la morte di migliaia di persone (Telefoto Ap)

Un C-130 con viveri, letti da campo e medicine

Primi aiuti dall'Italia

Già al lavoro in loco esperti della Protezione Civile

ROMA — Con un C-130 dell'aeronautica militare partirà nelle prossime ore per il Camerun un primo aiuto di emergenza per le popolazioni [illegible], sulla base delle indicazioni pervenute dall'ambasciata d'Italia a Yaoundé e di accertamenti presso l'Undro, l'organizzazione delle Nazioni Unite che coordina l'intervento di assistenza in caso di calamità, a Ginevra.

Ne dà notizia la Farnesina, precisando che con l'aereo vengono inviate tende, coperte, viveri, letti da campo e materiale sanitario.

Gli aiuti, per un valore complessivo di circa un miliardo di lire, sono stati predisposti dal Dipartimento per la Cooperazione e lo Sviluppo del ministero degli Esteri.

Il carico giungerà all'aeroporto camerunese di Bamenda, che risulta il più vicino alla zona sinistrata. Alle operazioni di distribuzione degli aiuti collaboreranno anche i circa cinquanta volontari italiani che, nell'ambito delle attività di cooperazione del dipartimento, si trovano attualmente in Camerun.

Esperti del Servizio speciale per gli Interventi straordinari del ministero sono già partiti per Yaoundé con un altro aereo speciale. Il gruppo è guidato dall'ambasciatore Paolo Tarony, consigliere diplomatico del ministro Zamberletti, ed è composto dal prof. Franco Barberi, capo della sezione rischio vulcanico della commissione grandi rischi, da due suoi assistenti dell'università di Pisa e da funzionari e tecnici del ministero degli Esteri, del ministero della Sanità, del corpo nazionale dei vigili del fuoco e del dipartimento della Protezione Civile.

I collegamenti con la Protezione Civile e con le altre autorità italiane interessate saranno assicurati dall'impiego dello stesso sistema portatile di telecomunicazioni via satellite che è già stato utilizzato dai nuclei operativi che il ministro Zamberletti inviò in Messico ed in Colombia in occasione del terremoto e dell'eruzione del Nevado del Ruiz.

Il Papa, Craxi e il capo dello Stato Cossiga hanno inviato messaggi di solidarietà.

Yaoundé applaude la pace con Israele

Ristabilite le relazioni dopo tredici anni

YAOUNDE' — Si è ricomposta ieri, con l'annuncio della riapertura delle relazioni diplomatiche, la frattura apertasi tra Israele e Camerun all'indomani della guerra arabo-israeliana del '73.

Con un comunicato congiunto emesso alla fine dei colloqui che per due giorni hanno visto di fronte il premier israeliano Shimon Peres e il presidente del Camerun Paul Biya, i due statisti hanno ribadito la volontà comune di «dare nuovo impulso ai rapporti di amicizia e cooperazione».

«*Sono grato al presidente Biya per la sua coraggiosa decisione*», ha detto Peres ai giornalisti, aggiungendo di essere rimasto impressionato dal calore manifestatogli dalla popolazione di Yaoundé, dove la gente si è affollata lungo il percorso che ha compiuto per recarsi all'incontro con il presidente. Il premier ha poi annunciato che Biya visiterà al più presto Israele, senza però precisare la data della visita.

Come molti altri Paesi africani, il Camerun aveva interrotto le relazioni diplomatiche con Israele in seguito alla guerra del Kippur, ma già nell'82 Zaire, Liberia e Costa d'Avorio avevano ripreso i rapporti con Gerusalemme.

dal mondo

■ Helsinki, grave Kekkonen

HELSINKI — L'ex presidente finlandese Urho Kekkonen, ritiratosi da cinque anni a vita privata per ragioni di salute, è in gravi condizioni. Lo ha annunciato il figlio in un comunicato. L'ex presidente si trova tuttora nella sua residenza ufficiale di Tamminiemi, a Helsinki. Secondo i medici, Kekkonen è affetto da disturbi circolatori.

■ Vertice privato Kohl-Mitterrand

BONN — Germania Federale e Francia avranno anche in futuro intensi contatti nel settore della sicurezza dei reattori nucleari. A conclusione del loro incontro «privato» a Heidelberg, il cancelliere tedesco Kohl e il presidente francese Mitterrand hanno dichiarato in una conferenza stampa a Francoforte di aver discusso anche l'incidente accaduto nella centrale nucleare francese di Cattenom.

■ Texas: terza esecuzione in 7 giorni

NEW YORK — Chester Lee Wicker, che domani avrebbe compiuto 38 anni, è il terzo uomo giustiziato in una settimana in Texas. Le ultime parole di Wicker, condannato per avere ucciso nell'80 una ragazza di 22 anni e che in precedenza era stato in prigione per violenza carnale, sono state «I love you». Ti amo. Le ha rivolte a Judith Tamblion, una donna specializzata in spiritismo che è stata una specie di assistente spirituale di Wicker.

■ Sud Corea, solo un militare al governo

SEUL — Il presidente Chun Doo Hwan ha effettuato ieri a sorpresa un maxirimpasto del governo sudcoreano, mantenendo il Premier Lho Shin Yong ma sostituendo 10 dei 24 ministri del gabinetto.

La manovra mirerebbe a rafforzare l'esecutivo in vista di elezioni generali anticipate nel 1987 sotto una nuova Costituzione e a proseguire il processo di democratizzazione con passaggio di potere dai militari ai civili. Dei nuovi 10 ministri, soltanto uno è militare.

Indette per il 4 e 5 settembre dalle sinistre, si teme un'ondata di violenze

Altre due giornate contro Pinochet

Voci d'un'imminente svolta - Valdes e Corvalan fanno ipotesi su un nuovo governo - Giornalisti arrestati

SANTIAGO DEL CILE — Un Cile sempre più inquieto si prepara a un nuovo appuntamento con la violenza. La coalizione delle sinistre raggruppate nel *Movimento Democratico Popolare (Mdp)* ha indetto un'altra doppia giornata di sciopero generale (analoga a quella del 2 e 3 luglio che si concluse con una decina di morti), per i giorni 4 e 5 settembre, in adesione alla giornata di protesta antigovernativa organizzata negli stessi giorni dall'*Assemblea del Dissenso Civile*.

L'appello alla protesta di piazza è contenuto in un documento che il *Mdp* ha reso noto in serata, per accusare il governo di avere «inscenato un *malefico show*» con la storia degli arsenali scoperti dagli organismi di sicurezza in varie località del Paese. Secondo i dirigenti del *Mdp*, le denunce governative sulla presunta scoperta di 80 tonnellate di armamenti sono «*un pretesto per aumentare la repressione sugli oppositori nel momento in cui le forze armate si trovano all'apice dei conti in sospeso con la giustizia per violazione dei diritti umani e per risollevare i vertici militari attorno a Pinochet, nel timore di una possibile sbandata, favorita dall'aumento delle pressioni interne ed esterne*».

In relazione alle crescenti pressioni, il *Movimento* ha denunciato il pericolo di «*un autogolpe*» che lo stesso Pinochet starebbe pianificando, mentre si rafforzano alcune voci, già circolate e smentite nei giorni scorsi, secondo cui Washington avrebbe affidato al comandante dell'esercito Usa nel Sud, generale John Gavin, la delicata missione di offrire a Pinochet «*una ritirata onorevole*».

Quest'ultima ipotesi è stata rilanciata ieri dal *Fronte Patriottico Manuel Rodriguez* — il maggiore gruppo di opposizione armata in attività — secondo cui il generale Gavin avrebbe trasmesso segretamente allo *staff* di Pinochet la proposta di Washington, che l'ambasciata Usa in Cile si era affrettata a smentire. *Il Fronte* sostiene che un documento riservato in cui si parla di «*un abbandono onorevole*» del potere da parte di Pinochet è stato [illegible] in possesso del colonnello cileno che gli stessi guerriglieri liberarono la settimana scorsa dopo averlo tenuto in ostaggio quattro giorni.

Già da mesi segnali arrivano da Washington e recentemente il sottosegretario del Dipartimento di Stato, Elliott Abrams — il quale nei riguardi di Pinochet non è stato mai tenero — ha detto che i problemi interni si ripercuotono negativamente sulla strategia politica degli Stati Uniti.

Stando alla versione diffusa dal *Fronte Manuel Rodriguez*, nel corso di una riunione segreta — alla quale non avrebbe assistito l'ambasciatore Usa, Harry Barnes — il generale Gavin avrebbe riferito senza mezzi termini ai suoi interlocutori il pensiero di Washington. Sarebbero stati presenti all'incontro i generali dell'esercito Santiago Sinclair e Alejandro Medina, il vice-ammiraglio Gerrard Guelasaga e il generale dell'Aeronautica Carlos Desgraux.

Il capo del Comando Sud (con sede a Panama) avrebbe espresso ai generali cileni il timore del governo americano per una possibile espansione del comunismo e per la mancanza di misure adeguate da parte del governo per evitare l'aggravarsi della crisi.

Mentre dunque si rafforzano le ipotesi di una svolta, più o meno a breve, si cominciano a delineare le prime posizioni dei due settori più importanti del quadro politico cileno: democristiani e comunisti. I primi, capeggiati da Gabriel Valdes, si sono già dichiarati disposti ad accettare un governo transitorio presieduto da un militare, mentre il segretario generale del Partito Comunista, Luis Corvalan esule a Mosca, ha fatto sapere la propria disponibilità a riconoscere un governo civile, senza esigere partecipazioni.

Ma è difficile dire fino a che punto le speranze dei cileni siano fondate. Sono molti a credere che il Cile si stia avviando verso una normalizzazione democratica e, a sostegno di questa ipotesi, gli osservatori indicano in particolare «*la breccia sempre maggiore fra il regime e la classe media*».

Frattanto, il presidente del settimanale indipendente Cauce, il direttore e rappresentante legale della pubblicazione, e una giornalista, sono stati arrestati all'alba di ieri dalla polizia e deferiti all'autorità giudiziaria militare. Nel suo ultimo numero, il settimanale si occupa tra l'altro anche del «*gigantesco arsenale*» clandestino che il governo dice di avere scoperto in diverse località del Paese, e che è da qualche giorno al centro di una vivace polemica fra il governo secondo cui «*si tratta di un'aggressione bellica dell'Unione Sovietica per provocare una guerra civile*».

Conferenza dell'Aiea

Esperti a Vienna Mal progettata la centrale di Cernobil

VIENNA — I progettisti della centrale nucleare di Cernobil non previdero la possibilità che gli operatori commettessero gli sbagli causa dell'incidente del 26 aprile scorso: lo ha dichiarato il britannico Bryan Edmonson, uno dei 500 esperti provenienti da 50 Paesi riuniti a Vienna dall'Agenzia internazionale per l'energia atomica che presiede il gruppo che deve studiare la costruzione dell'impianto.

Il rapporto ufficiale sottolinea il peso determinante degli errori umani, ma Valery Legasov, capo della delegazione sovietica, ha dovuto ammettere lunedì che metà dei reattori uguali a quello di Cernobil sono stati chiusi per essere sottoposti a modifiche. Legasov non ha rilevato dettagli.

In una conferenza stampa il ministro sovietico dell'Energia, Abayan, ha detto che entro la fine di settembre o al massimo entro i primi di ottobre il reattore nucleare di Cernobil sarà «sepolto».

Vietata la danza del ventre: una nuova vittoria dei fondamentalisti

La tv egiziana adotta il chador

Finora il censore si era limitato a proibire l'ombelico nudo, «oggetto di turbamento»

Le Forze Armate egiziane stanno compiendo manovre navali congiunte con la Sesta Flotta americana nel Mediterraneo, è previsto l'arrivo al Cairo del capo dell'Olp Arafat, è imminente un incontro tra il presidente egiziano Hosni Mubarak e il primo ministro israeliano Simon Peres. Sono avvenimenti che lasciano indifferenti gli egiziani, colpiti da un'altra notizia: la danza del ventre è stata messa al bando dall'ente televisivo di Stato. I movimenti ritmici dei fianchi delle ballerine non allieteranno più le lunghe serate di milioni di diseredati che abitano lungo le rive del Nilo. E' stata giudicata contraria alle leggi coraniche.

Già una ventina d'anni fa la tradizionale danza era stata vietata da un regolamento interno della televisione. Ma poiché le autorità permettevano la esibizione delle ballerine in molti locali notturni frequentati dalla ricca borghesia egiziana e da migliaia di turisti portatori di valuta (sono i locali sulla strada delle Piramidi distrutti nel febbraio scorso dai fanatici religiosi), alla televisione avevano fatto finta di niente. Soltanto dieci anni fa, quando per la prima volta gli integralisti islamici avevano minacciato i dirigenti della Tv, si accettò l'intervento del censore. Ma, in considerazione del fatto che quasi tutti i film di produzione egiziana prevedono nella sceneggiatura proprio la danza del ventre, e che un taglio netto avrebbe significato la rovina della industria cinematografica nazionale, il censore usò le forbici con discrezione.

Fu consentita la danza del ventre, i movimenti rotatori dei fianchi, la «mossa», e si combatté soltanto contro l'ombelico nudo, considerato «*oggetto di turbamento*».

Ora la messa al bando della danza del ventre, dieci anni dopo quella dell'ombelico femminile, è un avvenimento politico, un altro piccolo passo sulla strada che rischia di portare l'Egitto [illegible] l'instaurazione della legge islamica. E' bastato che un critico della televisione sul quotidiano *Al Akbar* ricordasse il vecchio regolamento perché i dirigenti della Tv si adeguassero.

Altri critici coraggiosi hanno protestato, ricordando la tradizione, il bisogno di «circenses» per un popolo che già ha poco «panem», le esigenze del turismo, la minaccia di rovina per l'industria cinematografica. Ma sono state voci isolate, che non sono servite a nulla.

Se si confrontano i vecchi film degli Anni 50, europei ed egiziani, con quelli più recenti, si nota un rovesciamento dei contenuti. Se i nostri film di allora fanno sorridere per la loro ingenuità e «pruderie», quelli egizi sorprendono per la loro frivolezza e libertà: costumi da bagno arditi, coppie avvinghiate nel ballo, baci ardenti. Oggi nei film egiziani qualsiasi nudo è scomparso, il bacio è lecito, ma solo se castigato e tra marito e moglie. Mentre lo *chador* si sta diffondendo anche negli uffici e nelle università, i fondamentalisti islamici hanno vinto ancora una volta, senza sforzo. E' bastato un articolo di giornale. Come due settimane fa, quando un regista ha cambiato il titolo di un suo film-commedia, «Caccia agli hamburger», criticato da un religioso. Non gli piaceva perché «*la parola "hamburger" contiene la sillaba "ham", che ricorda la carne di maiale, vietata dal Corano*».

Tito Sansa

Le «proposte inequivocabili» del Colonnello alle giornaliste

Nella tenda galeotta di Gheddafi

Rivelazioni di un settimanale francese - Abbracci a sorpresa, offerte di interviste in alcova

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — *L'incorruttibile «Guida della rivoluzione libica», il colonnello Gheddafi, l'uomo che beve soltanto latte di cammella, è un donnaiolo impenitente: lo afferma il settimanale francese* Le Point. *Nel suo ultimo numero, la rivista pubblica un sorprendente servizio nel quale si spiega come alcune giornaliste, inviati speciali a Tripoli, abbiano avuto dal leader di Tripoli «proposte inequivocabili».*

Marie Colvin e Judith Miller, che hanno intervistato Gheddafi prima e dopo il bombardamento americano sul suo quartier generale nella capitale, nell'aprile scorso, hanno deciso di rompere il silenzio su questo spinoso aspetto della «guida della rivoluzione» e di raccontare nei dettagli una strana serata trascorsa nella tenda del Colonnello, nel cortile della caserma di Bab Aziria, alla metà di gennaio. Il leader libico invitò a cena, presente la sua famiglia, cinque giornaliste, tutte giovani, inviate per intervistarlo da grandi periodici e [illegible] televisive occidentali. Dopo un po' di chiacchierata su un tono affabile e rilassato, Gheddafi suggerì alle sue ospiti di «porgli domande in esclusiva», e le invitò ad andare — una alla volta — in una piccola villetta.

«Tutto avvenne molto in fretta — *racconta una delle «vittime»* — Gheddafi si alzò e mi prese per la vita, stringendomi a sé. Lo respinsi, e la cosa finì lì. Non insistette, non disse una parola, il suo volto restò impassibile». *Judith Miller fu la sola a scampare il pericolo, perché durante la cena aveva spiegato al Colonnello inorridito che suo padre non soltanto è ebreo, ma anche fervente sionista.*

Marie Colvin venne convocata a mezzanotte, tre giorni prima del bombardamento americano, con la solita scusa dell'intervista esclusiva. «Gheddafi — *racconta la giornalista* — era disteso sul letto, vestito con un manto dorato, una [illegible] di seta rossa alla Nehru, pantaloni di pigiama in seta bianca e babbucce di pelle». *C'era un altro letto vuoto, con abiti chiaramente destinati a lei: una tunica libica bianca e soffici pantofole verdi.* «Lei ha occhi molto belli — *disse il Colonnello* — non potrebbe aiutarmi a dimenticare i miei problemi per una notte, o almeno per un'ora?».

La maggior parte delle giornaliste oggetto di attenzioni del genere hanno preferito non raccontare la loro imbarazzante avventura, per paura di essere espulse dalla Libia, di non ricevere più e ottenere il visto in futuro o temendo per la propria sicurezza. Marie Colvin e Judith Miller, invece, una volta uscite dalla Libia si sono resi conto di avere materiale per un buon servizio, e il poter far conoscere l'«altra faccia» di quest'uomo del quale tanto si parla nel mondo intero.

Entrambe confermano che l'uomo forte di Tripoli ora è il maggiore Abdessalam Jalloud, il quale guidò il Paese insieme con tre ufficiali che furono protagonisti del golpe contro la monarchia di re Idriss, diciassette anni fa; la sensazione è che Gheddafi sia ormai decisamente in secondo piano quanto a potere effettivo, ma che manterrà ancora a lungo la leadership «morale», di facciata, della Libia.

Secondo le due giornaliste, da tempo Gheddafi è in cura da una specialista dell'ospedale di Tripoli per un forte stato depressivo, aggravatosi dopo il raid americano, e si sostiene con barbiturici e amfetamine. Il colpo ponfio, inoltre, si spiegherebbe con una terapia cortisonica: il Colonnello soffre terribilmente per una deviazione della colonna vertebrale.

e. st.

Il Centro Ricerche FIAT, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano al dolore del dott. Carlo Vittorio Felonari per la perdita del padre

Ing. Giuseppe Felonari

— Orbassano, 27 agosto 1986

Partecipano al dolore Amici e Colleghi del Centro Ricerche FIAT:
Carlo Alessio
Paolo Luca Antonio
Edoardo Battaglia
Nino Bianco
Giampiero Brusaglino
Giovanni Grasso
Gianfranco Busetto
Attilio Camerlinghi
Massimo Castagna
Pierguido Castoli
Rodolfo Cerrato
Leopoldo Chiapello
Giovanni Cipolla
Romano Corti
Ezechia D'Apice
Filippo D'Aprile
Claudio De Vescovi
Emilio Deaglio
Giuseppe Fenoglio
Vittorio Giordano
Luisella Gola
Riccardo Gozzelino
Pierantonio Grosso
Michele Guida
Raffaele Leonardis
Giannetto Levizzari
Ugo Lo Cascio
Giovanni Martino
Riccardo Margary
Pier Carlo Martinengo
Domenico Martorana
Enzo Mina
Dario Manfi
Walter Mariano
Sergio Cossilla
Mario Pistacchi
Luciano Pera
Gianluigi Perello
Roberto Piccolo
Giacomo Pignone
Pietro Pizzi
Sante Quercetti
Giuseppe Reito
Rinaldo Rinaldi
Giorgio Rocculoni
Carlo Eugenio Rossi
Renato Rossi
Giuseppe Rovera
Giacomo Rueppo
Enrico Semeghi
Mario Sellitri
Giorgio Venturello
Amedeo Visconti
Ezio Volpi

Edoardo e Anna Maria Bugliano con i figli partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

RAG. COMM.

n.h. Alberto Dentico

indimenticabile maestro e amico

— Torino, 26 agosto 1986

Il Commissario, il Direttore Generale, i Dirigenti e il Personale tutto della Indesit Spa in A.S., partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per il decesso del signor

Domenico Martinetto

— Rivalta, 27 agosto 1986

Ricordano il loro maestro e collega

Augusto Guzzo

Massimo Milla
Marzio Pinottini
Anna Ghisolfoni
Sally Anselmo
Enzo Randone

— Torino, 27 agosto 1986

Ricordano il loro maestro

Augusto Guzzo

Nynda Bruno
Sergio Cirone
Vittorio Mathieu
Giuseppe Ricuperati
Gianni Vattimo

— Torino, 26 agosto 1986

Cristianamente è mancata

Francesca Guglielminetti Valetta ved. Ramella Pezza

di anni 70

Lo annunciano le figlie Margherita, Silvia con Franco e Chiara, il fratello Clemente e famiglia, la cognata Alma, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinta in Via Orpea 135. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Biella Favaro, 26 agosto 1986

E' mancato

Gastone De Cherchi

di anni 86

Il funerali avranno dopo il triste annuncio i nipoti Marco e Liliana con Massimiliano, Elisetta e Maria, Lella e Franco, Fausta Rodella, Maurizio e Cristina con Benedetta. Si uniscono al loro dolore: Angelina Cochet, Maria e Giancarlo Scarsella, Pierluigi Azario, Maria Antonietta Abramone, Luisa Leal, Enrico e Mimì Mariano, Gabriella Cagnotti, Paola Molino.

— Torino, 26 agosto 1986

E' mancato

Gastone De Cherchi

di anni 86

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio le sorelle Gigliola, Lidia e Felisa. Un particolare e sentito grazie ai dottori Garrone e Barbera e al personale paramedico del Decesio Maggiore di Rivoli. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 26 agosto 1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Molzo

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i fratelli Andrea ed Alessandro, la zia Maria e Rosanna, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Franco Mari per la assidua cura e l'assistenza prestata e al prof. Marconi e la sua équipe del reparto Marini, via Tolano. Non fiori ma opere di bene. Per ogni funerale: telefonare 337 903.

— Torino, 26 agosto 1986

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Laganà

architetto

anni 36

Ne danno il triste annuncio la moglie Ines, la mamma Palmira, il papà Vittorio, la sorella Iris, i suoceri, il cognato Giampiero con la moglie Rosetta e parenti tutti. Funerali martedì 27 corr. ore 16 in Tavagnasco (To).

— Torino, 25 agosto 1986

Partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del collega

arch. Franco Laganà

Giuseppe Aluffi
Carlo Barisio
Andrea Elena
Michele Gotta
Fausto Mega
Riccardo Perin
Giorgio Rocca
Salvatore Scassari

— Torino, 25 agosto 1986

Vicini alla cara Ines gli amici
Marina e Gianni Angera
Magda e Tom Perodeau
Rosabianca e Gabriele Mazza

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Casella

di anni 66

Ne danno l'annuncio la figlia Rosa con il marito Emilio Alessandri, Gabriella con la piccola Chiara, Alberto e Rosella, congiunti, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo in Fobello giovedì 28 ore 8,30. La salma sarà tumulata in Alagna dove ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Fobello, 26 agosto 1986

Giuseppina e Pietro Feldone partecipano al dolore di Rosina per la perdita del PAPA'.

— Fobello, 26 agosto 1986

E' mancato alla sua materna e alla sorella

Alessandro Bardascino

anni 17

— Torino, 27 agosto 1986

Elena Emma e Franco Bastoni sono vicini a Iolanda ed Angela in questo giorno di grande dolore.

Si annuncia il decesso di

Attilio Marasso

avvenuto il 30 aprile 1986. Non volendo il mondo si ringraziano gli interessati.

— Lanzo, 26 agosto 1986

(Continua a pag. 5)

Il caso Curran ha portato alla ribalta le inquietudini e il malessere nelle diocesi Usa

Nuove eresie dell'America cattolica

Il numero dei fedeli è cresciuto, ma il 79 per cento non esclude di essere in disaccordo con il Papa su aborto e divorzio - La crisi delle vocazioni offre alle donne nuovi spazi: «L'ordinazione sacerdotale non è più il nostro obiettivo, deve cambiare la struttura della Chiesa»

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Le migliaia di lettere, tutte con il sigillo arcivescovile in alto, la firma a mano stampigliata in fondo, sono pronte negli scatoloni della curia di San Antonio, e partiranno con un anno esatto d'anticipo, all'inizio di settembre. Un gruppo di ragazzi-postini volontari le porterà nelle case di tutti i cattolici della diocesi, segnalati ad uno ad uno dalle parrocchie: a loro, con previdenza e preoccupazione, l'arcivescovo Patrick Flores chiede di pagare l'ora d'aria, con una sottoscrizione volontaria, il costo della tappa che il Papa farà in Texas nella sua seconda visita americana, a metà settembre '87. Due milioni e mezzo di dollari per provvedere ai trasporti, all'allestire di sicurezza, ai microfoni e alla vigilanza per la grande messa all'aperto di Giovanni Paolo II a San Antonio. «*Non credo che raccogliere i soldi sarà un problema* — spiega monsignor Flores — *ma meglio muoversi per tempo. Noi vogliamo che al suo arrivo il Papa trovi tutto a posto, qui in America*».

Pragmatica e ottimista, la grande colletta diocesana del Texas non può però rimettere a posto proprio tutto e nascondere i nervosismi incrociati e i segnali di preoccupazione reciproca che Roma sta scambiando in queste settimane con gli Usa. In pochi giorni, a Los Angeles il reverendo Terrance Sweeny si è dimesso dopo 34 anni dall'ordine dei Gesuiti, sostenendo che il delegato apostolico negli Stati Uniti, Pio Laghi, aveva consigliato ai suoi superiori di ordinargli di distruggere un sondaggio-inchiesta tra i vescovi americani sul problema del celibato dei preti e dell'ordinazione femminile. A Toledo, nell'Ohio, una ragazzina di 11 anni, Sarabeth Eason, non è stata riammessa al collegio cattolico di Sant'Agnese perché si è dichiarata a favore dell'aborto e ha rifiutato di firmare una lettera di ritrattazione. A Charleston due suore, Barbara Ferraro e Patricia Hussey, hanno appena saputo che rischiano l'espulsione dal loro ordine per la stessa ragione. A Berkeley il gesuita Michael Buckley ha visto rimettere in discussione il suo incarico di consigliere della Conferenza nazionale dei vescovi appena è stata diffusa una sua lettera di nove anni fa, in cui sosteneva l'ordinazione sacerdotale delle donne. A Washington il reverendo James Provost, esperto di diritto canonico, ha denunciato pressioni vaticane contro le sue opinioni sul divorzio.

«*Io non ho il minimo dubbio* — dice il professor Charles Curran, allargando le braccia davanti a queste elenco di tensioni e incomprensioni, aperto dalla censura vaticana che dieci giorni fa gli ha proibito di continuare a insegnare teologia all'università cattolica di Washington — *Roma mi ha condannato per dare un segnale ben preciso alla Chiesa statunitense, in un momento di frizioni ripetute e pericolose. Voglio dire che io sono stato colpito, e non a caso in questo momento, proprio perché sono un cattolico americano*».

Per capire che cosa preoccupa Roma, non bisogna fermarsi ai grandi numeri, che non denunciano alcuna crisi. In vent'anni, il numero degli americani che si riconosce nella Chiesa cattolica è passato da 44 a 52 milioni, percentualmente è calato solo di quattro punti, dal 30 a quel 22 per cento dell'intera popolazione che ne fa tuttora il gruppo religioso più ampio degli Stati Uniti. Quattro cattolici americani su dieci vanno a messa tutte le domeniche, 29 su cento approvano tutto ciò che fa il Papa, altri 39 su cento sono d'accordo con le conclusioni del Concilio, vent'anni dopo. Ma a guardar bene, come rivela un sondaggio condotto a novembre dalla Cbs, il sospetto che il 58 per cento dei cattolici d'America è favorevole alla contraccezione, il 73 per cento appoggia la possibilità di risposarsi per chi ha divorziato, solo il 15 per cento è assolutamente contrario all'aborto e soprattutto il 79 per cento (che vuol dire quattro fedeli su cinque) sostiene la possibilità di essere in disaccordo con il Papa sul controllo delle nascite, sull'aborto e sul divorzio pur rimanendo buoni cattolici.

Sono proprio questi i tre temi al centro del «processo» aperto dal cardinale Ratzinger contro Charles Curran e le sue teorie sull'etica sessuale, con il fronte della teologia liberale americana schierato a sostegno della libertà di dissenso anche nelle università cattoliche. «*Ma insieme con la ricerca dei teologi, che con la loro eterodossia dottrinaria fanno più scandalo, i contrasti tra la Chiesa Usa e Roma riguardano il problema delle donne e del loro ruolo, e la questione del celibato dei preti* — ci dice Russel Chandler, esperto di religioni del *Los Angeles Times* —. *Tre punti di frizione che in fondo ripropongono tutti il grande contenzioso sull'autorità e la libertà nella Chiesa, al centro della discussione tra gli Usa e il Vaticano*». «*Lo scontro è su chi esercita il potere nella Chiesa, e come* — conferma Frances Kissling, direttore dei «Cattolici per una libera Chiesa», finita ieri in copertina sul *Magazine* del *Washington Post* con i suoi capelli biondi, i suoi 44 anni di cattolicesimo ribelle e il suo soprannome di «cardinale» —. *Per questo le donne sono il problema più grande per il mondo cattolico americano: chiedono di dividere il potere che l'autorità vuole mantenere intatto, con le loro rivendicazioni di un ruolo mettono in discussione l'attitudine conservatrice della gerarchia*».

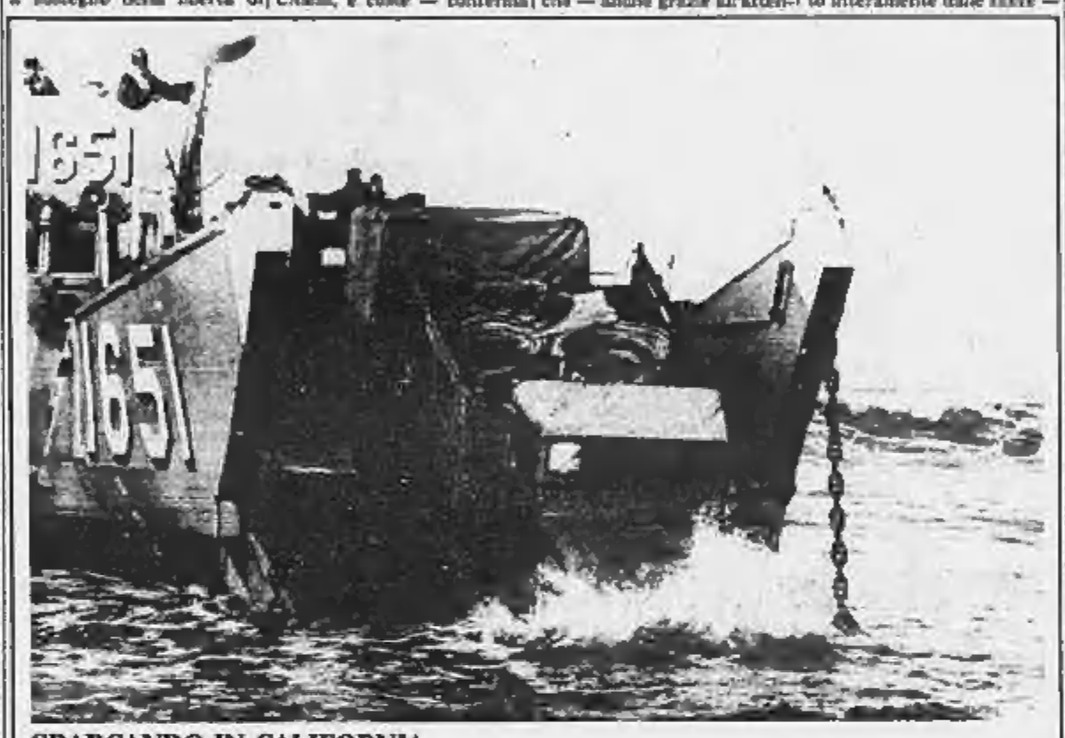
In realtà le donne cattoliche — anche grazie all'attenzione di cardinali come John O' Connor a New York e Joseph Bernardin a Chicago, convinti che «*si devono aprire tutte quelle aree tradizionalmente riservate all'uomo*», stanno trovando nella Chiesa americana funzioni e riconoscimenti di fatto che superano i ruoli formali, ma pure per necessità più che per scelta. La crisi delle vocazioni, che ha fatto passare il numero delle parrocchie Usa senza un parroco residente dalle 538 di vent'anni fa alle 1163 di oggi, fa sì che un numero sempre maggiore di comunità parrocchiali sia gestito interamente dalle suore — le tre che portano avanti la Chiesa di Tutti i Santi a Brooklin — con gli stessi compiti e lo stesso stipendio di un prete (8 mila dollari all'anno), ma senza la possibilità di dire la messa e di somministrare i sacramenti, riservati a un sacerdote che serve la parrocchia *part-time*. Negli Usa, assicura una ricerca condotta da Adair Lummis del seminario di Hartford, nel Connecticut, si va verso un clero che per metà sarà composto da donne.

Ma tra le 120 mila religiose divise nei 600 ordini presenti negli Stati Uniti, più di metà oggi supera i sessant'anni, e le presenze sono ridotte della metà rispetto all'epoca del Concilio. Fuori dai conventi, tra le donne americane, gruppi e organizzazioni cattoliche stanno abbandonando l'obiettivo dell'ordinazione sacerdotale: «*Da sola, senza cambiare la struttura, l'ordinazione non conta nulla* — ci spiega Elizabeth Schussler Fiorenza, docente all'*Episcopal Divinity School* di Cambridge nel Massachusetts — *Immette le donne agli ultimi gradini di un ordinamento gerarchico che le sovrasta e che non possono in nessun modo controllare*». «*Essere donne-preti in un'organizzazione così sessista non serve a nessuno* — ci conferma Mary Jo Weaver, docente di storia religiosa all'*Indiana University* di Bloomington, e dirigente del movimento *Women Church* —. *Noi vogliamo che cambi il sistema di comando nella Chiesa, e intanto ci riduniamo in piccoli gruppi, discutiamo, incominciamo a compiere celebrazioni di tipo eucaristico con il pane e il vino. La parrocchia tace, ma lentamente piano piano a prendere coscienza dei nostri problemi*».

Il sondaggio che padre Sweeney ha condotto tra i 145 vescovi americani e che è costato la rottura con i gesuiti, ha raccolto un 8 per cento di risposte favorevoli all'ordinazione femminile. Un vescovo su quattro, invece — tra quelli che hanno restituito il questionario — si è dichiarato pronto ad abolire il celibato dei sacerdoti, un problema che in un Paese come gli Usa, dove i seminaristi sono passati in vent'anni da 49 mila a poco più di 10 mila, rischia di diventare «*la macina di mulino attorno al collo dei preti*», come ha scritto al *Messaggero di sant'Antonio* il parroco di mille famiglie in un paese del Middlewest, firmandosi *father nello*. Un problema sostenuto con forza dalla minoranza nera, che oggi conta negli Usa 300 preti oltre a dieci vescovi, e dai teologi liberali, decisi a combattere nel celibato «*un simbolo della dominazione maschile* — come ci spiega il professor Bernard Cook, che insegna teologia sistematica al college della Santa Croce di Worchester, nel Massachusetts — *e quindi un simbolo dell'autorità gerarchica*». E il braccio di ferro sul contrasto autorità-libertà sta contrassegnando tutte le piccole guerre locali di disobbedienza aperte dai teologi americani nei confronti di Roma, all'ombra del caso Curran. «*Il Papa non deve confondere il teologo con il catechista* — ci dice il reverendo Richard Mebrien, capo del dipartimento teologico all'Università di Notre Dame, nell'Indiana — *e poi deve capire che mentre lui e Ratzinger arrivano da due chiese locali particolari, dove il dissenso sarebbe negativo per tutti, da noi in America la Chiesa cattolica deve fare i conti con un sistema di libertà, di dialogo e di tolleranza*».

Sono le stesse cose che nel linguaggio dei suoi 11 anni ripete Sarabeth Eason, dopo che le sue idee sull'aborto le hanno chiuso la porta della scuola di sant'Agnese: «*Subito, l'accusa della Chiesa mi ha intimidito. Poi ho pensato che anch'io posso servire per far capire ai ragazzi della mia età che qui negli Usa si può restare cattolici senza perdere la libertà di parola*».

Ezio Mauro



SBARCANDO IN CALIFORNIA

Los Angeles. Un autocarro prende corsa in acqua da un mezzo da sbarco nel corso dell'esercitazione «Kernel Blitz» che si svolge sulle coste della California. La più grande manovra statunitense con mezzi anfibi degli ultimi anni durerà nove giorni (Tel. Agence France Press)

Stato civile di Torino

29 AGOSTO 1986

NATI — Galliano Claudia Cristofori Marcella; Orrù Alessandro; Pierini Caterina; Degnese Denise; Giandinoto Massimo; Marino Alessandro; Vassile Andrea; Campanello Andrea; Vozza Devan; De Amicis Enrico; Gazzillo Nicola; Scarfogli Sara; Balanto Cristiano; Torrisi Alessandra; Pomelo Davide; Mostra Fabio; Portal Francesca; Cardaci Nunzio; Nuova Francesca; Lelasseul Elisa; Reguzzoni Stefania; Viola Giovanni; Fasso Paola; Ruggiero Pamela; Croce Veronica; Alloa Andrea; Sgarra Carmina Grazia; Napoli Valentina; Attanzasso Daniela; Manuello Manuela; Cardia Davide; Berti Fabio; Canelli Amedeo; Bucci Chiara; Ciavallo Chiara; Bago Laura; Ghiglione Gabriella; De Feberari Fausto; Tarquinio Sara; Bobbi Stefano; Leone Nives; Petrosella Veronica.

MORTI — Filiberti Marcello di anni 57 pens., nato a Parma residente in via Carnazzone 23; Merlino Carlo a. 61 pens., Rivoli; Cao Sacerdoti 174; Cassolo Ilario v. Cagno a. 80 pens.; Cumiana v. Tassoni 36; Gianotti Clarinia a. 64 pens.; Santena, v. Cairoli 5; Bianchi Ilario a. 41 imp.; Moncalieri, v. Cavour 1; Bellezza Domenico a. 83 pens.; Torino, c.so Lecce 31.

Deceduti in ospedale: Coglio Pietro a. 73 pens.; Torino Castelnuovo Nigra; Di Pede a. 86 pens.; Sera Paola Giuseppa a. 45 casal.; Nascaro Paola Lucia v. Bellero a. 74 pens.; Torino; Colombi Roberto a. 75 pens.; Avigliana; Casiraghi Augusto a. 45 pens.; Torino; Lavo Alberto a. 57 pens.; Castelnuovo d'Elre; De Fanti Alessandro a. 56 pens.; Cuneo; Fiore Michele a. 85 pens.; Spinazzola; Dani Clementina a. 72 pens.; Garessio; Rapacciuolo Fabrizia a. 86 pens.; Lucania; Gabrielotto Mario a. 85 pens.; Villarbasse; Carnino Giuseppe a. 76 pens.; Torino; Vaccarisi Francesco a. 69 pens.; Torino; Gazzano Teresa in Bargiacchi a. 73 pens.; Carmagnola; Vallero Giovanni a. 73 pens.; Torino; Caputo Luisa a. 62 pens.; Falcerà Inferiore; Papa Annamaria a. 70 pens.; Torino; Angeli Antonio a. 82 pens.; Torino; Sotto Francesco a. 51 spaz.; Cristina; Grosa Giovanni a. 72 pens.; Cristina; Adesso Teresa in Diambri a. 64 pens.; Torino; Iannaccaro Claudio a. 78 pens.; S. Giuliano di Puglia; Di Maio Guarosa a. 55 ins. amm.; Palermo; Denina Alberto a. 85 pens.; Bari.

Nati 43 — Morti 31

(Segue da pagina 4)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Pozzi

di anni 59

ne danno l'annuncio la moglie Adriana, il figlio Roberto, la sorella, i cognati, la segretaria, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in forma civile ore 15 di giovedì 28 corrente mese partendo dall'abitazione dell'estinto, via Valperga 1. Si prega di non inviare fiori ma offerte alla Lega italiana per la lotta contro i tumori, un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico della clinica S. Gaudenzio di Novara.
— Rivoli, 26 agosto 1986.

Piangono l'amico

Aldo Pozzi

Bruna Ernesto Gamberino
Valerio Sergio Talarico
Cristina Andrea Vinciarelli
Rina Umberto Talarico.
— Torino, 26 agosto 1986.

Si uniscono al dolore Renata e Mario Pissoro.

È mancato

Leonardo Origlia

di anni 84

ne danno il triste annuncio la moglie Emilia e parenti tutti. Il funerale in forma civile avrà luogo oggi 27 alle ore 17.
— Balsichieri, 26 agosto 1986.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e collega

Leonardo Origlia

— Torino, 27 agosto 1986.

Serenamente è mancata

Rocca Capozzi ved. Nacci

Addolorati ne annunciano i figli, nipoti, fratelli, sorella e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia Immacolata Concezione (via Monte Cervo 36). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 agosto 1986.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Schierano (Giacinto)

impiegato FIAT

A funerale avvenuto ne annunciano la moglie Clara con Silvana, Silvia e Paolo. La salma riposa nel cimitero di Schierano (At). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 23 agosto 1986.

Melissano, Rossi, Elena e Francesco si uniscono al vostro dolore.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Enrico

Lo annunciano con dolore il papà Basilio, la mamma Angelina, la cognata Fernanda, la nipote Elisabetta e parenti tutti. I funerali partiranno mercoledì 27 agosto alle ore 14.30 dall'ospedale Mauriziano e proseguiranno per Cavallermaggiore dove alle ore 15 avrà luogo la funzione nella chiesa parrocchiale.
— Torino, 27 agosto 1986.

I cugini Ezolio, Joan, Antonella Ciotto e famiglie piangono vivo parte al grave lutto di Serafino e Angelina Enrico.

I cugini Vico e i cugini Serafino e Santo Enrico partecipano al grande dolore di Serafino e Angelina.

È improvvisamente mancato

Giovanni Manco

Ne danno il triste annuncio il figlio Mario con la moglie Mary, le sorelle Angela Alessandra e Gabriella, parenti tutti. Funerali giovedì 28 corr. alle ore 8.30 partenza dalla parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 27 agosto 1986.

La famiglia Simonetti è affettuosamente vicina a Mara nel ricordo del caro nonno Rainer.

Il Personale Medico e Paramedico della Casa di Cura S. Camillo partecipa al dolore del primario dott. Marco per la scomparsa del PAPÀ.

È mancato

Giuseppe Dilci

anni 77

Ne danno l'annuncio la figlia Enrica e famiglia e parenti tutti. I funerali in Chieri mercoledì 27 corr. alle ore 16 partendo da via Battisti 2.
— Chieri, 27 agosto 1986.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Fontana ringrazia commossa quanti hanno partecipato al dolore per la perdita del carissimo

dr. Gigi Fontana

— Leano, 27 agosto 1986.

ANNIVERSARI

1898 1986

Franco Ferri

La moglie La ricorda con infinito amore a tutti i nipotini.

1905 1986

Emma Capriolo ved. Ravera

I suoi cari la ricordano con immutato affetto.

1977 1986

dott. Mario Chiara di Vasco

Con pena non scemata e immutato affetto lo piangono i suoi cari.

1875 1986

Adelaide Bianco

Affettuosamente ricordata da figlie e genero.

(Continua a pag. 6)

Una legge del Senato

La California vuole ritirare gli investimenti in Sud Africa

WASHINGTON — Il Senato californiano ha approvato una legge che impone ai fondi pensione e universitari dello Stato di vendere circa 11 miliardi di dollari (sedicimila miliardi di lire) in interessi nei pacchetti azionari di società sudafricane. Si tratta della iniziativa più grossa finora mai adottata negli Usa nei confronti del Sud Africa e aumenterà le pressioni per l'adozione di sanzioni federali nei confronti del regime dell'apartheid.

Il Senato e la Camera finora hanno approvato progetti di legge molto duri per sanzioni contro Pretoria, ma il presidente Reagan non ha appoggiato l'idea ed in anni minacciato di opporre il veto. Molti osservatori ritengono tuttavia che un ritiro degli Usa dal Sud Africa indebolirà la capacità di Washington di agire per ridurre il fenomeno dell'apartheid. La legge passata al Senato californiano ha buone probabilità di essere varata.

Progetto di semi autonomia per la Mindanao musulmana

Cory cede ai ribelli islamici

Il loro leader rientrerà dall'esilio arabo - I «consigli» anticomunisti di Indonesia e Singapore

MANILA — Il governo Aquino è orientato a concedere la semi-autonomia ad una regione prevalentemente musulmana nell'isola meridionale di Mindanao, e ad una etnia tribale che vive sulla cordigliera dell'isola settentrionale di Luson. Lo ha annunciato il vice ministro degli Esteri filippine Leticia Ramos Shahani.

In una conferenza stampa svoltasi prima della partenza di Cory Aquino per Singapore, la Shahani ha aggiunto che una commissione costituzionale sta esaminando il problema con l'obiettivo di raggiungere un accordo quando il mese prossimo rientrerà nelle Filippine dall'esilio a Gedda il leader del fronte nazionale di liberazione moro (musl), Nur Misuari.

Il fronte Moro ed altre organizzazioni separatiste islamiche combattono contro il governo centrale di Manila una guerriglia che dura da 14 anni e che ha causato la morte di oltre 60 mila persone. La popolazione filippina è a grande maggioranza cattolica, ma a Mindanao vivono tre milioni e mezzo di musulmani.

Il vice ministro degli Esteri ha così confermato quanto dichiarato l'altra sera dal cognato della Aquino, Agapito, rientrato da una missione in Arabia Saudita dove ha incontrato Misuari convincendolo a tornare nelle Filippine per trattare con il governo. La Shahani ha precisato che ogni accordo raggiunto dovrà essere approvato nel referendum costituzionale previsto entro il mese di novembre.

Il problema delle regioni di Mindanao a prevalenza musulmana è stato tra gli argomenti discussi dalla signora Aquino con il presidente indonesiano Suharto durante la sua visita a Giakarta. Suharto ha assicurato la Aquino che l'Indonesia — dove il 90 per cento della popolazione è di confessione islamica — non fornirà assistenza ai separatisti filippini. Il dal integralismo è molto più arreso di quello indonesiano, dichiarandosi inoltre avverso alla concessione della indipendenza totale.

Cory Aquino ha incontrato ieri il primo ministro di Singapore Lee Kuan Yew con il quale si è intrattenuta a colloquio per un'ora, durante il quale sono stati affrontati problemi di carattere economico e questioni relative al contenimento delle attività insurrezionali comuniste nella regione del Sud Est asiatico.

La questione dei ribelli comunisti è considerata con apprensione dall'Asean, che raggruppa i Paesi del Sud Est asiatico, e sull'argomento la signora Aquino è stata intrattenuta anche durante il colloquio con il presidente indonesiano Suharto. Questi assume al potere dopo che nel 1965 il partito comunista indonesiano attuò un tentativo di colpo di Stato che provocò la caduta dell'allora presidente Sukarno, gettò il Paese nel caos e diede luogo ad una feroce repressione nel corso della quale si calcola che siano rimaste uccise 500 mila persone, e un altro milione e mezzo imprigionato. Secondo quanto si è appreso, Suharto ha avvertito la Aquino che, in base all'esperienza indonesiana, è pericoloso «*consentire ai comunisti di consolidare il loro potere*».

Il governo della signora Aquino ha avviato trattative di pace con il partito comunista delle Filippine e la sua organizzazione armata, il «*nuovo esercito del popolo*».

Si è appreso che l'ex presidente filippino Ferdinando Marcos e gli 87 membri del suo entourage sono stati autorizzati a rimanere per almeno un altro anno negli Stati Uniti. Lo ha reso noto William Craig, direttore distrettuale dell'Ufficio Emigrazione e Naturalizzazione di Honolulu. Proprio ieri, infatti, scadeva infatti il primo permesso di residenza (di sei mesi) concesso a Marcos il 29 febbraio.

Il Papa: ancora valido l'accordo di Danzica

«Il dialogo con le autorità continua a ispirare popolo e Chiesa polacchi»

CASTEL GANDOLFO — Sono ancora validi, secondo il Papa, gli accordi tra il governo polacco e Solidarnosc raggiunti a Danzica, a Stettino e nella Slesia nell'agosto del 1980.

«*In quegli accordi* — ha detto stamattina Giovanni Paolo II durante una messa celebrata a Castel Gandolfo per ricordare la festività della Madonna di Jasna Gora — *si esprese lo spirito della nazione, che tende a risolvere i problemi sociali e morali mediante il dialogo con le autorità*».

Secondo il papa, che nel suo prossimo viaggio in Polonia (giugno 1987) intende recarsi anche a Danzica, questo spirito di dialogo continua ad ispirare il popolo e la Chiesa polacca che «*non si stanca di reclamare il rispetto dei diritti della persona umana, dei diritti dei prigionieri politici e dei credenti*».

Agli oltre 700 pellegrini polacchi convenuti per l'occasione a Castelgandolfo con striscioni inneggianti al disciolto sindacato Solidarnosc, Giovanni Paolo II ha poi ripetuto che «*il compito e la missione della Chiesa consistono nell'annunciare il Vangelo nella sua integrità, compreso il suo insegnamento sui diritti dell'uomo*».

Giovanni Paolo II ha notato quindi che dei problemi riguardanti il rispetto dei diritti della nazione si occupano costantemente i vescovi polacchi.

Soffermandosi in particolare sulla questione dei prigionieri politici affrontata dai presuli, il Papa ha ribadito il diritto-dovere della Chiesa ad organizzare l'assistenza per i reclusi, e ha lodato l'impegno del «Comitato del primate» che mantiene i contatti con le varie diocesi definendo «*espressione indispensabile dell'atteggiamento proclamato dal Vangelo*» l'aiuto organizzato dalla Chiesa per i reclusi, in particolare per i «politici».

«*Oggi* — ha detto infine il Pontefice — *uniti con Jasna Gora, preghiamo affinché in Polonia si accresca il bene, affinché la Polonia occupi nella famiglia delle nazioni dell'Europa e del mondo il giusto e meritato posto, affinché in Polonia l'uomo possa vivere la pienezza della vita umana e cristiana: non vogliamo che la vita del popolo sia sottomessa alla cieche leggi della storia, ma che sia costruita da una società di maturi e responsabili*».

Nella sua omelia Giovanni Paolo II ha espresso anche la propria intima partecipazione alle solenni celebrazioni nel santuario di Jasna Gora, cui prende parte anche una delegazione della Conferenza episcopale tedesca, guidata dal cardinale Josep Hoeffner.

Aids e insetti: le prove

Il Pasteur scopre tracce del virus in zanzare e blatte africane

NOSTRO SERVIZIO

Gli insetti africani sono contagiati dal virus dell'Aids. La scoperta, opera dell'equipe del dottor Jean-Claude Chermann dell'Istituto Pasteur e resa pubblica in occasione della XIV Conferenza internazionale sul cancro, attualmente in corso a Budapest, ha immediatamente rilanciato la polemica sull'ipotetico ruolo di «serbatoio naturale» o di portatore di virus dell'Aids, svolto dalle zanzare in Africa.

Dopo aver dimostrato, qualche mese fa, che le cellule di insetti coltivate in laboratorio potevano essere infettate dallo Hiv, il virus dell'Aids, il dottor Chermann ha voluto verificare se l'infezione poteva prodursi naturalmente.

Ha fatto giungere dallo Zaire e dall'Africa centrale insetti di tutti i tipi (drosofile, zanzare, scarafaggi, mosche tsé-tsé, zecche) e, con grande sorpresa, ha osservato che tutti, sia quelli muniti di pungiglione che i succhiatori, recavano a livello di genoma tracce del virus dell'Aids. Queste tracce, sequenze di Adn previrale, indicavano che gli insetti erano stati proprio infettati dallo Hiv. Ripetuti su insetti «francesi» (zanzare, api...), gli esperimenti hanno avuto esito negativo. Solo gli insetti africani sono dunque contaminati.

«*Il fatto che solo gli insetti che vivono in zone endemiche siano contagiati, quadra bene con l'epidemiologia dell'Aids, che è diversa in Occidente e in Africa*» ci ha spiegato il dottor Chermann, aggiungendo: «*Potrebbe dunque darsi che gli insetti sia in Africa, serbatoi naturali del virus dell'Aids e che costituiscano un veicolo di contagio*».

La scoperta del dottor Chermann potrebbe avere altre conseguenze, in particolare d'ordine immunologico: fino a ora si pensava che lo Hiv non potesse attaccarsi che a particolari cellule del sangue, i linfociti T4. Ma gli insetti africani che ha studiato il dottor Chermann presentano ricettori diversi dai linfociti.

Finora nessun argomento epidemiologico e biologico aveva permesso di verificare l'ipotesi zanzara = agente di trasmissione del virus dell'Aids. La scoperta del dottor Chermann, malgrado la sua importanza — per la prima volta si è toccato con mano che gli insetti possono essere infettati dal virus Hiv — non dimostra ancora nulla sul ruolo di serbatoi o portatori svolto dagli insetti africani. Questi ultimi non costituiscono tuttavia, per questo, una pista meno importante. Anzi, se la ricerca giungerà a risultati certi, complicherà ulteriormente l'epidemiologia di una malattia già molto misteriosa.

Franck Nouchi

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Milioni di americani contro l'attuale massimo: 88 chilometri l'ora

Usa, troppo tempo perso in auto

Reagan favorevole a tetti più alti fissati dai governatori - Ma questa legge ha salvato migliaia di vite

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — *Alla ricerca del tempo perduto, l'America sta discutendo se è il caso di ritoccare il limite di velocità, correndo più forte sulle autostrade, e anche Ronald Reagan* — da buon deregulator — *è sceso in campo negli ultimi giorni cercando di far capire al Congresso che è ora di accelerare, adeguando la vecchia normativa federale del 1973 che fissa in tutto il Paese la velocità massima a 55 miglia (88 chilometri) all'ora.*

La campagna per poter guidare l'automobile a maggior velocità è ormai lanciata e sta spaccando il Paese in due, anche se il limite di 55 miglia l'ora è ovunque poco popolare, e scarsamente rispettato, come sanno benissimo sia la polizia che gli Stati e il Governo federale. Da un lato, chi chiede la deregulation mette in campo le ore sprecate al volante per l'obbligo di guidare troppo adagio, dall'altro lato i sostenitori della legge ricordano che il rapporto tra l'aumento della velocità e l'aumento di incidenti stradali è strettissimo.

Il limite di 55 miglia, vecchio di 13 anni, era stato fissato con l'obiettivo di risparmiare carburante, negli anni della crisi del petrolio. Appena applicato, nel '73, le statistiche registrarono 9100 morti sulla strada in meno dell'anno precedente, con un calo di un sesto.

Negli anni però, mentre cresceva la violazione sfacciata della legge, cresceva anche l'opposizione all'obbligo di rispettare le 55 miglia, soprattutto nel West, dove le distanze sono più grandi, il traffico è più leggero, e i vincoli federali sono sopportati con più disagio. La spinta a cambiare la legge oggi si concentra soprattutto nel Senato, dove gli Stati meno popolati sono più forti, e dove è in discussione una legge sulle autostrade. Tre senatori del Nevada, dell'Idaho e del Nord Dakota hanno presentato una legge che permette ai governi locali di ritoccare il limite sulle autostrade di collegamento tra uno Stato e l'altro fino a 65 miglia all'ora.

Reagan, che ha ricevuto i promotori della campagna, si è ricordato che la battaglia contro le 55 miglia era nel programma repubblicano del 1980, e si è dichiarato pubblicamente favorevole a rivedere la legge, sostenendo in una lettera che è arrivato il momento di restituire la competenza in questa materia agli Stati, lasciando che siano i governatori a controllare ciò che avviene sulle autostrade.

Chi vuole abbattere il vecchio limite di velocità, per farlo crescere di 10 miglia l'ora, sostiene che la norma è già superata di fatto, perché la velocità reale sulle autostrade americane è oggi mediamente di 62 miglia l'ora, nonostante la legge. I leader della campagna antilimite sono poi convinti che si debba in ogni caso riconsiderare il rapporto costi-benefici prodotto dall'attuale normativa, vale a dire il confronto tra i vantaggi dovuti alla riduzione nel numero degli incidenti e gli svantaggi delle ore sprecate alla guida, che si potrebbero «bruciare» con un aumento di velocità, recuperando spazio per il lavoro, per la famiglia, per il tempo libero.

Il fronte di opposizione, che insalza lo slogan «55 salva la vita», sostiene che una revisione del limite potrebbe produrre effetti molto gravi: «Dieci miglia l'ora in più possono causare duemila morti in più all'anno sulle strade d'America», preannuncia Joan Claybrook, presidente del gruppo lobbistico dei «Pubblici Cittadini». E il Washington Post è d'accordo: «Oggi andiamo troppo piano, e perdiamo tempo, ma domani, andando più forte, possiamo perdere la vita».

e. m.

Nella città di Baihe

In Cina liquore al metanolo Sette morti e 500 intossicati

PECHINO — Sette persone sono morte ed alcune centinaia sono rimaste intossicate per aver bevuto liquori trattati con quantità di metanolo mille volte superiore a quella consentita dalle autorità sanitarie. Il tragico episodio è avvenuto nella provincia del Guangxi Zhuang, nella Cina meridionale.

La notizia è stata riportata dal quotidiano *China Daily* che parla di «diverse centinaia di persone abitanti in dodici villaggi intossicati dal liquore al metanolo».

Il 17 agosto, scrive il giornale, 140 persone si sono sentite male accusando dolori di stomaco, vomito, giramento di testa dopo aver bevuto il liquore durante un banchetto funebre. Due giorni dopo altra gente ha cominciato a sentirsi male. Il 21 agosto nell'ospedale di Baihe erano già state ricoverate per avvelenamento 569 persone.

Meeting di Rimini, intervista al leader del Movimento popolare

Formigoni: «Poletti sbaglia»

Il discorso del cardinale sull'informazione: «Mi ha messo a disagio il tono» - «I veri integralisti sono i clericali e i laicisti» - Andreotti? «L'abbiamo scoperto diverso dalla sua immagine, ma sulle persone non giuriamo...»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Qui, al Meeting, in questi tre giorni sono venuti due uomini importanti per la Chiesa di Papa Wojtyla, i cardinali Ugo Poletti e Jean-Marie Lustiger, arcivescovo di Parigi. Hanno detto cose un po' diverse sul mondo dell'informazione. Con chi è d'accordo Roberto Formigoni, *leader* del Movimento Popolare?

«Con tutte due. Non hanno detto cose diverse. Hanno parlato su due piani diversi».

— Non glissi, per favore... Gente di CL mi ha detto che si è sentita molto a disagio dopo il discorso di Poletti.

«Li capisco, capisco benissimo. Io sono più a disagio di loro. Sono giornalista anch'io. Diciamo che sui toni sono senz'altro d'accordo con Lustiger e non con il vicario di Roma. Poletti è una persona bravissima, ma credo abbia effettivamente sbagliato i toni in quel discorso. Certe volte ci vuole un po' di abitudine per parlare in pubblico».

— Dice di essere d'accordo sulla sostanza con il presidente della Cei. Anche quando sostiene che le immagini sul drogato di Napoli erano un esempio di strumentalizzazione della sofferenza umana e non di informazione?

«Non ho visto quell'intervista».

— Però capisce benissimo di cosa stiamo parlando. I fatti vanno raccontati, o no? Certe interviste e certe immagini non sono il momento di una verità esistente?

«Tendenzialmente dico sì, bisogna parlare di questa realtà. Dico che tante volte nell'avvicinare un fatto drammatico si avverte il palpitare umano, e dunque bisogna che se ne parli. Però, quell'intervista non l'ho vista davvero...».

A Formigoni preme il discorso su laici e cattolici. Dice: *«Ci sentiamo molto stretti in certi schemi ideologici, soprattutto qui al Meeting di Rimini. La divisione fra laici e cattolici appartiene a uno schema vecchio, superato. Noi diciamo che i pericoli maggiori sono il clericalismo da una parte e il laicismo dall'altra. Il clericalismo e il laicismo sono accomunati dall'ideologia applicata alla fede e alla cultura. Clericalismo e laicismo, questo sì è integralismo».*

Spiega: *«Noi siamo un movimento di base, aperto a tutti, e così è questo Meeting: senza chiusure. Noi difendiamo delle leadership». Attacca: «Il Meeting va bene. Come ci aspettavamo. Più applausi che critiche. Solo due fischi: Enzo Forcella e Luigi Firpo. Ci sono sapienzoni che da tremila chilometri di distanza sanno e capiscono tutto. Firpo fra l'altro attacca Poletti e ci mette dentro anche una frase della da un altro invitato».* Difende: *«Ogni sospiro della sala non va interpretato come una posizione ufficiale del Movimento su questo e quell'argomento. La nostra posizione è un'altra».*

— Che cosa vuol dire? Che non era Movimento popolare, che non era Comunione e Liberazione che applaudiva le battute di Pansa e Biagi su Andreotti e Marcinkus («*Andreotti è nefasto per la politica italiana*». «*Il diavolo deve essere i capelli composti del signor Marcinkus*»)?

«Il cinquanta per cento della gente che viene qui è esterna al nostro movimento. Faccio presente solo questo».

— Formigoni, voi dite che siete contro la *leadership*. Ma Andreotti non ne è uno dei più noti rappresentanti?

«Andreotti all'interno della dc è uno dei pochi che crede che il cattolicesimo possa sviluppare una sua dimensione sociale originaria. Non va a inseguire modelli politici di altre tradizioni. Sì, lo so, la sua immagine molte volte è un'altra. Anche noi, prima, pensavamo così. Dopo, conoscendolo, parlando, collaborando, c'è parso diverso. Comunque, sulle persone non abbiamo mai giurato...».

— E di Marcinkus che cosa dice? Anche lì non era CL che applaudiva la battuta di Biagi?

«Marcinkus non lo conosco».

— Parliamo degli integralisti laici e clericali, quelli a cui voi adesso promettete battaglia. Proviamo a fare dei nomi: chi ad esempio oggi, i laicisti?

«No, nessun nome».

— Nemmeno dei nuovi amici laici, quelli aperti al dialogo?

«Mah... Martelli, Tognoli, Carlo Ripa di Meana. Nel nostro Paese c'è una voglia di irenismo e compromesso. Le ragioni dell'ideologia che prevalgono sulle ragioni della vita. Contro questa logica stiamo costruendo rapporti con una parte del mondo socialista. Certi personaggi e non certi altri. E soprattutto su certi temi».

— Quali?

«Quello della scuola, ad esempio. E qui uomini di cui avevo grandissima stima, come Bobbio, hanno preso certe posizioni che mi hanno fatto rizzare le braccia. Nobbio l'ho ritenuto da sempre un maestro di libertà. Mi domando come sia possibile che non veda come la libertà resti formale, cioè astratta, se non si incarna in fatti concreti, come quello di educare liberamente secondo la molteplicità delle visioni presenti nel mondo».

— E chi sono per Formigoni i clericali?

«Sono tanti. Sono quelli ad esempio che si scandalizzano se noi dialoghiamo. Sono nel mondo politico, ecclesiale, cattolico».

— Formigoni, ci tolga un'ultima curiosità: lei ha imparato da Pannella la tattica del vittimismo? Più piangete e più la gente parla di voi. Siete ai margini del mondo della comunicazioni, dite. E i giornali cattolici? E la televisione, con la dc?

«Non è vero, non è più vero che la dc controlla le fonti di informazione. Il potere finanziario prevale su quello politico».

— E alla dc che cosa sarebbe rimasto?

«I cattolici troppo a lungo si sono identificati con il potere. Questa è la verità: la dc è stata la guardia bianca del potere, ritenendo di non aver bisogno della cultura: così non ha fatto l'una e ha perso l'altro».

Pierangelo Sapegno

Pri: il discorso del cardinale usava toni di cento anni fa

ROMA — Nuove prese di posizione sull'intervento del cardinale Poletti al Meeting di Rimini, fortemente critico nei confronti di giornali e televisione. *«Sono passati 122 anni dalla promulgazione del Sillabo: elenco degli errori del mondo moderno tra cui, in prima linea, la libertà di stampa, bollata come pestilenza»*, scrive *La Voce Repubblicana*. *«E' passato più di un secolo* — aggiunge il quotidiano del pri — *per colmare i tanti fossati tra la Chiesa e la democrazia. Fino alla consacrazione delle libertà moderne con il Concilio vaticano secondo, correttivo e in parte riparatorio dell'altro. L'intervento del card. Poletti al Meeting di Comunione e Liberazione introduce qualche dubbio e incertezza sul progresso di questi 122 anni. I pressuli del 1864 e del 1870 non usavano parole troppo diverse contro la libera stampa che accompagnò il sorgere dell'unità. E libertà di cui si avvalsero, con efficacia e senza risparmio di mezzi, gli stessi cattolici.*

Il presidente della Federazione nazionale della Stampa italiana (il sindacato dei giornalisti), Guido Guidi, ha rilevato nelle parole di Poletti una *«critica indiscriminata che non si può accettare»*. *«Non intendo* — ha detto Guidi — *difendere tutti i 9000 giornalisti italiani qualunque cosa facciano o scrivano. Mi sento invece di difendere in pieno la professionalità complessiva dei giornalisti»*. Poletti, secondo Guidi, *«ha senz'altro esagerato, mostrando un atteggiamento che potrebbe essere interpretato come qualunquistico nell'accomunare tutta la stampa»*.

SU 40 SCACCHIERE

Chicago, il gran maestro Boris Spassky gioca contemporaneamente con 40 avversari durante la campagna per promuovere il gioco degli scacchi nell'Illinois (Tel. Associated Press)

«Bilancio entro il 15 settembre»

Il «Coreco» diffida Comune di Napoli

Se non approverà il documento contabile arriverà un commissario prefettizio

NAPOLI — Il Comitato regionale di controllo ha diffidato il Comune di Napoli ed altri 18 enti locali della provincia ad approvare il bilancio di previsione per il 1986 entro il 15 settembre. Per quella data la città potrebbe ritrovarsi con un commissario prefettizio e senza soldi per la sospensione da parte del ministero dell'Interno dell'invio della quarta trimestralità delle rimesse statali. La diffida è stata inviata lunedì dalla sezione provinciale del Coreco e riguarda anche altri enti locali tra cui i Comuni di Portici, Procida, Somma Vesuviana, Villaricca, Meta di Sorrento.

Nell'ultima seduta di luglio il Consiglio comunale di Napoli aveva rinviato a settembre l'approvazione del bilancio perché, fu detto, lo slittamento della finanziaria rendeva meno perentori i termini fissati per legge al 31 luglio. Il Consiglio comunale non aveva potuto procedere all'approvazione dello strumento finanziario anche a causa di una crisi amministrativa protrattasi dal 15 marzo al 7 luglio e conclusasi con l'elezione di una giunta minoritaria dc-psi-pri-pli. La giunta, guidata dal socialista Carlo D'Amato, non ha la maggioranza necessaria (41 voti su 80) per l'adempimento amministrativo e sta tentando di far convergere sul documento finanziario il contributo di altre forze politiche.

Secondo il rappresentante del pci in seno al Coreco Diego Del Rio l'unico termine slittato con la finanziaria e quello relativo all'art. 4 del decreto legge sulla finanza locale *«che ha spostato dal 31 luglio al 15 settembre la scadenza ultima per comunicare al ministero dell'Interno l'avvenuta approvazione del bilancio»*. Il che significa, secondo Del Rio, che il bilancio andava comunque approvato entro il 31 luglio. *«Ora* — afferma il rappresentante del Coreco — *mantenute anche la sede di riconversione del decreto legge del 18 agosto».*

Il Consiglio comunale di Napoli dalla sua elezione, avvenuta il 21 novembre 1985, non è mai stato in grado di esprimere una maggioranza autosufficiente. In poco meno di tre anni si sono succedute ben sei coalizioni amministrative, tutte minoritarie, costituite tra le forze politiche del pentapartito. Gli esercizi finanziari del 1984 e del 1985 sono stati approvati con i voti determinanti del msi (*«abbattuti in faccia»* come ebbe a dire Almirante) il primo e con l'apporto di due transfughi missini il successivo.

L'intervento al Sinodo di Benny Nato dell'Africa national congress

I valdesi: boicottaggio bancario contro l'apartheid di Pretoria

DAL NOSTRO INVIATO

TORRE PELLICE — Pace, razzismo, obiezione di coscienza al centro del dibattito della seconda giornata sinodale. Ha cominciato Benny Nato (luterano per l'Italia e Grecia dell'«Anc» (*Africa national congress*) raccontando le atrocità di cui si è macchiato e continua a macchiarsi il regime razzista di Botha in Sud Africa. Da lui è venuto l'invito pressante affinché le Chiese dei Paesi liberi appoggino la campagna per le sanzioni contro il governo di Pretoria unendosi non solo idealmente ai fratelli cristiani che in Sud Africa sono perseguitati.

Il sinodo valdo-metodista ha confermato la linea già espressa lo scorso anno e cioè che le argomentazioni bibliche-teologiche con le quali le Chiese bianche giustificano l'apartheid costituiscono una vera e propria eresia. A sua volta il pastore metodista Aurelio Sbaffi attuale presidente della Federazione italiana delle Chiese evangeliche ha detto di aver informato la banca presso la quale sono depositati i fondi della Federazione che se essa intrattiene rapporti con il governo sudafricano ritirerà sospese tutte le operazioni. Una presa di posizione in sintonia con il documento votato dalla Conferenza mondiale metodista svoltasi a luglio a Nairobi che ha appunto invitato gli aderenti al boicottaggio bancario.

Gli interventi di Nato e di Sbaffi hanno suscitato parecchia attenzione, anche in chi pur contrario all'apartheid dà un certo credito alla politica di Botha: un dissenso minoritario, un distinguo velato che tuttavia è misura di quanto è complessa e spinosa all'interno del mondo protestante la «questione Sud Africa».

Poi il tema della pace, nato ad una comunità che storicamente ha conosciuto segni di guerra. Pace: con vari corollari che si innestano su un problema avvolto da tante buone intenzioni. Che fare? I protestanti hanno lanciato con scarsi risultati l'appello per un concilio di tutte le confessioni. E' un terreno minato da mille difficoltà politiche e religiose. I cattolici ad esempio eccepiscono che spetta solo al Papa l'iniziativa conciliare, gli ortodossi non riconoscono altri concili posteriori allo scisma e via di questo passo.

Forse sarà possibile radunare una assemblea mondiale nel 1990. Intanto Papa Giovanni Paolo II ha bruciato le tappe invitando i rappresentanti di tutte le religioni a riunirsi ad Assisi il 27 ottobre per una comune riflessione sulla pace. Tra i valdesi parecchi storcono il naso: scorgono nel gesto del Pontefice una contro messa per stoppare l'iniziativa dei protestanti. Ufficialmente i valdesi non hanno ricevuto inviti: il moderatore della Tavola, pastore Giorgio Bouchard, ha detto che la preghiera dev'essere una fatto privato e non trionfalistico. Formalmente il metodo ignora l'invito e nessuno fa mistero che se dipendesse da loro, ad Assisi valdesi, metodisti, battisti non ci andrebbero.

Indirettamente, tuttavia, saranno rappresentati perché il Consiglio Ecumenico delle Chiese (Cec) che riunisce tutti i protestanti ha accettato di presenziare alla preghiera comune che si terrà nella città di Francesco. Pare che a suo volta la Chiesa cattolica abbia dato l'assenso per partecipare alla futura assemblea del '90. Intese di vertice, insomma, che suscitano fremiti nelle comunità di base.

Intanto qualcosa perché pace non resti soltanto una parola, qui al sinodo si fa. Si discute almeno se i fedeli devono o no aderire ad un'eventuale campagna di disubbidienza civile (obiezione fiscale alle spese militari) o se si debbano invitare le Chiese valdesi *«a farsi carico dei problemi di coscienza di molti fratelli che provano disagio a lavorare in industrie produttrici di materiale bellico»*: questo punto è già stato approvato da metà delle Chiese evangeliche.

Pier Paolo Benedetto

Il Papa indica S. Agostino anche «a chi non ha fede»

CITTA' DEL VATICANO — Milleseicento anni fa, nell'estate del 386, Agostino si convertiva al cattolicesimo. Divenne poi vescovo di Ippona, dottore della Chiesa e santo. La Chiesa celebra la sua festa il 28 agosto e in questa data il Papa ha voluto scrivere una *Lettera apostolica* rivolta a tutti i cattolici del mondo, dedicata appunto a sant'Agostino.

Giovanni Paolo II scrive che il messaggio di questa grande figura del cristianesimo è sempre attuale: *«Anche chi non ha fede ma va cercando una certezza almeno che gli permetta di capire se stesso, le sue aspirazioni profonde, i suoi tormenti, trova vantaggioso leggere* Le Confessioni *perché sant'Agostino a chi cerca la verità insegna a non disperare di trovarla».*

Il Papa si sofferma su ciò che Agostino può dire *«agli uomini d'oggi»*. Ai teologi ricorda il metodo di fedeltà alla Bibbia e *«adesione piena all'autorità della fede»*. Agli scienziati, l'invito *«a riconoscere nelle cose create il vestigio di Dio»*; ai governanti, a *«mantenere la pace con la pace»*. Ai giovani — dice il Papa — sant'Agostino ricorda soprattutto *«il suo grande trinomio: verità, amore, libertà; e li invita ad amare la bellezza, egli che ne fu un grande innamorato. Non solo la bellezza dell'arte, ma la bellezza interiore della virtù e soprattutto la bellezza di Dio».*

Pier Paolo Benedetto

Piemonte, Lombardia, Friuli in classe il 18 settembre

Il Nord primo a scuola

Fanalino di coda la Calabria: lezioni dal 29 - In tutte le regioni conclusione il 13 giugno

Le date regione per regione

Valle d'Aosta	?
Piemonte *	18
Lombardia	18
Liguria	25
Veneto *	22
Bolzano	15?
Trento	18-20?
Friuli	18
Emilia Rom.	22
Toscana	22
Marche	22
Umbria *	22
Lazio	25
Abruzzo	22
Molise	22
Campania	25
Basilicata	24
Puglie	24
Calabria	29
Sicilia	22
Sardegna	25

* Nelle regioni indicate con l'asterisco la data è stata proposta dalla Giunta regionale, ma non ha ancora ottenuto l'approvazione del sovrintendente scolastico, al quale spetta la decisione finale. La maggior parte delle Regioni (13 su 20) ha scelto come data di inizio delle lezioni il 22 settembre. Piemonte, Lombardia e Friuli, il 18 settembre, saranno le prime regioni a riaprire le scuole.

ROMA — Entro il 31 agosto dovranno essere definiti i calendari scolastici. Quasi tutte le regioni hanno comunicato al ministero della Pubblica Istruzione la data d'inizio delle lezioni. Ieri si sono «pronunciati» il Piemonte, il Veneto, l'Umbria (si tratta di pareri che toccherà ora al sovrintendente scolastico vagliare e confermare), l'Emilia-Romagna, la Campania e la Puglia (in questi casi la decisione è definitiva).

A meno di sorprese da parte delle regioni ancora nel «pensatoio», la prima campanella dell'anno scolastico 1986-1987 suonerà in Piemonte, Lombardia e Friuli-Venezia Giulia, giovedì 18 settembre. Fanalino di coda la Calabria, dove gli studenti entreranno in scena il 29 settembre.

Mentre il mosaico dei calendari va componendosi, i sindacati chiamano in causa il ministro Falcucci. Nino Gallotta, segretario generale dello Snals (autonomi), ha definito un *«assurdo didattico»* il periodo 1°-8 settembre. La dove l'assurdità consiste nel concentrare in un irrisorio lasso di tempo troppi impegni per gli insegnanti: dagli esami di riparazione (cominciano lunedì e lo Snals ne approfitta per sollecitarne l'abolizione: *«In alternativa si rafforzino e si articolino gli itinerari educativi»*) alla messa a fuoco del nuovo anno scolastico.

Gallotta è intervenuto in seguito alla circolare ministeriale diffusa ieri in cui si afferma che, fra il 1° e il 9 settembre, i collegi dei docenti dovranno *«prevedere interventi e obiettivi formativi per l'intero nuovo anno scolastico»*. Sempre ieri il ministero di viale Trastevere ha comunicato che le attività didattiche dei docenti si concluderanno il 30 giugno. Il 13 cadrà invece l'ultimo giorno di lezione.

Il primo, come ricordato, spetta ai diversi sovrintendenti fissarlo, sentite le regioni e i consigli scolastici provinciali. La giunta del Piemonte, raggiunto un accordo sui 18 settembre, ha quindi delineato le «pause» lungo il cammino verso il traguardo di giugno: vacanze natalizie dal 22 dicembre al 6 gennaio; vacanze pasquali dal 16 al 24 aprile (ma in classe si rientrerà il 27 essendo festivo sabato 25, anniversario della Liberazione).

Un'ulteriore sosta a cavallo tra febbraio (28) e marzo (3). Riposo anche il 2 maggio. Rimane un altro giorno di distensione, che verrà assegnato a discrezione del Provveditore.

Di calendario scolastico ieri si è parlato anche a Cortina d'Ampezzo, dove si è riunita la giunta del Veneto. Presidente e assessori propongono come data d'inizio delle lezioni il 22 settembre; vacanze natalizie dal 22 dicembre al 10 gennaio; vacanze pasquali dal 16 al 22 aprile.

Allineata con il Veneto (identica, cioè, la data d'inizio delle lezioni) l'Umbria. Differiscono le pause natalizie e pasquali (rispettivamente dal 22 dicembre al 6 gennaio e dal 17 al 22 aprile). Altri cinque giorni di vacanza saranno gestiti autonomamente dai consigli di circolo e di istituto.

In Campania le scuole si ripopoleranno il 25 settembre. Il presidente della giunta regionale Fantini, l'assessore alla Pubblica Istruzione Cortese, il sovrintendente Capezzone e i rappresentanti dei cinque provveditorati hanno deciso di concedere un «ponte» a maggio (sarà festivo sabato 2).

In Emilia-Romagna gli studenti sono attesi in classe il 22 settembre (mentre le «materie» riapriranno i battenti lunedì 15). In occasione del Natale pausa dal 22 dicembre al 6 gennaio. Dal 16 al 22 aprile sosta pasquale. Restano «congelati» altri quattro giorni di vacanza, che le autorità si riservano di assegnare più avanti.

In Puglia l'anno scolastico comincerà il 24 settembre. Lo ha annunciato il sovrintendente Nicola Protopapa. Vacanze natalizie dal 23 dicembre al 6 gennaio; pasquali dal 16 al 22 aprile. Le aule resteranno chiuse anche in occasione della festa patronale, l'ultimo giorno di carnevale e il mercoledì delle Ceneri.

Fra le regioni che già da qualche tempo hanno varato il calendario scolastico, la Liguria. In Riviera, lezioni dal 25 settembre. Non è stata accolta la richiesta avanzata dalle province di Savona e di Imperia di inaugurare l'anno scolastico il 29 settembre (come in Calabria).

b. g.

dall'Italia

■ Festa dc: pronto il programma

RAVENNA — E' stato presentato ieri a Ravenna dal sen. Franco Evangelisti, responsabile del dipartimento attività di massa, il programma definitivo delle manifestazioni della Festa nazionale dell'Amicizia, che si svolgerà a Cervia dal 29 agosto al 7 settembre. Tra gli appuntamenti: «faccia a faccia» tra Formica e Martinazzoli il 2 settembre; nello stesso giorno tavola rotonda sull'Europa, presieduta da Andreotti; dibattito sugli enti locali a Cesena, con Scalfaro, il 2 settembre; incontro di De Mita con sei direttori di giornali il 4. Durante la festa, si parlerà inoltre di calcio, tecnologia e comunicazioni, chimica, previdenza, trasporti, risparmio.

■ Spadolini a Edimburgo

ROMA — Il ministro della Difesa Giovanni Spadolini è giunto ieri a Edimburgo per portare, a nome del governo il saluto agli allievi ufficiali dell'Accademia navale imbarcati sull'incrociatore «C. Duilio».

La nave italiana, che era giunta nel porto scozzese sabato proveniente da Oslo, è impegnata nella campagna addestrativa d'estate con gli allievi ufficiali della seconda classe dell'Accademia navale di Livorno.

Spadolini è accompagnato dal capo di Stato Maggiore della Marina, Giasone Piccioni. Il ministro è stato ricevuto all'aeroporto di Edimburgo dall'ammiraglio sir George Walling, comandante del dipartimento navale della Royal Navy in Scozia e Irlanda del Nord.

Il programma prevede oltre a un ricevimento offerto alle autorità locali presso il consolato d'Italia, una visita all'Istituto italiano di cultura e, successivamente, un pranzo a bordo della «Duilio».

■ «Gorbaciov, rispondi!»

ROMA — Il figlio di Emmidio Cozzi — l'ex operaio dell'Alfa Romeo di Pomigliano d'Arco che ha chiesto a marzo asilo politico in Urss per sé e la famiglia — ha inviato una lettera a Gorbaciov. *«Quel che mi ha spinto a scriverti direttamente* — si legge — *è che non riesco a spiegarmi perché, a distanza di tanti mesi, non sia giunta a mio padre una risposta dall'ambasciata sovietica»*. Cozzi, fondatore di un «Comitato di vigilanza sindacale in fabbrica», ieri ha detto: *«Sono perseguitato, minacciato di morte continuamente dai camorristi, da mestatori di professione al servizio del potere, per il mio incessante impegno politico e sociale contro l'emarginazione. Non posso continuare così. Devo pensare ai miei figli, al loro futuro. In Russia non c'è disoccupazione, c'è la possibilità di un'esistenza dignitosa»*.

■ Brindisi, stazione occupata

BRINDISI — L'ordinanza del sindaco Enrico Ortese (dc) con la quale sono stati bloccati i lavori per una megacentrale a carbone sta provocando le reazioni dei circa duemila operai delle venti ditte appaltatrici messi in libertà dalle aziende dopo il provvedimento del sindaco. Ieri i lavoratori hanno bloccato il traffico nel centro di Brindisi e poi hanno occupato per due ore i binari della stazione ferroviaria.

L'iniziativa d'un medico bolognese

Targa-premio al cane che salvò sua madre

GRESSONEY — Luciano Mazzoni, medico psichiatra di Bologna, 59 anni, ha realizzato una targa in bronzo in memoria di un cagnolino che nel lontano 1924 salvò la vita alla propria madre durante una gita al lago del Gabiet. La targa sarà murata alla presenza del sindaco di Gressoney-la-Trinité, Ugo Perrotto, e del dottor Mazzoni nel punto in cui avvenne l'episodio. La cerimonia avverrà in settembre.

La singolare storia fu raccontata dai genitori al figlio Luciano. Essi nutrivano un profondo amore per la natura e avevano una predilezione per i cani. Appassionati viaggiatori e amanti della montagna, si recarono per la prima volta in Valle d'Aosta nel 1924. Il 24 agosto di quell'anno intrapresero una gita al lago del Gabiet. Incontrarono il guardiano della diga (la costruzione era stata ultimata proprio l'anno prima) e gli chiesero a chi potevano rivolgersi per avere una guida che li accompagnasse in una breve escursione in direzione del ghiacciaio del Netsche. Il guardiano rispose che sul posto non avrebbero trovato nessuno, ma che avrebbe messo volentieri a loro disposizione il cagnolino di nome «Digo», buon conoscitore della zona ed in grado di indicare loro il sentiero da seguire nella via del ritorno.

I due turisti si incamminarono quindi dietro al cagnolino agile e festoso. Giunti in una zona panoramica la signora Leonetta Cagnoni (futura madre di Luciano Mazzoni) volle scattare una fotografia al marito, ma nell'intento di cercare una migliore inquadratura si avvicinò pericolosamente e senza accorgersi al ciglio di un profondo burrone: fu allora che «Digo» abbaiando furioso e mordicchiando delicatamente le caviglie della signora l'avvisò del pericolo incombente salvandole la vita.

m. p.

C'è un'assicurazione per gli «eventi speciali»

La polizza del maltempo

Chi ha avuto il tetto della casa (o della fabbrica) distrutto o danneggiato dai nubifragi dei giorni scorsi che hanno interessato parte della Lombardia e del Piemonte anche se assicurato, non potrà, salvo casi particolari, contare sull'indennizzo da parte della società di assicurazioni che in genere garantisce l'immobile soltanto per i danni provocati dal fulmine.

Le compagnie, però, hanno da tempo introdotto una particolare condizione da abbinare alle normali assicurazioni incendio. Si tratta della cosiddetta polizza «eventi speciali», mediante la quale si ottengono, appunto, coperture altrimenti escluse dalle assicurazioni standard. Il costo di questa estensione può variare da società a società ma, trattandosi di costruzioni di carattere civile, il «premio» può aggirarsi (naturalmente in aggiunta al «premio» base) sulle duecento lire per ogni milione assicurato.

Vediamo cosa dice una delle tante polizze prese in esame: *«La compagnia risponde dei danni materiali e diretti cagionati agli enti assicurati da (incendio, esplosione e scoppio determinati anche da uragani. In pari tempo risponde — indipendentemente dal verificarsi di incendio o scoppio — dei danni materiali provocati dal maltempo, inclusi anche quelli causati dall'azione immediata e diretta delle precipitazioni atmosferiche...».*

Per gli «eventi speciali» funziona una specie di «franchigia-scoperto»: vale a dire che la società risarcirà al massimo il 70 per cento del capitale assicurato (includendo, in genere, anche uno scoperto che oscilla mediamente dalle 500 mila al milione di lire. In altre parole, se la casa è assicurata per 100 milioni e crolla, la compagnia ne risarcirà 70, mentre se il danno (ad esempio di 10 milioni) è limitato al tetto, la società detrarrà le 500 mila lire o il milione. Naturalmente gli esempi che abbiamo fatto possono variare a seconda della compagnia.

Coloro che fossero già assicurati con una polizza incendio, possono richiedere l'estensione per le garanzie «eventi speciali» nella quale, volendo, si possono includere altre coperture: atti vandalici, danno da fumo, tumulti popolari, scioperi e sommosse, urto dei veicoli stradali in transito. In questo caso il «premio» aggiuntivo può passare dalle 200 alle 400 lire per ogni milione.

Le società di assicurazioni non hanno, almeno per ora, pubblicizzato questo tipo di garanzia, salvo per quanto riguarda le attività commerciali e industriali.

Giuseppe Alberti

(Segue da pagina 5)

1985 1986
Giovanni Grigo
Sei sempre nei nostri cuori. Magna S. [illegible]

1985 1986
Dodo Ardizzone
Santa ton Lella, Pablo, Tati, Santa Messa Castelgorgone 30 agosto 1986 ore 18

26 agosto 1985 26 agosto 1986
I parenti e gli amici ricordano
Carmen D'Andrea
S. Messa 26 agosto ore 17 presso la Cappella del Sacro Cuore piazza M. Ausiliatrice 9

27 agosto 1985 27 agosto 1986
Alessandro Benedetto (Sandrin)
Sei rimasto con noi nel ricordo di ogni giorno. Santa Messa il 31 agosto cappella del Villaretto ore 8.30.
— Villaretto, 27 agosto 1986.

Laura con Roberto ed Amedeo ricordano il suo buon papà
Dario Wannenes
— Genova, 26 agosto 1986.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Saluzzo
LA STAMPA
Via Nizza, 62
Ore 8-12,30; 13-16,30
Sabato 8-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Maroncelli, 32
Tutti i giorni compresi il sabato ore 8,30-12,30; 14,21.
Domenica dalle ore 16,30

Dopo l'arresto del gen. Viviani si allarga l'inchiesta a Venezia

Dal giudice gli ex del Sid

Interrogati collaboratori dei servizi segreti sull'incidente al jet «Argo 16» - Oggi il pretore decide se concedere la libertà provvisoria all'ufficiale - A Johannesburg ascoltato anche il gen. Maletti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Il pretore Manuela Romei Pasetti deciderà oggi se concedere la libertà provvisoria al generale Ambrogio Viviani, dal 1970 al 1974 responsabile della sezione mediorientale del controspionaggio italiano, arrestato venerdì scorso per reticenza.

Viviani è stato interrogato dal pretore ieri mera sull'incidente al jet militare «Argo 16», provocato nel novembre del '73, secondo quanto dichiarò l'ufficiale in una intervista, dal servizio segreto israeliano per ritorsione nei confronti del governo italiano. Quell'aereo, sostiene Viviani, era stato usato per restituire alla Libia cinque terroristi arrestati a Fiumicino mentre preparavano un attentato contro un aereo civile israeliano.

Viviani è entrato nella stanza del magistrato accompagnato dagli avvocati Arturo Sorgato, di Venezia, e Ivo Caracciolo, di Torino, poco dopo le 19. L'alto ufficiale aveva dovuto attendere in una stanza a parte mentre il pretore sentiva in qualità di testi un generale e due colonnelli. Tre personaggi importanti: il generale Giovanbattista Minerva, e due ex collaboratori del Sid, Giorgio Genovesi e Agostino Dorsi. Sul colloquio è stato mantenuto il massimo riserbo. Sembra che a tarda sera Viviani sia stato messo a confronto con Dorsi.

Venezia, il generale Viviani è accompagnato all'interrogatorio

Ma la giornata di ieri è stata caratterizzata anche da un'altra novità, uscita dalla stanza attigua a quella del giudice istruttore Carlo Mastelloni. Il giudice Felice Casson, titolare delle più importanti inchieste sull'eversione nera nel Veneto, ultima quella appena conclusa sulla strage di Peteano, ha riportato all'onore delle cronache il generale Adelio Maletti, ex responsabile del reparto «D» dello spionaggio militare. Il giudice si è recato a Johannesburg, in Sud Africa, per sentire l'alto ufficiale sulle vicende che hanno caratterizzato gli anni dell'eversione nera. Il dottor Casson ha interrogato Maletti in qualità di teste ininterrottamente per tre giorni. L'alto ufficiale, buon conoscitore di molti dei misteri d'Italia, pare abbia risposto in modo esauriente alle domande del magistrato.

Importante, però, alla luce anche delle vicende che caratterizzano le giornate veneziane il fatto che Maletti avrebbe risposto anche a domande legate alla vicenda dell'aereo militare «Argo 16», il jet caduto a Marghera nel novembre del 1973, causando la morte di due ufficiali e di due sottufficiali, e i cui risvolti giudiziari hanno portato in carcere il generale.

Sulle risposte date dall'ex responsabile del reparto «D» del controspionaggio militare e diretto superiore del generale Viviani non è trapelato nulla: su tutto incombe il segreto istruttorio.

Per tutta la giornata di ieri è circolata la voce di una possibile convocazione da parte del pretore Manuela Romei Pasetti dell'ex diplomatico Roberto Gaia, collaboratore di Aldo Moro all'epoca in cui lo statista ricopriva l'incarico di ministro degli Esteri. Gaia, avrebbe detto nel corso di un interrogatorio davanti al giudice Mastelloni che fu lo stesso Moro ad accennare alla possibilità che gli israeliani avrebbero potuto compiere azioni di ritorsione contro gli italiani.

Il giudice Mastelloni ha sentito ieri come teste anche il direttore responsabile dell'agenzia giornalistica Ansa, Sergio Lepri, al quale ha chiesto chiarimenti sulle notizie che l'agenzia ha trasmesso ai giornali italiani sulle vicende legate all'inchiesta.

Gigi Bevilacqua

E' giordano il giovane arrestato dalla Digos a Genova

GENOVA — E' un giordano il giovane che è stato tratto in arresto dagli agenti della Digos di Genova: sarebbe Gassan Belbeasi, 25 anni, che frequentava la Facoltà di Medicina. Secondo alcune indiscrezioni farebbe parte del «Movimento rivoluzionario» del suo paese.

Gassan Belbeasi abitava presso lo stadio, nel quartiere di Marassi. La perquisizione del suo appartamento avrebbe soltanto permesso di accertare che ha un fratello maggiore, emigrato per lavoro negli Usa, col quale intesseva una fitta corrispondenza.

L'arresto del giovane giordano è collegato ad altri compiuti da giugno a oggi, tra cui quello di Awni Al Hindawi, cugino dei presunti responsabili dell'attentato nella discoteca di Berlino Ovest e del tentativo di far esplodere a Londra un jet israeliano.

Milano, l'eredità contesa dell'industriale Ceschina

Giallo da 100 miliardi

In là con gli anni, sposò a Venezia una studentessa giapponese - Ora due nipoti contestano il testamento esibito dalla vedova - Un impero costruito su garze e mattoni

MILANO — E' la storia di un anziano e ricco signore che a Venezia conosce, s'innamora e sposa una giovane e graziosa studentessa giapponese. Poi il ricco signore muore e la giovane vedova piange e lo ricorda, inconsolabile. Questa la storia, o almeno il suo lato romantico. Perché ce n'è uno molto più venale, in cui si parla di testamento, eredità: quattrini, insomma, su cui adesso dovranno decidere i giudici.

E' il 1984 quando Renzo Ceschina muore. E' l'ultimo dei quattro figli di Gaetano, un proprietario terriero che aveva saputo far ben fruttare il suo patrimonio. Aveva messo su un'industria di prodotti sanitari e durante la Prima guerra mondiale era diventato fornitore ufficiale dell'esercito per garze, bende e cotone. Da lì poi era sorto un piccolo impero economico fatto di proprietà immobiliari in tutta Italia (si calcola qualcosa come cinquemila vani soltanto a Milano), il Grand Hotel di Riccione, vetrerie e negozi, oltre che, ovviamente la «Sanitaria Ceschina & C. S.p.A.» che ha sede a Milano in corso Sempione. Un impero economico solido, ma, come quello di molte ricche famiglie lombarde, vissuto senza slarzi da cronache mondane. Del Ceschina si parlò seriamente per un episodio tragico: nel 1916 uno dei fratelli, Mario, venne sequestrato. I famigliari pagarono un riscatto di un miliardo e 900 milioni, ma il rapito non fece mai ritorno a casa. A dividersi il patrimonio rimasero così Renzo e Dante: un altro fratello, Bruno, era perito nel '48 durante un'escursione in montagna mentre nel 1965 era morto il padre.

Renzo Ceschina, che da giovane era stato uno sperimentato aviatore, negli ultimi anni della sua vita decise di trasferirsi a Venezia. E qui appunto conobbe la giovane Oko che stava studiando Belle Arti. Nessun ostacolo al matrimonio (una precedente unione dell'industriale, senza figli, era stata annullata da tempo) anche se qualcuno in famiglia sospettò che la studentessa giapponese fosse spinta più dall'interesse che dall'amore. Un'ipotesi che gli amici della coppia respingono fermamente: era un vero amore, dicono, e fanno notare che tutti gli anni la vedova fa celebrare una Messa per ricordare il marito scomparso.

Amore, interesse: fatto sta che la vedova reclama l'eredità. E' un patrimonio che, a occhio e croce, dovrebbe aggirarsi sui cento miliardi. E a questo punto si fanno avanti i nipoti, Marina e Riccardo figli di Dante, che iniziano una causa davanti al tribunale civile di Venezia. Non si sa con precisione che cosa contestino, dal momento che la vedova è, per legge, erede legittima, ma fatto sta che ad un certo punto la giovane Oko tira fuori un foglietto. «*Lascio tutto ciò che possiedo a mia moglie*» è la laconica scritta: segue la firma: Renzo Ceschina. Ed è questo foglietto ad essere la pietra dello scandalo: è autentico, come sostiene Oko Ceschina, o è falso, come invece dicono i nipoti del suo defunto marito?

Di fronte alla questione i giudici di Venezia hanno passato l'intero incartamento alla procura di Milano: il falso, se di falso si tratta, è infatti un reato penale e non più una questione civile. Il sostituto procuratore incaricato dell'inchiesta, Raimondi, ha deciso di far sciogliere l'enigma ad un collegio di esperti dopo aver inviato una comunicazione giudiziaria alla vedova, atto questo necessario per poter far compiere la perizia. Per adesso magistrato, avvocati e periti sono tutti in ferie ma a settembre si dovrebbe sapere se davvero il defunto Ceschina scrisse quel laconico testamento o se la giovane Oko ha commesso un falso, vittima evidentemente di eccessiva avidità.

s. mr.

Ancona, finta indagine di mercato

Pubblicità al fumo, 4 fermi

ANCONA — Con la scusa di compiere una ricerca di mercato, svolgevano attività promozionale e di propaganda di prodotti da fumo per conto di una multinazionale estera interessata ad incrementare, in Italia, il consumo delle proprie sigarette. Questo, secondo la Guardia di finanza di Ancona che ha fermato quattro persone (delle quali non sono stati forniti i nomi) alle quali è stato fatto un verbale e sequestrato in via cautelare materiale pubblicitario. Due delle quattro persone fermavano i passanti proponendo loro una «pseudo-ricerca di mercato» e di fatto propagandavano una ben precisa marca di prodotti da fumo concludendo l'intervista con l'offerta in prova di sigarette di cui magnificavano la qualità. Una terza persona le seguiva in macchina rifornendole di materiale pubblicitario e di sigarette. Sono stati sequestrati 20 mila depliant, alcune migliaia di moduli nonché sono stati di sigarette destinate ad essere offerte agli intervistati.

Terzo caso di omicidio-suicidio a Roma dall'inizio del mese

Uccide la moglie, poi si getta

Impiegato di banca, forse colto da una crisi depressiva - E' volato dal sesto piano

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Uccide la moglie a coltellate e si toglie la vita gettandosi dal sesto piano. Nello spazio di quarant'otto ore è il secondo caso. Un episodio analogo, il terzo, si verificò meno di tre mesi fa, il due agosto. Il timore di una malattia incurabile, la gelosia, l'instabilità mentale aggravata, presumibilmente, dalla calura opprimente dei giorni di agosto: questi i moventi, diversi tra loro. Tragicamente simili, invece, la dinamica dei vari episodi e la sorte toccata agli sventurati.

L'ultimo caso è di ieri. Protagonisti, Roberto Romani, 48 anni e Antonia Calliri, di 51. L'uomo, un impiegato di banca che da tempo pare soffrisse di disturbi nervosi, dopo una lite violenta ha massacrato, colpendola con una chiave inglese e con un coltello da cucina, la moglie alla quale era legato da una ventina d'anni. Disperato, si è poi lanciato dal balcone del sesto piano sfracellandosi al suolo. Per lui e per la donna non c'è stato nulla da fare.

«*Una coppia esemplare* — dice un vicino — *mai un litigio, mai un diverbio. Sabato oggi, nel tardo pomeriggio, si sono sentite urla e minacce provenire dall'interno* di (quello in cui abitava la coppia ndr.). *Sembrava il finimondo*». Ma nessuno, probabilmente, potrà mai sapere che cosa ha fatto scattare la scintilla della follia nella mente dell'impiegato di banca. Non lo sapranno mai la madre e la sorella che abitano nell'appartamento del piano superiore, non lo saprà il figlio quindicenne, Raoul, che in quel momento non era in casa. Nonna e zia, dopo la tragedia, si sono preoccupate solo di lui, aspettandolo al ritorno da scuola sul portone di via Voglia per risparmiargli il dolore di quello spettacolo assurdo.

I carabinieri del reparto operativo che conducono le indagini su questo nuovo omicidio-suicidio, hanno già interrogato diverse persone: parenti e vicini di casa della coppia. Ma non è stato possibile ancora stabilire un movente «logico». La moglie, tra l'altro più anziana del marito, sembra non abbia mai lavorito pretesti di gelosia. Né, per quanto hanno dichiarato finora i testimoni, può essersi verificato il contrario. L'unica spiegazione, insomma, potrebbe coglersi nelle condizioni mentali di Roberto Romani, da diverso tempo messe a dura prova.

Per gelosia, invece, un altro impiegato romano ha ucciso con due colpi di fucile caricato a pallettoni la donna con la quale viveva da dieci anni, Angela Maria Masi, infermiera presso il Policlinico, sparandosi poi un colpo in bocca. I cadaveri della donna e del suo convivente, Bruno Lorito, impiegato al ministero della Difesa, sono stati trovati l'altro ieri, ma quasi certamente l'omicidio-suicidio è avvenuto la sera di venerdì scorso.

Litigavano spesso, ha raccontato chi li conosceva bene, al punto che i due avevano deciso di separarsi. Un periodo di prova, o una decisione definitiva? Nessuno sa dirlo, fatto sta che l'uomo non ha saputo resistere all'idea e venerdì sera, dopo un ennesimo diverbio, ha preso il fucile ed ha fatto fuoco. I pochi rimasti in città, nel «casermone» del Prenestino, non hanno sentito nulla, tanto che a scoprire i cadaveri lunedì mattina, è stato il fratello della donna, passato da casa per salutarla.

Il terzo episodio, è accaduto proprio agli inizi di agosto. Un ex poliziotto, Antonio Zampolini, di 62 anni, convinto di avere un tumore, si è sparato un colpo di pistola alla tempia dopo aver rivolto l'arma contro la moglie, Bianca Grandolini, 50 anni, uccidendola.

IN CARCERE CON LA FAMIGLIA

Parma. E' scattata nel carcere di San Francesco l'operazione «Aria verde». Da qualche giorno i detenuti particolarmente meritevoli possono ricevere mogli e figli nell'Istituto di pena (Ansa)

dall'Italia

■ A Macerata censimento dei cani randagi

MACERATA — La provincia di Macerata ha deciso di dare avvio ad una indagine sui cani randagi nei suoi 57 Comuni. L'iniziativa mira per ora a compiere un «censimento» che serva come punto di riferimento per una futura pianificazione di interventi contro il fenomeno del randagismo, che da tempo ha messo in allarme le autorità locali. Sarebbero infatti gravi i danni economici, ecologici e sanitari provocati dai cani randagi.

■ Un altro italiano morto in Grecia

ATENE — Mentre proseguono le ricerche, finora senza esito, del corpo di Eli Bergida, di 24 anni, di Roma, il subacqueo scomparso sabato nel mare di Cardamili, si è avuta notizia di un'altro incidente mortale. Massimo Mascolo, di 33 anni, napoletano, è affogato nel pomeriggio di lunedì per ragioni sconosciute mentre pescava in mare davanti all'isola di Paros.

■ Due operai uccisi dal crollo di un muro

MERANO — Due operai, dipendenti della Provincia di Bolzano, sono morti ieri a San Valentino alla Muta. Oskar Thoeni, di 46 anni, e Karl Stecher, di 41 anni, entrambi di Curon Venosta, sono stati travolti da un muro di contenimento che essi stessi avevano realizzato nel cantiere per la costruzione di un campo sportivo.

■ I monarchici ricordano Mafalda di Savoia

ROMA — L'anniversario della morte di Mafalda di Savoia nel campo di concentramento di Buchenwald è stato ricordato dalla direzione del partito monarchico nazionale. «Intendiamo proporre agli italiani — ha detto il segretario del pnm, Crosta — la figura della principessa Mafalda, quale esempio di sacrificio e dedizione alla patria e assieme a lei il contributo di sangue che casa Savoia ha pagato per il suo amore verso l'Italia e gli italiani». Crosta, ricordando che l'Italia è «l'unico paese in Europa e forse nel mondo, a consentire l'esilio di alcuni suoi figli soltanto per il nome che portano», lancia un appello a tutte le forze politiche affinché venga posta la parola «fine alla vergogna di un esilio assurdo, incivile e ingiustificato».

La mafia rompe la tregua coincisa con l'inizio del maxiprocesso

Tre delitti in un'ora a Palermo

Fra le 16 e le 17 scattano gli agguati in strada - Scalfaro invia il capo della Criminalpol

PALERMO — Un'ora di fuoco a Palermo. Tra le 16 e le 17 tre assassini, in strada, tutti nello stile del regolamento mafioso, tutti probabilmente collegati dalla stessa guerra fra clan rivali. I killers hanno colpito a freddo alla periferia sud-est della città, nei quartieri di Oreto e Brancaccio. Per affrontare il sanguinoso ritorno delle cosche c'è stato un vertice a Roma, al Viminale: oggi sarà a Palermo il capo della Criminalpol, Follia.

Il primo ad essere ucciso è stato Paolo Zampardi: subito dopo sono stati assassinati Salvatore Benigno, di 37 anni, di Belmonte Mezzagno (Palermo), e Sebastiano Briolotta, di 42 anni, in odore di mafia, vecchia conoscenza della polizia.

Benigno è stato ucciso a pochi metri da un distributore di benzina, quasi all'incrocio tra via Oreto e la circonvallazione; Briolotta è stato sorpreso dagli assassini ad un passaggio a livello di via Brancaccio, dove abitava; Paolo Zampardi è stato raggiunto in una paninoteca.

Paolo Zampardi era coinvolto di Santo Barranco, condannato a 24 anni di reclusione per avere partecipato all'omicidio di Vito Jevolella, maresciallo dei carabinieri, ucciso il 25 settembre del 1981. Jevolella venne eliminato dalla mafia per le sue indagini su una cosca di Palermo Ovest.

La sua appartenenza alla mafia è certa. Poco dopo le 16 Zampardi era dentro una «paninoteca» di piazza Giulio Cesare, poco distante dalla stazione centrale, confinante con corso dei Mille, sicuro feudo mafioso. Lì è stato raggiunto alle spalle da un giovane, alto sul metro e ottanta, biondo di capelli. Armato di rivoltella ha esploso diversi colpi, uccidendo Zampardi sul colpo.

Subito dopo, nella confusione seguita agli spari, il killer è riuscito a fuggire a piedi verso corso dei Mille. Non si esclude che il regolamento di conti possa essere nato da un litigio precedente, magari in seguito alla spartizione del bottino di qualche rapina. Ma è un'ipotesi legata ai precedenti penali di Zampardi, appunto di furti e rapine.

Salvatore Benigno, invece, è stato ucciso mentre era al volante della sua Fiat 127, vicino a un distributore. Gli assassini lo hanno affiancato con una Giulietta, che era stata rubata nel novembre dello scorso anno, e gli hanno sparato diversi colpi d'arma da fuoco. Hanno quindi avvicinato la loro auto a quella della vittima, le hanno cosparse entrambe di benzina, incendiandole, ma le fiamme non si sono propagate, danneggiando soltanto le carrozzerie.

Infine il terzo delitto. Sebastiano Briolotta, oltre che schedato come presunto mafioso aveva precedenti penali per furti, lesioni personali, detenzione illegale di armi. Briolotta era alla guida della sua R 5, nuovissima. Ad un passaggio a livello del Brancaccio è stato affiancato da due giovani, il viso coperto dal casco, che strisciando con la loro vettura sulla fiancata sinistra dell'utilitaria, hanno costretto la vittima ad accostare al marciapiedi. Subito dopo hanno aperto il fuoco. I proiettili fanno pensare ad una calibro 38. Briolotta è stato colpito alla testa e al petto ed è morto sul colpo.

I tre delitti, secondo gli inquirenti, hanno uno stretto collegamento e riportano il regolamento di conti tra cosche. A Palermo quest'anno era registrata una netta flessione degli omicidi. Dall'inizio dell'anno se ne erano registrati, uno ad ieri, ventiquattro.

Si è presentato al giudice di Locri

Carceriere pentito denuncia i rapitori

LOCRI — «*Non posso vivere più per il rimorso. Mi sono pentito. Voglio confessare ogni cosa. Sono stato uno dei carcerieri di Concetta Infantino*». Quando Santoro Stellitano, 30 anni, di Roghudi, pastore, incensurato, si è presentato un paio di settimane fa nell'ufficio del giudice Macrì, sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Locri, il magistrato — lo ha ammesso — è rimasto perplesso.

«*E' la prima volta* — ha detto — *che una persona del genere si presenta spontaneamente alla giustizia, dicendo di voler collaborare*». Santoro Stellitano ha deciso di porre fine al suo «incubo» circa venti giorni fa (la notizia si è appresa soltanto ieri) ed ha cominciato a rispondere a tutte le domande.

Per le prime settimane il giovane pastore è stato tenuto nascosto in una caserma dei carabinieri, da pochi giorni, invece, è stato trasferito in un carcere del Nord tenuto segreto. Stellitano pare abbia raccontato molti particolari sul sequestro Infantino.

Concetta Infantino, una farmacista di Brancaleone (Reggio Calabria), venne sequestrata il 19 gennaio 1983 e liberata 20 giorni dopo, a detta dei familiari, senza pagare il riscatto. Per quel sequestro sono stati processati e condannati a 28 anni di carcere Domenico e Antonio Mollica.

Vercelli, denuncia di 10 medici assegnati all'emergenza nucleare

«Né mezzi, né preparazione di fronte a un caso Cernobil»

VERCELLI — «*Se avvenisse un grave incidente nella centrale Enrico Fermi di Trino, noi, secondo il nuovo piano di emergenza nucleare annunciato qualche giorno fa dalla prefettura, dovremmo avere un ruolo decisivo nell'opera di soccorso: ma non sappiamo che cosa fare*». E' la risposta che dieci medici dell'ospedale di Vercelli «Sant'Andrea» in servizio al Dea (il Dipartimento emergenza e accettazione) hanno dato alla direzione sanitaria e ai responsabili dell'Usl 43, dopo l'«ordine di servizio» emesso in seguito al piano d'emergenza.

I medici — quattro aiuti e tre assistenti di Chirurgia e di Medicina — avevano intenzione di protestare solo nell'ambito dell'ospedale. Ma la loro lettera (che contiene alcuni passi sconcertanti), spedita alla direzione sanitaria e al prefetto, è finita su un bisettimanale locale ed ha fatto esplodere il caso.

I medici del «Sant'Andrea» contestano il paragrafo sanitario del piano di emergenza della vecchia centrale Enrico Fermi (un impianto che ha più di vent'anni ed una potenza ridotta: 270 Megawatt) che prevede l'invio al Dea di Vercelli di persone «*contaminate che necessitino di interventi medico-chirurgici*».

In pratica, se alla «Fermi» si verificasse l'incidente peggiore previsto dagli esperti (uno di questi: perdita nel sistema refrigerante primario, rottura di un tubo del generatore di vapore, caduta di un elemento di combustibile, rottura del serbatoio dei gas radioattivi, scarico accidentale del contenitore dei liquidi radioattivi), si dovrebbe evacuare una zona attorno alla centrale per un raggio di due chilometri, abitata da circa 1100 abitanti.

La popolazione verrebbe smistata in due Centri di raccolta (uno a Trino e uno a Palazzolo) e, da questi Centri, personale medico delle Usl di Vercelli e di Casale Monferrato — reperibile per questo tipo di emergenza 24 ore su 24 — perlustrerebbe a destinare i casi più gravi al Cto di Torino e al Dea di Vercelli.

Dicono i medici del «Sant'Andrea»: «*E noi non saremmo pronti a riceverli perché ci mancano attrezzature, spazi e soprattutto l'esperienza*».

Spiega la dottoressa Maria Emilia Bogni, «aiuto» di Medicina: «*Faccio questo mestiere da 15 anni, ho una specializzazione in medicina del lavoro, ma non saprei assolutamente come comportarmi, non dico in una situazione tipo Cernobil, ma anche alle prese con pochi soggetti, ad esempio lavoratori della centrale colpiti dalle radiazioni*».

Nella loro lettera alla direzione sanitaria i dieci medici affermano: «*Al personale del Dea non è stato tenuto alcun corso di aggiornamento teorico e pratico sul trattamento di pazienti contaminati*».

Il prefetto Sergio Vitiello, è in vacanza e l'ufficio di gabinetto si limita a spiegare che «*la parte sanitaria del piano esterno d'emergenza della "Fermi" era stato concordato con i responsabili dell'Usl di Vercelli e di Casale*». La parola, dunque, all'Unità sanitaria locale di Vercelli. Spiega la presidente Lucia Pigino: «*La divulgazione della lettera, che doveva restare all'interno dell'ospedale, ha suscitato allarmismi. Nessuno si augura di affrontare un'eventuale emergenza nucleare nelle condizioni denunciate dai medici. Non appena il "piano" della prefettura è diventato esecutivo, abbiamo costituito una commissione tecnica di esperti*».

e. d. m.

Roma, dopo le ispezioni della polizia

Inchiesta ospedali 10 avvisi di reato

ROMA — Una decina di comunicazioni giudiziarie sono state notificate ai responsabili di alcuni ospedali romani. Ha preso così ufficialmente il via l'inchiesta aperta dalla procura della Repubblica sulle carenze dei maggiori ospedali della capitale durante l'estate. Nei giorni scorsi erano stati da più parti denunciati il cattivo funzionamento o addirittura la chiusura di taluni reparti, con gravi disagi per gli ammalati.

Nei provvedimenti della magistratura si ipotizza l'accusa di interruzione di pubblico servizio, un reato che viene punito dal codice penale con la reclusione fino a cinque anni. Sono stati firmati dalla dottoressa Maria Teresa Saraceno, alla quale il procuratore capo, Marco Boschi, aveva affidato la direzione delle indagini.

Per il momento, non si conoscono i nomi delle persone che sono state colpite dalle comunicazioni giudiziarie.

Le indagini erano state avviate alla vigilia di Ferragosto. Il giudice Boschi, in seguito a numerose notizie di stampa sui mali del «pianeta Sanità», aveva convocato a Palazzo di Giustizia i funzionari della Mobile. Si era deciso di avviare un'indagine «conoscitiva» e speciali squadre di agenti in borghese erano stati incaricati di ispezionare a tappeto le corsie degli ospedali.

Allevatori contro l'afta con comitati di difesa

ROMA — Gli allevatori italiani hanno dato vita ai «Comitati di difesa sanitaria» per bloccare il moltiplicarsi dei focolai di afta epizootica ed evitare così eventuali penalizzazioni da parte della Comunità economica europea.

I «Comitati», nati per iniziativa dell'Aia (Associazione italiana allevatori) e aperti a tutte le competenti agricole (allevatori, cooperative, aziende, veterinari, uffici degli assessorati regionali e della sanità, ecc.) hanno per scopo quello di vigilare sull'osservanza delle norme di legge in vigore in materia di profilassi da parte di tutti gli operatori pubblici e privati, allevatori compresi, e denunciare eventuali omissioni, ritardi e trascuratezze che possano pregiudicare la salute degli animali.

I comitati di difesa sanitaria intendono, d'altro canto, far aumentare l'ammontare degli indennizzi agli allevatori che abbattono capi infetti.

Procederanno inoltre alla doppia vaccinazione annuale, ad un più attento controllo sanitario, alla disinfezione dei mezzi di trasporto. I comitati lavoreranno anche per promuovere l'adeguamento del personale medico-veterinario delle Usl e la riforma della legge.

Il primo ministro francese in elicottero sulla Costa Azzurra devastata dagli incendi

Chirac vola sul deserto di fuoco

«Dobbiamo potenziare la flotta aerea per evitare che si ripetano simili catastrofi» - Arrestati due piromani (uno è tedesco)
Famiglia italiana dorme su un camion: distrutte la piantagione e la casa - I sindaci chiedono pene severe contro i responsabili

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — La Costa Azzurra è sfigurata dal fuoco, il bilancio dei danni terribile. Vasti incendi esplosi su molte colline che s'inseguono da Marsiglia a Montecarlo per un fronte di oltre 50 chilometri hanno trasformato il «paradiso» del Midi in un inquietante paesaggio di guerra, gonfio di cenere, morte e dolore.

Il ministro della Sicurezza, Robert Pandraud, lo ha definito «*il più grave disastro ecologico di ogni tempo*». Dopo il tragico «weekend rosso» delle Alpi Marittime nel Sud della Francia la minaccia d'incendi e «*lo stato di pericolo*» restano sempre gravi. Il *mistral* si è calmato ma molti focolai soprattutto a Nord del massiccio del Tanneron, del Lago di Saint-Cassien, Grasse, Coarte, Cannes continuano ad essere in attività.

Le zone devastate dalle fiamme ieri mattina sono state visitate dal primo ministro Jacques Chirac. L'aereo che lo ha portato da Parigi a Nizza è atterrato alle 9 in punto. Chirac, accompagnato dai ministri Pandraud e Alain Carignon, ha subito preso posto su un elicottero biturbina «Ecureuil».

Il pilota dopo aver doppiato Cap d'Antibes ha dato gas e ad una velocità di circa 310 chilometri l'ora ha puntato verso Nord-Est in direzione di Grasse. Solo pochi minuti di volo, poi agli occhi del primo ministro e degli altri passeggeri del velivolo è cominciato ad apparire un paesaggio apocalittico. Colline annerite dal fuoco, casinali distrutti, boschi calcificati, piantagioni incenerite. Tutt'intorno desolazione ed un odore acre di bruciato. Ogni tanto qualche macchia di verde, squadre di pompieri e volontari impegnati a spegnere i focolai più ribelli, carcasse di auto e camion devastati dalle fiamme.

Nizza. I vigili del fuoco sorvegliano nella notte le fiamme che minacciano una strada (Tel. Ap)

Tolone. L'arresto del piromane tedesco Robert Radke, 19 anni

Chirac ha sorvolato i paesi di La Siagne, Luceram, Auribeu, l'ospedale di Grasse, il Tanneron, il Var, tutte tappe del «Calvario di fuoco» che da venerdì sconvolge il Sud e ha messo in ginocchio il servizio antincendio della Francia, ucciso 4 persone, ferito 60 tra pompieri e volontari, carbonizzato 12 mila ettari di territorio, distrutto un centinaio di case, fatto evacuare duemila residenti e circa 400 turisti in prevalenza ospiti di villaggi o campeggi, mobilitato oltre 7 mila uomini tra pompieri, volontari, esercito, Croce rossa, protezione civile.

Alle 10, dopo una breve tappa allo stadio municipale di Peymeinade dove si è informato con le massime autorità della situazione, della vastità dei danni, dei pericoli ancora da debellare e dei primi risultati del «Piano di emergenza Orsec», il primo ministro è risalito sull'elicottero e alle 11, prima di rientrare a Parigi, ha tenuto una conferenza stampa a Nizza.

Chirac ha promesso interventi urgenti. «*Il governo* — ha detto — *deve potenziare e modernizzare la sua flotta aerea antincendio*», rafforzare la protezione civile, dare spazi maggiori alla sperimentazione di mezzi e sostanze contro il fuoco, realizzare un «conservatorio» delle foreste mediterranee per impedire che simili catastrofi possano ripetersi.

Raccogliendo le istanze di molti sindaci ha anche annunciato lo studio di una legge che permetta ai primi cittadini di far effettuare la «padroni», in tempo utile per evitare incendi, la pulizia di tutte quelle proprietà private abbandonate e ricche di sterpaglie, purtroppo numerosissime nel Midi. Se non lo faranno provvederà l'autorità ed i costi dell'intervento saranno addebitati d'ufficio ed inseriti automaticamente nella cartella delle tasse dei responsabili.

Il sindaco di Mandelieu, la signora Louise Moreau, ed il prefetto delle Alpi Marittime Jean-Pierre Pensa hanno invocato anche «*pene più severe per i piromani responsabili*».

Sulla Costa Azzurra dopo la terribile richiesta di riattivare «*la pena di morte per i teppisti che ogni anno uccidono il Sud della Francia incendiando i boschi*» avanzata dal vicepresidente delle Alpi Marittime e sindaco di Grasse Hervé de Fontmichel, altri personaggi di primo piano cominciano a sostenere questa tesi. Jean-Claude Gaudin, presidente del Consiglio regionale Provenza-Alpi-Costa Azzurra, in un'intervista alla radio ha infatti escluso la «*possibilità di rieseumare la pena di morte per gli autori di incendi volontari*».

Due piromani sono stati arrestati nelle ultime ore. Il primo tra Nizza e Villefranche. Il secondo, Robert Radtke, 19 anni, turista-vagabondo tedesco, a Tolone. Era stato visto appiccare il fuoco sull'autostrada nei pressi di Aix. Pare perché nessuna vettura si era fermata ai suoi segnali di autostop.

Tra i sinistrati ci sono anche numerosi italiani. A Féneris la famiglia Patucca ha perso tutto. Il fuoco ha incenerito la loro piantagione di mimosa e la casa. Il capofamiglia, grande invalido trasferitosi negli Anni 70 in Francia, la moglie ed i 4 figli avendo perso tutto, anche gli abiti, da sabato dormono in un vecchio camion.

A Luceram domenica tutti i 900 abitanti hanno vissuto la notte più brutta della loro vita. Il paese, situato sul crinale di una collina, per 24 ore è stato circondato dal fuoco e nessuno poteva entrare o uscire dal paese. Per il denso fumo, poi, i Canadair ed i «Puma», speciali elicotteri bombardieri antincendio, sperimentali e sofisticati, non hanno potuto scaricare neppure una goccia d'acqua. Per salvarsi 400 persone hanno dovuto trascorrere l'intera notte chiusi in una cantina.

Sulla costa molte linee elettriche sono ancora interrotte. Nel distretto tra Cannes e Grasse più di 1500 abbonati da quattro giorni sono senza telefono.

Ieri verso mezzogiorno mentre Chirac rientrava in aereo a Parigi in diverse zone del Midi sono cadute alcune gocce di pioggia. La speranza di acquazzoni però è svanita presto. Verso le 13, infatti, è tornato a brillare il sole.

Roberto Basso

dall'Italia

■ Sostanze tossiche in acquedotto

TREVISO — Tracce di «*solventi clorurati*» e di altre sostanze tossiche come l'atrazina, sono state trovate nell'acquedotto sotterraneo al quale attingono i tre Comuni trevigiani di Olavera del Montello, Nervesa della Battaglia e Arcade, in cui risiedono circa 13 mila persone. Lo hanno appurato analisi compiute dalle Usl: al momento del prelievo dell'acqua la presenza dei cloruranti è di 135-190 microgrammi per litro, contro i trenta consentiti. All'erogazione i valori scendono però della metà. L'Usl ha diramato alcuni avvisi contenenti le norme di comportamento da seguire: l'acqua per essere potabile deve venire bollita.

■ Una nascita dopo 15 anni a Ugliancaldo

MASSA CARRARA — Trentaquattro abitanti, trecento metri di lunghezza, una chiesina con cimitero, un negozio di alimentari: dopo quindici anni a Ugliancaldo, sperduto paese distribuito sul crinale tra la Lunigiana e la Garfagnana, è nato un bambino. Si chiama Francesco ed è nato dall'unica coppia ancora giovane di un paese col novanta per cento della popolazione ultrasessantenne. Lui si chiama Nello Castagnoli, 33 anni; lei Silvana Spadoni, 25. Vivono allevando capre e mucche e con i proventi dell'unica pensione-ristorante del posto. Sono sposati da tre anni ma il loro bambino ha per tutti il sapore di una «sfida»: tanto che le campane di don Daniele, il parroco, hanno suonato a lungo a distesa. «E' dal 1960 che la popolazione è così scarsa — spiega il sindaco di Casola in Lunigiana, Giampiero Berti — perché dal dopoguerra i giovani hanno cominciato ad andare a lavorare a Genova o a Massa.

Il principe di Galles assisterà anche all'«Aida»

Carlo all'Arena di Verona per «La fanciulla del West»

Carlo d'Inghilterra

VERONA — Il principe Carlo d'Inghilterra è giunto ieri pomeriggio a Verona in visita privata. L'aereo con a bordo il principe ha atterrato all'aeroporto militare di Villafranca, proveniente da Aberdeen. A bordo non c'era la principessa Lady Diana. Non è escluso comunque che essaraggiunga il marito.

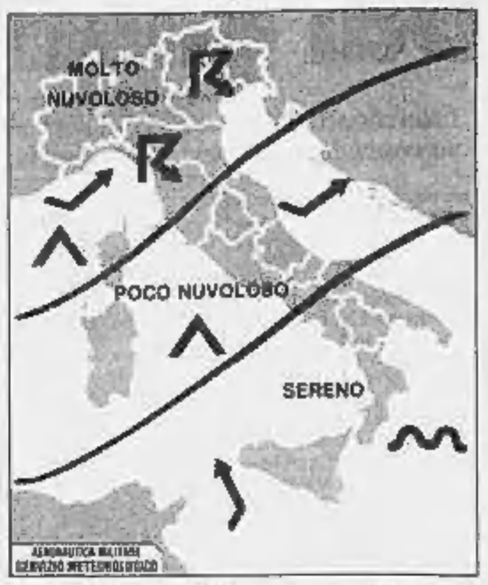
L'aereo su cui ha viaggiato il principe di Galles è un quadrigetto «Bae 146» della Royal Air Force, bianco con la croce di Sant'Andrea sulla coda. All'aeroporto Carlo era atteso da numerose autorità militari. Dopo i saluti di rito, il principe è uscito dall'aeroporto a bordo di una Mercedes grigia metallizzata.

Sorridente, vestito con un completo grigio, l'erede al trono reale inglese ha salutato con il cenno della mano le oltre cento persone che per quasi un'ora hanno aspettato il suo arrivo fuori dai cancelli. Il principe è stata accompagnato a Punta San Vigilio sul Lago di Garda, dove è ospite in Villa Guarenti.

Questa sera Carlo d'Inghilterra si recherà — secondo il programma — all'«Arena» di Verona per assistere alla rappresentazione di «La fanciulla del West» di Giacomo Puccini. Anche il giorno dopo, quando in «Arena» sarà rappresentata la celebre «Aida», è prevista la presenza del principe.

Il rientro a Londra è fissato invece per venerdì

Il tempo oggi



situazione: una perturbazione atlantica attualmente sull'Europa centrale si muove verso Levante lambendo le regioni settentrionali italiane.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sull'alta Toscana da nuvoloso a localmente molto nuvoloso con precipitazioni temporalesche che occasionalmente saranno anche di forte intensità. Sulle altre regioni centrali da poco nuvoloso a temporaneamente variabile. Sulle regioni meridionali sereno o poco nuvoloso.

temperatura: senza notevoli variazioni.

venti: da deboli a moderati dai quadranti di Sud-Est e di Sud-Ovest.

mari: poco mossi localmente a mossi quelli ad occidente della penisola.

tendenza per domani: sulle regioni settentrionali e su quelle centrali da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge e temporali più probabili e più frequenti al Nord. Sulle regioni meridionali poco nuvoloso.

città italiane

Bolzano	11	28	L'Aquila	19	27
Verona	14	27	Roma Urbe	18	30
Trieste	16	24	Roma Fiumic.	18	28
Venezia	13	23	Campobasso	18	25
Milano	13	26	Bari	15	27
Torino	17	34	Napoli	17	30
Cuneo	15	31	Potenza	14	28
Genova	19	25	S.M. Leuca	19	27
Bologna	15	30	R. Calabria	23	31
Firenze	15	30	Messina	23	30
Pisa	16	26	Palermo	23	29
Livorno	13	30	Catania	23	32
Perugia	17	27	Alghero	15	32
Pescara	13	29	Cagliari	16	30

città estere

Amsterdam	15	19	pioggia	Lisbona	16	29	sereno
Atene	22	34	sereno	Londra	13	16	pioggia
Bangkok	25	32	sereno	Los Angeles	17	32	nuvoloso
Berlino	8	20	nuvoloso	Madrid	15	33	sereno
Bruxelles	7	19	nuvoloso	Montreal	11	22	sereno
Buenos Aires	4	16	pioggia	Mosca	12	20	pioggia
Copenaghen	8	18	sereno	New York	21	25	pioggia
Dublino	8	14	pioggia	Parigi	15	21	pioggia
Francoforte	12	20	nuvoloso	Pechino	18	29	sereno
Gerusalemme	18	30	sereno	Rio de Janeiro	17	29	nuvoloso
Ginevra	7	19	nuvoloso	Sydney	10	18	nuvoloso
Helsinki	12	17	nuvoloso	Tokyo	23	31	sereno
Honolulu	25	30	sereno	Varsavia	7	19	nuvoloso
Il Cairo	22	34	sereno	Vienna	16	24	sereno

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

CASAFFARI®

CONTRATTO IN 7 GIORNI

88.12
PIAZZA CARLINA 13 - TORINO
(APERTO ANCHE SABATO POMERIGGIO)

LIBERO ZONA BORGATA PARADISO
COLLEGNO
ALLOGGIO PRESTIGIOSO. ZONA RESIDENZIALE. INGRESSO, 2 CAMERE, CUCINA. 6° PIANO. TERMO ASCENSORE. MUTUO E DILAZIONI.

LIBERO ZONA AURORA
INGRESSO LEAVING, SOGGIORNO, 2 CAMERE, CUCINA E BAGNO ALLOGGIO PANORAMICO. PIANO MEDIO. MINIMO ANTICIPO. MUTUO E DILAZIONI.

LIBERO ZONA CENTRO
ALLOGGIO MANSARDATO DI CAMERA, TINELLO, CUCINA E BAGNO. TERMO CENTRALIZZATO. NO ASCENSORE. MINIMO CONTANTE E DILAZIONI.

LIBERO ZONA BARRIERA DI MILANO
VERO AFFARE. CAMERA, CUCINA E SERVIZI. MINIMO ANTICIPO.

LIBERO ZONA S. RITA
LUMINOSO OTTIMA POSIZIONE, 2 CAMERE, CUCINA, INGRESSO, BAGNO. MINIMO ANTICIPO. PAGAMENTO DILAZIONATO.

BARRIERA DI MILANO
ALLOGGIO LUMINOSISSIMO, COSTRUZIONE D'EPOCA, 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, INGRESSO E BAGNO. MINIMO CONTANTI.

LIBERO ZONA S. PAOLO
CAMERA, TINELLO, CUCININO, INGRESSO E BAGNO. ZONA CENTRALE TERMO ASCENSORE. MINIMO ANTICIPO.

LIBERO ZONA S. RITA
PRESTIGIOSO, SEMI ATTICO, COMPOSTO DA SALONE, 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, AMPIO INGRESSO, BAGNO. MINIMO CONTANTE.

LIBERO ZONA NIZZA-LINGOTTO
PRESTIGIOSA, MANSARDA COMPOSTA DA TINELLO, ANGOLO COTTURA, SERVIZI. MINIMO ANTICIPO. MUTUO E DILAZIONI.

LIBERO ZONA MADONNA DI CAMPAGNA
1° PIANO TERMO ASCENSORE. 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, INGRESSO E BAGNO. COME NUOVO. MUTUO E DILAZIONI.

LIBERO ZONA BORGO VITTORIA
GRAZIOSO APPARTAMENTO DI CAMERA, TINELLO, ANGOLO COTTURA. MINIMO ANTICIPO.

LIBERO ZONA S. RITA
PIANO BASSO TERMO ASCENSORE, INGRESSO, CAMERA, TINELLO, CUCININO E BAGNO. MINIMO ANTICIPO. MUTUO E DILAZIONI.

LIBERO ZONA POZZO STRADA
PANORAMICO, PIANO ALTO, CAMERA, TINELLO, CUCININO, INGRESSO, BAGNO. TERMO ASCENSORE. MINIMO CONTANTE.

LIBERO ZONA BARRIERA DI MILANO
ALLOGGIO RISTRUTTURATO, LUMINOSO, INGRESSO, 2 CAMERE, CUCINA E BAGNO. MINIMO ANTICIPO.

E PER CHI VUOL STARE NEL VERDE...

MONTIGLIO D'ASTI
CASETTA RUSTICA RISTRUTTURATA IN POSIZIONE COLLINARE SALONE, 4 CAMERE, BAGNO, CORTILE, GIARDINO PRIVATO, PORTICATO. L. 68 MILIONI

VALDELLATORRE
20 KM DA TORINO, CASETTA INDIPENDENTE CON GIARDINO RECINTATO INGRESSO LIVING, SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, SALONE CON CAMINETTO. PREZZO L. 50 MILIONI DILAZIONABILI IN 10

CUMIANA
RUSTICO COMPLETAMENTE INDIPENDENTE SERVITO DA ACQUA, LUCE, STRADA, COMPOSTO DA 6 VANI, 2 SERVIZI, MAGAZZINO, TETTOIA, TERRENO CIRCOSTANTE. PREZZO L. 75 MILIONI

AZIENDAFFARI

ALIMENTARI, DROGHERIA
PRIMA CINTURA TORINO, CEDIAMO ALIMENTARI-DROGHERIA TAB. I - XIV - 2 LOCALI MQ 40. ARREDAMENTO NUOVO E FUNZIONALE. INCASSO MENSILE NETTO 1.500.000 INCREMENTABILE. PREZZO 55 MILIONI. DILAZIONI. FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. INTERPELLATECI.

PASTIFICIO GASTRONOMIA
ZONA S. CALVARIO, VENDESI PASTIFICIO GASTRONOMIA CON UN UTILE MENSILE OLTRE LA MEDIA. ADATTO A NUCLEO FAMILIARE. AMPI LOCALI BEN DISPOSTI, LUMINOSI. CUCINA PER GASTRONOMIA ATTREZZATISSIMA. TAB. I - VI - XII - XIV - PREZZO 88 MILIONI. FACILITAZIONI DI PAGAMENTO.

BOUTIQUE CORREDO
ZONA CENTRO, CEDESI PER MOTIVI DI SALUTE NEGOZIO BOUTIQUE DEL CORREDO. Tab. IV - V - POSTO IN ZONA SIGNORILE E IN VIA DI FORTE PASSAGGIO. MQ 40 PIU SOPPALCO, 3 VETRINE. REGISTRATORE DI CASSA. INCASSO MENSILE NETTO OLTRE I 5 MILIONI. PREZZO 190 MILIONI.

GASTRONOMIA
ZONA MIRAFIORI SUD VENDIAMO GASTRONOMIA, APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA. TAB. I - V - VI - VII - MQ 80. GIRARROSTO, CUCINA. ARREDAMENTO FUNZIONALE. INCASSO GIORNALIERO OLTRE LA MEDIA. PREZZO 56 MILIONI.

PANETTERIA,
ZONA VANCHIGLIA, PER MOTIVI DI SALUTE VENDESI AVVIATA PANETTERIA-PASTICCERIA TAB. I - VII - AMPI LOCALI, ARREDAMENTO BUONO. NETTO MENSILE DIMOSTRABILE 1.800.000. GIA' REGISTRATORE DI CASSA. PREZZO 58 MILIONI. COMPOSIZIONE LOCALE: VENDITA PIU PICCOLO RETRO.

ALIMENTARI
VENDIAMO SULLA STATALE DEL SESTRIERE, VICINANZE VILLAR PEROSA, PRESTIGIOSO ALIMENTARI, UNICO IN ZONA. TAB. I - VI - MQ 75 ARREDAMENTO NUOVO E FUNZIONALE, REGISTRATORE DI CASSA. UTILE MENSILE 4 MILIONI, 4 VANI, 3 VETRINE. PREZZO 62 MILIONI PIU' MERCE. VERO AFFARE. FACILITAZIONI DI PAGAMENTO.

CASA TV, TUTTI I GIORNI SU QUESTE EMITTENTI Canale 68

Le autorità hanno deciso, una parte della popolazione è contraria

Cortina cerca l'Olimpiade

Il presidente della giunta veneta: «Questa candidatura è riconosciuta idonea da tutti, superate le incomprensioni» - I contestatori: «No, grazie, gli alberi non si tagliano» - Altre sei città in lizza (decisione il 17 ottobre)

DAL NOSTRO INVIATO

CORTINA — Cortina in cerca di un'Olimpiade della neve. Il 17 ottobre, a Losanna, si assegneranno i Giochi per il 1992. La «perla delle Dolomiti» si prepara per questo appuntamento con una certa apprensione, e anche in mezzo a qualche polemica.

Cortina sarà in lizza con altre sei candidate: Albertville (Francia), Berchtesgaden (Germania), Lillehammer (Norvegia), Falun (Svezia), Sofia (Bulgaria), Anchorage (Usa). Non sarà un'impresa facile, dicono. Ma non tutti, qui, vanno incontro con entusiasmo al verdetto di Losanna. Anzi, se all'assemblea del comitato olimpico internazionale andrà male, per una parte dei cortinesi sarà una soddisfazione.

Già nel marzo scorso, quando nel prestigioso centro ampezzano si radunarono le «vecchie glorie» degli sport invernali, un movimento fece da contraltare alla celebrazione, dispensando anche adesivi con la scritta «Olimpiadi? No, grazie». Questa parte della popolazione di Cortina continua, a quanto pare, a scartare ambizioni olimpiche: teme manomissioni dell'ambiente, qualche sconvolgimento nella nostra ampezzana, confusione. Tra l'altro, per costruire un altro trampolino o aprire una pista è previsto un «sacrificio» di alberi. E in fondo, sostengono i contestatori, non c'è bisogno che la «perla delle Dolomiti» vada a cercare un incremento alla sua notorietà.

A proposito di Olimpiadi bianche, a Cortina s'era parlato anche della possibilità di indire un referendum. Ma finora non se n'è fatto nulla. Intanto, rimane intatto l'entusiasmo di quanti si adoperano per riportare nella conca d'Ampezzo i giochi invernali dei cinque cerchi. Il sindaco, Francesco Basilio Ghedina, si dice fiducioso che il grande progetto vada in porto. Poi stappa a mani perché ha un ospite illustre a colazione: il Presidente della Repubblica, che sta trascorrendo le vacanze ad Auronzo.

Nel dicembre scorso, a Venezia, Cossiga dichiarò davanti ai rappresentanti del Cio di «fare il tifo» per la candidatura di Cortina alle Olimpiadi del '92. Il presidente della giunta regionale veneta, Carlo Bernini, raccomanda al sindaco cortinese: «Rammenti, al Capo dello Stato, quel suo sostegno».

Trova motivi di speranza, in questo momento, anche il presidente della Federazione italiana sport invernali, Gattai: «L'importante è sottolineare che oggi, finalmente, si porta avanti un discorso unitario, in piena continuione».

Per dare credibilità a questa candidatura cortinese, Bernini intende «rendere omaggio alla verità. Questa è una candidatura riconosciuta idonea da tutti, si può dire classica». Il presidente della giunta regionale veneta ricorda l'esperienza precedente, quella dei Giochi della Neve del '56 capitati da Cortina.

Ma Bernini riconosce che stavolta la «perla delle Dolomiti» è entrata nella gara per l'assegnazione delle Olimpiadi tra molte tribolazioni. «Onestamente, devo dire che qualcosa non ha funzionato: ci sono state incomprensioni qui a Cortina, poi non sempre s'è raggiunto un buon accordo tra enti locali, comitato di promozione, Regione, Coni. Abbiamo dovuto registrare anche insufficienze, qualche improvvisazione. Tutto questo, però, non deve prevalere».

Il presidente della Giunta veneta, insomma, tira avanti con la sua dose di fiducia. Ed è convinto che le difficoltà di coordinamento siano superate. «Dobbiamo comunque avere grande comprensione per le perplessità, le riserve che si sono manifestate. Ma assicuro che il piano regolatore non si toccherà. Non c'è, dunque, alcun motivo di allarme».

Nel dare impulso ai tentativi di rilancio olimpico nella conca d'Ampezzo, Bernini insiste sulla ritrovata intesa tra enti locali, Regione e Coni, il cui presidente Franco Carraro s'era mostrato sorpreso e amareggiato per le polemiche. E sostiene che s'è superato anche l'imbarazzo per quelle vicende giudiziarie che hanno coinvolto Francesco Basilio Ghedina e il vicesindaco Gianfrancesco Demenego, per via di una denuncia su presunte irregolarità nell'affidamento delle attività promozionali ad una finanziaria svizzera.

Ora, ritenendo superate le cose, il presidente della giunta veneta si aspetta un «deciso sostegno» del governo in questa fase finale della corsa di Cortina alle Olimpiadi della neve. E vorrebbe che un rappresentante del governo fosse a Losanna con la delegazione nel momento in cui si affronterà il giudizio dei membri del Cio. Si era fatto il nome del ministro degli Esteri, ma Andreotti ha precisato di non aver ricevuto alcuna richiesta formale e che del resto non gli sarebbe proprio possibile andare a quell'appuntamento. «Il nostro — chiarisce ora Bernini —, era soltanto un auspicio».

Con gli auspici di quanti lanciano lo slogan «Olimpiadi? Sì, grazie», Cortina aspetta di sapere se avrà la meglio sulle altre sei concorrenti. A supporto della candidatura, un miliardo e 350 milioni stanziati dalla Regione Veneto, 800 milioni dagli enti locali, il resto dagli sponsors. In totale, 8 miliardi e mezzo per questa corsa ai Giochi

Giuliano Marchesini

LE RICETTE DI TOPOLINO

Miami, il celebre chef francese Paul Bocuse (uno dei «cantanti» della nouvelle cuisine) posa insieme con Topolino con il nuovo libro che presenta le ricette «alla Mickey Mouse» del lavoratore ristorante di Disneyworld (Tel. Associated Press)

Trento, lo lasciò un medico della Val di Non

Un messaggio dell'800 in vetta al Sasso Rosso

NOSTRO SERVIZIO

CLES (Trento) — Vanno a piantare una croce sulla vetta di una montagna a 2660 metri di quota e trovano casualmente tra le lastre della roccia una bottiglia contenente un biglietto con i nomi dei tre scalatori che, probabilmente per primi, raggiunsero la cima nella seconda metà dell'Ottocento. In Trentino la notizia sta rimbalzando da una sezione all'altra del Cai, sia per le singolari circostanze che hanno portato al ritrovamento, sia per l'insolito «messaggio» del biglietto: tre righe scritte in greco, data 1885, per tramandare ai posteri l'eccezionalità dell'impresa compiuta dai tre alpinisti.

Chissà per quanto tempo la bottiglia con l'insolito contenuto sarebbe rimasta sepolta tra le lastre di roccia del Sasso Rosso, nella catena del Gruppo del Brenta, se il parroco di Ralo, in Val di Non e altri cinque appassionati di montagna non avessero deciso un'escursione per sistemare una croce sulla vetta.

La missione è avvenuta domenica 17 agosto e oltre al sacerdote, don Adolfo Scaramuzza, vi hanno preso parte i cugini Dario ed Edoardo Busetti, Annibale Odorizzi, Luigi Zeroniani e Rinaldo Cicolini. Partenza all'alba, trasferimento su un fuoristrada fino a una baita, poi a piedi con sulle spalle la croce di legno alta due metri e mezzo, il cemento, la sabbia, l'acqua, i picconi, due ore di marcia e arrivo sulla vetta.

Racconta Edoardo Busetti, agricoltore, 38 anni: «Dopo essere messo le lastre a colpi di piccone, ho intravisto una bottiglia rotta, collo all'ingiù, ancora quel tappo di sughero intatto». All'interno, visibile, un biglietto da visita, carta spessa, formato rettangolare, un po' consunto solo da un lato. Al centro, stampato, un nome, Ivo Silvestri, sotto, scritti a mano con matita copiativa, altri due nomi, solo in parte leggibili. Di seguito, una frase in lettere greche e una data, 1885 sottolineata tre volte.

«Avevamo recuperato senza sapere — racconta Dario Busetti — una reliquia lasciata lì 101 anni fa dai tre scalatori che volevano lasciare un messaggio ai posteri. Comprensibile la nostra emozione». Questa la traduzione letterale dal greco dello scritto: «Al ventisettesimo giorno dell'ottavo mese, questo abbiamo fatto». Un'impresa alpinistica firmata e datata, insomma, eccezionale in quell'epoca. «Raggiungere la cima del Sasso Rosso era — ricordano i cugini Busetti appassionati scalatori — non comporta particolari rischi, ma cent'anni fa, con l'attrezzatura precaria e le scarse conoscenze dell'epoca, dev'essere stata una conquista memorabile».

Ma chi è quell'Ivo Silvestri che ha voluto lasciare il suo biglietto da visita e il messaggio nella bottiglia ritrovata sul Sasso Rosso? In Val di Non, molti vecchi lo ricordano ancora per essere stato il primo medico chirurgo della zona. Nato a Terzolas, in Val di Sole, nel 1867, durante l'imperial regio governo austroungarico, medico di bordo per anni su navi del «Lloyd austriaco società di navigazione a vapore», lunghi soggiorni in Cina e Giappone, poliglotta e naturalista convinto. Ivo Silvestri è stato anche il fondatore dell'ospedale di Cles. Il reparto di chirurgia gli ha dedicato una lapide affissa al muro, per ricordare la sua attività filantropica oltre che la sua figura di chirurgo-pioniere. Un medico d'altri tempi, insomma, che quando veniva chiamato nelle sperdute baite d'alta montagna a curare i malati, era solito offrire più che ricevere compensi.

Pochi invece in Val di Non e in Val di Sole sapevano che il Silvestri in gioventù fu anche un coraggioso scalatore e anticipatore delle sport alpinistico. Un motivo in più per nonesi e solandri, abitanti delle due valli, per esaltarne la straordinaria figura.

Guido J. Paglia

A Venezia ripresa dopo la bufera, nel casinò più elegante d'Italia

Il rosso e il nero sulla Laguna

Gli incassi della casa da gioco sono in continua ascesa - Quest'anno sperano di chiudere con settanta miliardi di attivo - Sì ai clienti in jeans, ma no alle macchine mangiasoldi

NOSTRO SERVIZIO

VENEZIA — Ca' Vendramin, sul Canal Grande, è il casinò più elegante d'Italia, ma si entra anche in jeans. Si gioca in tutte le sale, esclusa la camera da letto dove morì Wagner: è riservata a mostre di pittura, rispettoso riguardo al grande musicista che nel bellissimo palazzo trascorse gli ultimi anni della vita. Il cliente di questo casinò non parla solo veneto, lombardo e piemontese. Ma anche meridionale. Arriva all'aeroporto «Marco Polo» la sera e riparte il mattino dopo, allegro o triste, a seconda di come ha girato la pallina della roulette.

Un casinò raccolto, elegante nei suoi stucchi e cristalli, ma bisognoso di continue cure che vengono fatte in estate, da metà aprile a metà ottobre, quando la casa da gioco si trasferisce nel «littorio» palazzo costruito nel 1936, al Lido, dello stesso architetto che ha realizzato il Ponte degli Scalzi e il Ponte della Libertà.

La sede estiva «tonifica l'economia del Lido — spiega un dirigente — sia dal punto di vista aziendalistico, siamo penalizzati perché è più difficile da raggiungere; ci si arriva solo in vaporetto o in motoscafo (scioperi a parte) mentre a Ca' Vendramin bastano dieci minuti di strada a piedi». «E' vero, però, l'amministrazione comunale che lo gestisce non guarda solo ai bilanci, ma anche ai vantaggi che ne derivano alla città. Quando si trasferisce il casinò, per esempio, tutti i ristoranti della zona fanno il pieno, così gli alberghi, i negozi, i bar. Ci sono dunque ricadute positive per tutti».

Il casinò è gestito da una società per azioni, la Venezia Gioco, che è anche capo dell'ufficio personale del Municipio — «guarda soprattutto all'economia della città e quindi è giusto che in estate la casa da gioco si trasferisca dove c'è più movimento turistico». E più soldi perché vicinissimo all'hotel «Excelsior» che di miliardari con la passione del «tavolo verde» ne ospita parecchi.

Se nel Casino di Saint-Vincent si entra solo con giacca e cravatta, a Venezia, in entrambe le sedi, non sono molto formali: «Dovremmo forse fermare alla porta un giocatore che non ha la cravatta firmata e lasciar passare uno che ha la cravatta, ma il portafogli vuoto? Se ci comportassimo in questo modo staremmo freschi», commenta sorridendo Ciabot.

Tolleranti nell'abbigliamento, ma conservatori nel gioco: delle «slots machines», a Venezia, non ne vogliono proprio sentir parlare. «Forse sarebbero un grosso incremento per farle girare senza controllo personale, si pagherebbero da sole nel giro di qualche mese e potrebbero portare qualche miliardo in più al bilancio», ma è una scelta che l'amministrazione comunale non intende fare «per una questione di eleganza». Infatti è difficile pensare le rumorose «mangiasoldi» nell'austera bellezza di Ca' Vendramin.

Venezia dice di essere al secondo posto come introiti e subito alle tabelle la sua ascesa è costante: nel 1983 aveva chiuso il bilancio con 44 miliardi e 837 milioni, quello successivo con 47 miliardi e 432 milioni e l'85 con 58 miliardi e 413 milioni.

Questo il corso promesso decisamente meglio: da gennaio alla prima decade di agosto, ha già superato i 43 miliardi e se tutto va bene, sperano di chiudere l'anno con settanta miliardi.

Anche Venezia come Campione, Saint-Vincent e Sanremo ha avuto i suoi problemi. Nel maggio del 1979, 358 dipendenti tra croupiers, cassieri di sala, impiegati, cartiers e changeurs, furono inquisiti dalla Finanza per evasione fiscale, undici miliardi in quattro anni. Secondo l'accusa, tutti avrebbero denunciato al fisco solo il 30 per cento di quelle incassate intascate.

Poi, nell'82, scioperi a catena sempre per il problema delle mance legato alle tasse. E ancora la scoperta di una sessantina di impiegati che facevano la «cresta» sugli incassi (gli ultimi dieci arresti sono stati eseguiti nel marzo scorso).

Il meccanismo della truffa era molto semplice, veniva usato il sistema delle vincite fasulle. I croupiers consegnavano le fiches a giocatori complici che, senza puntarle, andavano alla cassa e le cambiavano. Alla fine della nottata, dividevano.

A sentire il dott. Ciabot, sembra che quello di rubacchiare sia un vizio diffuso nelle case da gioco. Ricorda di aver parlato con dirigenti di case straniere i quali hanno ammesso «che un emungimento del 4-5 per cento sia un fatto addirittura fisiologico» e aggiunge: «Pensiamo forse che il museo del grande albergo o del grande ospedale vada a comperarsi la bistecca? Certo, non dovrebbe essere così, ma sono cose che succedono».

Il Casinò di Venezia ha 400 dipendenti e di questi 210 sono addetti ai tavoli dei giochi. Lavorano tutte l'anno, meno il Venerdì Santo e la vigilia di Natale. «E il giorno dopo, quando apriamo, davanti alla porta c'è la coda come quelle che si vedevano durante la guerra fuori dei negozi. Chi ha il vizio del gioco deve recuperare il tempo perduto» nota sorridendo il funzionario.

Ma chi vince al Casino? La risposta è pronta: «Di sicuro sempre il tavolo. Però la pallina è un po' pazza: un giorno guadagniamo mezzo miliardo e il giorno dopo cinque sei milioni».

Al casino di Venezia c'è mai stata una vincita clamorosa, in una sola serata? «51 — risponde Antonio Ciabot: — ma non ha mai superato i cento milioni. E' accaduto varie volte, ma quasi sempre, la sera dopo, il giocatore li ha restituiti».

Aldo Pogaiz

dall'Italia

Borse di studio del Credito Italiano

MILANO — Il Credito Italiano, nell'ambito di una politica sensibile alla formazione professionale, ha disposto l'assegnazione di Borse di studio e Premi di laurea. Le Borse di studio sono destinate a giovani che abbiano conseguito, dopo il 31 marzo 1985, la laurea in discipline economiche con il massimo dei voti e sono finalizzate al perfezionamento nelle discipline stesse presso università o istituti specializzati degli Stati Uniti d'America o di un Paese europeo. Sono dotate ciascuna di una somma che copre le spese di iscrizione e frequenza oltre a un rimborso forfettario degli oneri di viaggio e soggiorno di 15.000 dollari annui per gli Usa e di 12.000 Ecu annui per l'Europa.

I Premi di laurea, di Lit. 5.000.000 cadauno, vengono assegnati a giovani che, dopo il 30 settembre 1985, abbiano conseguito la laurea in discipline economiche con il massimo dei voti e la lode.

Una lettera dell'omicida del carabiniere

AREZZO — E' in «coma irreversibile» Roberto Donnini, l'uomo che dopo aver ucciso nella caserma di Foiano della Chiana, il carabiniere Antonio Mastrogiacomo, domenica scorsa, si era sparato alla tempia per non farsi catturare. Ieri sono emersi alcuni particolari di una lettera scritta da Donnini alcuni giorni prima dell'omicidio. Si tratta di due fogli di quaderno scritti a mano (nel secondo la scritta è trasversale), nei quali l'uomo manifesterebbe l'intenzione di uccidersi: «Sono stanco di vivere» è una frase ricorrente.

Guasta l'ambulanza, paziente muore

SIRACUSA — Tragica fine di un esponente del mal-dn di Lentini, il prof. Salvatore Sciato, 56 anni. Colto da malore (mentre irrorava un agrumeto di sua proprietà, è stato soccorso con un'autoambulanza per essere trasportato in ospedale a Catania. Sfortunatamente un imprevisto guasto meccanico ha bloccato per strada l'ambulanza. Mentre l'autista raggiungeva un posto telefonico per richiedere l'invio di una seconda vettura di soccorso, il paziente è morto. Il prof. Sciato, vice preside della scuola media Riccardo da Lentini, era segretario della sezione del mal-dn e consigliere comunale

Treviso, il pretore firma l'ordinanza e va in ferie

Sequestrati sette tipi di casco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TREVISO — Dopo le discussioni e le molte, dei caschi protettivi per motociclisti si occupa anche la magistratura, con un provvedimento destinato a sollevare polemiche: il pretore di Treviso Bruno Giurin ha disposto il sequestro sull'intero territorio nazionale di sette tipi di casco per motociclisti. Marche note e prestigiose, che coprono buona parte del mercato: Mds, Boeri, Nava, Jet's Upo «Helmet», Mpa, Agv, Dva.

Secondo il magistrato, i modelli in questione violano le norme previste dalla recente normativa che ha reso obbligatorio l'uso del casco protettivo. Giurin ha firmato i provvedimenti dopo che i carabinieri avevano rinvenuto, e sequestrato, un centinaio di caschi privi dell'etichetta di omologazione.

Si tratta di un'etichetta di stoffa cucita all'interno del casco e recante un codice particolare adottato da tutti i Paesi della Comunità Europea che ne indica la provenienza italiana e il numero progressivo di fabbricazione. L'omologazione è rilasciata dalla Motorizzazione civile alle Case produttrici, previo controllo delle caratteristiche tecniche dei modelli.

Il provvedimento giudiziario rischia di causare effetti clamorosi, ma è difficile comprenderne le esatte motivazioni. Il magistrato è irreperibile: dopo aver firmato la raffica di ordinanze, è partito per le ferie. In pretura i funzionari allargano le braccia e si limitano a ribadire che il pretore ha deciso in tal senso dopo i primi sequestri di caschi «fuorilegge» messi a segno dai carabinieri. In teoria, comunque, il provvedimento dovrebbe riguardare case produttrici, negozi all'ingrosso e al dettaglio e utenti, ma finora non risulta siano stati operati sequestri di sorta.

I commercianti del settore si dicono sbalorditi e forniscono una spiegazione piuttosto sorprendente: «Probabilmente — osservano i titolari di alcuni empori — al pretore hanno consegnato alcuni caschi vecchi, precedenti l'entrata in vigore della nuova legge e quindi privi di omologazione, all'epoca non obbligatoria. Lui ha ritenuto il sequestro a tutti i modelli delle marche che però sono perfettamente in regola».

Un abbaglio, insomma? Di questo avviso è anche un dirigente della Rizzato Sport di Padova, che distribuisce i caschi Midi prodotti a Campodoro: «E' un'ordinanza priva di senso, i nostri caschi sono tutti omologati e non potrebbe essere diversamente vista la procedura prevista dalla legge. Il magistrato si è lasciato ingannare da qualche vecchio esemplare e ha generalizzato il sequestro. Per i produttori e i rivenditori, tuttavia, è un danno economico gravissimo».

Una tesi, questa, che trova indiretta conferma nel «giallo» di Milano Adriatico: domenica scorsa, pochi minuti prima dell'inizio del Gran Premio motociclistico di San Marino, i carabinieri si sono avvicinati ai campioni della Garelli Luca Cadalora e Fausto Gresini, controllando a lungo i loro caschi, di marca Mds. «Avevamo ricevuto l'ordinanza del pretore di Treviso — ha spiegato il comandante dei militi — ma i caschi dei due motociclisti erano perfettamente omologati e non abbiamo eseguito alcun sequestro».

Flavio Corazza

Savona, ricoverato in ospedale

Soldato sviene in treno senza denti, non mangia

SAVONA — Stazione ferroviaria di San Giuseppe di Cairo: sul treno per Alessandria, in uno scompartimento di seconda classe, Nunziato Piana, 19 anni, di Battipaglia (Salerno), militare di leva in forza al sedicesimo battaglione di fanteria di stanza a Legino (Savona), si accascia sul sedile.

E' diretto all'ospedale militare alessandrino. Un malore passeggero, forse dovuto al caldo? La risposta dei medici dell'ospedale di Cairo, dove il militare è stato trasportato dalla Croce Bianca, è negativa e lascia allibiti. «Lipotimia in stato astenico — si legge sul referto — in soggetto con insufficiente masticazione». In altri termini: il giovane è svenuto per denutrizione dovuta all'impossibilità di ingerire cibi che non sono liquidi a causa della quasi totale mancanza di denti.

E' un handicap che dovrebbe comportare l'esonero dal servizio di leva ma Nunziato Piana è dal 22 aprile scorso che si trascina da un ospedale militare all'altro, con brevi intervalli anche in nosocomi civili, senza ottenere l'esonero.

La vicenda sembra talmente incredibile da dubitare persino del referto medico stilato a Cairo. Invece trova puntuale conferma anche all'ospedale San Giuseppe di Millesimo, dove il militare viene trasferito ed è tuttora ricoverato. Qui la diagnosi è: «Iponutrizione in soggetto affetto da deficienza masticatoria».

Ieri il giovane è stato colto da malore poco dopo le 18 di lunedì, i medici di Millesimo hanno confermato: «Il paziente può ingerire soltanto cibi liquidi. Chi lo ha visitato prima dell'arruolamento avrebbe dovuto accorgersene; fortunatamente il suo stato generale non è definitivamente compromesso». Il ragazzo era stato fatto abile negli uffici di leva di Salerno.

Il colonnello Raffaele Di Sionnia, comandante della caserma Bligny, sulla vicenda, non ha voluto rilasciare dichiarazioni perché «non autorizzato dal regolamento militare». Si è limitato a confermare la serie di ricoveri al Nunziato Piana nei vari ospedali civili e militari ed ha precisato: «Per l'esonero dal servizio di leva, l'unico organo competente è l'ospedale militare».

l. b.

ECONOMICI

Gli uffici di ordinare presso: TORINO, via Roma 80 - via Mameli 33; MILANO, via G. Carducci 28; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 13; FIRENZE, viale Matteotti 24; GENOVA, via Cesarea 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via del Giardino 19/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mariana 8; REGGIO EMILIA, viale della Ghiaia 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Cristo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltre che presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 11.700 la riga. Rubrica 8: esame/impiegati L. 4700, tecnici L. 6500, dirigenti L. 11.100. Rubrica 9 e 11 (commerciali) L. 4200. Avvisi urgenti (con fissa o recapiti): il doppio. Resti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere allabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2700. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (in «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano ritagliare subito le inserzioni possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10125 Torino». L'importo del noto cassetta è di L. 900 per decade, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A., è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti gli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno rispedite se insufficiente o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere redatti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2195 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del gruppo bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che saranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

LIQUIDASI nei locali del fallimento CMB - Bra (Cuneo) macchine usate per meccanica e carpenteria, arredature ufficio e ufficio, materiali, vernici, mezzi di sollevamento, inerbatura, container. Aperto ore 14-18 esclusa domenica presso ex CMB - Costruzioni Meccaniche Bradesi, v. Rimembranza 45/A - Bra (Cuneo) t. 0172 411 142, Telex 215 425.

LIQUIDAZIONE nei locali fallimento Turello Poloniglera (Cuneo) di macchine stampaggio e lavorazione plastica, attrezzature d'ufficio e telegrafiche, uffici, generatori d'aria calda, compressori e scaffalature varie, automezzi (no trasporti leggeri). Apertura 1° settembre 1986. Telefonare 011 820.348.

2 Affari e capitali

AAAAAA
FINTIME
società con notevole esperienza
concede prestiti
da 1 a 30 milioni,
per tutte le necessità ed impegni commerciali, imprenditori, dipendenti.
Via Sacchi 56 tel. 594 760 - 588 918

AAAAAA
FINANZIARIA FID
un grande istituto al vostro servizio da 25 anni specializzato per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) a mutui su alloggi, ville, terreni a cittadini Piemonte, Lombardia, Liguria
Fid... ti apre la porta
via Cernaia 18
telefoni 532 443 - 542 634

AAA SENZA tante storie sono subito concedono a dipendenti - commercianti - artigiani con assicurazione. Telefonare 011 650.3661

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe - artigiani - dipendenti - commercianti - industriali. Telefonare 011 636.389

A dipendenti L. 1 milione a 12 mesi L. 90 mila senza cambiali erogazione anche in ippesto. Tel. 748.974

ANCHE senza garanzie in 48 ore fidiciari fino a L. 30 milioni, in 10 giorni ipotecarie fino a 200 milioni, tasso dal 15%. Visini e demopino G.B.I. 549.484

ANTICIPI sulle vostre domande di finanziamento non ne vogliamo. Consulenza senza impegno non costa nulla. Piazza S. Rita 8, telefono 353.587.

AVETE denaro da investire? Vi diamo il 20% annuo, pagamento mensile garantiti. Massima garanzia. Scrivere «Publikompass 544 — 10100 Torino».

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 530.940 ricerca aziende commerciali per conto propri clienti. Rapimento contanti.

A. ASCENDAL MARKET sistema gruppo Casalmercato (011) 850.2175 compravende aziende di ogni genere e prezzo.

AZIENDAL MARKET 850.2175 commercializza Parella, 400 mila al giorno. Richiesta ampiamente dimostrabile.

AZIENDAL MARKET 650.2175, tuttenza Francia, 200 mila al giorno. Distratto di pagamento, richiama annuncio.

AZIENDAL MARKET 650.2175 dinamica alimentari, zona Lucerna, cedesi pluriennale commerciale, 400 mila giornaliere.

BAR angolare centro Cirie/zona servizi attiva pluriennale, incasso 2.500.000 al giorno, cedesi. Disponi pagamento. Telefonare 539 814 Gerna.

BAR centralissimo servizi orario corso, incasso 1.300.000 al giorno, cedesi con disdetto. Tel 519 814 Gerna.

BAR Pizzeria vicinato L. 400 mila al dì incrementabili, cedo ampliando 20 milioni. Tel 547 180.

BAR super centrale arredo nuovo incasso 500 mila al dì orario cedo cedo ciò ampliando L. 170 milioni. Tel 521 2072.

BAR angolare centro Cirie/zona servizi attiva pluriennale, incasso 2.500.000 al giorno, cedesi. Disponi pagamento. Telefonare 539 814 Gerna.

BAR centralissimo servizi orario corso, incasso 1.300.000 al giorno, cedesi con disdetto. Tel 519 814 Gerna.

BAR Pizzeria vicinato L. 400 mila al dì incrementabili, cedo ampliando 20 milioni. Tel 547 180.

BAR super centrale arredo nuovo incasso 500 mila al dì orario cedo cedo ciò ampliando L. 170 milioni. Tel 521 2072.

BAR super piccolo adiacente via Roma incasso L. 400 mila al dì cedo L. 120 milioni. Ciao tel 548 231 512 390.

CEDO per motivi di salute azienda distribuzione articoli largo consumo ottimo giro, anticipo 600 milioni. Telefonare 998 1367.

CREMERIA fronte corso vicino ufficio arredo nuovo incasso di lire 1.300.000 al dì cedo C.I.I. tel 749 2184.

TABACCHI in zona strategica commerciale cedesi levata di lire 6 milioni settimanale cedo C.I.I. tel 749 2184.

TABACCHI zona S. Paolo con alloggio rendita L. 12 milioni forte reddito cedo. Ciao tel 548 231 512 390.

TIPOGRAFIA incasso di lire 500 milioni annui lavoro consolidato vendo diretto causa C.I.I. tel 749 2184.

4 Terreni

PRIVATO vende terreno comprese con progetto approvato per edificazione locali industriali, uffici ed attività varie. Prezzo da considerazione anche cessione parziale (50%) o permuta locali proporzionata. Scrivere «Publikompass 6532 — 10100 Torino».

VENDESI terreno mq 800 zona Maconino Carmagna adiacente bivio auto e autocarri. Tel 298 259 ore ufficio.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 3586 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

CERCO NEGOZIO
in affitto da 200 a 300 mq con vetrine zone da Porta Nuova a piazza Castello. Gabetti per l'impresa 6767.

offerte

AFFITTASI a vendo ampio locale commerciale mq 230. Telefonare 280 258.

AFFITTASI uso magazzino laboratorio ampi locali corso Giulio Cesare 9. Telefonare 556 810.

AFFITTO NEGOZIO
zona Centro via Camerana completamente ristrutturato mq 47 con interrato. Gabetti per l'impresa 6767.

ALESSIOIMMOBILI 512 642 vende mini negozio libero angolare piazza Statuto mq 105 prezzo affare L. 75 milioni.

ZONA corso Polonia affittasi laboratorio libero mq 500 con uffici, doppio ingresso carico, magazzino e servizi, adatto anche a commerciale e produttivo. Telefonare 215 666.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA telefonare magazzinere patente C offresi. Telefonare 540 053

CAMERIERE offresi aiuto. Tel 363 186

CONIUGI esperti referenziati offrono per custodia villa patronato o simili. Max serietà. Telefonare 011 661 1071.

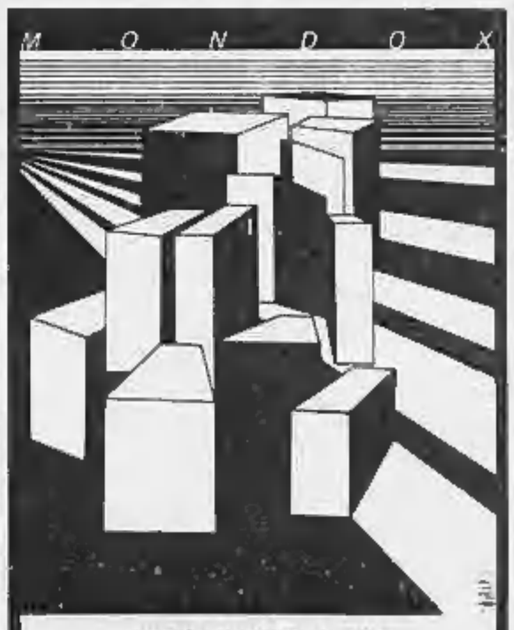
CUOCO pratico offresi solo serali. Telefonare 011 397 092 dalle 17 in poi.

OFFRESI referenziata base come contabilità domestica access famiglia. Tel. 830 541.

PENSIONATO offresi a famiglia come custode giardiniere, cuoco, autista. Telefonare 640.7550.

SIGNORA quarantenne settentrionale massima serietà presta opera offresi part-time. Telefonare 619.2208.

(continua)



MONDO X
NON E' SOLO
TELEFONO AMICO
Corso permanente per volontari dai 18 ai 28 anni
C.so Galileo Ferraris 20, Torino
Telefono 561.21.29 dalle 18.30 alle 20.00

MANOVRA '87 Oggi vertice economico, domani Consiglio dei ministri

Finanziaria, i nodi al pettine

Su tagli e investimenti lo scontro è già aperto

ROMA — Arriva il momento della verità per la legge finanziaria. Dopo tante polemiche verbali, i ministri economici si vedranno questo pomeriggio alle 18 (così anche il rituale delle riunioni a tarda ora è rispettato) per un primo esame della manovra '87. Si tratterà di un vertice tecnico, preparatorio al Consiglio dei ministri convocato per domani pomeriggio alle 17. Ma si prevede un confronto particolarmente acceso sugli investimenti ed i tagli alle spese.

1 LA MARATONA — Da queste due prime riunioni a Palazzo Chigi non sono da attendersi proposte operative. La stesura della Finanziaria, anche se quest'anno avrà un articolato più snello, richiede parecchio tempo. Si dovranno innanzitutto vagliare le varie ipotesi di intervento e Craxi sarà chiamato ad una difficile opera di mediazione fra i *rigoristi* e quelli che invece puntano a maggiori investimenti per favorire l'occupazione. L'articolato della legge incomincerà a prendere contorni più precisi dopo la prima decade di settembre. La maratona dovrà comunque concludersi entro la fine del prossimo mese, termine ultimo per la presentazione della Finanziaria '87 al Parlamento.

2 I GRANDI NUMERI — La presidenza del Consiglio torna a ribadire che non ci saranno «stangate» per i contribuenti e che la manovra dovrà coniugare la necessità di risanamento del bilancio con quella dello sviluppo. I *grandi numeri* sono noti da tempo: inflazione entro il 4 per cento; contenimento del deficit pubblico entro i 100 mila miliardi; crescita del prodotto interno lordo (la ricchezza nazionale) del 3,5 per cento; aumento del 7 per cento per gli investimenti; tagli alla spesa corrente per 2500-3000 miliardi, attraverso ritocchi alle tariffe pubbliche (poste e trasporti in particolare) e al ticket sanitari, e ulteriore restringimento dell'area dell'assistenza diretta e totale. Allo studio pure la riduzione della fiscalizzazione degli oneri sociali e l'aumento del costo della cassa integrazione.

3 GORIA SOTTO TIRO — Sono bastate queste indicazioni, peraltro vaghe, per aprire il consueto balletto di polemiche che ormai da anni precede la messa a punto della Finanziaria. Così, c'è chi accusa Goria di aver preparato una legge ragioneristica e di basso profilo e chi lo accusa di voler ulteriormente tartassare le famiglie italiane e di frenare la crescita produttiva. Il ministro replica affermando che i sacrifici saranno di modestissima portata e che il taglio delle spese non andrà di certo a toccare gli investimenti che creano occasioni di lavoro, soprattutto per i giovani. Ma critiche e invettive si trascineranno per tutto l'anno fino alla definitiva approvazione della legge da parte di Camera e Senato (difficile ammesso che non si debba ricorrere all'esercizio provvisorio).

4 NUOVE POLEMICHE — La vigilia del vertice economico e del Consiglio dei ministri registra altre prese di posizione. I repubblicani fanno sapere che il problema del deficit pubblico deve restare al centro delle preoccupazioni politiche. Il ministro della Difesa e leader del pri, Spadolini, ricorda che le spese per il suo dicastero previste per l'87 sono del 5 per cento (contro il 6 per cento dell'86) più il 3 per cento, come quota richiesta dalla Nato.

e. p.

L'ombra dei «sacrifici» minaccia i contratti prime bordate tra sindacati e Confindustria

ROMA — Uno scambio di «bordate» tra Confindustria e sindacati lascia prevedere una ripresa piuttosto difficile, fin dai primi giorni di settembre, delle trattative per il rinnovo di 108 contratti collettivi riguardanti più di dieci milioni di lavoratori privati e pubblici. Carlo Patrucco e Paolo Annibaldi, rispettivamente vicepresidente e direttore generale dell'organizzazione degli industriali privati, confermano che gli aumenti «già minimi» per i rinnovi potrebbero sfumare completamente se la legge finanziaria ridurrà la fiscalizzazione di oneri sociali, peraltro considerati dalle aziende «impropri», cioè non di loro competenza. I sindacati replicano duramente, pronti a contrastare il «decalogo» della Confindustria «*tendente ad imbrigliare i negoziati di categoria attraverso un pesante controllo centralizzato*» e a contestare al governo ulteriori tagli nella «finanziaria» a carico dei lavoratori. «*Se necessario* — ribadisce il segretario generale della Cisl, Franco Marini — *proporremo a Cgil e Uil la proclamazione di uno sciopero generale: non potremo restare inerti di fronte all'eventuale fallimento del confronto che abbiamo chiesto a Craxi sulla finanziaria. Per i contratti, ci batteremo a fondo, sul duplice fronte privato e pubblico, per fare del 1986 l'anno di una ripresa effettiva della contrattazione nazionale*».

Nella strategia degli industriali il segretario generale della Cgil, Antonio Pizzinato, rileva «*elementi di contraddittorietà*». «*Esistono nello schieramento padronale* — osserva Pizzinato — *forze che cercano di far girare indietro le lancette. E' un atteggiamento che non trova omogeneità tra gli imprenditori. Anche per questo, cercheremo di caratterizzare il prossimo confronto sulle questioni di merito, sui contenuti, cercando di cogliere attraverso i rinnovi contrattuali il senso e la direzione dei processi di cambiamento che investono il sistema di impresa*».

Sullo sviluppo dei singoli negoziati, secondo la Uil, potrà pesare a settembre «un condizionamento e resistere» da parte del vertice confindustriale, il quale «*ha già fatto capire che non tollererà autonomie categoriali di sorta e subordinerà il dispiego delle disponibilità all'ottenimento di alcuni risultati in sede di legge finanziaria*».

Pur non entrando nel merito del decalogo che «*è e rimane un fatto interno alla Confindustria*», il segretario confederale Silvano Veronese afferma: «*Sarebbe delittuoso che una incontestabile azione di coordinamento confederale delle trattative, anziché essere un fatto di dinamismo delle relazioni sociali, significasse imprimere una dinamica negoziale alle varie trattative sintonizzata sul ritmo più lento*». Veronese aggiunge: «*Abbiamo la presunzione di aver preparato delle piattaforme compatibili con le condizioni economiche necessarie allo sviluppo. Esse non sono un diktat, i costi possono essere scaglionati. Siamo quindi convinti che un quadro di coerenze ed obiettivi comuni, concertato tra sindacati e imprenditori, proposto un mese fa, possa essere la cornice e il sostegno di una rapida e positiva conclusione dei contratti di lavoro*».

Gian Carlo Fossi

Le categorie sul piede di guerra

Le categorie attendono sul piede di guerra. Prima delle ferie solo cinque contratti sono stati rinnovati: per i 140.000 grafico-editoriali, i 400.000 addetti del turismo, i 114.000 dipendenti dell'Enel, i 5000 delle aziende elettriche municipalizzate e i 3000 degli acquedotti e delle aziende del gas privati. Fra i 100 da rinnovare, vi sono quelli riguardanti 1.500.000 di metalmeccanici, 300.000 chimici, 800.000 tessili, 200.000 calzaturieri, 1.350.000 edili, 330.000 del legno, 120.000 dei laterizi, 1.000.000 di lavoratori del commercio, 300.000 bancari, più di un milione di lavoratori agricoli ed oltre 2.500.000 di pubblici dipendenti (ministeri, enti locali, poste, sanità, scuola e università). In alcuni settori (ad esempio, chimica e petrolio) si è già delineata la possibilità di intese su aspetti particolari, in altri (come quello metalmeccanico) le parti hanno dimostrato disponibilità ad entrare nel merito delle piattaforme, pur con forti riserve degli industriali sui costi e le compatibilità economiche.

Altra riunione in ribasso, l'indice perde l'1,13%

Borsa, seduta debole e dopolistino migliore

Fermenta si tratta (El Sayed a Milano)

MILANO — E' durata poche ore la visita a Milano di Beefat El Sayed, giusto il tempo di correre in Montedison per un incontro, seguito da un breve sonno al Principe di Savoia. Ieri mattina, alle sette, il padrone di Fermenta aveva già lasciato l'albergo per tornare a Stoccolma.

Il risultato dei colloqui è riassunto in un breve comunicato congiunto nel quale Montedison e Fermenta confermano che «le trattative proseguono».

A seguito dell'intervento del sindacato interno di Fermenta, che lunedì si era dichiarato contrario alla cessione del gruppo farmaceutico a Montedison, e sulla base delle indicazioni avanzate dal sindacato stesso, i vertici Montedison e El Sayed stanno ora cercando un accordo su tre punti: la permanenza di El Sayed nel consiglio di Fermenta, un ingresso graduale di Montedison nel capitale Fermenta che preveda, almeno in un primo tempo, la acquisizione di un pacco non di maggioranza, e le garanzie occupazionali (garanzie che, per la verità, erano già state accordate).

Anche se è impossibile azzardare conclusioni, l'impressione generale è che la trattativa finirà per andare in porto.

Le complicazioni sorte in seguito al no dei sindacati si sono ieri riflesse sull'andamento borsistico dei titoli interessati: Montedison, Farmitalia e Pierrel (quest'ultima controllata da Fermenta) hanno subito dei ribassi.

V. S.

MILANO — Altra giornata negativa per il mercato che però, contrariamente a lunedì, ha dimostrato ieri maggiore elasticità. Assenti completamente i fondi di investimento, una serie di vendite di realizzo hanno finito per provocare arretramenti, in qualche caso consistenti, nel comparto delle grandi holding industriali e degli assicurativi (che come settore hanno perso l'1,66%). Anche tra i bancari, assai contrastati, si sono verificati bruschi mutamenti di tendenza. A fine mattina l'indice Comit chiudeva a quota 802,90 con una perdita dell'1,13%. Nel dopolistino, però, i prezzi risultavano migliori per tutti i titoli guida.

CEDE LA MONTEDISON — Tra i grandi gruppi, nuove flessioni per la Fiat i cui titoli, malgrado una perdita dell'1% nell'ordinaria, hanno però dimostrato buone capacità di assorbimento. Debole finita, arretrata dell'1,34%, più resistenti Pirelli Spa e Olivetti, in controtendenza Italcementi che ha guadagnato oltre il 3%. Una perdita del 3,52% è invece toccata a Montedison, penalizzata probabilmente dalle difficoltà sorte nell'affare Fermenta.

TIENE LA FONDIARIA — Giornata di ribassi per gli assicurativi, tra i quali ha invece tenuto Fondiaria, che ha chiuso a 80.000 lire, sui livelli del giorno precedente. Tra i titoli bancari, in rialzo Bna e Banco Chiavari, in ribasso Cattolica del Veneto (-3,65%), Mediobanca (-1,08%), Credit e Comit.

IL «GIALLO» DELLE GENERALI — Perdita dell'1,50% del titolo della compagnia triestina, da qualche giorno al centro di strane illazioni. Secondo fonti del mercato, il pacco di cui il libanese Tannouri dice di essere proprietario da almeno due anni viene regolarmente offerto sul mercato a vari operatori. Nessuno però ne ha finora accertata l'effettiva esistenza, anche perché nessuno ha acconsentito a trattare, dal momento che su queste azioni, o meglio sul loro trasferimento all'estero, sono in corso accertamenti da parte della magistratura italiana. L'origine di questa quota non è conosciuta: non si tratta comunque né della quota ex Ursini entrata nella liquidazione Liquigas (che due anni or sono è stata ceduta a quattro o cinque investitori), né della quota Comit: la banca Iri infatti conferma di possedere il 2,37% delle Generali. Tutti concordano nel ritenere che se Tannouri potesse venderla, non dovrebbero esservi problemi, dal momento che i titoli delle Generali sono da sempre corteggiati dal mercato. Nessun riflesso questa quota dovrebbe inoltre avere sull'assetto della compagnia che, in occasione della assemblea di giugno, ha costituito un nuovo sindacato di controllo.

DECOLLA L'AUMENTO FORNARA — Parte oggi l'aumento di capitale da 20,4 a 102 miliardi della Fornara, società quotata a Torino che fa capo al gruppo Regis-Accornero, il cui titolo è sospeso dal 27 giugno 1984, un provvedimento scattato in seguito a un presunto interessamento nella finanziaria da parte di Orazio Bagnasco e del gruppo Europrogramme. Esso prevede il raggruppamento delle azioni circolanti in ragione di tre al valore di 900 lire ogni 100 possedute del valore di 2700 lire. L'operazione sul capitale prevede l'emissione di 90,7 milioni di azioni da 900 lire offerte in opzione in ragione di 4 nuove ogni azione posseduta dopo il raggruppamento.

Valeria Sacchi

IL RISTRETTO A TORINO

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattata
Banca Centro Sud	5.250	4.000
Banca Popolare di Milano	14.850	5.100
Banca Popolare di Novara	22.300	20.000
Banca Subalpina	8.400	2.000
Un. Subalpina Assicurazioni	54.000	4.500

In alcuni casi possono ottenere la restituzione dell'intera trattenuta

Nuove tasse sulle liquidazioni: agli statali i maggiori vantaggi

Contributi Enpas per la «buonuscita»

Decorrenza	Aliquota % A carico Stato	Aliquota % A carico dipendente	Quota da detrarre dalla buonuscita sull'imponibile Irpef
1-1-1976	5,10	2,50	32,89%
1-1-1978	5,60	2,50	30,60%
1-1-1980	6,10	2,50	29,07%
1-1-1982	6,60	2,50	27,47%
1-1-1984	7,10	2,50	26,04%

ROMA — A conti fatti la recente sentenza della Corte Costituzionale sulla tassazione delle liquidazioni si è rivelata per i dipendenti statali assai più vantaggiosa del previsto: in molti casi si ha diritto alla riduzione dell'Irpef nella misura di almeno il 50% (cioè alla restituzione di metà dell'imposta per chi ha già incassato l'indennità di buonuscita erogata dall'Enpas), mentre in altri casi si giunge addirittura ad ottenere l'esenzione totale.

La decisione dell'Alta Corte (la numero 178 del 27 giugno scorso) ha effetto dal 17 luglio '86, cioè dal giorno dopo la sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*. Pertanto occorre fare riferimento a tale data per il calcolo dell'imposta. Gli statali vanno infatti suddivisi in quattro raggruppamenti.

LIQUIDATI DOPO IL 17 LUGLIO '86. L'indennità di buonuscita sarà notevolmente più pesante, poiché l'Enpas provvederà d'ufficio a versare al dipendente la liquidazione dovuta al netto della quota del 26,04%, corrispondente al contributo del 2,50% trattenuto mensilmente dallo Stato sulle buste-paga. Ciò determina però uno sconto ben maggiore al 26,04% perché occorre anche tener presenti i benefici della riforma Visentini entrata in vigore il 1° ottobre dello scorso anno.

Va poi sottolineato che nella liquidazione degli statali, a differenza di quanto avviene per i dipendenti del settore privato, non viene corrisposta la contingenza (anche questo delicato problema sarà discusso tra alcuni mesi davanti alla Corte Costituzionale). Ciò significa che gli importi lordi della liquidazione sono in media di gran lunga inferiori a quelli dei dipendenti del settore privato.

Ad esempio, se uno statale lascia oggi il servizio con 42 anni di anzianità e un'indennità lorda di buonuscita di 43 milioni 500 mila lire, avrebbe dovuto versare prima della sentenza dell'Alta Corte un'imposta di 3.993.750 lire, invece grazie al verdetto dei giudici della Consulta pagherà soltanto 1.883.138 lire, cioè ben 2 milioni 10 mila 614 lire in meno. Risparmierà così il 50,34%.

LIQUIDATI TRA IL 1° OTTOBRE '85 E IL 16 LUGLIO '86. Gli statali che in questo periodo hanno ricevuto dall'Enpas l'indennità di buonuscita restano assoggettati a tassazione come prevede la riforma Visentini, ma per avere il rimborso spettante loro in base alla decisione della Corte Costituzionale dovranno presentare alla competente Intendenza di Finanza un'istanza in carta semplice chiedendo il ricalcolo dell'Irpef trattenuta sulla liquidazione. Trascorsi inutilmente 90 giorni potranno poi ricorrere su carta bollata da 700 lire alla competente commissione tributaria di 1° grado.

LIQUIDATI TRA IL 1° GENNAIO '80 E IL 30 SETTEMBRE '85. Gli statali liquidati in questo periodo vanno suddivisi in due gruppi: 1) coloro che hanno presentato all'Intendenza di Finanza entro il 28 febbraio scorso la domanda di ricalcolo dell'Irpef: otterranno dall'Erario d'ufficio (cioè senza presentare altre istanze) il rimborso dell'imposta sia in base alla riforma Visentini, sia in base alla sentenza dell'Alta Corte; 2) coloro che non hanno invece presentato l'istanza di ricalcolo, ma hanno preferito proseguire nei ricorsi davanti alle commissioni tributarie, dovranno in tale sede chiedere sia l'applicazione dei benefici della legge 482 dell'85 (meglio nota come riforma Visentini), sia il ricalcolo dell'imposta.

Ad esempio: uno statale liquidato nel 1981 con venti milioni e mezzo dopo 40 anni di servizio avrebbe dovuto pagare un'imposta di 753 mila 540 lire, mentre dopo la sentenza numero 178 di quest'anno avrà diritto al rimborso totale.

LIQUIDATI TRA IL 27 AGOSTO '76 E IL 27 FEBBRAIO '85 (che non hanno presentato ricorso, né l'istanza di ricalcolo). Tutti costoro hanno ancora la possibilità di chiedere i benefici derivanti dalla legge Visentini e dalla decisione della Consulta, presentando l'istanza di ricalcolo all'Intendenza di Finanza e successivamente ricorso alla Commissione di 1° grado. Infatti, benché il ministro delle Finanze ritenga che se questi scaduti 18 mesi senza presentare ricorso uno statale non ha più diritto ai benefici, la commissione tributaria di 2° grado di Roma ha di recente stabilito che in questi casi il termine di prescrizione è decennale.

Pierluigi Franz

Bollette dell'Enel meno care?

ROMA — La possibilità di una nuova riduzione delle bollette Enel attraverso uno sconto del sovrapprezzo termico è allo studio del Comitato interministeriale prezzi (Cip). Il sovrapprezzo termico, che è una delle principali voci delle bollette elettriche, rappresentando circa il 40% dell'importo totale, varia in aumento o in diminuzione con le variazioni dei prezzi dei prodotti petroliferi (prevalentemente l'olio combustibile) bruciati nelle centrali Enel per produrre elettricità.

Rischiano l'estinzione gli «007» del Fisco

ROMA — Rischia di spegnersi per consunzione il servizio dei super ispettori fiscali. Concepito nel 1980 dall'allora ministro delle finanze Franco Reviglio come punta di diamante di un'amministrazione tributaria che nei disegni dell'epoca sarebbe dovuta diventare, con una completa ristrutturazione, funzionale ed efficiente in poco tempo, anche il Secit (Servizio centrale degli ispettori tributari) naviga da tempo in cattive acque. Sono gli stessi super ispettori a denunciare, in ogni occasione, ed in particolare nelle relazioni e nei verbali delle loro conferenze organizzative che inoltrano periodicamente al ministro, lo stato di abbandono in cui sono lasciati.

In effetti la super specializzata struttura fiscale, che pure ha messo il dito in tante piaghe, dalle evasioni in campo bancario e da parte di enti pubblici e privati, a quelle della fusioni societarie, dei titoli azionari, del mondo dello sport, dell'import-export, delle compravendite di pacchi azionari ecc., soffre ormai da qualche anno di una pesante carenza di organici e di strutture. Composto all'origine di 50 ispettori, scelti fra i dirigenti dello stesso ministero delle Finanze e fra esperti bancari, dell'università e della magistratura ordinaria ed amministrativa, ridotta di 13 elementi qualificati mai sostituiti, mentre l'organico dei collaboratori, previsto in 400 addetti, è ridotto a meno della metà.

«Bruciati» tutti i titoli all'asta

Il Bot va a ruba ma rende meno

ROMA — Netto successo della imponente asta dei Bot di fine mese: la richiesta ha infatti raggiunto i 18.447 miliardi contro un'offerta di titoli per complessivi 17.500 miliardi, e questo nonostante una riduzione media dei rendimenti di circa un terzo di punto percentuale rispetto alla maxi asta di fine luglio. Quell'asta vide assorbiti titoli per 22 mila miliardi a fronte di un'emissione di 26 mila miliardi.

1 BOT A UN ANNO — L'offerta di fine agosto comprendeva titoli a un anno per 7 mila miliardi, aggiudicati al prezzo di 90,85 lire per 100 lire di valore nominale e quindi con un rendimento del 10,28% contro il 10,56% dell'asta di un mese fa.

2 BOT A SEI MESI — Quanto ai 7 mila miliardi di Bot a sei mesi, il prezzo medio ponderato di aggiudicazione è stato di 95,20 lire, pari ad un rendimento annuale semplice del 10,11% e del 10,37% composto. Sono però stati anche aggiudicati titoli al prezzo massimo di 93,35, corrispondente ad un rendimento semplice del solo 9,78% (e del 10,03% composto) vale a dire che per una prima volta il rendimento nominale semplice dei Bot a sei mesi è sceso sotto la soglia del 10%, sia pure solo per alcuni sottoscrittori. All'asta di fine luglio il rendimento medio era del 10,44% semplice e del 10,71% composto.

3 BOT A TRE MESI — Quanto ai Bot trimestrali, il prezzo medio ponderato di aggiudicazione dei 3500 miliardi offerti è stato di 97,45 lire, pari ad un rendimento medio del 10,50% semplice e del 10,92% composto. Anche in questo caso, si tratta di una limatura di circa 0,30 punti rispetto al tasso del 10,80% semplice e dell'11,24% composto della precedente asta di fine mese. L'offerta di metà agosto, ammontante a soli 2 mila miliardi, era equamente divisa tra titoli a dodici mesi e titoli semestrali e vedeva, all'aggiudicazione, un rendimento del 10,38% per i Bot ad un anno e un tasso del 10,28% semplice e del 10,34% composto per i titoli a sei mesi.

Ripartono oro e platino

● Il platino continua a dominare il mercato dei metalli preziosi e si porta sempre più a ridosso di quota 600, sotto la spinta di una insistente manovra speculativa che vede protagonisti soprattutto gli americani. La lievitazione del platino contagia in misura diversa anche gli altri metalli, in particolare l'oro, che conferma un fondo saldo ma si comporta in modo più volubile, dimostrandosi più sensibile a ricorrenti vendite di realizzo.

Alla Fiatimpresit commessa da 365 miliardi in Algeria

ROMA — La Fiatimpresit, attraverso l'imprefcal di Milano, società specializzata nell'edilizia alberghiera, ospedaliera, scolastica e per il terziario avanzato, ha firmato in questi giorni un contratto con il ministero del territorio, urbanizzazione e delle costruzioni algerino.

Tale contratto, che rientra nel programma di ristrutturazione della zona Hamma, Hussein-Dey di Algeri, prevede la progettazione e la costruzione di un albergo a 5 stelle di 370 stanze, della biblioteca nazionale, di un centro commerciale e di parcheggi coperti per un totale di 144.000.

L'importo complessivo della commessa è di circa 365 miliardi di lire per la consegna chiavi in mano entro 36 mesi degli edifici completamente funzionanti ed equipaggiati. Nell'attuale situazione di crisi di mercato delle grandi commesse all'estero, questo contratto, già di per sé assai rilevante, assume carattere di assoluta eccezionalità, confermando il posto di grande rilievo che il settore ingegneria civile Fiat ricopre sui mercati mondiali.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE

UNITA' SANITARIA LOCALE 1/23 TORINO

C.T.O., v. Zuretti n° 29 - 10126 Torino

L'U.S.L. 1-23 Torino indice le seguenti gare a licitazione privata per l'anno 1987

1) Costruzione centrale termica e manutenzione impianti tecnologici C.T.O.
Importo presunto a base di gara L. 620.810.400.
È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. Cat. 5A1 per importo non inferiore a L. 750.000.000 da allegare in copia.

2) Manutenzione impianti elevatori [illegible] C.T.O.
Importo presunto a base di gara L. 73.120.800.
È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. Cat. 5D1 per importo non inferiore a L. 100.000.000 da allegare in copia.

Le gare saranno esperite al massimo con la procedura prevista dall'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973, n° 14.
Entro il ventesimo giorno successivo a [illegible] di pubblicazione del presente avviso, le imprese interessate ed in possesso dei requisiti potranno presentare domanda di partecipazione alla gara (in carta legale) indirizzata all'U.S.L. 1/23 Torino C.T.O. - Ufficio Protocollo (piano 18°), via Zuretti n° 29 - 10126 Torino. Sulla busta dovrà apporre la scritta riassunta all'avviso di gara n° 04/42/ST.
La domanda predetta non vincolerà l'Amministrazione.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ospedale Centro Traumatologico Ortopedico, via Zuretti n° 29 - Torino (telefono n° 693.2607).

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
U.S.L. 1-23 TORINO
dott. Giovanni Salerno

Servizio Sanitario Nazionale Regione Piemonte

UNITA' SANITARIA LOCALE 1-23 TORINO

Indizione pubblico concorso per il conferimento di n. 8 Borse di Studio nell'ambito dell'attività di ricerca sanitaria finalizzata di cui n. 2 a tempo pieno e n. 3 a tempo definito destinate a laureati o laureandi in Scienze Biologiche o Chimica o Chimica Industriale o Chimica e Tecnologie Farmaceutiche o Farmacia o Ingegneria o Ingegneria Chimica o Fisica o Scienze dell'Informatica o Medicina e Chirurgia.
Scadenza ore 12 del 12 settembre 1986.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Borse di Studio - Direzione Amministrativa dell'Ospedale San Giovanni Battista (c.so Bramante n. 90) - tel. 85.66 int. 305.

IL PRESIDENTE
Giovanni Salerno

dal 1929
Furbatto
immobili
STUDIO [illegible]
VIA GUARINI 4
ANGOLO PIAZZA LAGRANGE
TORINO

MONTEDISON

S.p.A. - Sede in Milano - Foro Buonaparte 31
Capitale Sociale L. 1.666.435.498.500 interamente versato
Tribunale di Milano - Registro Società n. 355

RINVIO DI ASSEMBLEA

Si avvertono i Signori Azionisti che l'assemblea della Società si terrà il 2 settembre 1986 alle ore 10 presso la sede sociale in Milano, Foro Buonaparte 31.

ENTE AUTONOMO TEATRO MASSIMO

PALERMO - Piazza Verdi 1 - Tel. 091 583.600

Martedì 16 settembre 1986
dalle ore 11 alle ore 14

Audizione presso la sede dell'Ente per i seguenti posti in orchestra:

- 1 secondo Concertino dei violini primi, obbl. fila (4°-3° posto)
- 1 secondo Primo violino dei violini secondi, obbl. fila (3°-1° posto)
- 1 [illegible] Secondo violino dei violini secondi, obbl. fila (4°-2° posto)
- 1 seconda Prima viola, obbl. fila (3°-1° posto)
- 1 Seconda viola, obbl. fila
- 1 seconda Seconda viola, obbl. fila (4°-2° posto)
- 3 violini di fila
- 1 viola di fila/1 secondo Secondo violoncello, obbl. fila (4°-2° posto)

Periodo scritture 18 settembre 1986-12 febbraio 1987, prorogabile secondo esito concorso previsto in autunno 1986.
Audizione in data da concordare per un posto di: violino di spalla dei violini primi.
Inizio scrittura 1° dicembre 1986 circa.
Ulteriori informazioni presso l'Ufficio del Personale o presso la Direzione Artistica dell'Ente. **Tel. 091 583.600.**

A.M.R.R.
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI
TORINO

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

E' indetta gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 15, lett. a) Legge 30-3-1981, n° 113 per la fornitura di circa 220 pesi sotto/giornaletti in legame inciso-calco in multiplazione. Importo a base di gara L. 342.812.000 (iva esclusa).
Richieste d'invito alla Segreteria di Direzione A.M.R.R., via Germagnano 50 - 10156 Torino, entro e non oltre le ore 12 del 16-9-1986.
L'avviso di gara integrale è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla **Segreteria Generale A.M.R.R., via Germagnano 50 - 10156 Torino (tel. 011 28.141).**

IL PRESIDENTE
Lorenzo Trivello

IL DIRETTORE
dr. Guido Silvestro

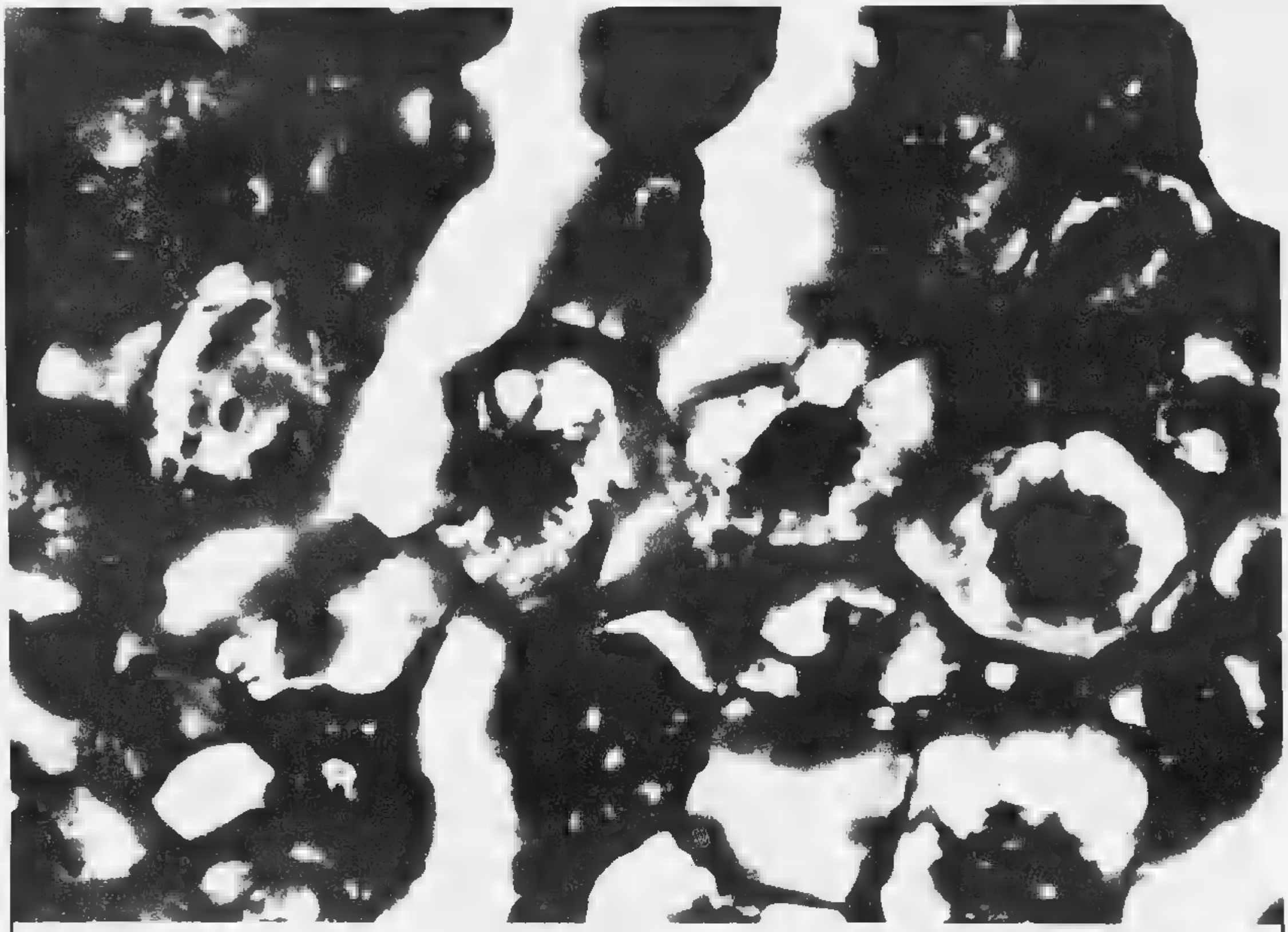
A.M.R.R.
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI
TORINO

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

E' indetta gara ad appalto concorso ai sensi dell'art. 15, lett. b) Legge 30-3-1981, n° 113 per la fornitura e il montaggio di n° 10 attrezzature di compattazione e caricamento laterale e di altrettanti condizionatori sulla cabina.
Importo a base di gara L. 750.000.000 (iva esclusa).
Richieste d'invito alla Segreteria di Direzione A.M.R.R., via Germagnano 50 - 10156 Torino, entro e non oltre le ore 12 del giorno 16-9-1986. L'avviso di gara integrale è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla **Divisione Tecnica A.M.R.R., via Germagnano 50 - 10156 Torino (tel. 011 28.141).**

IL PRESIDENTE
Lorenzo Trivello

IL DIRETTORE
dr. Guido Silvestro



SEZIONE DI TESSUTO NERVOSO AL MICROSCOPIO OTTICO

sigma-tau s. p. a.

dalla Biologia
la Ricerca Farmacologica
che rispetta
l'equilibrio della Vita

La **sigma-tau** è impegnata nella ricerca degli endofarmaci, sostanze naturali prodotte dall'organismo atte a normalizzare quei meccanismi biologici alterati che spesso sono alla base della malattia

[illegible]: -1,13 — **[illegible]: [illegible]** — **[illegible]: [illegible]**

Terza giornata di ribassi, che hanno interessato pressoché tutto il listino, recuperi nel dopolistino. L'indice Comit è a quota 657,50.

La moneta Usa ha recuperato ieri 2,22 lire rispetto alla quotazione di lunedì seguendo in ciò l'andamento dei maggiori mercati internazionali.

In una fase più solida la moneta tedesca ha lievemente allentato la pressione sulle altre valute; in Italia la flessione è stata di 0,17 lire.

Dazi sulle copiatrici di Tokyo

Imposti dalla Cee contro i prezzi «dumping» - [illegible] i giapponesi le produrranno in Europa

TOKYO — La commissione Cee ha imposto dazi sulle importazioni di fotocopiatrici giapponesi: si tratta di una misura presa per contrastare la politica di dumping praticata dai giapponesi sui mercati stranieri. I dazi non saranno superiori al 15,8 per cento, hanno effetto da oggi e dureranno almeno 4 mesi. Il calcolo del dazio da imporre a ogni singola casa produttrice è stato fatto in rapporto alla differenza tra i prezzi da questa praticati sul mercato interno e quelli praticati sui mercati esteri. Tale differenza va dal 7 per cento della Copyer al [illegible] per [illegible] della Kyocera. Il dazio anti-dumping, quindi, per la maggior parte dei produttori bilancia solo in parte tale differenza.

La decisione della Cee spingerà, secondo gli osservatori, i produttori nipponici ad accelerare piani e iniziative per intensificare o trasferire la produzione all'interno della Comunità. Fonti industriali ricordano che attualmente la Canon, la Ricoh e la Minolta già producono fotocopiatrici [illegible] Cee.

In giugno la Toshiba [illegible] costituito una joint-venture con una società francese per la produzione di 100.000 fotocopiatrici l'anno a partire dalla fine del 1986. La Canon aumenterà la produzione entro la fine dell'anno e la Toshiba di qui a tre anni [illegible] l'obiettivo di produrre in Europa tutte le fotocopiatrici vendute nell'ambito della Comunità.

Intenzioni [illegible] vengono segnalate per quanto riguarda la Ricoh e la Minolta. Konishiroku e Matsushita, altri due grossi produttori di fotocopiatrici, hanno all'esame un possibile sbarco nella Comunità.

Questa mossa dei produttori del Sol Levante potrebbe indurre Bruxelles a porre dazi anche sui componenti importati.

La mossa della Cee è considerata un ulteriore segno della determinazione di perseguire quella che viene vista [illegible] una sleale pratica commerciale dei giapponesi. Negli ultimi due anni dazi anti-dumping sono stati imposti dalla Comunità, tra l'altro, sulle macchine da scrivere elettroniche, [illegible] cuscinetti a sfera, [illegible] motori fuoribordo.

I fabbricanti giapponesi

	Margine di dumping	Dazio anti-dumping
Canon	[illegible]	15,8
Copyer	7	7,2
Fuji Xerox	18	15,8
Konishiroku	38	15,8
Kyocera	68	15,8
Matsushita	40	15,8
Minolta	38	[illegible]
Mita Indust.	14	13,7
Ricoh	42	15,8
Sanyo	33	15,8
Sharp	28	15,4
Toshiba	13	13,3

DIRITTI

Sai az x az 10000: Sai Serie 13090; Saaib ob x az 30; Saaib az x az 120; Viaini Serie 1434; Stet dir. gr. 207; Stet risp. dir. gr. 230; Stet az x az 175; Sopaf az x az 100; Sopaf risp. az x az 11; Sopaf risp. ob x az 110; Gim Sod. ob 51; Latina az x az 3600; Latina Serie 110; Milano az x az 14800; Milano ris. az x az 8000; La Previdente az x az 41000; Cattaro Serie 70; Cattolica Veneto az x az 331; Snia Bpd Serie 21; Snia Bpd ob x az risp. 6.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 65/85 I	94	95 50
Enel 6% 65/86 I	92 50	93 10
Enel 7% 73/87 I	103 75	102
Enel 7% 73/93	93	92 50
Enel 12% 80/87	100 10	101 40
Enel 80/87 ind.	101 15	100 30
Enel 81/88 ind.	105 65	102 10
Enel 82/89 ind. I	106 90	106 30
Enel 83/89 ind. II	101 50	100 80
Enel 83/89 ind. III	107 80	107
Enel 82/89 ind. IV	107	108 95
Enel 83/90 ind. I	107 50	107 15
Enel 83/90 ind. II	106 90	107
Enel 83/90 ind. III	104 20	107 80
Enel 84/92 ind.	107 60	107 80
Enel 84/93 ind. II	107	106 90
Enel 84/93 ind. III	104 90	106 30
Enel 84/93 ind. IV	104 75	106 65
Enel 85/95 ind. I	101 50	101 80
Enel 85/90 ind. II	100 30	100 25
Enel 85/00 ind. III	100 90	100 75
I.R.I. Aeritalia 9% 84/93 W	224	223 50
I.R.I. Alit. W 84/85 T.V.	144	143
I.R.I. S. Spir. W 83/88 T.V.	99 60	100
I.R.I. S. Spir. W 83/88 T.V.	114 50	116 50
I.R.I. Sider 83/90 T.V.	104 40	104 40
I.R.I. Stet W 84/89 T.V.	262	264
I.R.I. Stet W 84/91 T.V.	260	266
Autostrade I.R.I. 6% 88/88 I	97 50	99 50
Autostrade I.R.I. 6% 84/93	83	95 10
CCOP 5% 30 Ie	96 50	96
CCOP 6% 30 Ie	94 00	94 20
CCOP 7% 30 Ie	95 50	94 75
CCOP 8% 1976/2006	96 00	96 75
CCOP 10% 1977/2007	95 20	95 80
CCOP Int. St. 6% 88/98 III	90	[illegible]
CCOP Int. St. 6% 88/98 IV	[illegible]	93 00
[illegible] St. 7% 76/90 I	93 20	93
CCOP Int. St. 7% 71/91 II	93	93
CCOP Int. St. 7% 73/93 IV	93	93
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	95 50	93 75
CCOP Autos. 6% 68/98 I	86	86 00
CCOP FF.SS. 7% 71/91	93 20	91
CCOP FF.SS. 7% 73/87 I	97 50	98
CCOP FF.SS. 7% 73/93 II	93	93
CCOP P. Verde 6% 67/97 VI	96 50	97
CCOP P. Verde 6% 68/98 VII	96 00	97
CCOP P. Verde 6% 68/98 VIII	94	94 10
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	92	91
Amm. FF.SS. 6% 68/83	[illegible]	[illegible]
Amm. FF.SS. 7% 78/88	93	91 70
Az. FF.SS. 83/90 ind.	105 90	105
Az. FF.SS. 83/90 ind. II	105 60	[illegible]
Az. FF.SS. 84/92 ind.	105 90	106 10
Az. FF.SS. 85/92 ind.	100 90	100 35
IMI 6% 67/87 XXVI	99	99
IMI 6% 69/89 XXVII	97	98 10
IMI 7% 70/85 XXVIII	96 00	99 90
IMI 7% 70/92 XXIX	96 50	96 30
IMI 7% 73/94 XXXVIII	96 10	95
BEI 14% 84/91	112 50	n.q.
BEI 13,50% 85/93	107 20	n.q.
BEI 13,25% 85/93	105 95	n.q.
BEI 12,5% 85/93	105	—
S. Paolo c.i. 5%	102	95
S. Paolo c.i. 6% term.	83	83 00
S. Paolo c.i. 6%	95 50	95
S. Paolo c.i. 5% 86/85 XIX ind.	146 50	146
S. Paolo c.i. T.V. 81/91 XXIII	106 50	101 90
S. Paolo c.i. T.V. 81/91 XXXII	103 75	104 50
S. Paolo c.i. T.V. 82/97 XLIV	101	100 30
S. Paolo c.i. T.V. 83/90 LVI	[illegible] 10	104 30
S. Paolo o.p. 4% Es 3%	92 00	[illegible]
S. Paolo o.p. 6%	93 50	93
S. Paolo o.p. 7%	90	93 35
S. Paolo o.p. 9%	90	92 25
S. Paolo o.p. 8% 75/90 Eco	124	124 00
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	104 65	101 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIII	105	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	104 50	102
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	102 80	103 10
Fiat T.V. 81/88	102 70	102
Olivetti T.V. 82/87	101 80	101 60
Montedison 83/88 I T.V.	108 00	n.q.
Pirelli S.p.A. T.V. 83/89	101 50	101 50

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Titoli	Milano	Torino
Buitoni 13% 81/88	148	—
EFIB. 85/95 Ittalia 10,75%	157	n.q.
EFIB. W 85/90 10,50%	173 20	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10,50%	127	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	133	133
Euromobiliare 84/89 12%	403	n.q.
Generali 12% 81/88	1100	1100
IMI - UNICEM 14% 84/90	131	133 00
IRI-B Roma 13% 81/87	146	143
IRI-CIIMIT 13% 81/87	[illegible]	[illegible]
IRI-CREDIT 13% 81/87	200 50	205
Italgas 14% 82/88	426 50	427
Mil CR. 75/81 T.V.	388	310 50
M. Marelli 81/91 13,5%	640	644
Mediobanca 14% 82/88	3250	[illegible]
Med. Buitoni 9% 85/95	350	—
Med. Buitoni 10% 85/95	152	—
Med. Italcementi 7% 82/95	174 50	—
Med. S. Spirito 7% 73/88	370	370
Med. Snam 14% 87/93	[illegible]	[illegible]
Montedison 14% 84/91	[illegible]	—
Montedison 13% 84/91	384	—
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	385	386
Pirelli S.p.A. [illegible]	245 75	245
Saaib 85/89 13%	441	445
Snia BPD 10% 85/93	328	332
S. Paolo Alt. Imm. 13% 83/93	252	250

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/10/86 I	99 95	100
C.C.T. 1/10/86 II	99 95	100
C.C.T. 1/11/86	100 25	100 20
C.C.T. 1/12/86	101	100 85
C.C.T. 1/1/87	100 80	101
C.C.T. 1/2/87	100 90	101 30
C.C.T. 1/3/87	101 40	101 30
C.C.T. 1/4/87	101 25	101 40
C.C.T. 1/5/87	101 80	101 80
C.C.T. 1/6/87	101 50	101 80
C.C.T. 1/12/87	101 75	101 50
C.C.T. 1/7/88	102 10	102 05
C.C.T. 1/8/88	101 95	102 30
C.C.T. 1/10/88	101 85	101 85
C.C.T. 1/12/90	104 30	103 80
C.C.T. 1/1/91	103 45	103 35
C.C.T. 1/3/91	101 60	101 65
C.C.T. 1/6/91	101 55	102
C.C.T. 1/7/91	101	101 30
C.C.T. 1/8/91	101 15	101 20
C.C.T. 1/11/91	100 65	100 75
C.C.T. 1/1/92	100 20	100 40
C.C.T. 1/2/92	99 70	99 70
C.C.T. 1/3/95	100 85	100 80
C.C.T. 1/3/95	99 05	99 10
C.C.T. 1/4/95	99 35	99 30
C.C.T. 1/5/95	99 60	99 45
C.T.Ecu 14% 22/2/88	115	114 85
C.T.Ecu 13% 22/11/88	109 90	111
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	109 20	109 30
C.T.Ecu 11,25% 15/7/91	109 60	109 40
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	106	107
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	106	106
C.T.R. 2,50%	91 70	91 25
B.T.P. [illegible] 1/1/87	[illegible]	100 15
B.T.P. 13% 1/10/87	102 25	102 50
B.T.P. 12,25% 1/5/88	104 10	103 40
B.T.P. 12,5% 1/7/88	103 55	103 15
B.T.P. 12,5% 1/10/88	103 10	103 35

QUOTAZIONI TORINO

Titolo	Quotazione	Titolo	Quotazione
[illegible]		**FINANZIARI**	
Alivar	11700	Bastogi-Irbs	720
Eridania	1050	Cir ord.	14400
Fiorio	248	Cir risp.	14000
ASSICURATIVI		Cir risp. n.c.	6300
Milano Ass. ord.	37000	Cofide	6100
Milano Ass. risp.	22500	Cofide risp.	3300
Latina ord.	17000	Comau	3460
Latina priv.	—	Fidis	25000
Generali	164800	Fiscambi	5100
Lloyd Adriatico	33000	Fiscambi risp.	3800
Ras	53000	Gim ord.	8300
Sai ord.	34000	Gim risp.	6300
Sai priv.	—	Ifi priv.	20800
Toro Ass. ord.	37000	Ifil ord.	6700
Toro Ass. priv.	27000	Ifil risp.	4000
BANCARI		Motel	4700
Banca Comm. It.	30000	Pirelli & C.	7700
B.N.A. ord.	3300	Pirelli & C. risp.	4150
B.N.A. priv.	3600	Sabaudia	3180
Banco Roma	20000	Sabaudia risp. n.c.	1800
Credito It.	5650	Sers	3850
Interbanca priv.	32000	Schiapparelli	1330
Mediobanca	193500	Serfi	5850
N.B. Ambrosiano	4200	Sifa	6250
N.B. Ambrosiano risp.	2600	Sifa risp.	5300
CARTARI - EDITORIALI		Sme	2750
Burgo ord.	12300	Smi ord.	3600
Burgo priv.	9800	Smi risp.	3800
Burgo risp.	12100	Stet ord.	5140
CEMENTI - CERAMICHE		Stet Warrant ord.	3900
Pozzi Ginori ord.	930	Stet risp.	5025
Pozzi Ginori risp.	480	**IMMOBILIARI - EDILIZI**	
Unicem ord.	24300	Attività Imm.	7535
Unicem risp.	13500	Ipi	3930
CHIMICI - [illegible]		Risanam. ord.	17100
Balgas	3450	Risanam. risp.	10300
Mira Lanza	46000	**MECCANICI - AUTO**	
Montedison	3585	Borio-Lamat	5045
Perumatti	—	Castagnetti	5985
Pierrel ord.	4200	Fiat ord.	15763
Pierrel risp.	3500	Warrant Fiat ord.	14640
Pirelli Spa ord.	5700	Fiat priv.	10165
Pirelli Spa risp.	5600	Warrant Fiat priv.	8400
Pirelli Spa risp. n.c.	3100	Gilardini	26000
Saffa ord.	10500	Gilardini risp.	[illegible]
Saffa risp.	10400	Magneti M. ord.	4900
Saiag	2600	Magneti M. risp.	4600
Snia BPD ord.	9870	Olivetti ord.	19800
Snia BPD risp.	5830	Olivetti priv.	10000
Sorin Biom.	15800	Olivetti risp.	17700
COMMERCIO		Olivetti risp. n.c.	9500
La Rinasc. ord.	1255	Saaib ord.	17405
La Rinasc. priv.	700	Saaib priv.	17500
La Rinasc. risp.	880	Saaib risp. n.c.	9000
Sides	2400	Teknecomp	3750
COMUNICAZIONI		Westinghouse	40000
Alitalia cat. A	1280	**MINERARI - METALLURGICI**	
Alitalia priv.	1180	Dalmine	560
Autostr. To-Mi	8400	Talco Grafite	31900
Ferrovie To-Nord	1152	**TESSILI**	
Italcable ord.	30000	Cantoni	14800
Italcable risp.	28000	Fisac ord.	16300
Sip ord.	3510	Fisac risp.	14800
Sip con Warrant	3025	**DIVERSI**	
Sip risp.	3240	Acqua Potabili	5700
		Cigahotels	5300
		Pacchetti	395

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO

Elaborazione sui dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compenso mese prec.	1986 min.	1986 max.	Quantità (pezzi)
A Abeille	135180	-400	145000	[illegible]	178100	4850
Acq. De Ferrari ord.	2700	-115	2700	1640	3470	4000
Acq. De Ferrari r.	1815	—	1670	1700	2940	1000
Acqua Marcia	3415	+65	2710	2501	4600	221000
Aedes	12010	+310	12800	6300	15100	17000
Aeritalia	4350	+20	4350	4050	6400	102900
Agr. Finanz. 1/7/85	3895	-95	3180	3370	5275	158500
Agr. Finanz.	4100	-100	3700	3460	5700	135000
Alitalia cat. A	1275	-24	1055	1050	1990	721000
Alitalia priv.	1180	-	985	970	1930	950000
Alivar	11740	-160	11750	6430	16800	4000
Allianza Ass.	74750	-2950	90800	49200	99700	9500
Ass. Immobiliari	1620	-120	7450	3630	9200	7000
Ataira ord.	3100	+30	3150	2700	4700	4500
Ataira risp.	2520	-170	2950	2480	3670	1500
Ausiliare	8400	-740	7200	4890	11000	14800
Autostrade [illegible]	9600	-740	9900	6710	10000	3800
B Bastogi Irbs	721	+45	808	451	945	7710000
Banca Catt. Veneta	9000	-300	8100	5550	9080	10000
Banca Comm. Ital.	29000	-150	25000	18000	35500	41500
Bassetan	17580	-200	18400	10290	18700	10000
Bca priv.	3730	-1	3118	2941	4800	95300
Bna ord.	5475	+175	5180	4918	7375	80000
Bna risp.	3330	+720	2560	2560	3350	101800
Banca Mercantile	13710	—	16000	12650	19600	3200
Banca Toscana	11500	—	10500	5300	13100	135500
Banco di Chiavari	5400	—	6100	5720	8297	35500
Banco di Roma	20300	-100	17400	14890	24900	69700
Banco Lariano	5380	-30	4450	3610	8350	135550
Bsi risp.	27310	-30	29000	27790	35400	21700
Boero Barbieri	5500	-20	3900	5050	6900	3800
Bonifiche Ferrar.	23100	+150	32000	23280	44950	1200
Bonif. Siele ord.	43000	-300	36500	34100	50500	12500
Bonif. Siele risp.	23500	+150	23700	21500	31700	1300
Breda	11300	-100	10600	7400	12870	3800
Briosch	1401	-50	1615	1060	1670	47000
Buitoni ord.	11000	—	11800	3545	14100	54800
Buitoni risp.	4965	+5	4800	3150	7250	7000
Buitoni risp. 1/7/85	4300	-50	4100	2700	6850	25000
Burgo	3500	—	3400	2710	5800	6000
C Caffaro ord.	1400	-10	1570	1290	[illegible]	25900
Caffaro risp.	1470	-30	1350	1180	2105	15200
Calcestruzzi	8090	+10	8900	7510	6180	33400
Cementir	3300	-100	3300	3180	3400	12800
Cmt	8050	+30	8400	5010	7600	1000
Cantieri Coton.	13300	-1300	13300	8450	15400	3800
Cantieri C. risp.	13100	-850	12800	8450	13040	1000
Cart. Binda-Medici	3800	+10	3800	3700	5350	30000
Cart. Burgo ord.	12300	-200	11340	8220	14800	40500
Cart. Burgo priv.	9650	-300	9300	6840	12315	3900
Cart. Burgo risp.	12000	-100	11900	7800	15400	25500
Cementir	3200	-35	3410	2255	4121	54900
Cigahotels	5185	+125	4850	4380	7330	146000
Cir risp. nc	6300	-130	6300	3610	7410	40000
Cir risp.	14000	-350	15100	6130	16000	5500
Cir ord.	14400	-250	15900	6143	17700	61000
Cofide	6000	-100	5740	3640	8100	118000
Cofide risp.	3080	-105	3800	2950	5265	34500
Cogefar	8700	—	8250	5740	9300	127000
Comau	6170	-500	5300	3950	6900	80710
Cost. Acq. Torino	6700	—	6000	3880	6590	7000
Cr. Varesino ord.	4130	-11	3400	3210	5700	121800
Cr. Varesino risp.	2855	-5	2910	1930	3499	12000
Credito Italiano	3790	-80	3300	3170	4010	225800
Credito Ital. risp.	3140	-15	2960	2950	3225	30000
Cr. Commerciale	7500	—	6510	3800	10700	67000
Credito Fondiario	[illegible]	-30	4610	[illegible]	6884	110000
Cucirini Cantoni	2710	-185	3150	[illegible]	3250	9000
D Dalmine	570	—	500	490	930	415000
Danieli & C.	[illegible]	-150	9200	6600	11750	[illegible]
Del Favero	5700	+380	4780	4881	[illegible]	[illegible]
E Editoriale Marel	7750	-5	7500	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Elettrica	2050	+15	1310	1650	2700	[illegible]
Eridania	5050	-145	4900	4410	6450	116000
Eurogest	3050	+100	3600	1710	3310	[illegible]
Eurogest risp. nc	1560	+140	1480	1200	2200	11000
Eurogest risp.	2470	+10	2500	1600	3100	3000
Euromobiliare	13250	-250	13100	9615	13940	15600
Euromobiliare risp.	5840	-90	6200	3610	7800	11500
F Faa	3880	-10	3860	3200	4700	—
Farma	3530	-10	3730	3000	3351	18000
Falck	11795	-91	11000	7800	14200	13000
Falck risp. 1/7/85	12000	+1180	9800	7800	14000	—
Falck risp.	10750	-985	10800	9800	17900	3000
Farmitalia Erba	15100	-250	13510	13700	45500	47500
Farmitalia Erba r.	7520	-80	7200	7160	8100	79000
Fea	19850	+50	18600	12000	31500	38100
Fiat ord.	15740	-180	17000	6400	16050	907000
Fiat ord. warrant	14440	-180	14550	3890	14250	12000
Fiat priv.	10790	-1	9790	4430	17330	1012000
Fiat priv. warrant	8490	-1	8750	2140	10500	82000
Fidenza Vetraria	10200	-1890	10380	7985	17100	16000
Fidit	23750	-420	[illegible]	10900	22200	16000
Fimpar	2500	+50	2250	2250	3050	10000
Finarte	2940	-80	2100	2000	3600	550000
Finrex	1486	-1	1400	1170	1870	26000
Finrex risp.	900	—	603	650	940	13000
Fisi ord.	6950	—	—	3810	11850	—
Fisi risp.	5070	—	—	1800	6000	—
Fisac ord.	16300	-150	15500	8780	16450	10500
Fisac risp.	14900	+1000	17400	5400	15500	1500
Focomotol risp.	3080	—	3100	2560	6200	4000
Franzosi ord.	5410	+9	5350	5000	11250	5400
Fochi Filippo	3800	-80	3850	[illegible]	4100	18000
Franco Tosi	37100	+100	25690	21500	37600	14500
G Gemina	3850	-40	3900	[illegible]	3858	450000
Gemina risp.	3830	-30	3445	1630	3650	[illegible]
Generali	164000	-2500	165800	13000	177800	264000
Gilardini ord.	26800	-80	25350	18105	31400	1800
Gilardini risp.	18000	-580	15800	15300	20470	850
Gim ord.	8452	+530	9750	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gim risp.	4810	-180	4300	2380	5710	3500
I Ifi priv.	20400	-1050	20400	14550	30700	53500
Ifil ord. fraz.	6210	-120	7750	3221	10180	90000
Ifil risp. fraz.	3900	-75	3985	[illegible]	5000	218500
Ifis-Viola	2540	-61	3120	1755	3240	15800
Industrie Secco	3185	[illegible]	3900	[illegible]	4675	[illegible]
In. Meta risp. nc	[illegible]	+30	13300	10010	44700	23000
In. Meta ord.	25790	-810	29000	17400	103500	40710
Interbanca priv.	33400	-180	29400	27310	38710	49700
Ins. Imm. It. ord.	[illegible]	+90	[illegible]	2710	6500	[illegible]
Ins. Imm. It. risp.	4500	+30	4120	2810	5410	54000
Italcable ord.	30000	+410	29700	17500	33800	31500
Italcable risp.	27000	-800	26700	17600	34500	6050
Italcementi ord.	74500	+2300	75400	42200	79050	7000
Italcementi risp.	40000	-700	40300	32500	47500	4700
Italgas	3400	-10	3310	2114	3600	231000
Italia Ass. 1986	27000	-300	29500	7750	30700	47000
Italmobiliare	135000	-600	140000	66500	165000	3310
J Jolly Hotels ord.	11090	+220	10500	9365	12280	6000
Jolly Hotels risp.	11000	+5	10900	9400	12000	—
K Kernel Italiana	1300	+15	1215	1080	1945	162000
L L'Espresso SpA	18100	—	19500	13000	19900	4800
La Fondiaria SpA	90000	—	94000	53800	149000	7800
La Previdente	44600	-700	110000	37100	112000	22700
Latina Ass. ord.	16600	-245	18500	3850	28500	61000
Linificio ord.	2820	+10	2581	1850	3550	274000
Linificio risp.	[illegible]	+25	2026	1750	2530	29000
Lloyd Adriatico	33000	-400	34000	16750	34000	72500
M Magneti M. risp.	4590	-31	4170	2570	5130	35000
Magneti M. ord.	4600	-15	4600	2400	5600	109000
Magona	6700	+40	6700	4300	11300	1800
Manif. Rotondi	16940	+1050	16400	13600	26000	500
Marzotto Cen.	3785	+24	3700	3430	4451	4000
Marzotto	9999	+9	5800	4300	7150	54000
Marzotto risp.	[illegible]	+60	5800	4300	6681	3000
Mediobanca	[illegible]	[illegible]	200000	123000	210000	18550
Milano ass. ord.	36490	-10	34800	12500	48500	37500
Milano ass. priv.	21840	-1140	39000	10750	42700	6100
Mira Lanza	45830	-270	43100	26100	62000	8100
Mittel	6100	+100	3900	3500	5800	19000
Mondadori	19770	-80	17700	6304	19850	14000
Mondadori priv.	9935	-15	9450	4000	11600	38000
Montedison	3685	-120	3500	2590	4684	2454000
Montefibre	3940	+20	3970	2360	4420	129000
N Necchi	5040	+30	[illegible]	4050	5300	9300
Necchi risp.	4950	-24	4750	4010	3300	4700
N.B. Ambros. risp.	[illegible]	[illegible]	3300	[illegible]	3620	304000
N.B. Ambros. ord.	[illegible]	+50	3440	3400	4000	1560000
O Olcese	383	+23	380	375	580	875000
Olivetti ord.	18900	-50	17900	8400	20800	177000
Olivetti priv.	10000	-50	9750	5800	12550	6500
Olivetti risp. nc	9250	-130	9200	5850	11300	58000
Olivetti risp.	17500	-100	17200	8230	19800	21000
P Pacchetti	377	-8	393	187	487	3683000
Part. Fin.	3715	-25	3615	3080	7110	45000
Part. Fin. r. nc w.	4500	-21	4810	4410	9010	17000
Part. Fin. r. w. nc w.	1920	-30	1875	1815	4500	30000
Perlier	24000	—	24400	4800	25000	11600
Perugina ord.	5700	-150	5820	3450	6250	5800
Perugina risp.	3500	-20	3410	2850	3540	115000
Pierrel ord.	4815	-335	3640	2780	5850	[illegible]
Pierrel risp.	3360	-140	3100	2810	4600	21000
Pirelli & C. ord.	7720	-80	7850	6836	9570	[illegible]
Pirelli & C. risp.	4135	-175	4250	4100	4800	[illegible]
Pirelli SpA	[illegible]	-30	6680	3221	[illegible]	163000
Pirelli SpA risp. nc	3050	-32	[illegible]	2783	4600	[illegible]
Pirelli SpA risp.	[illegible]	—	[illegible]	3212	5600	[illegible]
Pozzi-G. r. 1/1/84	n.r.	—	n.r.	—	—	—
Pozzi-Ginori ord.	[illegible]	-5	588	715	889	173000
Pozzi-Ginori risp.	485	[illegible]	430	395	[illegible]	40000
R Ras fraz.	63000	-1010	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Recordati ord.	13500	-150	[illegible]	10000	[illegible]	13000
Recordati risp. nc	[illegible]	-30	6130	4800	8810	7000
Rejna ord.	31500	[illegible]	33900	17700	[illegible]	7000
Rejna risp.	22300	-450	29000	18200	31500	4300
Rinascente ord.	[illegible]	—	1185	100	[illegible]	490000
Rinascente priv.	593	-37	694	577	[illegible]	115000
Rinascente risp.	674	-6	616	587	954	155000
Risan. Napoli risp.	12700	[illegible]	11950	[illegible]	[illegible]	3900
Risan. Napoli ord.	[illegible]	-300	19000	10110	31100	4800
Riva Finanziaria	10[illegible]	-50	10700	6175	12000	1100
Rol	3350	-56	2920	2420	5600	17000
S Sabaudia r. nc	1580	-20	1450	1370	2730	13000
Sabaudia ord.	[illegible]	-80	2570	1900	6950	772000
Saes	[illegible]	-105	3065	3250	4050	34000
Saffa ord.	10550	-320	10050	7980	11110	19000
Saffa risp. port.	[illegible]	-200	10100	7500	10900	1000
Sai ord.	34020	-680	34000	25000	50000	40700
Saipem	5391	-61	5400	4500	7034	79500
Saaib ord.	17060	-540	18850	7620	18850	12000
Saaib priv.	17160	+400	18500	7700	13200	500
Saaib r. nc 1/7/85	8950	-130	[illegible]	6420	[illegible]	27000
Schiapparelli	1320	—	1290	870	1330	49000
Sella ord.	3880	-35	3600	3148	5500	64800
Sella risp.	[illegible]	+11	3850	3630	5350	15000
Sem Finanz. ord.	3280	-50	1915	1800	[illegible]	35000
Sem Finanz. risp.	[illegible]	-8	1800	[illegible]	2010	15000
Serfi	5868	+5	5810	3550	7750	10000
Sifa	6300	-70	5850	3780	8000	55000
Sifa risp.	5330	-50	5370	4905	[illegible]	40000
Sifa Genova	[illegible]	-37	[illegible]	[illegible]	4850	255000
Sim	11[illegible]	-600	7540	[illegible]	[illegible]	109500
Smeraglaro ord.	[illegible]	-900	22700	22200	[illegible]	2400
Smeraglaro risp.	18700	+300	n.r.	[illegible]	21100	—
Sip ord.	3510	+13	3400	[illegible]	[illegible]	121000
Sip ord. warrant	[illegible]	-25	3710	[illegible]	5400	25000
Sip risp.	[illegible]	-[illegible]	[illegible]	[illegible]	4400	45000
Sirti	11020	-120	[illegible]	[illegible]	14400	[illegible]
Sme	3320	-30	1849	1751	3900	920000
Smi risp.	3800	[illegible]	2900	3740	[illegible]	[illegible]
Smi ord.	3685	-45	3370	3130	4000	45000
Snia Bpd ord.	9880	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7700	[illegible]
Snia Bpd risp.	5820	-10	6030	4745	7530	5800
Sopaf ord.	2815	[illegible]	2900	2770	7000	31000
Sopaf risp.	1585	-10	[illegible]	1400	2310	39000
Sorin	1465	+15	[illegible]	1290	2585	118000
Sorin Biomedica	[illegible]	+30	[illegible]	13630	32000	1800
Standa ord.	13050	-85	10800	10800	22000	4000
Standa risp.	[illegible]	-140	8100	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stet ord.	5130	—	5525	3370	7070	[illegible]
Stet ord. warrant	3845	-84	[illegible]	3720	[illegible]	3000
Stet risp.	4900	-110	5030	3540	6570	31000
Stet warrant 9%	3440	—	n.r.	2170	3040	[illegible]
T Tecnomasio	1810	-15	1680	1505	2560	25000
Teknecomp	3530	-18	3390	3100	4670	61500
Terme Acqui	4180	-40	4550	3040	5315	3000
Toro ass. ord.	36050	-1150	32500	37900	50000	43000
Toro ass. priv.	24600	[illegible]	27000	[illegible]	31160	[illegible]
Trafilerie	3950	-9	3800	7050	4450	14000
Tripcovich	9095	-810	8000	[illegible]	10500	16300
U Ucc	3250	+12	3100	1974	3100	24000
Unicem	[illegible]	-158	27100	20000	[illegible]	2500
Unicem risp.	13100	-800	13600	13100	19000	[illegible]
Unipol	37000	-800	29000	18995	39350	67800
V Viasco spa	24730	+150	26200	24400	29130	5600
Valeo	7901	-139	7500	7101	8130	[illegible]
W Westinghouse	38000	—	39500	21500	45500	[illegible]
Worthington	2800	—	1750	1030	2500	35000
Z Zucchi	4480	-40	4010	3800	4980	[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

FONDI D'INVESTIMENTO

	26-8	25-8
ITALIANI		
Ala	11.811	11.805
Arca BB	20.509	20.521
Arca RR	11.576	11.613
Aureo	16.159	16.161
Azzurro	17.411	17.408
B N Multifondo	13.018	13.018
B N Rendifondo	11.225	11.208
Capitalcredit	10.540	10.532
Capitalfit	12.234	12.249
Capitalgest	14.944	14.863
Cash Manag.	13.472	13.477
Corona Ferrea	10.734	10.752
Epta Bond	10.343	10.336
Epta Capital	10.488	10.477
Euro Andromeda	16.847	16.841
Euro Antares	12.920	12.914
Euro Vega	10.318	10.330
Euro Cap. Fund	10.775	10.750
Fiorino	21.997	22.036
Fondattivo	14.714	n.d.
Fondersel	26.705	26.687
Fondicri 1	11.707	11.691
Fondinvest 1	12.000	12.001
Fondinvest 2	15.195	15.184
Fondo Centrale	14.808	14.832
Fondo Profess.	27.623	27.610
Genercomit	17.323	17.323
Gestielle B	10.453	10.456
Gestielle M	10.471	10.408
Gestiras	15.703	15.834
Imicapital	25.914	25.903
Imirend	14.488	14.488
Interbanc. az.	19.980	19.807
Interbanc. ob.	13.003	13.050
Interbanc. re.	12.342	12.340
Libra	14.931	14.854
Multiras	17.582	17.508
Nagracapital	14.530	14.540
Nagrarend	12.124	12.115
Nordfondo	12.380	12.375
Phenixfund	10.180	10.180
Primecash	13.507	13.494
Primerend	19.483	19.456
Primecapital	37.541	37.366
Rendicredit	10.521	10.509
Rendifit	11.674	11.671
Risp. Italia bil.	18.413	18.502
Risp. Italia re.	13.480	13.485
Sforzesco	14.634	14.836
Sforzesco	12.548	12.565
Verde	11.794	11.794
Visconteo	15.905	17.010
Fondo Ina	1619,32	1620,77

ESTERI AUTORIZZATI

		26-8	25-8
Fonditalia	$	76,81	77,06
Interfund	$	36,83	37,11
Int. Sec. Fund	$	38,64	38,64
Italfortune	$	44,97	44,97
Italunion	$	22,74	24,86
Multinvest	$	31,81	31,81
Capital Italia	$	34,48	34,48
Mediolanum	$	41,04	44,77
Rominvest	$	37,82	40,15
Rotaco	F	95,30	95,70
Rasfund	L	42.940	42.940
Fondo Tre R	L	38.311	38.311

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi indicativi)

Acqua Marcia risp. warrant 1800/2000; Allianza risp. 62.500/64.000; Ansaldo 4.980/5050; Banca del Friuli 16.000/18.800; Banca Popolare di Cremona 8500; Banca S. Paolo di Brescia 3800; Banco di Napoli 20.000 / 20.800; Banca di S. Spirito 2980/3000; Bavaria Assicurazioni 2220/2560; Bavaria diritti 5700/5950; Com Plast 3450/3600; Camica Assicurazioni 20.000/21.000; Cassa Risparmio di Pisa 317.000; Ciga risp. 2560 / 2600; Credito Romagnolo 32.500 / 33.000; Electrolux 57.000 / 57.800; Eridania risp. 3000/3010; Editoriale Fabbri 2320 / 2350; Fincom 3450; Gaic 44.000/46.000; Intermarine warrant 3000; Italmobiliare risp. 66.000; Mondadori risp. 6400; Norditalia Assicurazioni 2330/2400; Norditalia priv. 1060/1100; Pininfarina ord. 24.800 / 25.500; Pininfarina risp. 21.000/21.600; Silos Genova risp. 1330/1340; Saipem warrant 2150; Bianini Industrie 2980/3030; Zignago 5800 / 6000; Toro risp. 17.000/18.000; Tecnopolimeri 7200/7350; Poligrafici 5600/5700; Roi 1820/1850; Uno risp. 1900.

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: 5 7/8 — 6 mesi: 5 7/8

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote 26-8	Banconote 25-8	Milano 26-8	Milano 25-8	Ufficiale 26-8	Ufficiale 25-8
Dollaro Usa	1411	1405	1408,50	1407,30	1408,505	1407,275
Dollaro Usa t. p.	1380	1380	—	—	—	—
Marco tedesco	687	687	688,17	688,70	688,085	688,65
Franco francese	210	210	210,40	210,45	210,42	210,475
Fiorino olandese	608,75	608,75	610,54	611,34	610,57	611,22
Franco belga	32,50	32,50	33,295	33,311	33,295	33,311
Sterlina	2090	2085	2090,90	2087	2090,61	2087,475
Lira irlandese	1870	1820	1900,70	1887,75	1900,55	1887,375
Corona danese	181,50	181,50	182,34	182,40	182,355	182,42
E.C.U.	—	—	1447,80	1448	1447,83	1447,85
Dollaro canadese	1005	1006	1011,40	1011,50	1011,375	1011,50
Yen giapponese	9,15	9,15	9,148	9,165	9,15	9,162
Franco svizzero	850	850	853,95	855,80	853,825	855,75
Scellino austr.	97,50	97,50	97,84	98,012	97,835	98,021
Corona norv.	181,75	181,75	192,73	[illegible]	192,74	192,715
Corona svedese	203,50	203,50	204,29	204,25	204,190	204,27
Marco finlandese	292	292	287,45	287,40	287,571	287,65
Escudo port.	9,50	9,50	9,671	9,675	9,668	9,677
Peseta spagnola	10,80	10,80	10,535	10,534	10,529	10,538
Dinaro taglio gr.	3	3	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	9,85	—	10,487	10,52	10,490	10,516
Dollaro austral.	820	820	857	853	856,30	852

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/10/86	63	98,253	10,300
28/11/86	92	97,434	10,350
30/12/86	124	96,613	10,300
30/1/87	155	95,808	10,300
13/2/87	169	95,450	10,300
27/2/87	183	95,094	10,300
30/3/87	214	94,308	10,300
28/4/87	274	92,791	10,310
15/5/87	261	92,011	10,300
30/6/87	306	92,051	10,300
30/7/87	336	91,349	10,300
14/8/87	351	90,918	10,300

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	121000 - 131000
Sterlina n.c.	122000 - 132000
Marengo it.	96000 - 104000
Marengo sv.	96000 - 104000
Marengo fr.	96000 - 104000
Marengo b.	96000 - 104000
20 $ oro	635000 - 705000
Krugerrand	530000 - 550000
Argento	230 - 238
Platino (*)	26720 - —

(*) Per grammo tax esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	11,750	12,125
7 giorni	11,375	11,750
[illegible]	11,250	11,625
1 mese	11,125	11,500
2 mesi	11,000	11,375
3 mesi	11,125	11,500
6 mesi	10,875	11,250

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei contratti in $ per oncia)

Mercati	26-8	25-8
Londra	381,10	chiuso
Zurigo	382,50	383
Parigi	[illegible]	[illegible]
New York	[illegible]	[illegible]
Milano (L./gr.)	chiuso	chiuso
Hong Kong	379,00	chiuso

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 26-8	Zurigo 25-8	Francoforte (in marchi) 26-8	Francoforte 25-8	Londra (per sterlina) 26-8	Londra 25-8	Parigi (in fr. fr.) 26-8	Parigi 25-8
Dollaro	[illegible]	1,6450-1,[illegible]	2,0470-2,0480	2,0415-2,0425	1,4825-1,4835	chiuso	6,6850-6,7110	6,6820-6,6900
Franco sv.	—	—	124,10-124,24*	124,09-124,18*	2,4425-2,4515	-	406,52-407,20*	406,33-407,01*
Franco fr.	24,58-24,63*	24,58-24,64*	30,48-30,49*	30,50-30,52*	9,9340-9,9625	-	—	—
Marco	80,55-80,62*	80,56-80,61*	—	—	3,0380-3,0415	-	326,44-328,02*	327,44-328,00*
Sterlina	2,4441-2,4493	2,4404-2,4443	3,034-3,039	3,026-3,036	—	-	9,8255-9,8483	9,8155-9,8275
Yen	1,0655-1,0669*	1,0698-1,0713*	1,3243-1,3268*	1,3270-1,3298*	229,77-230,07	-	4,3454-4,3522*	4,3494-4,3467*
Lira	0,11681-0,11721*	0,1167-0,1168*	1,450-1,452**	1,449-1,452**	2082-2096	-	4,7590-4,7900**	4,7470-4,7500**

* per cento — ** per mille unità

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	15	20	8 1/4	8 3/4	5 13/16	6 1/16	10	10 1/4	4 1/8	4 1/4	3/4	1 1/4	7 1/8	7 3/8	4 11/16	4 13/16	5 1/4	5 1/2
7 giorni	14	18	7 1/2	8	5 13/16	6 1/16	10	10 1/4	4 1/8	4 1/4	3 1/4	3 1/2	7 1/4	7 1/2	4 7/8	5	5	5 1/4
1 mese	11 1/8	12 1/8	7 3/4	7 7/8	5 13/16	5 15/16	10	10 1/4	4 1/8	4 1/4	4 1/16	4 5/16	7 1/4	7 1/2	5	5 1/8	5 1/8	5 1/4
3 mesi	11	11 1/2	7 1/2	7 7/8	5 3/4	5 7/8	9 7/8	10	4 1/8	4 1/4	4 1/8	4 1/4	7 5/16	7 11/16	4 7/8	5	5 1/8	5 1/4
6 mesi	10 1/2	11 1/4	7	7 1/4	5 3/4	5 7/8	9 11/16	9 15/16	4 1/8	4 1/4	4 1/8	4 1/4	7 1/4	7 1/2	4 11/16	4 13/16	5 1/16	5 3/16
1 anno	10 1/2	11 1/4	7	7 1/4	5 3/4	5 7/8	9 11/16	9 15/16	4 1/8	4 1/4	4 1/8	4 1/4	7 1/4	7 1/2	4 11/16	4 13/16	5 1/16	5 3/16

Il sindaco e l'assessore all'Ecologia in barca sul fiume

Al capezzale del Po malato

Dai Murazzi fin oltre la confluenza con il Sangone, il viaggio è quasi un consulto, per rendersi conto del degrado delle sponde e delle acque - Là dove un tempo c'erano spiaggette, ora sono angoli di erbacce e melma Giorgio Cardetti: «Manca personale e c'è una selva di competenze» - Una riunione di tutti i responsabili

Il sindaco Cardetti e l'assessore Romanini (in piedi, a sinistra, sul motoscafo dei vigili urbani) durante il loro sopralluogo alla scoperta del malanno del Po

Proprio dietro ad un albero piegato sull'acqua, c'è un vecchio rimorchiatore, uno di quei battelli che un tempo trascinavano sul fiume piccole flottiglie di chiatte cariche di materiale strappato al letto del fiume. Lo vediamo dalla barca, sulla quale il sindaco Giorgio Cardetti e l'assessore all'Ecologia Gian Antonio Romanini percorrono il fiume. *«Sono fermato»* racconta — spiega Cardetti — *e ho voluto, dopo gli articoli* de La Stampa, *rendermi conto dello stato di salute».*

Il consulto è minuzioso, dal Murazzi oltre la confluenza con il Sangone. Ogni occasione è buona per chiedere, capire, conoscere i progetti dell'amministrazione, non quelli futuri, ma quelli di più immediata attuazione. Che cosa s'intende fare per ridare dignità al fiume? Il sindaco non si tira indietro di fronte alle domande: *«Faremo una riunione con tutti i responsabili, compreso il Magistrato del Po per varare un progetto globale. Quando? Non so ora il tempo a tutti di rientrare dalle ferie».*

Osserviamo le rive corrose dallo sbattere delle onde provocate dai battelli per i turisti, gli alberi che minacciano di schiantarsi nell'acqua. Interviene l'assessore Romanini, mostra un depliant. *«E' un overcraft* — spiega — *che andrebbe bene per noi: sessanta persone, niente onde, poco rumore...».* Lo interrompe Cardetti. *«Bisognerà verificare i costi e valutare le opportunità».* Riprende: *«Certo che un danno c'è. Però come possiamo fare con gli alberi? Tagliarli? Non è così semplice. Togliere il servizio ai battelli, privo il racconto di pubblico, è impensabile...».* Il sindaco aggiunge: *«Attendiamo che sia operativa la delibera per la costruzione della diga Michelotti».*

Vicino ai relitti subacquei della passerella, oltre il ponte Isabella, la barca striscia sul cemento. Il sindaco si informa sullo stato del fondo, sui resti della *«Liguria»* e sullo scivolo dell'idrovolante al Valentino. *«Bisognerà pensarci»* conclude.

La barca è spinta. Al Valentino osserva una piazzuola su una riva e c'è chi gli ricorda che là, tempo, c'era una fonte di acqua sorgiva freschissima, murata. Oltre il ponte Balbis le sponde sono state brade. Di fianco al ponte Umberto I c'è una discarica abusiva. Vicino a Italia '61 gli scienziati dicono che c'era una delle due spiagge di Torino. La chiamavano *«dei brut»*: adesso è una distesa di erbacce e melma. Perché non si fa qualcosa? *«Manca il personale* — sostiene il sindaco — *e una selva di competenze da dirimere. La Raccolta Rifiuti deve prima attrezzarsi per gli interventi sul fiume».* Accanto alla barca passa un pesce ucciso dall'inquinamento: soltanto sabato scorso una grande macchia di nafta ha percorso tutto il fiume. Commenta: *«Purtroppo c'è anche Moncalieri che scarica ancora nel fiume».*

All'imbarcadero della Fiat Avio, scivolo dell'idrovolante al Valentino *«Bisognerà pensarci»* conclude si attracca: la barca di scorta e benzina. Il sindaco ne approfitta per salutare gli atleti *«quattro* che domenica ha vinto una medaglia d'oro a Nottingham.

Il consulto riprende. *«Ricordiamoci di controllare quel rimorchiatore arrugginito* — dice Cardetti — *e farlo rimuovere».* Nota le fogne. *«Sono bianche»* assicura. Ma uno strano colore lo contraddice. *«Strano* — replica sorpreso — *vedremo di approfondire anche questo punto».*

Ai Murazzi alcuni cittadini attendono lo sbarco del sindaco. Si lamentano della sporcizia, di spiagge assegnate a prezzi politici ad esercizi commerciali fluviali. *«Dobbiamo pulire meglio* — risponde Cardetti — *anche l'illuminazione sarà migliorata. Ci vuole solo tempo e pazienza».* Ma il vecchio fiume, oggi malato grave, ha bisogno di cure non soltanto adeguate, anche rapide.

Adriano Frevera

La Regione ha proposto il nuovo calendario scolastico

Tutti a scuola il 18 settembre Tanti «ponti» durante l'anno

L'ultima parola spetta al sovrintendente Scialpi - Tra le vacanze torna anche il Carnevale

Primo passo verso il nuovo anno scolastico 1986-87. Hanno compiuto ieri mattina la 6ª Commissione istruzione e cultura della Regione e la giunta regionale suggerendo le date delle lezioni e delle vacanze, come previsto dalle ministeriali del 9 agosto, sulla base delle esigenze del Piemonte.

Domani pomeriggio toccherà al Consiglio provinciale scolastico fare la propria proposta. L'ultima parola e la decisione definitiva spetta però al sovrintendente scolastico, dott. Angelo Scialpi. Sarà lui a diramare il calendario ufficiale. Questa la situazione attuale.

Calendario studenti — La Regione suggerisce le seguenti date. Inizio delle lezioni il 18 settembre; vacanze di Natale dal 23 al 6 gennaio compresi; vacanze di Pasqua dal 16 al 24 aprile compresi (ma si tornerà in pratica a scuola il 27 perché la festività del 25 aprile è di sabato) con un «ponte» favorito dal 1° maggio che cade di venerdì, non ci saranno lezioni sabato 3. Si tornerà il 4 maggio. Vacanze che faranno sicuramente piacere ai ragazzi: le vacanze di Carnevale dal 6 al 9 febbraio. Il 2 marzo compresi. Resta un giorno a disposizione per eventuali esigenze particolari. Chiusura dell'anno scolastico il 13 giugno.

Dai primi sondaggi svolti nei giorni scorsi il Consiglio provinciale scolastico sembrerebbe orientato sulle stesse date, in particolare su quella di apertura. Il sovrintendente Scialpi dice: *«Non posso fare anticipazioni»*, ma lascia intendere che l'inizio delle al 18 settembre sembrerebbe il più logico.

Calendario insegnanti — Gli interrogativi suscitati dalle nuove norme sono stati sciolti ieri da una circolare di precisazione diramata dal ministero. Per direttori e presidi, insegnanti, docenti l'anno comincia il 1° settembre e finisce il 31 agosto. Con una eccezione. Le supplenze annuali, pur concludendosi a fine agosto, vengono automaticamente prolungate nelle superiori fino al termine degli esami di riparazione (entro il 9 settembre); candidati a Torino e provinciali. Anche coloro che andranno in pensione e che hanno ottenuto il trasferimento in altra sede sono obbligati a svolgere gli esami di riparazione.

Nomine docenti di ruolo — Il nuovo calendario spiazza l'organizzazione dei provveditorati, già sempre in crisi di personale e di mezzi, che dovrà recuperare dieci giorni per quanto riguarda le nomine. Tuttavia gli alunni dovrebbero trarne qualche vantaggio con lo slittamento delle lezioni.

Intanto, cominciano le operazioni relative alla chiamata in ruolo dei vincitori di concorso. Da ieri sono pubblicati gli elenchi dei posti disponibili nelle scuole medie di Torino e provincia. Dopodomani, venerdì si cominceranno a scegliere gli insegnanti di matematica (236 posti), seguiranno, sabato, quelli di educazione fisica femminile (30) e lunedì di educazione musicale (17) cioè tutti coloro che hanno superato le prove di educazione maschile (26) e di inglese (30). Martedì sarà il turno degli insegnanti di educazione tecnica (50 posti), educazione artistica (11), francese (30); infine, mercoledì, lettere (147 cattedre).

Più complessa la situazione per chi aspira alla cattedra nelle superiori. Soltanto una parte dei concorsi è già conclusa e anche queste prime graduatorie devono ancora essere approvate. E' possibile che l'operazione venga rimandata per tutti all'87-88. Chi già insegna supplente potrà recuperare fini della carriera ma i nuovi professori perderanno un anno di anzianità.

Non docenti — I segretari sceglieranno il posto il 5 settembre.

Maria Valabrega

Allievi in calo, insegnanti posto

Nelle scuole elementari di Torino e provincia gli alunni sono 3 mila in meno rispetto allo scorso - Nelle 90 maestre senza lavoro

I conti sono quasi definitivi: nelle elementari di Torino e provincia gli alunni scendono a mila (-3 mila), nelle medie inferiori passano a 92 mila (-2 mila), nelle superiori invece aumentano a mila (+ 2500). Lavoreranno con circa 30 mila insegnanti di cui circa il 7 per cento non di ruolo. Restano tuttavia molti problemi.

Nelle materne devono essere 90 insegnanti che hanno perso la cattedra a causa del calo demografico (i cosiddetti «soprannumerari»). Nelle elementari, 300 nelle medie inferiori, superiori al fenomeno sarà interessato un centinaio di persone, perché l'incremento di alunni avviene in modo non omogeneo sul territorio.

Poi si dovranno sistemare un migliaio di persone tra tutti i tipi di scuola, vincitori vecchi ancora titolari in sede definitiva e ridistribuire coloro che fanno parte dell'organico aggiuntivo (le 46 «doc»). No sono coinvolti circa il metà dei 190 delle materne, dei delle elementari, delle medie inferiori.

Seguirà il turno delle assegnazioni provvisorie. Impossibile dire ora quante saranno: in base alle vecchie norme dovrebbero essere fatte entro 20 giorni dall'inizio delle lezioni. Il calendario flessibile molte le gravi difficoltà le città del Nord dove le lezioni s'iniziano in anticipo rispetto al Sud.

Una cattedra tutti gli insegnanti di ruolo sarà il turno dei supplenti. Le graduatorie biennali definitive e pubbliche da due giorni: ci sono 5440 aspiranti per le (nessuna speranza di chiamata), 6 mila per elementari (speranze poche), 7000 per le medie inferiori e superiori (ci saranno sicuramente posti).

Una buona notizia per gli studenti del Primo liceo Artistico. Il Comune ha consegnato ieri al provveditore i locali della Michele Rua in corso Cadore, dove funzionerà la succursale in sostituzione di quella inagibile in via Mercanti. Sarà il primo nucleo di una terza liceo artistico in attesa di una sede definitiva.

Accorsi al ponte di corso Principe Oddone anche gli ispettori dell'Usl

Il mistero della Dora rossa

Il fenomeno, già verificatosi in passato, si è ripetuto ieri mattina: acque d'un cupo per un palo d'ore Il dott. Selvatico: «Abbiamo fatto prelievi, analisi, passato al setaccio aziende: finora nessun risultato»

Se il Po è annaiato, la Dora molto meglio. Mentre il sindaco Cardetti navigava sul tratto fiume fra i Murazzi e Moncalieri, vigili del e ispettori dell'Usl accorrevano in corso A chiedere il loro intervento erano stati i passanti. *«Venite, la Dora è rossa».*

Il poco invitante colore del fiume che dalla Pellerina attraversa Torino da Est a Ovest per poi immettersi nel Po, era infatti diventato di rosso cupo all'incirca dal ponte in cui è posto corso Principe Oddone. Il fenomeno è durato un paio d'ore e quasi sicuramente è da addebitare allo scarico compiuto abusivamente da qualche sostanza quale i tecnici dell'Usl stanno cercando di dare un nome. Solo fra un paio di giorni però, i risultati delle analisi effettuate al Laboratorio delle acque di Grugliasco.

L'ispettore che ieri mattina ha materialmente compiuto il prelievo ha accennato a un «lungo odore di cinema». Il responsabile del Nucleo operativo dell'Usl, dott. Selvatico, è cauto e non azzarda alcuna soluzione del problema. Ipotesi di qualche camionista che non avrebbe trovato di meglio che scaricare nelle fogne un carico di vino al metanolo.

«Il fatto è che da anno a questa parte qualcuno, più di una volta, è liberato nella Dora di una sostanza alla quale non siamo ancora riusciti a dare un nome — spiega il dott. Selvatico — *Abbiamo fatto un secco di prelievi, ma niente da fare. L'acqua del fiume si presentava sana come ieri mattina, ma dopo un po' il colore scemita.*

Continua rassegnato: *«Abbiamo allora ipotizzato che ciò potesse accadere perché arriviamo in ritardo. A febbraio, con un po' di fortuna, siamo invece riusciti a perdere tempo dei tecnici della Ripartizione ponti e canali del Comune ci siamo anche calati in due pozzi in corso Mortara, per scoprire dove stava avvenendo lo scarico. Non abbiamo scoperto nulla. Abbiamo passato al setaccio anche alcune aziende e scoperto diverse irregolarità, ma niente che riconducesse a quella "roba" rossa. Molto probabilmente lo sversamento attraverso il tombino di qualche cortile».*

La folla dei curiosi affacciati sul ponte di via Cigna a osservare la Dora rossa

Ieri mattina, comunque, il danno provocato al fiume dovrebbe essere limitato al cambiamento di colore. Il bilancio del disastro avvenuto all'inizio di agosto è però ancora vivo. Da una condotta delle fogne che scarica nel tratto del fiume lungo Voghera una velenosa (calce, olio emulsionabile o detersivi) che uccise migliaia di pesci. Per tre ore il fiume torbido trasportò a valle di cavedani, trote, barbi, carpe. *«Il problema è che, se anche individuiamo il punto da cui sgorga il veleno, non riusciamo ad andare molto oltre* — spiegano i vigili del fuoco — *le mappe delle fogne sono incomplete ed è quindi impossibile risalire a tutti gli utenti di quello scarico».*

Beppe Minello

Parlano del loro lontano Paese e della tragedia del Lago Nios

Tra gli studenti del Camerun senza notizie delle famiglie

Angoscia fra i 14 cittadini del Camerun abitano nella città. Sono quasi tutti studenti. La notizia del disastro che ha colpito il loro Paese — la nube che sgorgata viscere della terra, provocando migliaia di morti intorno al lago — l'hanno appresa dal telegiornale di domenica sera, 24 ore. Le informazioni sui giornali di ieri.

Ancora poche, frammentarie informazioni, non sufficienti per lenire un dolore profondo e una invincibile «voglia di sapere». Le telefonate si sono accavallate sul centralino dell'ambasciata, a Roma, dove però i funzionari non ne sapevano molto di più. E su Parigi, città to cui la comunità del Camerun è particolarmente numerosa.

A Torino solo saltuariamente arriva dal Camerun qualche borsista diretto al rimane i pochi mesi necessario al compimento dello stage professionale, poi torna nel Paese a portare le esperienze acquisite. I 14 si conoscono, hanno contatti frequenti, con punto di riferimento principale l'ufficio stranieri del Comune. Tra di loro, in questi giorni, lo scambio di telefonate e frenetico. C'è sempre qualcuno che dopo un'attesa di ore riesce a parlare con i parenti, raccogliendo frammenti di notizie che passa subito agli altri.

Il tam-tam efficace dato il numero ridotto membri della comunità. *«L'attesa dell'Italia è lunga* — lamenta Charles Bompa, studente terzo anno di elettronica — *perché le telefonate avvengono attraverso l'Italcable. Dal Camerun, invece, si può chiamare in diretta».*

Solo in parte l'angoscia per il destino connazionali investiti dalla nube mortale attenuata dal fatto che i componenti della comunità non hanno parenti nella zona. *«Siamo quasi tutti del Sud* — dice Ngunyang Tchbong, anni, regista di cortometraggi e fotoromanzi, da anni a Torino — *ma ciò non toglie che terribilmente in pena».*

Ngunyang Tchbong

Il giovane conosce bene il luogo del disastro per averci vissuto circa un mese. *«E' un'area a ridosso del confine con la Nigeria, distante una ventina di chilometri, nel distretto di Nord Ovest. Lo queste è di razza Bantu e parla il bamileke e il bali, oltre all'inglese e al francese».*

Una tragedia che ha colpito duramente la popolazione. *«Il tam-tam* — dice ancora Ngunyang — *ha già portato la notizia che i morti sono più di 1700. Ma non è finita. Ci sono ancora persone che muoiono per le ferite riportate. Ci sono villaggi dove non è rimasto più nessuno. Tutti i morti sono stati sepolti in fosse comuni. Non è stato possibile identificare i cadaveri».*

Del lago da cui è scaturito il veleno ricorda l'intatta bellezza e la pescosità. Ora la sopravvivenza per gli abitanti della zona, che vivono che di agricoltura e di artigianato. *«In queste ore senza notizie* — dice Tchbong — *unico conforto per noi è la solidarietà internazionale verso la nostra gente».*

Temperatura di ieri	
massima	+ 25,1
minima	+ 17,4
media	+ 20,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1011 mb; umidità 77%. Temperature: massima +24,2; minima +16,8; media +19,9. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni temporalesche sui rilievi. Venti deboli variabili. Visibilità buona.

Motociclista scontra auto e perde una gamba

Motociclista gravissimo

Auto contro moto: nello scontro, Paolo Negri, 25 anni, via Cardinal Massaia 128, ha avuto una gamba amputata. Di notte. Inutile la corsa a sirene spiegate dei vigili urbani con la gamba Maurizia non è stato possibile riattaccarla.

L'incidente alle 14,30. Paolo Negri e un'amica, Cristina Faenzi, 21 anni, a bordo di una Honda 650, stanno percorrendo corso Mediterraneo. Su corso Peschiera, diretta verso il centro, sopraggiunge vettura condotta da Enzo Gonnet, 41 anni. Lo scontro all'incrocio: uno dei due veicoli (sono in corso gli accertamenti) rispetta la precedenza.

I giovani motociclisti sono sbalzati sull'asfalto. Nell'urto, Paolo Negri ha la gamba destra tagliata dall'auto. Viene soccorso e trasportato in ospedale. Le condizioni disperate. I vigili tentano l'impossibile: recuperano la gamba e la portano al Maurizia no. Tutto inutile.

BIANCA & NERA

Pioniere dell'aviazione

E' morto nella sua abitazione di Madonna della Scala a Chieri il marchese Giuseppe Polonari. 94 anni pioniere dell'aviazione (fu uno dei primi ingegneri a conseguire il brevetto di pilota civile), padre di 7 figli e suoi nipoti ci sono i Polonari produttori di vino imparentato con la famiglia Montini (la sorella Giuseppina sposò Ludovico Montini, fratello di Papa Paolo VI). Il marchese Polonari fu tra gli organizzatori, alla fine degli Anni 20 del Otto del Castelli sabaudi promosso da *La Stampa*. Memorabile, 10 anni dopo, il raid e il giornalista Quadrone per seguire la *Mille miglia*.

Bilance e ambulanti

Dall'altro giorno è in vigore la legge peso netto, ma alcuni ambulanti non sono riusciti a installare in tempo le bilance con la vidimazione del prezzo. Ciò ha provocando polemiche e il presidente degli ambulanti Barberis, nel precisare che la quasi totalità degli iscritti si è adeguata, ha invitato gli organi di controllo a vigilare sull'applicazione della legge. *«La categoria* — ha detto — *è favorevole, lo scandalismo ingiusto i consumatori».*

Con il allo stadio

Il di custodia-casco per i motociclisti che, stasera, si recheranno al Comunale per Torino-Siena di Coppa Italia, comincerà un'ora prima dell'incontro e terminerà 30 minuti dopo il fischio di chiusura. Com'è noto stati predisposti spartelli, uno presso le biglietterie di Sebastopoli, l'altro quelle di via Filadelfia, ai quali i motociclisti, esibendo il biglietto, potranno rivolgersi gratuitamente.

Corso educatori d'asilo

Il Comune ha istituito un corso per formare educatori disponibili 150 posti, ai quali si accederà dopo una prova selettiva. L'attestato di frequenza costituisce titolo per partecipare al pubblici per l'ammissione in graduatoria nei casi di supplenza. Presentazione delle domande dall'1 al 12 settembre, ore 9-12 (sabati e festivi esclusi) Lavoro. Informazioni, via S Francesco Paola 3 (tel 5765/3783).

Chiede aiuto per un'ora

E' rimasto almeno un'ora rantolante al bordi della strada, prima che qualcuno si soccorrere lui e lo soccorresse: Diego Bertinetto, anni, Canavese, frazione Comba, è morto durante il trasporto all'ospedale di Cuorgnè. E' accaduto l'altra notte, in Villafranca di Forno. Il stava rientrando a casa quando ha perso il controllo della Vespa ed è uscito di strada.

Sequestrati 172 maialini

Centosettantadue maialini sono stati sequestrati dalla polizia stradale di Pinerolo. Gli animali, trasportati su due autocarri erano sprovvisti dei certificati medici veterinari e altri documenti previsti legge per la prevenzione di

Specchio del tempo

Il vero volto dell'assistenza garantita si rivela dentro gli ospedali Quel subdolo crimine lacera il corpo, ma sconvolge anche la mente L'anno della sicurezza stradale - Zitti zitti, piano piano - Tre minuti

Un lettore ci scrive da Varallo Sesia:

«Il dott. Ricaro ha deciso di rendere più difficile il reperimento di un'infermiera privata per l'assistenza dei degenti dentro gli ospedali, "perché tutti hanno diritto ad un'assistenza continua e a tutti deve essere garantita"

«Per esperienza posso dire che in una camera a sei letti presso il Cto, hanno ricoverate sei donne anziane con fratture al femore, durante la notte erano presenti ben 4 infermiere private; ne sarebbero bastate due dell'ospedale, ma purtroppo quelle due dovevano badare a tutto il reparto, circa degenti!

«Alle Molinette si in una camera a tre letti, due degenti, in di cui dimessi, ridono, chiacchierano e si raccontano barzellette. Sempre alle Molinette ed al Cto esistono letti, le cui reti sfondate sono state sostituite con tavole di legno. Una persona dopo l'operazione deve bere, ma stato debilitato e di semi-incoscienza in cui si trova non lo può fare, allora l'assistenza garantita a tutti pretende una fiala dopo l'altra: ago fuori vena, gonfiori, mani e braccia che diventano palloni. Che sofferenza!

«Una conoscente richiesto un'infermiera privata presso la capo-sala. Ecco un esempio risolutivo: un malato è ricoverato d'urgenza alle sette di sera, l'assistenza garantita richiede di un'infermiera privata reperibile tramite le pagine gialle e col permesso del primario che a quell'ora non c'è».

Rivo

Una lettrice scrive da Monferrato:

«Riguardo al triste episodio della tredicenne sparatrice, all'avvocato che dichiara "non sembra comparabile uccidere una persona per evitare un tentativo di violenza carnale", dovrebbe forse la frequenza dei più elementari corsi di psicologia dell'età evolutiva.

«Riuscirebbe così a capire quale stato di terrore e sconvolgimento possa provocare in una bambina tredicenne un tentativo di violenza carnale, inducendola a difendersi disperatamente con qualunque mezzo. La violenza carnale ferisce fra i più subdoli, ma lievemente punito) non lacera il corpo, ma colpendo con prepotenza i diritti della cittadina-donna e ne ferisce spesso irrimediabilmente la psiche.

«La brutalità dell'aggressione, che essere perpetuata ad un tentativo di omicidio, sollecita nella vittima la stessa estrema autodifesa, senza contare che dopo violenza sessuale accade che il delitto!».

Paola Ribotti

Un lettore ci scrive:

«In un opuscolo "Guida all'Autostrada To-Mi", dopo esaurienti sulla sua storia, c'è un capitolo sulla sicurezza stradale (!) 1986 (anno della sicurezza stradale)

«Ebbene, non un solo accenno all'importanza dell'uso della cintura di sicurezza! Tutti i principali Paesi hanno dimostrato, statistiche alla mano, il calo morti e feriti in incidenti stradali grazie all'uso delle cinture; l'Italia, non solo non è adeguata alla normativa europea, ci "permette" di ignorare il consiglio.

«Non mi sembra superfluo il paragone con la legge sulle obbligatorietà del casco (a motociclisti). I primi dati confermano un deciso calo della mortalità; fanno rabbia al pensiero di quante vite potevano essere salvate!».

Otarni Mario

Una lettrice scrive:

«Sono un'insegnante in pensione dal 1977. Con legge n. 141 del 17-4-1985 veniva riconosciuta ai pensionati del 1977 e 1978 l' "anzianità pregressa". La decorrenza economiche previste erano: 50% dal 1° gennaio '86 ed il restante 50% dal 1° gennaio '87.

«Siamo ad agosto e il Provveditorato agli Studi di Torino non si è ancora preoccupato di fare i decreti da trasmettere al Tesoro, affinché questi provveda al pagamento di quanto dovuto.

«Il provveditore agli Studi ne è al corrente? Allora spieghi agli interessati il perché e tale disservizio visto che i Provveditorati di altre città hanno espletato da tempo queste pratiche».

prof. Nadiana Sachet

La direzione dell'Atm ci scrive:

«Con riferimento alla lettera di Salvatore Urignolo (Specchio, 21-8) si desidera precisare che gli intervalli tra le vetture delle linee previsti dagli orari feriali del periodo Ferragosto (le ripore dei 7 al 24 agosto) sono i seguenti: dalle 4,56 alle 6,45: 15-16' 11a' nel periodo invernale); dalle 6,46 alle 19: 13'-16-7' nel periodo invernale).

«Non essendo pretesa né la fermata, né la direzione interessata, è possibile individuare con le cause dell'irregolarità che comunque, vista la modesta entità (19' attesa contro i 15-16' previsti in quella fascia oraria), può essere imputabile ad un lieve ritardo unito ad un lieve anticipo della vettura precedente».

ing. Lucio Scamardella

Tensioni e polemiche dopo l'episodio di una settimana fa

Quel malessere dei vigili

Continua il dibattito sull'uso delle armi - Il sindaco: «La legge le prevede, l'importante è che gli uomini siano addestrati» - Un civich: «Non siamo pistoleri, uno sbaglio non deve significare la condanna di tutti» - Insulti per telefono e scritte ingiuriose a Porta Palazzo, «ma ci sono anche molti apprezzamenti»

La vicenda di Franco Adroit, il vigile che mercoledì scorso ha esploso un colpo di pistola contro un quindicenne che scappava in motorino, in corso Giulio Cesare ha messo allo scoperto un malessere diffuso nel Corpo e ha diviso la città. Il comunicato arriva proprio dal centralino dei civich subissato di telefonate: molte sono di insulti ma tante esprimono solidarietà.

E c'è anche chi arriva a imbrattare i muri con frasi ingiuriose. Ieri mattina, a Porta Palazzo, a lato di un portone qualcuno ha scritto «Adroit boia» e «Disarmate i vigili». Poi, la firma di Lotta Continua. Lo hanno scoperto gli stessi civich verso le 6. Verso le 11 sono state cancellate. Un gesto inqualificabile e stupido, certo un brutto segnale.

Anche il sindaco Cardetti ammette un certo malessere nel Corpo: «*C'è il problema della pistola. Ma i vigili sono armati è perché c'è una legge precisa che lo prevede. Non è necessario usare la Beretta per ogni trasgressione stradale. Occorre, però, che nei momenti in cui bisogna ricorrere all'arma, i vigili siano in grado di farlo con sicurezza. Purtroppo è questo il vero problema: sono poco addestrati, il poligono di tiro ci vanno troppo poco*».

Gli amici di un vigile che preferisce mantenere l'anonimato: «*Non siamo pistoleri, come il collega Adroit s'è lasciato prendere dall'affanno. Ha commesso un'imprudenza che va condannata, ma non bisogna generalizzare: siamo oltre 1500*».

Dallo sfogo traspare una preoccupazione: quella di non riuscire a svolgere con serenità il proprio lavoro per le reazioni della gente. Un brutto segnale arriva anche da un altro episodio capitato in corso Oropa dopo un incidente stradale. Uno degli automobilisti coinvolti è salito in macchina e ha tamponato l'auto dei vigili, poi s'è buttato per terra urlando: «*I vigili mi hanno picchiato*».

Sul fronte delle indagini sono da registrare poche novità. Nei prossimi giorni Franco Adroit, indiziato di tentato omicidio, sarà nuovamente interrogato dal giudice Rizzo. Sempre nei prossimi giorni, il legale del vigile, prof. Dal Piaz, presenterà una memoria difensiva per contestare l'impostazione accusatoria dell'episodio.

Per il sostituto procuratore, il vigile ha agito con dolo eventuale: non avendo la volontà specifica di uccidere (dolo diretto) ha esploso il colpo, accettando anche il rischio di colpire il ragazzo.

Secondo il prof. Dal Piaz, Franco Adroit può aver sbagliato nel caricare la Beretta 7,65 e nel toglierne la sicura, ma da qui a pensare che volesse colpire Antonio Mancosu, no corre.

Il colpo, sempre secondo le tesi difensiva, sarebbe partito accidentalmente, per un contraccolpo dopo la brusca frenata dell'auto. Semplice lesione colposa, quindi, di competenza della pretura, perseguibile a querela di parte (e, almeno finora, il padre di Antonio, Mario, l'ha presentata).

Ieri il dott. Rizzo ha sentito altri testimoni: entro breve tempo dovrebbe arrivare le risposte dei periti, in particolare quella del medico legale sulla ferita al capo del ragazzo. Sul tavolo del magistrato dovrebbe arrivare anche lo stato di servizio del vigile: servirà al magistrato per conoscere il passato di Adroit.

Le indagini su cinque omicidi

Il camionista adesso parla

Giancarlo Giudice interrogato nella notte

Siamo, forse, a una svolta decisiva nell'indagine Giancarlo Giudice. Il camionista di 35 anni arrestato nel giugno scorso per l'omicidio di una prostituta, nell'Astigiano, è stato interrogato dal sostituto procuratore della repubblica, dott. Saluzzo, un rapporto della mobile torinese, è sospettato di altri omicidi di 15 donne, tutte prostitute, compiuti nella nostra città e nella prima cintura in questi ultimi tre anni.

Trasferito in questi giorni scorsi da Reggio Emilia, dove doveva essere sottoposto a perizia psichiatrica, Giudice è stato sentito dal magistrato. Un lungo, drammatico interrogatorio, protrattosi nella notte. Era presente il suo difensore, avvocato Savino Bracco. Il riserbo è assoluto. Cosa è emerso?

«*Nessuna prova*, gli indizi — dicevano gli inquirenti nei giorni scorsi — *ma si tratta di elementi che potrebbero comprovare i nostri sospetti*». Lo stesso magistrato, venerdì aveva aggiunto: «*Lo Mobile ha fatto un lavoro, una ricostruzione minuziosa e precisa di fatti e circostanze che, se non provate, rappresentano altrettante piste da seguire, per fare luce, forse, su alcuni omicidi ancora insoluti*».

Per chiarire ogni indizio, per approfondire gli elementi di sospetto il magistrato ha ritenuto indispensabile interrogare Giancarlo Giudice. Così il giovane è stato trasferito a Reggio Emilia domenica. Ora è rinchiuso in una camera di sicurezza della Mobile.

Cosa è emerso dall'interrogatorio? Per ora non è dato a sapere. Ma è chiaro che il magistrato ha contestato al camionista alcuni elementi colti dalla polizia e ha cercato di dare risposta alle domande poste in quel rapporto, dieci pagine, in cui si riescano tanti omicidi, tutti insoluti. Per esempio, perché Giancarlo Giudice aveva trascritto sulla sua agenda il nome e il numero telefonico di Maria Corda, la prostituta di 44 anni assassinata il 2 marzo scorso? La risposta?

Dove ha preso quelle chiavi (una trentina) scoperte nel suo alloggio? E quegli accendini? Perché quelle foto di donne (tutte prostitute) legate o ammanettate scoperte nella sua casa da letto?

Domande alle quali i funzionari Faraoni e Longo (che hanno svolto l'indagine) non potevano dare risposta, non essendo loro possibile interrogare direttamente. Il magistrato è riuscito ad avere quelle risposte?

UTILI

SALA GIOCHI via Garibaldi, 86
ENTREMETIER Ristorante via Nizza 218 tel. 670.803
RISTORANTE «IL GIGLIONE» specialità pesce via Filadelfia 322 Torino T 355.286. Aperto tutto agosto
RISTORANTE La Beccaccia tel. 887.0485
RISTORANTE LA CLOCHE tel. 894.212
TRATTORIA del Pesce dolce T. 630.947
BIRRERIA BAR C.so Cairoli 190 T 749.3584 aperto anche bar ore 1-05
MOKITA BAR GELATERIA P.za S. Carlo T. 519.856 (comunicano i 2 locali)
ALDO AMATO Lo Pepe T. 543.236 - 9-16
ATELIER MASSIMO corsi ed esercizi via S. Teresa 15 Tel. 519.063 - 531.032
BIAGIO coiffeur Vercelli 14 tel. 339.866
COIFFEUR GIANNI TORIA Tel. 356.904
COIFFEUR Cirié 17 T. 534.649
MARA COIFFEUR decorazione parrucca C. Fiume 2, p. 1° Tel. 650.8660
ANNI PETTENUZZO COIFFEUR via Amedeo 36 tel. 530.644 - 538.642
PARRUCCHIERA SILVANA C. S. Tel. 650.04.22, aperto tutto agosto
TOP SUN SOLARIUM tel. 327.594
ARREDAMENTO BIMBI BABY CLUB via Nizza 43 Orario 9.30-12.30
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV specialista Philips via B. Danzo 44 T. 468.784 - 467.844 chiuso lunedì
FIORI JUCCI Cecchi 41 tel. 386.636
FIORI PANDA C.so Francia 98 tel. 441.947 - 210.622
GIOIELLERIA ETICCO assortito acciaio Corso Francia 208 tel. 793.173
LA REAL-TO, arredamenti per negozi e uffici, aperta per voi nel mese di agosto, sita in via Montanaro 9, Torino, vicino tel. 220.7342 - 9 linee. Buon agosto e vacanze a tutti
DENTISTA 24 ORE SU 24, via Pesaro, 100 - Tel. 744.845
MEDICO DENTISTA ore 9-12-15-18 via Fiume 2 tel. 644.265-634
RIPARAZIONI ACCURATE presso un giovane Tel. 740.871
ARTIGIANO riparazioni divanetti e poltrone T. 248.266 - 771.4522
ORARIO/DI pubblicità vendita autoveicoli, beni usati, ricordatevi T. 724.883
LAVATRICI ELETTRICISTA Tel. 331.061
TV Via Cigna 1 tel. 505.1 - 738.15.38
TV GUASTI videocassette 738.40.69
TV ASSISTENZA TV tel. 470.670
TV riparazioni rapida T. 473.02.77
AUTOFFICINA elettrauto giornata tagliando specialista Tel. 767.611
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA Via Nizza 137 D tel. 650.7926
AUTOSOCCORSO 24 ore su 24 km - giorno
ELETTRAUTO FARO Monti 25 tel. 859.061 angolo C.so Regio Parco
ELETTRAUTO anche interventi su strada, Via Ormea 161 telefono 662.520
ELETTRAUTO MENATORE via Cigna 34 Aperto tutto agosto Tel. 537.3145

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informatene i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 85.311

echi

Centro per la coppia

Proposte matrimoniali per ogni età e per vecchi problemi. Assistenza specifica. Rivolgersi a Centro Psicoterapia C. Regina Margherita 87 Tel. 835.208

Libri scolastici

La Libreria Cartiere acquista usati e rivende nuovi e rigenerati. Massima serietà, valutazione vendita al 50%. Libreria Cartiere via Nizza 17 L Tel. 650.5196

Messaggi urgenti

PENSIONATO offresi a famiglia come custode, giardiniere, cuoco, autista Tel. 640.7553

SEGRETARIA 22enne esperienza in corso lettere assicurato ottimo lavoro di ufficio tel. 505.9871 ore pasti

Torna ferito: «Non è niente», dopo 2 giorni muore

Un giallo che soltanto l'autopsia potrà chiarire - La vittima era un infermiere tossicodipendente - Nessuno sa che cosa gli sia accaduto sabato tra le 22 e le 23,30: fu picchiato da spacciatori? - Pinerolo: accoltellato il marito della rapinatrice - pensionati

Fulvio Manfredini, anni

Una vicenda inspiegabile. Solo l'autopsia, che si svolgerà questa mattina, potrà chiarire che cosa è accaduto a Fulvio Manfredini, 29 anni, infermiere alla clinica del Istituto Regina Margherita.

Il misterioso episodio sabato sera. Fulvio esce alle 20 dalla casa dei genitori, a Pianezza, in via Garigliotti 12. Torna un'ora e mezza dopo, si mette a letto, si sveglia un paio di ore dopo. Sta male. Vomita. Sulla testa ha una ferita. I genitori, Natalino e Maria, e il fratello Claudio, 18 anni, lo soccorrono. Chiamano il medico, ma quando arriva è già in coma.

Trasportato prima al Maria Vittoria, poi al Cto, Fulvio Manfredini è morto ieri mattina, senza riuscire a raccontare che cosa è successo, dove è andato, chi ha visto sabato sera tra le 22 e le 23,30. I carabinieri del nucleo radiomobile della Compagnia Centro di Piazza Statuto stanno indagando: è caduto? E' stato picchiato? E, in questo caso, da chi? Forse da spacciatori?

Fulvio Manfredini è sempre stato un ragazzo difficile. «*Un balordo*» secondo alcuni. Per altri «*un infermiere che non se ne trovano più; preciso nel suo lavoro*». Per altri ancora era solo «*un drogato, omosessuale*». Pareri discordanti. Il padre, Natalino, operaio Fiat in pensione: «*Stava cercando di disintossicarsi. Aveva incominciato a drogarsi anni fa. Era andato via di casa, abitava a Torino. Nell'84 è tornato da noi. Ma aveva cambiato vita. Sabato stava male. Non ha lasciato che chiamassimo nessuno. Non ha spiegato nulla*». Fa un'ipotesi. «*Secondo me è stato aggredito e picchiato selvaggiamente. Chissà forse doveva dei soldi...*».

★ Il marito di Maria Capone, la tossicomane che aver rapinato poco meno di tre mesi fa pensionati, addormentandoli in casa con un sonnifero, è stato accoltellato l'altra notte a Pinerolo. Il ferito, Graziano Pancera, 38 anni, ex Gejmet 10, anch'egli tossicomane, quando è giunto all'ospedale Agnelli ha detto d'essere stato vittima di una rapina.

«*Volevano i miei soldi. Mi sono difeso, ma loro hanno avuto il sopravvento*». L'uomo aveva profonda ferita da arma da taglio al braccio sinistro e un'altra al torace, il volto imbrattato e il setto nasale rotto. Guarirà in 30 giorni.

Secondo le prime indagini dei carabinieri di Pinerolo, l'episodio sarebbe del tutto estraneo alla vicenda di cui è protagonista la moglie vittima che con vari stratagemmi riusciva a introdursi in casa di pensionati per poi rapinarli, accomunare marito e moglie è la disperata e quotidiana ricerca dei soldi ad acquistare la droga.

Graziano Pancera è stato trovato ferito nel viale della stazione di Pinerolo, luogo di ritrovo per molti tossicodipendenti. I carabinieri non escludono che la vittima conosca i suoi aggressori e presunti rapinatori.

I carabinieri del capitano Zacheo hanno intanto recuperato parte della refurtiva proveniente dalle rapine compiute da Maria Capone: anelli e catenine d'oro conservati in un sacchetto in attesa di essere scambiati con eroina. Non tutte le 14 vittime però, riusciranno a recuperare i loro averi, e, dopo il ferimento dell'altra notte, c'è un'ennesima vittima di questa dolorosa vicenda: è Saruta 5 anni: è la figlia di Maria Capone e di Graziano Pancera: rimasta sola è stata affidata alla nonna materna che vive in via Fiume 9.

★ Le fiamme, alimentate dal vento, hanno distrutto ettari di bosco in borgata Moncurio di Almese, alle pendici del Musinè. I danni ammontano ad una ventina di milioni.

VINOVO '86

STASERA TROTTO NOTTURNO ORE 20,45
PRENOTA LA TUA CENA
AL RISTORANTE TIPICO - TEL. 965.13.57
UNA SERATA DIVERSA
DA TRASCORRERE CON I TUOI AMICI

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO
NUOVI APPUNTAMENTI

PK
Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

A Ivrea, bloccati e processati

In 2 sfasciano sala in carcere

Processo in tribunale a Ivrea (pres. Boggio, pm. Patumbo) per due *peniti*, protagonisti di una protesta all'interno del carcere, sfociata in minacce e mano armata e danneggiamenti alla struttura. Il banco degli imputati Angelo Moretti, 37 anni, di Bergamo, e Giuseppe Sorrentino, 31 anni, di Acerra, detenuti per reati comuni e destinati a restare in carcere fino al 2011. Insieme con altri detenuti lavoravano nella sezione ristrutturata, a condizione che si traduceva anche in alcuni benefici: l'obbligo di rientrare in cella, per esempio, ora posticipato dalle 18 alle 20.

Il 30 giugno, però, gli agenti di custodia li invitano a rientrare per le 18. «*Perché?*» chiedono i detenuti. «*Disposizione del ministero*» si sentono rispondere. Una spiegazione che non soddisfa. Organizzano su due piedi una protesta, sedendosi davanti alle celle. La discussione degenera, interviene il maresciallo Mario Atzori, infine ritorna la calma.

Mentre gli altri detenuti, alla fine, rientrano, Sorrentino e Moretti si rifugiano nella stanza del ping-pong e la sfasciano. Poi infrangono alcuni vetri, si impugnano i cocci e, insultando e minacciando gli agenti, escono, circondati da una ventina di guardie, si arrendono.

Il direttore, dott. Testa, inoltra la denuncia alla Procura, che dispone il giudizio per direttissima. L'imputazione: minacce, porto abusivo di arma impropria, oltraggio, danneggiamento ai beni dello Stato.

In un'aula gremita di carabinieri, Moretti e Sorrentino, difesi dagli avvocati Benni e Campanale, spiegano l'accaduto: «*Non ci hanno voluto dire i motivi dell'improvvisa limitazione, non è stato possibile discutere*». La sentenza: dieci mesi a Moretti e sette a Sorrentino. Il pm aveva chiesto rispettivamente otto e nove mesi.

I carabinieri indagano sulla morte dell'agricoltore massacrato di botte a Cuorgnè

Prima di crollare ha ferito l'assassino

Rinaldo Crosetto ha impugnato un bastone e menato fendenti - La sera prima aveva mostrato il portafogli gonfio di denaro - Un'impronta potrebbe tradire l'aggressore (o gli aggressori) - Il delitto ricorda quello di Oglianico

La casa del pensionato ucciso a Cuorgnè: gli assassini si sono accaniti con ferocia

Rinaldo Crosetto era un uomo energico a dispetto dei suoi 81 anni. Sabato sera, quando ha aperto ai suoi assassini e si è visto in pericolo, ha immediatamente reagito: afferrato un bastone ha colpito uno dei rapinatori. Poi, però, è stato sopraffatto e la casetta di Cuorgnè, al 21 di via Massé, è diventata il teatro di una lotta furibonda: i rapinatori hanno infierito sul corpo dell'agricoltore, fratturandogli il cranio, il braccio destro e cinque costole.

Nessuna pietà: Crosetto era già a terra, sanguinante, quando è stato raggiunto da violenti calci allo stomaco e all'inguine. Poi gli assassini hanno messo sottosopra le due stanze dove viveva. Forse hanno trovato soldi e oggetti di valore.

Nessuno li ha visti. Il cadavere è stato scoperto soltanto due giorni dopo da Pasquale Riva Martinet e Attilio Goglio, conoscenti di Crosetto. Due giorni importanti, durante i quali gli assassini hanno avuto tutto il tempo di far sparire indizi.

Gli elementi in mano ai carabinieri di Cuorgnè, coordinati dal sostituto procuratore Patrono, sono pochi: la nitida impronta di una scarpa da tennis sulla camicia della vittima e la possibilità che uno degli assassini sia ferito e abbia fatto ricorso a cure mediche. L'autopsia, eseguita ieri pomeriggio dal dottor Lazzeri, ha aggiunto particolari importanti.

Lunedì notte sono stati interrogati alcuni tossicodipendenti: la furia inconsulta degli assassini sembra infatti escludere ladruncoli o professionisti. Ma per il momento nessun fermo.

Il movente è certamente la rapina: sembra che Crosetto abbia sventolato il portafogli gonfio di denaro, frutto della vendita di un terreno. Era benestante, a dispetto del tenore di vita modestissimo: una casa, e vigne a Canischio, cascine a Cuorgnè, conto in banca e qualche decina di milioni. Spendeva il minimo indispensabile, non aveva figli e da dodici anni viveva separato dalla moglie, sposata in età avanzata.

Inquirenti non trascurano l'apparente connessione con un altro delitto, maturato il 6 giugno a Oglianico, un paese a dieci chilometri da Cuorgnè. Anche allora, di sera, il pensionato Giuseppe Alpaton, 64 anni, che vantava nei bar una certa disponibilità finanziaria, fu aggredito e picchiato selvaggiamente. Morì dopo un giorno di agonia durante il quale fece altro che ripetere nomi, forse quelli dei suoi assassini.

marviniade 86
7 luglio - 10 settembre 1986

TI SERVE...
una Hasselblad SWC,
una telecamera JVC VHS e HQ
un Hi-Fi Philips Kubo Laser CD
un Videoregistratore Hitachi 120
una Contax 159 MM
un Binocolo Zeiss 10x25 B,
un Computer Sony MSX HB 501 P
una Autoradio Blaupunkt Stockolm
un Ingranditore Lupo M3 color

TI SERVE?
allora...
CORRI ALL'EDICOLA
e leggi su
STAMPA SERA
il regolamento
per partecipare
al grande concorso
fotografico
MARVINIADE '86

CENTO PREMI
PER I MIGLIORI
ma sbrigati:
c'è tempo solo
fino al 10 settembre!

marviniade 86
7 luglio - 10 settembre 1986
AUT. MPV RIC.

Televisioni private in regione

Grp
16 — Il tarocco, telefilm
18,30 Storia della musica moderna, telefilm
20 — Calvinsia Fantasy, disegni animati
20,30 L'ultimo guappo, film
22,10 Il re del quartiere, telefilm
22,30 Amici miei in film
— — telefilm
1 — Maria la vedovaa, film

Videogruppo
19,10 Agenzia estate
19,30 Luisone mia, telenovela
20,25 Le sperone selvaggia, film
22 — Videonotizie, 3ª edizione
22,15 I fucilieri del Bengala, film
24 — Sahri champion, telefilm

Quartarete
20,30 L'uomo e la città, telefilm
Sport free
22,30 Obsymoiori
23,30 La prolungazione, film con Juan Sorel, Simonetta Stefanelli
1 — Vendicare il morto, film con Klaus Kinski, Gianni Garko

Telestudio
18,30 Mork e Mindy, situation comedy
20,30 Cinema
21,30 La favorita del bai, film di Michel Deville con Piccoli, Les Masaari
23,30 Bonzilla, film di Karl Suss con Gard Batton, Jacob

Telecupole
16 —
18,30 Cartoni animati
19 — Telefilm
19,30 Tg 4
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Tamburi lontani, film
22,30 Scarwiglietto
23,30 Tg 4 (replica)
24 — Film

Rete Canavese
19,15 Antenati, cartoni
19,45 Hello Larry, telefilm
20,15 Vai a lavorare vagabonda, film
22,45 Judo e poi
23,45 Alazzone, rubrica

Quinta Rete
17 — La gang degli orsi, telefilm
17,30 Il e rel, documentario
18 — Bim, cartoni animati
18,30 Arrivano i
19 — Spider Woman, cartoni animati
19,30 Jonny lo terrorista, cartoni animati
20 — L'ascino di gioia, telenovela
20,30 Allarme nucleare, film
22,30 Stranger, telefilm
23,30 Amori insoliti di Melody, film

Videouno
19,25 Cartoni animati
19,45 Sexy, body, rubrica con Barbara Bouchet
20,30 Stoccarda: Campionati europei di atletica leggera
22,15 Tg notizie
22,25 La trappola originale, sceneggiato
23,45 Lucy, telefilm

Retepiemonte
18,30 Supersvio mash, cartoni
20 — La regina dei 1000 anni, cartoni
20,30 Il nemico alla porta, telefilm
21,50 L'ultimo tuffo, film di Andrew Bogle con Gwyneth Strong, Phil Davis
23,15 telefilm
0,15 I ragazzi soprannaturali, film

Telesubalpina
18,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Libri da leggere, rubrica
19,30 Nell'Orinoco con amore, documentario
20 — Cartoni animati
20,30 Il gerrino delle vergine, film di Robert Rodriguez con Maria Grazia Fischer
22,20 Tempesta su Ceylon, di Gerd Oswald con Lex Barker, E. Rossi Drago, Maurice Ronet

Telecity
18 — Vivi, sparlo tv per i m. Zorro, Herculoids, Dee Chuck Story, La gang degli orsi, cartoni animati
18,30 Settima Strada, telefilm
19,30 Flipper, telefilm
20 — Il grande teatro del West, telefilm
20,30 Il mare, film
22,30 Il grande teatro del West, telefilm
23,30 e

Erre Uno tv Svizzera
17,40 Varietà
18,05 Per i giovani
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Otello, opera in 4 atti
23,15 Telegiornale
0,30 Varietà
1,15 Telegiornale

Primaniemma
19 — Proposte consuetudinali
20 — Flash cinema
20,15 Sotto inchiesta, telefilm
21,30 settimana
22 — Melody, telefilm
23 — Mercoledì sport
24 — Film
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

Tv
17 — Laura, telenovela
17,30 Asso di picche operazione controspionaggio, film
19 — Album di famiglia, telefilm
19,45 Guerra tra galassie, telefilm
20,15 Betsan telefilm
20,45 Marcia nuziale, telenovela
21,30 Viviana, telenovela
22,15 Laura, telenovela
22,45 Un dollaro bucato, film

Canale 68
18 — Le auto settimana
18,40 Show
Ciao me pelo
20,10 Il massacro di Fort Apache, film
22 — Le auto della
22,40 Virga
Silenzio per un sadico, film

Pan
19,20 La principessa cartone animato
20 — Lo schiavo tesoro, reggiato
20,45 Chi è il colpevole?, film
22,15 Il re del quartiere, film comedy
22,45 Sidestreet, telefilm
23,40 Garrison Commando, telefilm
0,30 La fantasia, film

errori e variazioni programmi nuovi cavezzi della non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pronto città

a domicilio

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno 57.47. Croce rossa italiana servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e 51.77.51, verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.78, Centro antiveleni, corso Polonia 14: 83.76.37.

Autoambulanze

urgente: 57.47. Servizi : Croce Rossa 51.77.51; Croce verde,

Farmacie

Serali (19-22.30, esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): v. XX Settembre 5 (54 33.87); p. Repubblica 31 (521 19.73); c. Svizzera 42 (749.60 84); v. San Remo 47 (39.03.70); c. Sempione 113 (205.32.35); c. Francia 1 bis (54.35.15).

Fino all'alba (19,30-9): via Nizza 65 (65.92.59); p. Massaua 1 (79.33.06).

C'è un incidente

Vigili del Fuoco: 74.47. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura centrale 55.881. Polizia stradale - 53.38.53; Pronto intervento infortunistica 54.16.33. Vigili urbani - Pronto intervento: 28.091. Soccorso stradale - club 116; Centro di assistenza telefonica (Roma): 06/42.12.

Bar e bus

Canile municipale: v. Germagnano 11, 262.12.16. Ente nazionale protezione animali: via Cavour 24, 54.71.22. Ambulatori veterinari: v. San Francesco Paola 3 (54.03 35) Lega per la difesa del via Germagnano 9 (262 09.02). Usl, ufficio veterinario-polizia veterinaria: via San Domenico 22/b Veterinario provinciale. 04 Ambulatorio di profilassi antirabbica: piazza Vittorio (54.60.85)

Segnalazione guasti

Gas: Italgas, usi civili: 23.24; Enam restauratori, usi industriali: 28.44.16. Elettricità: Enel: 57.75; Azienda energetica municipale: 74.89 30, 749.71.70. Acqua: 20.30.77 Luce: (guasti gravi) Aem 74 80.30, Enel 57.75; illuminazione pubblica 44.66.33.

1° SETTEMBRE: PARTE LA SUPERTOMBOLA RISERVATA AI LETTORI DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

STAMPA SERA

430 MILIONI DI PREMI CON BINGO

DECINE DI VINCITORI OGNI SETTIMANA PER BEN 24 SETTIMANE

E' al nostro di partenza la 5ª edizione ■ favolosa tombola di Stampa Sera, il gioco a premi che sta appassionando milioni di persone e che ha regalato decine di automobili e centinaia di milioni di lire. Battuti tutti i record, con il Bingo 5. Ben 24 settimane di gioco appassionante vi attendono a partire dal 1° settembre 1986. E ogni settimana decine ■ fortunati possono vincere: un'affascinante Y 10 Fire e milioni e milioni in buoni acquisto. Stampa Sera vi dà appuntamento ogni giorno, dal lunedì ■ sabato, con i numeri per vincere. Tra pochi giorni le cartelle del Bingo 5, indispensabili per poter partecipare al gioco, saranno a disposizione presso tutti i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, presso il Centro Commerciale «Lagrange 15» di Torino e, ovviamente, presso il vostro edicolante di fiducia. Un consiglio: cominciate a prenotarle fin d'ora! Stampa Sera, il quotidiano con tutti i numeri per vincere e tutte le notizie con 12 ore di anticipo, vi augura buone vacanze d'Agosto e un felice Bingo 5 a partire dal 1° Settembre.

DM 4253867

28 AUTOBIANCHI Y10 FIRE E 150 MILIONI IN BUONI ACQUISTO

COME SI GIOCA AL BINGO 5

Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola. Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Si può giocare con una sola cartolina, o con più, se si vuol avere più possibilità di vincere. ■ ogni cartolina, che si può ritirare gratuitamente, dal 25 agosto sino ad esaurimento, presso il Centro Commerciale Lagrange 15 di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e ■ d'A■■■ ■■■■ ■■ giornaliero, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane ■ gioco. Da lunedì 1° settembre 1986, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti ■■ computer. Controllare la propria cartolina: se ■■ cartella relativa alla settimana ■ gioco si trovano gli ■■■ ■■■■ pubblicati su Stampa Sera, segnarli con un cerchietto e conservare il giornale. Se ■■ fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della cartella vuol dire che si è fatto Bingo, che è come fare tombola. Telefonare allo ■■ 696.5272 prima delle ore 20 del sabato. Stampa Sera richiamerà per comunicare il premio vinto. Tutte ■ settimane i premi vinti previsti per chi fa Bingo sono una Autobianchi Y 10 Fire e molti altri premi consistenti in milioni e milioni di buoni acquisto «Lagrange 15 - Torino». Le settimane 1 - 7 - 13 e 19 le cartelle a disposizione saranno 2, con doppia possibilità ■ vincita e con ■■■ Autobianchi Y 10 Fire in palio. Per qualsiasi informazione telefonare allo 011 696.5272.

LANCIA

PRENOTATE LE CARTELLE BINGO 5 PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA, IL CENTRO COMMERCIALE LAGRANGE 15 DI TORINO O IL VOSTRO EDICOLANTE DI FIDUCIA

Centro Commerciale Lagrange 15

Il libro sta per uscire negli Usa, in contemporanea con l'ultimo lp

Amori e miserie di Tina Turner Li svelerà la sua autobiografia

Tina Turner ha 47 anni e un grande desiderio: una figlia femmina

NEW YORK — Tina Turner, il cui vero nome è Anna Mae Bullock, ha scritto la sua autobiografia facendosi aiutare da Kurt Loder, redattore della famosa rivista «Rolling Stone». Il libro, che si intitola «I, Tina» (Io, Tina), pubblicato da William Morrow and Co., sarà nelle librerie americane tra poco più di una settimana. Alcuni paragrafi di questa autobiografia senza reticenze sono apparsi nel settimanale «US».

Gran parte del libro è dedicata alla narrazione del suo burrascoso matrimonio con il brutale ex marito, il musicista Ike Turner, che fin dagli inizi della loro lunga relazione, durata dal 1958 al 1976, aveva preso a picchiarla in un crescendo di violenza, fino a spingerla a un tentativo di suicidio con cinquanta pillole di Valium nel 1968, e finalmente nel 1976 ad una rocambolesca fuga da un albergo di Los Angeles, con in tasca appena 36 centesimi e una carta di credito per la benzina Mobil. Oggi la sensuale cantante, che a novembre avrà 47 anni (ma ne dimostra almeno dieci di meno), dopo il suo incredibile successo di questi ultimi anni, guarda al passato con distacco e serenità.

Ha anche dichiarato che, dopo aver ritrovato la pace nella religione buddista ed essere confortata dal successo della sua carriera, avrebbe preferito stendere un velo pietoso su quegli anni d'inferno, ma che invece si è vista costretta a rivelare i più intimi segreti della sua vita per sfatare le versioni false e inattendibili messe in giro sul suo conto. Ad esempio Ike Turner, pur ammettendo di averla maltrattata più volte, in un'intervista alla rivista «Spin» aveva aggiunto: «Ma non più di quanto un vero uomo meni sua moglie».

Tina Turner in questa sua autobiografia dà un resoconto alquanto tragico della sua vita in quegli anni, a cominciare dalla sua infanzia in Tennessee. Nata non desiderata in una famiglia dove il litigi quotidiani, Tina ancora bambina era abbandonata dalla madre che fuggita a St. Louis nel Missouri. La rivide solo nel 1956, quando all'età di sedici anni si trasferì da lei a St. Louis. Qui la sorella maggiore Alline, le presentò il venticinquenne chitarrista Ike Turner. Ike era già sposato, e pieno di donne, per due anni la loro relazione viene descritta da Tina «come quella tra fratello e sorella».

Ma già nel '60 aspettava un figlio da lui. Si sposarono due anni dopo e in quello stesso anno cominciarono i maltrattamenti. La brutalità di viene descritta in ogni particolare, né Tina tralascia raccontare come aveva gonfia di botte, era costretta a fare l'amore. Lo peggiorava giorno giorno Tina racconta di essere picchiata con ogni sorta di corpo contundente, dagli attaccapanni telefono, e di aver dovuto sopportare un'infinità di tradimenti parte del marito, diventava sempre più dipendente dalla cocaina.

La cantante dice ora di ricordare tutto ciò senza troppo risentimento: gli appellativi che però usa nel libro per l'ex marito («bastardo» è il più innocuo), fanno pensare che la realtà sia diversa.

Ora Tina Turner aspetta un altro uomo, gli astrologi che consulta assiduamente dal 1966 le assicurano che è in arrivo e lei spera anche di riuscire avere, dopo due maschi nati dal suo matrimonio con Ike, anche la figlia che ha tanto desiderato per anni.

Dal punto di vista professionale la sua carriera non potrebbe andare meglio. Il 5 settembre è fra i candidati favoriti per l'assegnazione dei premi MTV con il suo video *We don't Need Another Hero* dal film *Mad Max* nel quale interpretava con convinzione la parte di una donna guerriero. Il 16 settembre uscirà il suo nuovo lp per la Capitol Records, il cui titolo sarà *Break every Rule* descritto come una continuazione del suo grandissimo successo *Private Dancer* che ha venduto milioni di copie.

Molti dei suoi amici famosi tra i grandi del rock-and-roll hanno contribuito a questa sua ultima fatica: tra loro David Bowie e Bryan Adams, ciascuno con una canzone, Phil Collins che suona alla batteria due pezzi e Steve Winwood che è alle tastiere in altri due. Certo non è un caso che il nuovo lp e l'autobiografia escano quasi contemporaneamente.

r. si.

Il rischio dei nuovi programmi che riempiranno l'autunno

Tv del mattino nemica della radio

A fianco della costosa operazione «morning» (che non dovrebbe trasformarsi in un contenitore chiacchiere), sarebbe opportuno rafforzare anche l'informazione regionale, oggi troppo trascurata

Parlavo ieri del comportamento del telespettatore nel periodo delle vacanze: ci ha la netta impressione che l'ascolto non scenda di molto, e diceva come io in questi ad essere al mare e in montagna una presenza «forte», facilmente rilevabile dalle selve di antenne e dagli inconfondibili strepiti della sera (e dei primi pomeriggio).

Ma ho detto della radio, grande protagonista della mattina a partire dalle sette sino a dopo le nove. E' un fenomeno che sappiamo dalle statistiche e che avviene tutto l'anno, ma che nelle case cittadine d'agosto relativamente tranquille e silenziose, e nei soliti condomini e nelle solite villette o schiere dei luoghi di villeggiatura, in quell'ora in cui i vacanzieri pigramente si muovono alla nuova giornata, assume un rilievo particolare e aggressivo, direi tangibile e più convincente di qualsiasi indagine sull'ascolto radiofonico.

Ho avuto conferma diretta che tutti o quasi, levandosi, accendono la radio, e si dirottano sulla varia rete per cercare amenità, canzonette, scioccheszuole di prima mattina — o eccellente musica Musica su Radiotre — e soprattutto «per ascoltare notizie», per sapere cosa sta accadendo nel mondo.

Il che ricollega ad una polemiche televisive più d'agosto, quella sulla «morning tv», sulla mattutina e sui futuri TG delle 7 o delle 8.

Ma il momento questi TG partiranno realmente, ci sarà poi tanta gente che incalzata fretta di prepararsi e di correre in ufficio e in fabbrica troverà tempo di fermarsi, in poltrona e guardare la tv? Può darsi, televisione ha dimostrato di riuscire a cambiare ritmi di vita e abitudini; ma può anche darsi che restino preferiti e notissimi radiofonici perché la radio è più spiccia e più comoda, e meno impegnativa, la si ascolta alle balcone, mentre fa altro, e perché, specie di mattina, sostituisce un'alternativa direttissima all'ubriacatura di immagini cui di regola ci sottoponiamo ogni sera.

Comunque, per tornare alla morning tv, che io si faccia nei centri dominanti di Roma e Milano poco importa. Le importanti sono due: che la morning diventi un querulo contenitore dove si affastellano chiacchiere sulle, interviste superflue, estrazioni di premi dai fustini e dai pannolini, ricette di abbacchio e di busecca, torrenti di spot e in mezzo anche notizie; e che i telegiornali, da separare rigorosamente da tutto il resto, monopolio accentratore di Roma e di Milano ma aprano gli spazi ai contributi dell'informazione che arrivi dalle altre regioni.

A proposito della quale vorrei rivolgermi al Consiglio d'amministrazione Rai che fra un mese chiamato a sancire la partenza della mornino. Si sperimentino pure i TG della mattina, si verifichi se ce la fanno a sostituirsi alla radio, ma a fianco questa grossa e costosa operazione dettata anche da «comprensibili» preoccupazioni di nei confronti dei network che si apprestano a scendere sullo stesso terreno, si decida una buona volta a rafforzare l'informazione regionale oggi troppo trascurata: venti minuti giorno di notiziario Rai/tre che dopo sette anni di attività continua a essere penalizzata da ristretti bacini di ascolto, sia in molte zone disturbata o non si capta affatto, è l'inconcepibile è che d'estate i venti minuti vengano drasticamente dimezzati come se in estate nelle non succedesse niente, senza contare che la seconda edizione di ieri sera è una semplice replica, assurda e antigiornalistica.

Anche questo si è fatto sentire più ocatamente durante le vacanze. Non ritiene forse il Consiglio di amministrazione che l'incremento dei TG decentrati e regionali atti nei precisi compiti e doveri di il pubblico per la quale i cittadini della più sperduta provincia italiana pagano il canone?

Ugo Buzzolan

SIMON E IL SUO DISCO POP-SUDAFRICANO

Il cantautore Paul Simon (l'ex partner di Garfunkel, al centro nella foto) è festeggiato da Albert Maribuko (a sinistra) e da Joseph Shabalala durante la conferenza stampa di presentazione, avvenuta a New York, del suo nuovo album «Graceland». Maribuko e Shabalala sono due tra i maggiori musicisti e cantautori sudafricani che hanno collaborato con Simon: il ultimo long playing unisce i suoni della «pop music» americana con quelli della musica nera del Africa

A Parigi per il lancio del suo film

Prima allo «Zenith» concerto dell'anno

PARIGI — Atmosfera surriscaldata ma elegante, martedì sera Teatro Zenith, dove 7000 persone hanno assistito all'unico concerto previsto in Francia tournée europea di Prince e del suo *The revolution*.

Avvenimento rock dell'estate, forse dell'anno. Il concerto si iscrive nel quadro lancio in Europa *Under the cherry moon*, il film diretto e interpretato dallo Prince, che uscirà oggi in Francia e che ha ricevuto un'accoglienza glaciale parte del pubblico e della critica alla uscita sugli schermi americani.

Tra il pubblico che ha assistito al lungo concerto — che si è aperto sulle *Around the world in a day* e chiuso trionfalmente con quello che resta il maggiore successo di Prince, *Purple rain* — numerose personalità dello spettacolo (Catherine Deneuve, Gilbert Bécaud, Lambert Wilson) e perfino mondo politico francese (l'ex ministro della Cultura Jack Lang).

Vestito con il bolero che indossa sulla copertina suo ultimo Lp, *Parade*, pantaloni palo pantaloni borchiati, Prince giocato tutte le carte per sedurre il pubblico, che aveva pagato fino a 1000 franchi (200.000 lire, al mercato nero) per assicurarsi un posto allo Zenith.

Su Italia 1 il basket per «Un anno di sport»

— 21,25 Italia 1 trasmetterà l'ultima puntata di «Un anno di sport», presentata Cesare Cadeo. Verrà presentata l'ultima partita campionato di NBA, che ha regalato il titolo ai Boston Celtics contro gli Houston Rockets.

FILM TV: il ciclo di Matarazzo su Raitre - Raidue, Burt Lancaster sulle Ardenne

Nel Vortice con la Pampanini

La Minnelli contrabbandiera

VORTICE (1953) su Raitre alle 20,30) per il ciclo dedicato a Raffaello Matarazzo, interpreti Silvana Pampanini, Massimo Girotti, Gianni Santuccio: è tipico gnolo del filone popolare *lacrimogeni* Anni 50 e racconta le melodrammatiche traversie tra nobili sacrifici e generose rinunce di una brava e prosperosa ragazza che per sa- i dissesti finanziari padre rinuncia fidanzato, onesto medico, che ama e si adatta a sposare un direttore di facoltoso e puttaniere: tradimenti, incidenti catastrofici, donne di malaffare, ci scappa anche il morto, l'accusa omicidio, un tentato suicidio, e finalmente, a conclusione, il lieto fine

'44 **UN INFERNO** (1969 Raidue alle 21,40) Sidney Pollack, sceneggiatori Daniel Taradash e David Rayfiel, e con Burt Lancaster, Patrick O'Neal, Jean-Pierre Aumont, Peter Falk, Scott Wilson, Astrid Heeren, Bruce Dern: è una storia di guerra ironica, tragica e assurda. In una brillante atmosfera antimilitarista realtà e fantasia, è ambientata in un castello medievale ricco tesori d'arte, con nobile proprietario capitano e bella castellana, dove capitano un maggiore americano, un capitano, un tenente e cinque soldati (lo splendido maniero che viene distrutto alla fine è autentico ma tutto ricostruito Jugoslavia dove è stato girato il film).

IN TRE SUL LUCKY LADY (1976 su Canale 5 alle 21,30) di Stanley Donen con Liza Minnelli tra Gene Hackman e Burt Reynolds, spregiudicato terzetto che amori e burrascose avventure tenta di far quattrini ai tempi del proibizionismo con il contrabbando dell'alcol alla faccia di un boss mafioso.

LA FEMME EN BLEU (1973 Eurotv alle 21,30) di Michel Deville con Michel Piccoli e Lea Massari, raffinato ritratto sottile e fantastico musicologo che si innamora perdutamente di una misteriosa signora intravista solo sfuggita.

BUFFET FREDDO (1979 su Rete 4 dopo e interprete Bernard Blier assieme Gerard Depardieu, Michel Serrault, Carole Bouquet: pauroso intrigo giallo per uomo che scopre nella torre dove abita prima il cadavere uno nascosto e poi quello della moglie.

SOTTO DIECI BANDIERE su alle 13,45) Duilio Coletti sui mare Van Heflin comandante tedesco di incrociatore «corsaro» e Charles Laughton capo della flotta inglese.

FRA' DIAVOLO (1941 su Canale 5 alle 14,30) primo film firmato da Luigi Zampa, sceneggiatura di Leo Longanesi Piemonte ed Elsa De Giorgi avventure e amori del celebre brigante napoletano

I FORTUNATI (1963 su Raidue alle 16,50) cinque episodi farseschi e strepitose vignette dirette da Philippe De Broca, Jack Pinoteau, Jean Girault, con Louis De Funes

McCartney parla di John Lennon «Era pieno problemi»

ROMA — «John Lennon faceva il geloso, aveva un temperamento paranoico. Si drogava, usava l'eroina. Viveva calato in una spaventosa quantità di problemi. Il più grande dei quali era questo, l'eroina. Ma io l'amavo. Abbiamo trascorso insieme periodi meravigliosi. Adesso però non rimpiango nulla». Così l'ex Beatle Paul McCartney ha detto in un'intervista concessa per presentare il suo album «Press To Play».

«Ci sono un sacco di — dice McCartney — che la gente non dovrebbe sentire, tutta quella gente che credeva che John fosse un santo. Quando lui e Yoko Ono si separarono, Yoko venne a Londra per vedermi. La chiesi se ancora innamorata e disse sì. Decisi allora di fare il mediatore.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,15; 0,15
11,15 **Televideo**
13 — di . Rassegna internazionale di Danza. A cura di Vittoria Ottolenghi. Matti una sera a Roma. rassegna. E lucean le . Regia di Torino Nicolai
13,45 **Pomeriggio al cinema. «Sotto dieci bandiere»** (1960), film guerra. Regia di Duilio Coletti. Con Van Heflin, Charles Laughton, Mylène Demongeot, Eleonora Rossi Drago, Gian Maria Volontè. Produttore Dino De Laurentiis
15,35 **Muppet Show.** Dizzy Gillespie, ospite della trasmissione di Miss Piggy. Dizzy Gillespie è un grande amico dei
16 — **Pac Man.** Cartoni - **Super sprint** - **Il Pac Uomo sulla Luna** - **L'invasione dei Pac Cuccioli** - **Una gita al centro di Pac Land**
16,45 **sposa per sette** Telefilm. «Eros proibito». Regia di John Florea
17,35 **Grizù il draghetto.** Cartone animato di Marco e Gi Pagot. «Dogana»
17,50 **Eurovisione** - Sioccarda: Atletica leggera: Campionati europei
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **Professione pericolo!** Telefilm. **L'anticamera dell'inferno.** Con Lee Majors, Douglas Barr, Heather Thomas, Markie Post, Patrice Chanel. Regia di Michael O'Herlihy. Una produzione 20th Century Fox
21,25 **Destinazione uomo.** Un programma di Alberto Pandolfi. «Morenos della selva». Quarta puntata
22,25 **Appuntamento cinema, a dell'Anicèlo**
22,30 **sport.** Telecronache dall'Italia e dall'estero. Rimini: Pallacanestro, finale internazionale

RAIDUE

Telegiornale 13; 18,45; 21,30; 23,30
11,15 **Televideo**
13,15 **si.** Telefilm: **Il mostro divorò Las Vegas.** Con Debbie Allen, Jesse Borrego
14,10 **L'avventura** Bruno Modugno. Regia di L. Luchetti. **Le nuove avventure Scooby Doo.** Dis. animati - **Il mistero Settima** Telefilm
15 **Lo schermo in casa: «I fortunati»** (1963). Regia di Philippe De Broca, Jean Girault, Jack Pinoteau. Con Louis Funès, Bianca Anglade, Francis Blanche, Mireille Darc
18,40 **C'era una volta un cammino.** Telefilm: **Il poliziotto Babu.** Con Tomizabury Wakayama, Yuko Natori. Sceneggiatura Sakae Hirosawa
19,40 **Meteo 2**
20,20 **Lo sport**
20,30 **Crazy Boat.** Di Ferruccio, Fantone, Verde Jr., Romolo Siena. Con Ivana Monti, Carlo Dapporto, Maurizio Merli, Toni Ucci, Gianni , Enzo Cannavale. Musiche di Bruno Cantora. Regia di Romolo Siena, coreografia di Marcello Stamacci, scene di Giorgio Aragno, costumi di Salvatore Russo. Il programma è a cura di Wolfango Vaccaro
21,40 **Il grande sogno** (IX): Ardenne '44: **un inferno** (1969). Regia di Sidney Pollack. Con Burt Lancaster, Patrick O'Neal, Jean Pierre Aumont, Peter Falk, Bruce Dern
23,40 **Cinema notte: Sorella, sorella** (1979). Regia di John Berry. Con Diahann Carroll, Dick Anthony Williams, Rosalind Cash, Paul Winfield Cara

Telegiornale: 19; 23,10
11,15
19,25 **Sembra ieri.** Perché Varisco. Natalia De Stefano e Sandra Eichberg. Con Lucia Borgia
20 — **Geografia oggi.** Depositi glaciali di Brian Nixon. Granada Televisiva Internazionale
20,30 **Vortice** - Non solo lamenti. Omaggio a Raffaello Matarazzo. Con Silvana Pampanini, Massimo Girotti, Gianni Santuccio
22,10 **Delta.** A di Anna Amendola e Annalisa Merlino. Consulenza di Vincenzo Menichella. Un problema, una pillola, un problema. Di Adele Pascale e Caterina Selvaggi. Regia di Caterina Selvaggi
Merci Megashow di moda e spettacolo. Conduce Claudio Lippi

Il critico ingenuo

CANALE 5 (ore 20,30) — Una puntata della rubrica «Big Bang» dedicata prevalentemente alle comete e alle immagini dello spazio inviate sonda Giotto.

RAIUNO (ore 21,25) — Prosegue il programma «De uomo»: stasera viaggio tra i Morenos, negri che vivono nell'Ecuador in condizioni subumane vita assistiti da gruppi di volontari laici italiani.

RAITRE (ore 22,10) — Un rapido di stretta attualità nella serie «Delta»: inchiesta medico-scientifica dal titolo «Un problema, una pillola, un problema».

RADIOUNO (ore 21,30) — Ricordo di Giorgio Federico Ghedini con un concerto per cinque fiati e archi, e due canti per voce e pianoforte.

Ivana Monti s'è imbarcata su Crazy Boat, la scroziera tutta da ridere», che va in onda alle 20,30 su Raitre e di cui fanno parte Carlo Dapporto e Azzurra

Italia 1

8,20 **Sanford & Son**
8,35 **Daniel Boone**
9,35 **Il bandito nero,** film di A. Rakin
11 — **Sanford & Son**
11,30 **Lobo,** telefilm
12,30 **Due onesti fuorilegge,** telefilm
13,30 **T.J. Hooker**
14,15 **Deejay Television Videomatch**
15 — **Fantasilandia**
16 — **Bim, Bum, Bam**
17,55 **La famiglia Addams,** telefilm
18,15 **Star Trek,** telefilm
19,15 **Storie di maghi e di guerrieri,** telefilm
20 — **Memole dolce Memole,** cartoni
20,30 **Ripkick,** telefilm
21,25 **Un anno di sport. In quest'ultima puntata, Cesare Cadeo ci ripropone l'ultima partita del di basket NBA che ha assegnato il titolo ai Boston Celtics contro gli Houston**
23,25 **La banda del sette**
0,15 **Madigan,** telefilm
1,30 **Kazinsky,** telefilm

Canale 5

8,45 **Maude,** telefilm
9,15 **Dalle nove cinque**
9,40 **Alice,** telefilm
10 — **Una famiglia americana,** telefilm
11 — **Navy,** telefilm
11,45 **Love Boat,** telefilm
12,40 **Lou Grant,** telefilm
13,30 **Navy,** telefilm
14,30 **Fra Diavolo,** film
16,30 **Nazzard,** telefilm
17,30 **Il mio amico Ricky,** telefilm
18 — **L'albero delle mele,** telefilm
18,30 **Dalle nove alle cinque,** telefilm
19 — **Arcibaldo,** telefilm
19,30 **Kojak,** telefilm
20,30 **Sing Sang - Estate,** settimanale condotto da Gavronsky
21,30 **In 3 sul Lucky Lady,** film di Donen con G. Hackman, L. Minelli 1930, una «chanteuse» e i suoi due amanti iniziano contrabbando di whisky
23,45 **Scerifo a New York,** telefilm
1,15 **Ironside,** telefilm

Retequattro

8,30 **I giorni di Brian**
9,20 **Mary Benjamin**
10,10 **La prima delusione di Toby**
11,50 **Switch,** telefilm
12,45 **Ciao ciao**
14,15 **Bravo Dick** telefilm
14,45 **Con affetto Sidney**
15,15 **Charleston**
15,45 **Jennifer: storia di una donna,**
17,50 **Mary Benjamin,** telefilm
18,40 **Mai dire sì,** telefilm
19,30 **Wesigate,** telefilm
20,30 **Yellow Rose,** sceneggiato con Soul, S. Elliot C. Shepherd
22,20 **Detective per amore,** telefilm
23,10 **Vicini troppo vicini,** telefilm
23,40 **I Ropers,** telefilm
0,10 **Buffet freddo,** film di B. Blier con G. Depardieu, B. Blier, G. Page *L'unico abitante di una torre scopre il suo coltello piantato nello di uno sconosciuto. Poi gli ammazzano moglie.*

Eurotv

13 — **Uomo tigre**
13,30 **Sport Billy,** cartoni
14 — **Anche i ricchi piangono,** telenovela
15 — **D come donna,** rubriche
16,30 **Viaggio fondo al mare**
18 — **I predatori del tempo**
19,30 **Mork e Mindy**
20,30 **Cinema 2,** film
21,30 **La femme en bleu,** film
24 — **Notte al cinema**

Rete A

9 — **Proposte sallve**
15,30 **Ai Grandi Magazzini,** novela
16,30 **... dove sei,** novela
17,30 **E... con noi,** (2ª parte)
18,30 **Felicità... dove sei,** novela
20,30 **Il segreto,** novela
21,30 **Ai Grandi Magazzini,** telenovela con Veronica Castro
22,30 **L'idolo,** novela
23,30 **Alarcone**

Montecarlo

Telegiornale 19,30, 23
12 — **Cartoni animati**
13,45 **Silenzio. Si ride**
14 — **Vite rubate**
14,45 **Mani sulla luna**
16,30 **L'amico Oipsy**
17,40 **Mamma Vittoria**
18,30 **Silenzio. Si ride**
18,45 **Happy End**
19,45 **Diario giovane autostoppista**
21,30 **La felicità**
22,30 **Jazz: Sush Rock**
23,10 **Sioccarda: Atletica**
24 — **Gli intoccabili,** telefilm

Capodistria

Telegiornale 18,55
17 — **Lassù la ragazza dello spazio**
17,40 **Sioccarda:** atletica
19 — **Telefilm**
19,30 **Punto d'incontro**
19,45 **Body Body**
20,30 **Sioccarda:** atletica
22,25 **La trappola originale,** sceneggiato
23,45 **Lucy,** telefilm

Svizzera

Telegiornale 18; 21,45, 24
18,05 **Animali in primo piano**
18,30 **I puffi**
19 — **Il quotidiano**
20,30 , in quattro atti di Arrigo Boito. Musica Giuseppe Verdi
23,15 **Austria - Svizzera.** Cronaca diretta - Sioccarda: **Campionati europei**

Alla radio

RADIOUNO. Onda verde Radiouno Gr1: 6,27, 7,26, 8,26, 8,27, 11,27, 13,26, 15,27, 16,27, 17,27, 18,27, 19,26, 22,27. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30. — 6,45 La fontana, 8,10 Ira Sciltz e Cavalli 10,30 Che cosa è, 12,45 Dovesiamo? a qui, 15-18 in bene 15 Uno scherzetto, di A. Cechov, 16,45 Cuore d'Europa: breve viaggio nel mondo di Beethoven, 17,40-18,10 Andrea, 19,30 Accordo perfetto; 15 Radiodue Estate. 19,50 Spiaggia musicale e mezza sera; 21 Stazione da Hazzapoppin, Radiodue edizione '84, 22,40 Scende la notte nei giardini d'Occidente;

RADIOTRE. Onda verde Tre: 7,30, 10, 11,30. Giornali radio: 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 6 Preludio, 6,55-8,30-10,30 Concerto del mattino, Prima pagina; 19,02 L'Odissea Ulisse. Ulisse integrale; 14,33 Pomeriggio musicale 15,30 Un certo discorso 17-19 Spaziotre, 21,10 Festival Pontino 1986, omaggio a György Kurtag; 22,15 America coast to coast, 23,40 Musiche di Alexander Scriabin; 23 Il jazz, 23,40 Il racconto di mezzanotte; Stazione ore 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): riapertura venerdì con 30 secondi dalla fine (=Runaway Train=), una produzione Golan-Globus

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Salomè**, di Oscar Wilde, una produzione Golan-Globus con Jo Champa, Fabrizio Bentivoglio, Jean-François Stévenin. Ver. 14. Col. Or. 16,40, 18,35, 20,30, 22,25. Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 562.198): **Chi è sepolto in quella casa?** con William Hurt, George Weldt, Richard Moll. Ver. 16 Orario 16, 17,40, 19,15, 20,50, 22,30. Ingresso 6500.

CAPITOL (via San Domazzo 24, tel. 540.605): **Ma guarda un po' gli americani**, con Chevy [illegible] (divertentissimo). Or.: 15,45, 17,25, 19,10, 20,55, 22,40. Ingresso 6500.

CENTRALE (via C. Alberto 37, tel. 540.116): **Tartaruga il sogno** di J. Irvin (sceneggiatura di H. Pinter dal romanzo di R. Hepburn) con G. Jackson, B. Kingsley, raccomandato dal W.W.F. Or. 16,50, 18,40, 20,40, 22,30. Ingr. 6000. no Alace 3500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Brivido caldo** (Body heat), di [illegible] con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (inedito) 110). Ver. 14 Or. 16,40, 18,40, 20,40, 22,40 Ultimi giorni.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **L'uomo della guerra possibile**, di Romeo [illegible] stamni, con Paolo Cesar Pereio, Adriana Falco, colori, min. 90 Or.: 16, 17,35, 19,10, 21, 22,45.

CRISTALLO (via Goito 6, tel. 650.71.00): **Scuola di sesso**, Mark Bernhelli, Bea Armstrong. Col. Ver. 16. Or. 16,10, 17,45, 19,20, 20,50, 22,30. Ingresso 6500

DORIA (via Gaetano 9, tel. 542.422): **Dressage, la dolce punizione**, con Veronique Canziano, Patrick Guillemin. Ver. 18 (commedia piccante) Or. 15,35, 17,25, 19,10, 20,55, 22,40. Ing. 6500

ELISEO GRANDE (piazza [illegible], 447.5241): domani riapertura con Rolls d'amore.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): domani riapertura con 9 settimane e ½ (a grande richiesta)

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): domani riapertura con Hannah e le sue sorelle (a grande richiesta)

[illegible] (corso Traiano 57, tel. 372.057): oggi un film di fantascienza: cinema reality il mestiere di Firenze. Ver. 18 Ap. ore 16.30 inizio film 16,45; 18,40 20,35, 22,30 Ingresso 6000

MIGNON (via Cristoforo Colombo 31, tel. 590.760): **La minaccia nel pensato** (erotico) Col. ver. 18 Or.: 15, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

IDEAL (corso Diocleziano 4, tel. 521.4310): Venerdì 15 **Il terrore** continua un film di Danny Steinmann, con John Shepherd, Susan Rose. Col. Ver. 14. Or. 16,10, 17,45, 19,20, 20,50, 22,30. Ingresso 6500

KING KONG CINESTUDIO (via Pô 21, tel. 839.7502): **Fuori orario**, di Martin Scorsese, con Rosanna Arquette, Thomas Chong. Ver. 14. Or. 20,30, 22,30. Ingresso 6000 Aace 3500

[illegible] (Galleria San Federico, [illegible] 541.263): **Cobra mission**, con Kris Kristofferson, Connelly, Oliver Tobias (avventuroso). Or.: 15,35; 17,25; 19,10, 20,55, 22,40 Ingresso 6500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.652): **Re-animator**, di Stuart Gordon (Gran premio festival del fantastico di Parigi - I premio Fantafestival di Roma), col. Ver. 18. Or. 15, 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30 Ing. 6000 Rid. [illegible]

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Il miele [illegible]**. Ver. [illegible] Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Un mercoledì da leoni**, di John Milius, con Jan Michael Vincent, William Katt. Or. 15, 16,30, 20,20; 22,30 Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 515.145): domani riapertura con **Un bel pasticcio**.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.621): **Una donna, una storia vera**, di R. Donaldson con Sally Sparce. Col. Non vist. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 6000 Aace 3500.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.785): **Nella leggenda** William Dafoe, Kasuen Lee (avventuroso). Or. 15,35, 17,25, 19,10, 20,56, 22,40 Ingresso 6500.

ZETA CINESAI (via Cellamo 12, tel. 749.2907): **Police**, di M. Pialat, con Gérard Depardieu, S. Marceau. Or. 20,25; 22,30. Ingresso 6000; ridotto Aace 3500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Cheria della [illegible] 77, tel. 297.197): oggi chiuso.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 436.550): **Nightmare, dal profondo della notte**, di Wes Craven (=Lo specialista di cinema del terrore). Ver. 14. Ore 20,40; 22,20 Rid Agis

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 795.893): **Chiuso per riposo. Domani Signori il delitto è servito.**

NUOVO ODEON (via Verolino 6, tel. 749.93.62): Steven Spielberg presenta: Ritorno al futuro, con M. J. Fox, C. Lloyd, regia di R. Zemeckis in =sound surround processor= mm 119 Ap. 20, ult. 22.30

SELENE DESSAI (corso Belgio 51, tel. [illegible] 1711): **Il pacio [illegible] donna** regno, di Hector Babenco con William Hurt, Raul Suba. Ore 20 ult. 22,30

LUCI [illegible]

ALEX [illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.293): **La bionde e la bestia**, Marina Frigerio. Ver. 18 Orario 14,00, 16,25, 18,45, 18,10, 19,35, 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Vibrazioni carnali**, Alyn Plumel, Dominique Frisson Lechea les chiennes (porno video system). Ver. 18. Ap 14,30; ult. 22.30.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.652): **Lolita**. Dalle 14.30 alle 20 continuato. Novità assoluta. Ingresso ridotto a soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 194, tel. 521.5440): **Lezioni lunghe d'amore - Sherlock John Holmes**. Tutti i giorni lavati no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. 24). Ver. 18 Ingr. 5000.

[illegible] (via Principe Tommaso 8, tel. 655.334): **I porno giochi**, con William Van Ammelrod, colori [illegible] 18 Ap. 14,30, ult. 22.30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Femmine morbose**, colori, ver. 18. Ap. 15 Ult. 22.30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **L'isola dell'amore** (Surrender in Paradise). Ver. con Ginger Lynn, Dea Colori Ver. 18 Ap. 14,30, ult. 22,30

MILANO HOY DU MEXE (via Milano 8, tel. 530.265): **Super pornography** Ver. 18 No stop dalle [illegible] alle 24 (ult. 22,30). Ingr. 3000 rid. 2000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.60.51): **Porcellino porcellone superporno — Sensual erotism** (2 hard core 2). Novità ver. 18. Ap. 15 ult. 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.855): **Arriano le ragazze blue panta, Andrea Bauer — Piacere a tre**. Alce Arno Ver. 18. Ap. 10, ult. 22,30; [illegible] Ingr. 4500, rid. 3000, 2000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **La calda lussuria** con Sybille Sing, Eleonora Meller (new hard core) Ver. 18. Ap. 15 ult. 22,30 Ingresso 3000.

SPERIA (via Nizza 176, tel. 895.3617): **Insaziabile perversione erotica — Voluttà** (ultimi di saggi Insaziabili, aperta Ver. 18 Ap. 15 ult. 22,30 Ingresso 3500

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.353): **A.A.A. club per lesbiche**, con Daniela Cavallaro, Nancy Suter. Col. Ver. 18 Ap. 14,30, ult. 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): **Desideri di una donna — Inquietudine di una moglie**, Col. Ver. 18. No stop dalle 14 alle 24. Ingresso 3500-2500-2000.

Scelti per voi

Per chi cerca il romanzo della realtà

UNA DONNA - UNA STORIA VERA di Roger Donaldson. Sissi Spacek (candidata all'Oscar per questa interpretazione) è la fragile funzionaria che non si piega ai voleri di potenti corruttori, perciò licenziata, ma in tribunale ottiene giustizia.

Per chi s'interessa ai crimini sessuali

VENERDI' 13 - IL TERRORE CONTINUA di Danny Steinmann. Quinto capitolo della serie «Venerdì 13» (non tutta proiettata in Italia) [illegible] mostro mascherato in una serie di delitti morbosi, che procurano incubi ai sopravvissuti.

Per chi vuole storie improbabili ma spinte

IL MIELE DEL DIAVOLO [illegible] Lucio Fulci. Atroce vendetta femminile contro chirurgo reo di non aver salvato il giovane amante d'una ragazza sfregiata da folle passione.

Per chi ama i miti riciclati

SALOME' di Claude d'Anna. Ispirato a Oscar Wilde, sette di panni moderni e personaggi in uniforme da ufficiali inglesi o sovietici, l'invito dell'imperatore romano e i suoi viaggiano in motocicletta. Giovanni Battista è un terrorista che Erode-Tomas Milian si è tirato in casa. Salomè è una Jo Champa carina e inespressiva.

CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Attrazioni di coppia in salone. Ver. 18

CIRIE'
ITALIA: Sensuali fre. Ver. 18

CHIVASSO
CINECITTA': proiezioni all'aperto ore 21:30. La storia infinita.

IVREA
POLITEAMA: Marina selvaggia.

MONTANARO
VITTORIA: Calde notti di una ninfomane. Ver. 18 e Calda governante perno. Ver. 18

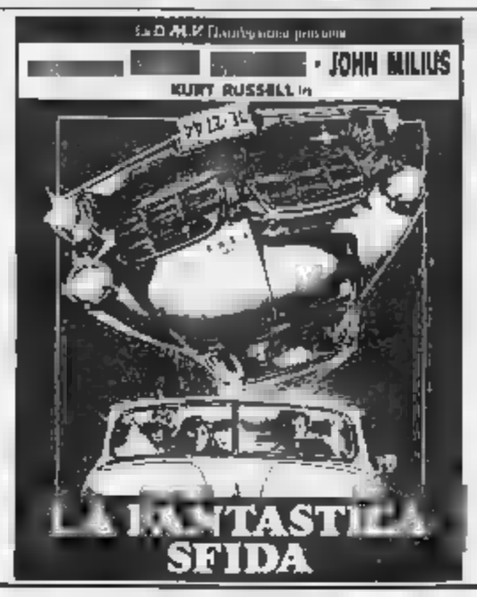
PINEROLO
ITALIA: Angeli Casa 6 sapore della carne. V. 18
HOLLYWOOD: Marina e il suo giardino, v. 18
RITZ: L'uomo con le scarpe rosse.

S. SICARIO
SANSICARIO: Amici miei atto III.

VALPERGA
[illegible]: Accoppiamenti di lingue [illegible]. Ver. 18

Domani al VITTORIA

STEVEN SPIELBERG - JOHN MILIUS
I più grandi del mondo nel
«CINEMA SPETTACOLO»
ANCORA UNA VOLTA INSIEME



DOMANI all'IDEAL
Ieri mercenari [illegible] delitto
oggi mercenari della giustizia

DOMANI al REPOSI
INAUGURAZIONE DELLA NUOVA
STAGIONE CINEMATOGRAFICA

L'uomo che vi ha insegnato a contare fino a 10,
che vi ha lasciato qualche dubbio fra
VICTOR [illegible] VICTORIA, *che vi raccontava i suoi*
PROBLEMI CON LE DONNE *ora* [illegible] *divertirà fino alle lacrime con* «UN BEL PASTICCIO»

DOMANI al ROMANO

STASERA ESTATE

Fassbinder e l'amore prima alla Versiliana

MARINA DI PIETRASANTA — Come gocce su pietre roventi è il titolo di una commedia di **Rainer Werner Fassbinder** [illegible] rappresentata in Italia che va in scena alla **Versiliana**. La regia è di Marco Mattolini, ne sono interpreti Flavio Bonacci, Luca Zingaretti, [illegible] Tomassini Barbarossa, Barbara Porta. Si rappresenta così il testo rinvenuto fra le carte di Fassbinder subito dopo [illegible] sua morte, [illegible] cui l'autore anticipa il tema di fondo «che in amore soccombe chi ama di più».

RIMINI — Al Meeting per l'Amicizia fra i Popoli arriva il **London Contemporary [illegible] Theatre**: in contemporanea Susanne Linke presenta il [illegible] spettacolo [illegible] «a solo».

STRESA — Per le Settimane musicali, nel Teatro del Palazzo dei Congressi concerto dell'arpista Naoko Yoshino.

ROCK IN TOURNEE — Riccardo Cocciante arriva a Bari, Lena Biolcati canta a Ravenna; a Forte Dei Marmi è di scena Enzo Arbore. Alberto Furtis canta a Fontechino.

TORINO — Per i Punti Verdi, al Lignon, va in scena **La palla al piede** di Feydeau, regia di Aida Callari per la compagnia I Teatranti.

ASSISI — All'Anfiteatro del Pincio del Parco Regina Margherita va in scena Confine, un testo di Marco Belpoliti messo in scena dalla compagnia Albe di Verhaeren.

TAORMINA — Al Teatro Antico recital di musiche di Schumann del pianista Vladimir Ashkenazy.

[illegible] — Al Rossini Opera Festival replica di [illegible] in Italia, con Ruggero [illegible] e Lucia Aliberti; dirige Rico Saccani.

LANCIANO — All'Auditorium Diocleziano concerto di musica contemporanea con il Gruppo Bruno Maderna.

MACERATA — Per la rassegna Sferisterio [illegible] 21 proiezione in anteprima di Il color viola, l'ultimo film di Steven Spielberg. Alle 24 proiezione di Koyaanisqatsi.

Lena Biolcati a Ravenna

ROVERETO — Prende il via il **Festival di Danza Oriente Occidente** con una creazione per il festival del gruppo di Butoh di Ko Murobushi. Lo spettacolo si intitola Lacrime d'Eros.

VERONA — In Arena replica di **Un ballo in maschera**; al **Teatro Romano** repliche dei due nuovi balletti creati da Pistoni per il corpo di ballo dell'Arena con Luciana Savignano e Marco Pierin.

AOSTA — Al Castello di Aymavilles e in caso di maltempo al Teatro Giacosa di Aosta, [illegible] 21,15 concerto della **Residenz Orchester-Den Haag**. Direttore Hans Vonk, violinista Zino Vinnikov. Musiche di Debussy, Mozart e Schubert.

ROMA — Fino a domani all'**Isola Tiberina** è di scena, per la rassegna **Un'isola per l'estate. Tutto è bene quel che finisce bene** di Shakespeare, [illegible] la regia di [illegible] Trionfo. Valeria Moriconi, Mariano Rigillo e Pina Cei sono i protagonisti dello spettacolo. Le musiche sono di Paolo Terni.

Al Teatro Romano di Ostia Antica il gruppo Festa mobile presenta la commedia di Woody Allen, Dea ex-machina, con la regia di Pino Quartullo. Il lavoro conclude la stagione estiva dello Stabile di Roma.

SIENA — C'è Mstislav Rostropovic al violoncello, diretto da Maksim Shostakovic con la **London Symphony Orchestra** al **Teatro Rinascimento** per la Settimana Musicale Senese. In programma musiche di Dvorak e Mahler.

Roma, Patty Pravo sabato all'Eur

[illegible]

ROMA — [illegible] inaugura sabato (ore 21,30) al Parco [illegible] Turismo dell'Eur, con il concerto di **Patty Pravo**, la terza edizione di **L'altra metà della [illegible]**, rassegna tutta al femminile, che quest'anno alterna gli appuntamenti di teatro a quelli musicali.

Nel Parco (tra la stazione della metropolitana Magliana e la zona sportiva delle Tre Fontane), il 31 debutta il nuovo lavoro di Dacia Maraini intitolato **Norma '44**; il primo settembre [illegible] in programma il concerto di **Mia Martini**, il 3 tocchera a **Ghigo Russo**, il 4 ritorna il teatro con lo spettacolo **Come la notte**, proposto dal gruppo Fanna Acida.

Fiorella Mannoia canterà nella serata del 5, mentre il 6 Angela Finocchiaro interpreterà **La stanza dei fiori di china**. Il 7 si [illegible] Giovanna e l'8 sarà di scena, in chiusura della manifestazione, il mimo **Denise Stoklos**, [illegible] liana, fondatrice [illegible] gruppo **Three Women**.

La manifestazione, organizzata dall'Associazione teatro La Maddalena e dall'assessorato alla Cultura [illegible] Roma, comprende anche un programma di pianobar che prenderà il via, tutte le sere, a partire dalla mezzanotte. Lo spazio è dedicato ai nuovi talenti: ci saranno la chitarrista Joy Sacco, il gruppo le Clarinette, la cantante Nana Stupoulos.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rimborsi in preparazione abbonamenti. Turni inibiti fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non ritirati saranno messi in vendita.

NUOVO: Scuola di danza classica diretta da Marisa Sacchi-Zagnoni. Iscrizioni [illegible] tel. 655.557.

NUOVO: iscrizioni alle ultime sessioni per ammissione ai corsi dell'Accademia [illegible] di Danza dal 5-9 [illegible] tel. 655.552

[illegible]: [illegible] 4-9 [illegible] per [illegible]

«Tokyo Bella» spettacolo inaugurale del «Gesto e l'Arumaki 1986/87: 27-28/9 «Abbida» di Bharti, 29/9 coreografie di Fokine, Kylian, Blasis

PERTTI VIRTANEN (v. Pr.sa Clotilde 3) Stage danza classica 1-12 settembre, tel. 473.0478-473.0169.

RITROVI

BELMI ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio

CLUB 64: ore 15,30 danza

CHALET del Valentino: ore 21, **DU PARC FESTIVO**: 21 Edo Puma

LE ROI GIARDINO: ore 21 Sal Mussolino

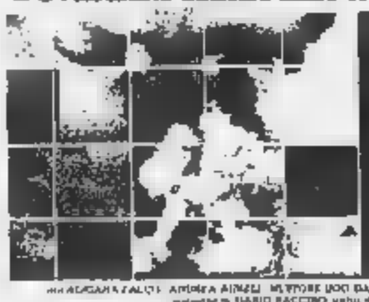
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere dalle 22 alle 4.30

i punti [illegible]
Parco Rignon
Ore 21.30
LA PALLA AL PIEDE
di Georges Feydeau
adattamento e regia di Aida Callari
La Compagnia I Teatranti
Ingresso L. 6000

NAZIONALE

Successo al CENTRALE
Bello delicato... sconvolgente da Harold Pinter e dal talento
LA RIVELAZIONE
GLENDA JACKSON BEN KINGSLEY
TARTARUGA TIAMERO'

OGGI in PRIMA ITALIANA [illegible] CHARLIE CHAPLIN 2
Inizio stagione cinematografica '86 - '87 con un film
di bruciante attualità dopo la tragedia di Cernobil
... E l'olocausto nucleare iniziò con una grande scoperta di pace



PAOLO CESAR PEREIO in
L'UOMO DELLA GUERRA POSSIBILE
un film di
ROMEO' COSTANTINI

Da VENERDI' all'AMBROSIO
Il film più bello e sconvolgente dell'anno
vincitore di un Globo d'oro candidato a 3 Premi Oscar
A 30 SECONDI DALLA FINE
RUNAWAY TRAIN

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO [illegible] RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea «Internazionale»: Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione) Lucio [illegible] La cultura dell'occhio, 20 giugno [illegible] Chiuso domenica 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 3000. Per informazioni tel. 956 15 47.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia (corso Svizzera 185): 9-13 15-20.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI «Mostra sociale» dal 19 giugno al 31 agosto. Ore 16-19 (domenica chiuso)

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca). Manifesti originali grafica moderna. Il più vasto assortimento del settore in Europa

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

SANT'AGOSTINO - Alessio Maccari

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi via S. Tarmia 5 (ai 530.236) chiusura estiva

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA. Basilica 9-12.30, 14.30-18.30. Tombe 9.30-12.30, 14.30-16.30, venerdì chiuso.

BORGO [illegible] (Parco del Valentino) Castello da martedì a [illegible] 9-18.30; [illegible] 10-19.30 lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario 9-19, festivi 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) ingresso + tessuti (tutti dell'Area Centrale di Collezione Italsima

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso

[illegible] D'ARTE E D'AMMOBILIA[illegible] (Palazzina Stupinigi): 10-12,30 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9.30 - 12.30, 15 - 19. Chiuso il lunedì

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): [illegible] 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO NAZIONALE [illegible]
TAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 30 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15. Proiezione film Quel giorni sul Bianco a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13; lunedì chiuso

MUSEO PIETRO MICCA (via Giacchino 7) da martedì al sabato 9-12. Domenica 9-14. Chiusura festivi e festività civili e religiose

ESPERIMENTA. Innumeri ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 65, fino al 30 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con pioggerani di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche, ingresso L. 4000, sabato L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Novità speciale da Piazza Vittorio Tel. 650.45.87 - 650.25.55 - 57.178.213

KING KONG
MARTIN SCORSESE
Premio per la miglior regia
Festival di Cannes 1986

Fuori Orario
Un FILM DI MARTIN SCORSESE

DOMANI RIAPERTURA
multisala cinematografica
ELISEO

grand'eliseo
Il sex-appeal sconvolgente di Kim Basinger.
L'estrosa regia di Robert Altman
in una storia d'amore tenera e violenta

eliseo blu
A GRANDE RICHIESTA
MICKEY ROURKE
KIM BASINGER
9 settimane ½
un film di ADRIAN LYNE

eliseo rosso
A GRANDE RICHIESTA

un film di
WOODY ALLEN

SUCCESSO al CAPITOL
CONTINUA IL SUPERDIVERTIMENTO CON CHEVY CHASE

me guarda un pò sti AMERICANI!

Vonk ha inaugurato Stresa

E Liszt scoprì il mito d'Amleto

DAL NOSTRO INVIATO

STRESA — Tra i tanti anniversari che alimentano stucchevolmente la vita musicale, il centesimo anniversario della morte di Liszt ha il merito di portare in circolazione musiche pressochè sconosciute. L'inaugurazione delle Settimane Musicali di Stresa pareva in un primo tempo che dovesse aprirsi col poema sinfonico *Mazeppa*, e già non era una cosa delle più comuni. Ma poi l'Orchestra della Residenza dell'Aia e il suo direttore stabile, Hans Vonk, ci hanno completamente spiazzati sostituendo *Mazeppa* con l'*Amleto*.

Un *Amleto* di Franz Liszt! Che roba è? Una volta tanto la curiosità valeva una visita al Festival che l'entusiasmo organizzativo di Italo Trentinaglia ha portato fruttuosamente alla rispettabile età di 25 anni, di solito badando più alla qualità delle esecuzioni che all'originalità della programmazione.

Nato come ouverture immaginaria alla tragedia di Shakespeare, e poi ampliato a poema sinfonico, l'*Amleto* è anch'esso un frutto dell'infaticabile turismo culturale di Franz Liszt, una delle sue continue meditazioni poetiche e religiose intorno ai grandi temi della civiltà, della storia e del paesaggio, affrontati con generosa facondia.

L'*Amleto* non sarà una dei capolavori di Liszt, ma è una composizione singolarmente onesta e coraggiosa. Amleto è l'eroe della indecisione? Ebbene, Liszt non ha paura di trarne le conseguenze. Lui che di solito non ha nessuna paura di dar fiato alle trombe della retorica, scrive una composizione quasi sfuggente, tortuosa, introversa, con una chiusa, poi, la cui reticenza lascia di stucco l'ascoltatore. E' un bel titolo di merito del direttore Hans Vonk di aprire il concerto con questo lavoro che non offre spazio all'esibizionismo di direttori fanfaroni.

Sul piano dell'esecuzione, invece, seguiva un singolare incontro tra il più poetico dei Cinque concerti per pianoforte di Beethoven (il Quarto) e il meno poetico tra i grandi virtuosi contemporanei, Alexis Weissenberg. Nel concerto in Sol Maggiore il famoso pianista bulgaro muove le sue pedine sulla tastiera con la cauta precisione d'un campione di scacchi. Non commette imprudenza, non si abbiancia, non fa mai un errore e quindi vince con sicurezza. Qui, alle Settimane Musicali di Stresa, Weissenberg e un'istituzione aveva partecipato alla prima e alla seconda edizione, ritornandovi poi frequentemente. Ha corrisposto agli applausi con l'esecuzione, miniaturisticamente perfetta, di un Rondò giovanile di Beethoven.

Infine è stata la volta del maestro Hans Vonk di far valere sè e l'orchestra nell'ultima Sinfonia di Schubert, giustamente e paradossalmente soprannominata *La Grande* perchè riesce a mettere insieme un quadro di dimensioni colossali con l'assidua coniugazione di piccolissimi incisi continuamente ripetuti sotto luci tonali sempre diverse. Il maestro Vonk, ancor giovane, con lusinghiere esperienze in patria e all'estero, deve essere un patito di Schubert (siamo una piccola setta e ci si riconosce subito l'un l'altro): ha diretto la Sinfonia con trepida e affettuosa partecipazione, facendone bene intendere la sostanza tragica sotto festose apparenze popolari. Sono state assai apprezzate le qualità dell'orchestra: tra l'altro una fila di violoncelli dal suono morbido e soffice che è un piacere sentire.

Massimo Mila

Paola di Liegi al Festival delle Nazioni

PERUGIA — La principessa Paola di Liegi è giunta l'altra sera a Città di Castello per assistere al 19° Festival delle nazioni di musica da camera, dedicato quest'anno al Belgio.

La principessa è intervenuta al concerto dell'orchestra «I fiamminghi».

Incontro a Francoforte con il musicista cui è dedicata la parte centrale di Settembre Musica

Henze: «Cerchiamo ancora la melodia»

L'autore di «Il giovane Lord», «La gatta inglese», «Il re Cervo», dice: «Il mio rapporto con la musica è spirituale. Chi vuole capirmi, deve ascoltarmi con udito assai diverso da quello che usa per gli altri compositori contemporanei». Non si riconosce nella definizione di «postmoderno». Vede i poeti come grandi compagni di viaggio

Henze: «La mia musica parte dal teatro, cammina verso il teatro»

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE — Hans Werner Henze è colto da «un'ondata di impazzito ritornamento» nella Frankfurt Feste, all'Alpen Oberland, manifestazione «di proporzioni incredibili» e un volume di quattrocento pagine: saggi, poesie, esempi musicali, fotografie d'autore, ritratti del maestro firmati Vespignani. Rappresentazioni e concerti a Londra, a Firenze, in Austria, in Svizzera. A Torino, per Settembre Musica che si apre domani, un «omaggio» e un libro edito dall'Edt, il primo a uscire in Italia dove il musicista, fondatore del Cantiere d'arte a Montepulciano, da trentaitre anni abita e lavora.

Settantenne nato sotto il segno del Cancro, «cresciuto dalle pianure della Westfalia orientale», l'autore di *Il re Cervo*, *Il giovane Lord*, *La gatta inglese* e di altre sei opere, e di balletti e sinfonie e colonne sonore per film, ama l'oboe e il contrabbasso, l'organo, il cembalo e l'arpa. Frequenta parole desuete: madrigali, Muse, Medusa, laude», fiabe, cantate. Incontra sovente Apollo e Orpheus. Insegna composizione a Colonia, nuovi «cantieri».

Negli Anni Cinquanta lei era in antitesi con l'avanguardia di Darmstadt. Come giudica ora quella scelta di campo?

«L'approccio che a Darmstadt i miei coetanei fecero con lo strutturalismo musicale era ammirevole, ma inconcepibile con le mie possibilità artistiche. Avevo bisogno di un altro modo di scoprire i segreti della musica. Così ho fatto questo lunghissimo cammino, anche zoppicando dietro l'avanguardia di tanto in tanto. Cercavo i modi più inconfondibili, severi, diretti di dire la mia verità. E' stato spesso doloroso, con insuccessi e scoraggiamenti continui e l'obbligo di lavorare molto per arrivare alla mia meta. Non l'ho ancora raggiunta. Forse il problema di base era e resta se la musica sia una scienza spirituale o una questione di materiali. Ecco il dubbio. Io ho un rapporto con la musica molto spirituale. Chi vuole capirmi, deve ascoltarmi con udito assai diverso da quello che usa per gli altri compositori del nostro tempo».

Chi è all'avanguardia oggi?

«Certi giovani brasiliani, che non sono neoromantici o neotonalisti o neosemplicisti. Per esempio: Mark Anthony Turnage e Simon Holt, Hans Jürgen von Bose, Wolfgang Schweinitz, Olivier Knussen. Mettiere, liberi nella scelta dei mezzi espressivi, linguaggio strumentale e vocale talvolta aggressivo, feroce, ma estremamente comunicativo, che prende l'ascoltatore, lo coinvolge».

Hanno scritto che la sua musica è teatrale come quella di Strauss. Accetta questo accostamento?

«Molto, molto malvolentieri. Non sono il rappresentante di una classe come Strauss, non desidero quel tipo di consenso. E i miei sentimenti sono ben poco straussiani. Se in una mia composizione colloco qualcosa di un po' straussiano è solo per metterla in contrasto con quanto precede e con quanto segue. Certo, la mia musica parte dal teatro, cammina verso il teatro. Ci sono i gesti, le esclamazioni, il parlato, il sibilato, il coro, c'è tutto!»

Ha scritto per librettisti scrittori come Kafka, Hölderlin, Auden, Ingeborg Bachmann. Il rapporto con la letteratura per lei è fondamentale...

«Vedo i poeti come compagni di viaggio per entrare in un mondo sconosciuto, in una determinata spiritualità, nel suo clima morale, personale, erotico. Allora le parole diventano suoni, gli stati d'animo diventano atmosfere musicali».

Che ricordo ha della Bachmann, alla quale la legano ricordi vicini?

«E' onnipresente nel mio pensare. La sua poesia hanno enorme importanza per me. Mi resta quanto ho imparato da lei nel vedere le cose del mondo. Era una di quelle straordinarie persone che sanno e sentono più del normale. Aveva un intenso rapporto con la natura e per lei c'era una disponibilità grandiosa, generosa, fiduciosa. In cambio ha dovuto subire offese e ferite».

Accetterebbe per [illegible] musica la qualifica di postmoderna?

«Non sono un ammiratore di ciò che il definisce postmoderno. In architettura è una cosa spaventosa. Ma poi che cos'è questo postmodernismo? Una parola orientata. Qualsiasi post è l'Ade: postmortale, post mortem...»

Allora come la definirebbe?

«Musica tedesca della seconda metà del secolo, che cerca di impugnare le redini della tradizione: la sinfonia, la suonata, le forme classiche insomma. Può anche darsi che abbiano ragione Adorno e i filosofi pessimisti, per i quali tutto ciò che ha a che fare con questa tradizione è finito. Io, magari follemente, non ci voglio credere».

Perchè sembra aver perso interesse per il cinema, per la danza?

«Li ho molto amati. Per il cinema scrivo musica ormai solo se me lo chiede un amico. Per la danza... Mi piacerebbe moltissimo rifare nello stile dell'Ottocento, sia nelle versioni di Balanchine e di Ashton. Ho visto che ci possono essere rapporti tra musica e danza molto belli anche per il compositore. Ma nei tempi che corrono la preparazione musicale dei coreografi è penosa. Girano per i negozi di dischi, se scelgono una musica per la copertina vs quello fanno una coreografia. E il gran momento del coreografo creatore, è lì cerca l'autore».

Dopo il '68 il suo impegno politico ebbe molta parte nel suo lavoro. Come vede adesso il rapporto musica-politica?

«Lo vedo più chiaramente di allora. Se un musicista creativo vuol farsi portavoce di determinate idee filosofiche, ideologiche, politiche, può farlo bene, meglio che in qualsiasi altro modo, con i suoi propri mezzi. Penso sia importante dedicare tempo e fatica alla didattica per migliorare l'educazione base. Combatto per questo, creo dei piccoli cantieri di Montepulciano doppettutto. In Austria, a Monaco di Baviera devo sto fondando una biennale del teatro giovane. Terrò corsi estivi di composizione anche per dilettanti. Faccio ogni cosa per incoraggiare la gente alla musica».

Ha scelto l'Italia per pura vocazione culturale mediterranea?

«Da secoli per i compositori tedeschi l'Italia è un continuo apprendistato. La lezione di Visconti mi ha rivelato il vero cuore del melodramma italiano: la scoperta di Monteverdi è stata per me la conquista più sublime in assoluto».

Che cosa manca di più alla musica oggi?

«Non c'è sufficiente mediazione, educazione. Credo sia necessario insegnare la musica nelle scuole elementari il momento in cui si apprendono le cose fondamentali della vita».

Chi è stato per lei il compositore più grande?

«Mozart. Il più completo sapeva fare tutto e meglio degli altri in ogni campo».

Qual è il migliore dei viventi?

«Che cosa risponderebbe un altro? Nettamo, Berio che cosa risponderebbe?»

Che spazio resta alla ricerca musicale?

«Con un violino in mano e seduti al pianoforte si può ancora scrivere una pagina armonicamente giusta o si può ancora trovare una melodia nuova davvero incantevole».

Come le piacerebbe essere ricordato, ricordato?

«Come un uomo che ha pienamente amato la vita».

Alberto Sinigaglia

A lui l'omaggio di Torino con concerti e film

TORINO — Nell'ambito di Settembre Musica (di cui daremo il programma dettagliato domani), ecco la parte riservata ad Henze:

CONCERTI. Mercoledì 3 settembre, ore 18, chiesa del Carmine, il Quartetto Arditti nel Quartetto n. 6. Giovedì 4, ore 18, Sala Valentino del Nuovo, il gruppo «L'Art pour l'Art», direttore Rudolf Kelber, in *El Rey de Harlem* per voce e piccola orchestra su testo di Garcia Lorca e *La miracle de la Rose* per clarinetto e tredici strumenti. Venerdì 5, ore 18, chiesa di Santa Teresa, il chitarrista Sergio Grondona in *Drei Tentos*. Royal Winter Music (First Sonata on Shakespearean Characters).

Sabato 6, ore 21, San Filippo, Junge Deutsche Philarmonie, direttore Charles Dutoit nella Sinfonia n. 7. Domenica 7, ore 16, Santissima Annunziata, Ensemble Antidogma. Corale Polifonica Valchiusella. Coro di voci bianche del liceo musicale di Ivrea, direttore Gerd Kühr in Cantata della Fiaba Estrema per soprano, piccolo coro e tredici strumenti su poesia di Elsa Morante. Sempre domenica 7, ore 21, teatro Nuovo, Orchestra sinfonica della Rai di Torino, Coro della radio austriaca di Vienna, Coro della Rai di Torino. Coro di voci bianche «Magnificat», in *La tattera della Medusa*, oratorio volgare e militare in due parti per Ernesto Che Guevara su testo di Ernst Schnabel. Martedì 8, ore 21, teatro Carignano *Die englische Katz* (la gatta inglese), storia per voci e strumenti di Edward Bond. Compagnia di canto dell'Alten Oper Frankfurt. Orchestra da camera della Deutsche Philarmonie, direttore David Shallon.

FILM. Dal 3 al 9 settembre, proiezione quotidiana di due film, dalle ore 18, al cinema Romano. Mercoledì 3 *Muriel ou le temps d'un retour* (Muriel, il tempo di un ritorno) di Resnais. *L'amour à mort* di Resnais. Giovedì 4 *L'amour à mort* e *Muriel ou le temps d'un retour*. Venerdì 5 *Der junge Törless* (I turbamenti del giovane Törless) di Schlöndorff e *L'amour à mort*. Sabato 6 *Un amore di Swann* di Schlöndorff e *Der junge Törless*. Domenica 7: *Die verlorene Ehre von Katharina Blum* (Il caso Katharina Blum) di Schlöndorff e *Un amore di Swann*. Lunedì 8 *Un amore di Swann* e *The Royal Ballet* di Paul Czinner. Martedì 9 *The Royal Ballet* e *Die verlorene Ehre von Katharina Blum*.

INCONTRI. Domenica 7, ore 11, al Goethe Institut parteciperanno all'incontro con Henze Fedele D'Amico, Mario Messina, Massimo Mila, Enzo Restagno, Franco Serpa, Roman Vlad. Sarà presentato il volume *Henze*, curato da Restagno. Cristiano Rossi eseguirà al violino una Sonata.

r. s.

Spettacolo amorfo a Salisburgo, ma non tutto è da buttare

A Karajan si può perdonare tutto anche la Carmen dello scontento

SALISBURGO — *Su questa Carmen diretta da Karajan se ne sono dette di tutti i colori; non a torto in verità, risultando uno spettacolo amorfo, senza drammaticità e concretezza di rappresentazione.*

Intorno a Karajan regista ho sempre ripetuto la mia opinione sfavorevole, quando ogni volta il caso singolare che uno stesso uomo possa essere tanto aristocratico dirigendo una partitura quanto demagogico e affastellato manovrando personaggi e scene.

Con Carmen il dislivello diventa molto più accentuato, perchè l'opera, nella sua ingegnosa semplicità, nella tipicità delle figure e situazioni, è tremendamente difficile da allestire in modo soddisfacente. Gli alti strilli sollevati in certico di Le Monde (e riportati anche su queste colonne) fanno fiutare di orgoglio patrio ferito. L'interruzione nella scena della taverna di Lillas Pastia per far posto all'intermezzo (in sè eccellente) del Ballet Español de Madrid è uno scivolone fuori dalla tradizione del Festival, che sempre propone modelli esecutivi classici, certo talvolta accademici, ma sempre inappuntabili sul piano della filologia.

La passione di Carmen, razionale come un teorema, ha un timbro schiettamente francese. La Spagna è un'aspirazione che sottopelle, nei ritmi di Habanera e Seguedilla, nei temi del destino (un «polo» di Garcia) definito da Bizet un «epigramma sulla passione», materializzano la Spagna, renderla frontalmente presente, distrugge la poesia esotica.

L'altro enello debole è la protagonista. Sembra che l'artista prescelta, Agnes Baltsa, abbia avuto un battibecco alla prova generale con il direttore, il quale, abituato all'onnipotenza, l'ha sostituita di botto con Helga Müller Molinari, cantante scrupolosa, fine e con un timbro piccolo e cruciato non alieno, in potenza, da parti, ma la manca la spudorata naturalezza, la crudeltà innocente appena denunciate in gesti e movenze teatrali che sanno di impàraticcio. Anche José Carreras, convincente solo nel disperato finale, è un «derelitto», come ha scritto Le Monde sin dall'inizio, non ha bisogno di essere distrutto dal fascino malefico della Carmencita.

Tutto da buttare dunque? No certo, qualcosa da imparare c'è sempre. La critica musicale, molti discorrono di carattere «bieliano» in proposito di questo o quel passo di Mozart, di Verdi o Ciaikovski, intendendo un concentrato di eleganza leggera e volubile, perlopiù affidata a fiati mulinelli di flauti, clarinetti e fagotti: tale elemento bieliano, allo stato puro, Karajan disegna nei preludi orchestrali a sipario chiuso, nelle introduzioni strumentali alle arie, negli interstizi canori dal respiro dei cantanti; schizzi e disegni di commovente freschezza, spesso impregnati di indicibile melanconia.

Ed è proprio una Carmen nostalgica, melanconica quella che salì fuori. Emilio Cecchi diceva: «Io sono per le cattive esecuzioni», significando che proprio con le loro manchevolezze mettono in moto la mente dell'ascoltatore, denunciandogli, nell'assenza, i tratti fondamentali dell'opera; laddove le grandi esecuzioni annichiliscono l'ascoltatore lasciandolo passivo.

L'impegnoso paradosso mi è tornato in mente mentre scendevo, melanconicamente, i gradini del teatro. Per dovere di cronaca devo però annotare la bravura della mezzo Fiamma Izzo d'Amico (una Micaela aggiudicata a Margherita all'Arcoiaci) e di José van Dam quale Escamillo; e riferire l'entusiasmo del pubblico quando Karajan si è presentato da solo sul palco; tutto il teatro è saltato in piedi spontaneamente per una travolgente acclamazione. E a ragione, in fondo: lezioni al mondo musicale ne ha date tante che gli si può perdonare questa Carmen.

Giorgio [illegible]

Helga Muller Molinari, protagonista della «Carmen» di Karajan

Ora arriva in Italia

L'eroina di Bizet secondo Peter Brook

ROMA — L'ormai famoso Carmen di Peter [illegible] sta arrivando in Italia, prima a Cagliari (Teatro Romano 13 e 14 settembre) e poi a Pompei (19 settembre nell'ambito delle Panatenee) per essere ancora presentata in altre città italiane.

Questo spettacolo, vivo dal [illegible] e presentato in [illegible] mondo, da Parigi a Broadway tra entusiasmo e scandali, è forse quello che ha maggiormente catalizzato l'attenzione della critica nell'ultimo decennio. Brook, per la sua «La tragedia di Carmen», si è ispirato a Bizet ed a Mérimée: il primo passo per quello che è stato definito «Il fenomeno Carmen», una [illegible] rielaborazioni critiche e filologiche della celebre partitura [illegible] musicista francese.

Al festival di Montreal il nuovo film del regista di «Diva»

Romanticismo addio per Beineix amore vuol dire soprattutto follia

MONTREAL — Jean-Jacques Beineix, il quarantenne regista del cult-movie *Diva* e de *La lune dans le caniveau* sbarca nell'America francofona e mette in gara al Festival di Montreal il suo nuovo, *372 Le Matin*. Ottiene subito gran correre di pubblico. «C'è mancata pochissimo che andassi a Venezia, ma un festival intellettuale mi fa l'allergia e sono finito qui», dice. *372 Le Matin* è la sua terza opera, ed è la terza sugli amori impossibili, «perchè solo gli amori impossibili sono interessanti». Il film arriverà in Italia verso la fine di settembre. E' la storia intensa del lento avvicinamento alla [illegible] della bellissima ragazza d'oggi, Beatrice Dalle, ventenne [illegible] innamorata di un più maturo aspirante scrittore, Jean-Hugues Anglade.

Questi quotidiani, [illegible] pranzi [illegible], ricerca di una [illegible] stabile, fino all'inaspettata fine tragica: «E' una storia al di là del [illegible] fascismo, i suoi fiumi di birra valgono più della sociologia. Siamo al post-post '68, canta il quotidiano, il problema di oggi è non [illegible] e che cosa credere». Per quanto riguarda Beineix, l'idea è chiara: «Ho avuto ragione Truffaut, che è diventato internazionale restando a lavorare in Francia. Mi hanno offerto di andare a Hollywood, ci sono passato, è stata una bella esperienza».

[illegible] con l'industria cinematografica americana, racconta le sue «conversazioni informali» con le Majors: «Dovevo fare una sceneggiatura per gli Usa, ho commesso l'errore di scriverla enorme [illegible] fatto i conti, costava moltissimo, e loro chiamano i registi europei per spendere poco. Hollywood è tutta una burocrazia, ho perso un sacco di tempo, ho visto molti maneggi tutti uguali. Anche Golan, che è l'ultimo gadget».

Il regista Dennis Hopper

E De Laurentiis, l'ha [illegible] trato? «Certo. Ha un ufficio enorme sulla sceneggiatura sono incastrate penne acutissime. Lui è piccolo, per salutarlo bisogna chinarsi e si viene trafitti dalle penne, ho visto molti registi trapassati [illegible] parte a parte».

Le 180 opere in programma al Festival di Montreal vengono divorate dal pubblico. La gente entra ed esce senza sosta dalle sette sale di proiezione: centomila biglietti sono stati venduti prima dell'apertura, alla fine si arriverà a più del doppio. Fra i film-novità più visti e premiati, in questo primo scorcio di rassegna, c'è anche *The American way*, in concorso per la Gran Bretagna: è una salsa alla Monthy Phyton «che non avrebbe mai potuto [illegible] fatta per gli Usa», dice il regista Maurice Phillips.

Lo slogan potrebbe essere «fate i videotip e non la guerra». Un manipolo di reduci rovinati dal Vietnam, capitanati dal [illegible] duro cinquantenne Dennis Hopper, disturba [illegible] essere la campagna [illegible] per la Casa Bianca di un biscottino individuo travestito da donna (Geraldine Ferraro!, la Thatcher!). Il quartier generale è su uno [illegible] sereo B-29 chiamato «Zio Sam», dove si consumano cocaina, fantasmi del passato e arti artificiali. La battaglia [illegible] tutti i mezzi [illegible] violenti a disposizione, intrusione nei programmi dei movimenti benpensanti, messa in onda di video di Jimy Hendrix e Alice Cooper. La colonna sonora è [illegible] Phillips e stato [illegible] di clip di molte [illegible] star ed è egli stesso reduce dal Vietnam. Spera di avere una audience intergenerazionale, dai sessantottini che non sono mai cresciuti ai ragazzi che debbono ancora crescere: «Tutti riuniti sotto l'etichetta del parrucchino».

Jonathan Swift è un po' il padrino elettivo del Festival. Dopo il moralismo di *American way*, si ispira ai viaggi di Gulliver per altri film che hanno lunghe file di attesa, *Laputa*. Con sincerità protofemminista, la tedesca occidentale Helma Sanders-Brahms (anch'essa in concorso) spiega che è un'opera a sei mani, costruita con gli attori Sunny Frey e Krystyna Janda (*L'uomo di marmo*). E' la storia di due amanti, [illegible] polacca [illegible], che s'incontrano qualche volta per poche ore a Berlino Ovest, vicino al Muro. Si vogliono, ma Frey ha moglie e figlia a Parigi, Krystyna ha la mamma malata a Varsavia. Entrambi [illegible] tentati [illegible] Grande Decisione: lasciare tutto e passare dall'altra parte del muro. Ma che [illegible] Recitato benissimo, con la vacuità delle parole che si ricorrono, *Laputa* è una metafora politico-sentimentale assai efficace che dura il tempo reale della vicenda, novanta [illegible] ti.

A precedere Venezia, è arrivato l'altra sera Michel Deville, fuori concorso con il suo *Paltoquet*, un film molto sofisticato, per pochi eletti, con una bellissima Fanny Ardant. Il regista [illegible] capelli candidi s'è lasciato applaudire ha fatto una conferenza stampa ed è ripartito. Per Venezia, naturalmente.

Marinella Venegoni

PRIME FILM: «Re-animator» di Stuart Gordon e «Ma guarda un po' 'sti americani»

C'è poco da ridere, l'horror è servito

RE-ANIMATOR di Stuart Gordon, con Bruce Abbott, Barbara Crampton, Jeffrey Combs. Horror, colori. Usa 1985. Cinema: Nazionale di Torino; Ariston, Admiral, Ambasciatori di Roma.

Volendolo pigliare sul serio, è questo il più truculento, raccapricciante e spesso ripugnante film dell'orrore presente in questo momento sugli schermi italiani. Ma il modo e volte (involontariamente) ironico con cui — suggeriti da un [illegible] H.P. Lovecraft — strappa più d'una risatina beffarda a un pubblico non tutto soggiogato da scienziati fanatici che «lavorano», tra orbitori e sale operatorie, su zombi impazziti, a loro volta generatori di mostri orrendi.

Ancora una volta siamo alla resurrezione dei [illegible] opera d'uno studente alsvetico che [illegible] cranio di cadaveri ancor caldi [illegible] siero color limone apportatore di nuova vita. Trasferitosi dalla Svizzera in America, il giovane [illegible] negli esperimenti, scontrandosi con un neurochirurgo trapanator di cervelli, ambizioso di far sua l'invenzione del nuovo venuto. Costui tronca di netto il capo all'avversario con l'incredibile [illegible] ma che testa e corpo vivono separatamente con risultati da ritenerli esilaranti a parecchi a seconda [illegible] gusto di chi sta in sala.

Va detto [illegible] gli artefici dei trucchi (A. Dubin e H. Miller) sono specialisti in gamba; che il film, nel suo genere perfido, non è fatto male; e che gli interpreti a esso «si adeguano».

MA GUARDA UN PO' 'STI AMERICANI di Amy Heckerling, con Cherry Chase, Beverly D'Angelo, Dana Hill, Jason Lively. Commedia, colori, Usa 1985. Cinema: Capitol, Torino; Durini, Milano; Holiday, Roma.

A chi disgustato [illegible] annoiato dai troppi *horror* [illegible] marabro inizio di stagione, volesse trovare un [illegible] diversivo in qualche commedia estiva non daremmo un buon consiglio indicandogli questo filmetto farsesco, che in originale s'intitola «*National Lampoon's European Voyage*» perchè legato, sia pure in modo approssimativo, al filone «*National Lampoon*» di cui si ricorda specialmente *Animal House*.

La storiella che manovra e diluisce la satirella di fondo si riferisce alle traversie di una famigliola americana (padre, madre e due ragazzi) che, avendo vinto un quiz in tv, arriva in Europa in gita-premio e giunge succedono di tutti i colori, prima a Londra, poi a Parigi e in Austria, infine a Roma.

Le trovate buffe [illegible] poche, alcune abbozzate e mai sviluppate, altre scontate o deprimenti. La migliore idea del copione riguarda il [illegible] quattro in [illegible] che pensano d'esser ricevuti a Buckingham Palace straordinari i [illegible] componenti la Royal Family); più movimentata e fracassona [illegible] tutte la [illegible] con gimkane d'auto e bagni nelle fontane.

a. v.

Crociata in Brasile anti Stallone

Il suo film «Cobra» è da proibire

SAN PAOLO — Il ministro brasiliano della Giustizia, Paulo Brossard, ha chiesto alla commissione di censura di riesaminare la posizione del film «Cobra» di Sylvester Stallone.

Il film viene proiettato attualmente in [illegible], con l'unica limitazione di essere vietato ai minori di 14 anni. Intenzione chiara del ministro della Giustizia è di arrivare alla proibizione di «Cobra», trattandosi di un film molto violento, in contrasto con i programmi del governo per ridurre la violenza nel Paese. Il caso più clamoroso di violenza ispirata da «Cobra» è avvenuto a Bahia, quando un poliziotto, dopo aver visto il film, ha sparato ferendo tre persone che criticavano la pellicola.

Tuttavia nè a Rio nè a San Paolo il film ha provocato, almeno direttamente, episodi di violenza.

COPPA ITALIA — Stasera per il secondo turno i bianconeri giocano a San Siro contro il Monza

Juve in passerella a Milano

Lazio-Napoli con due anime

Biancazzurri condannati dal Totonero che aspettano la grazia, e azzurri «risparmiatori»

ROMA — Lazio-Napoli è stato un confronto classico negli Anni Settanta anche se l'interesse prevalente alla zona bassa della classifica. Adesso in questa anomala Coppa che congela la situazione alla vigilia del calcio-scommesse le due squadre si ritrovano di fronte in un match che le vede lontane nel campionato, e lontanissime nel trattamento subito da parte dei giudici calcistici di primo grado. La Lazio rischia di giocare oggi la sua ultima partita da protagonista nel calcio maggiore mentre il Napoli non corre più rischi dopo essere stato pesantemente coinvolto in istruttoria e ancor più nel procedimento penale di Torino.

Il giudizio sospeso pone le due squadre in condizioni diametralmente opposte. Il Napoli sta cercando con un rodaggio abbastanza severo la forma migliore per affrontare un campionato di vertice, ma anche una coppa internazionale la Uefa dopo anni di astinenza. La Lazio rimane con una crisi societaria aperta e in mancanza degli adempimenti finanziari previsti dalla legge non può utilizzare i giocatori acquistati nell'estate senza la copertura finanziaria.

«Noi abbiamo fiducia nella giustizia sportiva — ripete una volta Gian Marco Calleri — per cui non abbiamo fatto ipotesi nel caso dovesse rimanere la retrocessione in C1». La posizione del presidente appare nettamente più sfumata rispetto a quella assunta all'indomani della sentenza di Milano. Non si parla più di scioglimento della società, di ritiro dello stesso Calleri che opera insieme con il Giorgi e del finanziere Bocchi ma resta il fatto concreto che gli adempimenti previsti per sanare almeno parte del deficit societario restano sospesi.

Il Napoli ha vinto al primo turno di Coppa Italia a Ferrara senza convincere troppo. «La nostra è una squadra fatta per affrontare il calcio maggiore — ha detto Bianchi con la consueta — può giocare bene contro una formazione minore». Chissà come giudica adesso la Lazio che è costretta a confermare anche questa volta almeno tre elementi della «Primavera» accanto ai confermati dell'anno passato, non tutti necessariamente titolari nella nuova stagione.

Dellucci, Fuschi, Faccini dovrebbero partire nella formazione base del primo tempo. Sono ragazzi di diciott'anni. Dellucci che ancora non li ha compiuti potrebbe essere addirittura designato a Giordano, mentre del grande Maradona dovrebbe occuparsi il rincalzo che come statura e struttura fisica ha caratteristiche simili a quelle del argentino.

«L'appuntamento con il Napoli da meno problemi di quello con la Caf — dice con il consueto Eugenio Fascetti, allenatore della nuova Lazio — In fondo se perdiamo una partita è grave. Se perdiamo la causa... Si vuole da molte fonti che il giudizio sia stato rinviato a domani per non turbare l'atmosfera dell'incontro di stasera. Per precauzione il servizio d'ordine all'Olimpico è stato quasi triplicato. **Giorgio Viglino**

Maradona «Resto solo Hugo»

TODI — Maradona, alla vigilia del secondo impegno di Coppa Italia, con la Lazio, si è lasciato andare a una confessione: «Tra due anni — ha detto l'argentino — mi scade il contratto con il Napoli. Potrei rinnovarlo solo se la società prende mio fratello Hugo. Mi piacerebbe tanto giocare con lui».

Oggi il Napoli si trasferisce a Roma ma potrebbe ricevere anche una bella notizia dal direttore generale Marino che è in trattativa con l'Udinese per l'acquisto di Barbadillo.

Prevista una grande affluenza di pubblico - Sarà ancora assente Laudrup - Il ritorno di Marchesi nella sua città alla guida di un grande club

MILANO — *Ventimila spettatori per il Milan Berlusconi: quanti stasera per la Juventus di Bonipertì? Almeno il doppio, considerato che cercarne di tifosi bianconeri sono attese non soltanto dal Piemonte e dalla Lombardia ma anche dall'Emilia e dal Veneto. La Lega giustamente concesso Monza l'autorizzazione di giocare a San Siro, altrimenti nel piccolo stadio brianzolo sarebbero sorti problemi indifferenza senza dimenticare sarebbe andata in tilt la circolazione dell'intera città.*

Dunque appuntamento a San Siro, uno stadio dove la Juventus è di casa e dove Rino Marchesi tornerà come allenatore di una grande società specie di «prosimo» prima degli appuntamenti valore mondiale contro Inter e Milan. Per i bianconeri sarà uno spe di prova del sette, visto che hanno vinto tutte e sei le precedenti gare e l'occasione per inglobare un altro traguardo-record. La 150ª sete Coppa Italia. I bianconeri sono a quota 147, potrebbero farcela già stasera specie se l'attacco a tridente continuerà a mitragliare.

Ancora assente Laudrup, che rimarrà a casa per sottoporsi ad un doppio allenamento la Juventus presenterà una staffetta citto che Marchesi ha preannunciato il cambio tra Serena che di Platini nell'intervallo oppure nella ripresa. Ci posto pure per Bonetti ma non in conseguenza delle proteste in base al risultato. Il tecnico cercherà di utilizzarlo per renderci delle condizioni.

Questo non significa che sarà una Juventus sperimentale. Marchesi ci tiene troppo a fare bella figura a Siro anche se l'avversario sulla non è tale da incutere timori con la sua cenerentola da serie C.

partiti bene e dobbiamo continuare con questo passo — dice il tecnico — Le sostituzioni fanno parte della logica di queste gare e di periodo Laudrup dovrebbe essere pronto per domenica prossima a Torino contro la Reggiana. La vera Juventus si vedrà quando avremo tutti a disposizione... Poi per evitare eleganti, dietro sbuffate di rigore le immancabili domande sulle sensazioni che proverà sedendo sulla panchina di San Siro. Le solite emozioni.

Serena sorridendo quando confidava ai cronisti «Il mister lo ammette ma qualcosa proverà. Anche e le invoglierà a mettercela tutta per fare bella figura».

Per Monza Pennato, dopo la retrocessione in C, questa è l'occasione per fare il pieno in fatto di quattrini e cercare di salvare faccia contro i campioni d'Italia: «Non posso chiedere di più ai miei ragazzi — ha detto Pennato — e già abbastanza. Dunque, lo spettacolo sembra assicurato in una serata in cui il bianconero a San Siro dominerà l'intero anfiteatro anche se non mancheranno le frange di milanesi che una volta tanto si riverseranno per tifare contro i campioni d'Italia.

Giorgio Gandolfi

Monza: *Antonioli, Sallustri, Monducci, Cutto, Spollon, Tacconi, Bolis, Saini, Carioghi, Papais, Maraglulo, 12 Torresin, 13 Cruciani, 14 Fadini, 15 C. Rossi, 16 Peroncini.*

Juventus: *Tacconi, Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Mauro, Manfredonia, Serena, Platini, Briaschi, 12 Bodini, Bonetti, 14 Solda, Vignola, 16 Buso.*

Una deroga per Cerezo e Schachner?

— Il presidente Lega Matarrese si incontrerà nei prossimi giorni il commissario straordinario della federcalcio Carraro per sollecitare una deroga alla normativa federale e permettere così ai giocatori che hanno cambiato società in agosto di poter giocare subito senza attendere la data del 15 settembre e l'autorizzazione della commissione tesseramenti.

La deroga dovrebbe riguardare, in particolare, il sampdoriano Cerezo e il pisano Schachner.

Partite, arbitri, orari

Ecco il programma della seconda giornata di Coppa Italia: arbitri, orari, classifiche e prossimi turni:

GIRONE 1

Empoli-Como (arbitro Lanese)	20,45
Pescara-Fiorentina (Boschi)	20,45
Casertana-Arezzo (Cornieti)	20,30

CLASSIFICA: Casertana p. 2; Pescara, Como, Arezzo e Empoli 1, Fiorentina 0.

Prossimo turno (domenica 31 agosto): Como-Casertana; Fiorentina-Arezzo, Empoli-Pescara.

GIRONE 2

Catania-Inter (Pieri)	17,15
Catanzaro-Udinese (Tuveri)	17,30
Bologna-Cavese (Nicchi)	20,45

CLASSIFICA: Inter e Udinese p. 2; Catanzaro e Catania 1; Bologna e Cavese 0.

Prossimo turno (domenica 31 agosto): Udinese-Cavese, Inter-Catanzaro, Bologna-Catania.

GIRONE 3

Reggiana-Sampdoria (Testa)	20,45
Monza-Juve a Milano (Coppetelli)	20,45
Lecce-Cremonese (Vecchiatini)	

CLASSIFICA: Juventus p. 2; Sampdoria, Cremonese, Monza e Reggiana 1, Lecce 0.

Prossimo turno (domenica 31 agosto): Sampdoria-Lecce, Juventus-Reggiana, Cremonese-Monza.

GIRONE 4

Triestina-Milan (Bergamo)	20,45
Ascoli-Barletta (Pieri)	20,45
Sambened.-Parma (Bruschini)	20,45

CLASSIFICA: Parma, Milan e Triestina p.2; Ascoli, Sambenedettese e Barletta 0.

Prossimo turno (domenica 31 agosto): Barletta-Milan, Parma-Ascoli, Sambenedettese-Triestina.

GIRONE 5

Lazio-Napoli (Redini)	20,45
Spal-Taranto (Dal Forno)	20,30
Vicenza-Cesena (Amendolia)	20,45

CLASSIFICA: Napoli e Taranto p. 2; Lazio e Cesena 1, Vicenza e Spal 0.

Prossimo turno (domenica 31 agosto): Vicenza-Lazio, Taranto-Napoli (a Lecce), Cesena-Spal.

GIRONE 6

Virescit-Messina a Bergamo (Scaliae)	20,30
Palermo-Atalanta (Baldi)	16,30
Genoa-Brescia (Fabricatore)	20,30

CLASSIFICA: Atalanta e Brescia p. 2; Genoa e Palermo 1; Messina e Virescit 0.

Prossimo turno: Brescia-Virescit, Atalanta-Genoa, Messina-Palermo.

GIRONE 7

Pisa-Avellino (Casarin)	20,45
Modena-Cagliari (Turello)	20,45
Torino-Siena (Gave	20,30

CLASSIFICA: Siena p. Modena, Pisa, Cagliari e Torino 1; Avellino 0.

Prossimo turno (domenica 31 agosto): Modena-Torino, Avellino-Cagliari, Siena-Pisa.

GIRONE 8

Piacenza-Roma (Magni)	20,45
Campobasso-Verona (Pairetto)	17,00
Perugia-Bari (Mattei)	20,45

CLASSIFICA: Roma, Verona e Piacenza p. 2; Bari, Perugia e Campobasso 0.

Prossimo turno (domenica 31 agosto): Roma-Perugia, Bari-Verona, Campobasso-Piacenza.

IL CT ALLENA AL BALLO

Cremaschi ha atteso di poter cominciare il suo lavoro con la nazionale, il nuovo commissario tecnico Azeglio Vicini si prende qualche ultimo momento di relax al ritmo del cha-cha-cha. Forse cerca l'ispirazione per inventare poi agli azzurri come si debbono far ballare gli avversari. Certamente si propone come personaggio assai diverso dal riservatissimo Bearzot

Stasera allo Stadio Comunale esordio casalingo con il Siena

Toro, Klefi-Comi alla riprova

TORINO — Dopo la de paura di Cagliari, dove ha evitato la sconfitta soltanto negli ultimi minuti, il Torino si presenta stasera ai suoi tifosi. In effetti, i più affezionati di questi, alcune settimane fa, avevano avuto occasione di ammirarlo ad Asti nella brillante «amichevole» disputata con i campioni d'Europa dello Steaua Bucarest, ma quel ricordo, per molto piacevole, si è ormai diluito nel tempo. I problemi della squadra si sono riproposti e anche in Sardegna, all'esordio in Coppa Italia, i granata hanno confermato talune incertezze, ribadendo gli interrogativi che i tifosi e lo stesso Radice si erano posti.

Più che i reparti, le critiche alla prestazione di domenica investono i singoli, e almeno alcuni di loro, come Corradini, Ferri Kieft, Sabato. Neppur altro, c'è stupire, perché di questi tempi, quando gli sforzi sono frequenti ma ad essi non corrisponde una preparazione ancora adeguata, certe distonie sono all'ordine del giorno.

La partita con il Siena offre al granata nuova opportunità per far gli eventuali miglioramenti compiuti; almeno in teoria, la squadra toscana potrebbe rappresentare una ideale sparring-partner anche sottovalutandola. I ragazzi di Radice (che tornerà solo prima da Nantes dove si è recato per osservare i prossimi avversari di Coppa Uefa) compirebbero un grave errore. I toscani, domenica, hanno battuto l'Avellino e scenderanno quindi in campo con doppio stimolo: quello rappresentato desiderio di ben figurare davanti a un avversario di categoria superiore e dalla speranza di una qualificazione a sorpresa.

Kieft, ad esempio, prevede che gli ospiti imposteranno solide barricate davanti alla porta, rendendo quanto mai ostico il compito suo e degli altri attaccanti. «Sicuramente si chiuderanno in difesa perché sperano di non quistare quel punto che potrebbe significare promozione di turno successivo», commenta l'olandese.

A Cagliari, Kieft ha finalmente segnato quel gol che, oltre a mettergli la coscienza in pace, gli consentirà di presentarsi a cuor leggero davanti agli appassionatissimi tifosi della curva Maratona. L'attaccante sorride ma poi finisce per ammettere: «In effetti, adesso mi sento più tranquillo. Sono contento per i tifosi ma anche per me stesso, e valse la pena di attendere tanto perché in Coppa Italia i gol sono più utili che nelle partite amichevoli».

— In Sardegna il Torino ha tenuto impegnare Radice e i tifosi. Che cosa gli manca per raggiungere forma ideale?

«Lo squadra è rimasta quasi immutata — risponde Kieft — più che altro ha bisogno di lavorare».

— La coesistenza con Comi, un tema tattico nei confronti del quale molti continuano a diffidare dal momento che avete caratteristiche abbastanza analoghe. Qual è la opinione sul discusso argomento?

«Critiche ne avremo sempre, prima di brontolare perché non segnerà, adesso si sostiene che non possiamo andare d'accordo. L'unico de dire: lasciai parlare gli scettici e, naturalmente, dimostrare che hanno torto».

Capitolo formazione Radice. Il quale ha lasciato stampelle ma ancora una volta non andrà in panchina per evitare camminate troppo... impegnative, dovrebbe confermare lo schieramento di domenica.

Piercarlo Alfonsetti

TORINO: Lorieri; Corradini, Francini; Zaccarelli, Junior, Ferri; Bernatto, Sabato, Kieft, Dossena, Comi. 12 Copparoni, 13 Mariani, 14 Lerda, 15 Rossi E., 16 Cravero.

SIENA: Pappalardo; Onofri, Podestelli; Rampulli, Tonesi, Visi; Bellotto, Ravanelli, Ricci, Torresani, Narcisi. 12 Bartolini, 13 Fida, 14 Porro, 15 Mastrolauro, 16 Magrini.

Una lezione di tattica del tecnico del Milan a tifosi e critici

Liedholm spiega il «suo» caldo

MILANO — A Nils Liedholm i tifosi e le critiche che hanno accompagnato la vittoria di stretta rimediata domenica a San Siro dal Milan sulla Sambenedettese, piaciuti. Coetzi, nell'intervallo dei due allenamenti svolti a Linate in preparazione alla gara odierna di Trieste ha pensato bene di tenere una lezione di

Il nostro molto — ha detto il tecnico — è quello creare una palla-gol un solo passaggio. Se questo è possibile, specie con le squadre che praticano il pressing e la marcatura stretta cerchiamo di tenere la palla fino a quando non si libera un compagno area. Il pubblico deve capire questo e deve comprendere anche che è difficile fare lunghi lunghi quando gli attaccanti sono strettamente controllati. Questo fatto si verifica in particolare contro formazioni di valore che giocano per il pareggio pensando solo a distruggere il gioco Meglio, infatti, giocare contro squadre forti, pensano ad imporsi e che ti lasciano spazi inoltre proprio per cercare di sfruttare la nostra manovra e arrivare nell'area avversaria con pochi passaggi abbiamo acquistato Donadoni e Mariano che sono molto veloci. Quando questi due arranno raggiunto uno stato di forma perfetta potremo finalmente sfoderare questi chiodi».

Il Milan attuale secondo Liedholm, è già a buon punto tenuta e adesso deve migliorare solo nello scatto specie gli attaccanti devono sfruttare meglio spazi lasciati incustoditi dalla difesa avversaria. Purtroppo ai rossoneri manca ancora l'apporto di Massaro che solo oggi inizierà la vera preparazione con il preparatore atletico prof. Sguazzero a Secondo il medico l'ex fiorentino dovrebbe essere pronto per l'inizio del campionato. Stanno invece migliorando gli altri infortunati.

Sull'aereo che trasporterà il Milan ci sarà anche Berlusconi che molto probabilmente accompagnerà la squadra al cimitero di Trieste per rendere omaggio alla memoria di «Paron» Nereo Rocco.

Nino Sormani

Trapattoni (vista l'AEK) teme il caldo di Catania

VIETRI — *L'AEK di Atene ha impressionato non sorprende Giovanni Trapattoni, già al ritorno nel ritiro dell'Inter dopo la veloce puntata in Grecia. «Nel primo tempo — ha detto — visto squadra indecifrabile ed una gara molto dura, fallosa.*

Nel secondo tempo la formazione dell'olandese Fafe ha cercato applicare la tattica del fuorigioco e pressing, ma non era fol contro un avversario come l'Olympiakos. L'unica novità mi è sembrata quella di Manolas, che Venturi aveva visto giocare a sinistra e che stavolta si è impegnato a destra funzionando da stopper. E' una squadra da rivedere un'altra occasione, naturalmente, merita il rispetto. Anzi penso proprio che quando sarà carburata al punto giusto supererà di gran lunga media eccellente del calcio greco un grosso portiere, Papadopulos, e due stranieri come berg e Esterhazy di valore internazionale.

«Effettivamente — ha concluso l'allenatore — quella è una coppia d'oro considerato che nell'ultimo campionato greco ha messo a segno 23 Per le maggiori difficoltà avranno nella gara Siro quando dovremo fare a meno di tre titolari squalificati».

Oggi pomeriggio, a Catania, Trapattoni schiererà la stessa formazione di Coste de' Tirreni. Il ritorno di Beppe Baresi è stato rinviato a domenica prossima contro il Catanzaro. «Concentrarsi alle 5 del pomeriggio sotto il torrido della Sicilia facile — osserva il tecnico — ma è questo che chiede».

Nantes, contropiede che spaventa Radice

NANTES — Davanti agli occhi interessati e abbastanza preoccupati dell'allenatore del Torino, ex, il Nantes ha battuto 3-0 il Bordeaux e, approfittando del pareggio dell'altra capolista, il Marsiglia, a Rennes, è rimasto solo in testa al plotone francese.

Dopo un primo tempo fiacco e reti invisibile nel corso del quale il centravanti del Bordeaux, Vujovic, aveva fallito un rigore, il Nantes, ispirato da Barrachaga, ha ribaltato la partita. Al 53' su Bigore di Morice, poi in contropiede, al 57' con Robert e al 68' ancora Barrachaga, una splendida gol.

«Il Nantes è molto pericoloso — ha detto Radice — Giora in umiltà, ragiona, si difende molto bene e sa piazzare contropiede velocissimi. Forse è stato agevolato dalla difesa in linea degli avversari. Ma il Bordeaux è sempre di levatura internazionale, con uomini esperti, e il successo va a pieno merito del Nantes che ha una straordinaria competenza, un collettivo di prim'ordine e individualità di spicco. Barrachaga e il movimento delle punte, Amisani e Garand, sono in grado di creare problemi a tutti. Sapevo che il nostro compito era difficile, ora ne sono convinto».

Fra la suite dell'Hilton, il grande ristorante, il panorama di Roma e della piscina ricca di topless

Caf, una dolcissima camera di consiglio

La sentenza dovrebbe aversi nella giornata di giovedì - Un apparente clima di tranquillità in seno ai giudici

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Dolcissima la camera di consiglio della Caf. Da nel paradiso di una condizionata dell'Hilton hotel di Roma i giudici della Corte suprema del football stanno decidendo le sorti delle 9 società di B, le C e dei 47 tra giocatori, dirigenti ed allenatori già condannati nel processo di primo grado.*

Per giungere alla sentenza il presidente Alfonso Vigorita tolto magistrato in pensione della Cassazione ed i quattro giudici e laici tutti stimati giuristi e docenti universitari più il segretario hanno scritto la confortevole ospitalità di una suite che occupa tutto un piano dell'albergo, con vista panoramica su tutta l'Urbe. Lo suite costa più di mezzo milione al giorno» dice una cameriera è off-limits alle curiosità dei giornalisti: tre agenti vigilano 24 ore su 24 sulla chiusura della Caf.

Clausura relativa e sporadici per nulla agitata da dissidi all'interno della Corte. Nel cocktail dei comfort Vigorita e compagni sono rimasti parecchie ore. Il resto della giornata, ciascuno nelle proprie, luminose camere, e al ristorante dell'albergo. In quello chiamato «Trattoria dei cavalieri» a fianco della piscina, alle 13,20, sono stati avvicinati dai cronisti e da un collega di Bologna.

Il giudici pranzavano una scelta riservata. Distesi, allegri, un poco non proprio [illegible] *Immagine una Corte non tartassata dal dubbio e unita (ma, allora i famosi litigi che si diriderebbero sul verdetto?) Il nostro apparire ha subito incupito l'ilare atmosfera.*

«Sono scioccato della malora» ha bofonchiato, quasi soffocandosi un grissino, uno degli alti magistrati. Vigorita è sobbalzato: «Ma come? Da anni nella Caf, mai la camera di consiglio era violata, qua stanno a fare cose serie e segrete, non possiamo dire nulla. Filate».

Volevamo solo sapere le previste lunghi lunghi o lunghissimi per la sentenza.

«Non si sappiamo neppure noi. Le questioni tappeto sono tante, e delicate mica abbiamo il che fare con sciocchezze. Sapeste la fatica, le responsabilità». Acconti-

Marabotto a giorni interrogherà Orrù

Antonio Orrù, personaggio di primo piano nello scandalo calcio-scommesse, sarà interrogato nei prossimi giorni dal sostituto procuratore Giuseppe Marabotto. Il giudice che ha condotto la grossa inchiesta sul totonero. Orrù, arrestato l'altro giorno a Napoli, è accusato di associazione per delinquere finalizzata all'organizzazione delle scommesse clandestine e di truffa.

ne del segretario Arcaleno detto Alkaseltzer della stampa romana) e di due giudici. Il terzo assente con miopi occhi di Vigorita ma alla spettacolare rassegna di topless si è fissi finestroni che s'affacciano sulla piscina. Il quarto giudice, quello maleducato e supersdegnato per la presenza dei cronisti, segno di protesta aveva abbandonato la tavola per andare a rimpinzarsi di panini in un angolo.

Così procede le proseguirà quasi sicuramente sino a domani o al massimo venerdì la camera di consiglio dell'«Onorevole Caf». Con il tanto ossequio gli avvocati s'erano rivolti alla Corte nell'udienza inaugurale. Poi, quando il processo ha cominciato degenerare, l'«Onorevole» progressivamente scomparso, sostituito dal normale «col». Chissà se il diminuito ossequio stato percepito nei can-can polemiche, insinuazioni velenose, colpi bassi e comicità che hanno scandito le 5 udienze del processo.

All'avvocato Colaianotti, difensore centrocampista laziale Vinazzani, spetta di diritto palma di agit-prop: la sua gratuita smentita dalle carte dell'istruttoria su sportiva che penale) affermazione contro Milan, Inter, Juventus e Torino «secondo Carbone quelle squadre militano giocatori che si vendono partite», è stato un capolavoro di terrorismo processuale.

Facile anche l'assegnazione del titolo di campione di colpi bassi. L'ha vinto il capo dell'Ufficio inchieste, Corrado De Biase. Austero, assediato da critiche e sarcasmi feroci e ingiusti, quest'uomo che via via che il giudizio arroccava è diventato l'immagine della solitudine, è saltato fuori, proprio all'ultimo: «I ricorsi Udinese e Vicenza sono inammissibili». Le carte federali gli danno ragione ma perché De Biase ha atteso la fine del procedimento per invocare «I club friulano e non sono mai stati nel procedimento».

Ardua, invece, l'assegnazione dell'Oscar della comicità. Molti i pretendenti: l'arrocco del direttore sportivo del Foggia Bronzetti ha comunque grosse possibilità di aggiudicarselo. Menzione forse dell'arguzia dello scrittore Fiaiano: «Suvvia, un po' di moderazione, tutti a famiglia». Il legale ha così impostato l'estrema argomentazione difensiva: «Ricordatevi, giudici, che Bronzetti ha 39 anni, tiene moglie e figli».

In questo di fatalità e cattiverie hanno nicotato pochi protagonisti tre casi, gli accusatori Maurizio Laudi e Carlo Porceddu, sollecitare le condanne di Lazio, Vicenza, Foggia e Cavese, hanno ricordato, senza istrionismi e funambolismi verbali. «La requisitoria non è fatta contro qualcuno nel rispetto delle da sempre regolano il football».

Claudio Giacchino

Appena arrivato dal Brasile, stasera sarà a Pisa

Vinicio firma per due anni

AVELLINO — Luis Vinicio ha alle di ieri il contratto biennale con l'Avellino. Arrivato da Fiumicino alle 20,30 il brasiliano ha trovato subito l'accordo con il presidente Graziano. L'incontro è avvenuto nello stabilimento del presidente, a Fisciano, presso Salerno. Stasera, dunque, per Vinicio un nuovo biennio avellinese.

«Mi auguro che le vadano bene — ha detto 'O Lione' — Sono intenzionato a svolgere un lavoro serio ma deciso che muoverà in direzione del rafforzamento gradoale della squadra. Il presidente ha voluto che mi impegnassi per due anni e l'ho fatto volentieri. Credo nella programmazione, più tempo ha a disposizione e meglio lavora».

Per quanto concerne il problema dei rinforzi Vinicio è stato abbastanza preciso: «Per ora non possibile fare dei nomi. Voglio prima rendermi conto della squadra. Se ci sono dei ruoli da colmare colmati al momento giusto». E questa linea è stato d'accordo anche il presidente Graziano: «Sono disposto a fare qualsiasi sacrificio l'allenatore a dirmi le cose giuste da fare. Ma insieme vogliamo vedere meglio la situazione».

Il brasiliano vedrà per la prima volta l'Avellino questa sera a Pisa. Saranno di fronte due squadre che Vinicio ha allenato. «Cercherò di essere uno spettatore neutrale. così uno può rendersi conto di tutto emozioni e condizionamenti psicologici mi sono lasciato sfuggire l'occasione. Torno con grande entusiasmo perché mi hanno voluto soprattutto i tifosi. Questo vuol dire che ho lasciato un buon ricordo».

A Vinicio è stato anche chiesto di Direo. Ha risposto: «Chi non vorrebbe avere un calciatore come Direo. Ma è prematuro parlare». Mentre si concludeva l'accordo con Vinicio, Roberti nel ritiro di Reggello continuava ad allenare la squadra. Lo ha fatto sino a ieri sera. «Nessuno mi ha comunicato ufficialmente nulla, so solo che domani avrò un incontro con un consigliere del presidente», ha commentato. E sulla rottura con l'Avellino ha aggiunto: «Credo che tutto sia avvenuto per colpa di una incomprensione».

Il presidente, invece, ha detto che c'è stato da parte di Roberti specie di tradimento. I calciatori hanno accolto con molto favore l'arrivo di Vinicio. Lea, Garuti, Agostinelli e Pecoraro stati alle sue dipendenze. Ad Avellino c'è grande entusiasmo. Ne ha risentito positivamente anche la campagna abbonamenti. Vinicio è considerato uno degli artefici del miracolo calcistico locale. Da segnalare, infine, l'incidente all'avellinese Alessio, uscito di sulla auto all'ospedale di Salerno hanno riscontrato contusioni guaribili in 10 giorni.

Giuseppe Pisano

In Portogallo con gli squalificati

LISBONA — Il sindacato che raggruppa i calciatori professionisti portoghesi ha invitato i propri associati a non partecipare alle partite nazionale, per solidarietà gli otto colleghi squalificati a vita.

ATLETICA Gli europei di Stoccarda si sono iniziati con un trionfo azzurro superiore ai precedenti nei 10.000

Mei, Cova, Antibo: il podio è tutto italiano

Stoccarda. Mei, Antibo e Cova in gara nei 10 mila metri (Tel.)

Il giovane spezzino ha battuto il campione uscente: è scattato ai 300 metri finali e non si è più fatto rimontare - La gara è sempre comandata dal nostro terzetto - Al termine gelida stretta di mano

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCARDA — Il dalla pioggia che volle battezzare gli Europei di Praga 78 (tanto felici per noi con quattro medaglie d'oro ed d'argento) non è voluto mancare per celebrare l'impresa storica dell'atletica azzurra, che ha inaugurato la 14ª edizione della rassegna continentale a Stoccarda con tre uomini sul podio dei Era il sogno della vigilia, sussurrato ma detto troppo forte perché troppo improbabile: ma Stefano Mei, Alberto Cova e Salvatore Antibo — che hanno tagliato il traguardo nell'ordine — hanno saputo renderlo realtà, al di là delle polemiche più o meno velate della vigilia.

Quando, dopo il 5° chilometro si è ritirato il tedesco orientale Kunze per una chiodata, si è avuta la conferma di quello che poteva essere. Ma si pensava che sarebbe stato Alberto Cova, gara attentissima, sempre nella scia di chi era al momento in testa a piazzare la sua zampata vincente. Eppoi non si osava sperare che Vainio, o qualcuno dei portoghesi o inglesi, riuscisse ad inserirsi nel gruppetto degli italiani.

Se Cova attentissimo nel seguire come un'ombra di strappo di un ritmo di gara troppo blanda fin dalle prime battute. Mei lo altrettanto nel seguire a sua volta Cova. Giustamente. In una gara dove si assegna un titolo, bisogna far riferimento a quello che si ritiene il più forte: soltanto Stefano Mei lo ha fatto e alla fine con una volata vincente a meno di 300 metri dal traguardo, quando mai i tre azzurri erano rimasti in testa a disputarsi la vittoria. È riuscito a ripetere quel successo in cui credeva.

«E' stata la gara che volevo — confessato Mei — *perché sapevo che se arrivavamo ad un certo punto insieme e io attaccavo, Alberto avrebbe potuto rispondere a due e anche tre cambi di ritmo, ma non di più. E' anche lui un uomo, non un mostro».*

probabilmente momenti non gustava nemmeno ancora la gioia del successo. L'ebbrezza sarebbe venuta poi dopo, ripensando all'impresa compiuta. Si limitava ad aggiungere: *«Poco importa il tempo fatto quello che conta in una gara del genere è vincere. Sono arrivato primo, il resto non ha significato».*

Accanto a Chicco Leporati, il suo allenatore, ha esaminato con freddezza questo grandissimo successo del suo allievo: *«In pratica è stata una gara sul duemila. Il ritmo blando era quello in cui speravamo maggiormente, se ci arrivava freschi come è stato agli ultimi due chilometri sapevo che Stefano era il più forte, dei tre azzurri era senz'altro il candidato alla vittoria. Adesso sarà bene che ci diano una calmata e pensiamo subito ai 5000».*

Come spiegano le parole di Mei e Leporati, la gara è stata estremamente lenta nella fase di avvio: il finlandese Vainio e Salvatore Antibo gli che hanno cercato di animarla, mantenendola su ritmi quantomeno decenti. Poi l'uscita di scena di Kunze ha cambiato ulteriormente le carte in tavola, dando probabilmente ulteriore sicurezza a Cova.

E così si è andati verso il traguardo con personaggi di seconda schiera lo svedese Eriksson o il portoghese Castro. Ai due giri dall'arrivo è avuto il di come si concludeva la gara: attacco deciso di Antibo. Cova che lo segue a ruota, poi Mei e il portoghese Castro. Per gli altri la gara è finita. In quel momento. Poi la campana, l'attacco di Mei e la risposta di Cova, ancora un paio di cambi di ritmo e la resa, a 50 metri dal traguardo, del pluricampione comunque al più giovane avversario.

Per un normale fatto generazionale era logico che Cova prima o poi perdesse, ma questo non cancella i inguaribili e dirlo vuol dire che Cova non resta competitivo ai massimi livelli.

Giorgio Barberis

OGGI in TV

RAI 1

Atletica - Ore 17,50: Stoccarda, europei.

Basket - Ore 22,30: da Rimini, «Torneo dell'Amicizia».

Seconda giornata: record e italiani

GARE	Record del mondo	Record europeo		Azzurri in gara
800 MASCHILI	1'41 SMITH (Usa) Colorado Springs 3-7-82	1'41"73 VORONIN (Pol) Varsavia 8-8-84	1'41"91 MENNEA Mexico City 6-9-79	—
400 MASCHILI	43"86 EVANS (Usa) Mexico City 18-10-68	44"26 SKAMRAHL (Ger) Monaco 28-7-83	44"26 PAVLIANI Roma	PAVLIANI
400 MASCHILI	1'43"73 COE (Ghi) Firenze 10-6-81	1'43"73 COE (Ghi) Firenze 10-6-81	1'43"7 FIASCONARO Milano 27-6-73	
400 HS MASCHILE	47"02 MOSES (Usa) Coblenza 31-8-83	47"48 SCHMID (Ger) Atene 8-8-82	48"14 FRINOLLI Mexico City 14-10-68	COSI
3000 SIEPI MASCHILI	8'01"4 BONO (Ken) Seattle 15-8-78	MARMOUD (Fra) Bruxelles 26-8-81	SCARTEZZINI Roma 5-8-86	LAMBRUSCHINI PANETTA
ASTA MASCHILE	6,01 BUBKA (Urs) Mosca 8-7-86	6,01 BUBKA (Urs) Mosca 8-7-86	5,82 DELCHINEL Firenze 16-6-83	—
PESO MASCHILE	22,64 BEYER (Ddr) Berlino Est 20-5-86	22,64 BEYER (Ddr) Berlino Est 20-5-86	21,36 ANDREI Viareggio 6-8-86	ANDREI
GIAVELL. MASCHILE	89,36 PETRANOFF (Urs) Helsinki 7-7-86	91,20 TIVIAKOV (Urs) Leningrado 6-6-86	DE GASPERI Montevarchi 6-7-86	—
100 FEMMINILI	10"76 ASHFORD (Usa) Zurigo 22-8-84	10"81 GOHR (Ddr) Berlino 8-6-83	11"29 MASELLO Torino 24-8-86	—
FEMMINILI	6'50 KOCH (Ddr) Canberra	6'50 KOCH (Ddr) Canberra 8-10-85	SONAI Aosta 7-8-82	CAMPANA ROSSI
800 FEMMINILI	1'53"28 KRATOCHVILOVA (Cec) Monaco 28-7-83	1'53"28 KRATOCHVILOVA (Cec) Monaco 28-7-83	1'57"58 DORIO Pisa 5-7-86	—
400 HS FEMMINILI	DONKOVA (Bul) Helsinki 17-8-83	53"29 DONKOVA (Bul) Colonia 17-8-86	57"19 LOMBARDO Monza 8-7-86	
ALTO FEMMINILE	2,09 KOSTADINOVA (Bul) Sofia 31-5-86	2,01 KOSTADINOVA (Bul) Sofia 31-5-86	1,91 SIMEONI Bergamo 4-8-78	SIMEONI
LUNGO FEMMINILE	7,45 DRECHSLER (Ddr) Jena 23-6-86	7,45 DRECHSLER (Ddr) Jena 23-6-86	6,58 CAPRIOTTI Monza 18-6-83	—
FEMMINILE	70,56 SILIVAVA (Urs) Mosca 29-6-86	70,56 SILIVAVA (Urs) Mosca 29-6-86	57,50 MASOCCO Torrevia 10-5-77 57,34 MARELLO Verona 19-6-86	—

N.B.: Per i 20 km maschili di marcia inclusi in gara Arena, Damilano e Mattioli non esistono record ufficialmente riconosciuti trattandosi di gara su strada.

DECATHLON. Ore 10: alto F (qualificazione 1,70 disco (finale 47,42 lunghezza (finale 7,70 peso (finale 16,30 400 (finale 48"); 2. Thompson (Gbr) 8.420 punti; 3. Hingsen (Rft) 8.329; 4. Zmelik (Cec) 8.180; 5. Kaarma (Est) 8.125; 6. Meeuwsen (Ola) 8.045; 7. Kuhnle (Rft) 8.040; 8. Kratochvil (Cec) 8.029; 9. Kaarlela (Fin) 8.000; 10. Hunte (Gbr) 7.990; ritirato Jenkins (Usa). Ore 19: asta F (finale 5,10 giavellotto (finale 61,58 1500 (finale 4'30"). Classifica finale: 1. Thompson punti 8.420; 2. Hingsen 8.329; 3. Zmelik 8.180; 4. Kaarma 8.125; 5. Kaarlela 8.000; 6. Meeuwsen 7.990; 7. Kuhnle 7.940; 8. Kratochvil 7.929; 9. Hunte 7.910; ritirato Jenkins.

LEGENDA: M = maschile F = femminile M = semifinali S = finale q = qualificazione

Maratona femminile: Fogli secondo

Ha vinto la portoghese Mota, l'azzurra ha ripetuto il piazzamento di quattro anni fa ad Atene

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCARDA — La dolce signora di Cornacchio, Laura Fogli, offre un bis importante. Come quattro anni fa ad Atene è ancora seconda nella maratona, sempre alle spalle della portoghese Rosa Mota, atleta di corporatura tanto minuta che per la sua leggerezza accarezzare la strada quando corre. Invidiatasi piccola fuoriclasse, gloria di un Paese atleticamente povero, dopo una dozzina di chilometri, la gara è vissuta in pratica nel duello tra la e l'olandese Beurskens per il secondo posto. L'azzurra è rimasta a lungo alle spalle dell'avversaria, che sembrava più determinata (e lo almeno fino al 18° chilometro quando, quasi inaspettatamente, la televisione a circuito chiuso che seguiva la gara metro per metro l'ha ritratta mentre usciva da un servizio lungo il percorso proprio quando sopraggiungeva la Fogli fino a quel momento staccata di una trentina di secondi.

Laura in quel momento si è resa conto che l'avversaria era in difficoltà: l'ha superata, ha osservato il suo volenteroso tentativo di riportarsi sotto, poi l'ha inesorabilmente nel 30° chilometro andando a conquistare la medaglia. Il calvario della Beurskens è continuato ancora per una decina di minuti, poi si è ritirata.

«Questa medaglia è più bella di quella conquistata ad Atene — ha detto Laura Fogli con la voce ancora strozzata dalla fatica mentre il marito Rinaldi se la coccolava —. *Ho cercato di non strafare mai per mantenere il risultato. Sapevo che fin dall'inizio la Mota ha imposto un ritmo troppo superiore a quello che mi ero prefisso. Le difficoltà maggiori sono venute dal vento e dalle paranoie nel finale».*

A completare l'ottimo risultato per la maratona azzurra c'è poi l'ottavo posto della Moro.

Lieta sorpresa anche nei ostacoli con Cosi ripescata per il grazie a un tempo (56"69) apprezzabile per lui, visto che l'ha ottenuto in un momento di Tutto facile, nel giro di pista femminile sul piano, per Campana e Rossi che hanno superato le batterie abbastanza inutili fatto che diciotto partecipanti soltanto due dovevano essere eliminate.

Chi nume protettore dei Campionati europei deve invece aver fatto qualche dispetto a Marian Woronin, polacco più di trenta primavere sulle spalle, che si clamorosamente preparato per «vendicare» Atene quando, grande favorito dei 100, era finito terzo dietro Emmelmann e Pavoni. Ebbene la contrattura che aveva accusato in allenamento, appena giorni fa, ieri si è fatta puntualmente risentire: metri in spinta, poi una smorfia e si è fermato.

Nell'eliminatoria della gara più veloce ha destato grosse impressioni il nero Christie, giamaicano di nascita ma britannico di passaporto. Ventiquattro anni, una carriera dignitosa alle spalle, ha il miglior tempo (10"25) con vento contrario e rifilando a dieci metri il traguardo. La massa muscolare è imponente, quasi quella di Allan Wells — ricordate, l'uomo che riuscì a dare morbido «Qualcuno lo dica e in che ciascuno dica quello che vuole». *Molte ragazze a Madrid rimasero un po' deluse, intuendo che Greg il bello non aveva granché intenzione di interessarsi a loro. Ma che fare?*

Ha sette anni studia arte drammatica. «Essere un buon tuffatore richiede fatica fisica, recitare costa molto mentalmente: ma in tutte e due le cose la perfezione si raggiunge solo con duro allenamento». *E qualche tempo fa è anche al cinema, prima sicuri spot pubblicitari, già un paio di particine in film televisivi che stanno uscendo. Sembra una strada in cui potrebbe avere successo. Come mai tanti interessi?* «Così come un tuffatore completo e parato tutti gli stili, altrettanto voglio essere come attore, cinema e al ballo».

Forse un giorno apriremo il televisore scopriremo Greg Louganis che non tuffa da un trampolino per inseguire una medaglia, ma da recita sfuggire agli indiani... **Gianni Romeo**

Ritratto del tuffatore che ha dominato a Madrid

Louganis, un ballerino che sa danzare nell'aria

Attore, ginnasta, ballerino... e anche tuffatore. E' la carta d'identità di Greg Louganis, il più completo e complesso personaggio dei mondiali di nuoto che si conclusi la settimana scorsa a Madrid. Si tuffa dal «trampolino» tre metri e dalla «piattaforma» di dieci un airone in picchiata, i suoi esercizi sono la perfezione assoluta. E' così bravo, vince da così tanto tempo, che le sue medaglie d'oro fanno più notizia; si guadagnerà i sui giornali quando perderà, se mai arriverà quel giorno, oppure quando si ritirerà dalle gare. E quel giorno forse non tarderà ad arrivare perché altre sirene suonano alle orecchie di Greg Louganis.

D'inverno esercita quasi a tempo pieno la professione di ballerino; non è un modo per tenersi in allenamento, è una passione che ha nel sangue dall'età di tre anni, ma che dovette a un certo punto lasciare per un guaio alla rotula di un ginocchio. In la scelta della giovanissima vita Greg perché da allora, a sette anni si dedicò con impegno ai tuffi che prima sta solo svago e refrigerio nella piscina con Beato lui, dirà. Beato e fortunato davvero, ma per il fatto della piscina. Greg, nato trentasei anni fa a San Diego in California da famiglia in miseria originaria Samoa, incontrò la fortuna quando venne adottato a otto mesi insieme a sue sorelle Francis e Peter Louganis. Trovò la piscina, ma soprattutto la sua vita cambiò radicalmente.

Allora Greg si innamorato tuffi, delle figure complicate che vengono richieste in gara, degli allenamenti pesanti e pignoli necessari per stare sempre più bravo. La medaglia d'argento che conquistò a sedici anni alle Olimpiadi Montreal rappresentò l'inizio di una carriera trionfale; in Canada raccolse l'eredità di Italiano, Klaus Dibiasi, al quale riconoscere il merito di aver ispirato, forse il più fisico più compatto, un metro e settantadue per settanta chili, gli consente un'armonia di movimenti e una plasticità persino superiore.

Greg trionfi mondiali e olimpici dopo molto. La sua filosofia un'altra: «Io lotto per raggiungere una perfezione sempre più alta, quando salgo trampolino non penso agli avversari e alle medaglie, ma soltanto a realizzare i miei salti nel modo migliore. Se ci riesco soddisfatto me, altrimenti non c'è vittoria che mi ripaga degli errori». E' un perfezionista. Con i suoi capelli neri ondulati, vistoso orecchino, con la sua gentilezza, ma anche una calcinaccio rosa trasparente e mosse un po' troppo dolci per un tuffatore, Greg Louganis si presentato giornalisti qualche giorno fa nella sala stampa Madrid. Un collega un diplomatico di altri aveva chiesto spertamente a Greg se era un «gay»; lui non si era minimamente scomposto, rispondendo di aver tranquillamente una vita sentimentale.

Lo statunitense Louganis, due medaglie d'oro a

CICLISMO Dopo le medaglie del mezzofondo poche speranze per gli azzurri

Via alla pista, specialità in crisi

COLORADO SPRINGS — Prende oggi l'avvio su pista dal quale ci si attende qualche altra soddisfazione (poche) dopo quelle regalate dagli azzurri del mezzofondo nel loro mondiale Zurigo. Si attende anche una serie di record e c'è il dubbio che non possano venire omologati visto che l'anello non rispetterebbe, ad un primo tutti i dettami richiesti), considerata la scorrevolezza della pista e tenuto conto dei vantaggi dell'altitudine. Il ciclismo italiano ha già fatto il pieno, o quasi giudicandosi quattro medaglie, di due d'oro, d'argento e di bronzo (Vicino, Centilli, Bielli e Renato) sulla pista elvetica. Potrà aggiungere poco al bottino ottenuto oltretutto in una specialità che va sempre più rarefacendo.

La pista, soprattutto quella italiana, è una grande malata: non mancano le buone intenzioni di guarirla, si terapie nuove, ma la verità è che il pubblico non affolla più i nostri velodromi anche quando sono di scena i grossi calibri della strada, a differenza di ciò che avveniva un tempo. La situazione è più rosea altri non quelli europei che curanno tutti la stessa Soltanto alcune «Sei giorni» richiamano grande pubblico, soprattutto per lo spettacolo che possono offrire, non per il contenuto tecnico.

Si comincia con le eliminatorie velocità dilettanti e donne. Gareggiano Paccini e Sarti ed Elisabetta Fanton. Il massimo traguardo del tecnico Sergio Bianchetto è di accedere ai quarti di finale. Fra gli si attende il poker tedesco orientale Hetzlich che l'olimpionico Ciorski dovrebbe contrastare più validamente che non a Bassano, arrivando in casa. La Fanton è l'unica ciclista italiana che si cimenta sul velodromo-mignon Colorado Springs. L'atto di e tutto quello che può proporre contro atlete come l'americana Paraskevin, tre volte iridata, e la francese Nicolas, record-woman mondiale, che l'ha battuta a Bassano.

Stesso modesto traguardo nell'inseguimento individuale: il tricolore Orsiandi (che per realizzi in allenamento buoni tempi sui 4'40") potrebbe accedere ai «quarti», ma l'aspirazione massima è una medaglia (assai difficile). Gareggia con lui il giovane Conticini. Non dovrebbero esserci problemi per il sovietico Ekimov. I suoi avversari sono lo yankee Hegg e l'australiano Woods.

La «star» della manifestazione iridata sarà ancora una volta il trentenne giapponese Koichi Nakano che ha già strabattuto tutti i record di Maspes e Scherens (sette titoli) e si avvia ad aggiudicarsi il decimo. Un fatto storico. Qualcuno dice però che lo sprinter orientale, vittima tre anni fa di una caduta che pareva compromettergli la presenza in Colorado, stavolta potrebbe essere battuto dal connazionale Matsueda condo a Bassano) o dal francese Cahard. Si può sperare in un bronzo Dazzan o Golinelli: quali hanno probabilità di arrivare in zona medaglia anche nel «keirin» e meno favorito del solito Ura Freuler, l'eclettico atleta elvetico quest'anno in un'annata piuttosto grigia.

Freuler che ha già vinto sette titoli sarà l'uomo anche nella corsa a punti dove Allocchio e Martinello sono in soltanto per un piazzamento.

Disco chiuso nell'inseguimento professionisti per Bidinost, solo rappresentante: la zona medaglie è il massimo che sperare. Ostrated, che si sta preparando il record assoluto dell'ora, non avrà problemi.

Qualche speranza (ma non di oro) nel chilometro: Boarin e Iridato degli juniores ma il tedesco orientale Glucklich farà quasi certamente il Faccini e Sarti, sono i giovani del tandem che vanno bronzo in questa specialità.

Carlo Valeri

Canins, addio al mondiale

Per la Canins l'esperienza americana all'insegna della sfortuna

COLORADO SPRINGS — Mentre si allenava con le altre Maria Canins è rimasta vittima di una paurosa caduta. In una leggera discesa, a di un colpo di vento che spirava fortissimo, la vincitrice del Tour ha perduto l'equilibrio piombando pesantemente a terra. Si è subito capito che era una cosa seria perché Maria teneva la spalla destra.

Condotta la ciclista italiana all'ospedale di Colorado Springs si è in attesa di accertamenti radiografici, ma i medici del pronto soccorso hanno espresso l'opinione che si tratti di una frattura. In ogni caso anche se fosse soltanto una lussazione, Maria non potrebbe disputare i campionati del mondo.

Tennis il servizio di Vinovo

VINOVO — Settanta valli gara nuova nella riunione di trotto che da inizio stagione ippica torinese d'autunno. Nove concorrenti disputano il Premio Frosinone 14 chilometri. Gli start dei metri si dissolvono Crocchiate (8. Ascoda), (N. Balacone), (W. Lagorio), Eden (M. Malia), Cervavo (S. Varetto) e Centauro (P. Carassa). Con 30 metri di punta l'inossidabile Delavigne (M. Baroncini), Cacco di Valle (G. Pisano) e Danilo Ferro (T. Barbieri).

I favoriti (handicap ore 20,45). Pr. Camino: Gambo, Gride Perno; Pr. Fiaggi: Flora d'Assia, Fantomax; Pr. Alvito: Chiacchiera, Boncourt; Pr. Sora: Fantina, Francesco Ci; Pr. Alatri: Erding del Pri. Ethnologie; Pr. Frosinone: Delavigne, Crocciato; Pr. Arpino: Cubia, Driana; Pr. Anagni: Arenberg Om, Dandesque.

TENNIS Da Annacone agli US Open

McEnroe subito fuori

NEW YORK — Non è facile tornare ai massimi livelli dopo una sosta di sei mesi. Il passato era stato quanto mai prodigo di esempi nel tennis. Nella prima giornata degli US Open a Flushing Meadow se ne è accorto anche John McEnroe eliminato al primo ostacolo dal connazionale, ma orgoglio italiano Paul Annacone che lo ha battuto nettamente (in set (1-6, 6-1, 6-3, 6-3). «Mac» ha giocato decisamente male trovandosi troppo spesso spiazzato e commettendo innumerevoli errori.

Troverà forza dopo questa sconfitta McEnroe di continuare a giocare o l'abbandono come lo fu per Bjorn Borg dopo alcuni tentativi andati a vuoto?

In campo l'italiana Raffaella Reggi ha perso la svedese Vermaak (6-1, 6-1). Mandlikova - Calleja 6-2, 6-3.

Il Torino il torneo internazionale Città Santa Margherita, riservato alla categoria «primavera», battendo in finale la Roma allenata dall'ex juventino Spinosi, per 3-0. Reti di Menghini (2) e Massara.

Basket. Il pivot Polynais Mitchell arriva oggi Dan Peterson, per provare Pallacanestro Olimpia Milano (ex Simac).

Stefano Vidili della Ber Torino è rimasto seriamente infortunato l'altra sera durante la gara con l' al «Valtellina circuit». In uno scontro con l'americano Ricky Brown, Vidili ha riportato la frattura delle ossa nasali, con deviazione inarcata del setto.

A Imola, Piquet ha stabilito il tempo più veloce (1'28"27) nei test privati di alcuni team di F.1 sull'autodromo Dino Ferrari. In pista anche Alboreto (la cui Ferrari subito la rottura di un motore), a Pisa.

2h 28'38"; 2. Fogli (Ita) 4'14"; 3. Charamkowa (Urs) a 5'46"; 4. Keskitalo (Fin) a 5'53"; 5. Villelon (Fra) a 6'46"; 6. Moro (Ita) a 10'41".

Peso: 1. Krieger (Ddr) 21,10; 2. Mueller (Ddr) 20,81; 3. Achrimenko (Urs) 20,60; 4. Losch (Ger) 20,54; 5. Hartwig (Ddr) 20,14.

Marcia 10 km: 1. Diaz (Spa) ; 2. Jansson (Sve) 46'14"; 3. Ybanez (Sve) 46'18"; 4. Rodionova (Urs) ; 5. Sobrino (Spa) 46'25".

ELIMINATORIE

GARE MASCHILI — 100: vincono le batterie Wells (Gbr) 10"31; Bolognano (Ddr) 10"34 (4. Ollo 10"54, eliminato); Kovacs (Ung) 10"32; Bryggin (Urs) 10"15; Khristie (Gbr) 10"25.

vincono le batterie Braun (Ger) 1'46"38; McKean (Gbr) 1'46"37; Cram (Gbr) 1'46"54; Coe (Gbr) 1'47"64 (8° Barsotti 1'48"53, eliminato).

400 ostacoli: vincono le batterie Nylander (Svz) 49"80; (5. Ruelli 50"88, eliminato); Wassiliev (Urs) 49"6; (3. Cosi 50"69, ripescato per le semifinali); Schmid (Ger) 50"15; Semjakow (Urs) 49"33.

Giavellotto: miglior misura in qualificazione Tafelmeier (Ger) 82,68.

GARE FEMMINILI — 100: vincono le batterie Auerswald (Ddr) 11"15; Gashr (Ddr) 11"06; Cooman (Ola) 11"12.

400: vincono le batterie Koch (Ddr) 52"34; Wojdecka (Pol) 53"29 (5. Campana 53"30, ripescata); Nasarowa (Urs) 52"06 (8. Rossi 53"21, ripescata).

800: vincono le batterie Gurina (Urs) 2'00"22; Edwards (Gbr) 2'01"55; Obrazenko (Urs) 2'02"12.

3000: vincono le batterie Bondarenko (Urs) 9'51"80; Puica (Rom) 9'47"70.

Lungo: migliore misura in qualificazione Beljewskaja (Urs) e Drechsler (Ddr).

I PAESI europei rappresentati nella 14ª edizione dei campionati sono 32. Gli atleti in gara sono circa 1300.

IBM E OMEGA sono responsabili, rispettivamente, dell'informazione e del cronometraggio. Il loro motto è «Fast, faster, fantastic», ossia i tre passaggi in inglese da velocissimo.

La tiratura de «La Stampa» di martedì 26 agosto 1986 è stata di 565.200 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Arrigo Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peruccio
Amministratori Enrico Aulen, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massimini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Paradotto
Stabilimento tipografico LA Stampa via Marenco 32, Torino; Stabilimento di Ivrea (TO) C.S.P.S.; Stabilimento di Rivoli (TO); Stabilimento di Pessano (MI); Stabilimento di Cameri (NO)
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 111 1975
CERTIFICATO n. 949 del 15-12-1986

Pubblicità
BK pubblicità esclusiva per l'Italia
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO via Cerva 28 Tel. 7601 6541
TORINO Corso Re Umberto 47 Tel. 5180 5180
Filiali: Bologna, Via Rizzoli 2 Tel. 22 3441 - Genova, Via Fieschi 15 Tel. 58 2241 - Milano, Via Cerva 28 Tel. 7601 6541 - Padova, Via Trieste 60 Tel. 65 0333 - Roma, Via Po 28 Tel. 855 441 - Torino, Corso Re Umberto 47 Tel. 5180 5180
Agenzie: Ancona, Via Maggini 71 Tel. 20 1241 - Bari, Via Cardassi 61 Tel. 21 0333 - Bergamo, Via Tasso 43 Tel. 24 7241 - Bologna, Via Rizzoli 2 Tel. 22 3441 - Brescia, Via Cefalonia 70 Tel. 39 0241 - Cagliari, Via Cavour 84 Tel. 65 0241 - Catania, Via Etnea 292 Tel. 32 2333 - Firenze, Via Cavour 1 Tel. 21 0241 - Genova, Via Fieschi 15 Tel. 58 2241 - Milano, Via Cerva 28 Tel. 7601 6541 - Napoli, Via Medina 8 Tel. 32 0241 - Padova, Via Trieste 60 Tel. 65 0333 - Palermo, Via Mariano Stabile 168 Tel. 32 0333 - Pescara, Via Milano 1 Tel. 21 0241 - Roma, Via Po 28 Tel. 855 441 - Salerno, Corso Vittorio Emanuele 1 Tel. 22 0241 - Sanremo, Corso Matuzia 29 Tel. 50 0241 - Torino, Corso Re Umberto 47 Tel. 5180 5180 - Trieste, Via Cassa di Risparmio 1 Tel. 36 0241 - Udine, Via Manin 15 Tel. 50 0241 - Verona, Via Cattaneo 20 Tel. 59 0241

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

VENTITREENNE cerca qualsiasi lavoro purchè serio, anche massima fretta inizio. Telefonare 519.0737.

commessi, baristi

COMMESSA abbigliamento 25enne referenziata offresi anche part time Telefonare 769 325

RAGAZZA ventiquattrenne con esperienza cerca lavoro come cameriera. Telefonare 403 845

impiegati

A.A. IMPIEGATA pluriennale esperienza tutti livelli d'ufficio dinamica grinta con passaggio diretto. Tel 309 4791

A SIGNORA quarantacinquenne esperta contabilità e paghe offresi. Telefonare 231.01.66

DIPLOMATA registrata d'agenda, buona stenografia, offresi ottima lingua. Telefonare 383 9088

DIPLOMATA vantaggiosa esperienza amministrativa e commerciale offresi. Telefonare pranzo 626.414.

DIPLOMATO in informatica, specializzato in marketing esperienza pubblicitaria, esamina proposte di lavoro Telefonare 218 1530 oppure 318 648

OFFRESI venticinquenne cassiera supermercato o commessa valida referenze, qualifica telefonare 281.807

PERITO diplomato con esperienza giustificata nel campo analisi acque e lavaggi meccanici in generale offresi Tel. (011 687 ore pasti)

PERITO diplomato esperto anche collaudo e controllo qualità offresi passaggio diretto. Telefonare 739 7215.

RAGIONIERA diplomata cerca lavoro presso ditta o studio commerciale per specializzarsi. Scrivere «Pubblikompass 8536 — 10100 Torino».

RAGIONIERE esperto bilanci amministrativa prima fiscalità consulta progetti valutazioni disponibile subito. Tel 937.7064

SEGRETARIA 20enne esperienza in settore assicurativo offresi lavoro di ufficio. Tel 806 9671 ore pasti

SIGNORA cinquantenne veramente volenterosa, seriamente accetta cerca impiego come custode oppure coadiuvante ufficio purchè vicinanze di residenza zona Telefonare 415 9730.

UNNE dattilografa, massima serietà cerca qualsiasi lavoro giusto serio. Telefonare 293 130 ore 8-10-14

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPENNATA carrozzeria cerca operai verniciatori bilingue verniciatore capace, zona Città Mercato Tel 236 0068

ALBERGO 1° categoria in città assume cameriera pure ragazza/o di pratica inverno/estate passaggio diretto. Scrivere «Pubblikompass 8537 — 10100 Torino».

CERCASI telemarketing fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio Tel 830 541

CERCASI rappresentante ripetitore e grossista. Telefonare 565 230 dalle 15 alle 19

DITTA assegnamo per negozi zona torinese corrispondenti Telefonare ore ufficio al 565 1551

ELBI cerca magazziniere esperto e per la gestione computerizzata elettrica e telefonica Tel 211 884

IMPIEGATI cercansi due libere ditta trasporti per servizio autovetture Scrivere «Pubblikompass 8516 — 10100 Torino»

PRIMARIA industria leader per rinnovamento organico stimolerà con buone nozioni matrimoniale carriera dipendente per lavoro in cantiere Telefonare 640 9950 ore pasti

SOCIETA' azienda specializzata noleggio macchinari Telefonare 701 712 ore ufficio

STUDIO professionale cerca fattorino/a addetto alla 40 ore settimana controllo/uscio Tel 543 670

TIPOGRAFIA cerca rilegatrice piegatrici Corso Regio Parco 200, telefono 372 886

impiegati

ANCHE 1° esperienza diplomati/e assicurano 23enni laureiamo, si richiede massima serietà e volontà di fare carriera in una società dinamica e dinamica. Per un primo colloquio tel al 519 9633

AZIENDA commerciale in Torino cerca neolaureati max particolarmente volonterosi per attività di sviluppo e consolidamento. Richiede: disponibilità a trasferte con patente, preferibilmente automunito. Inviare curriculum al eventuali precedenti esperienze lavorative Scrivere «Pubblikompass 8520 — 10100 Torino».

AZIENDA per apertura nuova sede desidera 2 medici/e e 1 ginecologo/a. V.C.M. - via Principe Tommaso 36 - Torino

CASATRE
630.913
Gruppo immobiliare leader, nel piano di potenziamento del proprio settore commerciale ve

FUNZIONARIO/A

da inserire nel proprio servizio vendite immobiliare. L'inserimento prevede un addestramento teorico ed effettivo supervisionato tra più esperti inoltre è incoraggiata particolare l'iniziativa. Il candidato ideale dovrà avere un'eccellente dinamismo nel perfetto rapporto con clienti, essere ambizioso e tenace. Si richiede un'età compresa tra i 25 e i 35 anni, diploma di scuola media superiore, preferibilmente ragioneria. Per un colloquio rivolgersi a: CASATRE VIA ROMA ANG. VIA BATTISTI 5 TEL. 328-933

CERCASI persone serie qualificate non superiori precedenti rami servizi ingegneristico. Orari incentivi. Telefonare dalle ore 9 alle 16

8 Rappresentanti

A.A.A.A.A. NOTA industria leader del proprio settore tratta agenti di vendita. Alla persona preparata verrà offerto un lusinghiero inizio di collaborazione di vendita di una società all'avanguardia. Tratta articoli professionali di grande diffusione. Si richiede ottima presenza ed ottimo portamento. Inviare curriculum vitae al seguente indirizzo: Scrivere «Pubblikompass 8520 — 10100 Torino».

AZIENDA per apertura nuova sede desidera 2 medici/e e 1 ginecologo/a. V.C.M. - via Principe Tommaso 36 - Torino

CASATRE
630.913
Gruppo immobiliare leader, nel piano di potenziamento del proprio settore commerciale ve

FUNZIONARIO/A

da inserire nel proprio servizio vendite immobiliare. L'inserimento prevede un addestramento teorico ed effettivo supervisionato tra più esperti inoltre è incoraggiata particolare l'iniziativa. Il candidato ideale dovrà avere un'eccellente dinamismo nel perfetto rapporto con clienti, essere ambizioso e tenace. Si richiede un'età compresa tra i 25 e i 35 anni, diploma di scuola media superiore, preferibilmente ragioneria. Per un colloquio rivolgersi a: CASATRE VIA ROMA ANG. VIA BATTISTI 5 TEL. 328-933

CERCASI persone serie qualificate non superiori precedenti rami servizi ingegneristico. Orari incentivi. Telefonare dalle ore 9 alle 16

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate anche semestrali e fuori strada cilindrata e cambio Corso Unione 35 tel 491 874

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione autostazione Di Lisa corso Agnelli 76, tel 011 329.647 (mattino aperto)

FUORISTRADA garantiti Samuri, Campagnole Daihatsu range '81, Mitsubishi Pajero Diesel '84 autocarro pedana corte, Suzuki 1.3 SV Del Luca 4 mesi Corso Turati 53, telefono 306 109

18 Acquisto alloggi

[redacted]
numerose richieste di ville, case, appartamenti prestigiosi in Torino Torino. Pagamento contanti. Gabetti, corso G. Ferraris 66, tel. 3787.

ACQUISTASI alloggio recente 3-5 camere 90 mq pagamento contanti Tel 741 3125

ACQUISTASI libero sole 3 camere cucina due bagni Pagamento immediato Telefonare 657 834

CASAMERCATO pagato/accentrami alloggi vale cassata ogni zona 011 55 60 corso Vittorio o Araglio 23

CERCHIAMO
in precollina e Crocetta appartamenti 10 vr. salone, 3-3 camere, cucina, servizi. Gabetti, telefono 5787.

PRIVATO acquista signorile villa o alloggio Torino precisi caratteristiche, pagamento contanti. Tel ore pasti 716 770

SPOSI cercano camera libero cucinetta libero o buono condizioni massimo 400.000 Telefonare ore pasti 741 3125

19 Vendita alloggi

ADIACENTE corso Racconigi alloggio libero recente camere livello cucinino e bagno vista affare Tel 758.883

AFFARE 513 964 libero recente ristrutturato corso Unione Sovietica ampio 2 camere livello cucinino ultimo bagno

ALESSANDRIA MOGLI 512 642 vendo libero ai Pini Torinese rialzo/ristrutturato salone 2 camere cameretta cucina 6 vetri

BARRIERA Milano stessa casa 2 camere tutto a camere ampio cucinino 35 lt. inviato Casamercato 295 242 - 596 292

BORGO Vittoria Lanz casa 2 camere libero a camere livello cucinino. 75% mutuo Casamercato 500 222 - 596 242

CARIGNANO privato vende alloggio mansardato mq 92 box cauma posizione. L. 60 milioni trattabili. Telefonare 677.3000

CASAMERCATO 5584 libero via Negarville (Mirafiori) camere livello angolo cottura doppia ristrutturato cantina

CASAMERCATO 5586 libero via Nizza (Madonna Campagna) camere cucina bagno ristrutturato cantina. Mutuo

MERCATO 3585 libero via Cecchi (Aurora) camere livello cucinetta ristrutturato bagno cantina

CASAMERCATO 5589 libero corso Regina Margherita (San Donato) 3 camere cucina angolo cottura bagno cantina

CASETTA libera Druento in indipendente 3 camere cucinetta locale lavanderia box giardino affarino. L. 92 milioni mutuo ottenuto parziale. V.Ponso 835 544

CONSULENZIALE a 333 357 bagno corso Svizzera 69 camere cucina servizi, L. 14 milioni; 2 camere cucina servizi, L. 22 milioni; 3 camere cucina servizi, L. 29 milioni, box auto più rapporto dell'epoca e badate su Pianezza su posto.

CONSULENZIALE 503 377 v. Madonna della Pace 3 camere cucina ingresso bagno riscaldamento autonomo, 74 milioni.

CONSULENZIALE 533 321 piazza Cernaia camere cucina ingresso bagno camere ristrutturatissimo servizio L. 22 milioni

COOPERATIVA
assegna alloggi 4 vani doppi servizi possibilità casa unica anche Collegno, mutuo agevolato 45% Fiscale di alto reddito. Telefonare 318 268

CORSO G. Cesare alloggio libero ristrutturato salone 2 camere livello cucinino luce ingresso cantina completamente ristrutturato indipendente vista completamente ristrutturato L. 110 milioni possibilità mutuo. Chiamateci tel 510 801.

EDILCASE tel 548 154 vende Collegno corso Francia 153 pentalocale libero mq 90, due camere livello cucinetta bagni L. 77 milioni compreso mutuo G. Paolo

ERBA vila signorile recente situata su 2 piani mq 3000 di terreno e 90 mq di box auto. Tel 741 3125.

GABETTI VENDE
libera splendida via Bergese via Cagliari recente ristrutturazione camere livello cucinino bagno. Tel. 541.673.

GABETTI [redacted]
Collegno via Rosselli villa libera bifamiliare con 2 alloggi di 2 camere cucina bagno garage. Tel. [redacted]

GABETTI VENDE
Avigliana in panoramica recente con giardino libera soggiorno, 2 camere, cucina, box. Telefonare 6787.

GABETTI VENDE
[redacted] Mirafiori libera recente ristrutturazione: camere livello cucinino bagno, con mutuo. Tel. 5787.

GABETTI VENDE
Rivoli via Pavullo libero soggiorno camera livello cucinino bagno in palazzina, L. 37 milioni. Tel. 5787.

GABETTI VENDE
Mirafiori via Guerrini libero piano alta recente: soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ass. Tel. 5787.

GABETTI VENDE
Libera splendida piazza Respighi via Mercadante recente 3 camere livello cucinino bagno box. Tel. 541.673.

GABETTI [redacted]
Rivoli [redacted] libero appartamento piano alto; 3 camere cucina bagno parzialmente arredato, L. 60 milioni. Tel. 5787.

GABETTI VENDE
San Salvario via Valperga Caluso libero indipendente: 3 camere, cucina, servizi con doccia. Tel. 5787.

GENERALE IMMOBILIARE 45.30 San Donato 3 camere livello cucinino bagno ristrutturato ottimo mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 45.30 Lingotto piano alto 2 camere cucina servizi 70 mq ristrutturate box/posti auto

GESTIM libero Mezzi Strada piano alto ingresso camera livello cucinino servizi cantina ristrutturato Tel. 650.3053.

GESTIM libero adiacente corso Emilia Cesare ingresso camera livello cucinino servizi cantina mutuo Tel. 650.3053

LIBERO Pinta Nuova ristrutturato salone cucina 3 camere bagni servizi mansarda L. 165 milioni Tel 510 801

LIBERO recentissimo residence via 8 Dicembre camera livello cucinetta bagno predisposizione Tel. 510 801

LUCIANA VOLA corso Rosselli libero appartamento 6° piano soggiorno camera cucinetta bagno ingresso Tel 655.580

LUCIANA VOLA Pino Torinese libero villetta recente mq 300 con giardino mq 1600 e box doppio Tel 857 824.

MADONNA Campagna libero recente predisposizione cucina camera bagno 47 milioni mutuo V.Ponso 835 544

MINI ALLOGGI
di via Massena 29 corso Re Umberto nuovi ristrutturati con ascensore di pochi mesi prezzi favorevolissimi a forte mutuo S. Paolo Edilcasa tel. 548.154

MONCALIERI ottimo mutuo precollina in villetta 3 camere cucina 2 bagni ingresso indipendente box Il Portico 835 544

PARELLA libero signorile doppi ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni, aria condizionata Il Portico 835 544.

PIGNEROLO libero recente luminoso 2 camere livello cucinino bagni doppio Casamercato cinquecento 300.805

RIVOLI libero soggiorno cucinotto 3 camere bagno vista L. 45 milioni, mutuo, dilazioni, permute. Il Portico 835 544

S. PAOLO libero angolo 7-8 vani servizi vista affare L. 33 milioni mutuo maggiore permute. Il Portico 835 544

S. RITA
via Gorizia angolo via San Mauro vendiamo alcuni alloggi liberi nuovi pluriservizi mansardati di 2 camere cucina bagno. Prezzo da L. 2 milioni mutuo 5. Paolo fino al 75% Edilcasa Italiana 548.154

SETTIMO libero ampio 3 camere livello cucinino servizi giardino 54 milioni Casamercato cinque 390.560

TAIT 513 931 Carignano libero in palazzina recente piano alto 2 camere cucina ingresso bagno, 47 milioni vicinissimo box.

TAIT 513 931 libero adiacente Bertola 2 camere cucina bagno ristrutturato 46 milioni

TAIT 513.931 libero adiacente piazza Pitagora recente piano alto 2 camere ampi living cucinino bagno doppio

TAIT 212.031 libero prima corso Vittorio (via Madama Cristina) salonetto 2 camere cucina bagno ristrutturato

TAIT 513 931 Moncalieri (via Giordano Bruno) libero soggiorno cottura, adiacente 2 camere bagno ingresso balconi box

TECNOKASA 545 662 corso Peschiera libero ingresso 2 camere cucina bagno terzo piano ascensore piano 5° disastro

TECNOKASA 545 552 c. Tassoni libero ingresso camera livello cucinino bagno ristrutturato 55 mq L. 45 milioni

TECNOKASA 545 662 piazza Gabrielli libero ingresso 2 camere livello cucinino bagno terzo ascensore mq 65

TECNOKASA 545 662 Lingotto via Torino libero ingresso 2 camere livello bagno terzo L. 56 milioni ristrutturato

TECNOKASA 545.662 Settimo torinese recente libero ingresso salottino cucina 2 camere bagno box giardino piano 4° L. 70 milioni mutuo agevolato 8%

TESTONA DINTORNI
la sua consolidata impresa vende direttamente alloggi luminosi in complesso semindipendente, residenziale panoramico e salubre [redacted]

UTIP 519 681 libero adiacente piazza Bernini camera cucina terzo bagno ristrutturato L. 28 milioni 000 mila.

UTIP 547.826 libero adiacente piazza Pitagora 1-2 camere cucinetta terzo bagno ascensore posto autonomo

UTIP 547.826 libero corso Francia zona [redacted] 2 camere cucina doppio servizi cantina (compreso garage) ampia disposizione

VANCHIGLIA ottima casa 3 camere bella e cucina livello cucinino. 75% mutuo Casamercato cinque 500.293 - 596.242

20 Domande affitto

A.A.A. SOCIETA' ricerca in via provvisoria ma sopra comune alloggio vuoto o arredato in Torino o 1° cintura per rappresentante. Tel 544 703

A Torino/Rivoli urge a Torino uso seconda casa alloggio arredato da L. 300 a 400 mila mensili. Tel. 519 540

PROBIMI soci referenziati cercano alloggio in affitto. Telefonare 460 127.

SETTENTRIONALE non residente cerca recentissimo arredato prezzo adeguato. Tel. 0461 910.238 mattino o scrivere «Pubblikompass 8536 — 10100 Torino».

21 Offerte affitto

ADRIANO accogliamo alloggi arredati moderni 1-2-3 camere case comode centro affitto Rubatto Immobili 751 626

ADRIANO alloggi arredati «più completi» stesso stabile. Edilcasa referenziati Tel 510.540

[redacted] Pecetto privato Monviso vicino signorile ingresso 4 camere, bagno servizi cantina L. 350 mila Tel. 644 783.

ERBA via vicini unifamiliare 200 mq tel 2 piani giardino fruttato terrazzo L. 1 milione 300 mila. Tel. 644 783.

MANSARDA ultimi vendemi impegnati, 90 mila mensili più cauzione, no agenzie no servizi esigenti Tel 883.7084

RESIDENCE Gaggetti via Galliano 51 affitta nuovi mono-bilocali arredati in stabile piccolo e condominio privato. Tel. 505 808

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camere ammobiliate 3 letti centro Torino vicino Politecnico con pensione cucina open privata. Tel. 382.705.

33 Matrimoniali

VEDOVO 55 anni laureato, lavoratore, piacevole aspetto desidera conoscere signora 45-50 anni, seria, distinta, giovanile. Scrivere «Pubblikompass 2617 — 10100 Torino».

FINALE Ligure albergo Ramona vicino mare, stazione, vicino piedi, decentrato, camere L. 35 mila, dal 14 settembre L. 30 mila Tel 019 647 620

LOANO a settembre pensione Villa Lorenza Schiamara 25 agosto al 25 settembre, appartamenti Tel 019 671 047

PENSIONATO Pietra Ligure - Torino, via Po 6 specializzato stabilimenti anziani, in sede in ambiente confortevole Telefonare 618 7291

PIETRA Ligure Albergo Ramona 019 647.065 vicino mare mensa a scelta giardino parcheggio Tennis dal 27 agosto

VENTIMIGLIA Green Park residence 20 km da Montecarlo e Sanremo arredamento moderno-tropicale. Tennis piscina bar parcheggio Via Galliano 175 Tel. 0184 237 191

37 Campeggio e sport

ROULOTTE vendo vero affare e causa lutto Telefonare 336 285

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A 20 minuti Torino cascina unifamiliare 7 camere livello cucinino servizi garage magazzino box 2 sale taverna 1000 mq t. 98 milioni Gestim 650 3053

A.A.A. CORSO Cairoli cascina unifamiliare ristrutturata con terreno tutti i servizi 600 58 milioni Gestim 650 3053

A.A. CANTALUPA villa unifamiliare di 4 camere soggiorno cucina posto auto terreno giardino Casamercato 5586

A.A. S. OLCESE di Susa casetta indipendente ristrutturata di 3 camere servizi giardino Casamercato 5586

A. AVIGLIANA villa di epoca su 3 piani bellissima panoramica vista lago 9000 mq parco giardino Professionale vendo Telefonare 658.235 - 658.303 No mediatori.

A Borgo casetta ristrutturata con terreno L. 10 milioni poi L. 35 milioni dilazionabile mutuo Tel. 0121 76.936

ARBASCA recente stabile mq 100 circa box L. 800 mila al mq tra 2% permute rilazioni Tel. 0173 72 484

ALASSIO via Bonaparte 100 mt spiaggia appartamento 2 camere soggiorno angolo cottura servizi giardino privato immobile con 3% dilazionabile no agenzie Tel 0182 671 561-2

ALLA residenza Pregarolo 2 imprese vendono alloggi in palazzine lusso posizione ampi spazi verdi consegna dicembre '86 tra 2% mutuo Tel 0121 72 484

BAIA Adelia 3 camere per tre settimane acqua luce strada privata 1500 mq terreno con posto nel Cervinara vendo L. 23 milioni dilazionabili. Tel. 0124 31.206 pasti

BOSCO alta Isola con residuo terreno completa casetta sasso privata collina Canavese vendo L. 1550/mq. Tel 0124 31.206 ore pasti

CASA a Favaro 4 vani con mq 1000 di giardino, acqua luce, prima costruire L. 19 milioni 250 mila Tel 0170 30 648

CASA padronale ristrutturata a nuovo in giardino vicinato ottimale con mobili d'epoca nel Canavese vendo 0124 33 480

CASA rustica indipendente 4 vani cortile Borgo lavanderia mq 2000 vendo L. 20 milioni Tel. 0121 561 377 ore pasti

CASA rustica signorile posizione panoramica comoda stazione Borgo acqua luce riscald. L. 18 milioni Tel 0121 21 274

CASA 2 vani più comodità mezzo pubblici sul Canavese vendo L. 14 milioni 500 mila. Tel. 0124 254 88

CASCINA indipendente con giardino 20 km da Torino mq 400 da ristrutturare L. 45 milioni. Cassinocorte 555.214

CASCINOTTA 5 grande cucina terreno lingua a stagno stato vendesi causa trasferimento Fontanetto vendo L. 135 milioni Tel 0161 214 58

CASETTA 4 camere garage riscaldamento terreno comoda paese collina Alba Bra vendo 37 milioni. T. 0173 363 337

COLLINA adiacenze vendo casetta 4 camere ristrutturata garage a L. 35 milioni Tel. 0173 363 336

COLLINA canavese casa 5 vani servizi orto vendo L. 28 milioni. Tel 0124 764 86

COLLINA Pessione San Front vendo casetta con terreno 4 camere servizi cantina L. 37 milioni Tel 0121 74 831

CUORGNE' casetta indipendente 300 mq giardino 4 vani cotto lavori L. 25 milioni trattabili. A. Duelli, tel. 46 044

FELETTO Casa 4 vani indipendente vendo L. 32 milioni dilazionab. Telefonare 0124 25.489.

FINALE Liguria palazzina casetta mq 180 ampia terrazza vista panoramica L. 80 milioni rateizzabili Tel 019 644 287.

FORNO Canavese adiacenze negozio 5 vani box servizi garage L. 45 milioni più 25 milioni mutuo Tel 0124 254 86

FROSSASCO casa bifamiliare ristrutturata con 4500 mq terreno L. 55 milioni Tel 339 749 ufficio

GEOMETRA privatamente vende casa in costruzione a venti chilometri da Torino Tel 011 958 [redacted]

IMOLA Est Prossimo Europadi vende appartamenti nuova costruz. 100 mt spiaggia mutuo, telefonare Tel 06 874 308

LAGO Maggiore posizione dominante, bellissimi appartamenti di valore, giardino, lavori, gest. L. 3 milioni mensile, mutuo Tel. 03 346 2002.

OLTRE [redacted] abitabile possibilità 10 vani più garage mezzo t. 68 milioni Tel 0124 254 88.

PIETRA Ligure 20 mt mare alberghi cucina camere salotti terrazzo ristrutturata L. 22 milioni privata Tel. 019 644 287.

PIETRA Ligure 500 mt mare immersi nel verde vendesi meravigliosa villa quadrifamiliare Tel 011 941 3100 sera

PRIVATO acquista cascina vecchia villetta giardino zona Asciano Sanremo Rapallo Tigullio 0185 92 079 - 234 775

ROVAROLO casa ristrutturata 4 vani garage box servizi cantina L. 55 milioni dilazionabili Tel 0124 254 88.

RIVIERA Ligure imperia sul mare vendesi varie unità di costruzione con garage giardino cantina, mutuo, chiamare Tel 0183 65 779 - 50 951

RUSTICO da ristrutturare vendesi Rivarolo L. 24 milioni. Tel. 383 448.

RUSTICO Rubiana - Fraz. Favella strada asfalto luce 110 mq e 250 mq terreno L. 24 milioni trattabili Tel 510 961

S. MARTINO vendo casetta ristrutturata con cortile e mura. Pagamento anni dilazionati Telefonare 0124 55 136

SARDEGNA golfo di Arbatax Ogliastra vendesi appartamenti arredati ristrutturati sul mare stagioni senza intermediari. Cassinocorte 595 214 - 596 195

SPOTORNO vendesi mola ampio monolocale L. 20 milioni poi 20 milioni pagabili in anni. Tel 019 644 287

VILLA 35 km Torino nuova tutti disponibile con terreno comodità pagabile tutto 5% L. 165 milioni. Tel. 011 974 420.

VILLETTA 3 vani servizi garage 3000 mq terreno Torino Lanzo vendo L. 125 milioni Tel 0124 254 88

VISTA Lago Orta vendesi bilocale solo L. 3 milioni contanti più L. 127 mila mensili cambio pratiche Tel. 035 232 222

VIU' Pallanza in vista villetta con parco ampio bilocale L. 18 milioni più 15 milioni mutuo 11% Tel 015 567.

10.500.000 Carnovese cedesi 3 camere con giardino Studio Professionale vendo Pagamento rateale. Telefonare 656 303 - 656 230 no mediatori.

28.000.000 Rivoli Chieri (panoramica) indipendente 8 vani doppi servizi con giardino Studio Professionale vendo Pagamento rateale. Telefonare 656 235 - 656.303. No mediatori.

46 Ville, app., cascine per vacanze, affitto

ALBENGA vicino mare privato affitti settembre alloggio arredato 7 posti letto. Tel. 0182 746 pranzo/cena

LOANO affitti settembre a supermercato alloggio, giardino, 200 metri mare. Telefonare 011 273 0425

SANREMO Foce affitto alloggio signorile arredato 2 posti letto cons confort Settembre e stagione Tel. 0184 549

47 Alberghi, pensioni residence

A persone anziane autosufficienti offresi un sicuro sereno vitto alloggio a prezzi modici Telefonare 0577 724.736

ALASSIO Hotel Rex 0182 40 044 mt 100 mare. Camere con servizi completo, giardino. Settembre prezzi speciali

ALASSIO pensione Wind Surf 0182 42.930 settembre prezzi ridotti, accetta bambini, giardino, parcheggio, 10 mt mare

CATTOLICA vacanze gratis Hotel delle Nazioni tel 0541 963 140 - 967 160 a mare tutte le camere con servizi garage lavori parcheggio. Settembre offerte 3 persone in stessa camera leggero sconto per 2. Dal 27 agosto al 30 settembre L. 25 mila Telefonare

CATTOLICA vacanze gratis Hotel Trieste tel. 0541 962.150 - 963.140 direttamente sul mare Tutte le camere con vista mare molto a conta garage lavori parcheggio lavori doppi con grande sconto settembre offerta 3 persone in stessa camera pagano solo per 2. Settembre L. 26 mila Tutte complessi Telefonate

CESENATICO Vallverde Hotel Carpet posto bene vista zona tranquilla parcheggio ogni camera cambio doccia wc bidè colore vasca mare settembre L. 25 mila 500 lavori completo menu scelta pr 0547 86 280 prenotazioni

FINALE Ligure albergo Ramona vicino mare, stazione, vicino piedi, decentrato, camere L. 35 mila, dal 14 settembre L. 30 mila Tel 019 647 620

LOANO a settembre pensione Villa Lorenza Schiamara 25 agosto al 25 settembre, appartamenti Tel 019 671 047

PENSIONATO Pietra Ligure - Torino, via Po 6 specializzato stabilimenti anziani, in sede in ambiente confortevole Telefonare 618 7291

PIETRA Ligure Albergo Ramona 019 647.065 vicino mare mensa a scelta giardino parcheggio Tennis dal 27 agosto

VENTIMIGLIA Green Park residence 20 km da Montecarlo e Sanremo arredamento moderno-tropicale. Tennis piscina bar parcheggio Via Galliano 175 Tel. 0184 237 191

49 Informazioni

ALLA ricerca persone qualificate disposte eventuali sostituzioni private. Telefonare contatto ufficio Cesarino di sera e in settimana Tel 505 453 - 505 578 corso Re Umberto 63

INFORMITALIA informazioni commerciali e private, indagini coniugi infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511.024 - 538 887

52 Varie

A.A. PER migliore qualità del vostro prodotto, impianti, macchine, laboratorio vi aiuta 0161 96 291 Vi saremo preziosi in costituzione nuova ditta o gestione

A. ACQUISTO insediamenti anche 300 000 mq anche oggetti vari ditenti bronzi Recrami industriale Tel 0141 908 376

CURCE stage ai ferri taiwan le premiate antiche maglie bianco d'epoca confezionate affari. Via Meursein 12. Tel. 885.8773.

LETTINI carrozzine, box, seggiolini, deambulatori, ausili assistenziali per l'infanzia Corso Telesio 45, telefono 728.013.

Per gli intoppi burocratici

Niente corsi universitari

Forse si inizieranno il prossimo anno

ALESSANDRIA — Chi forse troppo ottimisticamente, credeva che, indipendentemente dall'assurdo ritardo nell'approvazione in parte governativa del secondo Ateneo del Piemonte (che dovrebbe essere tripolare, con facoltà ad Alessandria, Novara e Vercelli), a novembre '86 sarebbero egualmente partiti i due bienni universitari alessandrini di Scienze politiche e Scienze matematiche, fisiche e naturali resterà certamente deluso. Il primo novembre prossimo le lezioni non inizieranno, se ne riparlerà alla stessa data dell'87.

-Difficoltà burocratiche legate alla complessità della materia costringono questo rinvio, non certo un caso di interesse da parte del Comune, oppure della Provincia e degli altri enti interessati. Un rinvio tecnico, che personalmente aveva già previsto e temuto, nulla di preoccupante, comunque l'Università farà-, dice Gianmario Bertolino assessore comunale alla Pubblica istruzione.

Afferma ancora l'assessore: *-Il progetto Università infatti oggi come oggi è certamente vicino alla realizzazione. Possiamo dire che esiste ormai un accordo sostanziale tra l'Università di Torino e praticamente superate le difficoltà per costituire il Comitato per la gestione dei corsi universitari alessandrini di quale parteciperanno con Comune e Provincia, anche la Camera di Commercio e la Cassa di Risparmio.*

Perché il rinvio allora? Per soltanto una sfasatura della decisione del Senato Accademico dell'Università torinese che deve ratificare le proposte delle facoltà di Scienze politiche e di Scienze matematiche, fisiche e naturali. In attesa di chiarimenti sugli aspetti amministrativi, in particolare la ripartizione dei docenti.

Altro motivo di rinvio la mancata costituzione del Comitato per la gestione dei corsi universitari che, secondo le dichiarazioni dell'assessore Bertolino dovrebbe però essere ormai risolta, eludi alcuni ostacoli che avevano frenato il lavoro. Non cala di interesse per l'Università, allora, ma soltanto difficoltà burocratiche sono base di questo slittamento per l'inizio dei corsi ad Alessandria.

Un rinvio che, sembra, potrebbe favorire anche la soluzione della scelta della sede. Si era parlato locali idonei della parte degli uffici della -Borsalino- all'angolo tra corso Cento Cannoni e via Cavour quel corpo, cioè, dell'antico stabilimento salvato alle ruspe dopo il trasferimento del famoso cappellificio nell'area industriale di Spinetta Marengo.

Tali locali, però, devono essere sistemati. Inoltre mancava ancora l'accordo definitivo tra Borsalino e Comune, pertanto se i corsi fossero iniziati il prossimo primo novembre si era pensato come sede provvisoria al ristrutturato edificio del Collegio Salesiani di via S. Maria di Castello che, con l'anno scolastico 1987-88, dovrà diventare sede della scuola media -Capoun-.

Slittati di un anno i corsi universitari appare possibile predisporre per il novembre '87 i locali della -Borsalino- e quindi alla primitiva proposta per sede idonea ai due bienni universitari.

Secondo gli accordi tra Ateneo di Torino e enti locali alessandrini verranno comunque aperti, in attesa delle decisioni sulla seconda università, i due bienni, comunque nel caso malaugurato che il progetto dovesse fallire, gli studenti che li avranno frequentati potranno proseguire gli studi alla laurea, nella sede torinese.

Franco Marchisio

• GAVI LIGURE — Si sono svolte le votazioni per il rinnovo del consiglio direttivo della Pro loco. Presidente è stato riconfermato il farmacista Carletto Bergaglio; vicepresidenti Emilio Allegri e Mario Cunietti, segretario Carlo Varacalli e Luciano Cartasegna. Consiglieri, oltre al sindaco di Gavi Alessandro Candia sono Walter Fossati, Aldo Pugno, Nino Bassano, Renzo Lasagna e Lino Patria.

L'apporto dei fratelli Calleri con il loro manager per risolvere il problema

I «maneggi» romani per l'Alessandria

Gli ex titolari della società interpellati quando l'accordo con Petrini era sfumato - Hanno allora contattato un gruppo di imprenditori della capitale - L'acquisto è stato concluso un loro incaricato - Quest'ultimo, Guido Carlo Di Cosimo, forse sarà il nuovo presidente

— L'Alessandria, squadra del passato glorioso da un presente precario, è venuta alla grande ribalta romana. Emigranti di lusso dalla provincia piemontese sono i fratelli Calleri, Giorgio e Gian Marco, insieme con uno dei migliori operatori del mondo calcistico, l'ex giocatore ora direttore sportivo Regalia. Tutti tre sono rimasti legati, seppur solo affettivamente, alla società piemontese, malgrado adesso operino a tempo pieno su una realtà ben più difficile, quale è quella della Lazio.

Proprio i Calleri e Regalia hanno dato una mano a risolvere i problemi del «grigi» in questo momento piuttosto L'Alessandria è stata venduta dai Calleri stessi due stagioni addietro, a un gruppo facente capo al presidente della Massese, Bertoneri. Ovviamente, avendo già la guida della società toscana, Bertoneri non ha mai figurato in prima persona e probabilmente non ha avuto dalla società piemontese il rendimento o le soddisfazioni che pensava di poter ottenere.

Al termine passato campionato Bertoneri ha rimesso in vendita il pacchetto azionario e ha trovato in un primo momento un acquirente in un gruppo capeggiato dall'ex centravanti Carlo Petrini, nato calcisticamente nel e poi pesantemente compromesso dagli esiti del primo scandalo calcio-scommesse. Con Petrini gestiva l'affare l'ex direttore sportivo dell'Entella, la squadra di Chiavari. Le trattative sembravano a buon punto quando ancora scadenza per l'iscrizione ai campionati era fissata al 20 agosto, nel pieno rispetto della legge 91 sul professionismo sportivo, che prevede la copertura dei passivi di bilancio tramite impegni diretti o fideiussioni personali dei dirigenti.

-Noi siamo stati ricontattati verso la fine luglio — dice Regalia — *quando ad Alessandria ci si è reso conto non era grado far fronte agli impegni presi. Come potete immaginare con i problemi aperti Lazio non avevamo molto tempo da dedicare a questa vicenda, ma abbiamo fatto nostro meglio e qualcosa è concretizzato-.*

Un gruppo romano composto da quattro finanziatori si è così presentato a Massimo Bertoneri figlio del detentore delle azioni, in del padre impegnato in un viaggio in Oriente, il coordinatore è Guido Carlo Di Cosimo esperto cose calcistiche, e l'accordo è massima è stato siglato fine della scorsa settimana.

Nel frattempo, in conseguenza del ricadere dello scandalo numero due del calcio-scommesse, il limite per l'iscrizione ai campionati è stato spostato agosto, domani.

Entro questa data dovrebbe essere depositato presso la Lega di Firenze, competente per i due campionati di C1 e C2, l'impegno del nuovo gruppo dirigente. Non sono ancora state definite le cariche sociali ma probabilmente Di Cosimo avrà il ruolo presidente ovvero quello di amministratore delegato.

Giorgio Vigilino

Forse soltanto sabato si saprà il nome di chi ha comprato la squadra grigia

I rappresentanti del nuovo «padrone» hanno firmato i contratti a sette nuovi calciatori

ALESSANDRIA — *Alle 20,30 di sabato, durante una conferenza stampa, ciata nel tardo pomeriggio ieri, si conoscerà, finalmente, il nuovo presidente dell'Alessandria calcio. Sembra ormai che siano state definite le trattative per il passaggio «proprietà» da Domenighini Bertoneri al gruppo romano, che dalle ultime voci, non confermate ufficialmente, dovrebbe far ad un noto imprenditore della capitale, l'impresario edile Ingegner Italo Iaiongo. Si attende quindi la conferenza stampa di sabato per una conferma; in questo il futuro dei grigi si presenta più sereno del previsto.*

Dice il segretario della società Gianfranco Coscia «Abbiamo trascorso giorni d'ansia perché c'era il pericolo che l'Alessandria fosse esclusa dal campionato. Per fortuna sembra, e lo solo per scaramanzia che tutto sia stato sistemato e così potremo pensare seriamente all'annata agonistica appena avviata».

Con una «maratona» durata tutto lunedì il rappresentante in Alessandria del neo presidente, Guido Carlo Di Cosimo («Sono il direttore sportivo» afferma l'interessato) predisposti i contratti depositati in tempo utile negli uffici della Lega.

Sette gli acquisti effettuati dal nuovo dirigente che ha potuto perfezionare le procedure di quanto il neo dirigente ha depositato la firma Lega e seguito passaggio delle sue mani delle azioni di Bertoneri. Sono infatti già tesserati Domenico Marchese (classe 1959) attaccante, proveniente dall'Asti, Mario Benzi (1962), centrocampista, dall'Imperia, Alberto Colombo (1963) difensore, dal S Angelo Lodigiani Marco Domenichini (1958), centrocampista, dalla Massese. Al fianco giocheranno tre interessanti atleti di scuola interista Luca Mezzo (classe 1964), stopper, l'anno scorso al Crieno Stefano Civeriati (1966), centrocampista, dal Pavia, e Mauro Mormaglio (1963), mediano, che ha militato a Verona, Palermo, Arezzo, Barletta e l'anno scorso a Trento.

Ritornato il terzino Mario Vitaliani alla Massese per questioni di ingaggio della «vecchia guardia» sono rimasti Renato Carraro, Sandro Beccari, Gian Luca Quaglia, Roberto Briata, Franco Caracciolo, Oscar Valeri, Maurizio Ferrarese, Emanuele Pantano, Enzo Mocellin, Antonio Torti, Teodoro Lorenzo e Gigi Manuele.

Il segretario è escluso che nel prossimo giorni l'organico sia rinforzato con l'arrivo di due difensori e di un attaccante. Intanto siamo in attesa delle decisioni della Lega di Firenze circa la possibilità di partecipare alla Coppa Italia anticipata domenica scorsa.

Antonio Colombo e Carlo Taglian sono stati confermati responsabili tecnici della prima squadra che, nonostante le traversie, continua a pieno ritmo gli allenamenti. Al mattino preparazione atletica a Valverde nei pressi di Castelletto Monferrato ed al pomeriggio esercitazioni di schemi e partitelle al «Pisi».

r. g.

L'incidente è avvenuto l'altra sera sulla provinciale per San Giuliano

Muore sull'auto finita contro un muro un elettricista che ritorna dal lavoro

SALE — Mortale incidente stradale lunedì sera lungo la provinciale per San Giuliano, nei pressi della cascina Vacca in regione S. Stefano. Ne è rimasto vittima l'elettricista Luigi Grassi, che aveva 50 anni, ed abitava a Molino dei Torti via Meardi 2.

L'uomo dopo una giornata di lavoro stava rincasando e viaggiava da solo a bordo della propria «Alfa 33». Secondo quanto rilevato dalla polizia stradale, forse per l'elevata velocità, l'elettricista ha perso il controllo della guida e l'auto si è schiantata contro un muretto adibito a sbarramento per la raccolta dell'acqua. In seguito all'urto Luigi Grassi è morto sul colpo.

• I carabinieri hanno stato, su ordine della procura della Repubblica Acqui Terme, Massimo Morino, 23 anni, abitante a Castelletto Molina in via Roma 47. Il giovane è accusato di rapina.

Il 29 luglio scorso zona dei lidi, in regione Castello di Acqui, Massimo Morino aveva scippato la borsetta, contenente poche migliaia di lire a Anna Maria Biscaglino, abitante in via Nizza. La donna aveva cercato di resistere, ma era stata percossa e costretta a cedere la borsa. Subito dopo aveva descritto ai carabinieri il proprio aggressore, che è poi identificato e denunciato. Il magistrato ne ha ora ordinato l'arresto.

Tre mesi e giudizio per evasione fiscale

Sono commercianti che non pagarono l'Iva

ALESSANDRIA — Una grave infermità («*Doretti per sei mesi a letto e lo dimostrano le cartelle cliniche*») impedì nel 1983 a Luciano Cressano, 39 titolare a Ottiglio, dove abita in Filippini di un commercio di vino, di presentare la dichiarazione Iva pur avendo registrato incassi, almeno secondo i rilievi seguiti a un'ispezione, di 112 milioni. Il commerciante è stato pertanto rinviato a giudizio del tribunale dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti. E' accusato di evasione fiscale.

Luciano Cressano si è difeso asserendo che, per malattia, non poté seguire la propria attività e far fronte, a tempo debito, agli adempimenti Iva. Il modulo della denuncia, a suo dire, fu preparato da personale competente che però non provvide a farlo pervenire agli uffici. «*Avrei stato pagato quanto dovuto*».

Difficoltà economiche impedirono invece, nello stesso anno a Carlo Casola, anni, spalla Camondio Alessandria, titolare di un'attività agricola, di versare all'esattoria la somma di oltre 4 milioni costituita dalle ritenute fatte ai dipendenti. Anche l'alessandrino è stato interrogato e subirà processo in tribunale. Ma ammesso l'accusa contestatagli attribuendo, appunto, il mancato pagamento a difficoltà finanziarie.

Per lo motivo è stato rinviato a giudizio tribunale Gianfranco Miuto, 46 anni, abitante a Gonzaga, già titolare di un bar in piazza San Pio a Bezzado; dichiarato fallito tribunale civile il 15 dicembre 1983, omise di presentare la denuncia Iva relativa al 1982.

I responsabili dell'ufficio alessandrino, che avevano compiuto un'ispezione, lo hanno denunciato per evasione fiscale in quanto accertamenti sarebbe emerso che Gianfranco Miuto ricavò dalla propria attività quasi 42 milioni.

e. c.

Casale-Asti, Derthona-Pavia e Vogherese-Oltrepò

Quattro squadre della C2 in campo per Coppa Italia

Quattro squadre dell'Alessandrino e due dell'Oltrepò scendono questa sera in campo per il secondo turno della Coppa Italia e calano i derbi si apre anche in questa manifestazione che mette a confronto squadre geograficamente vicine.

Così ospita alle 20.45 al «Natali Pallo» l'Asti che esordisce in questo torneo dopo aver saltato il turno di domenica le due compagini fanno parte del girone A tre da cui è stata esclusa l'Alessandria per le note vicende societarie). I casalesi, reduci dal netto (3-0) della Sanremese una seconda vittoria che darebbe loro la quasi certezza della qualificazione al turno successivo. L'intera rosa è a disposizione di mister Guido Vincenzi poiché il libero Caputo ha scontato domenica scorsa la squalifica.

Nel girone C invece l'obiettivo delle quattro in lizza (Derthona, Pavia, Vogherese e Oltrepò) è quello di spezzare l'equilibrio che ha caratterizzato lo scorso turno (due pareggi). Il Derthona scende a Pavia — sempre alle 20.45 — in formazione sempre largamente rimaneggiata per le assenze di quei quattro o cinque giocatori la cui posizione nei confronti della Lega non è stata ancora regolarizzata. «*Non il potremo schierare fino al settembre, dopo di che potrà vedere il vero Derthona*» spiega mister Angelo Domenghini.

Derby inedito invece a Voghera fra Vogherese e Oltrepò. L'Oltrepò, la squadra di Stradella in C2 porterà al «Comunale» molti tifosi al seguito per cui è facile prevedere il tutto esaurito. La Vogherese, come il Derthona, è obbligata a tener fermi parecchi titolari, ma i ragazzini della rinascita Pavia hanno dimostrato di saperci fare. Molto attesa, fra i rossoneri di Voghera, la prova del regista Walter Curti che domenica è stato uno dei migliori.

r. s.

sportflash

Valenzana in

La Valenzana calcio (Promozione) gioca oggi pomeriggio alle 18.30 in amichevole precampionato campo della Frugarolese. La squadra di mister Franco Della Donna ha già raggiunto un buono standard domenica scorsa si è imposta anche a Mede, contro una formazione di pari categoria, per 4-2, con doppiette di Negri e Tascheri. Oggi dovrebbe tornare in panchina il portiere Canevisa, cui è stato anche Gesia e Gorani recuperato. La dovrebbe definire in questi giorni cessione Augusto Papalia.

pivot

La chiusura delle liste trasferimento della, questa sera, potrebbe spianare via ai dirigenti del Basket 82 Alessandria (campionato di pallacanestro maschile di B2) nella ricerca di un terzo pivot per la prossima stagione. In attesa della soluzione «Pelliccia». Il giocatore è stato infatti ceduto dai Moncalieri al Bergamo, rispettare il diritto di riscatto degli alessandrini, per cui questi ultimi hanno chiesto il «*lodo arbitrale*». Il Basket 82 ha comunque già concluso gli acquisti del pivot Roberto Cresti, delle ali Gianni Bay e Massimo Curti e del play Toni Tirsi.

vince il P. Sons

Sulle strade di casa, è stato un gradese. Renato Priano, a vincere una corsa ciclistica Gran Premio Sons - Tre Rossi, per amatori e veterani che ha visto via un'ottantina di partecipanti.

r. s.

Parto trigemino all'ospedale di Tortona

La madre di una bimba dà alla luce tre gemelle

TORTONA — Parto trigemino, l'altra notte, al reparto maternità dell'ospedale: casalinga Piera Meriano, 32 anni, Cassano Spinola, ha dato alla luce tre belle bimbe trasferite ieri mattina al «Gaslini» di Genova. Nate prima del settimo mese di gravidanza, godono ottima salute ed all'ospedale ligure sono state inviate solo per precauzione.

«Ho già una bambina di 8 anni. Francesca, e speravo in un maschio». Ha detto la «supermamma» del Tortonese.

Le tre gemelle sono Carlotta (gr 1280 nata alle 4.15); Chiara (gr 1185, nata alle 4.30) e Caterina (gr 1390, nata alle 4.35).

Commosso e felice come la puerpera anche Pietro Bottaro, 34 anni, dipendente della Spad di Cassano Spinola, padre delle tre gemelle, che dopo la lieta notizia è tornato al lavoro ad «intere Piera Meriano momento parto sono state l'ostetrica Piera Dettori e la dottoressa Angela. «Nel 1956 non si registrava un di gravidanza trigemina» dice il primario del reparto ostetricia, prof Dabormida. A suo dire il caso della coppia Bottaro è raro considerato che Piera Meriano non aveva seguito cure contro sterilità.

e. f.

Contratto di solidarietà

PONTESTURA — *Il ministero del Lavoro ha approvato con decreto una riduzione dell'orario di lavoro di 40 e ore settimanali per sei mesi dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986 per le 25 dipendenti della ditta casalese del abbigliamento, «Botto Confezioni». Pontestura. E' uno dei primi esempi di applicazione di un contratto di solidarietà provinciale.*

Spiega Claudio Debertu, della Filta-Cisl. «L'azienda si trovava ad affrontare una crisi di mercato: non aveva ordini sufficienti per far lavorare tutto il personale e si prospettava di perdita di alcune diecine di posti di lavoro. Durante un'assemblea, le dipendenti decisero una riduzione di orario per salvaguardare l'occupazione in attesa del superamento della crisi. Per sei mesi, da settembre '85 a le 25 donne hanno lavorato solo 16 ore a settimana. Nel frattempo si è iniziato il lungo iter per l'approvazione del contratto di solidarietà».

«Non è stato facile ottenere l'approvazione del ministero ma ci siamo salvati posti di lavoro», *commenta Carlo Botto, titolare della ditta pontestursa.*

m. fa.

APPUNTAMENTI

FESTE UNITA' — Allo stabilimento comunale di Ovada questa sera alle 21 serata musicale con lo showman Dino Crocco e la sua orchestra. Al Parco Castello di Novi Ligure alle 21.30 la Compagnia teatrale novese «Paolo Giacometti» presenta la commedia dialettale «*Vestiti su misura*» scritta e diretta Maurizio che ne è anche l'interprete principale.

FESTA PATRONALE — Prosegue in sobborgo Valle San Bartolomeo dove questa sera, dalle 21, alla lucioteca si alterna il jokey.

FESTA AVANTI — Sono stati estratti i biglietti della lotteria organizzata dal «Club Turati» di Spinetta Marengo della dedicata al quotidiano socialista. Questi i primi dieci premi: ciclomotore Ciao Piaggio (n. 3117); bicicletta uomo o donna Girardengo (n. 0888); abbonamento spettacoli Teatro Comunale (n. 3); macchina fotografica (n. 1484); Gelatiera Philips (n. 1328); casco Agv Piaggio (n.3274); orologio uomo o donna (n. 1717-1148-1059-3131). stati estratti cinque premi minori.

— Si tiene domani a Caldirola organizzato dall'Istituto d'drammatica «*I Pochi*» di Alessandria, e gratuito, aperto operatori del teatro amatoriale, attori, registi, che desiderano fare una esperienza comunitaria di lavoro.

e. c.

LA MISS DELL'ESTATE

Sale. Le miss dell'estate si avvicendano a ritmo ormai intenso in tutta la provincia. Alla discoteca «La Cometa», il sesto della «Miss Estate 86»: è una sedicenne di San Giuliano Vecchio, Romina Ferretti, (prima a des.) appoggiata da amiche. Daniele d'onore la quindicenne valese Vanessa Alessi e la sedicenne tortonese (ver. da sin.) Nadia Carlo. Il premio «Miss Simpatia» è andato a Isabella Angeleri, 21 anni, di Molino dei Torti; «Miss Effervescenza» invece è stata eletta la valese vedicenne Antonella Ravelli (prima da sin.). La serata è stata presentata da Paolo Pauli, ripreso fra le miss

SPETTACOLI E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Chi è sopello in quello
AMBRA: Tutto colpa del
COMUNALE: Miller story
: Il mistero del diavolo.
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: La persona.

ACQUI

CRISTALLO: Il mostro di Firenze.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: La bellezza
POLITEAMA: film sexy
VITTORIA:

GAVI LIGURE

IL FORTE: nel.

LIGURE

CRISTALLO: film
IRIS: Revolution.
ITALIA: Zombie II.
MODERNO: Porky's III - La rivincita.

OVADA

LUX: Cocoon l'energia dell'universo.
MODERNO: Cercasi Susan disperatamente.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: La rosa purpurea del Cairo.

TORTONA

SOCIALE: L'ostaggio Bill Priest.
: La bionda.

VOGHERA

ARLECCHINO: film sexy.
GALVANI: Rendez vous

Alessandria: *Inverardi*, v. Vochieri, *notturna* Castoldi, v. Dante
Acqui: *Dignoli*, v. Garibaldi
Casale: *Vicario*, v. Roma
Novi: *Giara*, v. Girardengo
Modena, via Carroli

Tortona: *Destefanis*, v. Emilia
Valenza: *Garzanigo* v.
Voghera: *Gandini* via Emilia

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 47 241, **Acqui:** 57 775, **Casale:** 23 41, **Novi:** 77 71, **Ovada** al 777, **Tortona** 86 51, **Valenza** 952 601, **Voghera:** 41 520 (ambulanza 213 836).

Numero telefonico a segreteria aperta per Ospedale Civile: 3081 (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 14.30 alle 17.30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa sabati mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14.45 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53 031
Stazione Ferroviaria: 51.632

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip** v. Marengo 159 g. v. G. Bruno 1 e v. Bruno (automatico). **Chevron** c. Acqui

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza Alessandria Cavour 8, tel 68.303 443 347. Corrispondenti: **Casale** 0142 54 782, **Tortona** 872 361, **Valenza** 55 410, **Acqui** 0144 25 29 - 0144 54 397, **Novi Ligure** 0143 75 784, **Ovada** 0143 86 382; **Serravalle Scrivia** 0143

ECONOMICI

BORDIGHERA vendo alloggio ristrutturato panorama per avviamento cedesse. Tel 011 839 53 00 - 0184 262 548.
BORDIGHERA vendo alloggio 2 camere cucina, bagno cantina soleggiato cedesse. Tel 011 839 53 00 - 0184 262 548

DISCOTECA PONTECHINO — ESTIVO
SERA
ALBERTO FORTIS
in concerto
Tutte sere si balla con DISCOTECA

SALERA VIGNALE MONFERRATO
DISCOTECA GOLF 2000
PARCO Tel. (0142) 923.021
QUESTA SERA
DISCOTECA
DOMANI SERA
FESTA COLORE
con PREMI, GIOCHI, DIVERTIMENTI
con le GO-GO Girls CANALE 5

Mentre a Cortemilia dicono: «Il suo futuro è roseo»

Chi comanda, chi guadagna sul mercato delle nocciole

Prime indiscrezioni sui prezzi di quest'anno: 300.000 al quintale - La concorrenza turca

Un noccioleto nella zona di Feisoglio, nell'Alta Langa: quest'anno sono previsti prezzi sulle trecentomila lire al quintale

CORTEMILIA — *«I prezzi? E' prematuro parlarne. La raccolta è appena agli inizi, il prodotto è ancora acerbo. Le prime indicazioni parlano di trecentomila lire il quintale. Ma è una cifra che è tutta da verificare, le oscillazioni del mercato sono sempre possibili. Dalla Turchia, ad esempio, arrivano indicazioni non tranquillizzanti: la produzione quest'anno è piuttosto massiccia, la concorrenza si farà sentire».*

Si parla di nocciole, il prodotto profumato e gustoso delle colline più aspre dell'Alta Langa e di quelle dolci dell'Astigiano e i toni sono quelli di incertezza. Il mercato della «Tonda gentile delle Langhe», la qualità migliore a livello nazionale ed internazionale, è fermo, sul palcoscenico di Langa, Monferrato e Alessandrino danzano per ora supposizioni, ipotesi, previsioni.

A Cortemilia si fa festa alla nocciola: una settimana di divertimento e di concorsi (venerdì saranno premiate le torte e i dolci alle nocciole più buoni, domenica diecimila sacchetti di nocciole tostate e zuccherate saranno distribuite gratuitamente per il paese). Poi si parlerà di prezzi e produzione, tra incertezze ed euforia.

Anticipa Nani Caffa, titolare a Cortemilia della più antica ditta italiana di sgusciatura (ha 150 anni di vita): *«Le previsioni sono contraddittorie. La produzione è scarsa nella parte bassa di Langa e Monferrato, buona nell'Alta Langa. Lunedì sono stato a Castagnole Lanze, dove vi è parlato di un prezzo oscillante tra le 280 e le trecento mila lire. Penso che il mercato si stabilizzerà su queste cifre, anche se, ripeto, la concorrenza interna e dall'estero è sempre più forte».*

Ma chi sono i padroni di un prodotto che dopo gli iniziali di boom ha conosciuto crisi più profonde, malattie sempre più difficili da curare, sbalzi di produzione sempre più preoccupanti e che soltanto ora sta uscendo da un lungo tunnel? Come si forma il mercato, chi lo comanda? Quali gli sbocchi e i problemi ancora aperti per i centomila quintali annui di nocciole coltivate in settemila ettari di terreno tra Cuneese, Astigiano ed Alessandrino? Proviamo a percorrere la lunga marcia della «tonda gentile» dai noccioleti della langa Cortemiliese ai mercati di Svizzera, Germania, Francia e Norvegia.

La produzione. La nocciola, in Alta Langa, «matura» negli Anni Cinquanta. Ed è subito boom: è considerato il prodotto miracolo economico. Il punto d'appoggio per un decollo della zona, grazie a poche credenziali che ma il tempo ha rivelate infondate.

Sentiamo Mario Vacchetti, tecnico agrario della Comunità Montana Alta Langa, uno dei maggiori conoscitori del problema nocciola: *«Si diceva, allora, che un nocciolato aveva bisogno di poche cure, che si poteva abbandonare a se stesso. Un errore gravissimo che è stato pagato ripetutamente alla fine degli Anni Settanta. Seccumi e gli sbalzi nuovali di produzione sono stati i nemici più temibili della tonda gentile».*

Qualche cifra: centomila quintali di prodotto raccolti nel '70, 68 mila l'anno successivo, 150 mila nell'85, 50 mila nell'84 e 85 mila l'anno scorso. Perché questi sbalzi? *«Perché i nocciolati sono stati abbandonati a se stessi, solo adesso si inizia a capire che hanno bisogno di cure, di potature e interventi appropriati. Ma questo errore ha lasciato profonde crepe nel mercato e nei prezzi».*

Il mercato. Ascoltiamo ancora Vacchetti: *«Gli elementi che fanno il mercato sono molti. Le oscillazioni dipendono innanzitutto dalla concorrenza straniera, in particolare dalla produzione turca. Poi dai mercati valutari e dalla concorrenza dell'altra frutta secca, in particolare dalle mandorle. E ancora: gli sbalzi di produzione, le giacenze di magazzini. Infine un certo ruolo lo hanno gli speculatori, gli unici a conoscenza di tutte queste componenti. I produttori in questo senso pratticano indirizzi. Il mercato così è nelle mani di speculatori: tre a Cortemilia, gli altri a S. Stefano Belbo, Canelli, Nizza, Castagnole Lanze, Mombercelli, Pobietro, Guarene e Nizza».*

Gli sbocchi. Nel pianeta nocciola, agitato da crisi e oscillazioni di prezzo, l'unica sicurezza è rappresentata dalla qualità della *«Tonda gentile»*. Caffa e Vacchetti non hanno dubbi: *«E' senza dubbio la migliore in assoluto e viene usata soprattutto per la pasticceria di pregio. Il settanta per cento viene esportato in Italia, il resto esportato, soprattutto in Europa. Una volta si spingevano anche i mercati americani, ma ci sono difficoltà. Dunque si guarda soprattutto a Francia e Belgio, Germania e Norvegia».*

Il futuro. *«E' roseo»*, dicono a Cortemilia. A condizione che si insista sulla sperimentazione tecnica e che presto arrivi dal ministero il decreto per il marchio di denominazione di origine.

La pratica per avere finalmente la *«nocciola doc»* da Comunità Montana, Camera di Commercio e agricoltori, iniziata nel dell'85 dovrebbe concludersi all'inizio del prossimo anno. E sarà un ulteriore strumento di difesa per un prodotto di pregio.

Luigi Sugliano

Il paese dell'Astigiano (3500 abitanti) ospita i big della canzone

Castagnole Lanze superstar

Dopo Eros Ramazzotti e Anna Oxa arrivano Ruggeri e «I nomadi» cittadini onorari del piccolo centro - La festa ha un bilancio di decine di milioni - E' un'agenzia specializzata

Il gruppo dei «Nomadi» che canterà sabato a Castagnole Lanze per la dodicesima volta (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

CASTAGNOLE LANZE — *E' più facile indicare chi tra i grandi della musica leggera italiana non è ancora passato dalla «piazza» di Castagnole Lanze. All'appello dei festeggiamenti di San Bartolomeo hanno infatti risposto negli anni nomi personaggi come: Venditti, Vasco Rossi, Baglioni, Graziani, Gianna Nannini, Battiato. Quest'anno sono arrivati il pianiste del festival di San Remo Ramazzotti ha raccolto migliaia di ragazzine isteriche e il biondo Anna che ha conquistato il pubblico mostrando l'ormai prevedibile ombelico, e poco e potente).*

La festa proseguirà domani con il concerto di Enrico Ruggeri (una dei cantanti più interessanti del momento) mentre sabato arriveranno «I nomadi», il complesso simbolo della rassegna.

Il gruppo emiliano, capofila della Italia del fenomeno beat degli Anni Sessanta, ha trovato infatti a Castagnole una «seconda patria». «L'invitiamo ormai ininterrottamente da 12 anni — spiega Mauro Valfredi, assessore alle manifestazioni —. Nell'84 il abbiamo perfino insigniti della cittadinanza onoraria».

La festa di San Bartolomeo (la frazione più industriale e moderna di Castagnole Lanze che conta in tutto 3500 abitanti) si è estesa di anno in anno conquistando uno spazio di primo piano nel panorama piemontese degli appuntamenti di fine agosto. «La formula è vincente — commenta Lorenzo Abbate, macellaio che si trasforma in manager per ingaggiare i big della canzone —, ogni anno il comitato sceglie il cantante del momento, quello che i giovani vogliono poter vedere da vicino. Al principale affianchiamo due appuntamenti di gruppi: uno magari un pochino più intellettuale e infine chiudiamo coi nostri tradizionali amici Nomadi. Il concentrato in una settimana e contornato da altre decine di manifestazioni: gare, mostre, tornei, serate gastronomiche e ballo liscio». Il bilancio di una festa del genere arriva a cifre con parecchi qualcuna dice oltre 150 milioni e su una organizzazione ormai collaudata e pronta. Un esempio: il problema è stato risolto con un deposito «offerta libera» nei vicini locali della Croce verde.

La è negli anni: primo ballo a palchetto, si è sostituito un tendone da e poi una cupola olimpica smontabile. Quest'anno le cupole sono diventate due, in grado di accogliere fino a diecimila spettatori (ma per Ramazzotti centinaia di giovani sono rimasti fuori con la festa è cresciuta l'animazione. Con un'ordinanza il sindaco ha consentito a tutti i negozi l'apertura notturna.

La vita del paese è anima anche di presenze insolite. Una giovane artista torinese, Gabriella Piccatto, ha allestito un atelier dove costruisce suggestive ed evocanti maschere in e cartapesta. A poca distanza un'altra maestra di ceramiche decorate da Rosanna Aio e poi la fiera, le giostre e l'immancabile banco di beneficenza. «Tutto contribuisce a far il nome di Castagnole Lanze — conferma il sindaco Renzo Masenga, insegnante —, i megaconcerti ma un'occasione per far arrivare gente. Un altr'anno vorremmo arrivare ad abbinare il biglietto d'ingresso un buono per un pranzo nei locali del paese.

Un'esperienza che Lorenzo Abbate ha pensato di mettere a frutto creando la «Piemonte Uno», un'agenzia di consulenza per mettere in contatto gli organizzatori delle feste patronali e i grandi manager musica leggera, di casa a Castagnole. Per perdere i perfino fatto installare in auto il radiotelefono e già medita sul del cartellone manca ancora Guccini, farlo nuovamente con i Nomadi sarebbe davvero un bel colpo. Ma per ora è ancora un segreto. Un altr'anno vedrete».

Sergio Miravalle

apre la della

OVADA — Il 31 agosto si apre — e chiuderà il 7 settembre — la «Mostra-mercato del dolcetto di Ovada» in programma negli ampi saloni del Padiglione Esposizioni («Transatlantico») di via Novi.

«La sedicesima edizione ha richiesto un notevole impegno organizzativo perché per la prima volta abbiamo scelto uno spazio espositivo di notevole dimensione. La volontà è di offrire quanto meglio, proprio per superare il difficile momento che il vino italiano, e quindi anche quello , attraversando», afferma l'assessore comunale all'Agricoltura Diego Scivitto.

Alla sedicesima edizione della «Mostra-mercato del dolcetto di Ovada» notevole è la partecipazione di produttori singoli, poi vi sono le Cantine sociali e alcune cooperative o associazioni che raggruppano centinaia di viticoltori. In mostra, inoltre, sarà esposto tutto quanto è legato alla coltivazione dell'uva e alla produzione del vino.

La Mostra-mercato ha in programma una serie di iniziative caratterizzate folcloristico-spettacolare, proprio perché anche la tradizione ed i costumi della zona possono e debbono essere valorizzati e fatti conoscere. Tradizioni e costumi che rappresentano le origini contadine dell'Ovadese, da sempre risorsa naturale dell'entroterra ligure e del triangolo Genova-Torino-Milano. f. my.

A Nibbiola, nella Bassa Novarese

Festival del gelato

NOVARA — Comincia la «festa della risaia» che vuole per molti versi le serate di grande allegria di un tempo quando a fare da protagoniste erano le ormai dimenticate mondine. Stasera, domani e venerdì a Nibbiola, nella Bassa novarese, si ballerà e si canterà. Per una volta le risaie rivivranno quell'atmosfera così consueta prima che i diserbanti rendessero inutile l'opera delle «mondarisa» provocando inquinamenti e pericoli fino a qualche anno fa sconosciuti.

«Liscio» e «folk» saranno i protagonisti primo due sera, ma il clou della «festa della risaia» è in programma venerdì sera con il «festival del gelato». Alcuni dei più noti produttori di Novara e Galliate metteranno a disposizione — gratis, naturalmente — quintali di gelati i gusti possibili e immaginabili: è facile prevedere il successo dell'iniziativa non solo fra i più giovani.

L'ingresso alla «piazza» di Nibbiola per tutti e tre i giorni e gratuito. Giochi, balli, musica e tanta allegria naturalmente lo stand gastronomico con specialità locali (ovviamente gli ingredienti principali di questa ricca festa-panissa che non mancherà di richiamare tantissima gente anche Novara. m. n.

Domenica lungo lo Stura il primo campionato nazionale della «pesca dell'oro»

L'Eldorado a Montaldo Bormida

I concorrenti (che si annunciano numerosi da tutta Italia) dovranno individuare, usando gli attrezzi tipici dei cercatori, le pagliuzze aurifere contenute nel secchio d'acqua

Cercatori d'oro nell'Orba: domenica prossima, per loro, si svolgerà il campionato nazionale

MONTALDO BORMIDA — La Terrazza della Cantina sociale «Tre Castelli», che sulla torre vinaria dell'enopolio, ha fatto da magnifico scenario alla presentazione del primo campionato italiano «Pesca dell'oro» che si svolgerà domenica campo di gara le del torrente Stura, sotto la Rocca di Taglolo Monferrato.

Ad organizzare la manifestazione, voluta Consorzio turistico Comuni dell'Ovadese presieduto comunale ovadese Turismo Livio Martina, la Federoro, la federazione sportiva a livello nazionale sorta ad Ovada, dietro la spinta di entusiasmo e interesse che, specialmente tra i giovani, sta conoscendo la ricerca dell'oro nelle acque di alcuni torrenti le cui sabbie vengono ritenute abbastanza aurifere da giustificare la passione.

presentazione pionato italiano di «Pesca dell'oro» presenti, con gli assessori provinciali Domenico Moccagatta, e Carlo Pelucco, i sindaci di Montaldo e Ovada, Giuseppe Rinaldi e Franco Canevu, e il dottor Stefano Villa, il veterinario di Biella che, nel settembre Ovada, vinse il titolo mondiale per la pesca dell'oro, categoria dilettanti, in occasione dei campionati ottennero enorme , contribuendo a far crescere la passione per questa attività che a metà tra l'hobby e lo sport.

Oltre al campionato italiano, la Federoro ha promosso un'intensa attività agonistica e promozionale, inoltre, assieme al curatore del Museo civico Maini, ha preso l'impegno di allestire, all'interno del Museo stesso, una sezione dedicata alla ricerca dell'oro.

E' stato Livio Martina a illustrare svolgersi il campionato italiano che, è sicuro richiamerà nella un notevole numero di appassionati, provenienti da ogni parte d'Italia: è anche viva l'eco del campionato del dello anno e un giorno Ovada e lo Stura torneranno ad essere una sperle Eldorado.

Ai concorrenti verrà gnato di acqua e prelevate dal torrente e al cui interno gli organizzatori getteranno alcune pagliuzze d'oro. I cercatori d'oro dovranno, in quindici (!), trovare il maggior numero possibile di pagliuzze, ricevendo una penalizzazione per ognuna di quelle scoperte. Per setacciare la sarà consentito un solo attrezzo, un piatto, o una «batea», una truila. Gli attrezzi, cioè, che vengono utilizzati dai cercatori quando, per hobby e per lucro, si avventurano lungo i torrenti le cui ritenute auritere.

La mattina di domenica disputeranno le batterie di qualificazione, al pomeriggio, dalle 15, la finale.

Franco Marchiaro

Riuscito incrocio di coniglio e lepre nell'allevamento di Carlo Sereno

Stroppiana, nasce il «conil-lepre»

Il risultato è una carne buona, che contiene poco grasso e ha gusto di selvaggina

STROPPIANA — *Quando una lepre diventa coniglia. Si chiama «Star» e sogna un coniglio possa sognare le verdi lande del Limburg, dove vivevano in libertà i antenati; lepri, appunto. Carlo Sereno, il proprietario, chiarisce: «Star è il risultato di incroci tra i due animali. L'ho chiamato così perché ha una spiccata attitudine a all'obiettivo».*

Il «divo» dalla pelliccia rossiccia è il fiore all'occhiello dell'allevamento che il giovane stroppianese ha impiantato da poco più d'anno. Sono pochi i cunicoltori della zona ad allevare esemplari di «conil-lepre»: eppure sono animali eccezionali. Il pregio di Star è dei discendenti nell'aver poco grasso. Cucinati, il classico sapore della selvaggina.

Carlo Sereno ha sua attività di allevatore con animali Star. Racconta: «Con le lepri belghe ho scelto la via più ardua perché le razze indole selvaggia sopportano la vita in cattività. Hanno muscolatura raddoppiata a confronto di quella dei conigli ni. Al contrario dei cugini domestici, i "conil-lepri" hanno unghie affusolate e artigli, proprio perché i loro avi dovevano buche profonde sotto terra per rifugiarsi».

Sereno si è dedicato alla cunicoltura appena terminate le superiori, quasi per gioco, ed ora la «scuderia» è formata 300 esemplari di riproduzione, di diverse razze pregiate. Nell'allevamento di via Rive (una specie di bunker vietato ai addetti) crescono così i risultati di nuovi incroci. «L'ambiente è asettico, per evitare contaminazioni dall'esterno. Nelle gabbie, oltre alle lepri belghe, ci sono giganti di Fiandra, con «George», il coniglio-lepre, bestione che pesa dieci chili.

ancora gli argentati Champagne e i bianchi Nuova Zelanda del ceppo americano Carlo sperimenta i suoi animali dicle all'antica, di tipo non industriale, che consentono di ottenere conigli come quelli allevati tempo conflitti delle cascine. Preoccupato per la salute di Star, George e compagni, ha seminato in un campo l'erba medica, rinunciando agli antibiotici per prevenire le malattie. Il giovane allevatore conclude: «Anche i mangimi quelli tradizionali, con una buona dose fieno. Unica concessione ai prodotti industriali, una miscela d'orzo, carrube e mais disidratati».

Il proprietario di Star ha cominciato a frequentare fiere specializzate, alla di «tipi eccellenti» per l'accoppiamento. Nello stesso tempo, presentando i suoi «gioielli» sta ottenendo lusinghieri consensi. Ha in programma la partecipazione ad esposizioni estere, ma è frenato dalle difficoltà burocratiche che spesso sorgono per il trasporto degli animali vivi, quando deve superare una frontiera. Portare a spasso Star e George è sempre un'impresa facile, andare in tournée è ancor più complicato.

Giovanni Barberis

FESTEGGIAMENTI di SAN BARTOLOMEO

DOMANI SERA ore 22

RUGGERI

IN CONCERTO

Ingresso L. 10.000

SABATO 30 ore 22

I NOMADI

IN CONCERTO

Ingresso L.

Il Tempo

Non girare pagina.

Noi non possiamo.

La distrofia muscolare rende questa pagina più pesante del piombo e anche il semplice movimento di girarla è impossibile per noi. La distrofia muscolare è una malattia ancora sconosciuta che toglie forza ai muscoli, talvolta in modo lento, ma inesorabile: diventa difficile camminare, stringere una mano, abbracciare un

Da 25 anni lottiamo perché chi è colpito da distrofia muscolare possa sperare in un futuro migliore, perché possa muoversi nella città che costruiamo, vivere una vita attiva.

Ti chiediamo un grande sforzo, solo quello che ti senti di fare: la cambio del tuo contributo riceverai un opuscolo informativo e il giornale della nostra associazione. Prendi la penna e scrivi

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETÀ È LA FORZA

Karol Wojtyla giungerà ad Aosta la sera del 6 settembre

Preparativi per il Papa che arriva fra 10 giorni

A mezzogiorno di domenica 7 il Pontefice reciterà l'«Angelus» al Colle del Gigante

AOSTA — «L'impegno? E' notevole, sia per le cose d'alta responsabilità sia per i dettagli più minuti. Si lavora [illegible] tutto, dall'organizzazione [illegible] messa alla ricezione dei pellegrini», dice don Albert-Marie Careggio, il canonico [illegible] Sant'Orso che [illegible] un palo di mesi s'occupa soltanto della visita pastorale del Papa. Ieri, dieci giorni prima dell'arrivo del Pontefice, la Regione ha reso nota il programma della visita, definendolo [illegible] ufficioso, poiché, spiega il [illegible] ufficio stampa della Presidenza della giunta Anna Nigra, «potrebbe [illegible] modificato fino a poche ore prima dalla Santa Sede».

Il [illegible] organizzatore sta lavorando a pieno ritmo ed è alle prese con le difficoltà di chi si appresta a ospitare, anche se soltanto per [illegible] notte e un giorno, «un'autorità che è [illegible] d'un capo di Stato». I problemi maggiori sono legati alle norme di sicurezza (i provvedimenti adottati sono [illegible] molti segreti) e alla [illegible] centinaia di accrediti da controllare e rilasciare, le persone che stazioneranno nei [illegible] di cinquanta metri [illegible] Papa dovranno esibire il [illegible] firmato dall'organizzazione.

Per l'incontro con le autorità (sabato 6 settembre alle 19) sarà montato in piazza Chanoux un palco speciale, una sorta di doppia piramide, senza dubbio super-protetta. Quella [illegible] Karol Wojtyla arriverà [illegible] Aosta in [illegible]ro e sarà ricevuto [illegible] presidente Rollandin, [illegible] vescovo Lari, da un ministro incaricato dal governo e dal sindaco [illegible]. Poi [illegible] presenterà [illegible] Pontefice le altre autorità regionali, nell'ordine che sarà indicato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

L'apparato organizzativo terminerà la prima fase del suo lavoro il 31 agosto, ma poi sarà chiamato ad uno sforzo finale non indifferente. La sera del 6 il Papa incontrerà gli anziani, gli ammalati e le suore in Cattedrale, quindi trascorrerà la notte in Vescovado. Saranno ospiti della Diocesi (formata da circa 130 sacerdoti e una trentina di religiosi) anche quindici [illegible] vescovi [illegible] Piemonte.

Molto impegnativo il programma della domenica di San Grato. Alle 9 Giovanni Paolo II incontrerà gli alpini; alle 10,30 sarà a Courmayeur; a mezzogiorno agli oltre tremila metri del Colle del Gigante per la recita dell'Angelus; alle 15,30 nuovamente ad Aosta. Alle 16 renderà visita agli ammalati in partenza per il santuario di Lourdes e alle 17 dirà messa al Montfleury, gradiosa area verde alle porte della città [illegible] di ospitare, secondo le stime [illegible] Curia, almeno 50 mila persone.

In questi giorni gli storici valdostani sono andati a ritrovare il «filo rosso» che sembra collegare la visita di Wojtyla con il passaggio in queste zone dei suoi predecessori. Una ricerca accurata è stata portata a termine da Lin Colliard, direttore degli archivi storici. Scrive lo studioso: «E' accertato che il primo [illegible] Papa ad aver valicato le Alpi, attraversando [illegible] Valle d'Aosta, è stato nel 753 Stefano II, che si recava in Francia presso Pipino il Breve, ponendo le basi di quella politica che [illegible] secolo dopo sarebbe raggiunto il [illegible] culmine con l'istituzione del Sacro Romano Impero».

Colliard dà per sicuro che il Papa Leone III abbia valicato il Gran San Bernardo nell'804, quattro anni dopo aver incoronato, la notte di Natale, Carlo Magno imperatore. «Per ben tre volte Leone [illegible] attraversò la Valle, accompagnato nel suo primo viaggio dal monaco Ildebrando, il futuro Gregorio VII. La tradizione vuole che abbia pregato nella cattedrale d'Aosta». [illegible] cita infine altri due Pontefici: Eugenio III nel 1148, di ritorno dalla Francia, e Clemente V, il primo Papa avignonese, [illegible] 1306.

Dagli archivi della Curia è poi uscita un'altra data, quella della prima messa in vetta al Monte Bianco, il 12 agosto 1893. A celebrarla fu il vice parroco di Pré-Saint-Didier Jean Anselme Bonin, accompagnato [illegible] Paolo Perruchon [illegible] dall'abbé Joseph Henry, che era un fior di scalatore.

Dario Crestodina

Ecco il programma

Questo il programma della visita pastorale del Papa.

Sabato 6 settembre

● Ore 19. Aosta, piazza Chanoux: incontro con le autorità e la popolazione.

● Ore 20,30. In cattedrale: recita del rosario con gli aostani e gli ammalati.

Domenica 7 settembre

● Ore 9. Al castello Cantore: incontro con gli alpini della Scuola militare.

■ Ore 10,30. Courmayeur, in piazza abbé Henry: incontro con la popolazione e discorso sulla Pastorale del turismo.

● Ore 12. Courmayeur, al Colle del Gigante: recita dell'Angelus che sarà trasmesso per radio e televisione.

■ Ore 15,30. Nella cattedrale di Aosta: incontro con i religiosi della Valle.

● Ore 16. Aosta, in Saint-Bénin: visita agli ammalati in partenza per il pellegrinaggio al santuario di Lourdes.

■ Ore 17. Aosta, al Montfleury: celebrazione della messa.

Alcune imprecisioni giuridiche

Bocciata la legge sulla professione di maestro di sci

[illegible] — Il presidente della Commissione di coordinamento, Luca Sammaruco, [illegible] rinviato non vistata la legge regionale che regola la professione di maestro di sci e delle scuole di sci in Valle. Una prima valutazione fatta dai tecnici dell'assessorato regionale al Turismo sulle motivazioni del rinvio è che «i rilievi sono di carattere formale su alcuni punti della normativa, ma non intaccano la struttura sostanziale della nuova legge».

Il responsabile del Coordinamento, nelle sue osservazioni, ha scritto che la legge prevede la possibilità per un cittadino di uno [illegible] della Cee [illegible] ottenere la licenza per l'insegnamento dello sci, ma [illegible] prevede che la stessa valga in senso opposto; per italiani, cioè, che intendano insegnare all'estero. La legge, sempre secondo il presidente, non ha tenuto conto del principio di reciprocità sancito dall'articolo 31 [illegible] normativa statale del 1963, una «legge quadro», che contiene, quindi, indicazioni [illegible] carattere generale per la disciplina delle varie attività professionali legate al turismo.

Sempre il presidente della Commissione ha [illegible] alcuni rilievi sulla modalità da seguire per i ricorsi gerarchici [illegible] dipendenti. La legge, quindi è stata rinviata per correzioni [illegible] carattere puramente legislativo (necessità di armonizzare alcune disposizioni) e formale (come attivare determinate procedure).

La legge è stata quest'anno completamente riscritta, dopo che una prima normativa nel settore era [illegible] emanata dalla Regione nel 1977 e modificata nel 1985. Se le nuove norme saranno rispescentate in Consiglio regionale e approvata dal presidente della Commissione di coordinamento, per i maestri di sci, per esempio, sarà obbligatoria una visita medica ogni cinque anni che valuti la loro piena efficienza fisica. Saranno, poi, organizzati periodici corsi di perfezionamento e aggiornamento (erano [illegible] previsti, [illegible] avranno una funzione [illegible] più importante).

Il [illegible] numero di allievi per ogni «classe collettiva» non potrà superare le 11 unità, mentre se il maestro non svolge una lezione [illegible] e propria, ma «accompagna» ad una gita od escursione un gruppo di sciatori, il loro numero può arrivare a 16.

h. bas.

Serie [illegible] incontri tra il Comune [illegible] la Regione

Progetti ambiziosi per rinnovare Aosta

«Ricuperare il tempo perduto», dice Bich - Il centro congressi

AOSTA — «Vogliamo che Aosta riacquisti il ruolo che le compete, con una nuova e più valida qualificazione [illegible] Immagine. Per questo [illegible] avviato una trattativa con la Regione, per elaborare proposte urbanistiche che ridisegnino la città».

Il sindaco di Aosta, Edoardo [illegible] Bich, presenta così la riunione di oggi (altre ne seguiranno, almeno per alcuni mesi) che ha come tema di discussione «Aosta per il 2000 e oltre il 2000». L'obiettivo è di arrivare prima dell'inverno a elaborare alcune proposte che in vari settori (servizi, cultura, viabilità, sport, turismo) diano indicazioni [illegible] carattere generale, ma chiaramente definite, su quello che dovrà essere [illegible] urbano e funzionale della città [illegible] prossimi decenni.

Il sindaco Bich dice ancora: «Per troppo tempo non si [illegible] fatti lavori [illegible] programmazione urbanistica, [illegible] mo troppo impegnati ad affrontare i problemi di ogni giorno. Adesso, come maggioranza, pensiamo [illegible] un progetto più qualificante». Bich precisa che occorre un [illegible] do e una trattativa con la Regione (con la quale peraltro i rapporti [illegible] giudicati in questo momento buoni), ma che [illegible] sarà «giusto e doveroso [illegible] un confronto con tutte le forze presenti nel Consiglio comunale. Sottolinea il sindaco: «Non vogliamo scrivere [illegible] testo di propositi, [illegible] portare [illegible] serie di proposte [illegible] discutere e, se è il caso, migliorare».

Il sindaco Edoardo Bich

Fa, poi, alcuni esempi di grandi progetti [illegible] nella città [illegible] Aosta. Per quanto riguarda le infrastrutture sportive, il campo di [illegible] Mario Puchoz sarà trasferito e integrato [illegible] gli altri impianti [illegible] esistenti (piscina scoperta e coperta, stadio [illegible] ghiaccio). Sarà [illegible] studiare un'adeguata viabilità, zone parcheggio e di servizio, e nello stesso tempo pensare [illegible] un riutilizzo della attuale area del Puchoz.

Un'ipotesi [illegible] valutare è la costruzione (sfruttando anche il vicino macello civico) di un complesso per i servizi culturali: palazzetto congressi e altre strutture ricettive per il turismo di passaggio, come un'area verde attrezzata. Sempre [illegible] ambito culturale, il Comune di Aosta vuol [illegible] entrare a far parte del progetto «Erasmus» (varato dal Parlamento [illegible] che potrebbe prevedere ad Aosta una Università e [illegible] Istituto di studi superiori.

Dove localizzarlo? Forse la soluzione è nel recupero di [illegible] ormai [illegible] più utili alle caserme degli alpini Testafochi, con interventi [illegible] ristrutturazione, senza arrivare al trasferimento della [illegible] area periferica. Ipotesi di [illegible] si era [illegible] più volte parlato negli incontri [illegible] Regione-Comune si discuteranno poi viabilità, della rete per il metano, dell'acquedotto e delle fogne del capoluogo. [illegible] metano, in particolare, vi sono [illegible] [illegible] e di immobilismo all'amministrazione cittadina. Bich risponde che «occorre giungere a decisioni in tempi brevi, e attuare interventi coordinati per l'acqua, [illegible] e gli scarichi, lavori, cioè, di grossa consistenza per cui si deve cercare di ottenere il massimo rendimento».

[illegible] commissione [illegible] Regione-Comune (nella quale siedono a turno [illegible] vari settori e politici) traccerà la mappa di [illegible] città diversa. Da satellite di una grande fabbrica Aosta sta diventando sempre [illegible] [illegible] servizi, che deve suscitare attività nel [illegible] nella promozione culturale. Ecco quindi che prendono corpo idee come la rivalutazione [illegible] patrimonio archeologico [illegible] verde, del centro storico, [illegible] tutti i servizi. Prima dell'inverno il sindaco assicura che saranno pronti i nuovi programmi.

b. bas.

Inchiesta al mercato dopo l'entrata in vigore della legge sul peso netto

Son pochi a controllare le bilance (e c'è chi teme la carta tossica...)

Molti i pareri contrastanti o incerti - Commercianti non [illegible] in regola - Analisi dell'Usl

AOSTA — «Fino al 31 agosto i vigili urbani mi hanno [illegible] una [illegible] per mettermi in regola [illegible] la legge sulle bilance. Io ho ordinato la [illegible] apparecchiatura a metà luglio, ma non mi è ancora arrivata»: chi parla è Luigino Carletto, fruttivendolo del mercato coperto. Lui ha tre bilance, [illegible] soltanto una è in grado di calcolare il peso netto.

Continua il commerciante: «Nel nostro settore [illegible] guardano i dieci grammi: [illegible] il cliente chiede un chilo di pesche e [illegible] lo superiamo di poco mi[illegible] tagliamo [illegible] fetta al frutto e rammento facciamo pagare i grammi in più». Anche la gente che ieri mattina affollava il mercato ortofrutticolo non sembrava più attenta del solito all'ago delle bilance.

Onofrio Lombardo, [illegible] mercante [illegible] frutta e verdura non in regola [illegible] una delle due bilance, ha detto: «Nessuno dei miei clienti si è lamentato nel vedermi usare [illegible] bilancia [illegible] lo strumento [illegible] il calcolo della tara. I vigili urbani mi hanno rimproverato, ma hanno detto che aspettano sino [illegible] martedì prossimo, poi continueranno con le multe».

Al [illegible] coperto la gente [illegible] la [illegible] davanti ai banchi. [illegible] anche due turisti [illegible] Firenze, Stefania Cortini e il marito Franco Michelozzi. E' lui a parlare: «Siamo consumatori attenti. Per abitudine guardiamo che il prezzo richiesto dal negoziante corrisponda al peso della merce. In Valle abbiamo notato che quasi tutti rispettano [illegible] disposizioni di legge».

Continua il turista: «Da qualche giorno si è diffusa la notizia che la carta a volte usata [illegible] l'imballaggio esterno di prodotti venduti a peso può essere tossica. [illegible] fare la spesa faccia soprattutto attenzione che il negoziante [illegible] carta per alimenti». Il problema della possibile tossicità di certi tipi di carta ha allarmato certi consumatori e ne ha disorientati altri.

[illegible] Ginetta e Elena Nicoli: «Per quanto riguarda il peso netto non abbiamo ancora [illegible] avuto a farci caso, dovremo abituarci. Ci ha invece colpite [illegible] più la denuncia dell'unione consumatori che bandisce certi tipi di carta».

Patrizia Cappello, titolare di una macelleria in corso [illegible]: «[illegible] usiamo soltanto [illegible] speciale per alimenti, ma [illegible] comprensibile che i clienti [illegible] insospettiscano». Aggiunge Gino Tellamarra, titolare [illegible] una pescheria: «La gente, almeno per ora, non dimostra di badare a questi particolari».

Dice Mario Collina, grossista di carta di Ivrea: «La legge [illegible] consente una tolleranza [illegible] di grammi per [illegible] pesata con la merce, ma sul mercato non esistono ancora fogli così leggeri». Continua il [illegible] sta: «La possibile tossicità della carta riguarda quella di [illegible] destinata ad avvolgere la merce già protetta da fogli oleati [illegible] plastificati. Il rischio è che affettati e formaggi o altri alimenti venduti sfusi possano venire a contatto con l'involucro esterno perché mal confezionati».

Aggiunge Renzo Pol, salumiere: «E' normale [illegible] chi vende carta a pesare sempre più [illegible] molta sui [illegible] prodotti di [illegible] qualità».

I controlli da parte dell'ufficio igiene dell'Unità sanitaria locale interessano ora soltanto la carta destinata al contatto con gli alimenti.

Beatrice Mosca

Due clienti osservano i prezzi in uno dei punti-vendita del mercato coperto di Aosta (Telefoto)

Metronotte dell'Istituto di Vigilanza Valdostana

La guardia dormiva ed è stata licenziata

Disavventura notturna in un garage della zona Tzambarlet

AOSTA — Adesso ne parla tutta Aosta e sorride. L'episodio, infatti, anche se molto serio per i protagonisti, ha i contorni d'una burla. Sarebbe andata così. Un agente dell'Istituto di vigilanza valdostano (i vecchi metronotte privati) si addormenta sull'auto [illegible] servizio nel [illegible] di un cliente, viene scoperto dai colleghi (che lo avrebbero [illegible] nel locale), cerca [illegible] bluffare quando viene [illegible] gliato [illegible] radio [illegible] la [illegible] di affidargli un incarico, e liberato dagli stessi che lo avevano [illegible] e il giorno dopo si ritrova [illegible] mano una lettera di licenziamento.

Adesso un giovane [illegible] Saint-Pierre, dall'81 assunto dall'Istituto di vigilanza, è rimasto [illegible] occupazione e il titolare dell'agenzia di [illegible] glianza Michele La Torre (consigliere comunale del psi) è [illegible] convocato dall'Ufficio del lavoro, su intervento delle organizzazioni sindacali. E la città racconta e ingigantisce il fatto. [illegible] vuole [illegible] legge della provincia.

Michele La Torre [illegible] avere più d'una giustificazione per motivare il licenziamento in tronco [illegible] ventiquattrenne vigilante: «Gli abbiamo parecchie lettere [illegible] richiamo. Spesso era sorpreso a dormire in servizio e molte volte [illegible] presentato [illegible] ritardo al lavoro». L'Istituto vuole difendere la propria immagine: come può [illegible] cittadino fidarsi, di notte, mentre dorme, d'una guardia che crede [illegible] lustrighe di [illegible]

La storia ha ormai fatto il giro del bar, anche se un po' in ritardo, visto che l'episodio «il sequestro» [illegible] ha definito qualcuno, [illegible] qui l'ultima parola spetta eventualmente alla magistratura) è avvenuto la [illegible] 21 luglio. Ecco, in sintesi, il racconto di un piccolino [illegible] caro. Nell'abituale giro d'ispezione un graduato dell'Istituto si avvede che alcuni negozi [illegible] sono ancora stati controllati e [illegible] radio chiama [illegible] guardia di servizio. Non ottenendo risposta si preoccupa, ma dopo un'ora (seguendo il [illegible] stabilito dal programmi [illegible] lavoro) trova [illegible] collega [illegible] garage di [illegible] Tzambarlet, l'area sportiva alle porte della [illegible] città. L'uomo è seduto al posto di guida. Dorme.

Allora il graduato sarebbe rientrato in sede e (stando almeno a quanto [illegible] è saputo finora [illegible] conferme certe) avrebbe preso [illegible] catena e un lucchetto e, tornato [illegible] Tzambarlet, avrebbe chiuso il collega nella rimessa. La disavventura continuerebbe così. Via radio lo «sceriffo» viene finalmente svegliato con l'ordine di recarsi subito nella zona del campo sportivo. «Arrivo subito», risponde la guardia, spiegando prima di essere a Sarre, quindi sulla statale 26, [illegible] press) di Aosta. Il giovane scopre però [illegible] essere bloccato nel [illegible] e visto che non [illegible] vie d'uscita d'emergenza, richiama la centrale, pregando i colleghi di trarlo d'impaccio. Sul luogo interviene [illegible] pat[illegible] di vigilantes che mette fine alla burla perché troppo seria.

La mattina dopo il dipendente viene licenziato «per giusta causa». Inutili [illegible] sue giustificazioni: vano la sua speranza che si trattasse soltanto di uno scherzo dei compagni di lavoro. La vicenda adesso è sul tavolo delle organizzazioni sindacali e dell'Ufficio del lavoro. La disavventura notturna d'un metronotte è diventata di dominio pubblico. E potrebbe interessare la magistratura.

d. cr.

I farmaci per animali

AOSTA — Dal 1° settembre gli allevatori valdostani potranno acquistare nelle farmacie della regione i medicinali per la profilassi e la cura degli animali al 50 per cento del prezzo di vendita al pubblico.

La Regione ha [illegible] di recente stipulato una convenzione con l'Associazione dei [illegible] farmacia e l'Azienda farmaceutica municipa[illegible] [illegible] in base alla quale verrà concessa la [illegible] ticolare agevolazione agli [illegible] lavoratori residenti in Valle.

Gli allevatori potranno ritirare i farmaci (contenuti in un apposito elenco) a metà prezzo su prescrizione di un veterinario dell'Usl. L'iniziativa ha [illegible] fine di promuovere e favorire la prevenzione e la cura delle malattie degli animali.

[illegible] arrestato per furto

AOSTA — I carabinieri [illegible] Aosta hanno arrestato David Espinosa, 22 anni, residente nel capoluogo regionale in via Mon[illegible] Vodice 24. Il giovane è accusato di furto.

L'Espinosa, secondo i militari il 10 agosto avrebbe rubato la Lancia [illegible] Coupe 1600 di Bruno Meggiolaro, elettricista abitante in via Monte Solarolo [illegible] Aosta. L'auto era stata segnalata dai vigili urbani in seguito a un'infrazione.

Dal numero di targa i militari erano risaliti al Meggiolaro che dichiarava però di [illegible] aver usato l'auto nei giorni precedenti. Il furto veniva così scoperto. Pochi giorni di indagini e la Lancia [illegible] veniva trovata in un vicolo nei pressi di via St-Martin [illegible] Coriéaz.

[illegible] «Casa Caravel» [illegible]

AOSTA — Supera il miliardo la cifra stanziata dall'amministrazione regionale per l'esecuzione di lavori [illegible] sistemazione di alcuni edifici. La somma maggiore (855 milioni circa) è stata destinata al restauro, ampliamento e ristrutturazione del fabbricato denominato «Casa Caravel» a Gignod.

[illegible] la [illegible] degli alpini

DONNAS — Sabato e domenica in [illegible] lità Cignas di Donnas si svolgerà [illegible] festa annuale del locale Gruppo alpini. L'inizio dei festeggiamenti è previsto per sabato alle 15,30. Seguirà una serata danzante.

Domenica, dopo l'adunata in piazza della stazione a Donnas, deposizione della [illegible] [illegible] monumento [illegible] Caduti.

[illegible] miliardo per le strade

AOSTA — Per l'allargamento della strada tra la frazioni di Villa e Brusson, [illegible] Comune di Ayas, [illegible] giunta regionale ha previsto una spesa di 177 milioni.

E' invece [illegible] 490 milioni [illegible] stanziamento per l'esecuzione di opere di allargamento e sistemazione di strade e piazzali in diversi Comuni.

Simulano un furto turisti condannati

COURMAYEUR — Due turisti svizzeri [illegible] stati denunciati [illegible] carabinieri di Courmayeur e condannati dalla Pretura di Aosta a 1 anno e tre mesi di reclusione per simulazione di reato. I due, Fernand Monney, [illegible] anni, e [illegible] moglie Thérèse, 56 anni, [illegible] residenti a Saligny, vicino a Ginevra. Fernand Monney è capo spedizioniere di una importante ditta produttrice [illegible] vini.

I coniugi svizzeri erano in vacanza con [illegible] nipote. Avevano trascorso tre settimane in Corsica e [illegible] pochi giorni erano arrivati [illegible] Valle. Come ultima meta [illegible] loro vacanze, prima del rientro in Svizzera, [illegible] Courmayeur.

Nella cittadina turistica ai piedi del Monte [illegible] i turisti hanno pensato [illegible] stipulare l'assicurazione rivelatasi [illegible] così il risarcimento di un furto, in realtà non subito, [illegible] il quale potevano coprire [illegible] per le vacanze.

Così Fernand Monney si è presentato dai carabinieri di Courmayeur per denunciare il furto [illegible] sue apparecchiature fotografiche per un valore di circa tre milioni di lire. Il Monney ha dichiarato ai militari di essere stato derubato nel porto di Savona dove con la famiglia era sbarcato dal traghetto proveniente dalla Corsica.

I ladri, sempre secondo lo svizzero, avevano praticato un [illegible] nel cofano [illegible] sua auto ed erano così riusciti a impadronirsi delle apparecchiature fotografiche. Il racconto [illegible] ha però convinto i [illegible]. Il [illegible] sull'auto [illegible] pariva già intaccato [illegible] ruggine e non era quindi recente.

I carabinieri hanno pedinato [illegible] svizzero e lo hanno visto entrare in un bar, raggiungere moglie e nipote, che avevano con loro [illegible] apparecchi fotografici di cui era stato denunciato il furto. I coniugi Monney [illegible] quindi denunciati [illegible] processati per simulazione di reato.

b. m.

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI [illegible] DALLA VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

CORSO: riposo.

GIACOSA: Cenere [illegible] distruttore, regia di Richard Fleischer, con A. Schwarzenegger (Usa 1984) — L'eroe di un leggendario medioevo primordiale combatte senza sosta contro maghi, mostri e tribù selvagge. Orario: 20; 22.

ITALIA: [illegible] barriera metallica, regia di John Glen, con R. Moore, C. Walken, G. Jones (G.B. [illegible] — James Bond contro un pazzoide [illegible] vuole impadronirsi [illegible] mondo dell'informatica. Orario: [illegible]. 20, 22.

[illegible] ten è lotta [illegible] Vietnam. Orario 18; 20, 22.

SAINT-CHRISTOPHE

DES GUIDES: Quel giardino di armadi [illegible] casa, regia di Herbert Ross, con A. Margret, W. Matthau, [illegible] (Usa [illegible] — Ragazza americana raggiunge il padre, sceneggiatore a Hollywood, con l'intenzione di sfondare [illegible] nel cinema. Orario: 18, 20; 22.

COGNE

GRAN PARADISO: Assisi mia [illegible] III, regia di Nanni Loy, [illegible] Ugo Tognazzi, A. Celi, R. Montagnani, [illegible] Sher (Italia 1985) — Ultime indagini del noto gruppo di amici fiorentini ormai [illegible] [illegible] pensione. Orario: 17, 20, 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: L'anno del drago, regia di Michael Cimino con M. Rourke, J. Lone, Ariane (Usa 1985) — Poliziotto superdecorato, duro e razzista, combatte una lotta senza tregua con una «gang» mafiosa cinese. Orario: 18, 20, 22.

VERRES

IDEAL: Commando, regia di Mark Lester, con A. Schwarzenegger (Usa 1985) — Ex-militare ritorna [illegible] per riprendersi la figlia rapita [illegible] un gruppo [illegible] terroristi. Orario: 21,30.

Il taccuino

«La Stampa» - [illegible]

Redazione: 3, [illegible] de la Perrière, tel. (0165) 45 845.

[illegible] **Pubblicità:** 99, rue Xavier [illegible] Maistre, tel. (0165) 45 851.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès

Martedì: Aosta

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Aosta

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

Farmacia

FARMACIE

[illegible] Comunale 4 in via St. Martin de Corléans (chiusura ore 22 esclusa chiamata urgenti)

IL TEMPO

Tendenza [illegible] alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 10; ore 12 + 18. Umidità: 54 per cento. Vento: calmo.

(Servizio a cura [illegible] Stazione meteorologica della Regione)

Televisioni

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

19,20 [illegible] Dalle [illegible] de Maria Luisa Di Lorenzo

TVA

17 — Flash Gordon

18 — Robotino

[illegible] Telegiornale

20 — Cartoni

[illegible] Telefilm

21 — Hobby

21,30 Cartoni

22,30 Telegiornale

[illegible] Piccola Firenze

ANTENNE 2

12,45 Antenne 2 midi

13,30 La conquête de l'Ouest

14,15 L'art au quotidien

15,15 Sport dés

18,50 Des chiffres et des lettres

19,15 Actualités régionales de FR3

19,40 Affaire suivante

20 — Le journal

20,35 Mademoiselle B.

22,04 [illegible] Championnats d'Europe à Stuttgart

[illegible] Edition de la nuit

TV SUISSE

[illegible]

17,50 Téléjournal

17,55 4, 3, 2, 1... Bobbycoustillas

18,10 Vert pomme

18,55 Journal romand

19,15 Dodu Dodu

19,30 Téléjournal

20,10 Alberti contre le Pape

21,35 Aléatoire

22,50 Téléjournal

23,05 Football

0,05 Dernières nouvelles

[illegible] DUE

12,10 Vale de la Vallée

14 — Alle [illegible] Chant Choral, réalisation [illegible] Carlo Rosa

14,30 [illegible] de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,20 Notiziario dei [illegible]

8,02 Club Obiettivo donna

9 — Lisolo in libertà

10 — Gran mattino estate-inverno

10,30 Oggi parliamo di...

12 — Notiziario regionale

12,20 Aste futura

13 — Al mio piemontese

14 — Rampa di lancio

15,40 Juke box dischi a richiesta

16,40 Fantasy

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash

9,02 R.R. Notizie

9,32 99 auguri

[illegible] Disco flash un anno fa

11 — Self-Service

[illegible] MONTE ROSA

7,15 Buongiorno in musica

9 — Liscio in allegria

10 — La ronda di Saint-Marcel

12 — A tutta [illegible] [illegible] la

15 — Marisa show

RADIO GAMMA

8,15 Notiziario flash

9 — [illegible]

10 — Salute e bellezza

10,30 [illegible] mia

11 — Disco Gamma

11,30 Le notizie del giorno

11,50 Chi sapeva trova

19,10 Notiziario flash

RADIO MONTE BIANCO

7 — [illegible]

7,15 [illegible] tempi

7,45 E lì stalla stanno a guardare

8 — Buongiorno

9,30 Soft music

10 — Gran mattino

10,45 Ristorico

14 — D.J. International

17,30 Arrivederci

18 — Soft music

19 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA RADIO

7 — Buongiorno Tv

8,30 Musica d'estate

9 — Le pagine di oggi

9,30 Tv amiche con noi

10,15 Oroscopo

10,30 Lisa Mazzetti

14,30 Tutti insieme radiofonicamente

18 — Tv estate con noi

Assessorato regionale del turismo, urbanistica e beni culturali

VALLE D'AOSTA MUSICA CLASSICA

Mercoledì 27 agosto
Aymavilles (Castello) h. 21,15
Residenz-Orchester Den Haag
Dir.: H. VONK
Sol.: VINNIKOV, violino
Ingresso libero

IL PERSONAGGIO — Umberto Vastarini, l'inventore

Sei anni per costruire la bici da 100 all'ora

Pesa 18 chili e ha i pedali lunghi un metro, ma non è stata brevettata - «Mi mancano i soldi»

AOSTA — Sei anni di lavoro chiuso in un'officina con le pareti tappezzate di utensili. Sei anni di silenzio, non si è lasciato mai sfuggire una parola custodendo il suo segreto. Adesso la bicicletta dei 100 all'ora è pronta e Umberto Vastarini, 53 anni, pensionato di Aosta, la mostra con orgoglio. Dice: «E' quasi finita, devo ancora modificare alcune cose, ma è roba da poco. Peso 18 chili e fa i 100 all'ora, e sicuro. Sono riuscito a realizzare il sogno della mia vita».

Aosta. Umberto Vastarini mostra orgoglioso la sua superbici

Vastarini ha costruito tutto da sé, dal telaio alle moltipliche, alla serie di ingranaggi che consente alla curiosa bicicletta di raggiungere senza sforzo grandi velocità. Fin da ragazzo ha sognato una bici veloce che non fosse «dura da spingere. L'idea non lo ha mai abbandonato, neppure quando ha corso per 17 anni la strada da Gignod ad Aosta in bicicletta.

Andava al lavoro e tornava a casa sempre in sella: pensava a come poteva modificare il cambio e come eliminare lo sforzo di spingere la due ruote. Poi i primi schizzi, quindi i disegni meccanici, i progetti. Lavorava al suo sogno appena uscito dal lavoro. Ora ce l'ha fatta.

Spiega: «Sul telaio monto*le tre moltipliche, la più grande è di settanta denti. Vi sono sistemi di sicurezza per sopperire a eventuali rotture e le ruote sono a balloncino da venturi pollici, come quelle di uno scooter». Il pensionato-inventore ha ancora un problema da risolvere perché lo sviluppo della forza motrice è tutto nella parte posteriore della bicicletta. Dice: «Il notevole peso sbilanciato all'indietro e la velocità tendono a fare alzare la ruota davanti, togliendo* funzioni al manubrio, ma le prove che ho fatto sulli hanno confermato che è quasi tutto a posto». Vastarini sta studiando un sistema di equilibratura che elimini le improvvise impennate.

La passione per la bicicletta ha contato molto nella sua vita. Il pensionato, quando faceva le sue ferie viaggiando dalla Valle sino in Veneto «Mi aspettava la mia fidanzata», dice. La sella non l'ha mai stufato. Anzi, oggi vorrebbe essere lui a provare per prima sulla strada la bicicletta «più veloce del mondo».

L'enorme sforzo che si dovrebbe produrre per far muovere tanti congegni è eliminato da un meccanismo di demoltipliche che rende facile spingere la bicicletta. I pedali sono lese lunghe un metro ma sono, ovviamente, tutto il giro: vanno su e giù come pistoni e azionano la prima catena, poi collegata alle grande ruote dentate che il pensionato ha costruito da sé.

Con fune di diversa forma e dimensione entra nei congegni e modifica «denti», elimina sbavature e prova nuove soluzioni. La bici non ha ancora il brevetto. Il pensionato dice: «Non ho i soldi. Spero che qualcuno mi possa dare una mano».

Vastarini, che in passato realizzò un elicottero a pedali (non era stato omologato perché l'inventore non era riuscito a risolvere il problema di affrontare con la necessaria forza il vento), ha costruito una bicicletta senza badare al design: la linea ricorda (meccanismi a parte) il simpatico «bicicletto» in voga nella seconda metà del secolo scorso, quando si frenava con i piedi e di cambi di velocità neppure si parlava.

a. b.

Il «prodigio» della montagna vista dal paese della Valtournenche

Antey, là dove appare il Cervino

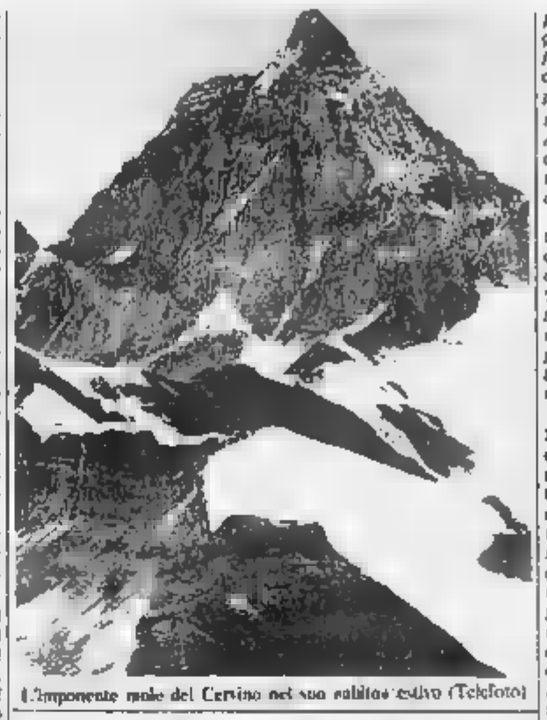
Scriveva Guido Rey: «Si rimane sbalorditi, come quando per la prima volta si vede il mare» - Il centro turistico ha altre attrattive - Il clima mite e le curiosità storiche costituiscono un richiamo

ANTEY-ST-ANDRE' — Raccontando un suo viaggio al Breuil Guido Rey scrive: «Avevo detto al vetturino di fermarmi a quel punto della via, presso lo scolo di Moulins, ove compare per la prima volta il Cervino. E' una impressione sempre nuova, fortissima, anche per chi l'ha provata venti volte; è un colpo di scena prodigioso, e si rimane sbalorditi, come quando per la prima volta si vede il mare».

E il capitano Giuseppe Lamberti: «Sul fondo si staglia improvviso, solitario e maestoso il Cervino, in una visione di sogno, un gigantesco mirino in una immensa facca di mira».

La vista del Cervino colpisce il viatatore che arriva sulla piana di Antey-St-André. E' punto di riferimento suggestivo, ma limitativo per il paese della Valtournenche, apprezzato fin dall'antichità.

Dice il parroco don Luigi: «L'altitudine mille metri della località è ideale per persone di ogni età, il clima è mite e salubre il migliore d'Europa, secondo gli esperti della Sorbonne), la ricchezza d'acqua, la cerchia di monti boscosi che proteggono dai venti, ne hanno fatto da sempre luogo ideale per l'insediamento dell'uomo. La parrocchia di Antey è molto antica; risale al sesto secolo ed è la più vecchia della Valtournenche. La chiesa parrocchiale, di stile romanico, sorge sui ruderi di un castello arabo, la cui torre è stata modificata nell'attuale campanile».



L'imponente mole del Cervino nel suo solitario rilievo (Telefoto)

Ma l'antichità di Antey va ben al di là di quella della sua parrocchia, fondata nel 581: si sono trovati resti di insediamenti Salassi e di un villaggio preistorico. Il paese, con la sua ventina di frazioni, ha subito in questi ultimi decenni una profonda evoluzione, inserendo nella sua economia agro-pastorale la nuova componente del turismo.

Dice il sindaco Roberto Brunod: «Abbiamo cercato di controllare lo sviluppo del paese adattandolo alle esigenze del turismo, ma senza fargli perdere la sua antica caratteristica di villaggio alpino, favorendo soprattutto il ricupero delle vecchie case. Ad Antey, infatti, le seconde case sono poche, mentre sono molte quelle affittate dagli abitanti ai turisti».

Aggiunge Franco Navillod, tecnico comunale: «Abbiamo costituito un consorzio con i comuni di La Magdeleine e Torgnon per la costruzione, l'anno prossimo, di un depuratore in località Castagneti per risolvere il problema dell'inquinamento del Marmore».

Antey ha circa 500 abitanti. Dispone di nove alberghi per complessivi 500 posti letto, ma può dare ospitalità a 3000 turisti, se si conta anche il campeggio di Bolasson. «Si tratta di un turismo estivo, soprattutto a carattere familiare, ma anche quello invernale sta diventando sempre più interessante. Abbiamo una pista di fondo e, per lo sci di discesa, possono essere facilmente raggiunti Torgnon, La Magdeleine (ski-bus), Chamois (funivia), Valtournenche e Cervinia», dice Graziella Briod dell'azienda di soggiorno della media valle del Cervino.

Per potenziare le manifestazioni è stato costituito un gruppo di lavoro apposito. Gli ospiti di questo tranquillo angolo della Valle d'Aosta, sembrano soddisfatti. Marco Calprotti, cardiologo e docente di medicina del lavoro all'Università di Pavia, che da 17 anni viene in vacanza ad Antey, conferma i pregi del clima «particolarmente adatto a chi soffre di malattie polmonari».

Renato Bertaglia, 71 anni, nato in Valsesia da padre veneto e madre tedesca, pittore che «ama scoprire l'arte nelle cose povere», arrivò in Valtournenche per caso nel 1935. Dal 1975 si è trasferito ad Antey con la moglie e la figlia di 26 anni, attratto «dal fascino quieto di questi luoghi e della sua gente che ho imparato ad amare».

Luigi Casteilarin

Il torneo di tennis

COURMAYEUR — Si è concluso sui campi in erba sintetica della palestra di Dolonne il quarto torneo di tennis valido per l'assegnazione del trofeo Monte Bianco.

Il singolare maschile è stato vinto da Bruno Gattai (già campione italiano assoluto di discesa libera e figlio del presidente della Federazione Italiana degli sport invernali) che nell'incontro decisivo ha superato in due set l'aostano Stefano Cremaschi per 7-6, 6-3. Il primo set si è risolto dopo il tie-break che Gattai ha vinto per il punteggio di 19 a 5.

L'atleta di Gressan parteciperà agli Europei

La Brunet a Stoccarda per gareggiare nei 1500

L'infortunio alla gamba sinistra pare superato - Spera nella finale

Roberta Brunet, 19 anni, durante un allenamento ad Aosta

GRESSAN — Roberta Brunet ha deciso: Andrà a Stoccarda per prendere parte ai Campionati europei di atletica leggera. Dopo la fortunata finale nella gara dei 3000 metri, questa sera sarà in Germania dove gareggerà nei 1500 metri.

L'infiammazione al solco tuttavia muscolo sotto il polpaccio è per ora superata e la campionessa italiana vuole a Stoccarda con l'intenzione di qualificarsi per le finali dei 1500 metri in programma domenica, ultimo giorno della rassegna atletica continentale. Cinque giorni di assoluto riposo, con l'impossibilità di poter accennare il benché minimo gesto di corsa, quindi la ripresa, lenta. «Potevo capitarmi in un altro momento. Non ci volevo».

Da Milano nei giorni scorsi la squadra azzurra è partita per Stoccarda. Anche di lei Dice la Brunet: «Penso che nei 3000 sarei certamente riuscita a scendere al di sotto dei nove minuti». Ora ha deciso di tentare almeno la carta dei 1500 metri.

Il test definitivo era previsto sulla pista atletica del Testa. Lunedì sera un lungo [illegible], poi i primi allunghi lontano da tutti, sulla curva e sul rettilineo opposti alle tribune.

«Ho sentito che mi bloccavo lo stomaco», diceva provando. Le sue falcate diventavano più ampie, veloci, quasi rabbiose nel voler indagare in fretta se il male fosse rimasto nel muscolo. Tutto bene. Poi ha iniziato lentamente a calzare le scarpe chiodate. «Un'operazione lunga, quasi un rito. Quando la fai è come se mi fossi già in gara. La tua mente prepara il ritmo della corsa, la fatica da seguire. Il cuore comincia a battere più forte. Ogni volta è una sensazione nuova».

La gara spingeva a rinnovato impeto, ma la sua azione non era elegante e fluida. «Non capisco, c'è qualcosa che non va. Se chi è in paura di sentire la fatica e fermarmi». La sua corsa si faceva allora più leggera. Sul suo volto il termine di sollievo si allargava a quello della speranza: «Chissà, forse ce la faccio».

Poi ha detto: «Se parto per Stoccarda voglio essere sicura di poter entrare in finale. Le mezze non mi piacciono». Ad allenamento concluso Roberta aveva i muscoli stanchi, ma il dolore era passato.

e. g.

Questa sera alle 19 i rossoneri affrontano il Seo Borgaro (Promozione)

L'ora della verità per l'Aosta che manda in campo i titolari

Nella terza amichevole l'allenatore Bastoni prova la formazione-base

AOSTA — Test verità per l'Aosta. Dopo aver affrontato il Fenusma e la Quincinettese, facendo ruotare tutti i giocatori a sua disposizione, l'allenatore Mario Bastoni comincia oggi a San Maurizio contro il Seo Borgaro la scelta della formazione base per il campionato.

Dice il rossonero: «La prima fase della preparazione può considerarsi conclusa e tutti hanno avuto l'opportunità di mettere in evidenza le proprie qualità. E' giunto il momento di trarre le conclusioni e operare le scelte definitive per formare la rosa dei giocatori per il torneo di Eccellenza».

Le prestazioni fornite nelle due amichevoli hanno consentito a Bastoni di avere un quadro abbastanza chiaro della situazione. Premesso che alla squadra occorrono almeno due rinforzi, uno stopper particolarmente abile nel gioco aereo e una punta da affiancare a Servalle e Moncada, entrambi impegnati (il primo militare) l'attuale formazione è la seguente: Bravi, Vigna, Priori, Anile, Duc, Bastoni, Gambatesa, Vascimino, Moncada, Valeza, Servalle con Caregaro, Telesforo e Tommaso pronti ad ogni evenienza e con Gregorio e Cena che, per diversi motivi, non hanno potuto ancora svolgere a fondo la preparazione e quindi far valere le proprie qualità.

Alcuni altri giovani completeranno poi l'organico della prima squadra, ma la società è ormai di un bivio: deve scelte precise e non tergiversare oltre insistendo su giocatori che non hanno le doti tecniche per disputare un campionato impegnativo quello d'Eccellenza. L'amichevole di San Maurizio, prevista alle 18, sarà molto importante.

Bastoni dice: «Il Seo Borgaro è di tutto rispetto. Il secondo posto conquistato lo scorso alle spalle di Nizza nel campionato di Promozione ne è una testimonianza. Sarà un banco di prova interessante che mi permetterà di giudicare la condizione attuale della squadra e dei singoli. Mi aspetto risposte positive per portare avanti un discorso proiettato nel futuro, ma di estrema importanza per il presente».

Alcuni della partita odierna sono attese con fiducia, ma anche con qualche apprensione dai dirigenti rossoneri così come dai tifosi. Sinora la squadra ha convinto del tutto. A Quincinetto ha, però, fatto registrare qualche passo avanti nella condizione generale rispetto a Nus. L'allenatore a San Maurizio ha l'opportunità di poter contare su tutti i giocatori e quindi vedere all'opera quella ritiene la formazione ottimale.

Le risposte ai molti interrogativi ancora insoluti delle prime due uscite ufficiali dovranno trovare i giusti riscontri per poter sperare in un campionato tranquillo, fuori al più presto dalla zona retrocessione. La partita con il Seo Borgaro può quindi essere considerata la più importante tra le tappe d'avvicinamento all'inizio del torneo d'Eccellenza.

Sigfrido Beneyton

Gli allievi sconfiggono i calciatori

COURMAYEUR — Sulla pattinodromo di Dolonne si è disputato uno spettacolare incontro di calcetto tra due squadre formate rispettivamente da ex giocatori di calcio (tra di essi l'ex militante del Cuneo) e da sciatori-tennisti.

Hanno vinto gli sciatori per 8 a 4. Tra loro giocava il fondista vicecampione del mondo Marco Albarello, autore di una doppietta. Ha diretto l'incontro l'ex tecnico azzurro di atletica leggera Marcello Pagani. (c. g.)

La prova domani alle 21,30

Si corre il miglio nelle vie di Nus

La manifestazione è organizzata dalla Pro loco

NUS — Un'interessante competizione di atletica leggera, organizzata dalla Pro loco di Nus, si svolgerà domani sera alle 21,30 con una gara ad inviti valida per la prima edizione del «Miglio di Nus». La prova, il cui percorso è stato realizzato nelle vie del paese grazie alla collaborazione tecnica del maratoneta azzurro Fabio Grange (primatista valdostano sulle distanze dei 1500 e 800 metri), è inserita nell'ambito di una manifestazione podistica libera a tutti che avrà luogo con il seguente programma.

Categorie maschili. Amatori (fino al 1950), km 4,5. Seniores (dal 1951 al 1968), km 4,5. Juniores (dal 1969 al 1972), km 1,5. Allievi (dal 1973 al 1975), km 1,5. Categorie femminili. Seniores (fino al 1970), km 1,5. Allieve (dal 1971 al 1975), km 1,5.

Le partenze sono così suddivise: categorie femminili alle 20; maschili, juniores e allievi, 20,30; amatori e seniores, 21.

La gara del miglio avrà invece luogo alle 21,30: hanno già dato la loro adesione atleti di valore nazionale quale Gattano, Vandi, Merlo, oltre ai valdostani Grange, e al primatista regionale della distanza Denis Simeoni, che ai primi d'agosto ha fissato il nuovo limite per la Valle d'Aosta nel tempo di 4'18"6. Simeoni ha stabilito il primato valdostano a Novi Ligure nel corso del classico «Silver Mile».

Il «Miglio di Nus» è una manifestazione che ha soprattutto uno scopo promozionale. L'azzurro Fabio Grange (portacolori del Cus Torino) ha detto: «E' una iniziativa lodevole che merita di essere ripetuta in più di una località della nostra regione. Portare l'atletica leggera all'interno dei paesi può essere molto utile per il futuro di questa disciplina. In Valle, soprattutto nel mezzofondo, sempre avuto una grande tradizione, dai tempi in cui atleti del valore di Fontan, Grocard, Tesolin e Scarpari, coglievano risultati di valore nazionale».

e. g.

Nel concorso interregionale ad ostacoli che si è svolto a Courmayeur

Doppia vittoria valdostana nell'ippica

Merito di Monica Henriet e Sandra Bizel - Bella gara del giovane Alberto Barrovecchio

COURMAYEUR — «Non pensavo che fosse possibile preparare un campo-gara così perfetto. Neppure la pioggia ha creato problemi». E il giudizio del maresciallo Ottavio Dovadola, direttore della competizione, che ha sottolineato il successo del concorso ippico interregionale svoltosi a Entreves. Un elogio all'organizzazione (Società ippica valdostana) che fa ben sperare per il futuro di Courmayeur come località per alti e più importanti appuntamenti dell'equitazione. La giuria e lo stesso Dovadola lo hanno confermato: «Questa struttura è in grado di sostenere manifestazioni di prestigio». Della stesso parere anche cavalieri e amazzoni che hanno partecipato al concorso ad ostacoli.

La presenza valdostana non si è limitata solo al semplice aspetto organizzativo. In gara i rappresentanti della Valle hanno dimostrato di avere qualità sufficienti per lottare alla pari con i migliori e sia le amazzoni Monica Henriet e Sandra Bizel, sia il cavaliere Alberto Barrovecchio sono stati al termine festeggiati con grande simpatia e sportività per il valore delle loro prestazioni.

I risultati. Nella categoria A2 la aostana Monica Henriet ha vinto in sella a «Ratsol» e giunta quinta con il suo secondo cavallo. Nella categoria E speciale, Sandra Bizel una serie di percorsi precisi occupato al termine i primi posti, in sella rispettivamente cavalli «Sandra» e «Tissy». merito è quello aver preceduto una rivale come Stefania Borromeo, tra le più quotate nel settore.

Nella categoria F prima (prova a tempo). Il cavaliere aostano Alberto Barrovecchio ha anticipato in sella a «Peggy» la grande prestatrice che ha poi offerto nella gara di chiusura, concludendo al quinto posto nella gara vinta da Anna Bruno Albertoni. Spettacolo e emozioni hanno caratterizzato l'ultima in programma, quella più attesa: il «Gran Premio Monte Bianco». Al via trenta concorrenti e tra loro Alberto Barrovecchio a tentare di contrastare l'azione di avversari di prestigio e valore internazionale quali l'olandese Van Laar, l'olimpionico e vincitore lo scorso anno nel Concorso di Piazza di Siena, De Nicolò, l'olimpionico Calsolotti.

Ha vinto Diego De Ric in sella a «Soly», davanti a Massimo Calsolotti, su «Jasper», mentre al terzo posto si è piazzato Alberto Pagliano su «Hermes Dever». Quarto, staccato di un solo secondo, si è classificato Barrovecchio in sella al bravo «Eldorado Ottavo», autore di una gara da manuale.

Al termine il giovane cavaliere aostano ha detto: «So che posso gareggiare in mezzo a tanti campioni senza sfigurare, però non ho la presunzione di poterli superare. Chissà, forse l'anno prossimo la classifica potrebbe essere più bella per me, anche se l'essere riuscito a precedere nomi importanti come Van Laar (quinto quello) è già un gran risultato».

Alla manifestazione era presente anche l'assessore regionale al turismo Giuseppe Borbey che ha assicurato ai responsabili dell'ippica valdostana la possibilità della Regione di intervenire, per aiutare la crescita di questa disciplina.

c. g.

Gara dei carretti

AOSTA — La stagione agonistica valdostana degli «sterrati» si è conclusa con la disputa della gara di La Magdeleine. Una quarantina di equipaggi ha partecipato alla competizione su un tracciato di circa 2 chilometri.

Nel singolo successo di Corrado Cassola, mentre i campioni valdostani Volpon-Lunardi, nei carretti, hanno preceduto Figerod-Vietti. Nel bob-cars vittoria di Lauri-Giacchino davanti a Bedelli-Piffari. Nei carrioli, infine, hanno primeggiato Brida-Dufour.

Meeting Club
Questa sera ore 21 gran serata di ballo liscio con l'orchestra di
GIAMPIERO FARESI
E' in funzione l'impianto di condizionamento
Via Chambéry, 99 — 11100 AOSTA - Tel.

L'Immobiliare ASSI s.r.l.
Via De Tillier 1/A
CHATILLON
In ristrutturazione vendonsi appartamenti varie metrature, negozi e locali uso ufficio. Centralissimi
Tel. 62.821 - 34.683

ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
telefono 0166 24.78
11027 ST-VINCENT (Aosta)
VENDE
- Alloggi L. 64.600.000, Iva 2%, riscaldamento autonomo
- Alloggi da L. 90-95.000.000 ristrut-
- Chalet con box e giardino L. 87.000.000
- Alloggi in condominio varie metrature
- Rustici con progetto approvato
- Terreno industriale mq 2800

VERRES
- Mini negozio centralissimo con alloggio, L. 95.000.000.

ARNAD
- S.S. 26 alloggio 3 vani più servizi e box, L.

CEDE
- Negozio tab. 1 località turistica
- Negozio centralissimo località turistica tab. I-II salumi - VI-XIV drogheria non alimentare.

COMPRAVENDITA IMMOBILIARE E COMMERCIALE TUTTA LA VALLE D'AOSTA

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?
Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia
Iscriviti all'ENPA
Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti
ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via Montagnaya 10
STA
Telef. 0165 41.047
RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Le elezioni a fine settembre

Patto tra laici per cariche Usl

Le due assemblee ad Asti e Nizza

ASTI — Le assemblee delle Unità sanitarie di Asti (numero 68) e quella di Nizza (numero 66) presto rinnovate. I partiti sono già in movimento e non si esclude che le elezioni dei due nuovi organismi possano avvenire il 28 settembre prossimo. Entro la metà del prossimo mese scadono i termini per le presentazioni delle liste elettorali. Secondo le ultime notizie i partiti socialista, socialdemocratico, repubblicano e liberale presenteranno liste uniche. La democrazia cristiana e il partito comunista avranno liste proprie.

Le attuali assemblee sono scadute da tempo. Per l'Usl di Asti sono 66 i Comuni inferiori ai 5 mila abitanti che parteciperanno alla votazione dei 99 consiglieri. Dovranno essere eletti 20 membri dell'Assemblea. A loro volta i 60 consiglieri comunali di Asti e di San Damiano (superiori ai 5 mila abitanti) voteranno 30 membri. L'Usl di Asti sarà quindi un'Assemblea di 50 componenti.

A sua volta l'Assemblea di Nizza sarà composta da 22 membri per i 37 Comuni inferiori ai 5 mila abitanti, rappresentati da 353 consiglieri, più 9 membri per i Comuni superiori ai 5 mila abitanti (Canelli, Nizza, Costigliole) eletti da 60 consiglieri. L'assemblea nicese sarà quindi di 40 membri.

Il Comune di San Giorgio Scarampi appartiene invece all'Usl di Alba, Moncalvo e Chivasso. Sono invece sotto l'Usl di Chieri: Albugnano, Berzano, Buttigliera, Castelnuovo Don Bosco, Cerreto, Montucco, Passerano e Pino.

L'Usl di Asti è la più grande del Piemonte come densità di abitanti: 146 mila infatti in 1.009 kmq. Il bilancio di previsione 1986 ammonta ad oltre 83 miliardi (quello di Nizza circa 9 miliardi). In merito al bilancio, il presidente del comitato di gestione dell'Usl di Asti, Guglielmo Berzano, afferma: «*Al di là di ogni commento sulla sufficienza o no degli stanziamenti si deve, con rincrescimento, osservare che nonostante siano ormai trascorsi numerosi anni dall'entrata in vigore della legge di riforma sanitaria, le modalità di riparto del Fondo sanitario nazionale continuano ad essere ispirate alla spesa storica concernente i soppressi enti ospedalieri e conseguenza* pe- *nalizzazione di quelle Unità sanitarie, come quella di Asti, che hanno sempre perseguito una politica di contenimento dei costi*».

L'organico è attualmente di 1445 unità (compresi i 200 medici). I principali costi: 15 miliardi per le spese farmaceutiche, circa 3 miliardi per l'assistenza medica specialistica interna ed esterna, 7 per l'assistenza in case di cura private. L'Usl 68, per il 1986, prevede che le ricette dai medici ammonteranno complessivamente a 800 mila (6,94 ricette pro capite). Mentre il costo per ogni giornata di degenza presso case di cura private è di circa 196 mila lire, il costo in ospedale è di 217 mila lire.

Le assemblee dei singole Usl, una volta elette, voteranno i comitati di gestione che attualmente sono presieduti da due democristiani. Nessuna modifica, contrariamente alle previsioni, per quanto riguarda l'alto numero dei componenti le assemblee. Spetta ad Asti, soprattutto, in questi anni, ha registrato una scarsa partecipazione di componenti alle riunioni e più volte le convocazioni sono «saltate» per mancanza del numero legale.

Vittorio Marchisio

Dopo il secondo incidente stradale mortale in meno di un mese

Per la «curva della morte» a Nizza nuovi segnali e limiti di velocità

Migliorano intanto le condizioni della donna che ha perso il marito e il figlio di cinque anni - Pochi i cartelli esistenti, molti sono coperti dagli alberi - Sollecitazioni della polizia

NIZZA — Migliorano leggermente le condizioni di Marilena Ciammarota, 31 anni, la donna rimasta coinvolta nell'incidente avvenuto in curva di località Barca, dove sono morti il marito, Faustino De Bonis, e il figlioletto, Stefano, di 5 anni. I funerali si svolgeranno oggi alle 16,30. Per la donna, invece, i medici continuano a riservarsi la prognosi: ha riportato un grave trauma cranico e ferite in tutto il corpo.

Migliorano anche le condizioni degli altri feriti, Franco Formica e Mauro Grimaldi, che si trovavano sulla «Volvo» che è scontrata con la «Lancia Beta» dove viaggiava la famiglia De Bonis.

L'incidente mortale (la polizia stradale ha ricostruendo l'esatta dinamica) è il secondo nel giro di un mese nello stesso punto e ripropone la pericolosità della curva. Da tempo, sia le amministrazioni comunali interessate, sia la stessa polizia, ha segnalato il curvone di località Barca, come uno dei punti più pericolosi nella viabilità del Basso Astigiano.

Per chi giunge da Asti e per chi arriva da Nizza, la curva si presenta improvvisa dopo un lungo rettilineo. A segnalarne la presenza, entrambe le direzioni, due piccoli cartelli di «curva pericolosa» sistemati sul ciglio della strada, e parzialmente nascosti, nelle stagioni calde dai rami e dagli alberi. Un cartello zebrato che indica la svolta della strada è sistemato dietro al guard rail, contro gli alberi che gli fanno ombra.

Per chi arriva da Nizza, inoltre c'è un altro motivo di preoccupazione: effettuata la curva, che in questo caso è sulla destra, a neanche un centinaio di metri, c'è la fermata della stazione ferroviaria di San Marzano Oliveto. I passeggeri che scendono e devono attraversare la strada per raggiungere il parcheggio sull'altro lato e quelli che dal parcheggio immettono sulla strada rappresentano talvolta motivo di pericolo.

Un attimo di distrazione o anche piccole imprudenze, specie se si la strada, possono dunque essere tragicamente fatali. Da parte della stessa polizia si solleciteranno nei prossimi giorni interventi per garantire un maggior margine di sicurezza: limite di velocità, doppia striscia bianca, segnali di pericolo. Interventi che sono di competenza dell'Anas. Inoltre la strada è completamente sprovvista di banchine e quindi è particolarmente pericolosa per chi, specie di sera, è percorre in bicicletta o motorino.

f. la.

Il curvone di località Barca sulla Asti-Nizza, dove sono già avvenuti gravi incidenti (Telefoto)

Arrestati due torinesi, fanno parte di una banda?

Ladri sorpresi di notte nel castello di Bruno

Trovati dai carabinieri (intervenuti su segnalazione di un passante) nelle sale del maniero - Colpo da 80 milioni in un alloggio di Tonco

BRUNO — Sono stati sorpresi i due ladri che la scorsa notte si sono introdotti nel castello medioevale che sorge in prossimità del paese e che è di proprietà del marchese Gian Luigi Faà di Bruno, 77 anni, nato a Londra e residente a Torino.

I due arrestati sono il pregiudicato Antonio Truffa, 36 anni, di Busano e Giuseppe Lo Scavo, 33 anni, di Torino, incensurato. Sono stati bloccati dai carabinieri di Canelli, che hanno agito su una segnalazione.

I due si erano avvicinati al castello a bordo di un furgoncino: hanno scavalcato le alte mura che cingono il parco del castello e si sono avvicinati all'edificio, che in questi giorni è disabitato. Qui hanno iniziato ad armeggiare vicino ad una porta. Evidentemente però i due non hanno preso troppe precauzioni e non è passato inosservato il rumori provenire dal parco del castello, si è insospettito e ha immediatamente avvertito i carabinieri. Dopo pochi minuti sono giunte sul posto alcune pattuglie: i militi hanno circondato il maniero e si sono appostati. Altri sono entrati nel castello: all'interno c'erano il Truffa e il Lo Scavo che stavano «esaminando» oggetti d'antiquariato, mobili, quadri, antiche stampe.

I carabinieri hanno ora aperto un'indagine: si vuole accertare se i due possano essere i responsabili dei numerosi furti in castelli denunciati negli ultimi tempi.

● Un anziano di Nizza, è stato denunciato dai carabinieri per minaccia e detenzione illegale di arma. E' Ernesto Alberga, 73 anni, abitante in via Cordara. Domenica, colto forse da raptus, ha impugnato una pistola e minacciato la sorella e la nuora. Sono intervenuti i carabinieri di Nizza che lo hanno prima fermato: il pretore ha le sue condizioni di salute una delle due peggiori prestazioni.

Il Grande Grado, valido per la conquista dello scudetto, risulta ora formato da Ricki Alcardi (capitano Comoli Cuneo, ancora imbattuta dopo 18 partite giocate), da Rodolfo Rosso (Spec Acna Cengio), da Felice Bertola (dell'Albese, che ha dovuto audare le proverbiali notte manicle per avere ragione, in due partite, di un irriducibile Paoletto) e dallo stesso Balocco.

Sarà sicuramente un gran duello tra i quattro massimi protagonisti attuali di questo sport molto «regionalizzato» (si pratica solo in ristrette aree del Piemonte e della Liguria). Peccato che agli astigiani tocchi stare, in questo momento, solo a guardare.

Prossimo turno (prima giornata girone scudetto): sabato 30 agosto, ore 16: a Canale Balocco-Rosso; domenica 31 agosto, a Cuneo: Alcardi-Bertola.

f. b.

dall'Astigiano

I conigli ammalati

ASTI — Sembra essere circoscritto il focolaio di mixomatosi, il virus che colpisce i conigli che ha costretto ad abbattere oltre 400 esemplari in un allevamento di Cuneo. Il dottor Olimpio Viarengo, del servizio veterinario dell'Usl di afferma: «*Non ci giunte altre segnalazioni: oltre a quello di Cuneo abbiamo rilevato due casi, ma del tutto marginali per proporzioni, ad Asti. La situazione è sotto controllo e va migliorando. Infatti l'abbassamento della temperatura ostacola il diffondersi del virus, per cui ora dovrebbero diminuire i problemi*».

Subito dopo la scoperta del focolaio nella stalla dell'allevatore Ernesto Parisa (l'impianto è gestito da una società di Bra di proprietà di Giachino Borello) sono state prese le misure precauzionali del caso: vaccinazione dei disinfestazione degli allevamenti.

Da parte dell'Usl si invitano gli allevatori che ancora non vi abbiano provveduto a far vaccinare le bestiole. La malattia si manifesta con un edema testa e occhi purulenti. Porta altamente alla morte del coniglio, ma non è pericolosa per l'uomo.

allevatori che in questi giorni acquistano conigli sono pure invitati a verificare che negli allevamenti si siano rispettate le norme di profilassi, per evitare di esportare eventualmente il virus.

Per ora soltanto il territorio di Cuneo è stato dichiarato «zona infetta» per quanto riguarda l'allevamento di conigli.

(f. la.)

Cinque a giudizio per rissa

ASTI — Il giudice Franca Carpinteri, al termine dell'istruttoria ha rinviato a giudizio per risse cinque persone abitanti in Asti: Clino Ciervo, 25 anni, via Ungaretti 13, Maurizio Cattaneo, 27 anni, via del Carmine 7, Salvatore Mancuso, 23 anni, Casale 54, Giacomo Brescianu, 30 anni, via Lamarmora 2, Carlo Massa, anni, Alba 10.

Il Ciervo è inoltre accusato di aver esploso alcuni colpi di arma da fuoco ferendo il Brescianu alla coscia sinistra e il Massa alla gamba destra. Il primo è guarito dopo un mese di ospedale, il Massa dopo cinque mesi. Ciervo, Cattaneo e Mancuso devono rispondere di aver illegalmente detenuto tre armi da sparo e relative munizioni.

Il ferimento del Brescianu e del Massa è avvenuto lo scorso anno a Motta di Costigliole nell'interno della pizzeria «Il matto». Sono le 23 del 1° novembre quando il Massa (giostraio) e il Brescianu (ambulante) entrano in pizzeria e vanno in una saletta appartata. Ad un momento entrano nel locale Ciervo, Cattaneo e Mancuso. Per futili motivi che saranno chiariti in tribunale nel locale scoppia una rissa. Il Ciervo avrebbe sparato alcuni colpi che hanno raggiunto il Brescianu e il Massa.

Polizia e carabinieri hanno subito iniziato indagini: i due feriti erano trasportati in ospedale. Alla periferia di Asti viene ritrovata l'auto fun'Alfetta del Mancuso) usata per la fuga abbandonata. Poche ore dopo la cattura: il terzetto aveva raggiunto in treno Genova e arrestato mentre usciva dalla stazione Principe.

Il processo è stato fissato per il 25 settembre prossimo.

(f. ma.)

Corso di tessitura

ASTI — La bottega artigiana «La Gerla» organizza primo 6 settembre «metà telaio... metà vedrete», un'iniziativa che, oltre a comprendere un corso di tessitura a mano, prevede momenti di svago e turistici. Alle lezioni al telaio verranno alternati studi e lavori di ricerca legati al mondo artigianale, visite guidate alla città e al Monferrato (tra queste l'Arazzeria della Certosa e la cooperativa «Terra e gente» di Albugnano). Un dibattito su lavoro e tecnologia e una festa finale nel punto incontro del Gruppo via Varrone 28. Le adesioni al corso si ricevono nella bottega «La Gerla» in via Balbo 15, sino al 30 agosto.

In Coppa Italia a Casale contro i forti nerostellati

L'Asti esordisce questa sera ma i dubbi sono rimasti tutti

ASTI — Questa (mercoledì ore 20,45) allo stadio Natal l'Asti esordisce in Coppa Italia affrontando i nerostellati. Questi sono presentati via della competizione domenica scorsa, mentre i «galletti» osservavano il turno di riposo, infliggendo secco ad una Sanremese in versione baby. Anche l'Asti questa sera è molto giovane, ben più di quello dello scorso anno e la prima volta nella sua storia più [illegible], dopo l'uscita di Nobenzo, da un terzetto tutto «straniero»: il presidente Diusto Lodi è di Modena, Licio Mulesan, istriano, l'altro allenatore, Enrico Pasquali, è un mantovano trapiantato ad Asti.

Mulesan a non siederà però in panchina, visto che prima di impegnarsi intende vedere come si metteranno le cose in seno alla società. In campo dovrebbe finire Pasquali grazie una deroga federale, necessaria, in quanto il tecnico è abilitato solo per i dilettanti. Lo stesso Pasquali ha annunciato ieri mattina quella che dovrebbe essere la formazione per la prima di Coppa e cioè: Rossanino, Cucciola, Lolfredo, Vigliante, Zamino, Colangelo, Rinino, Morcia, Piovano, Galeazzi, Tromano.

«*Il Casale è una buona squadra e noi la affrontiamo senza ambizioni velleitarie. La coppa ci serve in funzione della preparazione; l'abbiamo iniziata in ritardo, sottoponendo i giocatori a pesanti carichi di lavoro che hanno lasciato il segno nelle gambe. Tutti sono comunque impegnati al massimo*». Aggiunge ancora Pasquali: «*L'Asti è una squadra che ha dei limiti, che avrà dei momenti negativi ma che anche in questi potrebbe anche togliersi qualche soddisfazione. Siamo però in una situazione molto particolare. Io e Mulesan stiamo lavorando per compenso, solo per attaccamento alla squadra, Lodi è impegnato in un'attività stressante. Fa il presidente, segretario, tutto insomma. Possibile che ci dia qualche astigiano disposto a darci una mano?*».

f. r.

Canelli-Acqui in amichevole

CANELLI — Esordio casalingo questa sera, mercoledì, per il Canelli Cancia: alle 21 affronterà l'Acqui in amichevole. Per il neoallenatore Tonino Alberti, dopo la buona prestazione di domenica scorsa contro l'Asti (vittoria per 1-0) sarà l'occasione per rivedere all'opera titolari e riserve.

(f. la.)

Con la sconfitta di Berruti-Voglino

Il pallone elastico non parla astigiano

ASTI — Il «balon» è rimasto orfano di rappresentanti astigiani nel massimo campionato. Dopo la prematura uscita di scena della formazione di Castelletto Molina (addirittura retrocessa in serie B) anche Berruti-Voglino, la coppia astigiana della Sanatellanese, ha dovuto arrendersi, in due partite, alla Canalese del tricolore Carlo Balocco. Il risultato finale (11-8) premia la formazione vincitrice e spedisce definitivamente a casa «Berrutino» e compagni.

Ancora una volta il campo è punito le ingenuità e l'inesperienza dei compagni di Berruti. Paolo Voglino, promettente «spalla» castagnolese del fuoriclasse Rocchetta Palafea, è incappato domenica, nello sferisterio canalese, in una delle sue peggiori prestazioni.

Il Grande Gioco, valido per la conquista dello scudetto, risulta ora formato da Ricki Alcardi (capitano Comoli Cuneo, ancora imbattuta dopo 18 partite giocate), da Rodolfo Rosso (Spec Acna Cengio), da Felice Bertola (dell'Albese, che ha dovuto audare le proverbiali notte manicle per avere ragione, in due partite, di un irriducibile Paoletto) e dallo stesso Balocco.

Sarà sicuramente un gran duello tra i quattro massimi protagonisti attuali di questo sport molto «regionalizzato» (si pratica solo in ristrette aree del Piemonte e della Liguria). Peccato che agli astigiani tocchi stare, in questo momento, solo a guardare.

Prossimo turno (prima giornata girone scudetto): sabato 30 agosto, ore 16: a Canale Balocco-Rosso; domenica 31 agosto, a Cuneo: Alcardi-Bertola.

f. b.

SPETTACOLI & TELEVISIONI

ASTI

LUX: chiuso per ferie
POLITEAMA: chiuso per ferie.
ISTZ: Ma guarda un po' gli americani..., di A. Hockaborg, con V. Lancuia e E. Idle (comico).
SPLENDOR: Giochi porno erotici.

NIZZA

VERDI: Hot Lunch.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9; notturna: Alfieri, piazza Alfieri 3.
Canelli: Fantozzi, via Giuliani 1.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bocchi, via Pio Corsi 44.

GUARDIA

Centralino telefonico Asti 353.580; Nizza 721.071; Canelli 832.525; Monastero Bormida 86.048; Rocca d'Arazzo 508.100; Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.503; Montemagno 63.283; Castelnuovo Don Bosco 987.6486; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Verde 53.345; Nizza 726.300. Croce (autoambulanze) Asti 217.083; Canelli 834.222, Cocconato 485.503; Costigliole 966.779; Mombercelli 955.333; Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 9 ; Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.66; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.605; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; Informazioni autobus Asp 94.527.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 25, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

● **Cortiona** — Oggi con inizio alle 21 in piazza 4 Novembre concerto del Coro Amici della Montagna-Way Assunta, diretto da Elena Enrico. Il concerto comprende canti popolari piemontesi e cori alpini.

LA STAMPA *Cronache di Asti*

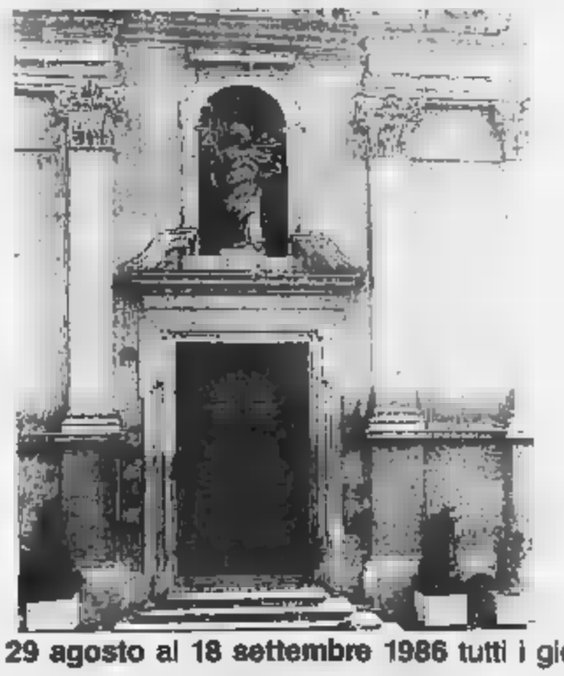
grande concorso

«Scopri il tuo borgo»

in occasione del PALIO DI ASTI di domenica 21 settembre

Primo Premio

UNA Y10 FIRE LANCIA



Dal 29 agosto al 18 settembre 1986 tutti i giorni

CASTAGNOLE LANZE

FESTEGGIAMENTI SAN BARTOLOMEO

QUESTA SERA ore 21
Serata danzante con gli
ZENITH FOLK
a favore della Croce Verde e Fidas sezioni di Castagnole Lanze

DOMANI SERA ore 22
ENRICO RUGGERI
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000

29 AGOSTO ore 22
Spettacolo di canti danza musica poesie del folclore piemontese con la compagnia
CITTA' DI TORINO

SABATO 30 AGOSTO ore 22
I NOMADI
IN CONCERTO
Ingresso L.

DOMENICA 31
LE [illegible]
in spettacolo
Ingresso libero

Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI RISERVATE
SISTO ASSICURATO

Corso Vitt. 107
Telefoni 511.024 -

Ogni venerdì
STASERA NEWS
la settimana alla tv, al cinema e a teatro

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65311
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari	Tel. 546.282

"Non sappiamo cos'è"
"Non sappiamo come Lei è ammalato"
"Non sappiamo come curarLa .... per ora"

Diagnosi: sclerosi multipla

Più di un milione e mezzo di persone hanno dovuto ascoltare questa diagnosi, un italiano ogni 2.000 ne è affetto. Sono colpiti da sclerosi multipla, detta anche sclerosi a placche, la malattia invalidante del sistema nervoso. Tra i 15 e i 50 anni di età sono più alte le probabilità di contrarla.

La sclerosi multipla attacca il manicotto di mielina che avvolge le fibre del cervello e del midollo spinale. Come risultato le gambe, le braccia, gli occhi non possono più eseguire i movimenti comandati dal cervello. Persino la capacità di parlare può diventare impossibile. La sclerosi multipla non è una malattia mentale, non è contagiosa, non è ereditaria.

Ma non si conosce nessuna ... per ora.

Una sappiamo: senza il tuo aiuto non potremo trovarla. Con il tuo aiuto, invece, l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla potrebbe offrire un contributo decisivo alle ricerche. Aiutaci. Generosamente.

Quando si saprà la causa della sclerosi multipla, si potrà curarla.

Desidero ricevere gratuitamente il notiziario dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ N° _____

C.A.P. _____ Città _____ Prov. _____

Per ulteriori informazioni, dopo aver compilato il tagliando qui allegato, ritagliarlo e spedire in busta chiusa a

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
delle Magliane, 279 – 00146 Roma – C.C.P. N. 26267005

Mentre [illegible] Cortemilia dicono: «Il suo futuro è roseo»

Chi comanda, chi guadagna sul mercato delle nocciole

Prime indiscrezioni sui prezzi di quest'anno: 300.000 al quintale - La concorrenza turca

Un noccioleto nella zona di Feisoglio, nell'Alta Langa: quest'anno sono previsti prezzi sulle trecentomila lire al quintale

CORTEMILIA — *«I prezzi? E' prematuro parlare. La raccolta è appena agli inizi, il prodotto è ancora sano. Le prime indicazioni parlano di trentamila lire il quintale. Ma è una cifra che è tutta da verificare, le oscillazioni del mercato sono sempre possibili. Dalla Turchia, ad esempio, arrivano indicazioni non tranquillizzanti: la produzione quest'anno è piuttosto massiccia, la concorrenza si farà sentire».*

Si parla di nocciole, il prodotto profumato e gustoso delle colline più aspre dell'Alta Langa e [illegible] quelle dolci dell'Astigiano e i [illegible] sono quelli di incertezza. Il [illegible] della «*Tonda gentile delle Langhe*», la qualità migliore a livello nazionale ed internazionale, è fermo, sul palcoscenico di Langa, Monferrato e Alessandrino danzano per ora supposizioni, ipotesi, previsioni.

A Cortemilia si fa festa alla nocciola: una settimana di [illegible] e [illegible] concorsi (venerdì saranno premiate le torte e i dolci [illegible] nocciole più buoni, domenica diecimila sacchetti di nocciole tostate e zuccherate saranno distribuite gratuitamente per il paese). Poi si parlerà di prezzi e produzione, tra incertezze ed euforia.

Anticipa Nani Caffa, titolare a Cortemilia della più antica ditta italiana di sgusciatura (ha 130 anni di vita): «*La prima indicazione sono contraddittorie. La produzione è buona nella parte bassa di Langa e Monferrato, buona nell'Alta Langa. Lunedì sono stato a Castagnole Lanze, dove si è parlato di un prezzo ottimale tra le [illegible] e le trentamila lire. Penso che il mercato si stabilizzerà su questa cifra, anche se, ripeto, la concorrenza interna e dall'estero è sempre più forte.*

Ma chi [illegible] i padroni di un prodotto che dopo gli anni iniziali di boom ha conosciuto crisi profonde, malattie [illegible] pre più difficili da curare, sbalzi di produzione sempre più preoccupanti e che soltanto ora sta uscendo da un lungo tunnel? Come si forma il mercato, chi lo comanda? Quali gli sbocchi e i problemi ancora aperti per i centomila quintali annui di nocciole coltivate in settemila ettari di terreno tra Cuneese, Astigiano ed Alessandrino? Proviamo a percorrere la lunga [illegible] della «tonda gentile» dai noccioleti della Langa Cortemiliese ai [illegible] di Svizzera, Germania, Francia e Norvegia.

La produzione. La nocciola, in Alta Langa, «esplode» negli Anni Cinquanta. Ed è subito boom: è considerato il prodotto del miracolo economico, il punto d'appoggio per un decollo della zona, grazie a poche credenziali che con il tempo si sono rivelate infondate.

Sentiamo Mario Vacchetti, tecnico agrario della Comunità Montana Alta Langa, uno dei maggiori conoscitori del problema nocciola: «*Si diceva, allora, che un noccioleto rende bisogno di poche cure, che si poteva abbandonare a se stesso. Un errore gravissimo che è stato pagato soprattutto alla fine degli Anni Settanta. Tuttavia i gli sbalzi notevoli di produzione sono stati i meno più temibili della tonda gentile».*

Qualche cifra: centomila i quintali di prodotto raccolti nel '79, [illegible] mila l'anno successivo, 150 mila nell'83, 90 mila nell'84 e [illegible] mila l'anno scorso. Perché questi sbalzi? «*Perché i noccioli sono sempre stati abbandonati a se stessi, solo adesso si [illegible] a capire che hanno bisogno di cure, di potature e interventi appropriati. Ma questo errore ha lasciato profonde crepe nel mercato e nei prezzi».*

Il mercato. Ascoltiamo [illegible] Vacchetti: «*Gli elementi che fanno il mercato sono molti. Le oscillazioni dipendono tantissimo dalla concorrenza straniera, in particolare dalla produzione turca. Poi dai metodi valutari e dalla concorrenza dell'altra frutta secca, in particolare dalle mandorle. E ancora: gli stadi di produzione, la giacenza di magazzino, infine un certo meccanismo degli speculatori, gli [illegible] a concorrenza di tutte queste componenti. I produttori in questo senso sono piuttosto indifesi. Il mercato è nelle mani di [illegible] speculatori: tre a Cortemilia, gli altri a S. Stefano Belbo, Canelli, Nizza, Castagnole Lanze, Monbercelli, Polenza, Garessio e Nizza».*

Gli sbocchi. Nel pianeta nocciola, agitato da crisi e oscillazioni di prezzo, l'unica sicurezza è rappresentata [illegible] qualità della «*Tonda gentile*». Caffa e Vacchetti non hanno dubbi: «*E' senza dubbio la migliore in assoluto e viene usata soprattutto per la pasticceria di pregio. Il settanta per cento viene utilizzato in Italia, il resto viene esportato, soprattutto in Europa. Una volta si sviluppavano anche i mercati americani, ma ora si sono difficoltà. Dunque [illegible] guarda soprattutto a Francia e Belgio, Germania e Norvegia».*

Il futuro. «*E' roseo*», dicono a Cortemilia. A condizione che si insista sulla sperimentazione tecnica e che presto arrivi dal ministero il decreto per il marchio [illegible] denominazione di origine.

La pratica per avere finalmente la «*seconda doc*» avviata da Comunità Montana, Camera di Commercio e agricoltori, iniziata nel marzo dell'85 dovrebbe concludersi all'inizio del prossimo anno. E sarà un ulteriore strumento di difesa per un prodotto di pregio.

Luigi Sogliano

Il paese dell'Astigiano (3500 abitanti) ospita [illegible] big della canzone

Castagnole Lanze superstar

Dopo Eros Ramazzotti [illegible] Anna Oxa arrivano Ruggeri e «I nomadi» cittadini onorari del piccolo centro - La festa ha [illegible] bilancio di decine [illegible] milioni - E' nata un'agenzia specializzata

Il gruppo dei «Nomadi» che canterà sabato a Castagnole Lanze per la dodicesima volta (Telelibero)

DAL NOSTRO INVIATO

CASTAGNOLE LANZE — *[illegible] più facile indicare c[illegible] i grandi della musica leggera italiana non è ancora passato dalla «piazza» [illegible] Castagnole Lanze. All'appello dei festeggiamenti di San Bartolomeo hanno infatti già risposto negli anni [illegible] personaggi come: Venditti, Vasco Rossi, Baglioni, Graziani, Gianna Nannini, Battiato. Quest'anno sono arrivati il cineforo del festival [illegible] San Remo Eros Ramazzotti (ha raccolto migliaia di ragazzine vocianti) [illegible] la bionda [illegible] Oxa (che ha conquistato il pubblico non mostrando l'ormai proverbiale ombelico, ma con la voce calda e potente).*

La festa proseguirà domani con il concerto di Enrico Ruggeri (uno [illegible] cantanti più interessanti [illegible] del momento) mentre sabato arriveranno «I nomadi», il complesso simbolo della rassegna.

Il gruppo emiliano, capofila in Italia del fenomeno beat degli Anni Sessanta, [illegible] trovato infatti a Castagnole una «seconda patria». «Li invitiamo [illegible] 12 [illegible] — spiega Mauro Valfredi, assessore [illegible] manifestazioni — Nell'84 il abbiamo perfino insignito della cittadinanza onoraria».

La festa di San Bartolomeo (la frazione più industriale e moderna di Castagnole Lanze che conta in tutto [illegible] abitanti) [illegible] è estesa [illegible] anno in [illegible] conquistando uno spazio di primo piano nel panorama piemontese degli appuntamenti di fine agosto. «La [illegible] formula è vincente — commenta Lorenzo Abbate, macellaio [illegible] si trasforma in manager per ingaggiare i big della canzone —, ogni [illegible] il comitato sceglie il cantante del momento, quello che i giovani vogliono [illegible] ter vedere [illegible] vicino. Al concerto principale affianchiamo altri due appuntamenti di grido: uno rivolto un pochino più intellettuale e infine chiudiamo coi nostri tradizionali amici Nomadi. Il tutto concentrato [illegible] una settimana e coronato da altre decine [illegible] manifestazioni: gare, mostre, tornei, serate gastronomiche e ballo liscio». Il bilancio di una festa del [illegible] arriva a cifre con parecchi zeri (qualcuno dice oltre 150 milioni) e si basa su una organizzazione ormai collaudata e pronta. [illegible] esempio: il problema [illegible] cachet è stato risolto con un deposito a «offerta libera» nei vicini locali della Croce verde.

La festa è cresciuta negli anni: al primo ballo a palchetto, si è sostituito un tendone [illegible] circa e poi uno capace [illegible] olimpico smontabile. Quest'anno le cupole sono diventate due, [illegible] grado [illegible] accogliere fino a diecimila spettatori ma per Ramazzotti centinaia di giovani [illegible] rimasti fuori).

E con la festa [illegible] cresciuta l'animazione. Con un'ordinanza il sindaco ha [illegible] [illegible] tutti i negozi l'apertura notturna.

La vita [illegible] paese [illegible] anima anche di presenze insolite. Una giovane artista torinese, Gabriella Piccatto, ha allestito un atelier dove costruisce suggestive ed evocanti maschere in ceramica e cartapesta. [illegible] distanza un'altra mostra di ceramiche decorate da Rosanna Mo e poi la fiera, le piastre o l'immancabile banco di beneficenza. «Tutto contribuisce a far conoscere il nome [illegible] Castagnole Lanze — conferma [illegible] sindaco Renzo Masango, insegnante —. I negozianti sono un'occasione per far arrivare gente. Un altr'anno vorremmo arrivare [illegible] abbinare [illegible] biglietto d'ingresso [illegible] buono per un pranzo nei locali del paese.

Un'esperienza che Lorenzo Abbate [illegible] pensato di mettere a frutto creando la «Piemonte Uno», un'agenzia di consulenza per mettere in contatto gli organizzatori delle feste patronali con i grandi manager della musica leggera, amici di casa a Castagnole. Per [illegible] perdere i contatti ha perfino fatto installare in auto [illegible] radiotelefono e [illegible] [illegible] sui nomi del cartellone '87. «Ci manca ancora Guccini, farlo nuovamente cantare [illegible] i Nomadi sarebbe davvero [illegible] bel colpo. Ma per [illegible] è ancora un segreto. Un altr'anno vedrete».

Sergio Miravalle

A Nibbiola, nella Bassa Novarese

Festival del gelato

[illegible] — **Comincia la «festa della risaia» che evoca per molti vecchi le serate di grande allegria di un tempo quando a fare da protagoniste erano le [illegible] dimenticate mondine. Stasera, domani e venerdì a Nibbiola, nella Bassa novarese, si ballerà a [illegible] cantierà. Per [illegible] volta le risaie riviveranno quell'atmosfera [illegible] cosmesta prima che i diserbanti rendessero inutile l'opera delle «mondarine» provocando inquinamenti e pericoli fino a qualche anno fa sconosciuti.**

«Liscio» e «folk» saranno i protagonisti delle prime due serate, ma il clou della «festa della risaia» è in programma venerdì sera con il «festival del gelato». Alcuni dei più noti produttori di Novara e Galliate metteranno a disposizione — gratis, naturalmente — quintali di gelati di tutti i gusti possibili e immaginabili: è facile prevedere il [illegible] dell'iniziativa non solo fra i più giovani.

L'ingresso alla «pianta» di Nibbiola [illegible] tutti e tre i giorni della festa è gratuito. Giochi, balli, musica e tanta allegria (naturalmente assieme allo stand gastronomico [illegible] specialità locali) formeranno gli ingredienti principali di questa tipica festa paesana che non mancherà di richiamare tantissima gente [illegible] da Novara.

m. s.

[illegible] apre

OVADA — Il 31 agosto si apre — e chiuderà il 7 settembre — la «Mostra-mercato del dolcetto di Ovada» in programma negli ampi saloni del Palazzo Esposizioni (il «Transatlantico» di via Novi.

«La sedicesima edizione ha richiesto un notevole impegno organizzativo perché per la prima volta abbiamo scelto uno spazio espositivo di notevole dimensione. La volontà è di offrire quanto di meglio, proprio per superare il difficile momento che il vino italiano, e quindi anche quello ovadese, sta attraversando», afferma l'assessore comunale all'Agricoltura Diego Scibilia.

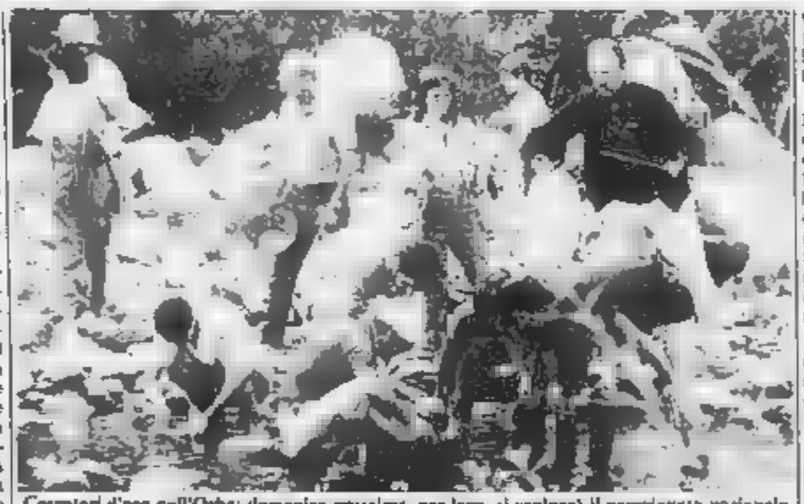
Alla sedicesima edizione della «Mostra-mercato del dolcetto di Ovada» notevole è la partecipazione di produttori singoli, poi vi sono le Cantine sociali e alcune cooperative e associazioni che raggruppano centinaia [illegible] viticoltori. In mostra, inoltre, sarà esposto tutto quanto è legato alla coltivazione dell'uva e alla produzione del vino.

[illegible] Mostra-mercato ha in programma una serie di iniziative di carattere folkloristico-spettacolare, proprio perché anche la tradizione ed i costumi [illegible] della zona possono e debbono [illegible] valorizzati e fatti conoscere. Tradizioni e costumi che rappresentano le origini contadine dell'Ovadese, da sempre ricorsa naturale dell'entroterra ligure e del triangolo Genova-Torino-Milano.

Domenica lungo lo Stura il primo campionato nazionale della «pesca dell'oro»

L'Eldorado a Montaldo Bormida

I concorrenti (che [illegible] annunciano numerosi da tutta Italia) dovranno individuare, usando gli attrezzi tipici dei cercatori, le pagliuzze aurifere contenute in un secchio d'acqua



Cercatori d'oro nell'Orba: domenica prossima, per loro, si svolgerà il campionato nazionale

MONTALDO BORMIDA — La Terrazza della Cantina sociale «Tre Castelli», che sorge sulla torre vinaria dell'enopolio, ha fatto da magnifico scenario alla presentazione del primo campionato italiano di «Pesca dell'oro» che si svolgerà domenica prossima, campo di [illegible] le [illegible] [illegible] torrente Stura, sotto la Rocca di Tagliolo Monferrato.

Ad organizzare la manifestazione, voluta [illegible] Consorzio turistico dei Comuni dell'Ovadese presieduto [illegible] comunale ovadese al Turismo Livio Martina, e la Federoro, la federazione sportiva a livello nazionale sorta ad Ovada, dietro la spinta di entusiasmo e di interesse che, specialmente tra i giovani, sta [illegible] la ricerca dell'oro nelle acque di alcuni torrenti le cui sabbie vengono ritenute abbastanza aurifere da giustificare la passione.

Alla presentazione del campionato [illegible] [illegible] «Pesca dell'oro» erano presenti con [illegible] assessori provinciali Dominico Moccagatta e Carlo Pelucco, i sindaci di Montaldo e Ovada, Giuseppe Rinaldi e Franco Caneva, e il dottor Stefano Villa, il veterinario di Biella che, nel settembre 1985, ad Ovada, vinse il titolo [illegible] per la pesca dell'oro, categoria dilettanti, in occasione dei campionati del mondo che ottennero un enorme successo, contribuendo a far crescere la passione per questa attività che [illegible] a metà tra l'hobby e lo sport.

Oltre al campionato italiano, la Federoro ha in programma un'intensa attività agonistica e promozionale. Inoltre, [illegible] [illegible] curatore [illegible] civico di Giulio Maini, ha [illegible] l'impegno [illegible] allestire, all'interno [illegible] Museo stesso, una sezione dedicata [illegible] ricerca [illegible].

E' stato Livio Martina a illustrare [illegible] [illegible] svolgerà il campionato italiano che, [illegible] ormai sicuro, richiamerà nella [illegible] un notevole numero di appassionati, provenienti da ogni parte d'Italia: [illegible] ancora viva l'eco [illegible] campionato del mondo dello scorso anno e per un giorno Ovada e lo Stura torneranno ad essere [illegible] [illegible] specie [illegible] Eldorado.

Ai concorrenti verrà [illegible] [illegible] grato [illegible] secchio di acqua e sabbia prelevate dal torrente e [illegible] cui interno gli organizzatori getteranno alcune pagliuzze d'oro. I cercatori d'oro dovranno, in quindici minuti, trovare il maggior numero possibile di pagliuzze, ricevendo una penalizzazione per ognuna [illegible] quelle non scoperte. Per setacciare la sabbia sarà consentito un solo attrezzo, [illegible] piatto, o una «batea», oppure una trulla. [illegible] attrezzi [illegible] che vengono utilizzati dai cercatori quando, per hobby o per lucro, si avventurano lungo i torrenti [illegible] cui sabbie [illegible] ritenute aurifere.

La mattina di domenica si disputeranno le batterie di qualificazione, al pomeriggio, dalle 15, [illegible] finale.

Franco Marchiaro

Riuscito incrocio di coniglio [illegible] lepre nell'allevamento di Carlo Sereno

Stroppiana, dove [illegible] il «conil-lepre»

Il risultato è una carne buona, che contiene poco grasso e ha gusto di selvaggina

STROPPIANA — *Quando [illegible] lepre diventa coniglio. Si chiama «Star» e sogna [illegible] mai un coniglio possa sognare le verdi lande del Limbourg, dove vivevano in libertà i suoi antenati, lepri, appunto. Carlo Sereno, il proprietario, chiarisce: «Star è il risultato di incroci tra i due animali. L'ho chiamato così perché ha una spiccata attitudine a [illegible] [illegible] all'obiettivo».*

Il «divo» dalla pelliccia rossiccia è il fiore all'occhiello dell'allevamento che il giovane stroppianese ha impiantato [illegible] un paio d'anni. Sono pochi i cunicoltori della zona ad allevare esemplari di «conil-lepre»: eppure sono animali eccezionali. Il pregio di Star e dei suoi discendenti consiste nell'aver poco grasso. Cucinati, [illegible] [illegible] classico sapore della selvaggina.

Carlo Sereno ha iniziato la sua attività di allevatore con animali come Star. Racconta: «Con le lepri belghe ho scelto la via più ardua perché le razze di indole selvaggia [illegible] sopportano la vita in cattività. Hanno [illegible] muscolatura raddoppiata a confronto di quella dei conigli comuni. Al contrario dei cugini domestici, i "conil-lepri" hanno unghie affusolate e robuste [illegible] artigli, proprio perché i loro avi dovevano scavare [illegible] profonde [illegible] to [illegible] per rintanarsi».

Sereno si [illegible] dedicato alle cunicoltura [illegible] appena terminate le superiori, quasi per gioco. [illegible] ora la sua «scuderia» è formata da 300 esemplari da riproduzione, di diverse razze pregiate. Nell'allevamento di via Rive (una specie [illegible] bunker rivelato ai non addetti) crescono con i risultati di [illegible] incroci. L'ambiente è asettico, per evitare contaminazioni dall'esterno. Nelle gabbie, oltre alle lepri belghe, ci [illegible] giganti di Fiandra, con «George». Il capostipite, bestione che pesa dieci chili.

[illegible] ancora gli argentati [illegible] Champagne e i bianchi di Nuova Zelanda del ceppo americano. Carlo Sereno sperimenta [illegible] i suoi animali dieta all'antica, [illegible] tipo [illegible] industriale, che [illegible] tiene di ottenere conigli come quelli allevati un tempo nei cortili [illegible] casalne. Preoccupato per la salute [illegible] Star, George e compagni, ha seminato [illegible] un campo l'erba medica, rinunciando agli antibiotici per prevenire le malattie. Il giovane allevatore conclude: «Anche i mangimi sono quelli [illegible] con una buona dose [illegible] fieno. Unica concessione [illegible] prodotti industriali [illegible] d'orzo, carrube e mais disidratati».

Il proprietario di Star ha cominciato a frequentare fiere specializzate, alla ricerca di «tipi eccellenti» per l'accoppiamento. Nello stesso tempo, presentando i suoi «gioielli» [illegible] ottenendo lusinghieri consensi. Ha in programma la partecipazione ad esposizioni estere, ma è frenato dalle difficoltà burocratiche che spesso sorgono per il trasporto degli animali [illegible] ri, quando [illegible] deve superare una frontiera. Portare a [illegible] Star e George [illegible] è sempre un'impresa facile, andare in tournée è ancor più complicato.

Giovanni Barberis

CASTAGNOLE LANZE
FESTEGGIAMENTI di SAN BARTOLOMEO

DOMANI SERA ore 22
ENRICO RUGGERI
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000

SABATO 30 AGOSTO [illegible] 22
I NOMADI
IN [illegible]
Ingresso L. 10.000

R.T. Pubblicità

Non girare pagina.

Noi non possiamo.

La distrofia muscolare rende questa pagina più pesante del piombo e anche il semplice movimento di girarla è impossibile per noi. La distrofia muscolare è una malattia ancora sconosciuta che toglie forza ai muscoli, talvolta in modo lento, ma inesorabile: diventa difficile camminare, stringere una [illegible] abbracciare un amico.

Da 25 anni lottiamo perché chi è colpito da distrofia muscolare possa sperare in [illegible] futuro migliore, perché possa muoversi nelle città che costruiamo, vivere una vita attiva.
Non ti chiediamo un grande sforzo, solo quello che ti senti [illegible] fare: in cambio del tuo contributo riceverai un opuscolo informativo e il giornale della nostra associazione. Prendi [illegible] penna e scrivi.

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETÀ [illegible] LA [illegible] FORZA

[illegible] L. 50.000 [illegible] L. 100.000 [illegible] L. 250.000 [illegible] L. 500.000
C[illegible]
[illegible] c/c postale 327310 «Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare» Via Nizza, 17 - 10126 Torino

Cuneo: si sentiranno meglio i programmi Rai

«Ascolta la tua radio» se ci sarà il ripetitore

Finiranno i problemi con un'antenna di 100 metri - Stanziati i soldi, ma ci sono polemiche per l'area di Tetti

CUNEO — I tormenti e i mugugni degli utenti della radio nazionale i quali nel Cuneese ricevono a malapena i programmi in onde medie, corte e anche a modulazione di frequenza non più spesso il segnale debolissimo, non si ricevono affatto, forse per finire andrà in porto il progetto della Rai, per un nuovo potente ripetitore all'estrema periferia del capoluogo.

Il progetto è già pronto, la spesa 2 miliardi solo per il terreno da acquistare, è stata stanziata ma l'area su cui realizzare il non è purtroppo ancora disponibile anche se il contenzioso aperto da mesi fra il Comune, proprietario del terreno, l'affittavolo e la Coldiretti che tutela i diritti pare sia in fase di soluzione.

La anni fa tempestata dalle proteste degli ascoltatori e dalle sollecitazioni parlamentari si è rivolta all'Amministrazione comunale per l'acquisto superficie utilizzabile, almeno 10 giornate piemontesi terreno in una zona distante dalle linee elettriche ad alta tensione. La scelta è caduta cascina Sant'Ameden, che il Comune ha ricevuto dal discolto Eca, in località Tetti Bottasso, ai confini con Castelletto Stura.

L'azienda, oltre giornate di terreno, è affittata dall'agricoltore Francesco Oliva il quale, come consente la legge sui patti agrari, ha chiesto un indennizzo per la cessione alla Rai di dieci giornate della cascina. Diverse proposte all'esame delle parti. L'ultima delle quali, la ristrutturazione del fatiscente fabbricato abitato dalla famiglia Oliva, ha trovato consenziente l'affittavolo ed è nell'interesse del Comune che quei lavori li avrebbe un giorno dovuti finanziare.

Spiega Bartolo Tassone, responsabile dell'ufficio della Coldiretti: «*Firmeremo la presenza di precisi impegni scritti e solo assicurazioni verbali. Stando alla legge il signor Oliva potrebbe ottenere un indennizzo di 80 milioni, al quale rinuncia se gli sistemano l'abitazione*».

La Rai pare decisa a non attendere più a lungo avere la disponibilità del terreno. Oltre tutto sembra che altri proprietari si siano fatti avanti disponibili a firmare anche subito contratto. Il deputato Natale Carlotto nei giorni scorsi si è rivolto personalmente al sindaco Elvio Viano sollecitando una soluzione anche perché «non comprendono le difficoltà di riperimento di terreno».

Il ha confermato che trattativa con il fittavolo potrebbe concludersi entro la settimana.

Il ripetitore di Tetti Bottasso avrà una antenna alta quasi 100 metri. sarà uno dei più potenti nel Nord Italia. Consentirà agli utenti del Cuneese e del Piemonte di ricevere ottimamente i programmi radio onde medie, corte e a modulazione di frequenza. L'impianto sarà realizzato perché un congruo tempo possa essere anche utilizzato dalla televisione.

Gianni Matiela

Mortale incidente a S. Vittoria

Auto si schianta contro camion

Vittima impiegato di un'azienda vinicola abitante a Grinzane Cavour

Vittorio Boschis, 45 anni

SANTA VITTORIA D'ALBA — Mortale incidente stradale, l'altra sera, lungo la Alba-Bra territorio di Santa Vittoria. Ha la Vittorio Boschis, 45 anni, nativo di Barolo e abitante a Grinzane Cavour, località Gallo, impiegato in un'azienda vinicola. L'uomo verso le ore 21,30 stava viaggiando da Alba verso Bra alla guida di un'auto Alfasud 1200 che, per in via di accertamento, si è scontrata con un autocarro Mercedes, proveniente in opposto e guidato dall'autista Antonio Putaggio, 45 anni, nativo Marsala e abitante a Villanova d'Albenga in frazione Casco 31.

Nell'urto violentissimo il Boschis è deceduto per trauma cranico e sfondamento del torace. E' giunto già cadavere all'ospedale di Bra. Una donna che gli viaggiava a fianco, Matilde Schiavino, 41 anni, abitante a Verduno in via Manzoni 6, è rimasta gravemente ferita. Dapprima trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Bra, è stata poi subito trasferita alle Molinette a Torino. La prognosi è riservata. Illeso il Putaggio.

La tragica morte Boschis ha destato molto cordoglio nell'Albese, dove l'uomo era conosciuto. Abitava con la famiglia, moglie Maria Teresa Grimaldi, pure originaria di Barolo, e il figlio Marcello, di 11 anni, in una villetta nel centro della frazione Gallo Grimano, in via Asilo 22. Moglie e figlio in questi giorni al mare, e la notizia della morte del congiunto li ha giunti mentre erano in vacanza. Lo scomparso lascia, inoltre, la madre Iolanda, vedova, e un fratello, Ello, sposato, pure abitanti a Gallo.

Sono in corso indagini da parte dei carabinieri di Bra per far luce sulle dell'incidente, scontro quasi frontale.

g. f.

Si sono iniziati i lavori di recupero dello storico edificio

Dopo oltre cinquant'anni di attesa Alba restaura il «Teatro Sociale»

La sala (inutilizzata dal 1932) verrà ampliata fino a posti - Un primo finanziamento 2 miliardi ha permesso di aprire il tiere

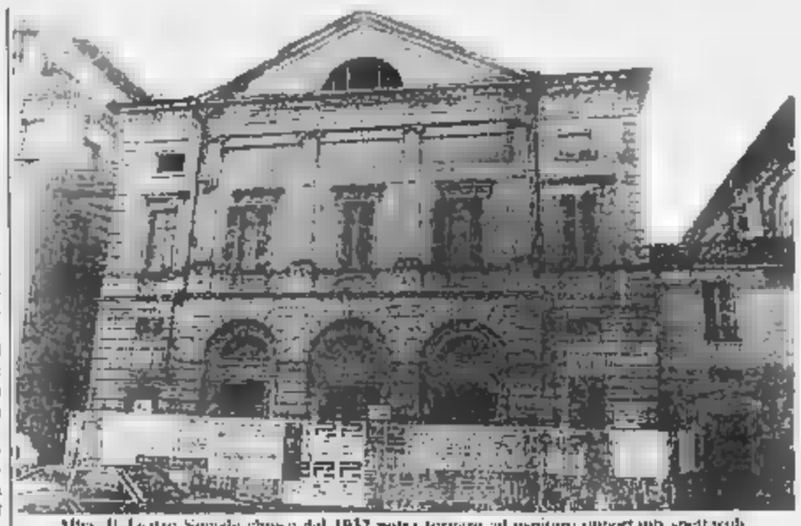
ALBA — Dopo oltre mezzo secolo di abbandono sono iniziati in questi giorni ad Alba i lavori restauro del Teatro Sociale. storico per l'ottocentesco edificio che tanti anni incuria hanno reso cadente e pericoloso e per il mondo culturale albese che da tempo sollecitava il recupero del vecchio e prestigioso teatro. La rinascita del , inaugurato nel 1855 e inagibile fin dal 1932, è cominciata con l'appalto dei lavori del primo lotto che ha visto l'apertura del cantiere piazza Vittorio Veneto quale da tempo stati eretti steccati verso lo spazio pubblico per sicurezza nei confronti passanti.

Il primo lotto che comporterà una di 2 miliardi il finanziamento e già assicurato con un mutuo) prevede il recupero dell'esistente, della vecchia sala per circa 300 posti, dei foyers, delle hall, del Viene l'ingresso attuale piazza. Ma il progetto complessivo ambizioso. Prevede l'ampliamento dell'edificio nella parte posteriore costruzione di una nuova che affiancherà l'attuale portando la capienza complessiva a circa 800 posti.

Il progetto prevede che anche possano usare lo stesso palcoscenico temporaneamente o una alla volta, a seconda delle esigenze che si presenteranno man mano. Secondo previsioni la spesa totale sarà di circa 8 miliardi e l'opera dovrebbe entrare nell'arco di 5 . Tutto dipenderà dalla tempestività con cui si riuscirà ottenere i finanziamenti. Sono state avviate pratiche per far ricorso al Fio.

L'argomento teatro è piuttosto sentito nell'Albese. Di fronte un rinnovato interesse, negli ultimi anni, questa forma di spettacolo non esiste in città struttura pubblica adeguata.

Gianfranco Fiori



Alba. Il Teatro Sociale chiuso dal 1932 potrà tornare ad ospitare importanti spettacoli

Un locale per teatro, congressi, dibattiti e cinema

A Mondovì parte il progetto per una «sala polivalente»

MONDOVI' — *Una grande sala per spettacoli teatrali, mostre, dibattiti e proiezioni cinematografiche verrà realizzata nel centro del quartiere Piazza. Dopo tante polemiche sulla mancanza di spazi dove «fare cultura», finalmente anche Mondovì avrà una bella sala pubblica. Per realizzarla il consiglio comunale ha deciso di contrarre un mutuo di 665 milioni.*

La «sala polivalente» avrà l'ingresso nel piazzale parcheggio dietro municipio e occuperà un piano del centro residenziale costruito nell'area dove c'era lo stabilimento delle Ceramiche Besio, in corso Statuto.

Progettata da una équipe di tecnici, la sala avrà 315 poltrone un palco largo sette metri e potrà essere utilizzata, grazie ad apposite infrastrutture, per mostre di pittura o fotografia (grazie a pannelli a pareti mobili), convegni, congressi, concerti, proiezioni cinematografiche, tavole rotonde, spettacoli teatrali.

Durante l'estate anche l'arena cinema ricavata in funzione a Mondovì, il «Bertola», sospende l'attività. Sino a cinque anni fa i cinema erano quattro («Italia», «Corso», «Ferrini» e «Bertola»), motivi di sicurezza hanno costretto i proprietari di tre sale a cessare l'attività.

Per oltre un anno la città è rimasta senza cinema poi il «Bertola», sala gestita dalla parrocchia del Borgato, è stato adeguato alle norme di sicurezza ed è stato riaperto al pubblico.

Ragioni economiche, di personale e programmazione, hanno spinto la proprietà a sospendere l'attività durante i tre mesi estivi. Un grave handicap per una città che ha ambizioni turistiche non avere un cinema aperto durante l'estate.

E qui tante polemiche. La settimana in consiglio comunale è stato presentato ed approvato il progetto per la costruzione di una sala polivalente nel centro storico di Mondovì.

Il grande locale è stato messo a disposizione dalla ditta che ha costruito i palazzi nell'area dove sorgeva l'industria Besio, in base un accordo stipulato con il Comune in esterne della sala in cambio di minori oneri urbanizzazione.

Per completare, arredare ed attrezzare la sala polivalente una piccola polemica affiancherà il Comune spenderà 665 milioni. Tra i posti a sedere 12 saranno riservati alle carrozzelle per handicappati.

Gianni Martini

Meeting della pace a

MONTA' — «Costruiamo insieme la pace», questo titolo prende il via oggi a Monta il «Terzo meeting giovanile», una serie di iniziative che si protrarranno sino al 5 settembre comprendenti sport, dibattiti, musica. Sono in tornei di pallacanestro, pallavolo maschile e femminile, una passeggiata ecologica e partenza una mongolfiera (domenica pomeriggio, 31 agosto), una caccia al tesoro per le vie del paese (giovedì 4 settembre, 20.30), un incontro sul tema «Il contributo dei giovani per la pace» (venerdì 5 settembre) e uno spettacolo musicale «Cantiamo per la pace (sabato .

Dicono gli organizzatori: «Il Meeting, che si svolgerà all'aperto, vuol essere un momento festa, di riflessione, aggregazione tra i giovani Monta ed i paesi vicini e un piccolo contributo al grande tema della pace nell'anno internazionale dedicato a questo importante argomento». *fg. f.j*

Festa patronale a Govone

GOVONE — Proseguono fino a domenica, a Govone, i festeggiamenti patronali. Questa sera torneo di pallone elastico alla pantalera: giovedì giochi per i bambini nel pomeriggio, in serata allo sferisterio comunale sfide con tiri alla fune, corsa nei sacchi e divertimenti popolari. Venerdì sera concerto delle bande musicali di Govone e Alba. Sabato pomeriggio giovani e villeggianti «IV Stragovone» organizzata dall'Avis. In serata grande grigliata sulla piazza Roma. *fg. f.j*

a Pocapaglia

POCAPAGLIA — conclude stasera mercoledì la quinta prova il Golden Trophy Indoor, gara fuoristrada in notturna organizzata Club Bra un percorso appositamente tracciato della pista di Americo dei Boschi. L'appuntamento conclusivo ancor più spettacolare e combattuto dei denti: vi parteciperanno i più noti campioni del motocross, compreso Michele Rinaldi reduce dal mondiale 250 cc in Svezia. La lotta per aggiudicarsi il Trofeo Golden, offerto dalla E.C.T.M. Bra, avrà come protagonisti essenzialmente Maurizio Dolce Alex Puzar, che guidano la classifica. *fg. f.j*

Coppa «balon»

DOGLIANI — gioca questa sera (mercoledì) 31 nello sferisterio doglianese la finale di Coppa Italia '86 di pallone elastico. Saranno di fronte la Cassa Rurale di Verzà (Bertola, Rigo II) e la Spec di Cerrigo (Rosso, Massone) in una gara dal pronostico incerto.

Ferroviere morto in moto

SOMMARIVA — Si svolgeranno oggi alle 16 partendo dalla parrocchia di Sant'Andrea i funerali del ferroviere in pensione Pietro Quarone, 61 anni, abitante a Bra in strada Mantenero 11, sposato, morto al Cto di Torino in seguito grave incidente riportato nell'incidente stradale accaduto in località Colombaio, lungo la provinciale n. 16 che da Ceresole conduce a Corneliano.

L'uomo viaggiava su una moto «250» indossando regolarmente il casco, e si è scontrato con un'auto «Mercedes» proveniente in senso opposto. Alla guida della vettura era Luigi Novelli, 47 anni, nativo di Santo Stefano Roero e abitante a Chiusdo (Torino). *(g. f.)*

Manifestazioni da domani fino al dodici ottobre

Musica, pittura e biciclette per il Settembre saluzzese

SALUZZO — Con quinta edizione del «*Circuito ciclistico notturno*», gara tipo pista organizzata in collaborazione con il V.C. Esperia, comincia domani il lungo calendario del «Settembre Saluzzese», programma organizzato dalla rinnovata Pro Loco e che si concluderà il 12 ottobre con la «Passeggiata del Marchese», marcia stracittadina non competitiva giunta alla quarta edizione.

Dice il presidente del comitato organizzatore, Mike Bianco: «*Abbiamo allestito il programma con pochissimo tempo a disposizione: in pratica si è iniziato a lavorare da giugno e, per prima cosa, il comitato ha dovuto affrontare numerose questioni burocratiche che hanno rallentato l'attività organizzativa*».

La Pro ha comunque voluto dare subito un segno di rinnovamento, cambiando «l'immagine» del «Settembre»: manifesti, locandine e depliants, infatti, riportano le caratteristiche con i santi patroni della città, Chiaffredo e Costanzo, e i marchesi Ludovico II e Margherita di Foix che governarono negli anni a cavallo fra il Quattrocento e il Cinquecento. Inoltre il programma ha voluto privilegiare il centro storico così da valorizzare l'aspetto maggiore della : nel borgo medievale si snoderà, ad esempio, il corteo in costume che rievocherà la vicenda di Gualtieri e Griselda (novella medievale descritta anche dal Boccaccio) che verrà poi rappresentata sul sagrato della cattedrale, la sera di sabato 13 settembre. Sarà chiesa del centro storico si svolgeranno anche i del «Festival musicale internazionale», in programma 10 al 21.

Altre manifestazioni sono: il concerto che l'orchestra Bruni di Cuneo nella «Musso» (4-9); la Mostra regionale della meccanica agricola (6-7-9 settembre), la festa patronale di San Chiaffredo (7-9) durante la quale si svolgerà tradizionale fiera il cui orario è stato prolungato fino alle 18; un concerto rock con i gruppi saluzzesi nella Musso (11-9). Quindi convegno storico dedicato Marchesato di Saluzzo (12-9), seguito dalla rievocazione della saga Gualtieri e Griselda; il concorso interregionale di pittura «Trofeo Matteo Olivero» (14-9); l'esposizione regionale canina (21-9); la Mostra filatelica e numismatica (27 e 28-9); il «Mercantico» (5 ottobre), la «Passeggiata del Marchese» (12 ottobre).

Ancora: mostre personali di pittura Nino Parola e di Bruno Polver e numerose gare sportive e tornei (dal alle bocce, calcio, basket, podismo, pallavolo).

Al centro del «Settembre», e, è la nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento che, allestita nel Palazzo dell'Arte, verrà aperta al pubblico domenica 7 settembre e si concluderà il 12 ottobre. Giunta alla quarantottesima edizione, la prestigiosa rassegna è da anni un appuntamento particolarmente qualificato per l'artigianato saluzzese, che vanta una tradizione

Alberto Gedda

Juve, Banik Ostrava, Inter e Rijeka

Le quattro finaliste del torneo di Cuneo

CUNEO — Juventus e Banik Ostrava nel girone A, Internazionale e Rijeka il gruppo sono le quattro rimaste della quindicesima edizione torneo internazionale calcio «Città di Cuneo».

Nel penultimo turno del girone di qualificazione, disputato lunedì sera, i cecoslovacchi si sono imposti con un rotondo 4 a 0 francesi del Nizza già sconfitti nella partita inaugurale dalla Juventus (2 a 0 il risultato), sono stati irrimediabilmente eliminati. Stessa sorte è toccata ai blucerchiati della Sampdoria che, battuti dal Rijeka per 3 a 1, sono stati superati misura anche secondo incontro, quello con l'Internazionale (1 a 0 il punteggio).

Oggi il torneo osserva un turno di riposo: riprenderà domani (ore 20,30), le semifinali. Ma intanto, anche oggi, al «Paschiero» si gioca: alla ribalta il calcio giovanile.

Si affrontano infatti, nel pomeriggio, i ragazzini delle categorie esordienti, pulcini e giovanissimi, impegnati per la conquista dei trofei intitolati a tre giovani cuneesi deceduti prematuramente. Fulvio Bella, Roberto Giordanengo e Luca Giordano.

Alle ore 16 giocano, per gli esordienti, Ardens Cerialdo-Robilante; alle 17, per i pulcini, Pedona-Ardens e alle 18, per i giovanissimi, Robilante-Pedona.

Venerdì, in anteprima alla finale per il terzo e quarto posto del torneo internazionale, si affronteranno A.C. Cuneo-Pedona (esordienti) e Ardens Cerialdo-A.C.Cuneo (giovanissimi). L'ultima partita questo «torneo nel torneo» è in programma prima della finalissima.

(gi. f.)

Sommariva prepara

SOMMARIVA BOSCO — Dopo tutto il calcio d'estate a Sommariva torna il «Mundialito», l'ormai famoso torneo notturno di calcetto a cinque giocatori organizzato dal Gruppo parrocchiale.

La manifestazione, che ha sempre riscosso un notevole successo di pubblico, prenderà il via martedì 9 settembre alle 20,30. Le iscrizioni si ricevono fino al 4 settembre al Centro sport di Sommariva. Nella serata del 4 settembre saranno formati i gironi.

Il Mundialito Sommariva, passerella del calcio provinciale, è stato vinto lo scorso anno da Traslochi Quarantа e l'anno precedente da Gallo borse. *(f. pan.)*

Ferroviere morto in moto

SOMMARIVA — Si svolgeranno oggi alle 16 partendo dalla parrocchia di Sant'Andrea i funerali del ferroviere in pensione Pietro Quarone, 61 anni, abitante a Bra in strada Mantenero 11, sposato, morto al Cto di Torino in seguito grave incidente riportato nell'incidente stradale accaduto in località Colombaio, lungo la provinciale n. 16 che da Ceresole conduce a Corneliano.

L'uomo viaggiava su una moto «250» indossando regolarmente il casco, e si è scontrato con un'auto «Mercedes» proveniente in senso opposto. Alla guida della vettura era Luigi Novelli, 47 anni, nativo di Santo Stefano Roero e abitante a Chiusdo (Torino). *(g. f.)*

Bande musicali in Fiera

CUNEO — Stasera all'undicesima «Fiera Provincia Granda» di musicali Robilante e Demonte, accompagnate dalle voci del gruppo corale «I ragazzi della valle Stura».

Venerdì sera (ore 21) sarà la volta del gruppo bandistico di Castelletto Stura che si per i visitatori Fiera insieme con il gruppo folcloristico di Vernante «La Tourousela». *(p. p. f.)*

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vecchi libri purché completi. Pagabilissimi per vecchi e rari documenti possibilmente corrispondenza Peugeot-Talbot corse Europa 17 Alpa Automarket Mondovì.

Forse avete già un amico con l'epilessia.

È forse più d'una volta è stato sul punto di rivelarvi il suo dramma. Frenando poi sempre per tacere: la gente ha paura degli epilettici. E per questo che gli epilettici hanno paura. E pensare che di epilessia si può guarire: basta seguire attentamente delle cure adeguate. Ma il malato di epilessia non lo sa, o non ci crede affatto, proprio come le persone sane. E così si nasconde, convinto di doversi portar dietro questa condanna per tutta la vita. Perché di epilessia non si muore. Non sapevate nemmeno questo, vero? Sono tante le cose che non sapete sull'epilessia. Questa strana malattia che si manifesta per pochi secondi e poi non lascia traccia. Forse non avete nessun amico con l'epilessia, ma se ci contaste, se vi interesserete al problema, certamente i malati d'epilessia avranno un amico in più.

F.I.A.R.C.E. - Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta Contro l'Epilessia

Solo che non lo sapete.

IL TACCUINO CUNEESE

CUNEO

: riposo.
FIAMMA: Trenta secondi fino.
ITALIA: Ragazzina vogliosa.

ALBA

EDEN: riposo
CORSO: riposo.

BARGE

COMUNALE: L'onore dei Prizzi.

BENE VAGIENNA

ALLODI: riposo

IMPERO: riposo
VITTORIA: La maschera piccante.

BUSCA

: riposo.

DRONERO

REX: riposo.

FOSSANO

POLITEAMA: riposo
LUMO
LUX: Innamorarsi.

ARISTON:

SALUZZO

CIVICO: Il giorno dei Zombi.
ITALIA: La pensione supersexy.

SAVIGLIANO

AURORA: riposo.
RITZ: riposo.

FARMACIE

Cuneo: *Monaldi*, p. Galimberti 14.
Alba: *De Giacomi*, v. Emanuele 16
Bra: Cuore, v. Carour 6.
Cumino, via Roma 77.
Mondovì: Travaglio, P. S. M. Maggiore 7.
Saluzzo: *S. Martino*, Piemonte 8
Savigliano: *Dominici*, c. Cavour 2.

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
DOMANI GIOVEDI' 28 AGOSTO
— APRE —

Per un
FINANZIAMENTO
in
Tel. 0171 68.816
Si effettuano visite a domicilio

CHI DONA AMA
SCRIVI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Mentre [illegible] Cortemilia dicono: «Il suo futuro è roseo»

Chi comanda, chi guadagna sul mercato delle nocciole

Prime indiscrezioni sui prezzi di quest'anno: [illegible] al quintale - La concorrenza turca

Un nocciolato nella zona di Feisoglio, nell'Alta Langa: quest'anno sono previsti prezzi sulle trecentomila lire al quintale

CORTEMILIA — *«I prezzi? E' prematuro parlarne. La raccolta è appena agli inizi, il prodotto è ancora scarso. Le prime indicazioni parlano di trecentomila lire il quintale. Ma è una cifra che è tutta da verificare, le oscillazioni del mercato sono sempre possibili. Dalla Turchia, ad esempio, arrivano indicazioni non tranquillizzanti: la produzione quest'anno è praticata massiccia. La concorrenza ci farà soffrire»*

Si parla di nocciole, il prodotto profumato e gustoso delle colline più aspre dell'Alta Langa e di quelle dolci dell'Astigiano e i toni [illegible] quello di incertezza. Il [illegible] della *«Tonda gentile delle Langhe»*, la qualità migliore a livello nazionale ed internazionale, è fermo, sul palcoscenico di Langa, Monferrato e Al[illegible]drino davanti per ora supposizioni, ipotesi, previsioni.

A Cortemilia si fa festa [illegible] nocciola: una [illegible] di divertimento e di concorsi (venerdì saranno premiate le torte e i dolci alle nocciole più buoni, domenica diecimila sacchetti di nocciole tostate e zuccherate saranno distribuite gratuitamente per il paese). Poi si parlerà di prezzi e produzione, tra incertezze ed euforia.

Anticipa Nanì Caffa, titolare a Cortemilia della più antica ditta italiana di sgusciatura (ha 130 [illegible] di vita): *«Le prime indicazioni sono contraddittorie. La produzione è scarsa nella parte bassa di Langa e Monferrato, buona nell'Alta Langa. Lunedì [illegible] stato a Castagnole Lanze, dove si è parlato di un prezzo mediano tra le 280 e le mille lire. Penso che il mercato si stabilizzerà su queste cifre, anche se, ripeto, la concorrenza interna e dall'estero è sempre più forte»*.

Ma chi sono i padroni di [illegible] prodotto che dopo gli anni iniziali di boom ha conosciuto crisi profonde, malattie sempre più difficili da curare, costi di produzione sempre più preoccupanti e che soltanto ora sta uscendo da un lungo tunnel? Come si forma il mercato, chi lo comanda? Quali gli sbocchi e i problemi ancora aperti per i centomila quintali [illegible] di nocciole coltivate in settemila ettari di terreno tra Cuneese, Astigiano [illegible] Alessandrino? Proviamo a percorrere la lunga marcia della «tonda gentile» dai noccioleti della langa Cortemillese ai mercati [illegible] Svizzera, Germania, Francia e Norvegia.

La produzione. La nocciola, in Alta Langa, *«matura»* negli Anni Cinquanta. Ed è subito boom: è considerato il prodotto del miracolo economico, il punto d'appoggio per un decollo della zona, grazie a poche credenziali che con il tempo si [illegible] rivelate infondate.

Sentiamo Mario Vacchetti, tecnico agrario della Comu[illegible] Montana Alta Langa, uno dei maggiori conoscitori del problema nocciola. *«Si diceva, allora, che ne occorreva un[illegible] ettaro di poche cure, che si poteva abbandonare a se stesso. Un errore grave[illegible] che è stato pagato soprattutto alla fine degli anni Settanta. Sacume e gli abusi estorti di produzione sono stati i mostri più temibili della tonda gentile»*.

Qualche cifra: centomila i quintali di prodotto raccolti nel '79, [illegible] l'anno successivo, 150 mila nell'83, 50 mila nell'84 e 85 mila l'anno scorso. Perché questi sbalzi? *«Perché i noccioleti sono sempre stati abbandonati a se stessi, ido adeso si inizia a capire che hanno bisogno di cure, di potature e interventi appropriati. Ma questo errore ha lasciato profonde orme nel mercato e nei prezzi»*.

Il mercato. Ascoltiamo un[illegible] Vacchetti: *«Gli elementi che fanno il mercato sono molti. Le oscillazioni dipendono innanzitutto dalla concorrenza straniera, in particolare dalla produzione turca. Poi dai mercati italiani e dalla concorrenza dell'altra frutta secca, in particolare dalle mandorle. E ancora: gli sbalzi di produzione, la giacenza di magazzino. Infine un certo monopolio degli sgusciatori, gli unici a conoscenza di tutte queste componenti. I produttori in questo senso sono piuttosto indifesi. Il mercato ora è nelle mani di otto sgusciatori: tre a Cortemilia, gli altri a S. Stefano Belbo, Canelli, Nizza, Castagnole Lanze, Mombercelli, Polenzo, Guarene e Nizza»*.

Gli sbocchi. Nel pianeta nocciola, agitato da crisi e oscillazioni di prezzo, l'unica sicurezza è rappresentata dalla qualità della *«Tonda gentile»*. Calfa e Vacchetti [illegible] dubbi: *«E' senza dubbio la migliore [illegible] studiata e come tale sopravvissuta per la pazienza di pochi. Il settanta per cento viene utilizzato in Italia, il resto viene esportato, soprattutto in Europa. Una volta si insediavano anche i mercati americani, ma ora è una difficoltà. Dunque la guerra soprattutto a Francia e Belgio, Germania e Norvegia»*.

Il futuro. *«E' roseo»*, dicono a Cortemilia. A condizione che si insista sulla sperimentazione tecnica e che presto arrivi dal ministero il decreto per il marchio di denominazione di origine.

La pratica per avere finalmente la *«nocciola doc»* avviata da Comunità Montana, Camera di Commercio e agricoltori, iniziata nel marzo dell'85 dovrebbe concludersi all'inizio del prossimo anno. E sarà un ulteriore [illegible] di difesa [illegible] un prodotto di pregio.

Luigi Sugliano

Il paese dell'Astigiano (3500 abitanti) ospita i big della canzone

Castagnole Lanze superstar

Dopo Eros Ramazzotti e Anna Oxa arrivano Ruggeri e «I nomadi» cittadini onorari del piccolo centro - La festa ha [illegible] bilancio di decine di milioni - E' [illegible] un'agenzia specializzata

Il gruppo dei «Nomadi» che canterà sabato a Castagnole Lanze per la dodicesima volta (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

CASTAGNOLE LANZE — *Sarebbe più facile indicare chi tra i grandi della musica leggera italiana non è ancora passato dalla «piazza» di Castagnole Lanze. All'appello dei festeggiamenti di San Bartolomeo hanno infatti già risposto negli anni scorsi personaggi come: Venditti, Vasco Rossi, Baglioni, Graziani, Gianna Nannini, Battiato. Quest'anno sono arrivati il vincitore del festival di San Remo Eros Ramazzotti (ha raccolto migliaia di ragazzine vocianti) e la bionda Anna Oxa (che ha conquistato il pubblico [illegible] mostrando l'ormai proverbiale ombelico, ma con la voce calda e potente).*

La festa proseguirà domani con il concerto di Enrico Ruggeri (uno dei cantanti più interessanti del momento) mentre sabato arriveranno «I [illegible] nadi». Il complesso simbolo della rassegna.

Il gruppo emiliano, capofila in Italia del fenomeno beat degli Anni Sessanta, ha trovato infatti a Castagnole una «seconda patria». «Lì invitiamo ormai ininterrottamente da 12 anni — spiega Mauro Valfredi, assessore alle manifestazioni —. Nell'84 il sodalizio portino insigniti della cittadinanza onoraria».

La festa di San Bartolomeo [illegible] la frazione più industriale e moderna di Castagnole Lanze che [illegible] in tutto 3500 abitanti si è estesa di anno [illegible] anno conquistando uno spazio di primo piano nel panorama piemontese degli appuntamenti di fine agosto. «La [illegible] formula è vincente [illegible] — commenta Lorenzo Abbate, macellaio che si trasforma in manager per ingaggiare i big della canzone —, ogni anno il comitato sceglie il cantante del momento, quello che i giovani vogliono poter vedere da vicino. Al concerto principale affianchiamo altri due appuntamenti di grido: uno magari un pochino più intellettuale e infine chiudiamo coi nostri tradizionali amici Nomadi. Il tutto concentrato in una settimana e contornato da altre [illegible] ne di manifestazioni: gare, mostre, tornei, serate gastronomiche e ballo liscio». Il bilancio di [illegible] festa del genere arriva a cifre con parecchi zeri (qualcuno dice oltre 150 milioni) e si basa su una organizzazione ormai collaudata e pronta. Un esempio: il problema parcheggi è stato risolto con un deposito a «offerta liberale» nei vicini locali della Croce verde.

La festa è cresciuta negli anni: al p[illegible] ballo a padiglione, si è sostituito un tendone da circa e poi una cupola olimpica smontabile. Quest'anno le cupole [illegible] diventate due, in grado di accogliere fino a diecimila spettatori (ma per Ramazzotti centinaia [illegible] giovani sono rimasti fuori). E con la festa è cresciuta l'animazione. Con un'ordinanza il sindaco ha consentito a tutti [illegible] i negozi l'apertura notturna.

La vita del paese si anima anche di presenze insolite. Una giovane artista torinese, Gabriella Piccatto, ha allestito un atelier dove costruisce suggestive ed evocanti maschere in ceramica e cartapesta. A poca distanza un'altra mostra di ceramiche decorate da Rosanna Mo e poi la fiera, le giostre e l'immancabile banco di beneficenza. «Tutto contribuisce a far [illegible] il nome di Castagnole Lanze — conferma il sindaco Renzo Masengo, insegnante —, i megaconcerti sono un'occasione per far arrivare gente. Un altr'anno vorremmo arrivare ad abbinare al biglietto d'ingresso un buono per un pranzo nei locali [illegible] paese.

Un'esperienza che Lorenzo Abbate ha pensato di mettere a frutto creando la «Piemonte Uno» un'agenzia di consulenza per mettere in contatto gli organizzatori delle feste patronali con i grandi manager della musica leggera, ormai [illegible] con a Castagnole. Per non perdere i contatti ha perfino fatto installare in auto il [illegible] dioteléfono e già medita sui nomi del cartellone '87. «Ci [illegible] ancora Guccini, farlo nuovamente cantare con i Nomadi sarebbe davvero un bel colpo. Ma per ora è ancora un segreto. Un altr'anno vedrete».

Sergio Miravalle

A Nibbiola, nella Bassa Novarese

[illegible] del polenta

NOVARA — Comincia la «festa della risaia» che evoca per molti versi le serate di grande allegria di un tempo quando a fare da protagoniste erano le ormai dimenticate mondine. Stasera, domani e venerdì a Nibbiola, nella Bassa novarese, si ballerà e si canterà. Per [illegible] volta le risaie riecheggeranno quell'atmosfera così consueta prima che i diserbanti rendessero inutile l'opera delle «mondarise» provocando inquinamenti e pericoli fino a qualche anno fa sconosciuti.

«Lucio» e «Lola» saranno i protagonisti delle prime due serate, ma il clou della «festa della risaia» è la programma venerdì sera con il «festival [illegible] gnato». Alcuni [illegible] più noti produttori di Novara e Galliate metteranno a disposizione — gratis, naturalmente — quintali di gelati di tutti i gusti possibili e immaginabili: è facile prevedere il successo dell'iniziativa non solo fra i più giovani.

L'ingresso alla «pineta» di Nibbiola per tutti e tre i giorni della festa è gratuito. Giochi, balli, musica e tanta allegria (naturalmente assieme allo stand gastronomico con specialità tipiche) formeranno gli ingredienti principali di questa tipica festa paesana che non manchera di richiamare tantissima gente anche da Novara.

m. s.

Si apre la mostra del dol[illegible] di [illegible]

OVADA — Il 31 agosto si apre — e chiuderà il 7 settembre — la «Mostra-mercato del dolcetto di Ovada» in pe[illegible] negli ampi saloni del Palazzo Esposizioni (il «Transatlantico») di via Novi.

«La sedicesima edizione ha richiesto un notevole impegno organizzativo perché per la prima volta abbiamo scelto uno spazio espositivo di notevole dimensione. La volontà è di offrire quanto di meglio, proprio per superare il difficile momento che il vino italiano, e quindi anche quello ovadese, sta attraversando», afferma l'assessore comunale all'Agricoltura Diego Sciutto.

Alla sedicesima edizione della «Mostra-mercato del dolcetto di Ovada» [illegible] è la partecipazione di produttori singoli, poi vi sono le Cantine sociali e alcune cooperative e associazioni che raggruppano centinaia di viticoltori. In mostra, [illegible] sarà esposto tutto quanto è legato alla coltivazione dell'uva e alla produzione del vino.

La Mostra-mercato ha lo [illegible]no una serie di iniziative di carattere folcloristico-spettacolare, proprio perché anche la tradizione ed i costumi della zona possono e debbono essere valorizzati e fatti conoscere. Tradizioni e costumi che rappresentano le origini contadine dell'Ovadese, da sempre risorsa naturale dell'entroterra ligure e del triangolo Genova-Torino-Milano.

f. m.

Domenica lungo lo Stura il primo campionato nazionale della «pesca dell'oro»

L'Eldorado a Montaldo Bormida

I concorrenti (che si annunciano numerosi da tutta Italia) dovranno individuare, usando gli attrezzi tipici dei cercatori, le pagliuzze aurifere contenute in un secchio d'acqua

Cercatori d'oro nell'Orba: domenica prossima, per loro, si svolgerà il campionato nazionale

MONTALDO BORMIDA — La Terrazza della Cantina sociale «Tre Castelli», che [illegible] sulla torre vinaria dell'enopolio, ha fatto da magnifico scenario alla presentazione del primo campionato italiano [illegible] «Pesca dell'oro» che si svolgerà domenica prossima, campo di gara le acque del torrente Stura, sotto la Rocca di Tagliolo Monferrato.

Ad organizzare la manifestazione, voluta dal Consorzio turistico dei Comuni dell'Ovadese presieduto dall'assessore comunale ovadese al Turismo Livio Martina, è [illegible] Federoro, la federazione sportiva a livello nazionale sorta ad Ovada, dietro lo spirito di entusiasmo e di interesse che, specialmente tra i giovani, sta suscitando la ricerca dell'oro nelle acque di alcuni torrenti le cui sabbie vengono ritenute abbastanza aurifere da giustificare la passione.

Alla presentazione del campionato italiano di «Pesca dell'oro» erano presenti, con gli assessori provinciali Do[illegible] Moccagatta e Carlo Pelanco, i sindaci di Montaldo e Ovada, Giuseppe Rinaldi e Franco Caneva, e il dottor Stefano Villa, il veterinario di Bioglia che, nel settembre 1985, ad Ovada, vinse il titolo mondiale per la pesca dell'oro, categoria dilettanti, in occasione dei campionati del mondo che ottennero un enorme successo, contribuendo a far crescere la passione per questa attività che sta a metà tra l'hobby e lo sport.

Oltre al campionato italiano, la Federoro ha in programma un'intensa attività agonistica e promozionale. Inoltre, assieme al curatore del Museo civico di Ovada, Giulio Maini, ha preso l'impegno di allestire, all'interno del Museo stesso, una sezione dedicata [illegible] ricerca dell'oro.

E' stato Livio Martina a illustrare come si svolgerà il campionato italiano che, è ormai sicuro, [illegible] nella zona un notevole numero di appassionati, provenienti da ogni parte d'Italia: è ancora viva l'eco del campionato [illegible] mondo dello scorso anno e per un giorno Ovada e lo Stura torneranno ad essere una specie di Eldorado.

Ai concorrenti verrà consegnato un secchio di acqua e sabbia prelevate dal torrente e al cui interno gli organizzatori getteranno alcune pagliuzze d'oro. I cercatori d'oro dovranno, in quindici minuti, [illegible] il maggior numero possibile di pagliuzze, ricevendo una penalizzazione per ognuna di quelle non scoperte. Per setacciare la sabbia sarà consentito un solo attrezzo, un piatto, o una «batea», oppure una trulla. Gli attrezzi, cioè, che vengono utilizzati dai cercatori quando, per hobby o per lucro, si avventurano lungo i torrenti le cui [illegible] ritenute aurifere.

La mattina di domenica si disputeranno le batterie di qualificazione, al pomeriggio, dalle 15, la finale.

Franco Marolliaro

Riuscito incrocio di coniglio e lepre nell'allevamento di Carlo Sereno

Stroppiana, [illegible] il «conil-lepre»

Il risultato è una carne buona, che contiene po[illegible] grasso e ha gusto di selvaggina

STROPPIANA — *Quando una lepre diventa coniglio. Si chiama «Star» e [illegible] se mai un coniglio possa sognare le verdi lande del Limbourg, dove vivevano [illegible] liberi i suoi antenati: lepri, appunto. Carlo Sereno, il proprietario, chiarisce: «Star è il risultato di [illegible] tra i due animali. L'ho chiamato così perché ha una spiccata attitudine a posare davanti all'obiettivo».*

Il «divo» dalla pelliccia rossiccia è il fiore all'occhiello dell'allevamento che il giovane stroppianese [illegible] impiantato [illegible] un paio d'anni. Sono pochi i cunicoltori della zona ad allevare esemplari di «conil-lepre»: eppure sono animali eccezionali. [illegible] Star e dei suoi discendenti consiste nell'aver poco grasso. Cucinati, conservano il classico sapore della selvaggina.

Carlo Sereno ha iniziato la sua attività di allevatore con animali come Star. Racconta: «Con le lepri belghe ho scelto la via più ardua perché le razze di indole selvaggia [illegible] tano la vita in cattività. Hanno una muscolatura raddoppiata a confronto di [illegible] dei conigli comuni. Al contrario dei cugini domestici, i "conil-lepri" hanno unghie affusolate e robuste come artigli, proprio perché i loro avi dovevano scavare buche profonde sotto terra per rintanarsi».

Sereno si è dedicato alla cunicoltura non appena terminate le superiori, quasi per gioco, ed ora la sua «scuderia» è formata da 300 esemplari da riproduzione, di diverse [illegible] pregiate. Nell'allevamento di via Rive fuma specie di bunker [illegible] [illegible] non addetti] crescono [illegible] i risultati di nuovi incroci. L'ambiente è asettico, per evitare contaminazioni dall'esterno. Nelle gabbie, oltre alle lepri belghe, ci sono giganti di Fiandra, con «George», il capostipite, bestione che pesa dieci chili.

Poi ancora gli argentati di Champagne e i bianchi di Nuova Zelanda del ceppo americano. Carlo Sereno sperimenta con i suoi animali diete all'antica, di tipo non industriale, che consentano di ottenere conigli come quelli allevati [illegible] tempo [illegible] cortili delle cascine. Preoccupato per la salute di Star, George e compagni, ha seminato in un campo l'erba medica, rinunciando agli antibiotici per prevenire le malattie. Il giovane allevatore conclude: «Anche i mangimi sono quelli tradizionali, con [illegible] buona [illegible] [illegible] fieno. Unica [illegible] cessione ai prodotti industriali, una miscela d'orzo, carrube e mais disidratati».

Il proprietario di Star ha cominciato a frequentare fiere specializzate, alla ricerca di «tipi eccellenti» per l'accoppiamento. Nello stesso tempo, presentando i suoi «gioielli» sta ottenendo lusinghieri consensi. Ha in programma la partecipazione ad esposizioni estere, ma è frenato dalle difficoltà burocratiche che spesso sorgono per il trasporto degli animali vivi, quando si deve superare una frontiera. Portare a spasso Star e George non è sempre un'impresa facile, andare in tournée è ancor più complicato.

Giovanni Barberis

CASTAGNOLE LANZE
FESTEGGIAMENTI di SAN BARTOLOMEO

DOMANI SERA ore 22
ENRICO RUGGERI
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000

SABATO 30 AGOSTO ore 22
[illegible]
[illegible] CONCERTO
Ingresso L. 10.000

Non girare pagina.

Noi non possiamo.

La distrofia muscolare rende questa pagina più pesante del piombo e anche il semplice movimento di girarla è impossibile per noi. La distrofia muscolare è una malattia ancora sconosciuta che toglie forza ai muscoli, talvolta in modo lento, ma inesorabile: diventa difficile camminare, stringere una mano, abbracciare un amico.

Da 25 anni lottiamo perché [illegible] è colpito da distrofia muscolare possa sperare in un futuro migliore, perché possa muoversi nelle città che costruiamo, vivere una vita attiva.

Non ti chiediamo un grande sforzo, solo quello che ti senti di fare: in cambio del tuo contributo riceverai un opuscolo informativo e il giornale della nostra associazione. Prendi la penna e scrivi.

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETÀ È LA NOSTRA FORZA

L'indice dei prezzi al [illegible] è cresciuto dello 0,5 per cento

E' Genova la città più cara

Gli aumenti, nel [illegible] d'agosto, [illegible] superiori a quelli rilevati a Bologna, Milano e Torino
I rincari maggiori nei settori alimentari e nei combustibili - Costa [illegible] più [illegible] pesce fresco

Pesce, il prezzo aumenta

GENOVA — Ancora una volta Genova conquista il poco [illegible] primato di «città più cara», o quantomeno di città nella quale scatta [illegible] maggior rapidità gli aumenti dei prezzi dei generi [illegible] maggior consumo

Nel corso del mese di agosto, infatti, l'indice [illegible] Genova è [illegible] dello 0,5 per cento in più, contro il [illegible] aumento» di Bologna e l'incremento dello 0,2% di [illegible] e dello 0,4% circa di Torino, tanto per [illegible] nella categoria di grandezze [illegible] rabili.

Perché questa differenza e quali sono le categorie merceologiche più colpite? Sulla base [illegible] rilevi ufficiali risulterebbe un incremento dello 0,2% per il settore alimentare, dello 0,8% per il combustibile, l'elettricità e fonti di energia, dello 0,6% [illegible] le cosiddette «spese varie». Il settore dell'abbigliamento risulta invece inalterato.

Questi dati vengono sottoposti [illegible] vaglio e alla ponderazione degli esperti della Camera di Commercio [illegible] Genova

In primo luogo, si fa notare, una parte dello scatto del costo della vita è stato provocato dall'aumento [illegible] prezzo del bus, che altre città avevano già decretato nei [illegible] scorsi e che invece a Genova è decollato a partire dal 1° agosto

[illegible] secondo luogo, [illegible] tenere presente che l'[illegible] to dei prezzi in agosto è [illegible] costante [illegible] Genova, per [illegible] motivo specifico. La Liguria [illegible] [illegible] regione che acquista, soprattutto nel settore alimentare, tutti i prodotti fuori [illegible] suo territorio (a differenza dell'Emilia-Romagna, della Lombardia e del Piemonte) Non solo: i grossisti e i grandi mercati del capoluogo riforniscono, in un complesso gioco di scambi, un po' tutta la Riviera, nella quale s'accalcano quasi [illegible] milione [illegible] turisti.

Questo spiega così l'aumento dello 0,2% [illegible] settore alimentare tradizionale e dello [illegible] 0,6% delle voci cosiddette «varie», nelle quali sono compresi anche certi alimentari [illegible] raffinati e di «lusso», che [illegible] consumano in maggiore quantità nel periodo delle ferie estive

Una categoria specifica, poi, sempre secondo i rilievi della Camera di Commercio, ha avuto un'impennata particolare in questo periodo: il pesce fresco. Ci [illegible] stati forti aumenti, perché [illegible] [illegible] centuplicata la richiesta e soprattutto perché si sono avuti [illegible] molti giorni meteorologicamente negativi [illegible] [illegible] il mare brutto

Il prezzo del pesce è stato rilevato, come vuole la regola, il 5, il 10, il 15 e il 25 di agosto. Tutti giorni seguenti a mareggiate

Nel complesso, però, considerato che a Genova, quest'anno, in agosto molti più [illegible] del solito sembra [illegible] rimasti in città, [illegible] mantenuti [illegible] certi consumi (il carburante [illegible] primo luogo)

D'altro canto, a volte con [illegible] con forte scarto, a volte in maniera strisciante. Genova accentua [illegible] propria fisionomia di città di servizi [illegible] abitanti la cui età [illegible] sale sensibilmente. Non solo: la città ancora recentemente [illegible] stata inserita tra le prime cinque come reddito medio pro-capite in [illegible]

[illegible] significa, insomma, che le condizioni economiche del- [illegible] popolazione [illegible] in su- [illegible] e che, [illegible] conseguenza, questa popolazione «più ricca e più vecchia» richiede servizi ed ha consumi [illegible] crescita. Si tende a [illegible] [illegible] più alta qualità [illegible] vita. Ciò, è fin troppo logico, [illegible] aumentare i prezzi.

Avremo forse una Liguria svedese piuttosto che una Liguria californiana? Ecco un tema stimolante per futuri dibattiti, discussioni e tavole rotonde. [illegible] tutto sommato, il primato dell'incremento dei prezzi, soprattutto [illegible] generi di prima necessità, per il momento non insorgogliscе nessuno.

Paolo Lingua

ANCORA [illegible] SENZA [illegible] LA CACCIA AI DUE LATITANTI

Continua la caccia a «Lucien» forse è nascosto a Pontedassio

L'assassino [illegible] Bruno Della Volta, [illegible] di un ristorante imperiese, è ancora libero [illegible] sono convinti che viva nei boschi - Gli inquirenti: «Non [illegible] espatriato in Francia»

PONTEDASSIO — Ore [illegible] di lunedì 14 luglio: [illegible] sparo scuote [illegible] tranquilla via di Pontedassio, paese dell'entroterra di Imperia. Poco di- [illegible] dal centro, Bruno Della Volta, 46 anni, cuoco del Ristorante «Cacciatori» [illegible] Oneglia, viene ucciso [illegible] casa [illegible] Luciano Caruso, [illegible] anni, [illegible] di [illegible] moglie Hanna della Kaczmarzyk.

Teatro dell'episodio è via Nazionale. Della Volta arriva [illegible] la macchina, una Ritmo Diesel metallizzata, e parcheggia. Sopraggiunge subito dopo Luciano Caruso. Ferma [illegible] sua Fiat 131 [illegible] colore blu, scende, estrae un [illegible] calibro 20. [illegible] avvicina ed esplode un colpo a bruciapelo. Raggiunto alla nuca il cuoco stramazza a terra in un lago [illegible] sangue Luciano Caruso, conosciuto come «Lucien», rivale in macchina e al dilegua.

E' trascorso circa un mese e [illegible] ma l'assassino è [illegible] ora in libertà. Di lui sembra essersi persa ogni traccia.

Che fine ha [illegible] Come procedono le indagini? Sebbene controlli e accertamenti proseguano in più direzioni [illegible] paiono esserci [illegible] sviluppi di rilievo.

«Lucien», ricercato per omicidio premeditato, furto e detenzione abusiva d'arma (il [illegible] calibro 20 apparteneva infatti alla vittima), è stato visto per l'ultima [illegible] nella serata di venerdì 18 luglio. Qualcuno lo [illegible] aggirarsi nei pressi [illegible] Statale 28 in zona Colla Bassa, fra Montegrazie, S.Agata e Borgo d'Oneglia, in [illegible] punto particolare della valle Impero, facilmente raggiungibile da Pontedassio e allo stesso tempo relativamente vicino a Imperia.

Il particolare che aveva attirato l'attenzione di un passante era stato il fucile a tracolla. Scattato l'allarme, Caruso era riuscito a fuggire

Da quel momento non è [illegible] più visto e per quanto frequenti e intensissime le operazioni di ricerca condotte dalle forze dell'ordine sono rimaste senza esito

Le «piste» seguite dagli inquirenti sostanzialmente ricalcano quelle dei giorni immediatamente dopo l'omici- [illegible]

Sono sempre tre, e tutte realmente possibili, le ipotesi che godono di maggiore credibilità. Secondo alcuni [illegible] [illegible] e già in Francia Per altri è nascosto nel profondo entroterra a ridosso del confine Per altri [illegible] non si trova molto distante da Pontedassio, forse addirittura ospitato

Al Nucleo operativo dei carabinieri di Imperia che ha curato e curerà le indagini, [illegible] ci si abbandona Scaduti i termini per le grandi operazioni di ricerca con impiego di elicotteri [illegible] poliziotto a jeep «campagnole» l'inchiesta sembra ora [illegible] preso allontanare più sottili battaglioni. In borghese contatti con la polizia d'oltreconfine interrogatori e confronti indiretti

Luciano Caruso conosciuto anche come «lo sceriffo» perché soleva [illegible] giro con stivali cinturone e cappello da cow' boy », originario [illegible] Villa Guardia, esperto ricercatore [illegible] funghi [illegible] considerato un profondo conoscitore dell'entroterra Ha dimostrato [illegible] esserlo sia che [illegible] varcato il confine attraverso un valico alpino, sia che abbia scelto di nascondersi poco lontano da Pontedassio.

La «pista francese» rimane avvolta da molteplici interrogativi All'inizio si dava per scontato un [illegible] tentativo di espatrio perché Caruso ha abitato a lungo in Francia e la avrebbe conservato qualche amicizia Successivamente altri elementi hanno fatto scartare questa ipotesi

Fulvio Damele

Il titolo gli è stato conferito di recente dal suocero Ranieri

Casiraghi duca di Mazarino

Un regalo personale [illegible] genero, secondo un'antica tradizione - Come si tramanda

Stefano Casiraghi

GENOVA — Un po' alla chetichella, qualche settimana fa, il Principe di Monaco, sua altezza serenissima Ra- [illegible] III, ha conferito al proprio genero Stefano Casiraghi il titolo di Duca [illegible] Mazarino (o Mazarino, a seconda della grafia)

E' trattato d'un regalo «personale» perché il titolo [illegible] parte sino alla trasmissione dei numerosi in possesso di Ranieri, il più celebre dei quali [illegible] Duca di Valentinois, feudo francese che [illegible] all'origine del soprannome di Cesare Borgia, detto appunto il «Valentino», secondo una storpiatura popolare

Morto a soli 32 anni, in Francia, senza eredi all'inizio del secolo XVI, il titolo fu ripreso dalla corona francese e quindi trasformato in «omaggio» ai Principi di Monaco, quando [illegible] la metà [illegible] del- [illegible] figli Onorato (il futuro V) e Florestano, anche lui destinato a regnare. I coniugi si divisero presto [illegible] incompatibilità [illegible] carattere [illegible] famiglia fu travolta [illegible] Rivoluzione Francese e da Napoleone che cancellarono politicamente il Principato, che però venne fatto risorgere dal Congresso [illegible] Vienna a opera [illegible] Metternich e Talleyrand.

La Duchessa di Mazarino, dopo il divorzio, s'era ripresa il suo titolo Morando [illegible] lasciò [illegible] figlio primogenito diventato nel frattempo Principe regnante. Morto celibe nel 1841 [illegible] V, gli succedette il fratello Florestano che, assieme allo Stato, ereditò tutti i titoli

Così il ducato [illegible] Mazarino (in Sicilia) è giunto [illegible] principe in principe, sino a Ranieri e, grazie al matrimonio [illegible] Carolina, al militarmente Stefano Casiraghi

Il nonno pittore si innamorò [illegible] bellissima e giovanissima Erminia Radion che, convolando a [illegible] [illegible] il più famoso «pre-impressionista», [illegible] strappò [illegible] solenne promessa: alternare la permanenza nella eccessiva quiete della riviera con quella più briosa, frizzante e mondana della sua Napoli. Fu una «promessa da marinaio» cocciche per la bella e spigliata Erminia ce [illegible] abbastanza per far [illegible] contrastata anche dal parentado laiguegliese bigotto e malizioso [illegible] ne fuggì a Napoli già in avanzata attesa di un figlio — che poi chiamerà Benedetto [illegible] ricordo [illegible] grande amore — e [illegible] fece più ritorno

Franco Musso, anch'egli ottimo pittore, abita in una villa [illegible] sulla collina di Alassio, stupendo [illegible] [illegible] terra e cielo [illegible] quale si coglie [illegible] un unico colpo d'occhio [illegible] ierante tutto l'arco della «[illegible] del Sole» fino a Capo Mele. Lavora e medita sui ricordi [illegible] passato, guardando critico, seppur sereno e distaccato [illegible] presente.

Anticonformista, estroso, ribelle, amante dell'avventura e anche Franco [illegible] Giovane atlante «rampollo» [illegible] antica e blasonata famiglia, [illegible] a pescare sulle barche pagato [illegible] gli altri membri dell'equipaggio: i costanzi — [illegible] bianche, polsini e colletti rigidamente inamidati — lo guardano con sufficienza come un reprobo Allievo del grande Aldo Carpi a Brera, salvo grazie alla [illegible] nascenza dell'arte dai vagoni piombati in partenza per la Germania dalla stazione di Vicenza la tessera dell'Accademia che gli sparta dal taschino gli permette di attaccare discorso con due donne che [illegible] [illegible] ed eludere la sorveglianza dei sol- [illegible] (tedeschi), [illegible] chiederà all'arte onore e ricchezze ma solo il piacere della fatica e la soddisfazione per un «artigiano pittore».

r. m.

Rapina al Banco di Chiavari dove si nascondo Martini?

CHIAVARI — Rodolfo Martini, 41 anni, marchigiano nato a [illegible] [illegible] residente [illegible] Pietrasanta di Lucca, ufficialmente maritti- [illegible] ma con all'attivo numerosi precedenti per furto e rapina.

E' [illegible] numero uno dalla polizia e dai carabinieri di Chiavari quale [illegible]re [illegible] esecutore del «colpo» del [illegible] agosto [illegible] [illegible] Banco di Chiavari. Una rapina che, [illegible] non avesse avuto per conclusione una sparatoria [illegible] agenti e carabinieri, con il ferimento e l'arresto [illegible] cinque dei [illegible] banditi avrebbe fruttato circa [illegible] milioni.

La figura [illegible] Martini, inizialmente paragonata a quella di Renato Vallanzasca, si è notevolmente ridimensionata nel [illegible] delle indagini Protagonista, probabilmente, di almeno un [illegible] colpo in Riviera (quello del 1° settembre [illegible] alla Comit di Chiavari 190 milioni), uomo senza dubbio di grande lucidità e freddezza. Martini [illegible] l'unico che all'uscita della banca, forse dopo il più grosso colpo della sua vita, sia riuscito a mantenere la calma e, invece di mettersi a sparare come i suoi compagni, alcuni anche vecchi protagonisti [illegible] lui, si sia semplicemente confuso tra la [illegible] allontanandosi a piedi.

Che Martini fosse stato l'ideatore del colpo, lo confermerebbero altri elementi in possesso degli investigatori, forse anche [illegible] ammissioni di qualcuno fra i complici, forse la testimonianza [illegible] qualcuno che lo aveva visto aggirarsi per Chiavari qualche giorno prima della rapina. In ogni caso Martini pur mantenendo la sua latitanza e a dispetto del blitz della polizia, che [illegible] riuscita a scoprire i suoi movimenti dal 13 al 17 agosto arrestando anche un complice, si è fatto vivo per nominare un legale di fiducia.

E' stato il legale a trasmettere al magistrato [illegible] [illegible] lettera di nomina nella quale Martini [illegible] vero professionista, si è limitato a confermare il mandato e a promettere di «farsi vivo al più presto». Da qui ad ipotizzare che voglia costituirsi ce ne [illegible] Il comportamento di Martini è giudicato del tutto logico dopo di personaggi [illegible] [illegible] certo calibro ma senza particolari significati La caccia, insomma, è ancora apertissima. Parallelamente alle ricerche del capobanda, però gli investigatori si muovono anche [illegible] [illegible] altro fronte quello delle indagini retrospettive sulle rapine compiute [illegible] Riviera negli ultimi anni

Un lavoro che ha già permesso di individuare in Martini e Mini gli autori della citata rapina alla Comit e, insieme con Lombardi [illegible] un colpo a Rapallo nell'aprile scorso

Marco Raffa

Storia, avventure, amori di pescatori, pittori e rivoluzionari nella metà del '700

Quelle antiche famiglie di Laigueglia

La figura di Agostino Pagliano, fervente mazziniano - Benedetto Musso caposcuola dei «grigi» liguri

LAIGUEGLIA — Maglione, Preve, Pagliano, Badaró, Arnosso, Cordiglia Carrassino, Gaggino, Marchiano, Guardione, Musso... Sono solo alcuni nomi delle 343 famiglie che abitano Laigueglia verso la metà del '700

Sono famiglie di commercianti e capitani di velieri, di scavatori di corallo, pescatori e abili artigiani, di letterati e uomini di cultura, di proprietari terrieri, di abili calafati e ricercatissimi maestri d'ascia.

Famiglie di «capitalisti» e banchieri e famiglie composte unicamente da chi possiede solo il capitale [illegible] proprie braccia. Così vive Laigueglia quando giungono, anche qui, gli [illegible] libertari della rivoluzione francese, seguiti [illegible] alterne vicende della repubblica democratica ligure, dalla decadenza [illegible] quindi [illegible] periodo della restaurazione

Sullo sfondo di una società autoritaria, austera e conformista, [illegible] si aggiungono le «chiusure» tipiche della «prosciscia». [illegible] muove una figura «controcorrente»: quella di Agostino Pagliano, fervente mazziniano, massone, libero pensatore, anticattolico, nemico del notabilato locale e dell'aristocrazia in genere.

Corrente alle sue idee,

Un furto [illegible] milioni a Cairo

CAIRO — Un furto di pre- [illegible] e oggetti di antiquariato [illegible] stato compiuto nel periodo [illegible] Ferragosto a Cairo nell'alloggio di Maria Rebuffo Maricchini, preside del Liceo Classico di Carcare.

Ignoti sono penetrati nella abitazione della donna a Cairo in via Francia dopo aver sfondato la serratura della porta. Indisturbati si sono impossessati di oggetti in oro antico, argenteria e soprammobili di pregio per un valore che secondo le prime stime supera i cento milioni.

Il nonno pittore si innamorò [illegible] bellissima e giovanissima Erminia Radion che, convolando a [illegible] [illegible] il più famoso «pre-impressionista», [illegible] strappò [illegible] solenne promessa: alternare la permanenza nella eccessiva quiete della riviera con quella più briosa, frizzante e mondana della sua Napoli. Fu una «promessa da marinaio» cocciche per la bella e spigliata Erminia ce [illegible] abbastanza per far [illegible] contrastata anche dal parentado laiguegliese bigotto e malizioso [illegible] ne fuggì a Napoli già in avanzata attesa di un figlio — che poi chiamerà Benedetto [illegible] ricordo [illegible] grande amore — e [illegible] fece più ritorno

Franco Musso, anch'egli ottimo pittore, abita in una villa [illegible] sulla collina di Alassio, stupendo [illegible] [illegible] terra e cielo [illegible] quale si coglie [illegible] un unico colpo d'occhio [illegible] ierante tutto l'arco della «[illegible] del Sole» fino a Capo Mele. Lavora e medita sui ricordi [illegible] passato, guardando critico, seppur sereno e distaccato [illegible] presente.

Anticonformista, estroso, ribelle, amante dell'avventura e anche Franco [illegible] Giovane atlante «rampollo» [illegible] antica e blasonata famiglia, [illegible] a pescare sulle barche pagato [illegible] gli altri membri dell'equipaggio: i costanzi — [illegible] bianche, polsini e colletti rigidamente inamidati — lo guardano con sufficienza come un reprobo Allievo del grande Aldo Carpi a Brera, salvo grazie alla [illegible] nascenza dell'arte dai vagoni piombati in partenza per la Germania dalla stazione di Vicenza la tessera dell'Accademia che gli sparta dal taschino gli permette di attaccare discorso con due donne che [illegible] [illegible] ed eludere la sorveglianza dei sol- [illegible] (tedeschi), [illegible] chiederà all'arte onore e ricchezze ma solo il piacere della fatica e la soddisfazione per un «artigiano pittore».

r. m.

... La squadra del paese ha vinto [illegible] [illegible] volta i campionati nazionali

Tiglieto: i Rambo della Val d'Orba SONO i più abili boscaioli d'Italia

TIGLIETO — I boscaioli hanno un loro record italiano. Non lo detiene, come si sarebbe indotti a supporre, un marcantonio del Trentino o della Val d'Aosta, dove più fitte [illegible] le foreste, [illegible] un quarantenne di Tiglieto, Stefanino Chiesa, la cui popolarità si limita alla Valle Orba, alle spalle di Arenzano e Voltri, [illegible] però stimola entusi- [illegible] di tipo raicistico Stefanino Chiesa [illegible] parte [illegible] squadra di Tiglieto, campione d'Italia, che anche quest'anno ha vinto le qualificazioni per il torneo a squadre [illegible] boscaioli la cui finalissima [illegible] 1986 si disputerà il [illegible] settembre a Trento

Tiglieto ha superato tutte [illegible] avversarie nelle eliminatorie prima [illegible] Alberola, nel Savonese, battendo il Piemonte; poi domenica scorsa a Cimolais [illegible] monti [illegible] Pordenone dove ha sconfitto i boscaioli locali, e i rappresentanti jugoslavi e austriaci compreso il vicecampione del mondo un gigante di Postumia. Tiglieto [illegible] avvia quindi a replicare il [illegible] nella finalissima che l'anno [illegible] vinse a Folgaria nel Trentino: la prova nella quale, appunto, Stefanino Chiesa stabilì il primato italiano

Oltre a Chiesa la squadra è «composta» da Rinaldo Zunino

[illegible] processo Piscetta oggi la sentenza

SAVONA — Si conclude oggi, davanti al tribunale di Savona, il processo contro Armando Piscetta, 61 anni, titolare della «Jager» di Loano, fabbrica di armi comuni e da guerra, e i coniugi Antonio Sabatini e Giacomina Ricci, conduttori [illegible] laboratorio artigiano, a Borghetto, dove venivano assemblate parte di armi prodotte dal Piscetta

Tutti e tre [illegible] imputati sono in libertà provvisoria Sono accusati di violazioni della legge sulla fabbricazione delle [illegible] (b. b.)

Ma, per ora, [illegible] nulla [illegible] fatto. L'intera settimana sarà quindi dedicata al lavoro di ricucitura degli strappi, a quanto [illegible] il sindaco Attilio Antola. A suo [illegible] prima di intraprendere [illegible] iniziativa urge [illegible] risoluzione del problema [illegible] «Poi finalmente, potremo pensare a rimettere in moto la macchina amministrativa, che da qualche tempo sembra essersi inceppata». Nel frattempo però restano valide le dimissioni [illegible] consigliere liberale Cesare Massa.

A Portofino invece non è [illegible] [illegible] prevista una convocazione del Consiglio comunale che, del resto, nel piccolo borgo [illegible] riunisce assai [illegible]

Raffaella Quaquero

Controlli della Capitaneria [illegible] porto [illegible] dei carabinieri

Lavagna, guerra sulle spiagge per lo sdraio e gli ombrelloni

LAVAGNA — Fine stagione [illegible] [illegible] gli ombrelloni di Lavagna. I noleggiatori di sdraio e ombrelloni che operano sulla spiaggia di piazza Milano, tra il porto turistico e la foce del Fravega, ieri mattina hanno ricevuto la visita del comandante dell'Ufficio Locale Marittimo, maresciallo Melle, [illegible] [illegible] pagnato da alcuni carabinieri e [illegible] vigili urbani).

Sotto accusa il modo [illegible] cui gli ombrelloni, che sono [illegible] possesso di [illegible] licenza comunale, gestiscono il servizio, [illegible] [illegible] pando la spiaggia con [illegible] e ombrelloni ancora «senza padrone».

Un problema che [illegible] Chiavari ha raggiunto tali proporzioni da convincere [illegible] capitaneria a stilare un regolamento specifico: approvato proprio in questi giorni dall'ammiraglio Fontana, diverrà operativo dal prossimo anno

[illegible] Lavagna, dove la zona interessata è molto più limitata (come fronte mare: la spiaggia è però molto più estesa) si è ancora ben lontani da questo risultato

E ai tre gestori che ieri mattina sono riusciti, andando a parlamentare [illegible] pretore [illegible] Chiavari, ad evitare per il momento il sequestro [illegible] tutte [illegible] attrezzature, questa sembra un'ingiustizia.

Spiega Giuliana Ori, titolare della più vecchia licenza di Lavagna, rilasciata 43 anni fa: «Noi siamo anche disposti a pagare una tassa demaniale, sono anni che facciamo petizioni per essere [illegible] regola. Il Comune ha già fatto domanda per avere in concessione la spiaggia e quindi poteri coercitivi, ma a quanto pare [illegible] cosa si è arenata a Genova». Una circostanza, questa, che viene confermata anche dall'assessore comunale al Turismo Roberto Bognetti

Ma a chi danno fastidio gli ombrelloni? Rispondono Ciro Ceccarelli e Carlotta Faro, titolari delle altre due licenze: «Non certo ai bagnanti. Potete chiedere a chiunque: non ci sono mai state discussioni con chi viene in spiaggia con il suo ombrellone, anzi; proteggiamo noi e toglierli alla sera e li custodirli nel magazzino, gratuitamente gratis. Forse diamo fastidio a qualche stabilimento balneare, che ci vede come concorrenti».

Continuano i tre gestori: «C'è anche [illegible] dire che [illegible] noi, a differenza di altri posti, siamo ben accetti anche handicappati e anziani, che magari [illegible] altre parti non sono visti di buon occhio. Un esempio? Ogni anno, da diversi anni, viene a Lavagna una comitiva di ragazzi handicappati con accompagnatori. E dove [illegible] sistema? Sulla spiaggia libera, con ombrelloni e sdraio forniti da noi a prezzi politici. Stesso trattamento facciamo anche per gli anziani della casa di riposo comunale [illegible] Fontanellato (Parma), che arrivano ogni anno a settembre».

m. r.

La maggior parte dei Comuni del Levante ha già ripreso il lavoro

Ripresa per la macchina amministrativa bilanci e piani commerciali sul tappeto

LEVANTE — Questioni importantissime, quali l'approvazione del bilancio preventivo e la stesura dei piani commerciali, valgono una ve- [illegible] ripresa [illegible] lavori all'in- [illegible] dei palazzi comunali. Così, anche gli ultimi amministratori vacanzieri stanno ritornando ai posti di lavoro, per affrontare il groviglio delle questioni rimaste insolute prima della pausa di Ferragosto.

Buona parte dei Comuni rivieraschi ha ripreso a pieno ritmo la propria attività, predisponendo ogni cosa per l'inizio dei lavori consiliari veri e propri. Recco è la prima cittadina [illegible] ordine [illegible] tempo a tornare [illegible] riunione di Consiglio. Giovedì [illegible] dovrebbero essere [illegible] alcune pratiche di notevole importanza per la vita cittadina. Spicca, fra i vari punti all'ordine del giorno, l'approvazione del piano commerciale, [illegible] a sede fissa che ambulante

E' questo un elemento di vitale importanza per lo sviluppo dei Comuni, tanto che Regione e Provincia hanno ripetutamente invitato le [illegible] amministrazioni locali a provvedere alla stesura di [illegible] certamento delle attività commerciali [illegible] [illegible] un piano pluriennale di sviluppo [illegible] Cosa che ha creato qualche problema laddove le [illegible] commerciale [illegible] piuttosto disordinata, come, [illegible] esempio, a Santa Margherita. [illegible] mai iniziati gli amministratori stanno studiando il problema e raccogliendo dati. Anche a Santa Margherita, comunque, la risoluzione [illegible] problema non dovrebbe [illegible] re lontana.

A Recco, [illegible] che [illegible] commercio, si parlerà anche di piano regolatore: per legge si deve provvedere alla discussione [illegible] piani pluriennali di attuazione, che servono [illegible] individuare eventuali spazi ancora liberi all'interno dei piani urbanistici già approvati. Chiaro anche questo esempio. Il Consiglio potrà dedicarsi in santa pace al «nodo» più spinoso, l'approvazione [illegible] bilancio preventivo '86. A questo argomento verrà dedicata un'apposita seduta consiliare, prevista per l'11 set- [illegible]

Anche a Rapallo [illegible] ripresa [illegible] lavori è stata immediata. Lasciata alle spalle [illegible] breve sosta del Ferragosto, il Consiglio comunale torna a riunirsi venerdì sera. All'ordine del giorno alcune pratiche arretrate quale, ad esempio, il regolamento che disciplina le attività [illegible] Teatro Auditorium e la realizzazione di un campo-giochi nel terreno dietro la scuola [illegible] Sant'Anna, oltre a numerosissime interpellanze ormai vecchie. Per il bilancio c'è ancora tempo: prima [illegible] settembre difficilmente se ne riparlerà, come, del resto, a Santa Margherita

Anche questo Comune ha la pendenza del [illegible] [illegible] risolvere. Per ora, comunque, non è prevista alcuna riunione consiliare dedicata alla questione. [illegible] formalmente non sia stata attuata alcuna iniziativa, a Camogli i politici stanno lavorando sodo per uscire dalla crisi che da diverso tempo attanaglia la città. Lunedì [illegible] è stata convocata [illegible] riunione di maggioranza per cercare di sopire tutte le voci di dissenso che, negli ultimi mesi, [illegible] sono levate all'interno del gruppo

Ma, per ora, [illegible] nulla [illegible] fatto. L'intera settimana sarà quindi dedicata al lavoro di ricucitura degli strappi, a quanto [illegible] il sindaco Attilio Antola. A suo [illegible] prima di intraprendere [illegible] iniziativa urge [illegible] risoluzione del problema [illegible] «Poi finalmente, potremo pensare a rimettere in moto la macchina amministrativa, che da qualche tempo sembra essersi inceppata». Nel frattempo però restano valide le dimissioni [illegible] consigliere liberale Cesare Massa.

A Portofino invece non è [illegible] [illegible] prevista una convocazione del Consiglio comunale che, del resto, nel piccolo borgo [illegible] riunisce assai [illegible]

Raffaella Quaquero

[illegible] alpini a Pieve

PIEVE LIGURE — Nell'ambito delle manifestazioni per i festeggiamenti di N. [illegible] della Guardia, la cittadina [illegible] Pieve Ligure ospiterà [illegible] sera il coro del Gruppo Alpini di [illegible] Margherita Ligure

(r. g.)

[illegible] turistico a S. Margherita

S.MARGHERITA LIGURE — Fresca di pubblicazio- [illegible] per arrivare negli uffici turistici e negli esercizi [illegible] città la nuova guida «degli ostelli», un opuscolo [illegible] venti pagine ad uso dei turisti

(r. g.)

[illegible] posto [illegible] a [illegible]

CASTORNA — C'è [illegible] [illegible] [illegible] ferro e legno, costruito circa [illegible] [illegible] in sostituzione temporanea di uno, pericolante, in cemento, che turba le notti degli [illegible] [illegible] Castorna e dei centri della vallata, circostante [illegible] ponte, lungo circa cinquanta metri, che collega l'abitato di Castorna con la strada per Uscio, è fondo è costituito da assi di legno. Specie [illegible] notte, il transito a forte velocità [illegible] veicoli sul tavolato provoca un vero e proprio boato

(m. r.)

[illegible] Domato le fiamme al Monte Pu

CASANZA LIGURE — E' stato spento, dopo 30 ore di lavoro, il grande incendio di Monte Pu, sulle alture di Casanza Ligure. E' stato necessario l'intervento dei Canadair della Forestale e del C 130 dell'Aviazione per avere ragione delle fiamme che hanno minacciato più [illegible] l'[illegible] di Campegli. L'incendio è stato spento nella notte, ieri [illegible] Forestale e vigili del fuoco hanno controllato la situazione dei focolai. Nel pomeriggio un altro allarme nel Beirese, questa [illegible] [illegible] zona della Mandrella.

(m. r.)

[illegible] [illegible] i funerali [illegible] [illegible] compiuto

MONEGLIA — Si sono svolti [illegible] pomeriggio [illegible] Asti i funerali [illegible] suor Franca Franceschetti, 41 anni, [illegible] religiosa annegata domenica [illegible] scorso [illegible] Raspo a Moneglia.

(m. r.)

PISANO PREMIATO PER L'ARGENTO

Savona. In un'atmosfera festosa e familiare, Andrea Pisano è stato premiato ieri pomeriggio nella Sala Rossa del Comune di Savona dal sindaco Umberto Scanlaoni. Pisano, titolare della nazionale di pallanuoto medaglia d'argento ai mondiali, ha ricevuto una targa dalle mani del primo cittadino a ricordo dell'esperienza spagnola. A Pisano è stata consegnata anche una targa di La Stampa. Alla cerimonia erano presenti i dirigenti della Rari, Gervasio e Mazzangelo in testa, e alcuni compagni di Andrea: Fabrizio Falco, Sciacero, Gagliardo, Per il Comune, oltre al sindaco, l'assessore allo Sport Massimo Zunino. Intanto, la società savonese è impegnata sul fronte degli acquisti. Il presidente Gervasio ha confermato l'imminenza dell'accordo col Chiavari per il passaggio al Savona del portiere Ballerini

Stasera, con la Massese, esordio casalingo in Coppa Italia

Entella: ancora una sorpresa Magnani è il nuovo portiere

Lo scorso anno ha giocato nella Carrarese - Comini: «Un investimento anche per il futuro» - Nell'incontro di oggi Baveni dovrebbe confermare gli undici di Sarzana

CHIAVARI — All'Entella di novità sono all'ordine del giorno: la pattuglia biancoceleste in queste ultime ore si è arricchita di un elemento.

Si tratta di Marco Magnani, classe 1960, portiere. Ha giocato nell'Olbia e lo scorso anno ha difeso la porta della Carrarese (C1) nell'ultima parte del torneo, quando sulla panchina apuana è subentrato Romeo Benetti. E' stato proprio l'ex azzurro, che possiede una villa sulle colline chiavaresi, a raccomandare al presidente Barbieri l'acquisto del portiere.

Le prime uscite di Magnani avevano sollevato alcune perplessità, sebbene Magnani difensore si sia ampiamente riscattato nel vittorioso debutto in Coppa Italia. Probabilmente per Magnani si tratta di un appannamento dovuto più che all'età (ha 26 anni) alle stagioni di inattività.

Il match con la Massese suscita parecchie curiosità: rispetto alla formazione scorso campionato ci saranno in campo ben sette volti nuovi. Mister Baveni sicuramente darà spazio a Dario Catena, benché il giocatore sia ancora indietro con la preparazione.

«Il ragazzo si sta allenando duramente — dice l'allenatore biancoceleste — *ma la condizione ottimale la può raggiungere solo giocando. Quindi se la sentirà, disputerà almeno un tempo».*

Il centrocampista di Castelfidardo dice di voler bruciare le tappe per arrivare più velocemente possibile alla forma fisica migliore: *«Mi auguro di poter ripetere con la casacca dell'Entella i campionati di Legnano e Novara, ma chiedo al pubblico Chiavari un briciolo di pazienza».*

Stefano Bonati

Bruno Baveni

Impegnativo trascorse al Castelfiorentino fra i dilettanti.

Con portiere ricerca forma migliore ed uno assai acerbo, Massimo Ghiaromini, che ha esattamente 20 anni meno di Reali, all'Entella per la verità non erano troppo tranquilli.

«Le referenze su Magnani sono davvero buone — dice il direttore sportivo Gianni Comini — *Abbiamo fatto un investimento anche per il futuro, garantendoci in quel ruolo per i prossimi campionati».*

Oltretutto Magnani, che è costato una cifra ragionevole, è anche fortunato: arriva in un ambiente che ha riacquistato la serenità, mentre sulla si addensando neri nuvoloni. Il capo dell'ufficio inchieste Corrado De Biase infatti ha chiesto proprio ieri al processo per il Totonero la retrocessione della squadra in C2.

I dirigenti dell'Entella dicono che gli acquisti finiscono qui: vengono seguiti però sempre con molta attenzione i bomber Bardelli dell'Andria e Cavezzo Treviso. L'attacco nel derby lo Spezia ha comunque risposto molto bene: Antoniucci ha confermato ancora una volta il suo fiuto per il gol, mentre Bertini si è dato un gran da fare.

Stasera (ore l'Entella debutta ospitando E' il primo impegno ufficiale davanti al pubblico amico ed i biancocelesti ci tengono a figura. prevede un afflusso pubblico dalle molte novità della formazione chiavarese e dal ottenuto ai danni di uno Spezia ricco molti ex.

Nei tradizionali covi del tifo biancoceleste, dal Bar Davide Bar Corso, tutti si sono detti pronti ad appoggiare squadra ed allenatore, che hanno avuto tante traversie proprio periodo più delicato della preparazione.

Contro Massese, battuta misura nel derby con la Carrarese, Baveni dovrebbe riconfermare gli undici scesi in campo a Sarzana contro lo Spezia. Ci incertezze disponibilità di Pepi che prestando servizio militare alla compagnia atleti di Bologna.

Capitan Benedetti, già in gran forma, ha rimediato una botta che ha ad uscire anzitempo sostituito dall'anziano ma sempre bravo Scarpa: è trattato però un incidente di lieve entità, tale da non impedire stasera la presenza in campo del regista biancoceleste.

Pallanuoto, torneo Wanda

La vittoria ai «Savona»

Battuta in finale la «Revolution» (11-10) - Emozioni sino alla fine

SAVONA — Il momento magico pallanuoto si è fatto sentire anche domenica nella piscina olimpica Savona, dov'era in programma la serata finale del torneo amatoriale organizzato per la volta Bagni Wanda.

Oltre mille persone gremivano le tribune, e tra spettatori anche vicecampione mondo Andrea Pi- quale i tifosi hanno tributato un'autentica

Il successo nell'edizione '86 del torneo è andato Savona, che nella finalissima hanno battuto per 11-10 la squadra *«Revolution»* con questi parziali: 1-1, 2-4, 5-1, 3-4. Partita e vibrante, molto ben diretta giocatori della Rari, Fabrizio e Francesco Falco, gol decisivo, per il Savona, di Ciro Minutelli a dieci secondi dalla sirena finale.

Per i vincitori finale hanno segnato Martinelli (4), Ciro Minutelli, Marconi (2), Gambetta e Filippo Minutelli (1). Per Revolution, a segno Marco Bocan e Mirco Dagnino (3 a testa), Passerini (2), Pitorio e no (1). Nella finale per il terzo posto, scorpacciata reti e vittoria dei Bagni Wanda per 21-20 sui Sirena. L'arbitro era Palladino, questi i parziali a favore vincitori: 8-3, 7-5, 3-5, 6-7.

Molto belle tirate anche le semifinali di sabato sera. Nella prima, da Francesco Falco e Palladino, vittoria del Savona sul Wanda per 21-20 dopo due tempi supplementari e rigori (per forgiocatori, qui non si è andati, come ai Mondiali, ai supplementari ad oltranza). I tempi regolamentari si erano chiusi sul pari, quelli supplementari 17 pari.

r. bg.

VELA - Situazione incerta nel campionato italiano juniores

Ai «tricolori» di Varazze la sorpresa è Pedemonte

Il ligure, del Cn Rapallo, è terzo in graduatoria - Stamattina è in programma la quarta prova

VARAZZE — Grande battaglia e situazione ancora incertissima nei Campionati italiani di vela classe Europa, categoria juniores, in corso di svolgimento a Varazze.

Dopo le prime tre prove (quindi a metà gara: oggi, domani e venerdì saranno le altre tre), la classifica lascia ancora spazio ad almeno 10-15 atleti per l'obiettivo-scudetto.

Al termine della terza prova, ieri pomeriggio, in alla classifica provvisoria si è portato Marco Schinabel, del- Nuova Italsider Taranto, grazie soprattutto alla propria continuità: quarto nella prima prova, undicesimo nella seconda, quindicesimo nella terza, il pugliese ha quelli che sono stati magari grandi protagonisti una regata, ma sono crollati nelle altre.

Alle sue spalle, il palermitano Enrico Randazzo, altro dal rendimento costante, con un undicesimo e tredicesimi posti.

Terzo fed una lietissima sorpresa, dopo una vigilia scarse speranze, e un avvio gara poco rassicurante) il primo ligure. E' Enrico Pedemonte, del Cn Rapallo, che dopo quindicesimo e quattordicesimo posto è brillantissimo pomeriggio, giungendo sesto.

Quarto Michele Giorgini, di Monfalcone, terzo nel primo appuntamento, solo 43° nel secondo, ma vincitore della terza regata. Quindo Piero Jancer (Cnsolich Trieste), altro elemento che è in galla in graduatoria grazie ai piazzamenti, più che ai grandi acuti. La prima delle donne settima: Cristina Fontanella (3V Roma), seconda assoluta ieri.

Affiorano di prime polemiche. La principale vede protagonista Gabriele Benussi, il triestino vincitore della prima prova e sesto nella seconda. Al terzo round, Benussi è speronato, ed costretto al ritiro.

Uno sguardo, comunque, alle zone alte nelle prime tre regate. La prima, dopo Benussi, ha visto piazzarsi i triestini Pesle e Giorgini, quindi i tarantini Schinabel e Mairo. Nella seconda, successo di Piero Calosa (SN Julia) su Thomas Freddi (Canottieri Mincio), Nicola (LNI Napoli), Cristina Fontanella e Francesco Binetti Pozzi, uno favoriti della vigilia.

La prova unica ieri (dopo le due della giornata inaugurale) fatto registrare l'affermazione Michele Giorgini davanti Fontanella ad Aldo Ingaggi (LNI Napoli, altro favorito della vigilia), a Matteo Binetti Pozzi a Savina.

è registrata, finora, mezza ecatombe degli atleti più accreditati della vigilia. Il caso di Arianna Bogatec, di Alessandra Ingaggi, Andrea Gianmarini, e purtroppo anche dei liguri Saldelli Dacca, entrambi genovesi, tra i più attesi lotta per il titolo.

Se non ci saranno variazioni al calendario delle regate, i velisti torneranno in acqua stamattina alle 11 per la quarta prova, quindi domani ora per la quinta, venerdì alle per quella conclusiva.

Roberto Baglietto

Motociclismo

Mauro Cavalli primo a Siena

ALBENGA — Mauro Cavalli, del Moto Club «Due Valli», vittorioso, a Siena, nella prova di velocità, salita (classe «350»), ritardiere il comando della classifica tricolore.

I piloti dell'Mc «Due Valli», con a Leca di Albenga (circa soci), presieduto e diretto da Stefano Dani, hanno collezionato una serie brillanti prestazioni anche alla 12 ore «enduro» che è disputata domenica a Dogliani, conquistando (in casa del Major Moto) il secondo posto nella classifica a squadre. (m. f.)

Da domani sera a sabato allo stadio comunale di Sanremo

Il calcio giovanile in vetrina al torneo della Carlin's Boys

La società organizzatrice festeggia i quarant'anni - Quattro le squadre al via

SANREMO — Scatta domani, allo stadio comunale, il «Torneo del quarantennale» organizzato dalla Carlin's Boys per festeggiare il suo quarantesimo compleanno.

Al via quattro squadre: Carlin's Boys, Sanremese, Levante C per dare un tocco d'internazionalità. I francesi del Monaco.

Il torneo sarà riservato alle squadre ragazzi: potranno giocare atleti nati dopo il 1° gennaio 1967, con possibilità di impiegare fino ad un massimo di 3 «anziani», purché nati dopo il 1° gennaio 1965.

giocheranno due partite al giorno: il via domani sera con Carlin's Boys-Monaco (ore 21) e Sanremese-Levante (21,15); venerdì sarà la volta di Levante C-Monaco (21) e Carlin's Boys-Sanremese (21,15); sabato sera chiusura Monaco-Sanremese (21) e Carlin's Boys-Levante C (22,15). Il biglietto d'ingresso costerà 5.000 lire.

La Carlin's Boys, la parente più del chiacchieratissimo calcio sanremese, forse la più ricca gloria internazionale, festeggia coi i anni di vita. Un traguardo importante.

Ha scelto di organizzare un torneo piuttosto casalingo (tutte le squadre, compreso il Monaco, sono della zona), anche rigorosamente in linea con la sua tradizione tutta puntata verso la valorizzazione dei giovani. Ma, forse, questo torneo potrebbe rappresentare piccolo polino di lancio per un ritorno grande manifestazione cui, fino a qualche anno fa, la società sanremese aveva legato il suo nome: il Torneo Internazionale di calcio per ragazzi, passerella giovanile gran fama attraverso cui è passata una gran parte dei campioni peo degli ultimi decenni.

torneo che qualche non più. *«Ma l'intenzione è quella organizzarlo nuovamente, magari fin dal 1987»*, hanno detto i dirigenti nerazzurri nel della presentazione del Torneo del Quarantennale.

Il vecchio «Carlin's», così chiamavano po' torneo. Il stato per anni, quello di Viareggio, il punto riferimento giovanile internazionale. Poi, pian piano, la manifestazione si è spenta: scarsità di contributi, un po' usurata, proliferazione di tornei analoghi anche in Liguria sono stati alla base della sua sospensione.

Il torneo quest'anno, organizzato in austerity, potrebbe essere il primo gradino di rilancio auspicato da molti.

Bruno Monticone

Cento i corridori iscritti al Gran Premio di Uscio

USCIO — Sono un centinaio i ciclisti iscritti Gran Premio Comune Uscio, riservata ai dilettanti, giunta alla quinta

Domenica 31 agosto, le strade della Val Fontanabuona saranno percorse dalla multicolore composta in gran parte da atleti provenienti regioni dell'Alta Italia.

La corsa è organizzata dal Club Uscio, che si avvale come è solito di validi partner: Regione Liguria, Provincia Genova, Comunità Montana, Comune ed Azienda Autonoma di Soggiorno.

Il percorso è quello classico, con partenza da ed arrivo a Calcinara.

Il ritrovo dei corridori è fissato alle 13,30 in piazza della Resistenza, mentre il segnale di partenza verrà dato alle 14,30.

L'albo d'oro della manifestazione comprende i nomi di Crosa (1982 e 1983), Valenza (1984) e Perasso (1985).

s. b.

Sabato sera un incontro amichevole tra i Waves-Riviera dei Fiori e i Rangers Sarzana

Sanremo, football americano sotto le stelle

La squadra ponentina è iscritta al girone C della serie C - Quest'anno deve rinunciare all'italo-canadese Prieca

I Waves Riviera dei Fiori giocheranno sabato con il Sarzana

— Sanremo la conoscenza il football americano: sabato sera (ore 20,30), in notturna campo di Pian di Poma, la città dei fiori ospiterà la sua prima partita in assoluto di questo sport, un'amichevole tra gli Waves-Riviera dei Fiori e i Rangers Sarzana.

Una novità pur gli sportivi. Forse un'apertura Sanremo ad disciplina che, finora, non aveva trovato spazio in città. Ora, grazie alla mediazione del consigliere delegato allo sport Nuccio Lanteri, per una a di Poma il calcio cederà il passo agli Waves che non hanno fatto mistero, in passato, di voler trovare proprio a Sanremo la loro collocazione definitiva dopo un lungo peregrinare per l'estrema riviera di ponente.

Sanremo, per ora, resterà comunque un episodio. Waves dovrebbero giocare gli incontri casalinghi del campionato di serie C al «Poglio» di Ventimiglia, anche non hanno avuto l'autorizzazione definitiva città confine. L'obiettivo è promozione in serie B. La scorsa stagione stata un'annata di rodaggio.

La sorpresa più bella, per il football americano rivierasco, era stato il pubblico: 600-700 persone a partita (in qualche caso della Sanremese Calcio in C1).

«Quest'anno puntiamo al grande salto tra i cadetti», si dice nel clan degli Waves.

La squadra, grosso modo, è rimasta la stessa. L'unica, dolorosa, perdita è l'italo-canadese Prieca è tornato in patria. Una perdita importante piano del gioco cui il team ligure sta cercando di rimediare, magari con un altro italo-americano. Per il resto tutto immutato anche sul piano tecnico dove sono stati confermati l'allenatore Lorenzo Zanoni (ex giocatore Seamen Milano) e avvarrà della collaborazione come assistent-coach di Gian Mario Moroldo (dei Rhinos Milano) per l'attacco e Flavio Salier per la difesa.

Gli Waves saranno inseriti nel girone C della serie C, divisa quest'anno in sette gruppamenti. loro Wasps Vigevano, Mouses Albenga, Wolves Biella e Starfighter Cirié.

Una novità: la prossima stagione anche serie C avrà il Superbowl che verrà disputato termine dei playoff tra le vincenti dei vari gironi. Verrà assegnato uno scudetto tricolore anche per la serie C.

b. ra.

GOLF - Al trofeo Morris-Merit disputato a Rapallo

Brilla la stella di Frumento

Il giovane giocatore è una promessa della specialità - I risultati

RAPALLO — Una domenica magnifica ha favorito, sui campi di Sant'Anna, la disputa del «Trofeo Philip Morris-Merit Challenger». medal 18 buche riservata a due categorie. Notevole il numero degli iscritti, circa 110, tenuto conto che molti giocatori sono assenti in vacanza e si presenteranno sul green Rapallo solo all'inizio settembre.

Nella Prima categoria (handicap fino a 14) si è imposto un giocatore Francesco Perosio (handicap 11) che compiuto il percorso in colpi; al secondo posto un altro iscritto club rapallese, Alessandro Bergamo (handicap 8) con colpi.

Dietro ai due rapallesi Luigi Turba del Golf La Pinetina di Como, Roberto Provera ed Alberto Sposetti: anche questi ultimi due giocatori difendevano i colori di casa.

(handicap 6, colpi ha conquistato anche il primo premio juniores. Il primo premio lordo è andato ad Enrico Nistri, del Golf Milano, ma in precedenza uno dei punti di forza del circolo rapallese: Nistri, azzurro della nazionale, ha vinto con 74 colpi.

Nella seconda categoria bellissimo exploit di Federico Frumento, 14 anni ora da compiere, 24 di handicap, che ha completato il percorso in 59 colpi. E' un ragazzino da seguire con attenzione: gioca da poco tempo a certi livelli, ma è già riuscito a far scendere il proprio handicap da a 24, sicuramente si tratta di una grande promessa del golf rivierasco.

Liliana Fadda e Guido Guidi, del Golf Carimate, entrambi handicap 26, hanno ottenuto il medesimo risultato 67, il secondo posto è toccato alla giocatrice per saputo far meglio nelle ultime buche.

A Guido Guidi andato il primo premio seniores.

Il Trofeo Morris-Merit disputa su quarantadue percorsi in tutt'Italia.

s. b.

PALLAVOLO - Torneo misto dell'Us Acli

Lavagna, [illegible]

LAVAGNA — La prima serata dei quarti di finale al torneo misto di pallavolo, organizzato dall'Us Acli Lavagna, ha offerto eccezionali emozioni ai molti appassionati che seguono sempre grande attenzione la simpatica manifestazione. L'Autoscuola Entella di Chiavari ha liquidato in due set il Faci Carasco (15-7, 15-8). La prima parte dell'incontro ha visto attivissima componente femminile chiavarese, poi gli applausi si sono riversati sui vari Campodonico, Podestà e Morzi, in per chiudere definitivamente il con i volenterosi avversari Faci.

Ancora più netto il divario fra il Ristorante Alfredo Recco e l'Alfa Immobiliare Lavagna: i recchesi, che vengono indicati come probabili vincitori torneo, hanno concesso pochissimo giovanissimo lavagnese, liquidato in due perentori set (15-3, 15-3). Ristorante Alfredo: Pellerano, Ricci, Tozzi, Guardi, Leggi, Ragone, Serravezo, Ulivi, Barbara e Tiziana Marin. Alfa Immobiliare: Mangini, Minoni, Boggiano, Caggero, Folle, Rey, Skrinyar. Le due squadre vittoriose si incontrano 20-20 nel primo incontro semifinale.

s. b.

LA STAMPA *Cronache della Liguria*

COMUNE DI LOANO
ASSESSORATO ALLA CULTURA - CIVICA BIBLIOTECA

SETTEMBRE MUSICALE LOANESE 1986

CHIOSTRO DI S. AGOSTINO
ORE 21,15

DOMANI
QUINTETTO BOSSINI OTTONI DI PESARO
Musiche di A. Gabrieli - A. Corelli - H. Purcell - F. Haendel - G. Rossini

LUNEDI' 1 SETTEMBRE
ARMONIA ENSEMBLE
Musiche W.A. Mozart

SABATO 6
ENSEMBLE «MUSICA STRAVAGANTE» DI LONDRA
Musiche di W. Croft - W. Boyce - T. Albinoni
J.S. Bach - G.P. Telemann

MARTEDI' 9
ORCHESTRA DA CAMERA ITALIANA
Direttore: Marcello Rota
Solisti:
Guido Tonino Bossi (flauto)
Marco Jorino (flauto)
Massimo Marin (violino)
Musiche di A. Vivaldi-J.S. Bach-W.A. Mozart

INGRESSO L.

Informazioni e prevendita biglietti:
CIVICA BIBLIOTECA, corso Roma, 019

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel 583 241): Matilde ascolta V 18
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 566 613): La mennaia nel pomerio. V 18 Ore 16 L. 6000
CORALLO (via Vincenzo Gioberti): Ecco parli.
DORIA (via Colombo 11, tel. 585 868): Le signore visitano di Manhattan. V 18
EMBASSY: Venerdì 13 il terrore continua. V 14
IDEAL: chiuso
INTIMALE: L'uomo delle cinque possibilità.
MARIN (corso Aurelio 4, tel 681 002): chiuso.
ODEON (corso Buenos Aires 83, tel 386 204): I 4 dell'oca selvaggia 2.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel 581 415): Salomè Vivi 14 L. 6000
OPERA DOLBY: Ma guarda un po' gli alieni!
PALAZZO (piazza S. Caterina, tel 588 512): Una donna una storia vera.
SAMPIERDARENA (via Carmagnola 7, tel 203 749): Ghostbusters in libertà. Vivi 18 L. 6000
SUPERMARIVENTRE (via Cesare Gr. tel 393 738): Marilyn pornostar. Vivi 18
UNIVERSALE (via XX Settembre 31 Gr. tel 562 312): I cinque della squadra d'assalto. Gr. 15 16 17.10 18 20.50 22.40 L. 6000

PROSE PRIME VISIONI

CENTRALE (via B. Vicoria, tel 580 380): Julia ogni notte. Mary per sempre Vivi 18
CHIABRERA (via Chiabrera tel 281 568): Vivi proibiti a Dallas. Vivi 18
NETTUNO: Terminator.
SUPERBA: Mariti scomodi top. Vivi 18

SECONDE VISIONI

LUMIERE: Dopo la pioggia.
SAMPIERDARENA
A.B.C.: Ragazzo pieno - Morire ritorna Vivi 18
ELDORADO: Le grandi labbra di Ellen. V. 18.
SPLENDOR: Appuntato [illegible] Vivi 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (ex Chiesa)
NERVI
SAURINO: Proiezioni di prova.
PEGLI
EDEN: La banda il gioco.
CHIAVARI
ASTOR: 9 settimane e ½ V 18
CANTERO: Beverly Hills.
MIGNON: Piccoli fuochi
NUOVO: La Cina blu

SAVONA

CINEMA

ASTOR: I cinque della squadra d'assalto.
DIANA: Ghostbusters.
ELDORADO: Banzai bulgaro.
JOLLY: Porno gola profonda.
ARIS: Nove settimane e mezzo.
FILMSTUDIO: La donna scimmiotta.

ALASSIO

CAPITOL: Backdoor party.
COLOMBO: Doppio taglio.
ESCELSIOR: Miami Inferno.
RITZ: Chi è nascosto in quella casa?
SALESIANI: Antarctica.

ALBENGA

AMBRA: Fashion force.
ASTOR: La furia dei 100.
GIA[illegible]: Il bottaccio.
CRISTALLO: La mia Africa.

ALBISOLA MARE

[illegible] il ghiaccio del male.

ALBISOLA SUPERIORE

LEONI: riposo

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: Sportivamente che mi ammazzino.

BORGO VERSELLI

ASTRA: Le regine d'Egitto e le mummie.
SPLENDOR: Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa.

CERIALE

ODEON: Tutta colpa del Paradiso.

FINALE LIGURE

ARENA: Vivere o morire a Los Angeles.
IDEAL: Tre uomini e una culla.
LUX: Il diritto e la vendetta.
ONDINA: Il mistero di Oz.
VITTORIA: Commando.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Kenneth e la sua moglie.

LOANO

LAGUNE: Il giardino del Male.
PERLA: Passaggio in India.
STELLA: Rambo III

PIETRA LIGURE

COMUNALE: La carica dei 101.

SPOTORNO

ARISTON: Rocky IV.
METRO: Yuppies.
CASTELLO: Bianco e nero a 3 piazze.

VARAZZE

TEATRO: Il diavolo in corpo.
TEATRO ENTROPI: Troppo forte.
VERDI: The black Brothers.

VARIGOTTI

ROMA: C'è un fantasma tra noi due

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: La bella addormentata.
DANTE: Le ragazze scatenate. V 18

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Unico indizio la luna piena.
CIRO: Explorers.
GIANNINO: Rambo 2 la vendetta.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Il mio nome è Nessuno Vivi Rambo.

DIANO MARINA

PERGOLA: La storia infinita.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Il ghiaccio del male.

RIVA LIGURE

CORALLO: Cammino l'angelo dell'universo.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 53, tel. 71 871): La fantastica villa.
ARISTON GIARDINO: Innamorarsi.
CENTRALE: Chi è nascosto in quella casa?
CRIFEO: Il diavolo in corpo.
METZ: A 30 secondi dalla fine.
SANREMESE: L'amore del Priest.

COGOLETO

VERDI: Sono il nonno nonno.

ARENZANO

ITALIA: Amarcord.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Witness, il testimone.
LUX: chiuso

RAPALLO

ODEON: Sportivamente che mi ammazzino.
ITALIA: Tarpan e la pantera siberiana.

SESTRI LEVANTE

CONCORDIA: Il mio nome è Nessuno Vivi Gianna.
ARISTON: Ginger e Fred.

Terminator e Susanna al cinema

GENOVA — «Terminator» è il titolo della pellicola che sarà proiettata questa sera alle 20,30 al Cinema Nettuno nell'ambito del ciclo «Un mare di film». Il lavoro risale al 1984, porta la firma del regista James Cameron ed è interpretato da Arnold Schwarzenegger e Linda Hamilton.

L'altra rassegna cinematografica attualmente in corso di svolgimento ai Parchi di Nervi («Il cinema nel roseto» a Villa Grimaldi) propone invece «Cercasi Susan disperatamente».

Tv in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 46. 64 — Ore 17 Programmi per ragazzi; 17,40 Sbocciarde: Campionati Europei di Atletica leggera; 18,55 TG Notizie; 19 Telefilm; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,45 Body Body, rubrica con Bouchet; 20,30 Campionati Europei di Atletica leggera; 22,25 La trappola originale, sceneggiato; 23,45 Lucy, telefilm

TELECITY

UHF 26, 31. 49 — Ore 7,25 Guerra tra galassie, telefilm; 7,50 Capitan Nico, telefilm; 8,15 Il serpente, telenovela; Los Angeles Ospedale Nord, telefilm; 9,30 Disperatamente tua, telenovela; 10 Figli miei, vita mia, telenovela; 11 Occhio al prezzo; 12 Lo sportivo Sud; 13 Sally la maga, cartoni; 13,30 Batman, telefilm; 14 Langstrasse, telefilm; 15 Nido di [illegible], telenovela; 16 Il grande [illegible] telefilm; 18,55 [illegible], spazio tv per i ragazzi; 19,30 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Fighter, telefilm; 20 Il grande teatro del [illegible] telefilm; 20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 21,30 Les mignonnes, film; 23,30 Heaven il mercenario, film; Segue [illegible]

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 12,45 Figli miei, vita mia, telenovela; 13,45 [illegible]; 14 King Arthur, cartoni; 14,30 Grand Prix, cartoni; 15 Batmilan; [illegible] 15,30 Il maestrino dei lupi, cartoni; 16 [illegible] Corruptors, telefilm; 17 Batman, telefilm; 17,30 [illegible] solo, film; 19,15 Album di famiglia, telefilm; 19,45 Guerra tra galassie, telefilm; 20,15 Un dollaro [illegible] film; 21,45 Viviana, telenovela; 22,30 The Corruptors, telefilm; Segue con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 25, 27 — Ore 12 Mamia nudale, telenovela; 12,30 Video Shop, proposte d'acquisto; 13 Cartoni; 14,30 Telefilm; 17,30 Pomeriggio [illegible] i ragazzi; 19 Telefilm; [illegible] Mamia nudale, telenovela; [illegible] Una su tredici, film; [illegible] 1969; 22,30 Speciale [illegible], 23,30 [illegible] al cinema

[illegible] 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 16 Don Chisciotte, cartoni; 19 Momenti in rosa, telenovela; 19,30 Al banco di difesa, telefilm; 20,30 La famiglia Helvesi, sceneggiato; 21,30 Terra, film; 23 Music music; 24 Intervallo di mezzanotte; 24,05 Vacanze per un massacro, film; 1,30 L'ora di Venere, 1,35 Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 31, 34, 49, 62, 58 — Ore 12,30 L'uomo e la città, telefilm; 13,30 Notiziario; 13,40 Disperatamente tua, novela; 15 Agente segreto 777, operazione mistero, film; 17 Cartoni; 19 Magico, affamati solitario, telefilm; 19,50 Disperatamente tua, novela; 20,40 Rapsodia russa, film; 22,15 L'uomo e la città, telefilm; 23,20 Mistertua, film

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Film; 13,15 Zoom Tg-Ponente; 14 Il segreto, telenovela; 15 L'idolo, telenovela; 15,30 Ai grandi magazzini, telenovela; 18,30 Follità... devo sol?, telenovela; 17,30 Catchman II à Fighter, cartoni 19,30 Il quadrato della violenza, film; 19,20 Zoom Tg-Ponente, 19,40 Follità... [illegible], telenovela; 20,30 Il segreto, telenovela, 21,30 Ai grandi magazzini, telenovela, 22,30 L'idolo, telenovela; 23 Zoom Tg-Ponente, 23,30 Film.

TELETRIS

UHF 29, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13,30 Rubrica; 14,30 Bordering, rubrica di boxe; [illegible] Documentario; 16 Telefilm; 17 Cartoni, [illegible] donna rubrica [illegible] estetica; 19 Bordering; 19,30 Speciale spettacolo; 20 TG Tris; 20,10 Documentario; 21 Film; Non stop.

PAN TV

UHF [illegible] — [illegible] 13 [illegible] failure, sceneggiato; 8,30 Defiant III, calendar men, [illegible]; 9,15 Skippy il canguro, telefilm; 9,40 [illegible] Felfel, cartoni; 10 Selvaggio [illegible], documentario; 10,30 Starzinger, cartoni; 11 Boyd & Girls, telefilm; 11,35 La spia, telefilm; 12,30 La principessa Zaffira, cartoni; 20 La schiava bianca, sceneggiato; 20,45 Chi è il misterioso?, film commedia; 22,15 Il re del quartiere, situation comedy; 22,45 Sidestreet, telefilm; 23,45 Garrison Commando, telefilm; 0,30 [illegible] heiress, film noire (commedia erotica).

TV [illegible]

TF 1

18,35 Feuilleton [illegible] avec moi (redif.); 19,10 La vie des Bleus; 19,40 [illegible] masque et les plumes; 19,55 Tirage du Tac-O-Tac; 20 Journal; 20,30 Tirage du Loto; 20,35 Feuilleton Tous les [illegible]; 21,30 [illegible] Bajazet; 23,15 35, photos [illegible]; 23,20 Journal.

A 2

13,30 Série: La conquête de l'Ouest, 14,15 Documentaire: L'art au quotidien (redif.); 15,15 Sports des 16,50 Jeu Des chiffres et des [illegible] 19,15 [illegible] stone régionales.

Rapallo, si attende (con poche speranze) il finanziamento del Comune

Teatro Clarisse, stagione al buio

La giunta [illegible] è ancora in grado di decidere il budget finanziario - L'interruzione dell'attività vanificherebbe gli sforzi fatti - Il presidente Ruffino: «Il calendario di prosa l'ho già fatto, ma [illegible] realizzarlo?»

RAPALLO — La stagione di prosa 1986-'87 del Teatro-Auditorium delle Clarisse di Rapallo sta diventando un problema sempre più difficile da risolvere per il comitato che coordina l'attività culturale [illegible] via Montebello.

Dopo [illegible] intoppi tecnici dovuti ai lavori di rifacimento del tetto, arrivano oggi quelli finanziari. Il Comune di Rapallo non [illegible] infatti ancora stabilito il budget da destinare alle «Clarisse». Il ritardo è dovuto al fatto che essendo cambiati i criteri di pagamento dell'imposta sul valore immobiliare (prima l'Invim veniva calcolata sul valore di mercato della casa, oggi su quello catastale), il settore alla civica amministrazione è diminuito notevolmente. Tenendo conto dell'alta densità edilizia di Rapallo, la perdita a [illegible] anno potrebbe aggirare anche alcuni [illegible].

«*Un bel guaio, perché quelli erano i fondi da cui il Comune preleva i contributi per l'auditorium*», commenta il professor Francesco Maria Ruffini, ex sindaco della città e attualmente presidente del comitato [illegible] «Clarisse».

«*Quasi certamente* — dice ancora Ruffini — *questa menzionata [illegible] liquidità inciderà negativamente sulla prossima stagione [illegible] prosa e su altre iniziative. Abbiamo già dovuto rinunciare alla mostra [illegible] Flavio Costantini in programma ad ottobre e ci attendono altri dietro-front. [illegible] riusciti ad organizzare [illegible] rassegna dedicata a Giorgio Gaber solo grazie all'amicizia personale con gli organizzatori e i proprietari delle tele*».

Tuttavia, il presidente del comitato per le attività culturali dell'auditorium delle Clarisse non considera affatto perduta ogni speranza.

«*Intanto [illegible] stiamo accertando, grazie al contributo della Regione Liguria, la prossima edizione della "Donna scrittrice", manifestazione che [illegible] consente un minimo di risonanza nazionale e poi vedremo*», annuncia Ruffini. «*Io* — conclude — *un calendario di prosa nel cassetto ce l'ho. Spero che entro alcune settimane la giunta prenda una decisione in merito. In caso di risposta affermativa [illegible] cheranno i quattrini si [illegible] cheranno [illegible] sponsor n.d.r.] c'è ancora il tempo per contattare le diverse compagnie di giro*».

Una interruzione della stagione di [illegible] «Clarisse» vanificherebbe gli [illegible] da anni [illegible] direzione [illegible] piccolo [illegible] Rapallo sta compiendo sul piano della promozione e della qualità degli spettacoli offerti. Pur senza aver mai raggiunto importanti [illegible] collaborazione [illegible] il Teatro [illegible] Genova (purtroppo sempre rifiutato [illegible] di buoni propositi), l'Auditorium delle Clarisse [illegible] riuscito ad assicurarsi commedie [illegible] buon livello.

Le stagioni di prosa nel corso [illegible] questi ultimi [illegible] hanno portato a Rapallo compagnie private interessanti. In quella passata il pubblico di Rapallo ha potuto applaudire le compagnie di Luigi De Filippo, Salvo Randone, di Giordana-Zanetti, Beppe Pambieri, Lia Tanzi ed Ernesto Calindri, Laurel-[illegible] Maslero, Renzo Montagnani, Giulio Bosetti e altri gruppi di attori appartenenti a circuiti minori.

Particolarmente intenso è stato l'impegno delle «Clarisse» in occasione del cinquantesimo [illegible] della morte [illegible] Pirandello.

m. b.

Lia Tanzi, una delle attrici più applaudite nella passata stagione

Una mostra dal [illegible] settembre

Genova, i russi e il futurismo

GENOVA — *Per un mese, e precisamente dal 5 settembre al 5 ottobre, sarà aperta a Genova, presso la Loggia della Borsa, una mostra figurativa dedicata all'arte sovietica dal 1900 al 1925.*

Saranno esposti — a cura dell'associazione Italia-Urss che coordina la manifestazione — 83 quadri e 23 sculture: si tratta di una antologia nel quale sono stati inseriti gli autori più significativi, soprattutto dei grandi filoni neofigurativo e naturalistico: si va dal cosiddetto «realismo» sovietico sino alle [illegible] di ispirazione più sottilmente poetica.

Figure e nature morte, plasticità, erotismi e soprattutto molta vita e gente della campagna. Non mancano, per completare il quadro antologico, gli esponenti [illegible] futurismo russo e del settore più sperimentale dal punto di vista del linguaggio espressivo.

La mostra non sarà altro tappa oltre l'Italia. Tra i quadri che [illegible] esposti, i più significativi [illegible] «La cavalleria rossa» (1918) di K. Malevic, «Fantasia» (1923) di K. Petrov-Vodkin, «La formula della primavera» [illegible] di P. Filonov. Quest'ultima tela, mai esposta [illegible] Occidente, è considerata la prima e più significativa opera del futurismo russo.

Altri quadri ritenuti importanti sono «Natura morta costruttivista» di Alexandr Exter e «Il ritratto di Scialiapin» di Kustodiev, nonché il «Cerchio bianco» di Rodcenko.

p. l.

Corsi musicali [illegible] Moneglia

MONEGLIA — Sono [illegible] mineriate a Moneglia la quinta edizione dell'«Estate [illegible] cicale monegliese» e la terza edizione [illegible] corsi estivi di perfezionamento musicale. Le due manifestazioni si svolgono al chiostro [illegible] San Giorgio e all'oratorio dei Disciplinanti di Santa Croce. I corsi sono per pianoforte, violino, violino barocco, flauto, chitarra, arpa, flauto dolce e liuto.

Domenica e lunedì si svolgerà un seminario [illegible] musicologia a cura di Alberto Cantù sui concerti per pianoforte e orchestra di Mozart, mentre per domani è in programma un incontro sul tema «L'analisi musicale: metodi e scopi».

Libro-guida su Genova

I [illegible] per «usare» una città

GENOVA — «Genova, istruzioni per l'uso» è una guida alla visita della città, pubblicata alcuni giorni fa dall'editore Pirella, e curata [illegible] Donatella Alfonso. La «guida», ma è tratta d'un manuale molto «sui generis», è [illegible] raffinata litografia [illegible] di Pier Canova e [illegible] una prefazione di Gino Paoli. Il cantautore confessa d'essere [illegible] studente svogliato, che marinava spesso le lezioni. Per occupare la mattinata, Paoli aveva deciso di fare del turismo cittadino per proprio conto: «Avevo diviso una cartina del [illegible] — scrive — in tanti quadratini e ogni mattina [illegible] a vedere uno che poi cancellavo... E' cominciata allora la mia storia d'amore con la mia città...».

Donatella Alfonso ha a sua [illegible] «diviso» [illegible], monumenti, quartieri, edifici e anche semplici «scorci» in «quadratini», ovvero capitoletti. [illegible] ogni curiosità (dall'artistico-storica alla gastronomica) offre così una sua personalissima interpretazione.

Lo Sporting d'Eté, il ritrovo più esclusivo della Costa Azzurra, fa i conti con l'estate

Montecarlo, un «en plein» di stelle

Sicuramente positivo il bilancio [illegible] stagione, grazie agli show [illegible] Belafonte, dei Platter's, [illegible] Julia Migenes-Johnson, di Milva [illegible] Gilbert Bécaud

MONTECARLO — La stagione [illegible] sta finendo e si possono già fare bilanci che sono senz'altro positivi allo *Sporting d'Eté* nel Principato [illegible] di Monaco. Il ricco e vasto calendario proposto [illegible] 27 giugno [illegible] 31 agosto [illegible] *Sporting d'Eté, Sala des Etoiles*, dalla S.B.M. ha [illegible] s'altro contribuito a far sì che, se nel [illegible] di luglio c'è stato [illegible] leggero calo [illegible] presenze (7000 nell'86 contro le 8005 nell'85), in agosto [illegible] 15 per cento [illegible] più ha fatto da ampio compenso.

Indubbiamente negli ultimi anni in questo ritrovo che è considerato tra i [illegible] esclusivi della [illegible] Azzurra [illegible] messo in piedi show come quelli [illegible] Harry Belafonte, dei Platters, [illegible] Gilbert Bécaud senza dimenticare nomi [illegible] richiamo [illegible] i giovani come Al Jarreau (circa [illegible] persone per [illegible] due serate [illegible] esibizione), Julia Migenes-Johnson che per una settimana ha fatto quasi il pieno per tutte le sere, dimostrano che la [illegible] Etoiles dello Sporting d'Eté resta ancora [illegible] locale più «in».

Milva con Astor Piazzolla e l'«Ensemble del tango temporaneo» [illegible] è stata [illegible] delle altre vedettes, come Riccardo Cocciante. Per il Gran Gala della Croce Rossa Monegasca che si è svolto l'8 agosto e che ha uno scopo altamente benefico, [illegible] *plein* [illegible] gli altri anni si è dovuta rifiutare qualche prenotazione perché la capienza massima della sala è di 960 persone.

La presenza frequente non solo di Ranieri III, ma anche [illegible] altri componenti della famiglia Grimaldi, come la principessa Caroline, il fratello Alberto e la sorella Stephanie è stata senz'altro uno dei poli d'interesse. «*Gli americani, i fedeli* — ha detto Madame Josiane Merino, responsabile dell'ufficio stampa dell'S.B.M. — *non sono mancati, anche se il calo del turista statunitense [illegible] si è registrato quantificandosi nel [illegible] per cento. Questo fatto però ne fiette i dati che per lo più si sono [illegible] in tutti i Paesi europei*».

La S.B.M., che è la società proprietaria [illegible] di grandi alberghi [illegible] l'*Hotel de Paris*, l'*Hermitage* ed altri, [illegible] pure dati elaborati (poiché gli americani vengono a Montecarlo dopo il 20 [illegible] luglio) ha potuto constatare che il 91 per cento delle pre[illegible] all'*Hotel de Paris* registrate l'anno scorso per quel periodo si equivalgono quasi con il 90 per cento dell'88.

I clienti più numerosi restano gli americani; al secondo posto gli italiani, seguiti [illegible] francesi. Alle serate allo *Sporting d'Eté, Sala des Etoiles*, il pubblico, sempre cosmopolita, varia a [illegible] da dello spettacolo: non solo d'età ma anche [illegible] nazionalità. E' chiaro che una vedette [illegible] richiama maggiori [illegible] i connazionali, [illegible] quando in [illegible] i nomi di primo piano è difficile stilare una classifica. Si può affermare che anche i giovani, non solo del Gotha [illegible] poco, [illegible] una [illegible] allo Sporting, ma anche gli altri, attirati da nomi di richiamo come i Commodores, i Play-Boy's Girls of [illegible] ck'n'Roll o Al Jarreau. Naturalmente è più facile vederli in serate del genere, ma non [illegible] per il revival di Belafonte.

I prezzi, confrontati con la Riviera italiana per [illegible] spesso non di pari livello, [illegible] equivalgono; ecco perché gli [illegible] sono fra i clienti più numerosi. Infatti [illegible] quasi cotidiano veder circolare vetture non solo [illegible] [illegible] ciondrata targate [illegible]. Torino, Genova e Savona, ma anche auto più modeste. E' facile veder passeggiare [illegible] le vie di Montecarlo divi del cinema [illegible] successo, industriali di nome che tranquillamente fanno anche [illegible] *shopping* senza essere importunati [illegible] fans

Italo Merlo

Milva e Belafonte, due delle «vedettes» che hanno reso interessanti [illegible] serate di Montecarlo

Il Premio «Ossi di seppia» compie cinque anni

Monterosso ricorda le donne di Montale

LEVANTO — «*Omaggio a Montale*» - «*Istantanee [illegible] taliane*» - «*Le ispiratrici nella poesia di Montale*», la [illegible] culturale che [illegible] terrà sabato a Montenasso al Mare - Villa Montale, [illegible] 21,30, è stata definita [illegible] tutti i suoi particolari.

E' questa la quinta «[illegible] dell'*Omaggio a Montale* in ricordo del poeta che qui visse negli anni della gioventù. Quest'anno, prendendo lo spunto [illegible] volume: «*Eugenio Montale: immagini di uno stile*», edito dalla Libreg, a cura di Franco Contorbia dell'Università di Genova, la serata sarà dedicata [illegible] «ispiratrici» del poeta: da Anna Degli Uberti [illegible] Esterina Rossi, colta nel celebre tuffo di «*Falsetto*»: «...*e come spicciato da un vento / t'abbatti fra le braccia / del tuo divino amico che t'afferra*», ogni [illegible], che [illegible] presente accompagnata da Giuseppe Marcenaro.

Fra le «Muse» di Montale ci sono ancora Dora Markus, Irma Brandeis (la misteriosa Clizia), Maria Luisa Spaziani, la moglie Drusilla (la famosa «Mosca») fino [illegible] «Gina» che vegliò sul poeta [illegible] all'ultimo

Il programma della [illegible] stazione prevede il saluto dell'Amministrazione Comunale [illegible] Monterosso quindi consegna [illegible] premio «Ossi di seppia» (2ª edizione). Franco Contorbia e Giuseppe Marcenaro interverranno appunto per dire delle «ispiratrici» nella poesia di Montale.

Raoul Grassilli leggerà poesie [illegible] Eugenio Montale, mentre l'attrice Anna Canzano leggerà brani da poesie.

Nell'«Omaggio a Montale» Raoul Grassilli leggerà alcune poesie

Il premio «Ossi di seppia» quest'edizione sarà attribuito all'opera critica più importante [illegible] Montale nel corso dell'ultimo [illegible]. Lo [illegible] che assegnerà il Premio [illegible] in pallo [illegible] Calzaturificio Magli di Bologna è composta da Elio Chianola, Franco Contorbia e Giuseppe Marcenaro, tutti dell'Università di Genova.

I testi presi in [illegible] ne [illegible] significativi: «*Metamorfosi dell'Orto*» di Emerico Giachery; «*L'acacia ferita*» di Silvio Ramat; «*Storia di Montale*» [illegible] Romano Luperini; «*Il [illegible] Clizia*» e «*Per conoscere Montale*» entrambi [illegible] Marco Forti. La giuria ha scelto quest'ultimo volume, edito [illegible] [illegible] d'onore [illegible] [illegible] composto da [illegible] decina di personalità politiche, [illegible] amministratori regionali e della Provincia [illegible] La Spezia. Gli enti promotori [illegible] [illegible] di Monterosso [illegible] [illegible] Lions Club Cinque Terre-Levanto. L'ideazione e l'organizzazione sono della pubblicista Anna Canziano-Aragno e del Lion Romeo Arduino-Fontana.

E. F.

STASERA ESTATE

L'amore rovente di Fassbinder prima nazionale alla Versiliana

MARINA [illegible] PIETRASANTA — Come gocce su pietre roventi è il titolo [illegible] una commedia di Rainer Werner Fassbinder mai rappresentata in Italia che [illegible] in scena alla Versiliana. [illegible] è di Marco Mattolini, ne [illegible] interpreti Flavio Bonacci, Luca Zingaretti, Amalia Tomassini Barbarossa, Barbara Porta. Si rappresenta così il testo rinvenuto fra le carte [illegible] Fassbinder subito dopo la [illegible] morte, con cui l'autore anticipa il tema di fondo «che [illegible] amore soccombe chi ama di più».

GENOVA — Proseguono nei giardini di Palazzo Bianco le serate di intrattenimento con cabaret, musica e poesia. Questa sera il piano-bar sarà affidato al cantante Giancarlo Bassi.

GENOVA — Nell'ambito della rassegna [illegible] in Piccapietra», alle 21 è esibita un Trio guidato dal pianista Bruno Mancini [illegible] programma pagine contemporanee, classiche, jazz e sudamericane.

SESTRI LEVANTE — Al Grand [illegible] del Castelli, organizzato dall'Associazione Ars Antiqua, si svolgerà un [illegible]o. Protagonisti saranno la flautista Marianna Kemick e il pianista Roberto Masini.

SESTRI LEVANTE — Gia[illegible] [illegible] è il film proposto [illegible] cinema Ariston. Ne sono interpreti Marcello Mastroianni e Giulietta Masina per la regia di Fellini.

LAVAGNA — Alle 21, in piazza [illegible] Libertà, avrà luogo [illegible] incontro danzante con l'orchestra Gli amici della notte.

Lena Biolcati propone le sue ultime melodie a Ravenna

ROCK IN TOURNEE — Riccardo Cocciante arriva a Bari. Lena Biolcati canta a Ravenna; a Forte [illegible] Marmi e di scena Enzo Arbace.

MACERATA — Per [illegible] segna Sferisterio alle [illegible] proiezione in anteprima [illegible] il color viola, l'ultimo film di Steven Spielberg. Alle 24 proiezione di Kayaanisqatsi.

TORINO — Per i Punti Verdi, al Nigra, [illegible] in [illegible] La palla [illegible] piede di Fey Jean, regia di Aida Callari per la compagnia I Teatranti.

[illegible] — [illegible] Piazio dei [illegible] Regina Margherita va in scena Confine, un testo [illegible] Marco Belpoliti messo in scena dalla compagnia Albe di Verbaro.

TAORMINA — Al Teatro Antico recital [illegible] musiche di Schumann del pianista Vladimir Ashkenazy.

PESARO — [illegible] Rossini Opera [illegible] replica di [illegible] turco in Italia, [illegible] Ruggero Raimondi e Lucia Aliberti.

LANCIANO — All'Auditorium Diocleziano concerto di musica contemporanea con il Gruppo Bruno Maderna.

SANT'ANNA ARRESI — Al Teatro del Nuraghe per Viaggio in Italia. Antoniozoma presentano, [illegible] 21, Mandrake e il training per il successo: alle 23 sono [illegible] scena gli spagnoli di [illegible] Tartana [illegible] pericoloso asomarse.

VERONA — In Arena [illegible] plica di Un ballo in maschera; al Teatro Romano replica dei due nuovi balletti creati da Pistoni per il corpo di ballo dell'Arena con Luciana [illegible] vignano e Marco Pierin.

RIMINI — Al Meeting per l'Amicizia fra i Popoli arriva [illegible] London Contemporary Dance Theatre; in contemporanea Susanne Linke presenta il suo spettacolo [illegible] «solo».

STRESA — Per [illegible] Settimane musicali, nel Teatro del Palazzo [illegible] Congressi concerto dell'arpista Naoko Yoshida.

[illegible] — C'è Mstislav Rostropovic al violoncello, diretto [illegible] Maksim Shostakovic con la London Symphony Orchestra al Teatro Rinnovati per la Settimana Musicale Senese. In programma musiche di Dvorak e Mahler.

ROVERETO — Prende il via il Festival di Danza [illegible] Occidente [illegible] creazione per il festival del gruppo di Butoh di Ko Murobushi. Lo spettacolo [illegible] intitola Lacrime d'Eros.

[illegible] — Fino a [illegible] all'Isola Tiberina, è [illegible] na, per la rassegna Un'isola per l'estate, Tutto il [illegible] quel che finisce bene» di Shakespeare, con la regia [illegible] Aldo Trionfo. Valeria Moriconi, Mariano Rigillo e Pina Cei sono i protagonisti dello spettacolo. Le musiche [illegible] di Paolo Terni.

[illegible] Teatro Romano [illegible] Ostia Antica il gruppo Festa mobile presenta la commedia [illegible] Woody Allen. [illegible] ra-machina, con la regia di Pino Quartullo. Il [illegible]rà conclude [illegible] [illegible] estiva dello Stabile di Roma.

FESTIVAL DELLA BIRRA
SAVONA (prolungamento a mare)
27 AGOSTO, ORE 21
ALDO RINDONE GROUP
INGRESSO LIBERO

Il libro sta per uscire negli Usa, in contemporanea con l'ultimo lp

Amori e miserie di Tina Turner Li svelerà la sua autobiografia

Tina Turner ha 47 anni e un grande desiderio: una figlia femmina

NEW YORK — Tina Turner, il cui vero nome è Anna Mae Bullock, ha scritto la sua autobiografia facendosi aiutare da Kurt Loder, redattore [illegible] rivista «Rolling Stone». Il libro, che si intitola «I, [illegible] (Io, Tina), pubblicato da William Morrow [illegible] Co., sarà nelle librerie americane tra poco più di una settimana. Alcuni paragrafi di questa autobiografia [illegible] reticenze sono apparsi nel settimanale «US».

Gran parte del libro è dedicata alla narrazione del [illegible] burrascoso [illegible] il brutale ex marito, il [illegible]sta Ike Turner, che fin dagli [illegible] loro lunga relazione, durata dal [illegible] al 1976, aveva preso a picchiarla in un crescendo di violenza, [illegible] a spingerla a un [illegible] suicidio [illegible] cinquanta pillole [illegible] Valium nel [illegible] e finalmente [illegible] nel 1978 ad una rocambolesca fuga da [illegible] albergo [illegible] Los Angeles, con in tasca appena [illegible] centesimi e una carta di [illegible] per [illegible] benzina Mobil. Oggi la sensuale cantante, che a novembre avrà 47 anni (ma [illegible] dimostra almeno dieci [illegible] meno), dopo il [illegible] incredibile [illegible] di questi ultimi [illegible], guarda al passato con distacco e serenità.

Ha anche dichiarato che, dopo aver ritrovato la pace nella religione buddista ed essere confortata dal successo della [illegible] carriera, avrebbe preferito stendere [illegible] velo pietoso su quegli anni d'inferno, ma che invece si è vista costretta a rivelare i [illegible] intimi segreti della sua vita per sfatare le [illegible] false e inattendibili [illegible] in giro sul suo conto. Ad esempio Ike Turner, pur ammettendo di averla malmenata più volte, in un'intervista alla rivista «Spin» aveva aggiunto: «Ma non più di quanto un vero uomo [illegible] sua moglie».

Tina Turner [illegible] questa [illegible] autobiografia [illegible] un resoconto alquanto tragico della sua vita in quegli anni, a cominciare dalla [illegible] infanzia in Tennessee. Nata non desiderata in una famiglia dove le liti erano quotidiane, Tina ancora bambina era stata abbandonata dalla madre che era fuggita a St. Louis nel Missouri. La rivide solo nel 1956, quando all'età di sedici anni si trasferì da lei a [illegible] Louis. Qui la sorella maggiore, Aline, le presentò il venticinquenne chitarrista Ike Turner. Ike era già sposato, e pieno di donne, per [illegible] anni la loro relazione viene descritta [illegible] Tina «come quella tra fratello e sorella».

Ma [illegible] nel '60 aspettava un figlio [illegible] lui. [illegible] sposarono [illegible] anni dopo e [illegible] quello [illegible] cominciarono i maltrattamenti. La brutalità di [illegible] viene descritta in ogni particolare, né Tina tralascia [illegible] raccontare come, ancora gonfia di botte, era costretta a fare l'amore. La situazione peggiorava di [illegible] in giorno. Tina racconta di essere stata picchiata con ogni sorta di corpo contundente, dagli attaccapanni al telefono, e di aver dovuto sopportare un'infinità di tradimenti [illegible] parte del marito, che diventò [illegible] più dipendente [illegible] cocaina.

La cantante dice [illegible] di ricordare tutto ciò senza troppo risentimento: gli appellativi che però usa nel libro per l'ex marito («bastardo» [illegible] più innocuo) fanno [illegible] che la realtà [illegible] diversa.

Ora Tina Turner aspetta [illegible] altro uomo, gli astrologi che consulta assiduamente dal 1986 le assicurano che è in arrivo e lei [illegible] anche [illegible] riuscire ad avere, dopo due maschi nati [illegible] suo matrimonio con Ike, anche la figlia che ha tanto desiderato per anni.

Dal punto [illegible] vista professionale la sua carriera [illegible] potrebbe andare meglio. Il 5 settembre è fra i candidati favoriti per l'assegnazione dei premi MTV con il suo video [illegible] *We don't Need Another Hero* [illegible] film [illegible] *Mad Max* nel quale interpretava [illegible] convincente la parte [illegible] una donna guerriera. Il 18 settembre uscirà [illegible] suo nuovo lp per la Capitol Records, il cui titolo sarà *Break every Rule* descritto come [illegible] continuazione del suo grandissimo [illegible] *Private Dancer* che [illegible] venduto milioni di copie.

Molti dei suoi amici famosi tra i grandi del rock-and-roll hanno contribuito [illegible] questa sua ultima fatica; tra [illegible] David Bowie e Bryan Adams, ciascuno con una canzone, Phil Collins che suona [illegible] batteria due pezzi e Steve Winwood che [illegible] tastiere in altri due. Certo non è un caso che il nuovo lp e l'autobiografia escano quasi contemporaneamente.

r. sl.

Il rischio dei nuovi programmi che riempiranno l'autunno

Tv del mattino nemica della radio

A fianco della costosa operazione «morning» (che [illegible] dovrebbe trasformarsi in [illegible] contenitore di chiacchiere), sarebbe opportuno rafforzare anche l'informazione regionale, oggi troppo trascurata

Parlavo ieri del comportamento del telespettatore nel periodo delle vacanze: si ha la netta impressione che l'ascolto non scenda [illegible] molto, e dimostra [illegible] la tv continui ad essere al mare e in montagna una presenza «forte», facilmente rilevabile dalla selva [illegible] antenne e dagli inconfondibili [illegible] strepiti della sera (e dal primo pomeriggio).

Ma non ho detto della [illegible] dio, grande protagonista delle mattine a partire dalle sette fino a dopo le nove. E' un fenomeno che sappiamo dalle statistiche e che avviene tutto l'anno, ma che nelle case cittadine d'agosto relativamente tranquille e silenziose, e nei soliti condomini e nelle solite villette a schiera [illegible] luoghi di villeggiatura, in quell'ora in cui i ricevitori pigramente si muovono alla nuova giornata, assume un rilievo particolare e aggressivo, direi tangibile e più convincente di qualsiasi indagine sull'ascolto radiofonico.

Ho avuto conferma diretta che tutti o quasi, levandosi, accendono la radio, e si dirottano sulle varie reti per cercare amenità, canzonette, scioccheszuole [illegible] prima mattina — o eccellente musica classica [illegible] Radiotre — e soprattutto [illegible] «per ascoltare notizie», per sapere cosa sta accadendo [illegible] mondo.

Il che [illegible] ricollega ad una delle polemiche televisive più accese d'agosto, quella sulla «morning tv», sulla tv mattutina e sui futuri TG delle 7 e delle 8.

Ma il momento [illegible] questi TG [illegible] realizzati, ci sarà poi tanta gente che incalzata dalla fretta [illegible] prepararsi e di correre [illegible] ufficio [illegible] in fabbrica troverà il tempo di fermarsi, di sedersi in poltrona e guardare la tv? Può darsi, la televisione ha dimostrato [illegible] riuscire a cambiare ritmi [illegible] e abitudini; ma può anche darsi che restino preferiti i notiziari radiofonici perché la radio è più spiccia e più comoda, e meno impegnativa, la si ascolta alla veloce, mentre si fa altro, e perché, specie di mattina, costituisce un'alternativa direi istintiva all'ubriacatura di immagini cui [illegible] regola ci sottoponiamo ogni sera.

Comunque, per tornare alla morning tv, che la [illegible] faccia nei centri dominanti di Roma o di Milano poco importa. Le cose importanti sono due: che la morning [illegible] diventi un qualsiasi contenitore dove [illegible] affastellano chiacchiere insulse, interviste superflue, estrazioni [illegible] premi [illegible] fustini e dei pannolini, ricette di cibacchiù e di busecca, torrenti di spot e in mezzo anche notizie; e che i telegiornali [illegible] separare rigorosamente da tutto il resto, non siano monopolio accentratore di Roma o di Milano ma aprano gli spazi necessari [illegible] contributi dell'informazione che arriva dalle altre regioni.

[illegible] proposito della quale vorrei rivolgermi al Consiglio d'amministrazione [illegible] che fra un mese sarà [illegible] a sancire la partenza [illegible] morning. Si sperimentino pure i TG della mattina, si verifichi se le fanno a sostituirsi alla radio; [illegible] a fianco [illegible] questa grossa e costosa operazione dettata anche [illegible] (comprensibili) preoccupazioni [illegible] concorrenza nei confronti dei network che si apprestano a scendere sullo stesso terreno, ci si decida una buona volta a rafforzare l'informazione regionale oggi troppo trascurata: venti minuti al giorno di notiziario su Raitre (che dopo sette anni di attività continua [illegible] penalizzata da ristretti bacini [illegible] ascolto, esiste in molte [illegible] è disturbata [illegible] non la si capta affatto), e l'inconcepibile è che d'estate i venti minuti vengono drasticamente dimezzati come se in [illegible] nelle regioni [illegible] succedesse niente; senza contare che la [illegible]da edizione di sera tarda è una semplice replica, assurda e antigiornalistica [illegible]

Anche questo [illegible] è fatto sentire più acutamente durante le vacanze. Non ritiene forse [illegible] Consiglio di amministrazione che l'incremento [illegible] TG decentrati e regionali rientri nei precisi compiti e doveri di [illegible] fo pubblico per [illegible] quale i cittadini della più sperduta provincia italiana pagano il canone?

Ugo Buzzolan

SIMON E IL SUO DISCO POP-SUDAFRICANO

Il cantautore Paul Simon (l'ex partner di Garfunkel, [illegible] centro [illegible] foto) è festeggiato da Albert Maribuba (a sinistra) e da Joseph Shabalala durante la conferenza stampa di presentazione, avvenuta a New York, del suo nuovo album «Graceland». Maribuba e Shabalala sono due tra i maggiori musicisti e cantautori sudafricani che hanno collaborato con Simon: il suo ultimo long playing unisce i suoni della «pop music» americana con quelli della musica nera del Sud Africa

A Parigi per il lancio del suo film

Prince alla «Zenith» concerto dell'anno

PARIGI — Atmosfera surriscaldata ma elegante, martedì sera al Teatro Zenith, dove circa 7000 persone hanno assistito all'unico concerto previsto in Francia dalla tournée europea di Prince e del suo gruppo *The revolution*.

Avvenimento rock dell'estate, forse dell'anno, il concerto si inscrive nel quadro [illegible] lancio in Europa di *Under the cherry moon*, il film [illegible] e interpretato dallo stesso Prince, che uscirà oggi [illegible] Francia e che ha ricevuto un'accoglienza glaciale da parte del pubblico e [illegible] critica alla sua uscita sugli schermi americani.

Tra il pubblico che ha assistito [illegible] lungo concerto — che [illegible] è aperto sulle [illegible] *Around the world in a day* e chiuso trionfalmente con quello che resta il maggiore successo di Prince, *Purple rain* — [illegible] personalità dello spettacolo (Catherine Deneuve, Gilbert Bécaud, Lambert Wilson) e perfino del mondo politico francese (l'ex ministro della Cultura Jack Lang).

Vestito [illegible] [illegible] bolero nero che indossa sulla copertina del suo ultimo Lp, *Parade*, e con un paio di pantaloni borchiati, Prince ha giocato tutte le sue carte per sedurre il pubblico, che aveva pagato fino a [illegible] franchi (300.000 lire, [illegible] mercato nero) per assicurarsi un posto allo Zenith.

Su Italia 1 il basket [illegible] «Un [illegible] di sport»

ROMA — Stasera alle 21,25 Italia 1 trasmetterà l'ultima puntata di «Un anno di sport», presentata da Cesare Cadeo. Verrà presentata l'ultima partita [illegible] campionato di basket NBA, che ha assegnato [illegible] titolo ai Boston Celtics contro gli Boston Rockets.

FILM TV: il ciclo di Matarazzo su Raitre - Raidue, Burt Lancaster sulle Ardenne

Nel Vortice con le Pampanini

La Minnelli contrabbandiera

VORTICE (1953 [illegible] Raitre alle 20,30) per il ciclo dedicato [illegible] Raffaello Matarazzo, interpreti Silvana Pampanini, Massimo Girotti, Gianni Santuccio; è un tipico esempio del filone popolare *lacrimogeno!* Anni 50 e racconta [illegible] melodrammatiche traversie tra nobili sacrifici e generose rinunce [illegible] una brava e prosperosa ragazza che per salvare i dissesti finanziari del padre rinuncia al fidanzato, onesto medico, che [illegible] e [illegible] adotta e sposa [illegible] un direttore [illegible] banca facoltoso e puttaniere, tradimenti, incidenti catastrofici, donne di malaffare, ci scappa anche [illegible] morto. L'[illegible] di omicidio, un tentato suicidio, e finalmente, [illegible] conclusione, [illegible] lieto fine.

ARDENNE '44 UN INFERNO (1968 su Raidue alle 21,40) di Sidney Pollack, sceneggiatori Daniel Taradash e David Rayfiel, e con Burt Lancaster, Patrick O'Neal, Jean-Pierre Aumont, Peter Falk, Scott Wilson, Astrid Heeren, Bruce Dern; è [illegible] storia di [illegible] ironica, tragica e assurda, in una [illegible] atmosfera antimilitarista tra realtà e fantasia, e ambientata [illegible] un castello medievale ricco [illegible] tesori d'arte, [illegible] proprietario ospitale e bella castellana, dove capitano un maggiore americano, un capitano, un tenente e cinque soldati (lo splendido maniero che viene distrutto alla fine [illegible] è autentico [illegible] tutto ricostruito in Jugoslavia dove [illegible] stato girato [illegible] film).

IN TRE SUL LUCKY LADY (1976 su Canale [illegible] alle 21,20) di Stanley Donen con Liza Minnelli tra Gene Hackman e Burt Reynolds, spregiudicato terzetto che tra amori e burrascose avventure tenta di far quattrini ai tempi del proibizionismo con [illegible] contrabbando dell'alcol alla faccia di un boss mafioso [illegible]

LA FEMME EN BLEU (1973 [illegible] Eurotv alle 21,30) di Michel Deville con Michel Piccoli e Lea Massari, raffinato ritratto sottile [illegible] fantastico di un musicologo che si innamora perdutamente di una misteriosa signora intravista solo di sfuggita.

BUFFET FREDDO (1979 su Rete 4 dopo mezzanotte) regista e interprete Bertrand Blier assieme a Gérard Depardieu, Michel Serrault, Carole Bouquet: pauroso intrigo giallo per un [illegible] che scopre nella torre dove abita prima il cadavere di uno sconosciuto e poi quello della moglie.

SOTTO DIECI BANDIERE (1960 su Raiuno alle 13,45) di [illegible] Coletti, guerra [illegible] mare con Van Heflin comandante tedesco di un incrociatore «corsaro» e Charles Laughton [illegible] della flotta inglese [illegible]

FRA' DIAVOLO (1941 su Canale 5 alle 14,30) primo film firmato [illegible] Luigi Zampa, sceneggiatura di Leo Longanesi, con Enzo Fiermonte ed Elsa De Giorgi, avventure e amori del celebre brigante napoletano.

I FORTUNATI (1953 [illegible] Raidue [illegible] 18,30) cinque episodi farseschi su strepitose vincite dirette da Philippe De Broca, Jack Pinoteau, Jean Girault, con Louis De Funès.

McCartney parla di John Lennon «Era pieno di problemi»

ROMA — «John Lennon faceva il geloso, aveva un temperamento paranoico. Si drogava, usava l'eroina. Viveva calata in [illegible] spaventosa quantità di problemi, il più grande dei quali [illegible] questo, l'eroina. Ma io l'amavo. Abbiamo trascorso insieme periodi meravigliosi. Adesso però non rimpiango nulla». Così [illegible] Beatle Paul McCartney ha [illegible] in un'intervista concessa per pre[illegible] il suo album «Press To Play».

«Ci sono [illegible] nacce di [illegible] — dice McCartney — che [illegible] gente non vorrebbe sentire, tutta quella gente che crede[illegible] che John fosse un santo. Quando lui e Yoko Ono si separarono, Yoko venne a Londra per vedermi. Le chiesi se era ancora innamorata e disse di sì. Decisi allora di fare [illegible] mediatore.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13.30; 20; 22.15; 0,15
11,15 **Televideo**
13 — **Maratona d'estate.** Rassegna internazionale di danza. [illegible] cura di Vittoria Ottolenghi. Metti una sera a Roma. [illegible] rassegna. E lucean le stelle. Regia di Tonino Nicotra
13,45 **Pomeriggio al [illegible]a. «Sotto dieci bandiere»** (1960). Film di guerra. Regia [illegible] Duilio Coletti. Con Van Heflin, Charles Laughton, Mylène Demongeot, Eleonora Rossi Drago, Gian Maria Volontè. Produttore Dino De Laurentiis
15,35 **Muppet Show.** Dizzy Gillespie, ospite della trasmissione [illegible] Miss Piggy Dizzy Gillespie è un grande [illegible] dei «muppet»
16 — **Pac Man.** Cartoni - **Super spettri - Il [illegible] Uomo sulla Luna - L'invasione dei Pac Cuccioli - Una gita al centro di Pac Land**
16,45 **Sette [illegible] [illegible] sette fratelli.** Telefilm. «Erba proibita». Regia [illegible] John Flores
17,35 **Grisù il draghetto.** Cartone animato di Marco e Gi Pagot. «Dogana»
17,50 **Eurovisione** - Stoccarda: Atletica leggera Campionati europei
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **Professione pericolo! Telefilm. L'anticamera dell'inferno.** Con Lee [illegible] Jorn, Douglas Barr, Heather Thomas, Markie Post, Patrice Chanel. Regia [illegible] Michael O'Herlihy. Una produzione [illegible] 20th Century Fox
21,25 **Destinazione uomo.** Un programma di Alberto Pandolfi. «Morenos della selva». Quarta puntata
22,25 **Appuntamento al cinema,** a cura dell'Anicagis
22,30 [illegible] **sport. Telecronache dell'Italia e dall'estero. Rimini:** Pallacanestro, finale [illegible] internazionale

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,45; 21,30; 23,30
11,15 **Televideo**
13,15 **Saranno famosi. Telefilm: Il mostro [illegible] divorò Las Vegas.** Con Debbie Allen, Jesse Borrego
14,10 **L'avventura** di Bruno Modugno. Regia [illegible] L. Luchetti. **Le [illegible] av-**
venture [illegible] Scooby Doo. Dei animati - **Il mistero delle Settima Strada.** Telefilm
16,50 **Lo schermo in [illegible] «I fortunati»** (1953). Regia di Philippe De Broca, Jean Girault, Jack Pinoteau. Con Louis [illegible] Funes, Franca Anglade, Francis [illegible], Mireille Darc
18,40 **C'era una volta [illegible] samurai.** Telefilm **Il poliziotto Sabu.** Con Tomisabury Wakayama, Yuko Naito. Sceneggiatura Sakae Hirosawa
19,40 **Meteo 2**
20,20 **Lo sport**
[illegible] **Crazy Boat.** [illegible] Ferruccio, Fantone, [illegible] Jr., Romolo Siena. Con Ivana Monti, Carlo Delporto, Maurizio Merli, Toni Ucci Gianni Nazzaro, Enzo Cannavale, Musichi di Bruno Cantora. Regia di Romolo Siena, coreografie [illegible] Marcello Stamacci, scene [illegible] Giorgio Aragno, costumi di Salvatore Russo. Il programma è a cura di Wolfango Vaccaro
21,40 **Il grande [illegible] (IX) Ardenne '44: un inferno** (1969). Regia di Sidney Pollack. Con Burt Lancaster, Patrick O'Neal, Jean Pierre Aumont, Peter Falk, Bruce [illegible]
23,40 **Cinema di notte: Sorella, sorella** (1979) Regia di John Barry. Con Diahann Carroll, Dick Anthony Williams, Rosalind Cash, Paul Winfield e Irene Cara

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,10
11,15 **Televideo**
19,25 **Sembra ieri.** Perché Vanoco. Di Natalia De Stefano e Sandra Eichberg. Con Lucia Bergia
20 — **Geografia oggi.** Depositi glaciali di Brian Nixon. Una produzione Granada Televisiva Internazionale
20,30 **Vortice** - Non solo tormenti. Omaggio a Raffaello [illegible]. Con Silvana Pampanini, Massimo Girotti, Gianni Santuccio
22,10 [illegible] [illegible] cura [illegible] Anna Amendola e Annalisa Merlino. Consulenza [illegible] Vincenzo Manichelle. Un problema, una pillola, un problema. [illegible] Adele [illegible] Pascale e Caterina Selvaggi. Regia di Caterina Selvaggi
23,35 **Manni Megashow** [illegible] [illegible] e [illegible] solo. Conduce Claudio Lippi

Il critico [illegible]

CANALE 5 (ore 20,30) — Una puntata della rubrica «Big Bang» dedicata prevalentemente [illegible] comete e alle immagini dello spazio inviate dalla sonda Giotto.

RAIUNO (ore 21,25) — Prosegue [illegible] il programma «Destinazione pomice»: stasera viaggio tra i Morenos, negri che vivono nell'Ecuador in condizioni subumane di vita assistiti da gruppi di volontari laici italiani.

RAITRE (ore 22,10) — Un capitolo di strenua attualità nella serie «Delitto: inchiesta medico-scientifica» dal titolo «Un problema, una pillola, un problema».

RADIOUNO (ore 21,30) — Ricordo di Giorgio Federico Ghedini con [illegible] concerto per cinque fiati e archi, e due canti per voce e pianoforte.

Ivana [illegible] s'è *imbarcata* su Crazy Boat, la «crociera tutta da ridere», che va in onda alle 20,30 su Raidue e di cui fanno parte Carlo Dapporto e [illegible]

Italia 1

6,20 **Sanford** [illegible] **Son**
8,35 [illegible] **Boone**
9,35 [illegible] **bandito nero,** film di [illegible] Heflin
11 — **Sanford** [illegible] **Son**
11,30 **Lolo,** telefilm
12,30 **Due onesti fuorilegge,** telefilm
13,30 **T.J. Hooker**
14,15 **Deejay Television Videomatch**
16 — **Fantasilandia**
16 — **Bim, Bum, Bam**
17,55 **La famiglia Addams,** telefilm
18,15 **Star Trek,** telefilm
19,15 [illegible] [illegible] **maghi e di guerrieri,** telefilm
20 — **Mamole** [illegible] **Mamole,** cartoni
20,30 **Riptide,** telefilm
21,25 [illegible] **anno di sport.** *In quest'ultima puntata, Cesare* [illegible] *ci ripropone l'ultima partita del campionato di basket NBA che ha assegnato il titolo ai Boston* [illegible] *contro gli Houston Rockets*
23,25 **La** [illegible] **del** [illegible]
0,15 **Madigan,** telefilm
1,30 **Kaminsky,** telefilm

Canale 5

8,45 **Maude,** telefilm
9,15 **Dalle nove alle cinque**
9,40 **Alice,** telefilm
10 — **Una famiglia americana,** telefilm
11 — **Navy,** telefilm
11,45 **Love Boat,** telefilm
12,40 **Lou Grant,** telefilm
13,30 **Navy,** telefilm
14,30 **Fra Diavolo,** film
16,30 **Hazzard,** telefilm
17,30 **Il mio amico Ricky,** telefilm
18 — **L'albero delle mele,** [illegible]
18,30 **Dalle nove alle cinque,** telefilm
19 — **Arcibaldo,** telefilm
19,30 **Kojak,** telefilm
20,30 **Bing Bang - Estate,** settimanale condotto da Jas Gawronsky
21,30 **In 2 sul Lucky Lady,** film di Donen con G. [illegible]ckman. Il Minelli, 1930, *una «chanteuse» e i suoi due amanti iniziano contrabbando* [illegible] *whisky*
23,45 **Scritto e** [illegible] **York,** telefilm
1,15 **Ironside,** telefilm

Retequattro

8,30 **I giorni** [illegible] **Brian**
9,20 **Mary Benjamin**
10,10 **La prima** [illegible] **ne di Toby,** film
11,50 **Switch,** telefilm
12,45 **Ciao ciao**
14,15 **Bravo Dick,** telefilm
14,45 **Con** [illegible] **Sidney**
15,15 **Charleston**
15,45 **Jennifer: storia** [illegible] **una donna,** film
17,50 **Mary Benjamin,** telefilm
18,40 **Mai dire sì,** telefilm
19,30 **Westgate,** telefilm
20,30 **Yellow Rose,** [illegible] **neggiato** [illegible] **D. Soul, S. Elliot, C. Shepherd**
22,20 **Detective per amore,** telefilm
23,10 **Vicini troppo vicini,** telefilm
23,40 **I Ropers,** telefilm
0,10 [illegible] **freddo,** film [illegible] B. Blier con G. Depardieu, [illegible] Blier, G. Page. *L'unico abitante di una torre scopre il suo coltello piantato nello stomaco di uno sconosciuto. Poi gli ammazzano la moglie.*

Eurotv

13 — **Uomo** [illegible]
13,30 **Sport Billy,** cartoni
14 — **Anche i ricchi piangono,** telenovela
16 — **D come donna,** rubriche
16,30 **Viaggio in fondo** [illegible] **mare**
18 — **I predatori** [illegible] **tempo**
18,30 **Mork e Mindy**
20,30 **Cinema 2,** film
21,30 **La femme** [illegible] **bu,** film
24 — **Notte al cinema**

Rete A

9 — **Proposta estiva**
15,30 [illegible] **Grandi Magazzini,** novela
16,30 **Felicità... dove sei,** novela
17,30 **E...** [illegible] [illegible] **noi,** (2ª parte)
19,30 **Felicità... dove sei,** novela
20,30 **Il segreto,** novela
21,30 **Ai Grandi Magazzini,** telenovela con Veronica Castro
22,30 **L'idolo,** novela
[illegible] **Alazzona**

Montecarlo

Telegiornale: 19,30; 23
12 — **Cartoni animati**
13,45 **Silenzio. Si ride**
14 — **Vita rubata**
14,45 **Mani sulla luna**
16,30 **L'amico Gipsy**
17,40 **Mamma Vittoria**
18,30 **Silenzio. Si ride**
18,45 **Happy End**
19,45 **Diario di una giovane** [illegible] **soubrette**
21,30 [illegible]
22,30 **Jazz: Bush Rock**
23,10 **Stoccarda:** [illegible]
24 — [illegible] **intoccabili,** telefilm

Capodistria

Telegiornale: 18,55
17 — **Lamù** [illegible] **ragazza dello spazio**
17,40 **Stoccarda: atletica**
19 — **Telefilm**
19,30 **Punto d'incontro**
19,45 **Body Body**
20,30 **Stoccarda: atletica**
22,25 **La trappola originale,** sceneggiato
23,45 **Lucy,** telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18; 20; 21,45; 24
18,05 **Animali in primo piano**
18,30 **I puffi**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Otello,** [illegible] **in quattro atti** [illegible] **Arrigo Boito. Musica** [illegible] **Giuseppe Verdi**
23,15 [illegible] **- Svizzera.** Cronaca [illegible] - Stoccarda: **Campionati europei d'atletica**

Alla radio

RADIOUNO. Onda verde Radiouno Gr1: 14,57, 18,57, [illegible] 20,57, 22,57. Giornale radio: 7, 8, 12, 13, 19, 23 — 9 Viaggio tra i grandi della canzone; 11 Alla stagione; 11,30 Vita di un genio, Leonardo [illegible] Vinci, [illegible] radiofonico, 12,03 Antoprima stereofog parade; 13,15 Le canzoni dei ricordi; 14 Master City; 15 Eureka, storia [illegible] invenzioni; 16 Il pagnone estivo; 17,30 Radiouno jazz 86, [illegible] Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera; 19[illegible] Onda [illegible] verde; 19,23 Audiobox: [illegible] musicodisc; 20 Arlecchino, 21 music, 21,30 Musica notte musicisti d'oggi, 22 [illegible] Don Down, un quiz quotidiano di moda, sport, spettacolo, cultura e tutto quanto fa tendenza, 23 [illegible] telefonata, Stereonotte. 15-24.

RADIODUE. Onda verde Radiodue Gr2: [illegible] 7,26, 8,26, 9,27, 11,27, 13,26, 15,27, 18,27, 17,27, 18,27, 19,26, 22,27. Giornali radio 6,30, 7,30, [illegible] 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 8,45 [illegible] fontana, 9,10 Tra [illegible] e Candia; 10,30 Che cosa è, 12,45 Dovevasi? Gioco a quiz; 15-19 E... [illegible] ne berle, 15 Uno scherzetto, di A. Cechov; 15,45 Cuore d'Europa: breve viaggio nel mondo di Beethoven; 17,45-18,19 Andrea; 18,25 Accordo perfetto; 19 Radiodue Sera jazz, 19,55 Spiaggia musicale e mezza [illegible] Selezione da Hitparaders, [illegible] storia '84, [illegible] Sciande la notte nei giardini d'Occidente; Stereodue. 19-24.

RADIOTRE. Onda verde Tre 7,30, 10, 11,50. Giornali radio: 7,25, 9,43, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 6 Preludio; 8,55-8,30-10,20 Concerto del mattino; 7,32 Prima [illegible] 10,00 L'Odissea [illegible] Omero, lettura integrale; 11[illegible] Pomeriggio musicale. 15,30 Un certo discorso; 17-19 Spaziotre, 21,19 Festival Pontino '[illegible] omaggio a [illegible] Kurtag; 22,10 [illegible] to oggi; [illegible] Musiche di [illegible] bri; 23 Il jazz; 23,40 Il [illegible] to di mezzanotte; Stereonotte. 24-6.

L'indice dei prezzi al consumo è cresciuto dello 0,5 per cento

E' Genova la città più cara

Gli aumenti, nel mese d'agosto, sono superiori a quelli rilevati a Bologna, Milano e Torino
I rincari maggiori nei settori alimentari e nei combustibili - Costa di più il pesce fresco

Pesce, il prezzo aumenta

GENOVA — Ancora una volta Genova conquista il poco invidiabile primato di «città più cara», o quantomeno di città nella quale scattano con maggior rapidità gli aumenti i prezzi dei generi di maggior consumo.

Nel corso del mese di agosto, infatti, l'indice di Genova è cresciuto dello 0,5 per cento in più, contro lo «stesso aumento» di Bologna e l'incremento dello 0,4% di Milano e dello 0,4% circa di Torino, tanto per rimanere nella cerchia delle grandezze comparabili.

Perché questa differenza e quali sono le categorie merceologiche più colpite? Sulla base dei rilievi ufficiali risulta che l'incremento dello 0,5% per il settore alimentare, dello 0,8% per il combustibile, l'elettricità e fonti di energia, dello 0,6% per le cosiddette «spese varie». Il settore dell'abbigliamento resta invece inalterato.

Questi dati vengono sottoposti al vaglio e alla ponderazione degli esperti della Camera di Commercio di Genova.

In primo luogo, si fa notare, una parte dello scatto del costo della vita è stato provocato dall'aumento del prezzo del burro, che altre città avevano già decretato nei mesi scorsi e che a Genova è decollato a partire dall'1 agosto.

In secondo luogo, occorre tenere presente che l'aumento dei prezzi in agosto è una costante di Genova, per un motivo specifico. La Liguria è la regione che acquista, soprattutto nel settore alimentare, tutti i prodotti fuori dal suo territorio in differenza dell'Emilia-Romagna, della Lombardia e del Piemonte). Non solo: i grossisti e i grandi mercati del capoluogo rifornissono, in un complesso gioco di smistamento, un po' tutta la Riviera, nalla quale s'accalcano quasi un milione di turisti.

Questo spiega così l'aumento dello 0,2% del settore alimentare tradizionale e dello 0,8% delle voci cosiddette «varie», nelle quali sono presi anche certi alimentari più raffinati e di «lusso», che si consumano in maggiore quantità nel periodo estivo.

Una categoria specifica, poi, sempre secondo i rilievi della Camera di Commercio, ha avuto un'impennata particolare in questo periodo: il pesce fresco. Ci sono stati forti aumenti, perché in è centuplicata la richiesta e soprattutto perché si sono avuti molti giorni meteorologicamente negativi a novembre il mare brutto.

Il prezzo del pesce è rilevato, come vuole la regola, il 5, il 10, il 15 e il 25 di agosto. Tutti giorni seguenti a regolate.

Nel complesso, però, considerato che a Genova, quest'anno, in molti più cittadini del sembra in città, e sono aumentati inalterati certi consumi (il carburante al primo luogo).

D'altro a volte salti con forte scarto, a volte in maniera strisciante, Genova accentua la propria fisionomia di di servizi con la cui età media sensibilmente solo: la città recentemente è inserita tra le prime cinque come reddito medio pro-capite in Italia.

Ciò significa, insomma, che le condizioni della popolazione sono in aumento e . Si sottolinea, questa popolazione «più ricca e più vecchia» richiede servizi ed consumi in crescita. Si tende a una sorta di più alta qualità della vita. Ciò, è fin troppo logico, fa aumentare i prezzi.

forse una Liguria avvedesse piuttosto che una Liguria californiana? Ecco un tema stimolante per futuri dibattiti, discussioni e tavole rotonde. Ma, tutto sommato, il primato dell'incremento dei prezzi, soprattutto dei generi di prima necessità, per il momento rinforgoglisce nessuno.

Paolo Lingua

Il titolo gli stato conferito il recente dal Ranieri

Casiraghi duca di Mazarino

Un regalo personale al genero, secondo un'antica tradizione - Come si tramanda

GENOVA — Un po' machiavellia, qualche settimana fa, il Principe di Monaco, sua altezza serenissima Ranieri III, ha conferito al proprio genero Stefano ghi il titolo di Duca di Mazarino (o Mazzarino, a seconda della grafia).

E' trattato d'un regalo «personale» perché il titolo faceva parte sino alla trasmissione dei numerosi in possesso di Ranieri. Il più lebre dei quali è il Valentinois, feudo francese che fu all'origine del soprannome di Cesare Borgia, detto appunto il «Valentino», secondo storpiatura popolare.

Morto a soli 32 anni, in Francia, senza eredi all'inizio del secolo XVI, il titolo fu ripreso dalla corona francese e quindi trasformato in «omaggio» ai Principi di Monaco, quando verso la metà del Seicento abbandonarono l'alleanza della Spagna per diventare Pari di Francia alla reggia e .

Ritorniamo al Ducato di Mazarino: il titolo risale al celebre laico, primo ministro francese, successore del cardinale di Richelieu, che consentì il «prise de pouvoir» di Luigi XIV e a quanto si dice, ne sposò, segretamente, la madre, Anna d'Austria. Questa rimase presto vedova di Luigi XIII.

Il ducale passò poi ai nipoti del cardinale sino all'ultimo parente di maschille, il duca d'Aumont, la cui unica figlia Luisa Felicita Vittoria sposò nel 1778 Onorato Grimaldi, principe ereditario di Monaco e figlio del reggente Onorato III.

Dal matrimonio nacquero due : Onorato (il futuro V) e Florestano, anche destinato a regnare. I coniugi si divisero presto per incompatibilità di carattere. La famiglia fu travolta Rivoluzione Francese e da Napoleone che cancellarono politicamente il Principato, che però venne fatto risorgere dal Congresso di Vienna e di Metternich e Talleyrand.

La Duchessa di Mazarino, dopo il divorzio, s'era ripresa il suo titolo. Morendo lo lasciò al figlio primogenito diventato nel frattempo Principe regnante. Morto celibe nel 1841 Onorato V, il Florestano che, assieme allo Stato, ereditò tutti i titoli.

Così il ducato di (in Sicilia) è giunto, il principe in principe, sino a Ranieri e, grazie al matrimonio con Carolina, al rampollo Casiraghi.

Stefano Casiraghi

p. l.

ANCORA FITTA LA CACCIA ALL'OMICIDA DI BRUNO DELLA VOLTA

Continua la caccia a «Lucien» forse è nascosto a Pontedassio

L'assassino di Bruno Della Volta, cuoco di un ristorante imperiese, è ancora libero
Molti sono convinti che viva nei boschi - Gli inquirenti: «Non è espatriato in Francia»

PONTEDASSIO — Ore 15 di lunedì 14 luglio: uno sparo la tranquilla vita di Pontedassio, dell'entroterra di Imperia, distante centro, Della Volta, 46 anni, cuoco del Ristorante «Carriatori» di Oneglia, viene ucciso sotto casa da Luciano Caruso, 43 anni, amante sua moglie Hanna Sofia Kaczmarzyk.

Teatro dell'episodio, via Nazionale Della Volta arriva con la macchina, una Ritmo Diesel metallizzata, e parcheggia. Sopraggiunge subito dopo Luciano Caruso. Ferma sua Fiat 131 colore blu, scende, estrae un fucile calibro 20, si avvicina ed esplode un colpo a bruciapelo. Raggiunto alla nuca il cuoco stramazza a terra in un lago di sangue. Luciano Caruso, conosciuto «Lucien», risale in macchina e si dilegua.

E' trascorso circa un mese e ma l'assassino è ancora in libertà. sembra essersi persa ogni traccia.

Che fine fatto? Come procedono le indagini? Sebbene controlli e accertamenti proseguano in più direzioni, non paiono esservi nuovi sviluppi di rilievo.

«Lucien», ricercato per omicidio premeditato, furto e detenzione abusiva d'arma (il fucile calibro 20 apparteneva infatti alla vittima), è visto per l'ultima volta nella serata di venerdì 18 luglio. Qualcuno lo aveva sorpreso aggirarsi nei pressi della Statale in zona Colla Bassa, tra Montegrazie, S.Agata e Borgo d'Oneglia, in un punto particolare della valle Impero facilmente raggiungibile da Pontedassio e allo stesso tempo relativamente vicino a Imperia.

Il particolare aveva attirato l'attenzione di , era il fucile a tracolla l'allarme. Caruso era riuscito a fuggire.

Da quel non è stato più visto e per quanto frequenti e intensissime, le ricerca condotte dalle forze dell'ordine, sono rimaste senza esito.

Le «piste» seguite dagli inquirenti, sostanzialmente ricalcano quelle dei giorni immediatamente dopo l'omicidio.

sempre , e tutte realmente possibili, le ipotesi che godono di maggiore credibilità. Secondo alcuni l'assassino è già in Francia. Per altri è nascosto nel profondo entroterra, a ridosso del confine. Per altri ancora non è trova molto distante da Pontedassio, forse addirittura ospitato.

Al Nucleo operativo dei carabinieri di Imperia, che ha a lungo e prosegue tuttora le indagini non ci si sbilancia. Scaduti i termini per le grandi operazioni di ricerca, con impiego di elicotteri cani poliziotto e jeep «campagniole», l'inchiesta sembra aver preso sfumature più sottili. Pattuglia in borghese, contatti con la polizia d'oltreconfine, interrogatori e confronti indiretti.

Luciano Caruso, conosciuto anche «lo sceriffo» (perché sovente in giro con stivali, cinturone e cappello da cow boy), originario di Villa Guardia, esperto ricercatore di funghi era considerato un profondo conoscitore dell'entroterra. Ha dimostrato di esserlo che abbia varcato il un valico alpino sia che abbia scelto di nascondersi poco da Pontedassio.

La «pista francese» rimane avvolta da moltissimi interrogativi. All'inizio si dava per scontato un suo tentativo espatrio perché abitato a lungo in Francia e là avrebbe conservato qualche amicizia. Successivamente altri elementi hanno fatto scartare questa ipotesi.

Fulvio Danele

Rapina al Banco di Chiavari dove si nasconde Martini?

CHIAVARI — Rodolfo Martini, marchigiano a Roma ma a Pietrasanta di Lucca, ufficialmente marittimo con all'attivo numerosi precedenti per furto e rapina.

E' il ricercato dalla polizia e dai carabinieri di Chiavari, quale ideatore ed esecutore del «colpo» del 13 messo al Banco di Chiavari. Una rapina che, se avesse avuto per conclusione una sparatoria con agenti e carabinieri, con il ferimento e l'arresto di cinque dei sei banditi, avrebbe fruttato milioni.

La figura di Martini, inizialmente a quella di Renato Vallanzasca, è lavolmente ridimensionata nel corso delle indagini. Protagonista, probabilmente, di almeno un altro colpo in Riviera (quello del 1° settembre '85 alla Comit di Chiavari, 100 milioni), uomo senza dubbio di grande lucidità e freddezza, Martini è l'unico che all'uscita della banca, forse dopo il più grosso colpo della sua vita, sia riuscito a mantenere la calma e, invece di mettersi a sparare come i suoi compagni, alcuni anche vecchi protagonisti lui, si è semplicemente confuso tra la folla allontanandosi a piedi.

Che Martini fosse stato l'ideatore del colpo, confermerebbero altri elementi in possesso degli investigatori: forse anche le ammissioni di qualcuno tra i complici, forse la testimonianza di qualcuno che aveva visto aggirarsi per Chiavari qualche giorno prima della rapina. In ogni Martini, pur mantenendo la latitanza, e a dispetto del blitz della polizia, che è a scoprire i suoi movimenti dal 13 al 17 agosto arrestando anche un complice, si è fatto vivo per nominare un legale di fiducia.

E' stato il legale a trasmettere magistrato la lettera di nomina nella quale Martini, vero professionista si è limitato a conferire il mandato e a promettere «farsi vivo al più presto». Da qui ad ipotizzare che voglia costituirsi, ce corre. Il comportamento di Martini è giudicato del tutto logico, tipico di personaggi di un certo calibro, ma senza particolari significati. La caccia, insomma, è una aperturissima. Parallelamente alle che del capobanda, però investigatori si muovono anche su un altro fronte: quello delle indagini retrospettive sulle rapine compiute in Riviera negli ultimi anni.

E' lavoro che ha già permesso di individuare in Martini e Mini autori della rapina alla Comit e, insieme con Lombardi, di un colpo a Rapallo nell'aprile scorso.

Marco Rafia

Storia, avventure, amori di pescatori, pittori e rivoluzionari nella metà del '700

Quelle antiche famiglie di Laigueglia

La figura di Agostino Pagliano, fervente mazziniano - Benedetto Musso caposcuola dei «grigi» liguri

LAIGUEGLIA — Maglione, Preve, Pagliano, Badarò, Anfosso, Cordiglia, Garassino, Gaggino, Marchiano, Guardone, Musso... Sono solo alcuni nomi delle 340 famiglie che abitano Laigueglia verso la metà del 700.

Sono famiglie di commercianti e capitani di velieri, di scavatori di corallo, pescatori e artigiani, di letterati e uomini di cultura, di proprietari terrieri, di abili calafati e ricercatissimi maestri d'ascia.

Famiglie «capitalisti» e banchieri e famiglie este unicamente da chi possiede solo il capitale delle proprie braccia. Così vive Laigueglia quando giungono, anche qui, gli echi libertari della rivoluzione francese, guiti dalle alterne vicende della repubblica ligure, dalla decadenza e quindi dal periodo della restaurazione.

Sullo sfondo di una società autoritaria, austera e conformista, cui si aggiungono le «chiusure» tipiche della «provincia», si muove una figura «controcorrente»: quella di Agostino Pagliano, fervente mazziniano, massone, libero pensatore, anticattolico, nemico del notabilato locale e dell'aristocrazia in genere.

Correnti sue idee, muore lasciando addirittura un legato alle ragazze laiguegliesi che non fossero sposate chiesa, regalando alla sua morte tutte le sue sostanze al proletariato locale. Sulla sua tomba una colonna in con la scritta: «Senza alcun rimorso». E' stesso e dettarla poco prima di chiudere gli occhi: e non si estingue una famiglia grande nei combattimenti e nei commerci.

Vivono invece ancora i discendenti Benedetto ed Erminia Radion, che poco prima della morte di Pagliano fecero mormorare e gridare allo scandalo il piccolo ambiente cittadino così assopito nei suoi legami il passato.

Benedetto Musso con Rayper il caposcuola dei «grigi» liguri che insieme ai «macchiaioli» toscani e ai «ribelli» del Piemonte realizzano il rinnovamento della pittura italiana dell'800, «Un precursore del Lega», dice il Nipote Franco Musso.

Il pittore si innamora della ballerina e giovanissima Erminia Radion che, convolando a nozze con il più famoso «pre-impressionista», strappo solenne promessa: alternare la permanenza nella eccessiva quiete della riviera con quella più briosa, frizzante e mondana sua Napoli. Fu «promessa marinaio» cosicché per la e spigliata Erminia ce n'era abbastanza per far mormorare: contrastata anche dal parentado laiguegliese bigotto e mallusco, se ne fuggì a Napoli già in avanzata attesa di un figlio —che poi chiamerà Benedetto in ricordo del suo grande amore — e più ritornò.

Franco Musso, anch'egli ottimo pittore, in una villa sulla collina di Alassio, stupendo eremo sospeso fra terra cielo dal quale si coglie in un unico colpo d'occhio levante tutto l'arco della «Baia del Sole» fino a Capo Mele. Lavora e medita ricordi del passato, guardando critico, verso e distaccato al presente.

Anticonformista, estroso, ribelle, amante dell'avventura anche Franco Musso. Giovane atlante «rampollo» antica e blasonata famiglia, va a pescare sulle barche pagato come gli altri membri dell'equipaggio: i costanel — scarpe bianche, polsini e colletti rigidamente ali — lo guardano con sufficienza come un reprobo. Allievo del grande Aldo Carpi a Brera, salvo grazie alla conoscenza dell'arte dei vagoni piombati in partenza per la Germania dalla stazione di Vicenza la tessera dell'Accademia che gli apunta dal taschino gli permette attacchi discorso con donne che per non ed illudere la sorveglianza dei soldati tedeschi), non chiederà all'arte onore e ricchezze solo il piacere della fatica e la soddisfazione per un «artigiano pittore».

r. m.

Un furto da a Cairo

CAIRO — Un furto di preziosi e oggetti antiquariato è stato compiuto nel periodo di Ferragosto a nell'alloggio di Maria Micheli Marchini, preside del Liceo Classico Carcare.

Ignoti sono penetrati nella abitazione della a Cairo in via Francia dopo aver sfondato la serratura della porta. Indisturbati sono impossessati oggetti in antico, argentaria e soprammobili di pregio per un valore che secondo le prime stime supera i cento milioni.

La squadra del paese ha vinto una volta i campionati nazionali

Tiglieto: i Rambo della Val d'Orba sono i più abili boscaioli d'Italia

TIGLIETO — I boscaioli hanno loro record italiano di dellete, come sarebbe indotti a supporre, un mercantonio del Trentino o della d'Aosta, dove pullulano le foreste, un quarantenne di Tiglieto. Stefanino Chiesa, la cui popolarità si limita alla Valle Orba, alle spalle di Arenzano e Voltri, dove però stimola entusiasmi di tipo calcistico. Stefanino Chiesa fa parte della squadra di Tiglieto, campione d'Italia, che anche quest'anno ha vinto le qualificazioni per il e squadre dei finalissimi 1986 si disputerà il 14 settembre a Trento.

Tiglieto superato tutte avversarie nelle eliminatorie: prima ad Albenga, nel battendo il Piemonte; poi scorza a Cimolais sui monti di Pordenone dove ha sconfitto i boscaioli locali, e i rappresentanti jugoslavi e austriaci compreso il vicecampione del mondo, un gigante di Postumia. Tiglieto è quindi a replicare il successo nella finalissima che l'anno scorso vinse in Polgaria nel Trentino la prova nella quale, appunto, Stefanino Chiesa stabilì il primato italiano.

Oltre a Chiesa la squadra è composta da Rinaldo Zunino, anni, e Silvano Pesce.

Come allenano? «Poiché sono boscaioli, la preparazione fa parte loro mestiere», dice Lino Pesce mister della formazione «campo di allenamento», si estende quindi fra i castagni, i faggi e le querce della vallata al cui centro è Tiglieto, 600 abitanti economia agricola sommata alla buona risorsa del turismo stagionale. Che occorre per diventare un campione boscaiolo? «Forza fisica, abilità, colpo d'occhio», spiega Lino Pesce. I tre di Tiglieto come forza fisica stanno bene pesano ognuno sui quintale, hanno poderosi muscoli, spostano un tronco come fosse un fuscello. Sono i Rambo della Val d'Orba.

Le prove campionato sono cinque. La prima, la che impone l'uso dell'ascia, è il taglio di un dal diametro fra i 14 e i 17 centimetri, tempo dell'esecuzione non più di 22 secondi. Altre prove, attrezzo motosega: ricavare una «rotella» una fetta da un tronco, manovrando alternativamente ai della pianta, ma in modo che le due parti tagliate combacino alla perfezione; tagliare in un tempo non superiore a 32 secondi più vicini possibile da un albero, e uno alla volta; tagliare una pianta e farla cadere nel punto indicato dalla giuria. Infine, spostare uno speciale attrezzo un grosso tronco, metri avanti e 14 indietro, tempo massimo 18 secondi.

L'anno scorso Chiesa stabilì il record italiano ottenendo nella valutazione complessiva 325 punti. Nella recente provincia di Pordenone il migliore è stato Romolo Zunino: 299 punti. Sono gli sconosciuti eroi dei boschi, non ci folle aspettarli quando tornano da una trasferta vittoriosa. Ma sono testimonianza oscure e poco riconosciute fatiche della gente ligure delle

Guido Coppini

Al processo Piscetta oggi la sentenza

SAVONA — Si conclude oggi, davanti tribunale di Savona, il processo Armando Piscetta, 61 anni, titolare della «Jager» di Leano, fabbrica di armi comuni e guerra, e i coniugi Antonio Sabatini e Giacomina Ricci, conduttori di un laboratorio artigiano, a Borghetto, dove venivano assemblate parte di armi prodotte dal Piscetta.

Tutti e gli imputati sono in libertà provvisoria. Sono accusati di violazioni della legge sulla fabbricazione delle armi. (*d. b.*)

STASERA ESTATE — Folclore sagre ovunque: attraverso spettacoli e manifestazioni rivivono le tradizioni liguri

Grande jazz stasera a Savona Sanremo, ancora musica folk

A Varazze, alle 21,30, moto, musica e sport nell'ambito delle manifestazioni estive di «Varazze tutta fua».

A Savona, sotto i tendoni a cupola issati sul piazzale del Prolungamento, il «A fatta birra», con manifestazioni a ingresso libero di scena l'«Alto Rindone Group». Pianista jazz tra i più affermati ha collaborato con Gianni e Urbani. Il repertorio si sui pezzi più significativi della storia del jazz.

Continua a Spotorno nei locali scuole Italia Europa, la terza mostra malacologica (conchiglie) che per il grande pubblico registrato è prolungata sino al 31 agosto.

A Noli questa sera, inizio alle 21, presso la sala consiliare il dottor Edoardo Riccardi una conferenza su: «Tecniche di costruzione nell'antichità».

Varigotti tutti i giorni a domenica, dalle 18 alle 24, decima edizione della mostra mercato «artigianato tipico».

A Finalmare prosegue sino al 31 agosto, tutti i giorni, ad esclusione dei lunedì e dei martedì, dalle 10 alle 12,30 e dalle alle , la mostra «L'uomo di Neanderthal in Liguria», ospitata su iniziativa del Comune e dell'istituto liguri nel palazzo Carretto. L'ingresso è a pagamento.

Ad Albenga si svolge Lungocenta il mercato settimanale. Proseguono mostre (con ingresso a mento) «Oceanum» Mintaport ad Albenga e de «I serpenti vivi più velenosi del mondo» presso ex sale Riccardi di viale Martiri ad Albenga. L'ingresso è a pagamento. L'orario è dalle 15 alle 23.

A Diano Marina prosegue la mostra di quadri sotto i portici del Bar Roma in fianco alla chiesa).

Sempre a Diano Marina, mascherpeggio via Diano Castello, è arrivato il Circo di Parigi. Il primo spettacolo è previsto questa sera.

A Mendatica si iniziano i preparativi per la 15ª edizione della Sagra del Mirtillo e del Lampone, prevista per domenica. Nella località si terrà anche il tradizionale Palio delle capre.

A Sanremo, all'auditorium «Franco Alfano» al parco Matteotti (ore 21,15), seconda serata della Rassegna folcloristica internazionale: in il gruppo «Interfolk» Sanremo diretto da Mangione ed il gruppo francese «Les cairns de Nigart».

A è di Sporting d'Estate des Etoiles, lo show del gruppo Playboy's Girls Rock and Roll. Lovers tinua lo spettacolo Toujour folies, con le Dancers, Les Coureurs Bars and hauts.

QUANTE BELLE DONNE AD ALASSIO

Alassio. Dietro al «più bello d'Italia» si sono viste ad Alassio alcune fra le più belle donne d'Italia. Si è potuto ammirare l'affascinante Amanda Lear, madrina d'onore della manifestazione, la bellissima attrice Dalila Di Lazzaro (nella foto) a cui è stata regalata una moto Cagiva, l'avvenente Pamela Prati (che ha firmato anche una piastrella del «muretto»), Eva Grimaldi e Maria Pia Perisi (che hanno posato accanto al «più bello» in una foto che sta facendo il giro del mondo), Eleonora Vallone, oltre a decine di altre ospiti forse meno note ma non meno belle.

«Il più bello», bilancio positivo con qualche strascico polemico

ALASSIO — Si tirano le somme sulla manifestazione de «Il più bello d'Italia» ha attirato due giorni l'attenzione cronaca leggera nazionale su Alassio. Era un'edizione attesa che seguiva quella del boom e il rilancio fenicidente con il concorso del e che per questo rischiava perdere qualche spazio sui mass-media.

Proprio queste ultime ore sono giunte buone notizie Germania. Tramite i quotidiani di lingua tedesca in vendita nelle edicole alassine si è vista la foto del «più bello» ampiamente pubblicata, con un buon riscontro pubblicitario, superiore a quello delle campagne che costano all'Azienda di soggiorno e al Comune, decine e decine milioni.

Gli organizzatori affermano che nell'impresa «ci stanno stretti», in quanto i contributi finanziari non sarebbero sufficienti, anche se

Eleonora Vallone ad Alassio

si dell'andamento complessivo e disponibilità dimostrata dall'Assessorato al turismo e dell'Azienda soggiorno.

Unica polemica sono state alcune critiche mosse Eleonora Vallone, l'attrice ospite della manifestazione, che ha contestato agli organizzatori il mancato pagamento cachet concordato, il fatto che alcuni alberghi abbiano «messo fuori» quasi all'alba i giovani concorrenti, esprimendo un giudizio negativo su di una iniziativa che dovrebbe e potrebbe — a giudizio — meglio pronunciare il nome Alassio.

I Pasano hanno risposto affermando che la Vallone è stata l'ospite «più coccolata» tutte le personalità invitate, tanto che era stata ospitata, sia lei che il suo accompagnatore, per Ferragosto con attenzioni particolari.

gli organizzatori l'inconveniente degli alberghi è relativo all'Hotel Genova e al Santa Lucia, si tratta di un comportamento e di una iniziativa degli albergatori che non può loro imputata. Infine, circa i cachet, Silvio e Antonio Pasano affermano che la Vallone era stata invitata ma l'intesa che fosse anche.

r. m.

Molti quartieri aspettano da anni interventi adeguati

Troppe le zone trascurate Imperia sempre più brutta

Il caso dei portici [illegible] fronte al porto - I binari [illegible] via Tommaso Schiva e la fatiscente facciata del pastificio Agnesi - Lo «scheletro» delle Ferriere [illegible] i camion sul Lungomare Vespucci

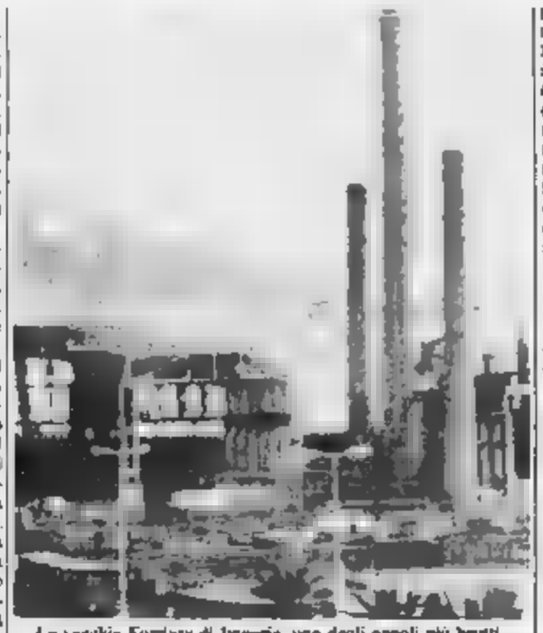
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — «Guerri ti sposo». Lo hanno scritto, [illegible] spray nero, [illegible] colonne [illegible] portici di via Bonfante, il cuore di Imperia. Niente di anormale: la zona [illegible] tra quelle più amate dai graffitari. Ma la cosa sorprendente [illegible] che la scritta [illegible] lì da una decina d'anni: [illegible] l'ha cancellata.

E' [illegible] esempio [illegible] trascuratezza in cui Imperia è lasciata, a volte per colpa del Comune, a volte dei privati. Vediamo qual è la situazione zona per zona.

Piazza Dante. Di fronte [illegible] palazzi [illegible] secolo scorso, [illegible] fermata dei bus [illegible] stata montata una pensilina di metallo e plastica. Fa [illegible] pugni [illegible] il contesto architettonico [illegible] piazza. Poi, il grande pannello elettronico per l'ora e la temperatura della «Cuirpe», che stride [illegible] l'atmosfera tardo-ottocentesca della zona. Anche l'asfalto, attorno [illegible] porfido che delimita la storica fontana (in procinto di funzionare a pieno ritmo), è da rifare. Il Comune, comunque, provvederà presto.

La zona del porto di Oneglia. [illegible] antichi e caratteristici portici, dove prima si incontravano i pescatori che cucivano le [illegible], sono fatiscenti: le colonne [illegible] scrostano [illegible] la pavimentazione, nonostante un intervento del Comune, [illegible] è delle migliori. La nuova amministrazione ha deciso [illegible] proporre ai proprietari di rivernicitare le facciate delle [illegible] che danno sul porto.



Le vecchie Ferriere di Imperia, uno degli angoli più brutti

Galeazza. E' tra le zone più trascurate della città. La spiaggia è sporca e [illegible] da raggiungere, per scendere c'è solo una vecchia scala di ferro. Andrebbe sistemata, al potrebbe anche attrezzare, [illegible] quella libera [illegible] Porto Maurizio, [illegible] ombrelloni [illegible] sdraio. Il problema [illegible] grosso è però quello della ex discarica La Rabina, un enorme [illegible] mucchio di terra da riporto. E' [illegible] posteggio fisso per carovane e roulotte, ma il Comune ha [illegible]oni di spianarla e destinarla a zona sportiva, con campo [illegible] tennis e forse anche piscina.

Via Tommaso Schiva [illegible] lungomare Vespucci. L'esterno dell'edificio dello stabilimento Agnesi [illegible] sistemato e reso più decoroso. Poi, i binari sulla strada, per [illegible] più inutilizzati, antica testimonianza di un traffico portuale ormai ridotto al lumicino. Con il [illegible] piano per l'industria lo stabilimento si allargherà sul lungomare Vespucci dove, dopo quarant'anni, sarà finalmente eliminato il sinistro scheletro delle «Ferriere», pessimo biglietto da visita per i turisti che [illegible] spostano [illegible] Porto Maurizio [illegible] Oneglia.

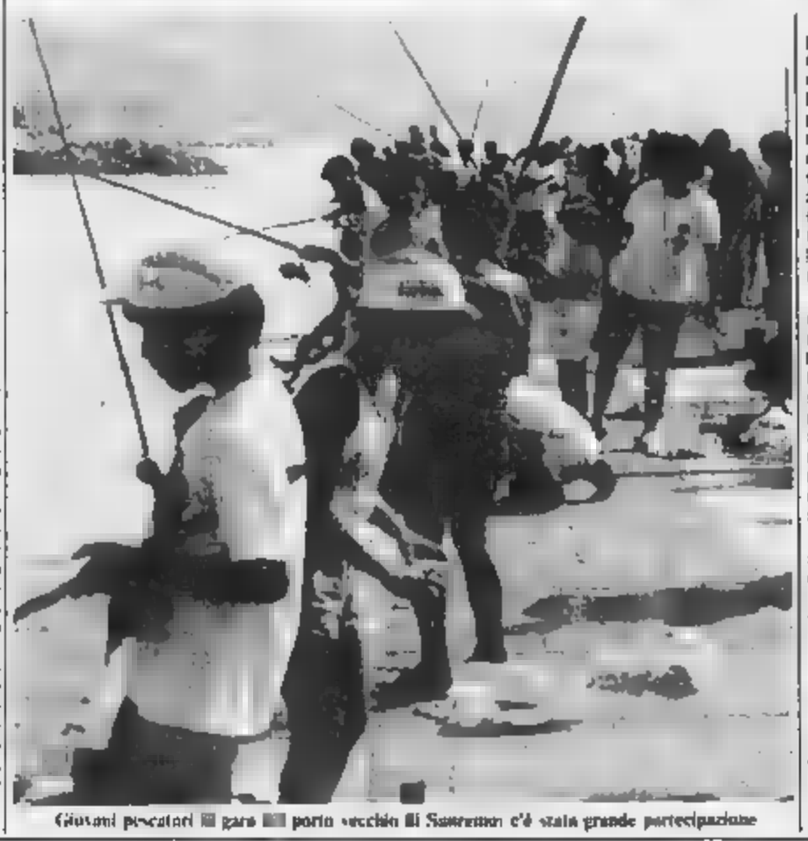
Anche i camion verranno, entro qualche mese, trasferiti provvisoriamente [illegible] nuovo autoporto del Prino, nell'area ex Moraglia. Ma intanto, anche per quest'estate, l'immagine dell'intera [illegible] è stata compromessa.

Giulio Gelsardi

La singolare prova si è svolta nel porto vecchio di Sanremo

I «Pierin pescatori» in gara

Organizzata [illegible] Tritone Club ha richiamato, [illegible] canna, [illegible] ed esche, una cinquantina di ragazzi Hanno collaborato [illegible] manifestazione alcuni commercianti - [illegible] tifo «calcistico» dei genitori - All'appuntamento [illegible] arrivate anche alcune bambine - La sfida sarà riproposta il prossimo [illegible]



Giovani pescatori [illegible] gara [illegible] porto vecchio [illegible] Sanremo c'è stata grande partecipazione

SANREMO — Mentre i pescatori d'altura si [illegible] apprestano alla fine del mese a cimentarsi nella gara loro riservata per yacht appositamente attrezzati, [illegible] sono affrontati nei giorni scorsi, canna [illegible] [illegible] in mano e tanta, tanta pazienza, cinquantatre ragazzi, tutti dai sei [illegible] tredici anni. Il terreno della sfida: le acque [illegible] porto vecchio [illegible] Sanremo.

La gara denominata «*Pierin Pescatore*» [illegible] quelle che risalgono [illegible] [illegible] ventina di [illegible] fa. [illegible] che poi, [illegible] il contributo del Comune, è stata abbandonata per lasciare il posto ad altre manifestazioni estive che costano molto [illegible] più [illegible] [illegible] trovano altrettanta partecipazione di pubblico [illegible] [illegible] turisti incuriositi.

Quest'anno il «*Pierin Pescatore*» [illegible] stato riproposto dal Tritone Club Pescasportivi di Sanremo, ovviamente senza alcun contributo [illegible] munale [illegible] chiamato, proprio perché la manifestazione [illegible] [illegible] [illegible] vita. Primo trofeo [illegible]ieri Pescatore.

Come? Con gli sponsor che sono tanto di moda: una decina [illegible] commercianti di Sanremo hanno offerto [illegible] loro prodotti [illegible] premi. Sulla banchina del porto dove [illegible] è svolta la [illegible] [illegible] sono visti i concorrenti [illegible] erba fare tutto [illegible] soli: scegliere l'esca, sistemarla sull'amo e procedere al lancio in [illegible] [illegible] attendere come pescatori incalliti.

Tutto ciò mentre i loro genitori, tenuti a distanza dagli organizzatori, facevano un tifo da stadio calcistico, [illegible] volta che da quello specchio d'acqua, [illegible] [illegible] suo conto, vedevano sollevare dei pesci, [illegible] valutazione delle dimensioni.

[illegible] [illegible] di 13 anni, ma [illegible] ne dimostrava una ventina, si era munito di regolare carta d'identità. In previsione appunto della [illegible] ingannevole prestazione fisica. Tutto regolare dunque e molto entusiasmo. La pesca è [illegible] sport che fa [illegible] discutere [illegible] caccia, per cui la manifestazione ha ottenuto, anche [illegible] il profilo morale, [illegible] vivo successo.

Al vincitore [illegible] stato [illegible] gnato un trofeo donato [illegible] un albergo sul [illegible] [illegible] Sanremo. A [illegible] i partecipanti sono [illegible] offerti una medaglia [illegible] argento, [illegible] portachiavi ed una maglietta, [illegible] bambinette [illegible] perché c'erano anche loro) un mazzo di [illegible]. Ai ragazzi meglio piazzati sono stati conferiti una medaglia ricordo ed altri trofei.

r. o.

La Lombimperia vuole creare altri posti barca [illegible] strutture moderne nel porto

«Nessuna concorrenza con i cantieri»

I dirigenti della società rispondono a chi teme il nuovo rimessaggio - Esortato il Comune a concedere le licenze

IMPERIA [illegible]

[illegible] — «*Il porto di Imperia potrebbe diventare il più importante della Liguria, ed uno dei meglio attrezzati in tutta Italia, per quel che* [illegible] *il rimessaggio e la manutenzione delle imbarcazioni turistiche di lusso: ciò senza minimamente danneggiare, ma* [illegible] *procurando loro del lavoro, i cantieri minori già esistenti*»: l'affermazione [illegible] di Francesco Grignani, amministratore delegato della Lombimperia, la società che proprio in questi giorni sta trattando [illegible] Comune e [illegible] tutti gli [illegible] Enti interessati per avere il «nulla osta» che permetta di iniziare l'attività. Nell'attesa la Lombimperia ha già avviato [illegible] molti giorni[illegible] ed importanti riviste motonautiche una campagna pubblicitaria.

Spiega Grignani: «*Non tutti gli ambienti portuali hanno compreso ciò che la Lombimperia intende attuare: si tratta di mettere a disposizione degli scafi turistici di maggiori dimensioni, che normalmente non fanno neppure scalo a Porto Maurizio, una attrezzatura adeguata*».

Il cantiere di rimessaggio infatti, potrà disporre di oltre 3000 metri quadrati di [illegible] coperto in ampi capannoni [illegible] di oltre 5000 metri [illegible] altre [illegible] libere. Il tutto reso funzionale dalla disponibilità di [illegible] [illegible] alaggi fino a 100 tonnellate, di un centinaio [illegible] grandi carrelli ed altro.

Secondo Grignani [illegible] Lombimperia intende offrire i servizi di rimessaggio e riparazioni soprattutto a una «clientela» molto facoltosa che attualmente non può essere attirata [illegible] piccoli cantieri esistenti.

[illegible] perderebbero così i «navigatori» migliori che darebbero anche un maggiore sviluppo alle attività turistiche collaterali [illegible] alberghi, ristoranti e negozi.

Quali i rapporti con cantieri ed artigiani che già operano nel settore? «*La Lombimperia intende effettuare le riparazioni ai motori, agli impianti idraulici ed elettrici e qualsiasi altro lavoro richiesto con personale esterno* — [illegible] *avendo fra l'altro fra i propri dipendenti gli specialisti richiesti nel campo nautico* — *e darebbe quindi possibilità a questi lavori propria a quei cantieri che temono la concorrenza*».

Un chiarimento anche per quel che concerne l'attività commerciale: «*Siamo stati criticati per la perdita dei traffici commerciali che facevano capo alla* [illegible] *società. Preciso allora che la nuova attività turistica potrà* [illegible]*tere* [illegible] *la ripresa* [illegible] *quella commerciale. Ricordo in proposito* [illegible] *la* [illegible] [illegible] *traffici non è certo solo della nostra società ma coinvolge tutti. Alla perdita dei traffici con la Russia ha contribuito notevolmente il rilancio del porto di Genova*».

Questa la conclusione: «*Siamo presenti ad Imperia da 27 anni e contiamo di* [illegible] *collaborando con tutti coloro che nel porto debbono vivere, in ogni settore. In particolare intendiamo avere buoni rapporti* [illegible] *la "Imperia Mare", oltrechè con il Comune ed i sindacati: speriamo, pertanto, che i vari Enti competenti sciolgano al più presto ogni indugio e diano il via a questa nuova attività che,* [illegible] *danneggiare nessuno, consentirà, in definitivo, una ripresa del personale ora in* [illegible] *integrazione, alimentando nuove iniziative*».

Bruno Viano

DISAVVENTURA IN MARE

Sanremo. Paurosa avventura per due turisti inglesi a bordo di un piccolo yacht, il «Crazy Horse», in fiamme al largo di Sanremo. David Medcalf, 46 anni, e [illegible] Lindsey di 30, entrambi [illegible] Liverpool, sono stati soccorsi da una motovedetta quando ormai il panfilo in preda alle fiamme stava per affondare.

Sanremo: la denuncia [illegible] dottor Grappiolo, medico e scrittore

«Nella lavanderia dell'ospedale c'è soltanto una bolgia dantesca»

SANREMO — «*Nei giorni scorsi mi sono recato nel laboratorio d'analisi dell'ospedale e, un'insufficiente segnalazione fatta* [illegible] *scritta sul* [illegible] *a matita, mi sono* [illegible]*o nella lavanderia e sbirciato: una bolgia dantesca. La* [illegible] *dove ci* [illegible] *le macchine* [illegible] *lavaggio, prive di* [illegible] *d'aria e* [illegible] *finestre che aprono all'esterno, era piena di vapore che impediva la visibilità e, natura di umidità,* [illegible] *era trasformata in* [illegible] *saponificante. Con buona pace per le norme che tutelano la salute dei lavoratori*».

La denuncia arriva [illegible] dottor Alessandro Grappiolo, medico scrittore, autore tra l'altro [illegible] libro «Il medico dell'Usl».

Grappiolo continua: «*Ma ciò che ha impressionato me ed anche un amico, primario ospedaliero di Asti che* [illegible] *accompagnava, è che nella lavanderia il materiale sporco, e molto spesso infetto, compie lo stesso percorso, incrociandosi,* [illegible] *quello lavato e disinfettato. In dispregio delle* [illegible] *più elementari ed al contrario di quanto avviene negli altri ospedali dove le lenzuola, i materassi, le federe e tutto* [illegible] *resto* [illegible] [illegible] *una parte ed* [illegible] *pulito* [illegible] *un'altra*».

Il dottor Grappiolo, che [illegible] l'altro nei prossimi giorni dovrebbe far parte del nuovo consiglio [illegible] gestione dell'Usl n. 2 [illegible] ha voluto interessarsi e [illegible] che il grave inconveniente sia stato provocato dall'interruzione e dal blocco, non si [illegible] per quale [illegible] del tubo di fuoriuscita all'esterno del vapore.

Le rimostranze dei dipendenti, fatte in tutte le forme e modi più volte, non sarebbero servite a nulla. «*Che cosa* [illegible] *pensano i sindacalisti?*», si chiede il medico scrittore. Ma non è tutto: ci sono anche [illegible] sprechi. Il Dr. Grappiolo aggiunge: «*Da mesi e forse* [illegible] *anni nei locali della lavanderia e nei corridoi la luce rimane accesa giorno e notte, per la semplice ragione che mancano gli interruttori. Con il costo dell'energia elettrica quegli interruttori si sarebbero potuti acquistare d'oro*».

Non è che le [illegible] vadano meglio, in fatto di sprechi, nel laboratorio [illegible] analisi. Sostiene il dottor Grappiolo: «*Qui l'amministrazione dell'ospedale,* [illegible] *consultare il primario ha acquistato quattro tavoloni* [illegible] *le analisi che, una volta consegnati, non hanno trovato posto nel laboratorio perché troppo grandi rispetto alle mura. E' stato un affare, pare abbiamo detto dall'amministrazione, perché ti abbiamo avuti per venti milioni quando costavano il doppio*».

Fatto sta, dice Grappiolo, che ora due di quei tavoli [illegible] [illegible] accatastati [illegible] dell'ospedale [illegible] sti alle intemperie [illegible] due, smontati, sono appoggiati, inutilizzati, alle pareti del laboratorio, la cui porta d'ingresso, che è in comune nell'edificio con la lavanderia, è semibloccata da un vecchio «mangano», rotto, un attrezzo utile alla lavanderia, dopo [illegible] il non [illegible] [illegible] da chi, e non più asportato [illegible] anni perché troppo pesante.

«*Ma non è finita* — conclude Grappiolo — *lungo i corridoi ci sono anche alcuni* [illegible] *toloni, pieni di* [illegible] *reagenti. Ipotizzo* [illegible] *che* [illegible] *milioni e che non viene più utilizzato dal laboratorio perché l'amministrazione* [illegible] *pensato bene* [illegible] *acquistare una nuova attrezzatura cutter, per le analisi* [illegible] *sangue, per la quale deve essere* [illegible] *un reagente diverso. Sembra incredibile, ma* [illegible] *così*».

Il dottor Grappiolo intende andare sino [illegible] [illegible] su tutti questi aspetti negativi: «*Se sarà necessario mi rivolgerò anche* [illegible] *Procura della Repubblica*».

Renato Olivieri

Cinque denunce per una rissa [illegible] Diano [illegible]

IMPERIA — Tre feriti [illegible] cinque denunciati [illegible] piede libero [illegible] il bilancio [illegible] [illegible] rissa avvenuta la notte fra lunedì e martedì nei pressi di alcune discoteche in regione S. Anna, a Diano Marina.

Le «cattività» hanno avuto inizio nei locali [illegible] ballo [illegible] qualche frase [illegible] dileggio scambiate fra due marittimi [illegible] Salerno imbarcati [illegible] [illegible] nave lombarda e un gruppo di giovani dianesi.

Usciti all'esterno i contendenti [illegible] passati dalle parole ai fatti ed ha così [illegible] inizio una rissa terminata solo per l'intervento di una pattuglia della polizia. (*b. v.*)

Il sindacato autonomo di polizia

Minutello segretario del Sap [illegible] Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Il Sap (Sindacato autonomo di polizia) ha costituito il Consiglio e la segreteria provinciale a seguito delle dimissioni del segretario provinciale Ferdinando Scappatura.

Il neo-eletto a risultato Luigi Minutello. Il consiglio provinciale è formato [illegible] quindici persone (Gongiu, Coraglia, Culcasi, Datoni De Benedetto, De Buono, Di Murcio, Di [illegible], Martullo, Minutello, Pardini, Persici, Sardo, Trusso e Ventriglia), mentre nella segreteria provinciale i membri sono sei (Minutello, Culcasi, De Buono, Pardini, [illegible] Pace e Persici).

Naturalmente il documento e [illegible] [illegible] organi [illegible] polizia di [illegible] interessati. Con un comunicato il Sap ha «*denunciato l'indifferenza del governo e del Parlamento ai problemi funzionali ed economici delle forze di polizia che s'aggravano sempre più*».

Nel documento si evidenzia che «*l'attuale paralisi legislativa ha bloccato l'approvazione di un provvedimento indispensabile per l'assetto funzionale della polizia di* [illegible]*, mettendo in rilievo le disparità di trattamento economico rispetto a quello riservato alle categorie meno sottoposte ai rischi e ai pericoli dei tutori dell'ordine*».

[illegible] lamenta anche che «*la funzione pubblica non ha ancora* [illegible] *solo in data* [illegible] *delle trattative contrattuali nella cui sede, tra l'altro, dovrà essere concordata la rideterminazione dell'indennità* [illegible] *istituto*».

Inoltre il Sap evidenzia «*la necessità di ottenere una modifica alla legge finanziaria per il 1986, che prevede la totale eliminazione degli* [illegible] *familiari*».

l. m.

Quella del Col di Tenda è [illegible] delle strade più pericolose della regione

Consultazioni tra Francia e Liguria per rendere più sicura la Statale 20

VENTIMIGLIA — Tra i problemi dei collegamenti del Ponente, oltre a quelli della statale 28, [illegible] anche quelli della statale 20 per il Col [illegible] Tenda. La [illegible] [illegible] molti amministratori è che l'ammodernamento [illegible] quest'ultima possa rientrare nei Piani Integrati del Mediterraneo, in modo che il finanziamento dei lavori per [illegible] 70 [illegible] cento potrebbe essere concesso dalla Comunità europea.

In questo senso la Consulta delle Alpi Marittime, un [illegible] ganismo di interesse comune pratico e anche culturale [illegible] quale fanno parte, oltre a Nizza, anche le province [illegible] Imperia e Cuneo, [illegible] sta muovendo.

L'assessore provinciale Lorenzo Viale [illegible] Ventimiglia [illegible] parte agli incontri [illegible] si sono svolti tra Francia (in quanto l'arteria [illegible] snoda anche [illegible] territorio francese), [illegible] e Liguria. [illegible] presenti anche i responsabili dell'Anas perché si approntino tutti gli strumenti necessari affinché il progetto [illegible] tale realizzazione sia portato a Bruxelles.

E' vero che [illegible] [illegible] sari tempi lunghi, ma se [illegible] si inizia a discutere e a programmare, i ritardi potranno [illegible] [illegible] deleteri quando il parco [illegible] [illegible] Roja sarà attivato, e l'autoporto verrà [illegible] operante.

La strada del Col di Tenda è percorsa in estate da circa 6 mila veicoli [illegible] giorno. Questa strada è il collegamento più veloce tra il mare [illegible] Riviera di Ponente e della Costa [illegible] con il Piemonte, e [illegible] un bacino di [illegible] milioni di abitanti.

I tratti più difficili sono quelli da Ventimiglia a Finghetto, con [illegible] a gomito [illegible] [illegible] carreggiata a volte larga meno [illegible] 7 metri. Anche [illegible] Francia, tra Sacarge e [illegible] tan, [illegible] panorama [illegible] bellissimo ma pericoloso per i Tir [illegible] altri grossi mezzi.

L'accesso al tunnel per [illegible] viene dal mare è stato un po' modernizzato recentemente dai francesi. Però i tornanti che con[illegible] a Limone sono così tortuosi da far invidia a quelli dello Stelvio.

l. m.

Bagni liberi [illegible] frazione Latte [illegible] Ventimiglia

VENTIMIGLIA — [illegible] stato tolto il divieto di balneazione in [illegible] [illegible] [illegible] Ventimiglia. La [illegible] di spiaggia che era «interminata» è una delle più panoramiche e frequentate [illegible] del litorale ventimigliese e [illegible] privato per vari giorni i bagnanti di [illegible] possibilità di immergersi in [illegible].

Quasi ogni anno — per l'80 [illegible] andata ancora bene perché nell'ambito del Comune di Ventimiglia [illegible] stato un caso [illegible] — il problema torna alla ribalta.

Ora gli [illegible] cognati sostengono [illegible] per ciò? Il problema non si porrà più perché [illegible] [illegible] risanamento igienico-sanitario della città e la realizzazione del depuratore entro luglio dell'anno prossimo, non si dovrebbe incorrere in divieti.

In questo ultimo scorcio [illegible] stagione, con [illegible] parecchi turisti, resta la consolazione [illegible] [illegible] tutto [illegible] [illegible] senza il pericolo di veder galleggiare corpi estranei e l'acqua sporca per l'inquinamento fognario.

Il litorale compreso nell'ambito comunale di Ventimiglia [illegible] [illegible] circa 3 [illegible] e [illegible] altre divise è stato messo in [illegible] quest'estate.

Pompeiana, il Comune ha già stanziato 35 milioni

[illegible] la torre [illegible] diventi [illegible]

[illegible] — Dopo anni di abbandono, la torre [illegible] di Pompeiana, piccolo centro [illegible] alle spalle di Riva Ligure, [illegible] per essere [illegible] in [illegible].

Da qualche giorno, sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'antico edificio, [illegible] nel [illegible] dalla Repubblica Marinara di Genova. Al piano terra, verrà rifatto il pavimento e [illegible] sistemata una scala per raggiungere agevolmente la parte alta, dove, cinque secoli [illegible], [illegible] posto cannoni [illegible] altre armi, a difesa dell'abitato.

Per il primo intervento, [illegible] comunale ha stanziato 35 milioni. [illegible] un secondo tempo, con [illegible] mutuo di venti milioni, che verrà richiesto alla Cassa depositi e prestiti, sarà curata la [illegible] esterna.

Il piccolo arco che [illegible] [illegible] all'ingresso [illegible] torre verrà [illegible] pratica ricostruito ed i tre stemmi della Repubblica Marinara [illegible] Genova, ben visibili sulla facciata, saranno restaurati.

Spiega Giovanni Costamagna, sindaco [illegible] Pompeiana, alla guida di una maggioranza monocolore dc: «*E' il primo atto per una valorizzazione dei* [illegible] *monumenti.* [illegible] [illegible] raccoglierà i reperti dell'epoca [illegible] [illegible] *le testimonianze della civiltà contadina.* [illegible] [illegible] *saranno intoppi, i lavori di ristrutturazione del fortino, approvati dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali, dovrebbero essere portati a termine entro l'anno*».

L'iniziativa ha trovato pienamente concorde la minoranza consiliare. Afferma Angelo Agnese, esponente del pci in seno all'opposizione: «*E' una scelta saggia, soprattutto* [illegible] *chiave turistica. Creando nuovi poli di attrazione, Pompeiana potrà* [illegible] *più preparata a ricevere gli ospiti. Stiamo lavorando per inserire* [illegible] *nostra località nelle cartoguide dell'entroterra imperiese*».

Frattanto, a Pompeiana, [illegible] tornata [illegible] normalità la situazione relativa all'acquedotto comunale. I razionamenti dei giorni scorsi nella distribuzione dell'acqua, sembrano solo [illegible] ricordo.

r. s.

La droga era nascosta in uno stivale in cantina

Taggia: bloccati due giovani l'accusa è spaccio di eroina

ARMA [illegible] TAGGIA — Due arresti ed il sequestro di oltre 40 grammi di eroina purissima sono il bilancio di [illegible] operazione dei carabinieri [illegible] Arma di Taggia che [illegible] è conclusa l'altra notte dopo [illegible] settimana [illegible] appostamenti ed indagini.

[illegible] finiti in carcere Paolo Beleffi, 26 anni, tossicomane, uno dei tanti spacciatori-consumatori che operano nella zona [illegible] Taggia (trovato in [illegible] di [illegible] grammi [illegible] eroina) e Roberto Michell, 26 anni, [illegible] Arma, Via Flora 6.

Quest'ultimo, secondo i carabinieri, [illegible] uno dei principali rifornitori di eroina della piazza. «*Uno spacciatore* [illegible] *"terzo livello"*» - affermano i carabinieri. La conferma dei sospetti è arrivata qualche ora dopo l'arresto durante una attenta perquisizione: in cantina, nascosto in uno stivale, [illegible] investigatori, infatti, hanno trovato [illegible] sacchetto [illegible] 40 grammi di eroina tipo «*Brown Sugar*», la più pura.

L'indagine dei carabinieri [illegible] scattata la scorsa settimana dopo l'arresto di Beleffi, «*un personaggio* [illegible] scarso rilievo» secondo i carabinieri, Beleffi, messo alle strette, ha indicato il canale attraverso il quale gli veniva rifornita la droga.

[illegible] l'altra [illegible] [illegible] rinchiuso in [illegible] di sicurezza in stato di fermo perché fortemente indiziato [illegible] spaccio [illegible] sostanze stupefacenti. Occorrerà, però, trovare la droga.

Gli appostamenti alla fine di [illegible] rivelati [illegible] «Abbiamo assistito ad [illegible] autentico via vai nel [illegible] *forse non nella* [illegible] *di via Flora 6*» spiegano i carabinieri.

[illegible] trattava [illegible] tossicomani alla ricerca della droga sia per venderla a [illegible] volta che per iniettarsela. Per gli inquirenti era [illegible] conferma dei loro sospetti. L'abitazione di [illegible] è stata [illegible] perquisita in modo capillare.

Alla fine, [illegible] in cantina [illegible] trovata [illegible] droga. [illegible] fermo è stato trasformato in arresto dalla Procura della Repubblica [illegible] in spiccato ordine di cattura per detenzione e spaccio [illegible] [illegible] stupefacenti.

Ora i carabinieri [illegible] i grossisti [illegible] distribuiscono l'eroina nel Ponente ligure. «Conosciamo i loro [illegible] ed i loro nomi» dicono al [illegible]do dei carabinieri: «*Attendiamo che compiano un passo falso*».

g. p. m.

Roberto Michell

INTERBANCARIA INVESTIMENTI
gruppo Banca Nazionale [illegible] Lavoro ricerca per Sanremo e provincia
[illegible]
esclusivamente [illegible] settore bancario o parabancario.
[illegible] n° 0103 [illegible]

Una serie di interventi della Provincia per l'edilizia scolastica

Savona: all'istituto «Boselli» presto lavori di ampliamento

Il pri nella giunta di Palazzo Nervi, Tomagnini assessore - Superaffollamento alla scuola via don Bosco - Trattative per una nuova sede dell'«Itis» di Albenga

I controlli sul

CARCARE — Continuano in tutta la regione i controlli sulla radioattività conseguenti all'incidente nucleare di Cernobil dello scorso aprile

Fino a oggi le analisi e i rilievi effettuati in Bormida hanno rilevato valori apprezzabili, che suscitano preoccupazione fra gli abitanti

Anche possibile contaminazione dei funghi, che ha dato luogo nel fosse maggio a preoccupante caduta nel consumo questo prodotto nella e a rivalita destituita ogni fondamento

Attenzione invece parte dei tecnici dell'ufficio di igiene Usl, viene posta per il fieno tagliato alla fine della primavera nel quale è stata rinvenuta la presenza Cesio superiori norma.

Sebbene superi la soglia pericolo, l'istituto di fisica sanitaria dell'ospedale «Galliera» di Genova che compie questo tipo di controlli, ha ordinato una ulteriore serie prelievi (s. m.)

SAVONA — Entro la metà prossimo mese di bre Consiglio provinciale discuterà il bilancio elaborato dalla giunta presieduta socialista Guido Bonino.

In questo intervallo di po prevede la conclusione trattative tra i partiti iniziate già nel e che prevedono l'ingresso in giunta repubblicani. E' noto che sino a ieri il pri concedeva l'appoggio esterno. Adesso il suo consigliere Tomagnini diverrà assessore e sarà un comunista a dovergli cedere il posto e a tornare tra i banchi dei consiglieri.

Guido Bonino

Quali i principali problemi che l'amministrazione provinciale intende affrontare attraverso il bilancio in discussione? E' il presidente rispondere: *«Innanzi tutto ritenuto doveri occupare dell'edilizia scolastica. Uno dei problemi più gravi e sicuramente quello dell'istituto "Boselli" per ragionieri di via don Bosco e si è deciso di puntare in questa direzione la maggior parte degli sforzi»*.

La Provincia intende ampliare l'edificio costruendo una nuova ala su un'area posteriore ed è in trattative Comune, proprietario del terreno. *«Ma non è escluso una diversa soluzione, ad esempio la sopraelevazione dell'attuale palestra di via Venezia»*, dice il presidente Bonino.

Questa struttura sorge proprio di fronte all'istituto per ragionieri, di conseguenza questa scelta non provocherebbe alcun disagio. Oggi larga parte della popolazione scolastica dell'istituto è costretta a «peregrinare» da un lato all'altro della città.

Le condizioni di superaffollamento dell'istituto per ragionieri ha difatti provocato, in questi anni, la progressiva «dispersione» in città di pezzi staccate con sistemazioni, molto spesso, davvero fortunose.

Per Albenga, invece, sono in avviatissime trattative per l'acquisizione terreno necessario alla costruzione della sede dell'istituto tecnico industriale. Osserva riguardo, il presidente della Provincia: *«Nella attuale il nuovo edificio dovrebbe anche avere disponibilità aule per altre iniziative scolastiche»*.

Sui problemi viabilità, che sono qui forse più «istituzionali» dell'ente, la giunta di palazzo Nervi è orientata a mantenere e consolidare, dove possibile, le attuali condizioni delle rete viaria, eliminando in particolare i punti più pericolosi, attraverso la «rettifica» di tratti in curva.

Continua il presidente Bonino: *«Poi ci sono le incognite che derivano dalle probabili deleghe che la Provincia riceverà dalla Regione e per i quali nel bilancio attuale non è possibile quantificare gli stanziamenti»*

A palazzo Nervi sono praticamente concluse le laboriose operazioni di trasloco Provveditorato agli studi, che si è trasferito in via Trilussa lasciando liberi piani. presume che circostanza voglia anche significare adeguamento a un aggiornamento della Provincia per la riorganizzazione a piena efficienza suoi stessi uffici.

Ivo Pastorino

I funerali delle sei vittime per l'incidente sull'autostrada Torino-mare

Savona, una grande folla commossa ha salutato i due bimbi e i loro genitori

Savona. Le sei bare allineate piedi dell'altare parrocchia di San Paolo durante funzione e gente commossa all'esterno della chiesa (G. Chiaramonti)

SAVONA — Un timido applauso, sul sagrato della chiesa di San Paolo, in corso Tardy e Benech, ha accolto ieri mattina, poco prima 10, le di Alberto Ciancolini, 5 anni, e Andrea Fresia, di 6, i bambini morti sabato notte nell'incidente stradale avvenuto sull'autostrada, nei pressi Possano. I feretri preceduti da quelli dei genitori Alberto, Ivo Ciancolini, 41 anni, e Francesca Brazzino, di 38. Li seguivano le bare del papà e della Andrea, Bruno Fresia, 38 anni, e Bruna Cavallo, 37

E' il commosso addio di alle due famiglie distrutte nello spaventoso incidente sulla Torino-Savona. Oltre mille hanno voluto stringersi attorno parenti delle vittime. Una cerimonia toccante, che chiesa è svolta nel silenzio più assoluto. Già alle 9 molti hanno iniziato a raggiungere la parrocchia Paolo. Poi, a poco a poco, l'altare è stato sommerso di Corone, mazzi, cuscini, portati da parenti, conoscenti, tanta gente. gradini c'erano anche cuscini con i nomi delle vittime.

Il corteo, partito 6,30 cimitero di Possano, ha sostato a Prunetto, paese d'origine Bruna Cavallo Fresia, poi ha proseguito verso Savona. I sei furgoni hanno imboccato Tardy e Benech aprendosi a fatica un varco tra la folla, una folla muta, impietrita dalla commozione. Sono state scaricate bare. Prima quella di Ivo Ciancolini, poi quella della moglie, quindi le candide e quelle Fresia.

La attanagliava la gola, molti non erano in grado parlare e soffocavano i singhiozzi. Uomini, donne e pochi bambini in lacrime. Lentamente, portati a spalla necrofori, i feretri sono entrati nella chiesa gremita. Sull'altare maggiore, ad attenderli, sei sacerdoti: il parroco di San Paolo, don Giovanni Molinari, il suo vice, don Giuseppe Carletto, il parroco di San Lorenzo, Lorenzo Bonfiglio, il parroco di Giuseppe, Silvio Del Buono, e preti della diocesi di Mondovì.

Sono stati attimi lunghissimi. Le sono state posate sul pavimento. Quelle dei bambini avevano un cuscino di rose bianche, quelle loro mamme di quelle dei papà di scarlatte. Molinari, visibilmente commosso, gli occhi lucidi, la tremante, ha iniziato il dei defunti. Dopo la lettura dell'Apocalisse di Giovanni e del vangelo di Luca, che parla della resurrezione di Cristo, il sacerdote raggiunto il leggio quale era appoggiata una cartolina arrivata proprio ieri mattina ai bambini dell'asilo di via Matilde Serao, l'aveva scritta e firmata, aiutato dalla mamma, il piccolo Alberto Ciancolini.

E' difficile, anche per un sacerdote, pronunciare parole speranza di fronte a drammi questa gravità. Don Molinari ha ricordato quando, due anni fa, un'escursione in montagna, incontrò le due famiglie Ha detto: *«Ci siamo riconosciuti, abbiamo parlato un po', poi quelle persone hanno proseguito il loro cammino ognuno verso la vetta. Ora l'immagino ancora, nel loro cammino verso Dio Noi, con il nostro spirito solidarietà cristiana sappiamo che hanno bisogno accompagnamento nell'attraversamento al regno dei cieli.*

Quando i sacerdoti hanno benedetto le bare, la folla ha intonato «Io credo, risorgerò». Fuori dalla chiesa la folla era aumentata. Ancora un breve applauso indirizzato alle piccole bare. Il corteo è partito verso il cimitero di

Dopo l'estremo dei parroci, le salme sono state tumulate in sei loculi sulla fila, una accanto all'altra, la disposizione state allineate chiesa. Andrea e Alberto in mezzo a mamma e papà, per sempre.

Gian Paolo Carlini

La polizia stradale blocca un turco che provocato un incidente

«Pirata» catturato sulla Sv-To

E' accusato di omissione soccorso: il conducente della vettura investita è grave - Il fatto

CEVA — Un pirata strada che tamponato un'auto a Carmagnola (il conducente è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Moncalieri) è stato arrestato all'alba di ieri a Ceva dal sovrintendente Vincenzo Papasodaro e dall'agente Fabio Delpino del distaccamento della stradale di Carcare, diretto dall'ispettore Monopoli. Deve rispondere di omissione

Si tratta di un cittadino turco, Ali Bayram, 24 anni, fra a bordo di una «Renault 12» insieme agli genitori e a due fratelli minori. L'altra notte aveva cercato di entrare in Francia attraverso il varco del Moncenisio. Le autorità d'Oltralpe lo però respinto perché ha una serie precedenti penali, il più grave dei quali è sfruttamento della prostituzione, reato che gli è due anni di reclusione, scontati Francia.

Ieri mattina era diretto a Ventimiglia, dove avrebbe cercato nuovamente di passare il confine. Poco dopo le 5,30, nei pressi di Carmagnola, Ali Bayram, che viaggiava velocità sostenuta, ha tamponato una «Panda» che lo precedeva, condotta Giuseppe Bocchio, 53 anni,

Controlli polizia stradale al casello di Altare della Savona-Torino (Telefoto)

Moncalieri, via Fogazzaro 10, L'urto è violento, tanto che l'utilitaria è capottata finendo nel prato che costeggia l'autostrada.

Il cittadino turco è riuscito a controllare sua auto e ha proseguito la corsa. Un automobilista che ha seguito la scena ha avvertito una colonnina dell'Sos polizia stradale e ambulanza. Giuseppe ricoverato all'ospedale di Moncalieri, dove è stato giudicato guaribile tre mesi per una serie di fratture alle costole e alle gambe.

Intanto la polizia stradale di Carcare, in possesso dell'auto, ha iniziato la caccia al pirata. Sono stati istituiti posti di blocco tutti i caselli, è scattata un'operazione coordinata Antonella Abati, mentre ci si preparava a mettere sotto controllo anche le altre strade.

La «Renault 12» è intercettata e bloccata a Ceva dalla pattuglia Carcare. Il turco è stato accompagnato in

Sulla parte anteriore destra sua visibili segni tamponamento. Dagli effettuati attraverso i terminali della polizia italiana e francese tutti i precedenti dell'automobilista pirata.

E' interrogato e tratto arresto. Verrà processato direttissima, quindi sarà espulso dall'Italia.

g. p. c.

La polizia stradale blocca un turco che provocato un incidente

«Pirata» catturato sulla Sv-To

E' accusato di omissione soccorso: il conducente della vettura investita è grave - Il fatto

CEVA — Un pirata della strada che ha tamponato un'auto a Carmagnola (il conducente è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Moncalieri) è stato arrestato all'alba di ieri a Ceva dal sovrintendente Vincenzo Papasodaro e dall'agente Fabio Delpino del distaccamento della stradale di Carcare, diretto dall'ispettore Monopoli. Deve rispondere di omissione di soccorso.

Si tratta di un cittadino turco, Ali Bayram, 24 anni, fra a bordo di una «Renault 12» insieme agli genitori e a due fratelli minori. L'altra notte aveva cercato di entrare in Francia attraverso il varco del Moncenisio. Le autorità d'Oltralpe lo hanno però respinto perché ha una serie di precedenti penali, il più grave dei quali è sfruttamento della prostituzione, reato che gli è costato due anni di reclusione, scontati in Francia.

Ieri mattina era diretto a Ventimiglia, dove avrebbe cercato nuovamente di passare il confine. Poco dopo le 5,30, nei pressi di Carmagnola, Ali Bayram, che viaggiava a velocità sostenuta, ha tamponato una «Panda» che lo precedeva, condotta da Giuseppe Bocchio, 53 anni, di Moncalieri, via Fogazzaro 10. L'urto è stato violento, tanto che l'utilitaria è capottata finendo nel prato che costeggia l'autostrada.

Il cittadino turco è riuscito a controllare la sua auto e ha proseguito la corsa. Un automobilista che ha seguito la scena ha avvertito una colonnina dell'Sos polizia stradale e ambulanza. Giuseppe Bocchio è stato ricoverato all'ospedale di Moncalieri, dove è stato giudicato guaribile in tre mesi per una serie di fratture alle costole e alle gambe.

Intanto la polizia stradale di Carcare, in possesso dell'auto, ha iniziato la caccia al pirata. Sono stati istituiti posti di blocco ai tutti i caselli, è scattata un'operazione coordinata dal sostituto procuratore Antonella Abati, mentre ci si preparava a mettere sotto controllo anche le altre strade.

La «Renault 12» è intercettata e bloccata a Ceva dalla pattuglia di Carcare. Il turco è stato accompagnato in caserma.

Sulla parte anteriore destra della sua auto sono visibili segni del tamponamento. Dagli accertamenti effettuati attraverso i terminali della polizia italiana e francese sono risultati tutti i precedenti dell'automobilista pirata.

E' stato interrogato e tratto in arresto. Verrà processato per direttissima, quindi sarà espulso dall'Italia.

g. p. c.

Le bare dei piccoli Andrea e Alberto all'uscita della chiesa, fra due ali di folla (Telefoto)

Potrebbe ospitare Usl, distretto sanitario e pretura

La vecchia scuola media di Cairo diventerà «palazzo degli uffici»?

CAIRO — Da quasi un il grande edificio vecchie scuole medie di Cairo che sorge in piazza della Vittoria, è inutilizzato dopo il funzione della moderna sede costruita dall'amministrazione comunale in località «La Maddalena».

Da diverso tempo politiche hanno allo studio progetti e proposte per destinare i locali a un uso socialmente utile. Finora però contrasti sul modo di impiegare questo edificio hanno vanificato tutte le iniziative in materia. Il problema non sembra possa essere più a lungo rimandato, anche perché a favore di questi giocano fattori molto interessanti.

Una proposta concreta piano pratico, che maschera modo velato una iniziativa politica ampio respiro destinata a animare il dibattito politico nei prossimi mesi in Val Bormida, viene da Bruno Pennino, socialista, consigliere comunale e segretario nuova sezione cairese recentemente costituita.

Precisa: *«In una così comoda, servita in modo sufficiente dagli autobus delle Acts che hanno il capolinea piazza della Vittoria per tutte le linee del comprensorio, bisogna trasferire gli uffici della Usl che attualmente si trovano a Carcare. Inoltre potrà essere ospitata anche la del distretto sanitario di Cairo, con un risparmio di 800 mila lire il mese per il canone affitto che attualmente il Comune paga a privato. Poi altri uffici la pretura e l'ufficio di collocamento, nel bilancio comunale, avrebbero la possibilità collocarli in modo più funzionale»*.

In pratica Pennino propone la «Palazzo degli uffici» che oltre agli abitanti di Cairo anche gli altri Comuni del comprensorio. proposta, praticabile sul piano tecnico, realizzazione per implicazione politiche che comporta. Infatti dopo di durissimo fra i del comprensorio sulle operative nei confronti della politica sanitaria e nella località dei servizi (Ospedali, ambulatori analisi, ecc.), una iniziativa sembra destinata a fare un vespaio.

s. m.

Nel primo periodo dell'anno incremento del 10% negli alberghi

Alassio, sette mesi d'oro per il turismo ecco le statistiche parlano di ripresa

ALASSIO — Il turismo di Alassio, nei primi sette mesi del ha dato un risultato nettamente positivo. L'affermazione — che spazza via serie di giudizi ambigui, legati a impressioni soggettive per oggettive e certe — si sui statistici resi noti ieri dall'Azienda di soggiorno, sia per quanto riguarda il mese di luglio, sia i primi sette mesi (sempre raffrontati ai medesimi periodi dell'anno scorso, fu l'anno dell'arresto della flessione negativa, in corso dal 1982, e dell'inizio della ripresa).

Non sa ancora se il dato sia uguale a quello delle altre cittadine della Riviera di Ponente. la (se escludiamo a tutta zona) può suscitare commenti positivi, momento che si sa settore economico fondamentale delle province di Savona imperia si è rimesso a tirare a Stiamo Va anche premesso che il dato positivo non è assolutamente inteso ad un maggior accertamento dell'imposta soggiorno (anzi, gli accertatori sono diminuiti nei confronti scorso).

vediamo cifre, tenendo in particolare rilievo le relative movimento alberghiero.

Nei 170 alberghi nei primi sette mesi dell'anno si è avuto un incremento pari tenendo conto del fatto che i residenze sono ritornati, in ad una disposizione di legge, fra le attività alberghiere). Nel mese di luglio l'incremento è del In cifra assoluta (dove non tenendo dal diverso modo delle presenze nei residence) si è passati dalle 153.728 presenze del 1985 alle attuali 182.136 presenze, a luglio, negli alberghi. Con un incremento da 867 mila a 888 mila per quel che riguarda il periodo gennaio-luglio.

Nel di luglio, forte l'aumento degli italiani negli alberghi (da mila a 131 mila giornate) mentre nei primi sette mesi l'aumento ha visto 371 gli capitati a mila. stranieri fanno registrare incremento di 12 mila presenze a e di mila giornate nei primi sette mesi.

Se poi si va a indagare il movimento globale (compresi cioè gli extralberghieri), si passati dal gennaio a luglio da 880 mila a 936 mila presenze si avvia quindi a raggiungere nuovamente il primato ligure di 2 milioni di giornate di presenza

Ed il mese di agosto? Per ora si hanno impressioni, che attendono il riscontro dati statistici entro il 10 settembre. Le impressioni comunque favorevoli, tanto che dovrebbe perlomeno pareggiare confronti mese dell'anno scorso, che periodo di calo.

Romano Strizioli

Situazione difficile nel Finalese

Altro fuoco sui boschi è allarme la fumarola

FINALE — Per quasi 24 ore i vigili del fuoco di Savona di Albenga e gli guardia forestale e Spotorno hanno lottato per domare divampati in Caprazoppa a Finale e a Calice, ieri pomeriggio si registrava la situazione peggiore.

Gli interventi, ma successi, anche gli autocarri. La zona infatti è molto impervia. I lanci d'acqua non riusciti a raggiungere le profonde gole dove il fuoco stava divorando ettari di bosco. Anche autobotti hanno molte difficoltà a raggiungere le zone più alte.

Il sottobosco, dopo l'abbandono delle è molto sporco. I sentieri tracciati contadini praticamente più

sera è emerso che le fiamme potessero bloccare la linea ferroviaria. Per precauzione, dopo che sono transitati i treni passeggeri (la maggior parte dei convogli che trasportano questo periodo stati soppressi) è stato deciso di la linea elettrica. Così i vigili del fuoco hanno potuto lavorare più tranquillamente e impedire che l'incendio distruggesse le traversine della strada ferrata.

Ma fiamme iniziato a le Per fortuna nessun nucleo abitato mai stato minacciato. Alle operazioni di spegnimento hanno preso parte anche le squadre volontari che due sono in azione nel Finalese. Il loro contributo è stato determinante.

Nel tardo pomeriggio di ieri d'erano ancora molti punti da tenere sotto controllo. Sono andati distrutti boschi di pini e abeti e molta della zona.

Il lavoro dei vigili del fuoco è stato reso difficile dal forte vento di tramontana, che mattina ha soffiato ininterrottamente.

E. D. S.

Alassio, accolto il ricorso del ristorante «Il Gabbiano»

Dissequestrato il pesce

Il proprietario del Camel club: «Sempre rispettata l'indicazione pesce fresco»

ALASSIO — I titolari del ristorante «Il Gabbiano» e «Camel Club», passeggiata lungomare Alassio, in seguito al sequestro, da parte di alcuni agenti del commissariato, di diversi chilogrammi di pesci e crostacei surgelati (venduti, in base agli accertamenti polizia, come freschi), hanno fornito una serie precisazioni, *«per dimostrare l'infondatezza motivi hanno portato a un simile provvedimento, e per tutelare l'immagine di serietà e qualità che ha sempre contraddistinto i servizi forniti nostri locali»*.

«Il Gabbiano», attraverso l'avv. Franco Spagnolo, titolari Maria Rita e Teresa Dezani precisano: *«Non trattiamo aragoste, langoustines, crostacei pescati nel Rosso, sottolineando diversi come dimensioni, sapore, e prezzo: in Italia, vengono commercializzati esclusivamente sotto forma congelata o surgelata. cosa il loro uso è limitato, in forma rimuneratia e tritata, composizione di salse o per farcire piatti di mare, come o insalate»*. Aggiungono: *«Tantomeno, inoltre, si può parlare di prodotti speciali»*.

Il Tribunale della libertà, ha accolto il ricorso per il dissequestro della merce, che è avvenuto ieri mattina alla presenza polizia e dell'ufficiale sanitario, dottor Mario Valero.

Il del «Camel Club», Adriano Cagliolo, precisa che *«il prodotto sfratto era composto soltanto da salmoni, pescatrice e alcune seppioline, esclusivamente per preparare e guarnire filet e antipasti»*. «Camel Club» si osserva inoltre che l'indicazione, mento, di «pesce fresco», è sempre rispettata. Il sequestro della merce, totale circa 18 chilogrammi, era avvenuto nei giorni di Ferragosto.

m. f.

motorino, i

SAVONA — Carmelo Panuccio, 23 anni, residente in Vittorio Veneto e bloccato di sera dalla polizia in corso Mazzini. Era in sella a un motorino che rubato poco prima in corso Italia. E' stato processato ieri mattina rito direttissimo e condannato a sei mesi di reclusione. L'altra notte polizia ha arrestato un giovane di Nettuno (Roma), Claudio Recchia, 24 anni, in piazza Diaz stava rubando benzina un'auto in sosta. Anche lui è stato processato ieri mattina e condannato a tre mesi di reclusione.

(m. ma.)

donna

UBERE — Una pensionata di Borzoli (Genova) è morta l'altra sera sull'ambulanza che la stava trasportando all'ospedale S. Martino. Le Rosa Trabucco, 57, a bordo della Fiat Panda condotta dal rito Giovanni Alemanni, anni. L'uomo che era diretto a Vara Inferiore ha il controllo dell'utilitaria e si è schiantato contro il parapetto di un piccolo ponte. La donna è rimasta imprigionata tra le lamiere.

(m. ma.)

Asma, incontro

CARCARE — Ieri a Carcare, dell'ufficio di Igiene e sicurezza ambientale della VI Usl si sono incontrati i rappresentanti del consiglio di dell'Asma di Cengio e i responsabili tecnici della Usl per esaminare la situazione ambientale all'interno dello stabilimento chimico. tappeto problemi di diversa entità che interessano alcuni reparti in fase di ristrutturazione e riconversione e modifica di alcune lavorazioni. Si è raggiunta una intesa di massima sui tempi e sui modi di intervento dei tecnici all'interno del complesso chimico, in un clima che è parso fugare le incomprensioni che ultimamente hanno contrapposto questa struttura e le organizzazioni dei lavoratori

(s. m.)

Nuova del a

CAIRO — E' incominciato il trasferimento dei Vigili Fuoco di Cairo vecchia sede di Via Battisti nella nuova di corso XXV Aprile. La che sorge periferia della città. realizzata secondo le più moderne tecniche con una spesa che si aggira intorno ai due miliardi.

(s. m.)

PISANO PREMIATO PER L'ARGENTO

Savona. In un'atmosfera festosa e familiare, Andrea Pisano è stato premiato ieri pomeriggio nella Sala Rossa del Comune di Savona dal sindaco Umberto Scardaoni. Pisano, titolare della nazionale di pallanuoto medaglia d'argento ai mondiali, ha ricevuto una targa dalle mani del primo cittadino e ricordo dell'esperienza spagnola. A Pisano è stata consegnata anche una targa di La Stampa. Alla cerimonia erano presenti i dirigenti della Rari, Gervasio e Mistrangelo in testa, e alcuni compagni di Andrea: Fabrizio Falco, Sciacero, Gagliardo. Per il Comune, oltre al sindaco, l'assessore allo Sport Massimo Zunino. Infine, la società savonese è impegnata sul fronte degli acquisti. Il presidente Gervasio ha confermato l'imminente dell'accordo con Chiavari per il passaggio al Savona del portiere Rollerini

Molte trattative per completare la rosa della prima squadra

Savona, arriva la punta Piras Polemica nel settore giovanile

Si sono dimessi i dirigenti delle squadre minori - Binacchi nomina Panucci allenatore in seconda e supervisore dei giovani - Stasera amichevole a Carcare

— Nel Savona, che stasera giocherà in amichevole a Carcare e che potrebbe presentare una novità, l'attaccante Piras, già del Sorso, della Torres e del Nuoro, qualche turbolenza.

Il settore giovanile, che era appena costituito «autonomamente» sotto gli auspici, in particolare, di Lino Di Blasio e Silvino Quaglini, non più dirigenti.

L'altra sera Lino Di Blasio e i suoi collaboratori hanno detto chiaro a tondo, di fronte ai genitori di molti ragazzi, di non aver alcuna intenzione di continuare perdurando una situazione di profonda incertezza.

«Avevamo programmi e intenzioni serie, ma gente non è possibile intendersi»: questa in sintesi l'amara conclusione di Lino Di Blasio, che ha reagito in questo modo alle dichiarazioni di Binacchi («Solo il poco tempo a disposizione») sulla vicenda Panucci.

L'ex bomber, secondo il comunicato del settore giovanile, si era dimesso e per il suo lavoro era stato pubblicamente ringraziato.

«Non stato informato di quanto si fa nel settore giovanile. Ho l'impressione che si tratti di vecchie beghe e a me non interessano. Io guardo gli aspetti tecnici, il lavoro svolto per cui ho voluto mantenere Savona un elemento prezioso. Panucci è il secondo l'ho nominato anche supervisore del settore giovanile», è la replica di Binacchi.

Ieri pomeriggio Musiello è andato all'aeroporto di Genova ad attendere Antonio Pi- 18 centravanti. Il giocatore era reduce un lungo colloquio telefonico con Binacchi, il quale puntualizza: «Prima di concludere voglio guardare per bene negli persona che m'interessa. E poi mi piace anche misurarmi di persona delle condizioni fisiche dei giocatori».

C'è altra carne al fuoco? Dino Binacchi non è tipo far misteri: «Intanto sono più corso ai ripari per Romei. Ho letto che seguirebbe Bariamina a Cairo. E' libero, naturalmente, fare ciò che vuole. Io, nel frattempo, mi garantito. Ho contatti con altri due o tre giocatori, tra i quali Contino. E' attaccante di anni, che ha giocato al Sud, nell'Akragas, nell'Afrogolese, nel Sorrento, col quale ha vinto il campionato C2. Adesso potrebbe conoscere un po' di Riviera ligure, ma è un giocatore costoso».

Stasera a Carcare, contro i biancorossi di Persenda, che il presidente Sardo intende rilanciare, l'allenatore Binacchi insisterà in quella che è diventata la formazione tipo delle ultime amichevoli. In attesa rinforzi per alcuni ruoli chiave, a cominciare dalle punte. Il Savona schiererà i vari Carlinho, Trudu, Prison, Musiello, Santini, Miriello a fianco del gio- più che promessa, come Sughi e i due figli d'arte Panucci Persenda. L. p.

Vittorio Panucci

Dino Binacchi

Coppa ospita Massese

L'Entella di Bruno Baveni questa sera (ore 20,45), sul proprio campo, contro la Massese in Coppa Italia.

Dopo l'exploit di La Spezia, i chiavaresi (che hanno appena ingaggiato il portiere Magnani, classe dalla Carrarese) dovrebbero far mordere un altro nuovo acquisto, Calena.

Non giocherà, invece, la Sanremese.

partita amichevole programmata, sempre per questa e Cuneo, è saltata in extremis per l'indisponibilità dei piemontesi.

I bianconeri Zara, questa sera riposano in Coppa Italia (per il loro girone si scontrano Casale e Asti), torneranno in più che domenica sera sui antagonisti. (b. m.)

Pallanuoto, torneo Wanda

La vittoria ai «Savona»

in finale la «Revolution» (11-10) - Emozioni sino fine

BAVONA — Il momento magico pallanuoto si è fatto anche domenica nella piscina olimpica Savona, dov'era in programma la serata finale del torneo amatoriale organizzato per la terza volta Bagni Wanda. Oltre persone gremivano le tribune, e tra spettatori c'era anche il vicecampione mondo Andrea Pisano, quale i tifosi hanno tributato un'autentica ovazione.

Il successo nell'edizione '86 del torneo è andato ai Bagni Savona, che nella finalissima hanno battuto per 11-10 squadra «Revolution» questi) parziali: 1-1, 2-4, 5-1, 3-4, e vibrante, molto ben diretta dai giocatori della Rari, Fabrizio e Francesco Falco, gol decisivo, per Savona, di Ciro Minutelli a dieci secondi dalla sirena finale.

Per i vincitori in finale hanno segnato Martinelli (4), Ciro Minutelli (3), Maricoini (3), Gambetta e Filippo Minutelli (1). Per Revolution, Bacan e Mirco Dagnino (3 a testa), Passerini (2), Pitone e Tiscone (1). Nella finale per il terzo posto, accorciato reti e vittoria Bagni Wanda per 23-20 sul Bagni Sirena. L'arbitro Pallavino, questi i parziali favore dei vincitori: 5-3, 7-5, 2-5, 6-7.

Molto belle e tirate anche le semifinali di Nella prima, diretta Francesco Falco e vittoria del Savona Wanda per 21-20 dopo due tempi supplementari e rigori (per fortuna giocatori, qui non è andati, come al , a supplementari ad oltranza). I tempi regolamentari si erano chiusi sul 15 pari, quelli supplementari sul 17 pari.

r. bg.

VELA - Situazione ancora incerta nel campionato italiano juniores

Al «tricolori» di Varazze la sorpresa è Pedemonte

Il ligure, del Cn Rapallo, è terzo in graduatoria - Stamattina è in programma la quarta prova

VARAZZE — Grande battaglia in nei Campionati Italiani di vela classe Europa, categoria juniores, in corso di svolgimento a Varazze.

Dopo le prime tre prove (quindi a metà gara: oggi, domani e venerdì ci altre tre), la classifica lascia ancora spazio ad almeno 10-15 atleti per l'obiettivo-scudetto.

Al termine della terza prova, ieri pomeriggio, in vetta alla provvisoria si è portato Marco Schnabel, della Nuova Italsider Taranto, grazie soprattutto alla propria continuità: quarto nella prima prova, undicesimo nella seconda, quindicesimo nella terza. Il pugliese scavalcato quelli che sono stati magari grandi protagonisti regata, ma sono crollati nelle altre.

Alle spalle, il palermitano Enrico altro velista dal rendimento costante, un undicesimo e due tredicesimi posti.

Terzo (ed è una lietissima sorpresa, dopo una vigilia con scarse speranze, un avdi gara poco il primo ligure. E' Enrico Pedemonte, del Cn Rapallo, che dopo quindicesimo un quattordicesimo posto brillantissimo ieri pomeriggio, giungendo sesto.

Quarto Michele Giorgini, di Monfalcone, terzo nel primo pomeriggio, 43° nel secondo, ma vincitore della terza regata. Quindo Piero Jancer (Cosolich Trieste), altro elemento che sta in graduatoria grazie piazzamenti, più che ai grandi acuti. La prima delle e settima: Cristina Fontanella (3V Roma), seconda assoluta ieri.

Affiorano le prime polemiche. La principale vede protagonista Gabriele Benussi, il triestino vincitore della prima prova e sesto nella seconda. Al terzo round, Benussi è stato speronato, ed è stato costretto al ritiro.

Uno sguardo, comunque, alle zone nelle prime tre regate. La prima, dopo Bemussi, ha piazzarsi i triestini Pesle e Giorgini, quindi i tarantini Schnabel e Mauro. Nella seconda, so Piero Calusa (BN Julia) Thomas Freddi (Canottieri Mincio), Nicola Cammarota (LNI Napoli), Fontanella e Francesco Binetti Pozzi, (favoriti della vigilia).

La prova unica ieri (dopo le due della giornata inaugurale) ha fatto registrare l'affermazione di Michele Giorgini davanti alla Fontanella, ad Aldo Ingaggi (LNI Napoli, altro favorito della vigilia), a Matteo Binetti Pozzi e a Sa- De Martini.

Si è registrata, finora, una mezza ecatombe degli atleti più accreditati della vigilia. E' il di Arianna Bogatec, di Alessandra Ingaggi, Andrea Gianmarini, purtroppo anche dei liguri Saldelli e Darch, entrambi genovesi, tra i più attesi nella lotta il titolo.

Se non ci saranno variazioni al calendario delle regate, i torneranno in acqua stamattina alle 11 per la quarta prova, quindi domani ore per la quinta, infine venerdì alle 10 per quella conclusiva.

Roberto Baglietto

Mauro primo a Siena

— Mauro Cavalli, Moto Club «Due Valli», vittorioso, a , nella prova di velocità in «350», mantiene il della classifica tricolore.

I piloti dell'Mc «Due Valli», con sede a Leca di Albenga (circa 200 soci), presieduto e diretto da Stefano Dani, hanno collezionato una serie prestazioni che alla 12 «enduro» che è disputata domenica a Dogliani, conquistando (in casa del Major Moto) il secondo nato della classifica a squadre. (m. f.)

Da domani a sabato allo stadio comunale di Sanremo

Il calcio giovanile in vetrina al torneo della Carlin's Boys

La società organizzatrice festeggia i quarant'anni - Quattro le squadre al via

SANREMO — Scatta domani, stadio comunale, il «Torneo del quarantennale» organizzato dalla Carlin's Boys festeggiare il suo quarantesimo compleanno.

Ai via quattro squadre: Carlin's Boys, Sanremese, Levante O e, per dare un tocco d'internazionalità, i francesi del Monaco.

Il torneo sarà riservato squadre ragazzi: potranno giocare nati dopo il 1° gennaio 1967, con la possibilità di impiegare fino ad un massimo di 3 «anziani», purchè nati dopo il 1° gennaio 1965.

I giocheranno due partite al giorno: il via domani con Carlin's Boys-Monaco (ore 21) e Sanremese-Levante (22,15); venerdì sera sarà volta di Levante C-Monaco (21) e Carlin's Boys-Sanremese (22,15); sabato sera chiusura con Monaco-Sanremese (21) e Carlin's Boys-Levante C (22,15). Il biglietto d'ingresso costerà lire.

La Carlin's Boys, la parente più povera del chiacchierato calcio sanremese, ma forse la più ricca di gloria internazionale, festeggia così i suoi 40 di vita. Un traguardo importante.

Ha scelto di organizzare torneo piuttosto casalingo (tutte le squadre, compreso il Monaco, della zona), anche se rigorosamente in linea con la sua tradizione tutta puntata la valorizzazione dei giovani. Ma, forse, questo torneo potrebbe rappresentare un piccolo trampolino di lancio per ritorno grande manifestazione cui, fino a qualche anno fa, la società sanremese aveva legato il suo nome: il Torneo Internazionale di calcio per ragazzi, passerella giovanile di gran attraverso cui una gran parte dei campioni del calcio peo degli ultimi decenni.

Un torneo da qualche fa più. «Ma l'intenzione è quella di organizzarlo nuovamente, magari fin dal 1987», hanno detto i dirigenti nel corso della presentazione del Torneo del Quarantennale.

Il vecchio «Carlin's», così chiamavano un po' tutti il torneo, stato per con quello Viareggio, punto di riferimento del giovanile internazionale. Poi, pian piano, la manifestazione si è spenta: scarsità di contributi, formula forse un po' usurata, proliferazione tornei analoghi in Liguria sono stati e della sua sospensione.

Il torneo di quest'anno, organizzato in austerity, potrebbe essere il primo gradino di un rilancio auspicato da

Montisone

PATTINAGGIO - Buoni i risultati

Atleti imperiesi in Belgio

IMPERIA — Pattinatori imperiesi in bella evidenza, nel meeting internazionale di in Belgio.

Alla manifestazione, riservata alla specialità della corsa, hanno partecipato circa 300 concorrenti (fra cui francesi, inglesi, tedeschi, neozelandesi e, naturalmente, belgi). Le gare erano aperte alle categorie giovanissimi, esordienti, ragazzi, allievi, junior e senior, maschili e femminili. Oltre 35 le squadre rappresentate.

Fra gli imperiesi sono in luce, nella cat. Giovanissimi, Manuela e Alessia (San Camillo), rispettivamente e 3° in classifica generale.

Nella stessa graduatoria si è piazzata al 9° posto Ilenia Cerasolmo. Da registrare, fra gli Junior, posto di Gianluca Ceriani, della Ventimigliese. Negli Junior femminili, assoluto prestigio il piazzamento in 2ª posizione di Michela Rainisio (della Camillo), plurititolata atleta imperiese. Al 4° posto, Olga Vincenti della Rotellistica Ventimigliese. f. d.

Sabato sera incontro amichevole tra i Waves-Riviera dei Fiori e i Rangers Sarzana

Sanremo, football americano sotto le stelle

La squadra ponentina è iscritta al girone C della serie C - Quest'anno deve rinunciare all'italo-canadese Pricca

I Waves Riviera dei Fiori giocheranno sabato con Sarzana

SANREMO — la con il football americano: sabato (ore 20,30), in notturna sul campo di Pian di Poma, la città dei fiori inaugurerà la sua prima partita assoluto di questo sport, un'amichevole tra gli Waves-Riviera dei Fiori e i Rangers Sarzana.

Una novità per sportivi, un'apertura di Sanremo ad una disciplina che, finora, non aveva trovato spazio in città. Ora, grazie alla mediazione consigliere delegato allo sport Nuccio Lanteri, per una a Pian di Poma. Il calcio sederà passo Waves che hanno fatto mistero, in passato, di voler trovare propria a Sanremo la loro collocazione definitiva dopo un lungo peregrinare per l'estrema riviera ponente.

Sanremo, per ora, resterà comunque un episodio. Gli Waves dovrebbero giocare gli incontri casalinghi campionato di serie C al «Figlia» di Ventimiglia, anche se non hanno ancora avuto l'autorizzazione definitiva della confine. L'obiettivo è la promozione in serie B. La era stata un'annata di rodaggio.

La sorpresa più bella, per il football americano rivierasco, era pubblico: 600-700 persone a partita (in qualche più della Sanremese Calcio in C1).

«Quest'anno puntiamo al grande salto tra i cadetti», si dice nel clan degli Waves.

La squadra, modo, rimasta stessa. L'unica, dolorosa, perdita l'italo-canadese Pricca che è tornato in patria. Una perdita importante sul piano gioco sul team ligure cercando di rimediare, magari con altro italo-americano. Per tutto immutato sul piano dove confermati l'allenatore Lorenzo Zanoni (ex giocatore Beamen Milano) che avvarrà della collaborazione assistent-coach Gian Maria Milano) per l'attacco e di Flavio Sailer per la difesa.

Gli Waves saranno inseriti nel girone C della serie divisa quest'anno in raggruppamenti. Con loro Wasps Vigevano, Mousse Albenga, Wolves e Starfighter Cirié.

Una novità: la prossima stagione anche le C si Superbowl che verrà disputato termine playoff tra le vincenti dei vari gironi. Verrà assegnato uno scudetto tricolore anche per la C. a. m.

LA STAMPA *Cronache della Liguria*

COMUNE DI LOANO
ASSESSORATO ALLA CULTURA - CIVICA BIBLIOTECA

SETTEMBRE MUSICALE LOANESE 1986

CHIOSTRO DI S. AGOSTINO ORE 21,15

DOMANI
QUINTETTO ROSSINI OTTONI DI PESARO
Musiche di A. Gabrieli - A. Corelli - H. Purcell - F. Haendel - G. Rossini

I SETTEMBRE
DA CAMERA ITALIANA
Direttore: Marcello Rota
Solisti:
Guido Tonino Bossi (flauto)
Marco Jorino (flauto)
Massimo Marin (violino)
Musiche di W.A. Mozart

SABATO 6 SETTEMBRE
ENSEMBLE «MUSICA STRAVAGANTE»
Musiche di W. Croft - W. Boyce - T. Albinoni J.S. Bach - G.P. Telemann

INGRESSO L. 5000

Informazioni e prevendita biglietti:
CIVICA BIBLIOTECA, Roma, 019 669.304

Tennis, vittoria di

VENTIMIGLIA — Piero Montessoro del T.C. Ventimiglia ha vinto il Trofeo Jager-Tonic, gara sui campi città di confine, valido l'omonimo circuito nazionale. Nè singolare maschile (cui hanno partecipato concorrenti) Montessoro ha superato finale Giorgio Mangia Tc Imperia 4-6 7-5 6-2. Nel singolare femminile successo di Tiziana Gamalero del Tc Lunimare di La Spezia imposta nel match decisivo su Simona del Tc Maisaspina Milano per 6-1 .

Nella gara doppio, valida per Trofeo Secondo, vittoria coppia Mangia-Scarola (Tc Imperia) vincitori in finale su Muratore-Fioretti (Tc Ventimiglia) per 6-4 6-2. (b. m.)

Rosso-Bertola, Coppa

Questa Doglianì, Rosso e Felice Bertola si disputano la coppa Italia di pallone elastico è il detentore del prestigioso trofeo, tenterà di imporsi al rivale è accaduto all'inizio di agosto, a S. Stefano trofeo «Pallone d'oro». (e. m.)

Ciclismo, successo di Fontana

APRICALE — Francesco Fontana si è confermato cattere nelle cronometro per ciclomatori. L'alfiere del Circolo Parasio-Mobilificio Martini Imperia, ha vinto alla grande anche «Apricale-Buttardo», una classica delle cronoscalate nell'imperiese, organizzata Colli-rodi. Fontana, al suo 14° successo stagionale, ha impiegato 29'11" per coprire i 12 km dell'impegnativo percorso, interamente in Alle spalle, staccato di 38", è giunto Evaldo Redigolo, del Gs Vance. Terzo, Fabrizio Rosa, Gs Conad Pedale Imperiese. (r. s.)

«Trofeo e Imperia

IMPERIA — Roberto Acquati ed Enrico Vaccarezza, del Circolo Nautico di Alassio, hanno vinto 23ª edizione del «Trofeo del mare», regata per le classi 470, 420 e Laser, svoltasi nelle acque Imperia. A contendersi il stati ventina di equipaggi. Nella classe Laser, si è imposto Paolo Giunti, del Nautica Bordighera. la partecipazione tra i : soltanto due barche, e per giunta costrette al ritiro. (r. s.)

Buona prova del giovane Filippeschi

Finale Ligure, nel torneo due di sorprese

FINALE LIGURE — Sorprese a Finalpia nel torneo nazionale di tennis per giocatori di categoria B, organizzato locale circolo sui campi di Via Lungosciusa.

A conferma delle qualità emergenti della pattuglia di B2 presenti, la finale di domenica sera è stata vinta da Claudio Palazzo, 24 anni del CT Scaligero di Verona, per 6-3, 6-1 sul ventenne Alessandro Serana, del TC Rigamonti di Brescia, testa di serie n° 8 del tabellone.

Tutti i 31 presenti, ad iniziare Vantini, testa di n° 1, sono infatti via e rinviato arrivare domenica ottavi finale.

Se l'eliminazione di tutte le teste di serie ha destato sorpresa per l'attento pubblico che dall'inizio seguito il torneo con una media di oltre 500 persone per sera, per i tecnici i nomi di Palazzo e Serana costituiscono invece una conferma delle loro capacità. Palazzo, già B1 nel 1984, ha già disputato 4 finali aggiudicandosene due; ancora meglio per Serana alla sua quinta finale con tre successi assoluti. Vera attrazione del stato il gioco spumeggiante e già completo del quasi diciottenne Marco Filippeschi Junior Rastigliano di Bologna. a. d.

SPETTACOLI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (cinema Buenos Aires, tel. 543.241) Mortale cornetta V. 18
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 555.617) La monaca nel giardino V. 18 Ore 14 L. 6000
CORALLO (via Innocenzo Quarnati, Belvedere park)
DORIA (via Colombo 11, tel. 565.488) Le signore nascono di lunedì (ore V. 18
GRATTACIELO (Voltri 13) Il tempo cambierà, V. 14
IDEAL (chiuso)
METROPOLITAN (Via Cornigliano 4, tel. 681 552) chiuso
ODEON (corso Buenos Aires 53, tel. 268 248) 1 6 dell'ora selvaggia 3
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581 415) Salomè, Vet. 14 L. 6000
ORFEO DOLBY: Ma guarda un po' gli americani
PALAZZO (corso B. Colombo, tel. 565.512) Una donna una storia vera
SMERALDO (via Carrozzieri 7, tel. 200 748) Ghetti canali in libertà. Ver 18 L. 6000
SUPERSEXYMOVIES (via Cesare Battisti, tel. 893 736) Blowjob garantito. Vieta 18
UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 347 212) I colpi della scuola d'omicidio. Dr 16,10 17,10, 18, 20 40 L. 6000

PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580 360) Jules Verne Video Sexy per signore Ver 18
CHIAFFERINO (via Chiaffarino, tel. 291 544) Vizi proibiti a Bahia. Vet 18
METTURO: Terminator
SUPERBA: Metropolitan tel. Ver 18

SECONDE VISIONI

(via Dante) Dopo la guerra, SAMPIERDARENA
A.B.C.: Signore allegre - Signore vizione. Ver 18
ELDORADO: Le grandi labbra di bocca d'oro V. 18
SPLENDOR: (via Sampierdarena) Ver 18
BORZOLI PONENTE
HOLIDAY (Via Cantore) NERVI
GARIBALDI: Prigioniero di guerra
PEGLI
EDEN: Le bacio a piena CHIAVARI
ASTOR: Il settimo e ½ V. 18
CANTERO: Beverly Hill
MIGNON: Pizzoli bagnati
NUOVO: La Cina più

Terminator e Susanna al cinema

GENOVA — «Terminator» è il titolo della pellicola che sarà proiettata questa sera alle 20,30 al Cinema Nettuno per il ciclo «Un mare di film». Il lavoro risale al 1984, porta la firma del regista James Cameron (lì è interpretato da Arnold Schwarzenegger e (Hamilton.

L'altra rassegna (grafica) è (corso) (svolgimento) ai Parchi di Nervi («Il cinema nel verde» a Villa Grimaldi) propone invece «Cercasi donna disperatamente»

GENOVA

ARISTON: Il tempo della (d'amarla)
DIANA: Ghostbusters
ELDORADO: (delitto)
JOLLY: Porno (proibito)
ARIA: Nove settimane e mezza
FILMSTUDIO: La donna esplosiva
ALASSIO
CAPITOL: Gostbusters (party)
COLOMBO: Doppio taglio
EXCELSIOR: Miami miliardi
RITZ: Chi è saputo in quella casa?
BALESTRINI: Arrivederci
ALBENGA
AMBRA: Fratelli terra
ASTOR: La carica dei 101
GIARDINO: Witness il testimone
CINEFALLO: La vita davanti
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Il giardino del (film)
ALBISSOLA SUPERIORE
LIVORNO: (chiuso)
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Spartaco che più (cinema)
BORGIO VEREZZI
ASTRA: La miglior difesa è la fuga
SPLENDOR: Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa
CERIALE
CORSO: Tutte cose del Paradiso
FINALE LIGURE
ANDRA: Vivere e morire a Los Angeles
IDEAL: Tre uomini e una culla
LUX: Il diritto e (servizio)
QUBISA: Il mondo di Oz
VITTORIA: Commando
LAIGUEGLIA
CORALLO: Hannah e le (sue sorelle)
LOANO
LOANESE: Il giardino del (film)
PERLA: Passaggio in India
STELLA: Rambo III
PIETRA LIGURE
COMUNALE: La carica dei 101
SPOTORNO
ARISTON: Rocky IV
ASTRO: Vacanze
CASTELLO: Bianco e (nero) e 5 (colori)
VARAZZE
TEATRO: Il diavolo in corpo
TEATRO CENTRO: Troppo forte
VERDI: The blues brothers
VIAGGIOTTI
ROMA: C'è un fantasma (nel suo)

SANREMO

CINE (Corso Matuzia 29, tel. 71 671) (chiuso)
CENTRALE: Chi è saputo in quella casa?
DUPLEX: (chiuso)
ARISTON (via Matteotti 24, tel. 71 671) La famiglia (film)
ARISTON GIARDINO: (cinema)
CENTRALE: Chi è saputo in quella casa?
ORFEO: Il diavolo in corpo
RITZ: A 30 secondi dalla fine
SANREMESE: L'amore dei (film)

Tv in Liguria

TELECITTA'

(canale) 48, 52, 64 — Ore 17 Programma per ragazzi; 17,40 Da Boccadasse: Campionati Europei di (sport); 18,55 TG Notizie; 19 Telefilm; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,45 (Sport); 20,30 Da Boccadasse Campionati Europei di (sport); 22,25 Il trapezio originale, (film) noleggio; 23,45 Lady, telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,35 (programma) Ira galeotto, telefilm, 7,50 Captain Nice, telefilm, 8,15 Nido (di) serpenti, (film) 8,45 Los Angeles Cagadola (film), telefilm, 9,30 Disperatamente (un) (telefilm), 10 Figli miei, vita mia, telenovela, 11 Occhio al prezzo, varietà, 12 La scelta del Sud, telefilm, 13 Sally la maga, cartoni, 13,30 Batman, telefilm, 14 Longstreet, telefilm, 15 Nido di serpenti, telenovela, 16 Il grande teatro del West, telefilm, 16,55 Viva, spazio tv per i ragazzi, 18,30 Andrea Celeste, telenovela, 19,30 Pepper, telefilm; (film) 21,30 (film) stasera, film; 23,30 Passion (film) musicale, film; Segue Non stop.

TV STAR

UHF 57, (film), 31, (film) — Ore 12,45 Figli miei, vita (film) telenovela; (film) Notiziario; 14 King Arthur, cartoni, 14,30 (film) Pris, cartoni, 15 Dallanius, cartoni; 15,30 La macchina del tempo, cartoni, (film) The Carruptors, telefilm; 17 Batman, (film) 17,30 (film) Ieri nel sole, film, (film) Album di famiglia, telefilm, 18,45 Guerra tra galassie, telefilm, 20,15 Un dollaro bucato, film, 21,45 Viviana, telenovela, 22,30 The Carruptors, telefilm; Segue con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 39, (film), 27 — Ore 12 Mondo nudista, telenovela, 12,30 Video Chop, proposta d'acquisto, 13 Cartoni; 14,30 Telefilm; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi; 18 Telefilm, 20 Mondo nudista, telenovela, 20,30 Una su tredici, film, commedia rosa 1960; 22,30 Speciale musicale; 23,30 Insieme al cinema.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 45, 60 — Ore 18 Don Chisciotte, cartoni, 19 Momenti in rosa, telenovela, 19,30 Al banco di sinistra, telefilm, 20,30 La famiglia Holvak, sceneggiato, 21,30 Tempo, film; 23 Musica music; 24 Intermezzo di mezzanotte; 24,05 Vicenza per un mezzogiorno, film, 1,30 L'ora di Venere, 1,35 Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 12,30 L'uomo e la città, telefilm; 13,30 Notiziario; 13,40 Dispersa (film) tua, novela; 15 Agente segreto 777, operazione mistero, film, 17 Cartoni, 18 Meazza, dei muri sottili, telefilm, 19,50 Di(film) (film) novela; 20,40 Rapsodia zuniola, film; 22,15 L'uomo e la città, telefilm, 23,20 (film).

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 12 Film; 13,15 Zoom Tg-Pomeriggio; 14 Il segreto, telenovela, 15 L'idolo, telenovela, 16,30 Ai grandi magazzini, telenovela; 18,30 Follia... dove sei?, telenovela, 17,30 Gotchaman II & Fighter, cartoni, 19,30 Il quadrato della violenza, film, 19,20 Zoom Tg-Pomeriggio, 19,40 Follia... dove sei?, telenovela, 20,30 Il segreto, telenovela, 21,30 Ai grandi magazzini, telenovela, 22,30 L'idolo, telenovela, 23 Zoom Tg-Pomeriggio, 23,30 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13,30 Rubriche; 14,30 Bestering, rubrica di boxe; 15 Documentario; 16 Telefilm; 17 Cartoni, 18 (film) volto donna, (film) di telefilm; 19 Bestering; 19,30 Speciale spettacolo; 20 TG Tris; 20,30 Documentario; (film) Film; (film) stop.

PAN TV

UHF 55 — Ore 8 La schiava (film) sceneggiato, 8,30 Dallarm III, calendar man, cartoni, 9,15 Skippy il canguro, telefilm, 9,40 Heidi & Barbara Fellini, cartoni, 10 Salvaggio mondo animali, documentario; 10,30 Starbinger, cartoni, 11 Boys & Girls, telefilm, 12,15 Le ore; telefilm, 12,30 La principessa Zaffira, cartoni, 20 Le schiave (film) sceneggiato, 20,45 Chi è il milionario?, film commedia, 22,15 Il re del quartiere, situation comedy, 22,45 Stardust, telefilm; 23,45 Barbara Commando, telefilm, 0,30 Le hostess, film noire (commedia erotica)

TV FRANCESI

TF 1

18,35 Feuilleton; Danse avec moi (replay); 19,10 La vie des Bleus, 19,40 La maison et les plumes, 19,55 Tirage du Tac-O-Tac; 20 Journal; 20,30 Tirage du Loto; 20,35 Feuilleton Tous en bulle; 21,30 Théâtre: Sajaut; 23,15 38, phases de vacances; 23,20 Journal.

A 2

13,30 Série: (film) conquête (film) l'Ouest, 14,15 Documentaire L'art au quotidien (replay); 16,15 Sports été, 18,50 Jeu, Des chiffres et des lettres, 19,15 Emissions régionales

Rapallo, si attende (con poche speranze) il finanziamento del Comune

Teatro Clarisse, stagione al buio

La giunta non è ancora (grado) di decidere il budget finanziario - L'interruzione dell'attività vanificherebbe gli sforzi fatti - Il presidente Ruffino: «Il calendario (prosa l'ho già fatto, ma come realizzarlo?»

(Rapallo) — La stagione (prosa 1986-'87 al Teatro-Auditorium delle Clarisse di Rapallo sta diventando un problema (molto) difficile da risolvere per il comitato che coordina l'attività culturale di via (Clarisse).

Dopo (molti) intoppi tecnici dovuti ai lavori di ristrutturazione del tetto, arrivano oggi quelli finanziari. Il Comune (di) Rapallo non ha (ancora) stabilito il budget da destinare alle «Clarisse». (Il) ritardo è dovuto al (fatto) che (quando) i criteri di (applicazione) dell'imposta sul valore immobiliare (prima l'invito veniva calcolato sul valore di mercato della casa, oggi (sul) quello catastale). (Il) gettito alla (nuova) amministrazione è diminuito notevolmente. Tenendo conto dell'alta densità (abitativa) (di) Rapallo, la perdita a fine anno potrebbe aggirarsi anche sui(ma) miliardi.

«*Un bel guaio, perché quelli erano i fondi da cui il Comune prelevava i contributi (per) l'auditorium*», commenta il professor Francesco Maria Ruffini, ex sindaco della città e (attuale) presidente (del) comitato delle «Clarisse».

«*Quasi certamente* — (dice) Ruffini — *questa (mancanza di liquidità) inciderà negativamente sulla prossima stagione di prosa e (sulle) altre iniziative. Abbiamo già dovuto rinunciare (alla) mostra di Flavio Costantini in programma ad ottobre e (ci) attendiamo (un) diktat-front. Siamo riusciti ad organizzare (la) rassegna dedicata a Giorgio Gaber (con) grande (entusiasmo) all'amicizia personale con gli organizzatori e i proprietari della (villa)*».

Tuttavia, il presidente (del) comitato per le (attività) culturali dell'auditorium (delle) Clarisse non considera affatto perduta ogni speranza.

«*Intanto ci siamo assicurati (un) grande (aiuto) al contributo della Regione Liguria, la prossima edizione della "Donna scrittrice", manifestazione che ci consente (un) minimo di ricavo (che) non è poi (così) modesto*», annuncia Ruffini. «*Io — conclude — un calendario di prosa nel cassetto ce l'ho. Spero che (alcune) settimane (di) giunta prenda una decisione (al) merito. In caso di risposta affermativa (non) mancheranno i quattrini si (può) cercheranno (nuovi) (sponsor n.d.r.) c'è (ancora) (il) tempo per (organizzare) le diverse compagnie di giro*».

Una interruzione della stagione di prosa alle «Clarisse» vanificherebbe gli (sforzi) (fatti) da anni (in) direzione del pubblico. (Il) Rapallo sta compiendo sul piano della promozione e della qualità degli spettacoli offerti. Pur senza aver mai raggiunto importanti momenti di collaborazione (con) il (Teatro) (di) Genova (purtroppo sempre rimasti a livello di buoni propositi), l'Auditorium delle Clarisse è comunque riuscito ad assicurarsi commedie di buon livello.

Le stagioni di prosa nei (primi) di questi ultimi anni hanno portato a Rapallo compagnie private interessanti. (Tra) quella passata il pubblico (di) Rapallo ha potuto applaudire le compagnie di Luigi De Filippo, Salvo (Randone), (Valeria) Giordana-Zanetti, Beppe Pambieri, (Ugo) Tanzi (e) (Franco) Calindri, Lauretta Masiero, Renzo Montagnani, Giulio Bosetti e altri gruppi di attori appartenenti a circuiti minori.

Particolarmente intenso (è) stato l'impegno delle «Clarisse» in occasione (del) cinquantesimo anniversario della morte di Pirandello.

m. b.

Lia Tanzi, una delle attrici più applaudite nella passata stagione

Una mostra dal 5 settembre

Genova, i russi e il futurismo

GENOVA — *Per un mese, e precisamente dal 5 settembre al 5 ottobre, sarà aperta a Genova presso le (sale) della Borsa, una mostra figurativa dedicata all'arte sovietica del 1909 al (1930).*

Saranno esposti — a (cura) dell'associazione Italia-Urss che coordina la manifestazione — 63 quadri e 23 sculture: si tratta di una antologia nella quale sono stati inseriti gli autori più significativi, soprattutto dei grandi filoni neofigurativo e naturalistico: (il) (cosiddetto) «realismo» sovietico sino alle opere di ispirazione più sottilmente poetica.

Figure e nature morte, plasticità, erotismi e soprattutto molta vita e gente della campagna. Non mancano, per completare il quadro antologico, gli esponenti del futurismo russo e (gli) artisti più sperimentali dal punto di vista (del) linguaggio espressivo.

La mostra non avrà altra tappa oltre l'Italia. Tra i quadri (che) verranno esposti, i più significativi (sono) «La cavalleria rossa» (1918) (di) K. Malevic, «Fantasia» (1915) di (M.) Petrov-Vodkin, «La formula della primavera» (1920) di P. Filonov. Quest'ultima tela, (espone in Occidente, è considerata la prima e più significativa (opera) del futurismo russo.

Altri quadri ritenuti importanti sono «Natura morta» (di) stratificata» di Alexandr Exter e «Il ritratto (di) Scialiapin» di Kustodiev, nonché il «Cerchio bianco» di Rodcenko.

p. l.

Corsi musicali di Moneglia

MONEGLIA — Sono cominciate a Moneglia la quinta (edizione) dell'«Estate musicale monegliese» e la terza edizione dei corsi (di) perfezionamento musicale. Le due manifestazioni si svolgono al chiostro di San Giorgio e all'oratorio dei Disciplinanti di Santa Croce. I corsi sono per pianoforte, violino, violino barocco, flauto, chitarra, arpa, (canto) dolce e liuto.

Domenica e lunedì (si) svolgerà un seminario di musicoterapia a cura di Alberto Canta sui concerti per pianoforte e orchestra (di) Mozart, (tenuto) per (due) è in programma un incontro sul (tema) «L'analisi musicale: metodi e scopi».

Libro-guida su Genova

I consigli per (una) (gita)

GENOVA — «Genova. Istruzioni per l'uso» è una guida alla visita della città, pubblicata alcuni giorni fa dall'editore Pirella, a cura (di) Donatella Alfonso. La «guida», ma si tratta d'un (libro) «sui generis», è corredata da (numerose) illustrazioni di Pier Canova e (da una) prefazione di Gino Paoli. Il cantautore confessa d'essere stato una studente svogliato, che marinava spesso le lezioni. Per occupare la mattinata, Paoli aveva deciso di fare del turismo cittadino per proprio conto: «Avevo diviso una cartina del centro — scrive — in tanti quadratini e ogni mattina se andavo a vedere uno che poi cancellavo... E' cominciata allora la mia (storia) (d'amore) con la mia città...».

Donatella Alfonso ha (così) «diviso» zone, (monumenti), quartieri, edifici e anche semplici «scorci» (in) «quadratini», (ogni) capitoletti. Di ogni curiosità (dall'artistico-storica alla gastronomica) offre (una) (sua) personalissima interpretazione.

Lo Sporting d'Eté, il ritrovo più esclusivo della Costa Azzurra, fa i conti (con) l'estate

Montecarlo, un «en plein» di stelle

Sicuramente positivo il bilancio della stagione, grazie agli show di Belafonte, dei Platter's, di Julia Migenes-Johnson, di Milva e Gilbert Bécaud

MONTECARLO — La stagione estiva sta finendo e si (può) già (fare) bilanci (che) sono senz'altro positivi (allo) *Sporting d'Eté* nel Principato di Monaco. (Il) ricco e vasto (programma) proposto dal 27 giugno (al) 31 agosto (allo) *Sporting d'Eté, Sala (des) Etoiles*, (ha) (avuto) (il) merito d'altro contributo a far (sì) che, (se) nel mese di luglio (si) (è) leggero calo di presenze (7000 nell'86 contro le 8000 nell'85), in agosto il 15 per cento in più (fatto) da ampio compenso.

Indubbiamente negli ultimi anni in questo ritrovo che è considerato tra i più esclusivi della Costa Azzurra aver messo in piedi show come quelli di Harry Belafonte, dei Platters, di Gilbert Bécaud senza dimenticare nomi di richiamo per i giovani come Al Jarreau (circa 850 persone per le due serate di esibizione), Julia Migenes-Johnson che per una settimana ha fatto quasi il pieno per tutte le sere, dimostrano che la (vocazione) (delle) Etoiles dello Sporting (non) resta (un) (fatto) più «lì».

Milva con Astor Piazzolla e l'«Ensemble del tango contemporaneo» non (è) stata (da) meno delle altre vedettes, come Richard Cocciante. Per il Gran Gala della Croce (Rossa) Monegasca che si è svolto l'8 agosto e che ha (visto) ufficialmente beneficiato un ricco (numero) (di) altri (spettacoli) e ai è dovuta rifiutare qualche prenotazione perché la capienza massima della sala è di (1000) persone.

La presenza frequente (e) di (membri) (della) (famiglia) (reale) anche di altri componenti della famiglia Grimaldi, come la principessa Caroline, il fratello Alberto e la sorella Stephanie (ha) (senz'altro) uno (dei) poli d'interesse. «*Gli americani, i fedeli* — (come) detto Madame Josiane Merino, responsabile dell'ufficio stampa dell'S.B.M. — *non (sono) mancati, anche se il volo del turista statunitense (in) genere si è registrato quantificandosi nel 30 per cento. Questo fatto però riflette i dati che per la più (si) sono avuti in tutti i Paesi europei*».

La S.B.M., che è la (società) proprietaria anche di grandi alberghi come l'*Hotel (de) Paris*, l'*Hermitage* (e) altri, (i) primi (sono) elaborati (poiché) (gli) americani vengono a Montecarlo dopo il (15) di luglio) ha potuto (constatare) che il 91 per (cento) delle presenze all'*Hotel de Paris* registrate l'anno scorso per quel) periodo si equivalgono quasi con il (90) per cento dell'86.

I clienti più numerosi restano (gli) americani; al secondo posto gli italiani, seguiti (dai) francesi. Alle serate allo *Sporting d'Eté, Sala des Etoiles*, il pubblico, sempre cosmopolita, varia, a (seconda) della spettacolo. (Non) solo d'età ma anche (di) (professione). E' (così) che una vedette (all') italiana richiama maggiormente i connazionali, (mentre) quando si (esibisce) (un) primo piano (di) difficile (richiamo) (per) (il) francese.

Milva e Belafonte, due delle «vedettes» che hanno reso interessanti le serate di Montecarlo

Il Premio «Ossi di seppia» compie cinque anni

Montale ricorda le donne di Montale

LEVANTO — «*Omaggio a Montale*» - «*Ispiratrici nella poesia di Montale*». (La) manifestazione culturale che (si) terrà sabato a Monterosso (al) Mare - Villa (Steno) ore 21,30, è stata definita in tutti i suoi particolari.

E' questa la quinta (edizione) dell'*Omaggio a Montale* (in) ricordo del poeta (che) qui (visse) negli (anni) della gioventù. Quest'anno, prendendo (lo) spunto dal volume: «*Eugenio Montale: (immagini di una vita)*», edito dalla Libreria, a cura di Franco Contorbia dell'Università di Genova, la serata sarà dedicata alle «ispiratrici» del poeta: da Anna Degli Uberti ad Esterina Rossi, colta nel celebre tuffo di «*Falsetto*»: «... *e come spiccata da un nesto / l'abbatti fra la braccia / del tuo divino amico che t'afferra*», oggi ottantenne, che sarà presente accompagnata da Giuseppe Marcenaro.

Fra le «Muse» di Montale ci sono ancora Dora Markus, Irma Brandeis (la misteriosa Clizia), Maria Luisa Spaziani, la moglie Drusilla (la famosa «Mosca») fino alla «Clizia» che veglio sul poeta fino all'ultimo.

Il programma della manifestazione prevede il saluto dell'Amministrazione Comunale di Monterosso quindi consegna del premio «Ossi di seppia» (3ª edizione). Franco Contorbia e Giuseppe Marcenaro interverranno appunto per dire delle «ispiratrici» nella poesia di Montale.

Raoul Grassilli leggerà poesie di Eugenio Montale, (mentre) l'attrice Anna Canitano leggerà brani da poesie di: «*Il nome di Clizia*» e «*Per conoscere Montale*» entrambi di Marco Forti. La giuria ha scelto quest'ultimo volume, edito dalla Mondadori.

Il Comitato d'onore (della) manifestazione è composto da una decina di personalità politiche, (gli) amministratori regionali e della Provincia di La Spezia. Gli (altri) promotori (sono) il Comune di Monterosso (al) il Lions Club Cinque Terre-Levanto. (Il) e l'organizzazione sono della pubblicista Anna Canitano-Aragno e del Lion Romeo Arduino-Fontana.

E. E.

Nell'«Omaggio a Montale» Raoul Grassilli leggerà alcune poesie

Il premio «Ossi di seppia» di quest'edizione sarà attribuito all'opera critica più importante dedicata a (Montale) nel corso dell'ultimo anno. La giuria che assegnerà il Premio messo in palio dal Calzaturificio Magli di Bologna è composta (da) Elio Gioanola, Franco Contorbia e Giuseppe Marcenaro, tutti dell'Università di Genova.

I testi presi in considerazione sono significativi: «*Metamorfosi dell'Orto*» di Enrico Giachery; «*L'ascesa ferita*» di Silvio Ramat; «*Storia di Montale*» di Romano Luperini; «*Il nome di Clizia*» e «*Per conoscere Montale*» entrambi di Marco Forti. La giuria ha scelto quest'ultimo volume, edito dalla Mondadori.

STASERA ESTATE

L'amore rovente di Fassbinder prima nazionale alla Versiliana

MARINA DI PIETRASANTA — Come gocce su pietre Roventi è il titolo di una commedia di Rainer Werner Fassbinder mai rappresentata in Italia che va in scena alla Versiliana. La regia è di Marco Mattolini, ne sono interpreti Flavio Bonacci, Luca Zingaretti, Amalia Tomasini Barbarossa, Barbara Porta. Si rappresenta così il testo rinvenuto fra le carte di Fassbinder subito dopo la sua morte, con cui l'autore anticipa il tema di fondo «che in amore soccombe chi ama di più».

GENOVA — Proseguono nei giardini di Palazzo Bianco le serate di intrattenimento con cabaret, musica e (jazz). Questa sera il piano-bar sarà affidato al cantante (Gianni).

GENOVA — Nell'ambito della rassegna «Estate in Piccapietra», alle 21 si esibirà un Trio guidato dal pianista Bruno Mancini. In programma pagine contemporanee, classiche, jazz e sudamericane.

(Nervi) LEVANTE — Al Grand Hotel dei Castelli, organizzato dall'Associazione Ars Antiqua, si svolgerà un concerto. Protagonisti saranno la flautista Marianna Kenrick e il pianista Roberto Massini.

RESTEI LEVANTE — Ginger & Fred è il film proposto al cinema Ariston. Ne sono interpreti Marcello Mastroianni e Giulietta Masina per la regia di Fellini.

LAVAGNA — Alle 21, in piazza della Libertà, avrà luogo un incontro danzante con l'orchestra Gli amici della notte.

Lena Biolcati propone le sue ultime melodie a Ravenna

ROCK IN TOURNEE — Riccardo Cocciante arriva a Bari. Lena Biolcati canta a Ravenna; a Forte Dei (Marmi) è (di) scena Enzo Arboré.

MACERATA — Per la rassegna «Sferisterio» alle 21 proiezione in anteprima di (un) color viola, l'ultimo film di Steven Spielberg. (Alle) 24 proiezione di Koyaanisqatsi.

TORINO — Per i Punti Verdi, al Regio, va in scena *La palla al piede* di Feydeau, regia di Aldo Calfari (con) (la) compagnia I Teatranti.

(Milano) — (Al) del Filodrammatici del Parco Regina Margherita va in scena Cenfine, un testo di Marco Baliani messo in (scena) (dalla) compagnia (di) Verhaeren.

TAORMINA — Al (Teatro) Antico (di) (Taormina) di (scena) Enzo Siciliano (con) Schumann del pianista Vladimir Ashkenazy.

PESARO — Al Rossini Opera (Festival) replica (di) Il turco in Italia, con Ruggero Raimondi e Lucia Aliberti.

LANCIANO — All'Anfiteatro Diocleziano concerto di musica contemporanea con il Gruppo Bruno Maderna.

SANT'ANNA ARRESI — Al Teatro del (Sole) per Viaggio in (Sardegna) Anfiteatro presentano, alle 21, Mandrake e il training per il successo; alle 23 sono di scena gli spagnoli di La Tartana in Ex pellegrino esemplare.

VERONA — In (Arena) replica di Un ballo in maschera; al Teatro Romano replica dei due nuovi balletti creati da Platoni per il corpo di ballo dell'Arena con Luciana Savignano e Marco Pierin.

RIMINI — Al Meeting per l'Amicizia fra i Popoli (ospita) il London Contemporary Dance Theatre; in contemporanea Susanne Linke presenta il suo spettacolo di «a solo».

STRESA — Per le Settimane musicali, nel Teatro del Palazzo dei Congressi concerto dell'arpista Naoko Yoshino.

SIENA — (Una) Retrospettiva (del) violoncello, diretto da Mstislav Rostropovic con la London Symphony Orchestra al Teatro Rinaldi per la Settimana Musicale Senese. In programma musiche di Dvorak e Mahler.

ROVERETO — Prende il (via) il Festival (di) (Nuova) Occidente (con) (una) creazione per il festival (del) gruppo di Butoh di Ko (Murobushi). Lo spettacolo si intitola Lacrime d'Eros.

ROMA — Fino a domenica all'Isola Tiberina, è di scena, per la rassegna Un'isola per (Roma) Tutto è bene quel (che) finisce bene» di Shakespeare, con la regia di Aldo Trionfo. Valeria Moriconi, Mariano Rigillo e Pina Cei sono i protagonisti dello spettacolo. Le musiche sono di Paolo Terni.

Al Teatro Romano di Ostia Antica il gruppo Festa mobile presenta la commedia di Woody Allen, Dena ex- (moglie) (con) la regia (di) Pino Quartullo. Il lavoro conclude la stagione estiva dello Stabile di Roma.

FESTIVAL DELLA (DANZA)
SAVONA (prolungamento a mare)
27 AGOSTO, ORE 21
ALDO RENDONE GROUP
INGRESSO LIBERO

Il libro sta per uscire negli Usa, in contemporanea con l'ultimo lp

Amori e miserie di Tina Turner Li svelerà la sua autobiografia

NEW YORK — Tina Turner, il cui vero nome è Anna [illegible] Bullock, ha scritto la sua autobiografia facendosi aiutare da Kurt Loder, redattore della famosa [illegible] «Rolling Stone». Il libro, che si intitola «I, Tina» (Io, Tina), pubblicato da William Morrow and Co. sarà nelle librerie [illegible] americane [illegible] più [illegible] una [illegible] Alcuni paragrafi [illegible] questa autobiografia [illegible] reticente sono apparsi nel settimanale «US».

Gran parte del libro è dedicata alla [illegible] del suo burrascoso matrimonio [illegible] il brutale [illegible] marito, il musicista Ike Turner, che fin dagli [illegible] della loro lun[illegible] relazione, [illegible] dal [illegible] si [illegible] prese a picchiarla in un crescendo di violenza, fino a spingerla a un tentativo di suicidio con cinquanta pillole di [illegible] nel 1968, e finalmente [illegible] nel 1976 ad una fuga da un albergo di Los Angeles, [illegible] in tasca appena 36 centesimi e [illegible] carta di credito per la benzina Mobil. Oggi la sensuale cantante, che a novembre avrà 47 anni (ma ne dimostra almeno dieci di meno), dopo il suo incredibile [illegible] di questi ultimi anni, guarda al passato con distacco e serenità.

Ha anche dichiarato che, dopo aver ritrovato [illegible] nella religione [illegible] ed essere confortata dal successo della sua carriera, avrebbe preferito stendere un velo pietoso su quegli anni d'inferno, ma che invece si è vista [illegible] a rivelare i più intimi segreti [illegible] sua vita per sfatare le versioni false e inattendibili messe in giro sul suo conto. Ad esempio Ike Turner, pur ammettendo di averla maltrattata più volte, in un'intervista alla rivista «Spin» aveva aggiunto: «Ma non più di quanto un [illegible] uomo meni sua moglie».

Tina Turner in questa sua autobiografia dà un resoconto alquanto tragico della sua vita in quegli anni, a cominciare dalla sua infanzia in Tennessee. Nata non desiderata in una famiglia dove le liti erano quotidiane, Tina ancora bambina era stata abbandonata dalla madre che era fuggita a St. Louis nel [illegible]. La rivide solo nel 1956, [illegible] all'età di sedici anni si trasferì da lei a St. Louis. Qui la sorella maggiore, Alline, le presentò il venticinquenne chitarrista Ike Turner. Ike era già sposato, e pieno di donne, per due anni la loro relazione viene descritta da Tina «come quella tra fratello e sorella».

Ma già nel '60 aspettava un figlio [illegible] lui. Si sposarono due anni dopo e in quello stesso anno cominciarono i maltrattamenti. La [illegible] Ike viene descritta in ogni particolare, né Tina tralascia [illegible] raccontare come, ancora gonfia di botte, era [illegible] a fare l'amore. La situazione peggiorava di giorno in giorno. Tina racconta di essere stata picchiata con ogni sorta di corpo contundente, dagli attaccapanni al telefono, e di aver dovuto sopportare un'infinità di tradimenti [illegible] parte del marito, che diventava sempre più dipendente dalla cocaina.

La cantante dice ora di riconoscere tutto ciò senza troppo risentimento: gli appellativi che però usa nel libro per l'ex marito («bastardo» è il più innocuo), fanno pensare che la realtà sia diversa.

Ora Tina Turner sposata un altro uomo, gli astrologi [illegible] consulta assiduamente [illegible] 1968 le assicurano che [illegible] arrivo e lei spera [illegible] riuscire ad avere, dopo due maschi nati dal suo matrimonio con Ike, anche la figlia [illegible] ha [illegible] per anni.

[illegible] punto [illegible] professionale la sua carriera [illegible] potrebbe andare meglio. Il 9 settembre è fra i candidati favoriti per l'assegnazione [illegible] premi MTV con il suo video [illegible] *We don't Need Another Hero* dal film *Mad Max* nel quale interpretava con convinzione la parte di [illegible] donna guerriero. Il 16 settembre uscirà il suo [illegible] lp [illegible] Capitol Records, il cui [illegible] sarà *Break every Rule* descritto [illegible] una continuazione del suo grandissimo successo *Private Dancer* che ha venduto milioni di copie.

[illegible] dei suoi amici famosi tra i grandi [illegible] rock-and-roll hanno contribuito a questa sua ultima fatica: tra loro [illegible] Bowie e Bryan Adams, ciascuno con una canzone. Phil Collins che suona alla batteria due pezzi e Steve Winwood che è alle tastiere in altri due. Certo non è un caso che il nuovo lp e l'autobiografia escano quasi contemporaneamente.

r. sl.

Tina Turner ha 47 anni e un grande desiderio: una figlia femmina

Il rischio dei nuovi programmi che riempiranno l'autunno

Tv del mattino nemica della radio

A fianco della costosa operazione «morning» (che non dovrebbe trasformarsi in un contenitore [illegible] chiacchiere), sarebbe opportuno rafforzare anche l'informazione regionale, oggi troppo trascurata

Parlavo ieri [illegible] comportamento del telespettatore nel periodo delle vacanze: si ha [illegible] netta impressione che l'ascolto non [illegible] di molto, e diceva non [illegible] la tv continui [illegible] essere al mare e in montagna [illegible] presenta «forte», facilmente rievocabile dalla selva di antenne e dagli inconfondibili strepiti della sera (e del primo pomeriggio).

Ma non ho dato della radio, grande protagonista della mattina a partire [illegible] sette fino a dopo le [illegible]. E' un fenomeno che sappiamo dalle statistiche e che ovviene tutto l'anno, ma che nelle cosa cittadine d'agosto relativamente tranquille e silenziose, e nei soliti condomini e nelle solite villette a schiera dei luoghi [illegible] villeggiatura, in quell'ora in cui i vacanzieri pigramente si muovono alla nuova giornata, assume un rilievo particolare e aggressivo, direi tangibile e più convincente di qualsiasi indagine sull'ascolto radiofonico.

[illegible] conferma diretta che tutti o quasi, levandosi, accendono la radio, e vi dirottano sulle varie reti per cercare amenità, canzonette, sciocchezzuole di prima mattina — o eccellente musica classica su Radiotre — e soprattutto «per ascoltare notizie», per sapere cosa sta accadendo nel mondo.

Il che [illegible] ricollega ad una delle polemiche televisive più accese d'agosto, quella sulla «morning tv», sulla tv mattutina e sul futuri TG delle 7 o delle 8.

Ma il momento che questi TG [illegible] realizzati, ci [illegible] poi [illegible] gente che incalzata dalla fretta di prepararsi e di correre in ufficio e in fabbrica troverà il tempo di fermarsi, di sedersi in poltrona e guardare la tv? [illegible] darsi, la televisione ha dimostrato [illegible] riuscire a cambiare ritmi [illegible] vita e abitudini; ma può anche [illegible] che restino preferiti i notiziari radiofonici perché [illegible] radio è più spiccia e più comoda, e meno impegnativa, la si ascolta alla veloce, mentre si fa altro, e perché, specie di mattina, costituisce un'alternativa direi istintiva all'ubriacatura di immagini cui di regola ci sottoponiamo ogni sera.

Comunque, per tornare [illegible] morning tv, che la si faccia nei centri dominanti [illegible] Roma o di Milano poco importa. Le cose importanti sono due: che la morning [illegible] diventi [illegible] quarto contenitore dove si affastellano chiacchiere, inutili, interviste superflue, estrazioni di premi dai flaconi e dai pannolini, ricette di abbacchio e di bucecca, torrenti di spot e in mezzo anche notizie, e che i telegiornali, da separare rigorosamente [illegible] tutto il resto, non siano monopolio accentratore di Roma o di Milano ma aprano gli spazi necessari ai contributi dell'informazione che arriva dalle altre regioni.

A proposito della quale [illegible] mi rivolgerei al Consiglio d'amministrazione Rai che fra un mese sarà chiamato a mettere le partenze della morning. Si sperimentino pure i [illegible] della mattina, si verifichi [illegible] ce la fanno a sostituirsi alla radio; ma a fianco di questa grossa e costosa operazione dettata anche da (comprensibili) preoccupazioni di concorrenza nei confronti [illegible] network che si appresiano a scendere sullo [illegible] terreno, ci si decida una buona volta a rafforzare l'informazione regionale oggi troppo trascurata: [illegible] minuti al giorno [illegible] notiziario su Raitre (che dopo [illegible] anni di attività continua a [illegible] penalizzata [illegible] ristretti bacini di ascolto, ovvia in molte zone è disturbata [illegible] non la si capta affatto), e l'incomprensibile è che d'estate i venti minuti vengono drasticamente dimezzati come se in estate nelle regioni non succedesse niente; senza contare che la seconda edizione di sera tarda è una semplice replica, assurda e antigiornalistica.

Anche questo si è fatto sentire più assolutamente durante le vacanze. Non ritiene forse il Consiglio di amministrazione che l'incremento dei TG decentrati e regionali rientri nei precisi compiti e doveri di [illegible] pubblica per la quale i cittadini della più sperduta provincia italiana pagano il canone?

Ugo Buzzolan

SIMON [illegible] IL SUO DISCO POP-SUDAFRICANO

Il [illegible] Paul Simon (l'ex partner di Garfunkel, al centro nella foto) è festeggiato da Albert Maribuko (a sinistra) e da Joseph Shabalala durante la conferenza stampa di presentazione, avvenuta a New York, del suo nuovo album «Graceland». Maribuko e Shabalala sono due tra i maggiori musicisti e cantautori sudafricani che hanno collaborato con Simon: il suo ultimo long playing unisce i suoni della «pop musica» americana con quelli della musica nera del Sud Africa

A Parigi per il lancio del suo film

Prince allo «Zenith» concerto dell'anno

PARIGI — Atmosfera surriscaldata ma elegante, martedì sera al Teatro Zenith, dove circa 7000 persone hanno assistito all'unico concerto previsto in Francia dalla tournée europea di Prince e del suo gruppo *The revolution*.

Avvenimento rock [illegible] estate, forse dell'anno, il concerto si iscrive nel quadro del lancio in Europa di *Under the cherry moon*, il film diretto e interpretato dallo stesso Prince, che [illegible] a oggi [illegible] Francia e che ha ricevuto un'accoglienza glaciale [illegible] parte del pubblico e della critica alla sua uscita sugli schermi americani.

Tra il pubblico che ha assistito al lungo concerto — che si è aperto sulle note di *Around the world in a day* e chiuso trionfalmente [illegible] quello che resta il maggiore successo di Prince, *Purple* [illegible] — numerose personalità dello spettacolo (Catherine Deneuve, [illegible] Becaud, Lambert Wilson) e perfino del mondo politico francese (l'ex ministro [illegible] Cultura Jack Lang).

Vestito con il [illegible] nero che indossa sulla copertina del [illegible] ultimo Lp, *Parade*, e con un paio di pantaloni borchiati, Prince ha giocato tutte le sue carte per sedurre il pubblico, che aveva pagato fino a 1000 franchi (200 000 lire, al mercato nero) per assicurarsi un posto allo Zenith.

[illegible] Italia 1 il basket per «Un [illegible] di sport»

ROMA — Stasera alle 21,25 Italia 1 trasmetterà l'ultima puntata di «Un anno di sport», presentata da Cesare Cadeo. Verrà presentata l'ultima partita del campionato di basket NBA, che ha assegnato il titolo [illegible] Boston Celtics contro gli Huston Rockets.

FILM TV: il ciclo di Matarazzo su Raitre - Raidue, Burt Lancaster sulle Ardenne

Nel Vortice con la Pampanini

La Minnelli contrabbandiera

VORTICE (1953 su Raitre alle 20,30) per il ciclo dedicato [illegible] Matarazzo. Interpreti [illegible] Pampanini, Massimo Girotti, [illegible] Santuccio; è un tipico esempio del filone popolare farmpanì Anni 50 e racconta le melodrammatiche traversie tra nobili sacrifici e generose rinunce di una brava e prosperosa ragazza che per [illegible] nare i [illegible] finanziari [illegible] padre [illegible] al fidanzato, onesto medico, che ama e [illegible] adatta a sposare un direttore di banca facoltoso e puttaniere: tradimenti, incidenti catastrofici, [illegible] ne di malaffare, ci scappa anche il morto, l'accusa di omicidio, un tentato [illegible], e finalmente, a conclusione, il lieto fine.

ARDENNE '44 UN INFERNO (1968 su Raidue alle 21,40) di [illegible]ney Pollack, sceneggiatori Daniel Taradash e David Rayfiel, e con Burt Lancaster, Patrick O'Neal, Jean-Pierre Aumont, Peter Falk, [illegible] Wilson, Astrid Heeren, Bruce Dern: è una storia di guerra ironica, tragica e assurda, in una beffarda atmosfera antimilitaristica tra realtà e fantasia, e ambientata in un castello medievale ricco di tesori d'arte, con un [illegible] proprietario ospitale e bella castellana, dove capitano un maggiore americano, [illegible] capitano, un tenente e cinque [illegible] in maniera che viene distrutto alla fine non il sottostante ma tutto ricostruito in Jugoslavia dove è stato girato il film)

IN TRE SUL LUCKY LADY (1976 su Canale 5 alle 21,30) di Stanley Donen con Liza Minnelli [illegible] Hackman e Burt Reynolds, spregiudicato terzetto che tra amori e burrascose avventure tenta di far quattrini ai tempi [illegible] proibizionismo con il contrabbando dell'alcol alla faccia di un boss mafioso.

[illegible] FEMME EN BLEU (1973 su Eurotv [illegible] 21,30) di Michel Deville con Michel [illegible] e Lea Massari, raffinato ritratto sottile e fantastico di un musicologo che si innamora perdutamente di una misteriosa signora intravista solo di sfuggita.

BUFFET FREDDO (1979 su Rete 4 dopo mezzanotte) regista e interprete Bernard Blier assieme a Gérard Depardieu, Michel Serrault, Carole Bouquet: pauroso intrigo giallo per un uomo che scopre nella torre dove [illegible] prima il cadavere di uno sconosciuto e poi quello della moglie.

SOTTO DIECI BANDIERE (1960 su Raitre alle 13,45) di Duilio Coletti, guerra sul mare con Van Heflin comandante tedesco di un incrociatore «corsaro» e Charles Laughton capo [illegible] flotta inglese.

FRA' DIAVOLO (1941 su Canale 5 alle 14,30) primo film firmato da Luigi Zampa, sceneggiatura di Leo Longanesi, [illegible] Enzo Piermonte ed Elsa De Giorgi, avventure e amori del celebre brigante napoletano.

I FORTUNATI (1962 su Raidue [illegible] 18,30) cinque episodi farseschi su strepitose vicende dirette da Philippe De Broca. Jack Pinoteau, Jean Girault, con Louis De Funès.

McCartney parla di John Lennon «Era pieno di problemi»

ROMA — «John Lennon faceva il pazzo, aveva un temperamento paranoico. Si drogava, [illegible] l'eroina. Viveva calato in una spaventosa quantità di problemi,"il più grande dei quali era questo, l'eroina. Ma io l'[illegible] trascorso [illegible] come periodi meravigliosi. Adesso però non rimpiango nulla». Così l'ex Beatle Paul McCartney [illegible] detto in un'intervista concessa per presentare il suo album «Press To Play».

«Ci sono un sacco di [illegible] — dice McCartney — che la gente non vorrebbe sentire, tutta quella gente che credeva che John fosse un santo. Quando lui e Yoko Ono si separarono, Yoko venne a Londra per vedermi. Le chiesi se era ancora innamorata e disse di sì. Decisi allora di fare il mediatore.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,15. 0,15
11,15 **Televideo**
13 — **Maratona d'estate.** Rassegna internazionale di danza. A cura di Vittoria Ottolenghi. Metti una sera a Roma. Dalla [illegible] il lucean le stelle. Regia di Tonino Nieddu
13,45 **Pomeriggio al cinema. «Sotto [illegible]** (1960), film di guerra. Regia di Duilio Coletti. Con Van Heflin, Charles Laughton, Mylène [illegible] mongeot, Eleonora Rossi Drago, Gian Maria Volontè. Produttore Dino De Laurentiis
15,35 **Muppet Show.** Dizzy Gillespie, ospite della trasmissione di Miss Piggy. Dizzy Gillespie è un grande amico [illegible] «muppet»
[illegible] — **Pac Man.** Cartoni - **Super sportivi** - Il Pac Uomo sulla Luna - L'invasione dei Pac Cuccioli - Una gita al centro di Pac Land
16,45 **[illegible] sposa per sette fratelli.** Telefilm. «Erba proibita». Regia di John Flores
17,35 **Girotondo.** Cartone [illegible] di Marco e Gli Pagot. «Dog[illegible]
17,50 **Eurovisione** - Stoccarda: Atletica leggera: Campionati europei
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
[illegible] **Professione pericolo!** Telefilm. L'andamera dell'inferno. Con Lee Majors, Douglas Barr, Heather Thomas, Markie Post, Patrice Chanel. Regia di Michael O'Herlihy. Una produzione [illegible] Century Fox
21,25 [illegible] uomo. Un programma di Alberto [illegible]. «Moranos della selva». Quarta puntata
22,25 **Appuntamento al [illegible]**, a cura dell'Anticalgia
22,30 **Mercoledì sport. Teleconsonche dell'Italia e dell'estero. Rimini:** Palacasenaro, il [illegible] torneo internazionale

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 21,30; 23,30
11,15 [illegible]
13,15 **Sar[illegible] Bmosi.** Telefilm: **Il mostro che divorò Las Vegas.** Con [illegible] Allen, Jesse Borrego
14,10 **L'avventura** di Bruno Modugno. [illegible]glia di L. Luchetti. **Le nuove avventure di Scooby Doo.** Dis. animati - **Il mistero della Settima** [illegible]. Telefilm
16,50 **Le scherme in [illegible] al fortunatello** (1963). Regia di Philippe De Broca. Jean Girault, Jack Pinoteau. Con Louis De Funès, Franca Angioni, Franca Bianchi, Mireille Darc
18,40 **C'era una volta un samurai.** Telefilm. **Il pellaiuto Sabu.** Con Tomisaburo Wakayama, Yuko Natori. Sceneggiatura Sakae Hiroaswa
19,40 **Mateo 2**
20,20 **Lo sport**
20,30 **Crazy Boat.** Di Ferruccio, Fantone, Verde Jr, Romolo Siena. Con Ivana Monti, Carlo Dapporto, Maurizio Merli, Toni Ucci, Gianni Nazzaro, Enzo Cannavale. Musiche di Bruno Canfora. Regia di Romolo Siena, coreografia di Marcello Stamacci, scene di Giorgio Aragno, costumi di Salvatore Russo. Il programma è a cura di Wolfango Vaccaro
21,40 **Il grande sogno** (IX): **Ardenne '44: un inferno [illegible]** Regia di Sidney Pollack. Con Burt Lancaster, Patrick O'Neal, Jean Pierre Aumont, Peter Falk, Bruce Dern
23,40 **Cinema di [illegible] Serella, [illegible]** (1979). Regia di John Berry. Con Diahann Carroll, Dick Anthony Williams, Rosalind Cash, Paul Windfield e Irene Cara

RAITRE

Telegiornale: 10; 23,10
11,15 [illegible]
19,25 [illegible]bra ieri. Perché Varisco. Il [illegible] Italia Do Stefano e Sandra Eichberg. Con Lewis Borgia
20 — **Geografia oggi.** Depositi glaciali di Brian Nilson. Una produzione Granada Televisiva Internazionale
20,30 **Varietà** - Non solo tormenti. Omaggio a Raffaello Matarazzo. Con Silvana Pampanini, Massimo Girotti, Gianni Santuccio
22,10 **Dalla.** A cura di Anna Amendola e Annal[illegible] Merlino. Consulenza di Vincenzo Mancheglia. Un problema, una pillola, un problema. Di Adele De Pascalis e Caterina Selvaggi. Regia di Caterina Selvaggi
[illegible] **Mormi Megashow di moda e spettacolo.** Conduce Claudio Lippi

Il critico

CANALE 5 (ore 20,30) — Una puntata della rubrica «Big Bang» dedicata prevalentemente alle comete e alle immagini dello spazio inviate dalla sonda Giotto.

RAIUNO (ore 21,35) — Prosegue il programma «Destinazione uomo»: stasera viaggio tra i Moreno, negri che vivono nell'Ecuador in condizioni subumane di vita assistiti [illegible] gruppi di volontari laici italiani.

RAITRE (ore 22,10) — Un capitolo di attualità nella serie «Detur» incidenza medico-scientifica dal titolo «Un problema, una pillola, un problema».

RADIOUNO (ore 21,30) — Ricordo di Giorgio Federico Ghedini con un concerto per cinque fiati e archi, e due canti per voce e pianoforte.

Ivana Monti s'è [illegible] in Crazy Boat, la scrociera tutta da ridere», che va in onda alle 20,30 su Raidue e di cui fanno parte Carlo Dapporto e Anna[illegible]

Italia 1

8,20 **Sanford** [illegible]
8,35 **Daniel Boone**
9,35 Il [illegible]ndi[illegible] nera, film di A. Rafkin
11 — **Sanford & Son**
11,30 **Lolo.** telefilm
12,30 **Due onesti [illegible] legge,** telefilm
13,30 **T.J. Hooker**
14,15 **Deejay Televisione Videomatch**
15 — **Fantasilandia**
16 — **Bim, Bum,** [illegible]
17,55 [illegible] famiglia [illegible] dama, telefilm
18,15 **Star Trek,** telefilm
19,15 **Storia di maghi e di guerrieri,** telefilm
20 — **Memole dolce Memole,** cartoni
20,30 **Riptide,** telefilm
21,25 **Un** [illegible] **di sport,** *In quest'ultima puntata, Cesare Cadeo ci ripropone l'ultima partita del campionato di basket NBA che ha assegnato il titolo ai Boston Celtics contro gli Houston Rockets*
23,25 **La banda del sette**
0,15 **Medigan,** telefilm
1,30 [illegible]y, telefilm

Canale 5

8,45 **Maude,** telefilm
9,15 **Dalle [illegible] cinque**
[illegible] **Alice,** telefilm
10 — **Una famiglia americana,** telefilm
11 — **Navy,** telefilm
11,45 **Love Boat,** telefilm
12,40 **Lou Grant,** telefilm
13,30 **Navy,** telefilm
14,30 **Fra Diavolo,** film
16,30 **Hazzard,** telefilm
17,30 **Il mio amico Ricky,** telefilm
18 — **L'albero delle mele,** telefilm
18,30 **Dalle nove alle cinque,** telefilm
19 — **Arcibaldo,** telefilm
19,30 **Kojak,** telefilm
20,30 **Bing Bang - Estate,** settimanale condotto da Jas Gawronsky
21,30 **Le 3 [illegible] Lucky Lady,** film [illegible] Donen con G. Hackman, L. Minelli. 1930, una «chanteuse» e i suoi due amanti iniziano contrabbando di whisky
23,45 [illegible] a New York, telefilm
1,15 **Ironside,** telefilm

Retequattro

8,30 **I giorni di Brian**
9,20 **Mary Benjamin**
10,10 [illegible] **prima delusione di Toby,** film
11,50 **Switch,** telefilm
12,45 **Ciao** [illegible]
14,15 **Brac[illegible] Dick,** telefilm
14,45 **Con affetto Sidney**
15,15 **Charleston**
15,45 [illegible] [illegible] di [illegible] donna, film
17,50 **Mary Benjamin,** telefilm
18,40 **Mai [illegible] al,** telefilm
19,30 **Westgate,** telefilm
20,30 **Yellow Rose,** sceneggiato con D. Boul, S. Elliot, C. Shephard
22,20 **Detective per[illegible] re,** telefilm
23,10 **Vicini troppo vicini,** telefilm
23,40 **I Ropers,** telefilm
0,10 **Buffet freddo,** film di B. Blier con D. Depardieu, B. Blier, G Pega. *L'unico abitante di una torre scopre il suo coltello piantato nello stomaco di uno sconosciuto. Poi gli ammazzano la moglie.*

Eurotv

13 — **Uomo tigre**
13,30 **Sport Billy,** cartoni
14 — **Anche i ricchi piangono,** telenovela
15 — **D come donna,** rubriche
16,30 **Viaggio in fondo al mare**
18 — **I predatori [illegible] tempo**
19,30 **Mork e Mindy**
20,30 **Cinema 2,** film
21,30 **Le donne [illegible] blu,** film
24 — **Notte [illegible] cinema**

Rete A

9 — **Proposta sollevo**
15,30 **Al Grandi Magazzini,** novela
16,30 **Felicità... dove sei,** novela
17,30 **E... [illegible] [illegible] no!, (2ª parte)**
19,30 **Felicità... dove sei,** novela
20,30 **Il segreto,** novela
21,30 **Al Grandi Magazzini,** telenovela [illegible] Veronica Castro
[illegible] **L'idolo,** novela
23,30 **Aiazzone**

Montecarlo

Telegiornale: 19,30; [illegible]
12 — **Cartoni animati**
13,45 **Silenzio. Si ride**
14 — **Vita [illegible]**
14,4 ..tani sulla luna
16,30 **L'amico Gipsy**
17,40 [illegible] **Vittoria**
18,30 **Silenzio. Si ride**
18,45 **Happy End**
19,45 **Diario di una giovane autostoppista**
21,30 **La felicità**
22,30 **Jazz: Bush Rock**
23,10 **Stoccarda: Atletica**
24 — **Gli intoccabili,** telefilm

Capodistria

Telegiornale: [illegible]
17 — **Lamù la ragazza dello spazio**
17,40 **Stoccarda: atletica**
19 — [illegible]
19,30 **Punto d'incontro**
19,45 **Body Body**
20,30 [illegible] **atletica**
[illegible] **trappola originale,** sceneggiato
23,45 **Lucy,** telefilm

Svizzera

Telegiornale: 15; 20; 21,45; 24
18,05 **Animali [illegible] primo piano**
18,30 **I puffi**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Otello,** [illegible] in quattro atti di Arrigo Boito. Musica di Giuseppe Verdi
23,15 **Austria - Svizzera.** Cronaca diretta - Stoccarda: **Campionati europei d'atletica**

Alla radio

[illegible] Ondaverde Radiouno Gr1. 14,57, 18,57, 18,58, 20,57, 22,57. Giornale radio: 7, 8, 12, 13, 19, 23 — Il viaggio tra i grandi della canzone. 11 Alla stagione. 11,30 Vita di un genio. Leonardo da Vinci, originale radiofonico. 12,03 Antiprima stereofag parade; 13,15 Le canzoni da recordi. 14 Master City. 15 Eureka, storia delle invenzioni; 15 Il pagliaccio [illegible] 17,30 Radiouno jazz 86. 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera; 19,20 Onda verde mare; 19,23 Audiobox: spazio multicodice; 20 Amleto di Shakespeare, 21 [illegible] Musica notte: musica d'oggi. 22 Don Don Down, un quasi quotidiano di moda, sport, spettacolo, cultura e tutto quanto è fondamentale. 23 La telefonata. Bianconote 19-24.

RADIODUE. Ondaverde Radiodue [illegible] 6,27, 7,26, 8,26, 9,27, 11,27, 13,26, 15,27, 16,27, 17,27, 18,27, 19,26, 22,27. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, [illegible] 19,30, [illegible] — 9,45 La fontana; 9,10 Tra [illegible] e Canadi; 10,30 Che cosa è, 12,45 Dovesiete? Gioco e qua; 13-15 E... matemi bene; 15 Uno [illegible] di A. Cechov; 15,45 Cuore d'Europa; [illegible] viaggio nel mondo di [illegible]; 18,15 Andrea; 18,35 Appunto parlato; 19 Radiodue Sera jazz. 19,50 Spiaggia musicale a mezza sera, 21 Selezione da Hitparappin. Radiodue edizione '84. 22,40 Scenoa la notte nei giardini d'Occidente;

Stereodue. 15-24.

RADIOTRE. Ondaverde Tre: 7,20, 10, 11,50. Giornale radio: 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 8 Preludio; 8,30-9,30-10,30 Concerto del mattino; 7,32 Prima pagina, 10,02 L'Odissea di Omero, lettura integrale; 11,33 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso. 17-19 Spaziotre. 21,10 Festival Pomino 1988: omaggio a Gyorgy Kurtag; 22,10 America oggi to oggi; 22,40 Musiche di Alexander Scriabin; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Stereonotte: 24-6.

Secondo giorno di «novità», come è stata accolta a Novara

E' già polemica sul peso netto Prezzi, per ora non aumentano

Alcuni commercianti: «Molto probabilmente faremo pagare il sacchettino-borsa» - L'assessore invita i consumatori a controllare attentamente le operazioni sulla bilancia

NOVARA — Peso netto da lunedì scorso anche nei negozi di generi alimentari ma a pagare la «novità» saranno probabilmente sempre i consumatori. Parecchi commercianti, infatti, sembrano intenzionati a fare entrare da un'altra parte le lire che non vengono più dalla carta pesata assieme al prodotto. Decisioni non se sono ancora state prese ma la ipotesi prospettate sono due: un lieve ritocco nei prezzi, oppure il pagamento del sacchetto di plastica che finora in parecchi negozi veniva regalato.

Spiegano i due soci della salumeria Arzamit e Perelli, ex «Fonio» di corso Cavallotti, una delle più antiche della città: *«Per la nuova bilancia, capace di pesare prima la carta e di annullare quindi il suo peso, abbiamo speso sei milioni. Non abbiamo ancora deciso come comportarci ma molto probabilmente faremo pagare il sacchettino-borsa. Non possiamo più dare gratuitamente la speciale carta per alimenti, il foglio di alluminio e anche la borsa!»*.

Prima di decidere Arzamit e Perelli vogliono consultarsi con gli altri negozianti di Novara. Dicono però che qualcosa dovrà essere fatto per recuperare quei due grammi e mezzo di gorgonzola, o salame, o prosciutto che danno in più ai loro clienti per ogni etto di prodotto venduto.

All'associazione commercianti di Novara non hanno fino ad ora notizie di lagnanze di commercianti né tanto meno di decisioni relative all'aumento dei prezzi, ma aggiungono che è troppo presto per fare bilanci. *«La nuova regolamentazione era a conoscenza di tutti da tempo»*, dicono, *«e già negli anni scorsi era scattata per i pesi fino a 5 chilogrammi. Adesso debbono mettersi in regola anche i negozi di alimentari nei quali la pesate sono in genere inferiori. Non ci pare il caso di fare drammi per pochi grammi di prodotto da dare in più. Le bilance? Quasi tutti i negozianti avevano già provveduto all'acquisto di apparecchi elettronici di precisione che sono quindi già ammortizzati. Chi invece ha ancora una bilancia normale può fare applicare il dispositivo di azzeramento della tara con una spesa di qualche centinaio di migliaia di lire»*.

Novara. Un commerciante alla prese con il peso netto (Finotti)

E deve farlo subito perché i negozianti sorpresi a pesare ancora la carta assieme al prodotto venduto vanno incontro a sanzioni pecuniarie (multe da 150 a 600 mila lire) o addirittura alla denuncia alla magistratura nel caso in cui il tipo di infrazioni valichi i confini della frode.

Dice l'assessore al commercio del Comune di Quinto Leone: *«Già da tempo i vigili annonari hanno iniziato i controlli. Posso dire che nei mercati rionali, nei supermercati e nei negozi più grossi non sono state riscontrate irregolarità»*. *«Tutti i negozianti si sono dotati delle bilance adatte»*, continua Leone, *«ma voglio raccomandare ai consumatori di controllare con attenzione le operazioni di peso. Debbono verificare che venga effettuata l'azzeramento della tara, che dopo avere posto sul piatto della bilancia il foglio di carta il negoziante azioni il pulsante che riporti il peso a zero»*.

Aumenti in vista dopo questa novità? *«Non ce ne risultano al momento. Stiamo completando il rilevamento dei prezzi al consumo degli alimentari relativi alla seconda metà di agosto. Naturalmente i dati non sono completi ma da una prima analisi parziale risulta addirittura qualche lieve calo»*.

Marcello Sanzo

Sfiorata la tragedia a Falmenta, in Valle Cannobina

Deriso aggredisce il rivale e lo ferisce a colpi di falce

FALMENTA — Esasperato da uno scherno pesante da parte di un compagno di bar, un pensionato di Falmenta, in val Cannobina, ha deciso di vendicarsi. E' tornato a casa, si è armato di falce e ha atteso in un angolo buio l'uomo che lo aveva deriso. Quando questo è arrivato a tiro lo ha aggredito e colpito con una decina di fendenti in ogni parte del corpo. Malgrado la sorpresa e le prime ferite l'altro ha reagito a pugni. Quando i due sono stati separati erano entrambi malconci. Sono ora in ospedale a Verbania ma per fortuna le loro condizioni non destano grosse preoccupazioni.

Protagonisti Vittorio Piazza, 74 anni, l'aggressore, e Giovanni Biancone, 52 anni, manovale. Pare che da tempo nel bar che frequentavano entrambi il più giovane lanciasse frecciate all'indirizzo del pensionato.

L'altra sera quest'ultimo ha dapprima risposto pesantemente, poi è uscito dal locale infuriato. Quando Giovanni Biancone ha deciso a sua volta di tornarsene a casa ha avuto la sgradita sorpresa di vedersi parare davanti il Piazza armato di falce.

Ne è nata una violenta colluttazione. Malgrado l'età il più anziano dei contendenti è riuscito a colpire ripetutamente l'antagonista. I tagli (alle braccia, alle gambe e alle spalle) non sono risultati per fortuna molto profondi. In ospedale Giovanni Biancone è stato giudicato guaribile in 30 giorni. Nello stesso ospedale di Verbania, dove si trova piantonato in stato di arresto per tentato omicidio, c'è anche Vittorio Piazza al quale i pugni del Biancone hanno procurato un trauma cranico. Ne avrà per una ventina di giorni.

m. s.

DOPO LA RETROCESSIONE E NELLA SPERANZA DI ESSERE RIPESCATA

E l'Omegna prova con la benedizione sul campo un prelato con l'aspersorio

Alla cerimonia, presenti la squadra e i dirigenti, è intervenuto monsignor Aldo Settepani della Santa Sede, presidente della federazione mondiale per lo sviluppo del Terzo Mondo

OMEGNA — Cerimonia di benedizione del campo sportivo e dell'Omegna calcio: una manifestazione che risale agli anni della fondazione della società e ormai abituale all'inizio della stagione agonistica. Ma questa volta il rito è stato singolare per la partecipazione di alte personalità ecclesiastiche. Accanto al prevosto di Omegna, don Giovanni Zolla, sono intervenuti monsignor Aldo Settepani, presidente della Federazione mondiale per lo sviluppo del Terzo Mondo; il dottor Gustavo de Lellis, segretario generale della Federazione, e il presidente dell'Associazione internazionale stampa turistica.

Arrivati dalla Svizzera, sono in breve visita sui laghi Maggiore e d'Orta. Ospiti dell'albergo «Manzoni» di Lesa, di cui è proprietario il presidente dell'Omegna, Domenico D'Antuono, hanno accettato il suo invito a presenziare alla cerimonia. In rappresentanza dell'amministrazione comunale c'erano il vicesindaco Oattel, gli assessori Azido Poli, Giovanni Desanti, Evelino Matella.

La benedizione dell'autorità religiosa ha voluto essere anche un augurio per il buon successo della squadra nel campionato che sta per iniziare. *«A ognuno di voi — ha detto monsignor Settepani, rivolgendosi ai giocatori — tutta l'espressione del mio affetto sacerdotale come prelato della Santa Sede, cappellano di Sua Santità. Infine, come presidente della Federazione mondiale per lo sviluppo del Terzo Mondo, la quale provvisoriamente ha sede in Svizzera a Lugano e presto l'avrà a Ginevra, voglio interpretare in questo momento lo spirito che anima la Federazione, da me e dal segretario generale, dottor De Lellis, ideata e fondata, tutta tesa all'elevazione religiosa e spirituale, morale e economica dei popoli, non solo del Terzo Mondo, ma di ogni uomo al mondo, impegnandomi fin da ora con voi a promuovere, tramite le nostre delegazioni nei Paesi esteri, competizioni e incontri di calcio amichevoli tra la vostra squadra e le squadre di altri Stati europei e poi anche americane. Tutto questo naturalmente sarà in favore sempre delle popolazioni del Terzo Mondo»*.

Questa sera, alle ore 20.30, sul nuovo campo delle Bruguiere, l'Omegna farà la sua prima uscita ufficiale incontrando in amichevole il Crusinallo. Per la partita sono stati convocati: Mazza, Gessati, Fanchini, Tarello, Zanni, Paris, Marsan, Boni, Foti, Viganotti, Bergamin, Molinari, Zappoli, Palma, Mariot, Guiardelli.

Audenzio Martinazzi

Da sin.: Gustavo De Lellis, don Giovanni Zolla, monsignor Aldo Settepani, Sergiacomi De Aicardi e il presidente dell'Omegna

Oggi al Robbiano il primo incontro con i cugini per la Coppa Italia

Arriva il derby contro la Pro Vercelli e Danova vuole migliorare il «fiato»

NOVARA — Si è al primo derby stagionale con la «Pro», questa sera al «Robbiano» di Vercelli (ore 20,45), e gli azzurri sono chiamati a confermare le buone impressioni suscitate dalle prime amichevoli così come nella partita con il Legnano. Gli sportivi, che sono tornati a seguire la squadra (il club Forza Azzurri sta completando due pullman per Vercelli con partenza dal bar Novara) si aspettano addirittura la prima vittoria. Ciò dopo aver constatato che la squadra avrebbe meritato il successo già domenica scorsa.

D'altra parte, tornando ieri sulla partita d'esordio, a mente fredda, Danova si è rammaricato per una certa sufficienza palesata dagli attaccanti in fase di realizzazione: *«Ci è mancato un briciolo di cattiveria sotto rete. Forse inconsciamente ci siamo accontentati di giocar bene temendo in pugno l'avversario senza aggredirlo con quella determinazione indispensabile per vincere. Lo abbiamo fatto solo per un quarto d'ora mettendo in seria difficoltà il Legnano. A Vercelli dovremo migliorarci sotto questo profilo e anche come resistenza alla fatica acquistando maggiore autonomia. Questo anche se la squadra sotto il profilo atletico sta rispondendo bene alle sollecitazioni»*.

Per quanto riguarda la formazione, la novità di questa sera dovrebbe essere rappresentata dall'impiego del centrocampista Bonacini completamente recuperato dall'infortunio patito in ritiro. Dovrebbe scendere in campo al posto di Vecchietti oppure Di Marzio. In attacco poi Danova sarebbe intenzionato a far spazio a Righi impegnato con Marzeo. E' sempre indisponibile Scienza, per questioni di tesseramento, ma l'attaccante arriva almeno la botta rimediata la scorsa settimana con la Cremonese. Oggi sarà sottoposto a visita specialistica. In forse è poi la presenza di Pioletti dolorante per un colpo rimediato a Legnano all'anatituto naturale e Radice.

r. amb.

Promozione le amichevoli di oggi

NOVARA — Interessanti amichevoli oggi nel Novarese con alcune fra le squadre di maggiore prestigio della Promozione impegnate in prove di preparazione. Scenderanno in campo anche due compagini dell'Interregionale (Iris Borgoticino e Biellese) e due formazioni di categorie inferiori (Ceranu e Borgolavezzaro).

Uno dei match più attesi e certamente Mezzomerico-Iris (alle 20,45) perché nell'occasione sarà inaugurata l'impianto di illuminazione.

dalla provincia

■ Contro i carabinieri con un bottiglione

TRECATE — Quando i carabinieri gli notificano il decreto di sequestro per due automezzi serviti per il trasporto e lo scarico abusivo di rifiuti speciali, il proprietario dà in escandescenze, minaccia i militari con un bottiglione rotto fino a quando viene bloccato e dichiarato in arresto per oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale. E' successo a Trecate dov'è finito in carcere Umberto Zinna, 50 anni, di origine [illegible], residente in via Romentino 11. Nell'aprile scorso, sulla sponda lombarda del Ticino, in una discarica abusiva erano stati depositati residui di lavorazioni provenienti dalle concerie di Turbigo e Castano Primo. Materiale altamente inquinante che doveva essere smaltito seguendo precise disposizioni di legge. *(r. a.)*

■ Trovati candelotti e polvere nera

DOMODOSSOLA — Nell'Ossola ci sono ancora troppe armi e munizioni detenute illegalmente. Lo dimostrano i dati sui sequestri operati dalla Guardia di Finanza dall'inizio dell'estate. Le «fiamme gialle» hanno infatti ritrovato sei candelotti di gelatina abbandonati in aperta campagna, più di un chilo di polvere nera, nove capsule detonanti, una quindicina di metri di miccia. Sono state inoltre sequestrate una pistola calibro 7,65, undici cartucce e una cinquantina di bossoli per mitragliatrice, numerosi coltelli. *(a. s.)*

■ Consulente di Ghemme morto a Palermo

GHEMME — Grande impressione e cordoglio per l'improvvisa scomparsa di Piero Piantino, 49 anni, noto consulente industriale, abitante in via Quintino Sella 8, morto mentre si trovava in vacanza a Palermo.

Il Piantino era andato nel capoluogo siculo con la moglie Angela Martin, di 43 anni, e la figlia Maria di 17, al seguito della squadra di sci nautico dello Sporting Club di Borgomanero, e aveva alloggiato in un albergo. E proprio in una camera dell'hotel la moglie l'ha trovato ormai morente. Secondo le prime notizie giunte da Palermo, la donna era salita in camera per sollecitare il marito che tardava a scendere per andare ad assistere alla manifestazione: colpito da un infarto cardiaco, l'uomo ha fatto appena in tempo a scambiare qualche parola con la moglie, ed è spirato.

Piero Piantino lavorava in uno stabilimento tessile di Busto Arsizio. *(f. a.)*

■ Sagra dell'uva con lo sponsor

BORGOMANERO — Ci sarà una sagra sponsorizzata: per la prima volta, dopo quarant'anni, la festa dell'uva avrà, oltre al patrocinio, anche un consistente aiuto finanziario da parte di enti pubblici e privati. L'importo globale dei contributi si aggira sui cento milioni: tra gli sponsor figurano, con il Comune, la Regione Piemonte, la Fiat, l'Olivetti, la Ferrero, la Banca Popolare di Novara e la Banca Popolare di Intra. Grazie all'aiuto economico, quest'anno, per la prima volta, tutte le manifestazioni saranno gratuite, salvo il palio degli asini, il cui biglietto d'ingresso conserverà il prezzo di 5000 lire delle scorse edizioni. Le feste vendemmiali avranno inizio domenica e si concluderanno il 14 settembre con la tradizionale parata. Tra i vari spettacoli, si segnalano quelli di Gigi e Andrea, del Dik Dik e di Enrico Musiani. Per l'occasione, la Regione allestirà una mostra di vini Doc.

■ Mostra del vino piemontese a Verbania

VERBANIA — Tra gli appuntamenti di fine mese spicca a Verbania la seconda Mostra di promozione del vino piemontese che si svolge a Madonna di Campagna dal 30 agosto al 7 settembre. Nel quadro di una serie di appuntamenti sia pomeridiani sia serali legati alla presentazione di alcuni piatti tipici della regione e dei suoi vini (unico [illegible] il Merlot ticinese), da segnalare anche il premio «Vinum 86» che giovedì prossimo vedrà presenti e insigniti della prestigiosa targa i giornalisti Stefano Bonilli (Rai) e Sergio Miravalle (La Stampa), il cantautore Francesco Guccini (ben noto estimatore del rosso di Romagna) e il critico enogastronomico Edoardo Raspelli. *(r. c.)*

Cominciate sotto i migliori auspici le Settimane Musicali

Come una «prima» della Scala smoking ed eleganza a Stresa

STRESA — Le «Settimane musicali» si sono iniziate sotto i migliori auspici. Il ritorno, per la serata inaugurale, alla grande orchestra (dopo gli ultimi anni con i liederisti) ha fatto registrare un grosso successo sotto tutti i punti di vista. Artistico, innanzitutto, per il pubblico con un'eleganza che è parsa d'altri tempi. Quasi tutte in abito lungo le signore; tanti smoking tra gli uomini con gli ufficiali in splendida divisa estiva.

Tutto il mondo della cultura, dell'industria e della finanza con tante autorità era rappresentato. Nella hall il sindaco, sen. Cornelio Massoladri, guardandosi intorno, ha commentato: *«Pochi gli stresiani, un po' di novaresi e tanti milanesi»*. Qualcun altro (ma forse ha calcato un po' la mano) s'è lasciato andare: *«Sembra d'essere alla prima della Scala»*.

L'orchestra della Residenza dell'Aja è molto piaciuta e bravi sono stati sia il direttore Hans Wonk, specie nella Sinfonia in Do maggiore «La Grande» di Schuberi, che il pianista Alexis Weissemberg nell'interpretazione del concerto n. 4 di Beethoven. Ottimo anche il primo brano, il poema sinfonico «Amleto» di Liszt. Una scelta azzeccata: tre brani adatti alla grande orchestra e di sicuro effetto e presa sul pubblico.

Il programma, intanto incalza. Ieri sera, ancora al Palazzo dei Congressi, è stata di scena l'Orchestra da camera di Padova e del Veneto diretta da Henryk Szeryng con un «tutto Mozart». Questa sera apre la serie dei concerti dei giovani vincitori di concorsi internazionali l'arpista Naoko Yoshino, solista (a soli 18 anni) dell'Orchestra filarmonica di Osaka, vincitrice lo scorso anno, di un concorso in Israele.

Quest'anno il caratteristico concerto all'aperto sulla loggia del Cashmer, all'Isola Madre (venerdì, 29 agosto), lo terranno i Virtuosi di Berlino, un complesso scelto tra i componenti della Filarmonica, appunto, di Berlino. Con brani di Mozart, Grieg e Puccini, anche la famosa Serenata di Ciaicovskij.

Piero Barbè

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Fremito d'amore.
COCCIA: chiuso per restauri.
ELDORADO: Il mondo del disordine.
FARAGGIANA: chiuso per restauri.
VITTORIA: I cinque della squadra speciale.
VIP: [illegible]

BORGOMANERO

MODERNO: Marine contro marine.
NUOVO: Il piacere.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: Commando.

VERBANIA

APOLLO: Delizi sensazionali.
ARISTON: Dream scope.
VIP: La Bonne.
SOCIALE (Intra): riposo
SOCIALE (Pallanza): Poliziotto!!

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61054; **Oleggio** (0371) 91157; **Arona** (0322) 45341; **Borgomanero** (0322) 83085; **Belgirate** (0322) 77808; **Verbania** (0323) 502321; **Pramosello** (0324) 83219; **Domodossola** (0324) 45481; **Omegna** (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; **Domodossola** (0324) [illegible]; **Gravellona** (0323) 848550; **Novara** (0321) 27000; **Oleggio** (0321) 93500; **Omegna** (0323) 61900; **Premosello** (0324) [illegible]; **Galliate** (0321) 52222; **Verbania** (0323) 51000 - 48000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 453222; **Polizia Stradale** 456555; **Vigili urbani** [illegible]; **Soccorso Acl** 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21427; **Gas** [illegible]; **Enel** 33281; **Sip** 182.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara**: Corso [illegible] 3, tel. (0321) 29.381 - 36.391; **Domodossola**: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania**: Via Del Bono 57, tel. (0323) 43.435.

Improvvisamente è mancato
Pier Corrado Piantino
di anni 49

Ne danno l'annuncio la moglie **Angela** con **Maria**; i cognati **Silvia** e **Andrea** con **Simona** e **Alberto**; i cugini con tutti i parenti, amici e l'affezionata **Linda**. I funerali avranno luogo in Novara alle ore 15 di giovedì 28 corrente dopo deposto dall'abitazione del defunto, in via Nappa 1. Si prega di non inviare fiori ma offerta alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico della clinica S. Gaudenzio di Novara.
— Novara, 26 agosto 1986.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Pozzi
di anni 59

Ne danno l'annuncio la moglie **Adriana**, il figlio **Roberto**, la sorella, i cognati, la cognata, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Nibbia alle ore 15 di giovedì 28 corrente dopo deposto dall'abitazione del defunto, in via Nappa 1. Si prega di non inviare fiori ma offerta alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico della clinica S. Gaudenzio di Novara.
— Nibbia, 26 agosto 1986.

Per l'improvvisa perdita del caro
Piero
con affetto sono vicini ad Angela e Maria gli amici:
Ilde e Luigina Bazzaiaro
Nino e Lidia Bruge
Enrico e Dina Brusadi
Angelo, Vittoria e Italo Cardinale
Renato e Adriana Castiglioni
Renzo e Giuse De Vecchi
Francesco e Luciana Dellatorre
Mauro e Colette Federici
Arnaldo e Danila Galeazzi
Manuccia e Giuliana Giannitrapani
Umberto e Graziella Ilo
Giancarlo e Maria Teresa Morelli
Gianna Nicolini
Enrico e Clara Nicolini
Ernesto, Rosy e Chiara Oneto
Mario e Piero Ravasenga
Renza, Adriana e Laura Rivetta
Alberto e Daniela Sebastiani
Piero e Piera Serra
Americo e Nicoletta Sostegno.

ANNIVERSARI

27-8-84 — 27-8-86
Giovanni Ruj (Nino)
Sei sempre tra noi.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Biandrate — Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/83548
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini 3 - Tel. 28353

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

In 16 città italiane c'è un Centro CIMET che vi attende con cordialità e riservatezza per indicarvi...

Cosa fare contro la calvizie?

Il 60 per cento di coloro che perdono i capelli possono essere trattati con successo. Il restante può essere recuperato tramite l'innesto di capelli artificiali, una esclusività CIMET, a livello europeo

IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Da molti anni ormai la vita sociale dell'uomo moderno, nelle sue quotidiane necessità di lavoro, impone doveri precisi non solo nel campo professionale ma anche in quello estetico, che ormai è uno dei fattori determinanti nella vita moderna.
Devono quindi essere evitate le prime impressioni sfavorevoli, suscitate da disordine, trascuratezza nel vestire, barba lunga e da una capigliatura povera: essere veramente a posto, pertanto, ci dà un senso di sicurezza e ci fa sentire a nostro agio.

Visita al centro CIMET

Per avere conferma, nel campo statistico, di quanto detto, mi sono indirizzato verso una autorevole organizzazione specializzata nel trattamento dei capelli: il Centro CIMET. Il Direttore del sopraddetto Istituto mi ha dichiarato: «In Italia migliaia di donne e uomini, con capelli deboli e fragili e niente affatto [illegible] sottoponendosi ai nostri trattamenti li hanno irrobustiti e salvati. La caratteristica più importante della calvizie sta nel fatto che è progressiva, comincia di solito con forfora e prurito: ed è inarrestabile a meno che non si prendano dei provvedimenti efficaci ed appropriati».
Ho potuto accertare che le persone che si presentano alla sede del Centro CIMET o si sottopongono all'esame (completamente gratuito) si dividono in due gruppi.

«Trattamento»

Al primo gruppo [illegible] tengono persone afflitte da problemi trattabili quali stempiatura precoce e progressiva, caduta eccessiva di capelli (untuosi e fragili, secchi e stopposi), aumentata seborrea del cuoio capelluto, sua alterata elasticità e mobilità per mancanza di circolazione sanguigna e diminuito apporto nutritivo.
I Laboratori CIMET dispongono in questo caso di ben 45 formule diverse a seconda di ogni tipo di esigenza, utilizzabili tramite trattamenti controllati per ottenere la normalizzazione progressiva del cuoio capelluto e l'irrobustimento dei capelli.
Nel secondo gruppo si inseriscono coloro che hanno una calvizie pronunciata o totale e che possono ritrovare la propria capigliatura con il sistema esclusivo CIMET. Si prevede, così, l'infoltimento graduale dei capelli, permettendo l'integrazione di questi con i capelli preesistenti.
Da rilevare che con questo sistema l'interessato non ha alcun condizionamento di pettinatura.

Metodo innovatore per l'innesto di capelli artificiali

La nuova scoperta in dotazione esclusiva alla CIMET può essere schematizzata in tre principali caratteristiche di fondo: l'alta qualità del capello, l'azione di un nodo autoserrante applicato allo stesso capello e l'impiego di un ago finissimo ed elastico per l'inserimento del suddetto capello nella zona sottocutanea.
Contrariamente agli altri sistemi di impianto, la nuova applicazione della CIMET non è realizzata né con suture elettroniche e tantomeno con saldature a micro onde.
Tutto il lavoro è svolto dal nodo autoserrante che, una volta inserito, si consolida sempre più con un'azione simile a quella del nodo scorsoio, opponendosi a qualsiasi trazione (o sollecitazione) di uscita.
Il metodo proposto dalla CIMET si caratterizza per le seguenti peculiarità: non dà luogo ad infezione, né ad irritazioni cutanee (non consentendo l'ingresso nel sottocutaneo di germi); i capelli artificiali, una volta impiantati, creano (in virtù del nodo autoserrante posto alla loro estremità) con il tessuto sottostante un tutto uno, quasi un ancoraggio che impedisce la fuori uscita dei capelli resistendo ad una trazione di circa 250 gr, per il doppio della resistenza dei capelli naturali.
Ci è doveroso, inoltre, precisare due aspetti essenziali:
1) I capelli impiantati con il metodo adottato dalla CIMET sono immuni dal rischio della superficializzazione (cioè non cadono con il rinnovamento delle cellule cutanee) essendo l'innesto in questione al di sotto dello strato germinativo;
2) Il colore dei capelli innestati con il metodo CIMET non subisce alterazioni nel tempo.

Particolare del nodo autoserrante

Come fare?

Come si deve fare per poter usufruire della nuova scoperta?
E' semplice: basta recarsi in uno dei numerosi laboratori CIMET che operano in Italia dove potranno essere affrontate e risolte tutte le problematiche. Questi primi incontri, come nella tradizione della CIMET, sono sempre gratuiti.

f. c.

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15.30 alle 19.30. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

NOVARA
via Torelli 31, ang. viale Giulio Cesare, tel. 0321 450.816.
TORINO Via Roma 366 tel. (011) 530.214
MILANO - largo Augusto 3, tel. (02) 702.110
MILANO Via Gran Sasso 3, tel. (02) 222.062
GENOVA - via Fieschi 1 (angolo via XX Settembre), tel. (010) 541.152
BOLOGNA - via Lame 2, tel. 238.256
ROMA-EUR - viale Europa 55, tel. (06) 591.1296
ROMA - viale Liegi 42, tel. (06) 844.0038
PERUGIA - via Galvani 8. 122, tel. (075) 72.031
PESCARA - piazza Sacro Cuore 64, tel. (085) 290.136
NAPOLI - via R. Bracco 15/A, tel. (081) 324.518
BARI - via Dante 3, tel. (080) 213.388
MESSINA - viale S. Martino is. 101, palazzo Upim, tel. (090) 293.2482
CATANIA - corso Italia 303, tel. (095) 372.833
PALERMO - via Roma 457, tel. (091) 324.306
CAGLIARI - via Sassino 57, tel. (070) 663.233
SASSARI - via Mazzini 6, tel. (079) 236.124

Mentre a Cortemilia dicono: «Il suo futuro è roseo»

Chi comanda, chi guadagna sul mercato delle nocciole

Prime indiscrezioni sui prezzi di quest'anno: 300.000 al quintale - La concorrenza turca

Un noccioleto nella zona di Feisoglio, nell'Alta Langa: quest'anno sono previsti prezzi sulle trecentomila lire al quintale

CORTEMILIA — *«I prezzi? E' prematuro parlarne. La raccolta è appena agli inizi, il prodotto è ancora scarso. Le prime indicazioni parlano di trentamila lire il quintale. Ma è una cifra che è tutta da verificare, le oscillazioni del mercato sono sempre possibili. Dalla Turchia, ad esempio, arrivano indicazioni non tranquillizzanti: la produzione quest'anno è piuttosto massiccia, la concorrenza si farà sentire».*

Si parla di nocciole, il prodotto profumato e gustoso delle colline più aspre dell'Alta Langa e di quelle dolci dell'Astigiano e i toni sono quelli di incertezza. Il mercato della *«Tonda gentile delle Langhe»*, la qualità migliore a livello nazionale ed internazionale, è fermo, sul palcoscenico di Langa, Monferrato e Alessandrino danzano per ora supposizioni, ipotesi, previsioni.

A Cortemilia si fa festa alla nocciola: una settimana di divertimento e di concorsi (venerdì saranno premiate le torte e i dolci alle nocciole più buoni, domenica diecimila sacchetti di nocciole tostate e zuccherate saranno distribuite gratuitamente per il paese). Poi si parlerà di prezzi e produzione, tra incertezze ed euforia.

Anticipa Nani Caffa, titolare a Cortemilia della più antica ditta italiana di sgusciatura (ha 130 anni di vita): *«Le prime indicazioni sono contraddittorie. La produzione è scarsa nella parte bassa di Langa e Monferrato, buona nell'Alta Langa. Lunedì sono stato a Castagnole Lanze, dove si è parlato di un prezzo ancillante tra le 280 e le trecento mila lire. Penso che il mercato si stabilizzerà su queste cifre, anche se, ripeto, la concorrenza interna e dall'estero è sempre più forte».*

Ma chi sono i padroni di un prodotto che dopo gli anni iniziali di boom ha conosciuto crisi profonde, malattie sempre più difficili da curare, sbalzi di produzione sempre più preoccupanti e che soltanto ora sta uscendo da un lungo tunnel? Come si forma il mercato, chi lo comanda? Quali gli sbocchi e i problemi ancora aperti per i centomila quintali annui di nocciole coltivate in settemila ettari di terreno tra Cuneese, Astigiano ed Alessandrino? Proviamo a percorrere la lunga marcia della «tonda gentile» dai noccioleti della Langa Cortemiliese ai mercati di Svizzera, Germania, Francia e Norvegia.

La produzione. La nocciola, in Alta Langa, *«nasce»* negli Anni Cinquanta. Ed è subito boom: è considerato il prodotto del miracolo economico, il punto d'appoggio per un decollo della zona, grazie a poche credenziali che con il tempo si sono rivelate infondate.

Sentiamo Mario Vacchetti, tecnico agrario della Comunità Montana Alta Langa, uno dei maggiori conoscitori del problema nocciola: *«Si diceva, allora, che un noccioleto aveva bisogno di poche cure, che si poteva abbandonare a se stesso. Un errore gravissimo che è stato pagato soprattutto alla fine degli Anni Settanta. Sacume e gli sbalzi micidiali di produzione sono stati i nemici più temibili della tonda gentile».*

Qualche cifra: centomila i quintali di prodotto raccolti nel '79, 68 mila l'anno successivo, 150 mila nell'83, 50 mila nell'84 e 85 mila l'anno scorso. Perché questi sbalzi? *«Perché i noccioleti sono sempre stati abbandonati a se stessi, solo adesso si inizia a capire che hanno bisogno di cure, di potature e interventi appropriati. Ma questo errori ha lasciato profonde crepe nel mercato e nei prezzi».*

Il mercato. Ascoltiamo ancora Vacchetti: *«Gli elementi che fanno il mercato sono molti. Le oscillazioni dipendono innanzitutto dalla concorrenza straniera, in particolare dalla produzione turca. Poi dai mercati valutari e dalla concorrenza dell'altra frutta secca, in particolare dalle mandorle. E ancora: gli sbalzi di produzione, le giacenze di magazzino. Infine un certo monopolio degli sgusciatori, gli unici a conoscenza di tutte queste componenti. I produttori in quanto tali sono praticamente indifesi. Il mercato qui è nelle mani di otto sgusciatori: tre a Cortemilia, gli altri a S. Stefano Belbo, Canelli, Nizza, Castagnole Lanze, Mombaruzzo, Palenzo, Guarene e Nizza».*

Gli sbocchi. Nel piccolo mercato della nocciola, agitato da crisi e oscillazioni di prezzo, l'unica sicurezza è rappresentata dalla qualità della *«Tonda gentile»*. Caffa e Vacchetti non hanno dubbi: *«E' senza dubbio la migliore in assoluto e viene usata soprattutto per la pasticceria di pregio. Il settanta per cento viene utilizzato in Italia, il resto viene esportato, soprattutto in Europa. Una volta si inaugurava anche i mercati americani, ma ora ci sono difficoltà. Dunque si guarda soprattutto a Francia e Belgio, Germania e Norvegia».*

Il futuro. *«E' roseo»*, dicono a Cortemilia. A condizione che si insista sulla sperimentazione tecnica e che presto arrivi dal ministero il decreto per il marchio di denominazione di origine.

La pratica per avere finalmente la *«nocciola doc»* avviata da Comunità Montana, Camera di Commercio e agricoltori, iniziata nel marzo dell'85 dovrebbe concludersi all'inizio del prossimo anno. E sarà un ulteriore strumento di difesa per un prodotto di pregio.

Luigi Sugliano

Il paese dell'Astigiano (3500 abitanti) ospita i big della canzone

Castagnole Lanze superstar

Dopo Eros Ramazzotti e Anna Oxa arrivano Ruggeri e «I nomadi» cittadini onorari del piccolo centro - La festa ha un bilancio di decine di milioni - E' nata un'agenzia specializzata

Il gruppo dei «Nomadi» che canterà sabato a Castagnole Lanze per la dodicesima volta (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

CASTAGNOLE LANZE — *Sarebbe più facile indicare chi tra i grandi della musica leggera italiana non è ancora passato dalla «piazza» di Castagnole Lanze. All'appello dei festeggiamenti di San Bartolomeo hanno infatti già risposto negli anni scorsi personaggi come: Venditti, Vasco Rossi, Baglioni, Graziani, Gianna Nannini, Battiato. Quest'anno sono arrivati il cantautore del festival di Sanremo Eros Ramazzotti (ha raccolto migliaia di ragazzine vocianti) e la bionda Anna Oxa (che ha conquistato il pubblico mostrando l'ormai prevedibile ombelico, ma con la voce calda e potente).*

La festa proseguirà domani con il concerto di Enrico Ruggeri (uno dei cantanti più interessanti del momento) mentre sabato arriveranno «I nomadi», il complesso simbolo della rassegna.

Il gruppo emiliano, capofila in Italia del fenomeno beat degli Anni Sessanta, ha trovato infatti a Castagnole una «seconda patria». «Li invitiamo ormai ininterrottamente da 12 anni — spiega Mauro Valfredi, assessore alle manifestazioni —. Nell'84 li abbiamo perfino insigniti della cittadinanza onoraria».

La festa di San Bartolomeo (la frazione più industriale e moderna di Castagnole Lanze che conta in tutto 3500 abitanti) si è estesa di anno in anno conquistando uno spazio di primo piano nel panorama piemontese degli appuntamenti di fine agosto. «La nostra formula è vincente — commenta Lorenzo Abbate, macellaio che si trasforma in manager per ingaggiare i big della canzone —, ogni anno il comitato sceglie il cantante del momento, quello che i giovani vogliono poter vedere da vicino. Al concerto principale affianchiamo altri due appuntamenti di grido: uno magari un pochino più intellettuale e infine chiudiamo coi nostri tradizionali amici Nomadi. Il tutto concentrato in una settimana e contornato da altre decine di manifestazioni: gare, mostre, tornei, serate gastronomiche e ballo liscio». Il bilancio di una festa del genere arriva a cifre con parecchi zeri (qualcuno alle volte anche oltre i milioni) e si basa su una organizzazione ormai collaudata e pronta. Un esempio: il problema caschi è stato risolto con un deposito a «offerta libera» nei vicini locali della Croce verde.

La festa è cresciuta negli anni: al primo palo a padiglione, si è sostituito un tendone da circo e poi una cupola olimpica smontabile. Quest'anno le cupole sono diventate due, in grado di accogliere fino a diecimila spettatori (ma per Ramazzotti centinaia di giovani sono rimasti fuori). E con la festa è cresciuta l'animazione. Con un'ordinanza il sindaco ha consentito a tutti i negozi l'apertura notturna.

La vita del paese si anima anche di presenze insolite. Una giovane artista torinese, Gabriella Piccatto, ha allestito un atelier dove costruisce suggestive ed evocanti maschere in ceramica e cartapesta. A poca distanza un'altra mostra di ceramiche decorate da Rosanna Mo e poi la fiera, le giostre e l'immancabile banco di beneficenza. «Tutto contribuisce a far conoscere il nome di Castagnole Lanze — conferma il sindaco Renzo Masenga, insegnante —, i mercatini sono un'occasione per far arrivare gente. Un altr'anno vorremmo arrivare ad abbinare al biglietto d'ingresso un buono per un pranzo nei locali del paese.

Un'esperienza che Lorenzo Abbate ha pensato di mettere a frutto creando la «Piemonte Uno», un'agenzia di consulenza per mettere in contatto gli organizzatori delle feste patronali con i grandi manager della musica leggera, ormai di casa a Castagnole. Per non perdere i contatti ha perfino fatto installare in auto il radiotelefono e già medita nei nomi del cartellone '87. «Ci piacerebbe ancora Guccini, farlo nuovamente cantare con i Nomadi sarebbe davvero un bel colpo. Ma per ora è ancora un segreto. Un altr'anno vedrete».

Sergio Miravalle

Si apre la mostra del dolcetto di Ovada

OVADA — Il 31 agosto si apre — e chiuderà il 7 settembre — la «Mostra-mercato del dolcetto di Ovada» in programma negli ampi saloni del Palazzo Esposizioni (il «Transatlantico») di via Novi.

«La sedicesima edizione ha richiesto un notevole impegno organizzativo perché per la prima volta abbiamo scelto uno spazio espositivo di notevole dimensione. La volontà è di offrire quanto di meglio, proprio per superare il difficile momento che il vino italiano, e quindi anche quello ovadese, sta attraversando», afferma l'assessore comunale all'Agricoltura Diego Sciutto.

Alla sedicesima edizione della «Mostra-mercato del dolcetto di Ovada» notevole è la partecipazione di produttori singoli, poi vi sono le Cantine sociali e alcune cooperative e associazioni che raggruppano centinaia di viticoltori. In mostra, inoltre, sarà esposto tutto quanto è legato alla coltivazione dell'uva e alla produzione del vino.

La Mostra-mercato ha in programma una serie di iniziative di carattere folcloristico-spettacolare, proprio perché anche la tradizione ed i costumi della zona possono e debbono essere valorizzati e fatti conoscere. Tradizioni e costumi che rappresentano le origini contadine dell'Ovadese, da sempre risorsa naturale dell'entroterra ligure e del triangolo Genova-Torino-Milano. f. m.

A Nibbiola, nella Bassa Novarese

Festival del gelato

NOVARA — Comincia la «festa della risaia» che evoca per molti versi le serate di grande allegria di un tempo quando a fare da protagoniste erano le ormai dimenticate mondine. Stasera, domani e venerdì a Nibbiola, nella Bassa novarese, si ballerà e si canterà. Per una volta le risaie rivivranno quell'atmosfera così consueta prima che i diserbanti rendessero inutile l'opera delle «mondarisse» provocando inquinamenti e pericoli fino a qualche anno fa sconosciuti.

«Liscio» e «folk» saranno i protagonisti delle prime due serate, ma il clou della «festa della risaia» è in programma venerdì sera con il «festival del gelato». Alcuni dei più noti produttori di Novara e Galliate metteranno a disposizione — gratis, naturalmente — quintali di gelati di tutti i gusti possibili e immaginabili: è facile prevedere il successo dell'iniziativa non solo fra i più giovani.

L'ingresso alla «pineta» di Nibbiola per tutti e tre i giorni della festa è gratuito. Giochi, balli, musica e tanta allegria (naturalmente assieme allo stand gastronomico con specialità locali) formeranno gli ingredienti principali di questa tipica festa paesana che non mancherà di richiamare tantissima gente anche da Novara. m. s.

Domenica lungo lo Stura il primo campionato nazionale della «pesca dell'oro»

L'Eldorado a Montaldo Bormida

I concorrenti (che si annunciano numerosi da tutta Italia) dovranno individuare, usando gli attrezzi tipici dei cercatori, le pagliuzze aurifere contenute in un secchio d'acqua

Cercatori d'oro nell'Orba: domenica prossima, per loro, si svolgerà il campionato nazionale

MONTALDO BORMIDA — La Terrazza della Cantina sociale «Tre Castelli», che sorge sulla torre vinaria dell'enopolio, ha fatto da magnifico scenario alla presentazione del primo campionato italiano di «Pesca dell'oro» che si svolgerà domenica prossima, campo di gara le acque del torrente Stura, sotto la Rocca di Tagliolo Monferrato.

Ad organizzare la manifestazione, voluta dal Consorzio turistico dei Comuni dell'Ovadese presieduto dall'assessore comunale ovadese al Turismo Livio Martina, è la Federoro, la federazione sportiva a livello nazionale sorta ad Ovada, dietro la spinta di entusiasmo e di interesse che, specialmente tra i giovani, sta conoscendo la ricerca dell'oro nelle acque di alcuni torrenti le cui sabbie vengono ritenute abbastanza aurifere da giustificare la passione.

Alla presentazione del campionato italiano di «Pesca dell'oro» erano presenti, con gli assessori provinciali Domenico Moccagatta e Carlo Peluffo, i sindaci di Montaldo e Ovada, Giuseppe Rinaldi e Franco Caneva, e il dottor Stefano Villa, il veterinario di Biella che, nel settembre 1985, ad Ovada, vinse il titolo mondiale per la pesca dell'oro, categoria dilettanti, in occasione dei campionati del mondo che ottennero un enorme successo, contribuendo a far crescere la passione per questa attività che sta a metà tra l'hobby e lo sport.

Oltre al campionato italiano, la Federoro ha in programma un'intensa attività agonistica e promozionale. Inoltre, assieme al curatore del Museo civico di Ovada, Giulio Maini, ha preso l'impegno di allestire, all'interno del Museo stesso, una sezione dedicata alla ricerca dell'oro.

E' stato Livio Martina a illustrare come si svolgerà il campionato italiano che, è ormai sicuro, richiamerà nella zona un notevole numero di appassionati, provenienti da ogni parte d'Italia: è ancora viva l'eco del campionato del mondo dello scorso anno e per un giorno Ovada e la Stura torneranno ad essere una specie di Eldorado.

Ai concorrenti verrà consegnato un secchio di acqua e sabbia prelevate dal torrente e al cui interno gli organizzatori getteranno alcune pagliuzze d'oro. I cercatori d'oro dovranno, in quindici minuti, trovare il maggior numero possibile di pagliuzze, ricevendo una penalizzazione per ognuna di quelle non scoperte. Per setacciare la sabbia sarà consentito un solo attrezzo, un piatto, o una «batea», oppure una trulla. Gli attrezzi, cioè, che vengono utilizzati dai cercatori quando, per hobby o per lucro, si avventurano lungo i torrenti le cui sabbie sono ritenute aurifere.

La mattina di domenica si disputeranno le batterie di qualificazione, al pomeriggio, dalle 15, la finale.

Franco Marchiaro

Riuscito incrocio di coniglio e lepre nell'allevamento di Carlo Sereno

Stroppiana, dove nasce il «conil-lepre»

Il risultato è una carne buona, che contiene poco grasso e ha gusto di selvaggina

STROPPIANA — *Quando una lepre diventa coniglio. Si chiama «Star» e sogna (se mai un coniglio possa sognare) le verdi lande del Limbourg, dove vivevano in libertà i suoi antenati: lepri, appunto. Carlo Sereno, il proprietario, chiarisce: «Star è il risultato di incroci tra i due animali. L'ho chiamato così perché ha una spiccata attitudine a posare davanti all'obiettivo».*

Il «divo» dalla pelliccia rossiccia è il fiore all'occhiello dell'allevamento che il giovane stroppianese ha impiantato da un paio d'anni. Sono pochi i cunicoltori della zona ad allevare esemplari di «conil-lepre», eppure sono animali eccezionali. Il pregio di Star e dei suoi discendenti consiste nell'aver poco grasso. Cucinati, conservano il classico sapore della selvaggina.

Carlo Sereno ha iniziato la sua attività di allevatore con animali come Star. Racconta: «Con le lepri belghe ho scelto la via più ardua perché le razze di indole selvaggia mal sopportano la vita in cattività. Hanno una muscolatura raddoppiata a confronto di quella dei conigli domestici. I "conil-lepri" hanno unghie affusolate e robuste come artigli, proprio perché i loro avi dovevano scavare buche profonde sotto terra per rintanarsi».

Sereno si è dedicato alla cunicoltura non appena terminate le superiori, quasi per gioco, ed ora la sua «scuderia» è formata da 300 esemplari da riproduzione, di diverse razze pregiate. Nell'allevamento di via Rive (una specie di bunker vietato ai non addetti) crescono così i risultati di nuovi incroci. L'ambiente è asettico, per evitare contaminazioni dall'esterno. Nelle gabbie, oltre alle lepri belghe, ci sono giganti di Fiandra, con «George», il capostipite, bestione che pesa dieci chili.

Poi ancora gli argentati di Champagne e i bianchi di Nuova Zelanda del ceppo americano. Carlo Sereno sperimenta con i suoi animali diete all'antica, di tipo non industriale, che consentono di ottenere conigli come quelli allevati un tempo nei cortili delle cascine. Preoccupato per la salute di Star, George e compagni, ha seminato in un campo l'erba medica, rinunciando agli antibiotici per prevenire le malattie. Il giovane allevatore conclude: «Anche i mangimi sono quelli tradizionali, con una buona dose di fieno. Unica concessione ai prodotti industriali, una miscela d'orzo, carrube e mais disidratati».

Il proprietario di Star ha cominciato a frequentare fiere specializzate, alla ricerca di «tipi eccellenti» per l'accoppiamento. Nello stesso tempo, presentando i suoi «gioielli» sta ottenendo lusinghieri consensi. Ha in programma la partecipazione ad esposizioni estere, via è frenato dalle difficoltà burocratiche che spesso sorgono per il trasporto degli animali vivi, quando si deve superare una frontiera. Portare a spasso Star e George non è sempre un'impresa facile, andare in tournée è ancor più complicato.

Giovanni Barberis

CASTAGNOLE LANZE
FESTEGGIAMENTI di SAN BARTOLOMEO

DOMANI SERA ore 22
ENRICO RUGGERI
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000

SABATO 30 AGOSTO ore 22
I NOMADI
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000

Non girare pagina.

Noi non possiamo.

La distrofia muscolare rende questa pagina più pesante del piombo e anche il semplice movimento di girarla è impossibile per noi. La distrofia muscolare è una malattia ancora sconosciuta che toglie forza ai muscoli, talvolta in modo lento, ma inesorabile: diventa difficile camminare, stringere una mano, abbracciare un amico.

Da 25 anni lottiamo perché chi è colpito da distrofia muscolare possa sperare in un futuro migliore, perché possa muoversi nelle città che costruiamo, vivere una vita attiva.
Non ti chiediamo un grande sforzo, solo quello che ti senti di fare: in cambio del tuo contributo riceverai un opuscolo informativo e il giornale della nostra associazione. Prendi la penna e scrivi.

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETÀ È LA NOSTRA FORZA

Per aderire o contribuire la Distrofia Muscolare specifica
☐ L. 50.000 ☐ L. 100.000 ☐ L. 200.000 ☐ L. 500.000 ☐ .....
☐ con versamento alla Cassa o Ricevitoria Postale (posto corrispondente sul C/C 888888 intestato a U.I.L.D.M.
☐ con versamento sul C/C postale 29754 intestato a U.I.L.D.M. Dir. Naz. Via P.P. Vergerio, 17 35126 Padova
Nome ..... Cognome .....
Via ..... n. .....
Città ..... Cap .....

Il sindaco sta valutando se proibire le doppiette in tutta la conca

Oropa vietata ai cacciatori?

Secondo i Verdi l'iniziativa favorirebbe il turismo - I cacciatori: «In quella vallata ci sono tanti divieti: in pratica già non si spara più» - Squillario ha iniziato una serie di consultazioni per esaminare il problema - La decisione entro il 21 settembre, giorno di apertura della caccia

BIELLA — Spareranno le doppiette nella valle di Oropa il 21 settembre all'apertura della caccia? Forse no, se il sindaco di Biella, Luigi Squillario, dovesse proibire con una ordinanza la caccia in tutto il territorio del santuario della Madonna Nera e del Comune.

Per il momento è solo un'ipotesi, ma il Consiglio comunale, prima della pausa estiva, ha approvato un ordine del giorno presentato dal consigliere dei Verdi, Gustavo Buratti, per la chiusura totale della Valle di Oropa alla caccia, e ha dato mandato al sindaco di studiare il problema.

Dice Buratti: «*La mia iniziativa non è tanto rivolta contro i cacciatori ma a tutela dell'unica oasi naturale di Biella, e quindi del turismo e dei turisti. Tra l'altro già altri Comuni in Italia come Siena e Bordighera hanno chiuso alla caccia a fini turistici delle vaste zone. E Biella che ha aspirazioni turistiche potrebbe così valorizzare una vallata bellissima e già attualmente molto frequentata*».

Ma, in effetti, nella conca di Oropa esistono già delle aree vietate alle doppiette. Tra i divieti in vigore nel territorio del comparto alpino, la Provincia indica la Bandita di Oropa, la zona di ripopolamento Monte Mucrone-Oropa e la riserva naturale speciale della Burcina.

Secondo i cacciatori nella vallata non si esercita più alcuna attività venatoria. Carlo Ganni, sindaco di Pralungo, presidente dell'Italcaccia, fa notare che la zona interdetta alle doppiette parte da Oropa Bagni dove c'è il vecchio istituto idroterapico e sale lungo il rio Cavalle tocca l'alpe Mora sul colle della Mussetta, su fino alla punta del Mucrone, poi giù per la bocchetta del lago del Mucrone verso il monte Rosso, l'alpe Gendarmes, l'alpe Trotta, la punta Trovetto, l'alpe Orsuccio, il monte Tovo, la galleria di Rosazza, il Tempietto quindi la strada del prigionieri all'alpe Campo e il torrente Oropa.

I cacciatori sostengono che dalla estensione della bandita e della zona di ripopolamento, la conca di Oropa è tutelata da qualsiasi attività venatoria.

Ma tra gli operatori del santuario c'è chi non la pensa così e dice: «*La zona vietata non abbraccia tutta la conca. Ad esempio all'alpe Ghiaccetti si può cacciare. Ed è territorio aperto verso S. Eurosia e verso Pollone e Sordevolo. Sarebbe ora di chiudere completamente alla caccia se vogliamo puntare a un rilancio del turismo*».

Il sindaco, intanto, sta raccogliendo tutti gli elementi possibili su una mappa ha fatto disegnare le aree vietate e quelle libere, e sta approfondendo alcuni aspetti giuridici della questione. La bandita di caccia di Oropa, infatti, non essendo stata convertita in casi di protezione o in area naturalistica avrebbe potuto essere aperta e dichiarata zona caccia. Di fatto il divieto esiste ancora, ma è giuridicamente valido?

Squillario vuole convocare i cacciatori, sentire gli amministratori e gli operatori del santuario, le società protezionistiche per esaminare il problema. Il tutto prima del 21 settembre. **Maurizio Alfisi**

Una suggestiva veduta panoramica della conca di Oropa: da quest'autunno in tutta la vallata sarà probabilmente vietato cacciare

L'ospedale non è attrezzato secondo il piano d'emergenza

Polemica per la fuga di notizie sull'«impreparazione nucleare»

La presidente dell'Usl, Lucia Pigino: «Così si rischia di allarmare la popolazione»

VERCELLI — Il Dea (Dipartimento emergenza e accettazione) dell'ospedale «S. Andrea» non è attrezzato per affrontare casi di contaminazione radioattiva, anche se il nuovo piano di emergenza nucleare della «Fermi» gli assegna un ruolo determinante in questo senso.

Lo hanno scritto dieci medici alla direzione sanitaria e la pubblicazione della lettera — che doveva restare riservata — da parte del bisettimanale «La Sesia» ha creato interrogativi e polemiche.

Dice la presidente dell'Usl 45 Lucia Pigino: «*La lettera dei dieci medici era opportuna e anche costruttiva, ma farla rimbalzare all'esterno è stato un atto assai poco meditato. Ha suscitato inutili allarmismi. Eravamo noi stessi i primi a renderci conto di dover cambiare, e in fretta, le cose alla luce del piano d'emergenza divulgato in questi giorni dalla prefettura*».

La lettera dei medici ha comunque toccato punti particolarmente scottanti, primo fra tutti quello dell'impreparazione del personale medico e paramedico ad affrontare casi, anche isolati, di contaminazione nucleare. Lucia Pigino ribalta le responsabilità sulla Regione. Osserva: «*In tanti anni, le autorità regionali hanno preparato piani e progetti su questo tipo di emergenza, ma nessuno si è preoccupato di preparare i medici e gli infermieri. E non era certo questo un compito da demandare alle Usl: corsi di questo tipo vanno organizzati a livelli sovraregionali*».

La presidente dell'Unità sanitaria locale concorda dunque con le critiche dei medici ma ritiene che esse non avrebbero dovuto varcare i confini dell'ospedale «*perché questa fuga di notizie è controproducente per gli effetti psicologici che avrà sulla popolazione*».

I dieci medici che hanno sollevato il problema si sono occupati di mettere in rilievo anche la carenza di apparecchiature e di spazi che il Dea dovrebbe riservare alle persone contaminate.

Secondo il presidente, una commissione interna formata da esperti stava però già affrontando le due questioni. «*Le sollecitazioni dei medici* — dice ancora Lucia Pigino — *sarebbero quindi state raccolte nel migliore dei modi. Purtroppo l'aver amplificato questa protesta è servito solo a dare del nostro ospedale un'immagine assai poco edificante*».

Il «caso» dei medici del Dea è scoppiato a pochi giorni di distanza dalla divulgazione del nuovo piano esterno di emergenza della «Fermi» aggiornato dopo lo «stop» di cinque anni imposto all'impianto dallo stesso Enel nel 1979.

All'indomani dell'incidente di Harrisburg, la «Fermi» era stata bloccata per una revisione degli impianti di sicurezza ed il vecchio «piano» era stato rivisto da una commissione composta da 32 esperti di vari enti, istituti e categorie. **e. d. m.**

dalla provincia

■ Margaro calpestato dalle mucche

VARALLO — Un margaro di Scopello, Ercole Cottura, di 69 anni, è ricoverato in coma profondo nel reparto di rianimazione dell'Ospedale di Varallo.

L'uomo l'altro giorno si era recato a mungere le mucche nella stalla. Colto da malore è finito tra le zampe degli animali che lo hanno calpestato.

Solo dopo qualche tempo l'uomo è stato soccorso da una parente che, non vedendolo rientrare a casa, era andata a cercarlo nella stalla.

Con un'ambulanza il margaro è stato trasportato a Varallo. Qui i medici gli hanno riscontrato un ematoma cerebrale. Le sue condizioni sono molto gravi. *(m. all)*

■ Operaio cade in bici: è grave

BORGOSESIA — Un operaio di Serravalle, Giorgio Mancin di 50 anni, si è ferito gravemente cadendo dalla bicicletta. L'uomo l'altro giorno stava percorrendo la provinciale Varallo-Novara, quando per cause in corso di accertamento è caduto picchiando la testa.

Soccorso e trasportato all'Ospedale i medici gli hanno riscontrato un forte trauma cranico e si sono riservati la prognosi. *(m. all.)*

■ Feriti due motociclisti tedeschi

SANTHIA' — Il casco di protezione ha probabilmente salvato la vita a due giovani «centauri» tedeschi, stanotte, sulle corsie per Milano dell'autostrada, a pochi chilometri dal casello di Santhia.

Erano le 3. L'autostrada Torino-Milano era pressoché deserta. Su una motocicletta «Honda», Wolfgang Schoel e Peter Seckl, entrambi di 18 anni ed entrambi residenti a Nubdorf, in Germania, erano diretti verso la «barriera» di Milano.

Per cause imprecisate, Schoel, che era alla guida, ha perso il controllo della moto che ha sbandato ed è uscita di strada a forte velocità.

I due giovani sono stati scagliati a terra: Wolfgang Schoel se l'è cavata con ferite giudicate guaribili in 8 giorni, mentre a Seckl i medici dell'ospedale di Biella (dove i due tedeschi sono stati ricoverati) hanno assegnato una prognosi di 30 giorni. *(g. ve.)*

■ Arrestati e condannati due ladri

TRINO — Quattro mesi di reclusione e 200 mila lire di multa: è la pena che dovranno scontare due muratori torinesi, Giovanni Pugliarelli, 42 anni, via San Tommaso 9, e Giuseppe Coppola, 34 anni, via Bologna 73.

Al termine di un processo con rito direttissimo celebrato ieri mattina, il pretore ha riconosciuto i due muratori colpevoli di tentato furto ai danni del trinese Aldo Morano, 39 anni, via Bixio 9.

I fatti risalgono a lunedì sera, verso le 22. Aldo Morano stava dormendo quando ha sentito un rumore vicino alla porta posteriore della sua abitazione. Accesa la luce per controllare, ha visto qualcuno scappare dal cancello principale. Sceso in strada, il Morano ha incontrato i carabinieri, che avevano precedentemente ricevuto una segnalazione in merito. I militi hanno quindi intercettato e arrestato i due muratori. *(g. g.)*

Si prepara la venticinquesima edizione della rassegna fieristica vercellese

Nozze d'argento con la «Sagra del riso»

VERCELLI — *La Sagra celebra quest'anno le nozze d'argento con la sua sagra più nota: quella del riso. Per festeggiare degnamente l'avvenimento, in programma dal 18 al 28 settembre, la Famija Varsleisa ha messo a punto un calendario di appuntamenti che faranno da corollario alla venticinquesima mostra delle attività economiche.*

Gli stands (250) saranno allestiti nell'ormai classica sede della rassegna, l'area del vecchio ospedale e le manifestazioni collaterali (concerti, sfilate di moda, serate culturali e folkloristiche si terranno nel vicino Salone dugentesco. Spiega Carlo Ranghino, gran patron della Sagra: «Sembra lontanissimo l'autunno del 1962 quando, in piazza Cavour, organizzammo la prima edizione, distribuendo la classica panissa. La Sagra durò poche ore. Oggi fatichiamo a contenerla in undici giorni: i visitatori sono sempre più numerosi, gli stands vanno a ruba. Ma l'area è contenuta e non possiamo accogliere tutte le domande».

In un quarto di secolo, la «Sagra» ha cambiato radicalmente indirizzo: prima si proponeva di pubblicizzare il tipico prodotto vercellese, poi si è aperta ad altri settori commerciali ed ora è diventata una «vetrina» di espositori provenienti da ogni parte d'Italia. Ma il riso continua ad avere un posto privilegiato e la distribuzione gratuita della panissa, l'ultimo giorno, è l'appuntamento che richiama sempre il pubblico-record.

In 25 anni, la «Sagra del Riso» non si è limitata ad essere una «expo» di attività economiche. Ha svolto un importante ruolo culturale, legato soprattutto alla valorizzazione delle tradizioni vercellesi. E' stata proprio la rassegna curata dalla Famija Varsleisa a lanciare il trio de «I Colti», il complesso folk più famoso della provincia. Ricorda Ranghino: «Beppe Scarparo, Alceo Mantoan e l'indimenticabile Cesare Filippone. Vercellese dell'anno alla memoria, incominciarono a trovarsi alla fine degli Anni Sessanta. Ma non tenevano spettacoli: le loro esibizioni si svolgevano di fronte a pubblici ristretti di amici, di estimatori».

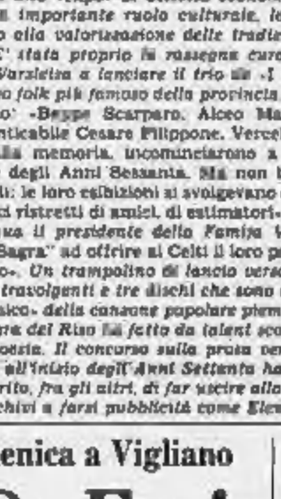
Continua il presidente della Famija Varsleisa: «Fu la "Sagra" ad offrire ai Colti il loro primo palcoscenico». *Un trampolino di lancio verso anni di successi travolgenti e tre dischi che sono diventati un «classico» della canzone popolare piemontese.*

La Sagra del Riso ha fatto da talent scout anche per la poesia. Il concorso sulla prosa vernacolare lanciato all'inizio degli Anni Settanta ha avuto il gran merito, fra gli altri, di far uscire alla scoperta autori schivi a farsi pubblicità come Elena Carasso, la maggior poetessa vercellese.

La «Sagra» darà ancora spazio alla poesia, alla musica, alle iniziative folkloristiche dei rioni vercellesi. Il giorno dell'inaugurazione (il 18 settembre) verrà inoltre assegnata la «pannocchia» di riso d'oro al direttore dell'Ente risi, Angelo Politi.

In rapida sintesi, il programma delle serate prevede l'esibizione di un coro di alpini, a cura dell'Ana di Vercelli, il 20 settembre; una sfilata di moda il 22, una serata di diapositive subacquee il 23, un concerto della Filarmonica vercellese diretta da Gianni Dusio, il 25; una «non stop» dedicata ai poeti dialettali, il 25; il folk dei rioni, il 26.

Domenica 28, conclusione in grande stile con la distribuzione di quintali di panissa a cura della Cooperativa agricola dell'Unione provinciale agricoltori. «Ad essa — aggiunge Ranghino — abbineremo quest'anno la distribuzione gratuita di pane, decisa dall'Associazione provinciale panificatori». *Nel calendario sono pure previsti il VI Raduno motoristico nazionale* «Città di Vercelli» *e, soprattutto, la sesta Biennale della caricatura* «L'Arte dell'umorismo nel mondo», *organizzata dalla Famija Varsleisa e dal Comune (con la collaborazione della Cassa di Risparmio e dell'Ente risi) nell'auditorio di Santa Chiara.* **e. d. m.**



Maurizio De Fraia

CALCIO - Oggi a Grignasco, sabato a S. Giusto, domenica a Vigliano

La Biellese conferma De Fraia e intensifica la preparazione

Una serie di amichevoli per il Trino

TRINO — «Limberti può contare su un gruppo di giocatori di buona levatura tecnica che potrà ottenere brillanti risultati»: è questa l'indicazione che Luigi Tricerri, direttore sportivo del Trino, ha potuto avere analizzando la prova di esordio degli azzurri, che domenica hanno ottenuto un meritato pareggio con la Biellese.

Anche l'allenatore è contento dei risultati che sta dando il suo lavoro: «Dalla gara di domenica ho capito che può nascere quel gioco di squadra al quale io tengo molto».

Ed è per questo che Limberti continua a «torchiare» i suoi giocatori. Oltre a provare i nuovi schemi di gioco, gli azzurri si stanno allenando sugli scatti e sulla velocità, particolarmente utili per difensori ed attaccanti.

L'intenzione della società è quella di arrivare all'appuntamento del 21 settembre, giorno di inizio del campionato, con una squadra già in buona forma. Ed è per questo che è stato predisposto un intenso calendario di amichevoli.

Gli azzurri torneranno in campo domenica al Comunale contro la Strambinese, poi affronteranno una lunga serie di trasferte. Il 5 e 7 settembre parteciperanno ad un torneo quadrangolare a Crescentino, quindi il 10 settembre saranno di scena a San Salvatore Monferrato e domenica 14 a Livorno Ferraris. Non è da escludere che il programma venga arricchito da altri incontri infrasettimanali. *(g. g.)*

BIELLA — Settimana densa di impegni per la Biellese: oggi pomeriggio, alle 17,30, i bianconeri giocheranno in amichevole a Grignasco. Poi, due gare in meno di 24 ore: sabato sera a S. Giusto Canavese contro il Montanaro, e domenica pomeriggio, ore 17,30, a Vigliano.

Perché una preparazione precampionato così intensa?

Risponde Roberto Gori: «*La società ha preso degli impegni con quelle squadre a cui ha venduto dei giocatori. Ad esempio nel Grignasco è finito il centravanti Martini. Il Montanaro ha voluto Severino e altri elementi della giocantile e con il Vigliano. E a noi non resta che utilizzare le amichevoli facendo ruotare un po' tutti gli elementi*».

Comunque per la partita di oggi pomeriggio la Biellese giocherà a ranghi completi. Gori ha confermato anche il rientro in squadra di Vignati ormai completamente guarito dalla contrattura muscolare. Dovrebbero essere della partita anche Ciarcelli e Martinelli, tornati da Trino con qualche acciacco.

La scelta dei titolari si è nel frattempo arricchita di un altro elemento. Maurizio De Fraia messo in un primo momento in lista cessione, è stato invece riconfermato. Il suo rientro nel clan bianconero è avvenuto alla fine della scorsa settimana. La sua presenza in un primo momento era stata motivata con la necessità di allenarsi in attesa di trovare una sistemazione.

Ma i dirigenti bianconeri alla fine hanno deciso di riconfermare il centrocampista. In effetti Maurizio De Fraia anche se ridotto da una stagione sfortunata, in quelle poche occasioni in cui ha potuto esprimersi al massimo, ha fatto vedere di avere dei numeri. Ora inserito in un centrocampo sulla carta più forte rispetto allo scorso anno, dovrebbe poter rendere molto di più.

Intanto pare sul piede di partenza Pupillo: il giovane attaccante chiuso in prima squadra da Cavagnetto e Ilgamonti, sarebbe sprecato come riserva. La Biellese intenderebbe piazzarlo in qualche squadra di Promozione per fargli fare esperienza.

Contemporaneamente, però, i dirigenti lanieri sono alla ricerca di una terza punta. Se, infatti, per la difesa la Biellese sembra a posto, potendo eventualmente contare su Bignotti come libero nel caso Pari dovesse fare il marcatore in aggiunta a Brustia e Capannini, e il centrocampo con il ritorno di De Fraia è coperto, l'attacco con due soli elementi potrebbe essere il settore più sguarnito della squadra. Di qui la necessità di trovare un rinforzo.

La «rosa» per il campionato sarebbe così composta da 16 elementi più i giovani Sarasso e Mazzia. **m. al.**

Maurizio De Fraia

CORSA CAMPESTRE - Gara a Quarona

L'Amatori Serravalle vince la Coppa Italia

QUARONA — La squadra dell'Amatori Sport di Serravalle Sesia (Gritti, Favaglione, Guida) ha vinto a San Bernardo di Brein, vicino a Quarona, la prima edizione della Coppa Italia Uisco di corsa campestre a staffetta. La competizione, riservata a terne di concorrenti, si è svolta sulla distanza complessiva di 12 chilometri. Al secondo posto si è classificata la formazione dell'Uisco Vercelli (Amato, Regalli, Da Costa), terzo il Gsa Valsesia (Delarole, Marucco, Francione).

Grande il successo organizzativo dell'ente di promozione sportiva presieduto da Nino Piacco, con ben 26 terne al via.

La gara è stata molto incerta. Nella prima frazione il vercellese Amato riusciva a cambiare per primo davanti a Gritti, di Serravalle. Nei secondi 4 chilometri, exploit di Favaglione che riusciva a portare al comando l'Amatori valsesiano. Il vantaggio consentiva a Guida di chiudere trionfalmente, respingendo l'attacco del pur bravissimo Da Costa.

La gara si è svolta in uno splendido scenario, particolarmente adatto a manifestazioni di questo genere: fitto ed entusiasta il pubblico che si ha fatto da cornice.

Contemporaneamente alla Coppa Italia, si è svolta una manifestazione per giovanissimi che ha visto il predominio dei ragazzi del Gruppo sportivo ecologico di Quarona.

Ricchissimo il monte-premi allestito dal circolo Ancel locale che ha organizzato la bella competizione. Alla premiazione dei vincitori hanno presenziato Nino Piacco, l'ex campione di atletica leggera «Palo» Pantone e il segretario generale dell'Uisco Sergio Bottino.

Ha commentato Piacco: «Siamo fieri della risposta a questa prima Coppa Italia e ci auguriamo di rinnovare un simile successo nelle prossime edizioni». **f. l.**

COPPA ITALIA - Questa sera al «Robbiano» arriva lo squadrone di Danova

Pro, primo derby con il Novara

I giovani di Zoratti, chiusi dal pronostico, preparano una prova d'orgoglio - Un buon risultato contro i «cugini» azzurri, che si sono molto rinforzati, galvanizzerebbe l'ambiente

VERCELLI — Il primo derby stagionale fra Pro e Novara in programma stasera al «Robbiano» (ore 20,45) sembra avere un pronostico obbligato: dalla parte degli azzurri di Danova. Mentre infatti la Pro Vercelli è ancora alla ricerca di una solida e precisa fisionomia di squadra, il Novara, con i suoi acquisti estivi, si pone fra le candidate alla promozione.

Domenica sera, gli azzurri di Danova hanno imposto tranquillamente il pari (0 a 0) al Legnano che milita in C1, giocando sul campo dei lombardi. La bella e sfortunata Pro Vercelli di Giuliano Zoratti si è invece fatta infilare dalla Pro Patria (4 a 3), pur disputando un primo tempo strappa-applausi.

Ancora priva di Barbero in difesa, di un regista il peso a centrocampo (pare comunque che l'uomo giusto sia stato contattato anche se su questa operazione vige il «top-secret») e dell'attaccante Pescatori, che solo da ieri ha incominciato ad allenarsi con i nuovi compagni di squadra, la squadra di Zoratti opporrà stasera ai «cugini» il carattere, l'orgoglio e l'entusiasmo dei suoi giovani giocatori.

Forse queste armi non basteranno per bloccare gli azzurri, rafforzati dagli ingaggi di Dolcetti (il «regista» arrivato dalla Juventus), dei difensori Cacitti e Amadei (dal Giulianova) e degli attaccanti Marzeo (Pascara) e Cortesi (Orceana).

Stasera mancherà Fabio Sclenza, che si trova nelle stesse condizioni di Barbero: ha firmato tardi il contratto e Danova non può farlo giocare prima del 4 settembre.

Anche se il vantaggio non dovrebbe sfuggire agli ospiti, in casa vercellese c'è fiducia e serenità. Stasera, la squadra di Zoratti dovrà evitare le disattenzioni difensive che le sono costate care contro la Pro Patria. Il match di domenica ha messo comunque in luce la buona vena di Bolimeno, Re, Leone, Riberto. La «vecchia guardia» (si fa per dire) ha dunque convinto. E così pure i giovanissimi che il mister friulano ha schierato: sono piaciuti soprattutto Mulatero, Buratta e Longo.

Ai suoi «ragazzini», Zoratti chiede stasera un'altra prova convincente, ben sapendo quanto conti, moralmente, un buon derby anche se in precampionato.

Il Novara arriva a Vercelli per vincere e si può prevedere un buon concorso di pubblico anche perché gli azzurri sembrano di nuovo in corsa per il primato. **f. l.**

Le probabili formazioni.

Pro Vercelli: Corona; Tumelero, Re; Sora, Longo, Ricci; Riberto, Olivieri, Bolimeno, Leone, Mulatero.

Novara: De Giorgi; Pioletti, Cacitti; Di Marzio, Paladin, Amadei; Vecchietti, Balacich, Mazzeo, Dolcetti, Cortesi.

Igino Re

Fabrizio Riberto

Gianluca Leone

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

VERCELLI

ASTRA: per la stagione estiva all'aperto (spettacolo unico ore 22,15) **Doppio taglio.**
BELVEDERE: chiuso per ferie.
NUOVO ITALIA: Il mistero del diavolo.
PRINCIPE: riposo.
VIOTTI: chiuso per ferie.

GATTINARA

ITALIA: riposo.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Giachino, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 53.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Sandigliano** (0161) 921.646; **Trino** (0161) 829.580.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio per Quinto; **Tamoil,** piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto Sip locale di corso Mario Abbiate 66 ha mutato l'orario di apertura al pubblico che sarà valido per tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 56.062.

BIELLA

APOLLO: ferie per adulti.
IMPERO: I 9 dello squadra d'assalto.
MAZZINI: The Blues Brothers.
ODEON: Poltergeist II - L'altra dimensione.
SOCIALE: chiuso per restauri.

COSSATO

ANCHELETTA: riposo.
PIEMONTINA: Voglioglà morbosa.

VARALLO

SOTTORIVA: Ciao 15. Orsetti del cuore; serale, Voglia di vincere.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Usai 47 - Biella: Gamberoni, via Italia 61, tel. 22.390; **Andorno, Mongrando Cossano, Ponderano.**

Usai 48 - Cossato: Vigliano, via G. Sella 2, tel. 51.00.31; **Lessona, Pollinengo, Pray.**

Usai 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256. **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 66.89.13; **Trivero** 75.65.66; **Valdengo** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

TELEFONO AMICO

E' un nuovo servizio di consigli ed informazioni istituito dalla sezione biellese dell'associazione Lotta contro l'epilessia (in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 590.644.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno **Biella:** via Milano 32, piazza Adua; via Ivrea 68; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Masserano; **Occhieppo Inferiore; Varallo:** viale Cesare Battisti.

IL COMPUTER E IL TUO DOMANI
Nuove tecnologie, nuove professioni: informatica e telematica. Addestramento a distanza in zona di Biella. Per colloquio a Biella telefonare 02 869.3386 oppure scrivere: **Expert Italia** - Via Macchi 63 - 20124 Milano

Improvvisamente è mancato
Pier Corrado Piantino
di anni 40
ne danno l'annuncio la moglie **Angela** con **Maria**, i cognati **Silvia** e **Andrea** con **Simone** e **Alberto**, i cugini con tutti i parenti, amici e conoscenti **Linda** i funerali seguiranno giovedì 28 c.m. alle ore 15.00
— Ghemme, 27 agosto 1986

Per l'improvvisa perdita del caro
Piero
con affetto sono vicini ad Angela e Maria gli amici:
Italo e Luigina Bavastro
Nino e Lidia Bruno
Enrico e Dina Brioschi
Angelo, Vittorio e Rolo Cantinotti
Renato e Adriana Castiglioni
Renzo e Gisella De Vecchi
Francesco e Luciana Dellarole
Mauro e Colette Ederoli
Arnaldo e Danila Galeazzi
Mariuccia e Giuliana Giannotonio
Umberto e Graziella Re
Giancarlo e Maria Teresa Morelli
Gianna Nicolini
Enrico e Clara Nicolini
Emmanuel, Rosy e Chiara Quaino
Mario e Piero Ravasenga
Renzo, Adriano e Laura Rivolta
Alberto e Daniela Sebastiani
Piero e Piera Sorra
Americo e Nicoletta Sorasgoi.

ECONOMICI
BORGOMANERO vendo alloggio ristrutturato giardino box cantinetto centrale. Tel. 011 828.53.00 - 0164 362.849.

Mentre a Cortemilia dicono: «Il suo futuro è roseo»

Chi comanda, chi guadagna sul mercato delle nocciole

Prime indiscrezioni sui prezzi di quest'anno: 300.000 al quintale - La concorrenza turca

Un noccioleto nella zona di Feisoglio, nell'Alta Langa: quest'anno sono previsti prezzi sulle trecentomila lire al quintale

CORTEMILIA — *«I prezzi? E' prematuro parlarne. La raccolta è appena agli inizi, il prodotto è ancora [illegible]. Le prime indicazioni parlano di trecentomila lire il quintale. Ma è una cifra che è tutta da verificare, le oscillazioni del mercato sono sempre possibili. Dalla Turchia, ad esempio, arrivano indicazioni non tranquillizzanti: la produzione quest'anno è piuttosto massiccia, la [illegible] si farà sentire».*

Si parla di nocciole, il prodotto profumato e gustoso delle colline più aspre dell'Alta Langa e di quelle dolci dell'Astigiano e i toni sono quelli di incertezza. Il mercato della *«Tonda gentile delle Langhe»*, la qualità migliore a livello nazionale ed internazionale, è fermo, sul palcoscenico di Langa, Monferrato e Alessandrino danzano per ora supposizioni, ipotesi, previsioni.

A Cortemilia si fa festa alla nocciola: una settimana di divertimento e di concorsi (venerdì saranno premiate le torte e i dolci alle nocciole più buoni, domenica diecimila sacchetti di nocciole [illegible] e zucchero saranno distribuite gratuitamente per il paese). Poi si parlerà di prezzi e produzione, tra incertezze ed euforia.

Anticipa Nanì Caffa, titolare a Cortemilia della più antica ditta italiana di sgusciatura (ha 130 anni di vita): *«La prima rilevazione sono contraddittorie. La produzione è scarsa nella parte bassa di Langa e Monferrato, buona nell'Alta Langa. Lunedì sono stato a Castagnole Lanze, dove si è parlato di un prezzo oscillante tra le 280 e le trecento mila lire. Penso che il mercato si stabilizzerà su queste cifre, anche in ripeto, la concorrenza interna e dall'estero è sempre più forte».*

Ma chi sono i padroni di un prodotto che dopo gli anni iniziali di boom ha [illegible] crisi profonde, malattie sempre più difficili da curare, sbalzi di produzione sempre più preoccupanti e che soltanto ora sta uscendo da un lungo tunnel? Come si forma il mercato, chi lo comanda? Quali gli sbocchi e i problemi ancora aperti per i centomila quintali [illegible] di nocciole coltivate in settemila ettari di terreno tra Cuneese, Astigiano ed Alessandrino? Proviamo a percorrere la lunga marcia della «tonda gentile» dai noccioleti della Langa Cortemiliese ai mercati di Svizzera, Germania, Francia e Norvegia.

La produzione. La nocciola, in Alta Langa, *«nasce»* negli Anni Cinquanta. Ed è subito boom: è considerato il prodotto del miracolo economico, il punto d'appoggio per un decollo della zona, grane a parte che credenziali che con il tempo si sono rivelate infondate.

Sentiamo Mario Vacchetti, tecnico agrario della Comunità Montana Alta Langa, uno dei maggiori conoscitori del problema nocciola: *«Si diceva, allora, che un noccioleto aveva bisogno di poche cure, che si poteva abbandonare a se stesso. Un errore gravissimo che è stato pagato soprattutto alla fine degli Anni Settanta. Seccumi e gli sbalzi notevoli di produzione sono stati i nemici più temibili della tonda gentile».*

Qualche cifra: centomila i quintali di prodotto raccolti nel '79, [illegible] mila l'anno successivo, 150 mila nell'83, 50 mila nell'84 e 85 mila l'anno scorso. Perché questi sbalzi? *«Perché i noccioleti sono sempre stati abbandonati a se stessi, solo adesso si [illegible] a capire che hanno bisogno di cure, di potature e interventi appropriati. Ma questo errore ha lasciato profonde crepe nel mercato e nei prezzi».*

Il mercato. Ascoltiamo ancora Vacchetti: *«Gli elementi che fanno il mercato sono molti. Le oscillazioni dipendono innanzitutto dalla concorrenza straniera, in particolare dalla produzione turca. Poi dai mercati valutari e dalla concorrenza dell'altra frutta secca, in particolare dalle mandorle. E ancora: gli sbalzi di produzione, le giacenze di magazzino. Infine un certo monopolio degli sgusciatori, gli unici a conoscenza di tutte queste componenti. I produttori in questo senso sono piuttosto indifesi. Il mercato così è nelle mani di otto sgusciatori: tre a Cortemilia, gli altri a S. Stefano Belbo, Canelli, Nizza, Castagnole Lanze, Montercalli, Pollenzo, Guarene e Nizza».*

Gli sbocchi. Nel pianeta nocciola, agitato da crisi e oscillazioni di prezzo, l'unica sicurezza è rappresentata dalla qualità della *«Tonda gentile»*. Caffa e Vacchetti non hanno dubbi: *«E' senza dubbio la migliore in assoluto e viene usata soprattutto per la pasticceria di pregio. Il settanta per cento viene utilizzato in Italia, il resto viene esportato, soprattutto in Europa. Una volta si inseguivano anche i mercati americani, ma ora ci sono difficoltà. Dunque si guarda soprattutto a Francia e Belgio, Germania e Norvegia».*

Il futuro. *«E' roseo»*, dicono a Cortemilia. A condizione che si insista sulla sperimentazione tecnica e che presto arrivi dal ministero il decreto per il marchio di denominazione di origine.

La pratica per avere finalmente la *«nocciola doc»* avviata da Comunità Montana, Camera di Commercio e agricoltori, iniziata nel marzo dell'85 dovrebbe concludersi all'inizio del prossimo anno. E sarà un ulteriore strumento di difesa per un prodotto di pregio.

Luigi Sugliano

Il paese dell'Astigiano (3500 abitanti) ospita i big della canzone

Castagnole Lanze superstar

Dopo Eros Ramazzotti e Anna Oxa arrivano Ruggeri e «I nomadi» cittadini onorari del piccolo centro - La festa ha un bilancio di decine di milioni - E' nata un'agenzia specializzata

Il gruppo dei «Nomadi» che canterà sabato a Castagnole Lanze per la dodicesima volta (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

CASTAGNOLE LANZE — *Sarebbe più facile indicare chi tra i grandi della musica leggera italiana non è ancora passato dalla «piazza» di Castagnole Lanze. All'appello dei festeggiamenti di San Bartolomeo hanno infatti già risposto negli anni scorsi personaggi come: Venditti, Vasco Rossi, Baglioni, Graziani, Gianna Nannini, Battiato. Quest'anno sono arrivati il vincitore del festival di San Remo, Eros Ramazzotti (ha raccolto migliaia di ragazzine vocianti) e la bionda Anna Oxa (che ha conquistato il pubblico non mostrando l'ormai prevedibile ombelico, ma con la voce calda e potente).*

La festa proseguirà domani con il concerto di Enrico Ruggeri (uno dei cantanti più interessanti del momento) mentre sabato arriveranno «I nomadi». Il complesso simbolo della rassegna.

Il gruppo emiliano, capofila in Italia del fenomeno beat degli Anni Sessanta, ha trovato infatti a Castagnole una «seconda patria». «Li invitiamo [illegible] ininterrottamente da 12 anni — spiega Mauro Valtradi, assessore alle manifestazioni —. Nell'84 li abbiamo perfino insigniti della cittadinanza onoraria».

La festa di San Bartolomeo (la frazione più industriale e moderna di Castagnole Lanze che conta in tutto 3500 abitanti) si è estesa di anno in anno conquistando uno spazio di primo piano nel panorama piemontese degli appuntamenti di fine agosto. «La [illegible] formula è vincente — commenta Lorenzo Abbate, macellaio che si trasforma in manager per ingaggiare i big della canzone —, ogni [illegible] il comitato sceglie il cantante del momento, quello che i giovani vogliono poter vedere da vicino. Al concerto principale affianchiamo altri due appuntamenti di grido: uno magari un pochino più intellettuale e infine chiudiamo coi nostri tradizionali amici Nomadi. Il tutto concentrato in una settimana e contornato da altre decine di manifestazioni: gare, mostre, tornei, serate gastronomiche e balli liscio». Il bilancio di una festa del genere arriva a cifre con parecchi zeri (qualcuno dice oltre 150 milioni) e si basa su una organizzazione ormai collaudata e pronta. Un esempio: il problema parcheggi è stato risolto con un deposito a «offerta libera» nei vicini locali della Croce verde.

La festa è cresciuta negli anni: al primo ballo a palchetto, si è sostituito un tendone da circo e poi una cupola olimpica smontabile. Quest'anno le cupole sono diventate due, in grado di accogliere fino a diecimila spettatori (ma per Ramazzotti centinaia di giovani sono rimasti fuori). E con la festa è cresciuta l'animazione. Con un'ordinanza il sindaco ha consentito a tutti i negozi l'apertura notturna.

La vita del paese si anima anche di presenze insolite. Una giovane artista torinese, Gabriella Piccatto, ha allestito un atelier dove costruisce suggestive ed evocanti maschere in ceramica e cartapesta. A poca distanza un'altra mostra di ceramiche decorate da Rosanna Mia e poi la fiera, le giostre e l'immancabile banco di beneficenza. «Tutto contribuisce a far conoscere il nome di Castagnole Lanze — conferma il sindaco Renzo Masenga, insegnante —, i megaconcerti sono un'occasione per far arrivare gente. Un altr'anno vorremmo arrivare ad abbinare al biglietto d'ingresso un buono per un pranzo nei locali del paese.

Un'esperienza che Lorenzo Abbate ha pensato di mettere a frutto creando la «Piemonte Uno» un'agenzia di consulenza per mettere in contatto gli organizzatori delle feste patronali con i grandi manager della musica leggera, ormai di casa a Castagnole. Per non perdere i contatti ha perfino fatto installare in auto il radiotelefono e già medita sui nomi del cartellone '87. «Ci manca ancora Guccini, farlo nuovamente cantare con i Nomadi sarebbe davvero un bel colpo. Ma per ora è ancora un segreto. Un altr'anno vedrete».

Sergio Miravalle

A Nibbiola, nella Bassa Novarese

Festival del gelato

NOVARA — Comincia la «festa della risaia» che aveva per molti versi le serate di grande allegria di un tempo quando a fare da protagoniste erano le ormai dimenticate mondine. Stasera, domani e venerdì a Nibbiola, nella Bassa novarese, si ballerà e si canterà. Per una volta le risaie rivivranno quell'atmosfera così consunta prima che i diserbanti rendessero inutile l'opera delle «mondarisо» provocando inquinamenti e pericoli fino a qualche anno fa sconosciuti.

«Liscio» e «folk» saranno i protagonisti delle prime due serate, ma il clou della «festa della risaia» è in programma venerdì sera con il «festival del gelato». Alcuni dei più noti produttori di Novara e Galliate metteranno a disposizione — gratis, naturalmente — quintali di gelati di tutti i gusti possibili e immaginabili: è facile prevedere il successo dell'iniziativa non solo fra i più giovani.

L'ingresso alla «pineta» di Nibbiola per tutti e tre i giorni della festa è gratuito. Giochi, balli, musica e tanta allegria (naturalmente assieme allo stand gastronomico con specialità locali) formeranno gli ingredienti principali di questa tipica festa paesana che non mancherà di richiamare tantissima gente anche da Novara.

m. s.

Si apre la mostra del dolcetto di Ovada

OVADA — Il 31 agosto si apre — e chiuderà il 7 settembre — la «Mostra-mercato del dolcetto di Ovada» in programma negli ampi saloni del Palazzo Esposizioni (il «Transatlantico») di via Novi.

«La sedicesima edizione ha richiesto un notevole impegno organizzativo perché per la prima volta abbiamo scelto uno spazio espositivo di notevole dimensione. La volontà è di offrire quanto di meglio, proprio per superare il difficile momento che il vino italiano, e quindi anche quello ovadese, sta attraversando», afferma l'assessore comunale all'Agricoltura Diego Sciutto.

Alla sedicesima edizione della «Mostra-mercato del dolcetto di Ovada» notevole è la partecipazione di produttori singoli, poi vi sono le Cantine sociali e alcune cooperative e associazioni che rappresentano centinaia di viticoltori. In mostra, inoltre, sarà esposto tutto quanto è legato alla coltivazione dell'uva e alla produzione del vino.

La Mostra-mercato ha in programma una serie di iniziative di carattere folcloristico-spettacolare, proprio perché anche la tradizione ed i costumi della zona possono e debbono essere valorizzati e fatti conoscere. Tradizioni e costumi che rappresentano le origini contadine dell'Ovadese, da sempre risorsa naturale dell'entroterra ligure e del triangolo Genova-Torino-Milano.

f. m.

Domenica lungo lo Stura il primo campionato nazionale della «pesca dell'oro»

L'Eldorado a Montaldo Bormida

I concorrenti (che si annunciano numerosi da tutta Italia) dovranno individuare, usando gli attrezzi tipici dei cercatori, le pagliuzze aurifere contenute in un secchio d'acqua

Cercatori d'oro nell'Orba: domenica prossima, per loro, si svolgerà il campionato nazionale

MONTALDO BORMIDA — La Terrazza della Cantina sociale «Tre Castelli», che sorge sulla torre vinaria dell'enopolio, ha fatto da magnifico scenario alla presentazione del primo campionato italiano di «Pesca dell'oro» che si svolgerà domenica prossima, campo di gara le acque del torrente Stura, sotto la Rocca di Tagliolo Monferrato.

Ad organizzare la manifestazione, voluta dal Consorzio turistico dei Comuni dell'Ovadese presieduto dall'assessore comunale ovadese al Turismo Livio Martina, è la Federoro, la federazione sportiva a livello nazionale nata ad Ovada, dietro la spinta di entusiasmo e di interesse che, specialmente tra i giovani, sta conoscendo la ricerca dell'oro nelle acque di alcuni torrenti le cui sabbie vengono ritenute abbastanza aurifere da giustificare la passione.

Alla presentazione del campionato italiano di «Pesca dell'oro» erano presenti, con gli assessori provinciali Domenico Moccagatta e Carlo Polucco, i sindaci di Montaldo e Ovada, Giuseppe Rinaldi e Franco Caneva, e il dottor Stefano Villa, il veterinario di Biella che, nel settembre 1985, ad Ovada, vinse il titolo mondiale per la pesca dell'oro, categoria dilettanti. In occasione dei campionati del mondo che ottennero un enorme successo, contribuendo a far crescere la passione per questa attività che sta a metà tra l'hobby e lo sport.

Oltre al campionato italiano, la Federoro ha in programma un'intensa attività agonistica e promozionale. Inoltre, assieme al curatore del Museo civico di Ovada, Giulio Manni, ha preso l'impegno di allestire, all'interno del Museo stesso, una sezione dedicata alla ricerca dell'oro.

E' stato Livio Martina a illustrare come si svolgerà il campionato italiano che, è ormai sicuro, richiamerà nella zona un notevole numero di appassionati, provenienti da ogni parte d'Italia: è ancora viva l'eco del campionato del mondo dello scorso anno e per un giorno Ovada e lo Stura torneranno ad essere una specie di Eldorado.

Ai concorrenti verrà consegnato un secchio di acqua e sabbia prelevate dal torrente e al cui interno gli organizzatori getteranno alcune pagliuzze d'oro. I cercatori d'oro dovranno, in quindici minuti, trovare il maggior numero possibile di pagliuzze, ricevendo una penalizzazione per ognuna di quelle non scoperte. Per setacciare la sabbia sarà consentito un solo attrezzo, un piatto, o una «batea», oppure una trulla. Gli attrezzi, cioè, che vengono utilizzati dai cercatori quando, per hobby o per lucro, si avventurano lungo i torrenti le cui sabbie sono ritenute aurifere.

La mattina di domenica si disputeranno le batterie di qualificazione, al pomeriggio, dalle 15, la finale.

Franco Marchiaro

Riuscito incrocio di coniglio e lepre nell'allevamento di Carlo Sereno

Stroppiana, dove nasce il «conil-lepre»

Il risultato è una carne buona, che contiene poco grasso e ha gusto di selvaggina

STROPPIANA — *Quando una lepre diventa coniglio. Il chiama «Star» e sogna (se mai un coniglio possa sognare) le verdi lande del Limbourg, dove rivevano in libertà i suoi antenati: lepri, appunto. Carlo Sereno, il proprietario, chiarisce: «Star è il risultato di incroci tra i due animali. L'ho chiamato così perché ha una spiccata attitudine a posare davanti all'obiettivo».*

Il «divo» dalla pelliccia rossiccia è il fiore all'occhiello dell'allevamento che il giovane stroppianese ha impiantato da un paio d'anni. Sono pochi i cunicoltori della zona ad allevare esemplari di «conil-lepre»: [illegible] animali eccezionali. Il pregio di Star e dei suoi discendenti consiste nell'aver poco grasso. Cucinati, conservano il classico sapore della selvaggina.

Carlo Sereno ha iniziato la sua attività di allevatore con animali come Star. Racconta: «Con le lepri belghe ho scelto la via più ardua perché le razze di indole selvaggia mal sopportano la vita in cattività. Hanno una muscolatura raddoppiata a confronto di quella dei conigli comuni. Al contrario dei cugini domestici, i "conil-lepri" hanno unghie affusolate e robuste come artigli, proprio perché i loro avi dovevano scavare buche profonde sotto terra per rintanarsi».

Sereno si è dedicato alla cunicoltura non appena terminate le superiori, quasi per gioco, ed ora la sua «scuderia» è formata da 300 esemplari da riproduzione, di diverse razze pregiate. Nell'allevamento di via Rive (una specie di bunker vietato ai non addetti) [illegible] così i risultati di nuovi incroci. L'ambiente è asettico, per evitare contaminazioni dall'esterno. Nelle gabbie, oltre alle lepri belghe, ci sono giganti di Fiandra, con «George», il capostipite, bestione che pesa dieci chili.

Poi ancora gli argentati di Champagne e i bianchi di Nuova Zelanda del ceppo americano. Carlo Sereno sperimenta con i suoi animali diete all'antica, il tipo non industriale, che consentono di ottenere conigli come quelli allevati un tempo nei cortili delle cascine. Preoccupato per la salute di Star, George e compagni, ha seminato in un campo l'erba medica, rinunciando agli antibiotici per prevenire le malattie. Il giovane allevatore conclude: «Anche i mangimi sono quelli tradizionali, con una buona dose di fieno. Unica concessione ai prodotti industriali, una [illegible] d'orzo, carrube e mais disidratati».

Il proprietario di Star ha cominciato a frequentare fiere specializzate, alla ricerca di «tipi eccellenti» per l'accoppiamento. Nello stesso tempo, presentando i suoi «gioielli» sta ottenendo lusinghieri [illegible]. Ha in programma la partecipazione ad esposizioni estere, ma è frenato dalle difficoltà burocratiche che spesso sorgono per il trasporto degli animali vivi, quando si deve superare una frontiera. Portare a spasso Star e George non è sempre un'impresa facile, andare in tournée è ancor più complicato.

Giovanni Barberis

CASTAGNOLE LANZE
FESTEGGIAMENTI di SAN BARTOLOMEO

DOMANI SERA ore 22
ENRICO RUGGERI
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000

SABATO 30 AGOSTO ore 22
I NOMADI
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000

Non girare pagina.

Noi non possiamo.

La distrofia muscolare rende questa pagina più pesante del piombo e anche il semplice movimento di girarla è impossibile per noi. La distrofia muscolare è una malattia ancora sconosciuta che toglie forza ai muscoli, talvolta in modo lento, ma inesorabile: diventa difficile camminare, stringere una mano, abbracciare un amico.

Da 25 anni lottiamo perché chi è colpito da distrofia muscolare possa sperare in un futuro migliore, perché possa muoversi nelle città che costruiamo, vivere una vita attiva.
Non ti chiediamo un grande sforzo, solo quello che ti senti di fare: in cambio del tuo contributo riceverai un opuscolo informativo e il giornale della nostra associazione. Prendi la penna e scrivi.

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETÀ È LA NOSTRA FORZA

Per aiutare a combattere la Distrofia Muscolare specifica
☐ L. 50.000 ☐ L. 100.000 ☐ L. 200.000 ☐ L. 500.000 ☐ .....
☐ con versamento sul Conto Corrente di Padova (dedotto dall'imponibile) sul C/C 9963/8 intestato a U.I.L.D.M.
☐ con versamento sul C/C postale 237304 intestato a U.I.L.D.M. Via Rat. Via P.P. Vergerio, 11 35126 Padova
Nome .....
Cognome .....
Indirizzo .....
Città ..... Cap .....